LA STAMPA

ANNO 124 N. 51 • VENERDI' 2 MARZO 1990 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 • L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568.1, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. [illegible] TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000 ESTERO L. 343.000 ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS [illegible]) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,20; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 60; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,60; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 181; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 43X32: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI [illegible]; COMMERCIALI 640.000 ([illegible]); ELETTORALE [illegible]; RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 690.000 ([illegible]); FINANZIARI LEGALI [illegible]; NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 4.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

ITALIA FUORI LEGGE

CARNEVALE DELLA IMPUNITA'

Il vero e maggior scandalo di quanto è accaduto a Firenze la sera di martedì grasso non sta tanto nel fatto in sé, o nella constatazione che il capoluogo della Toscana alberga un nucleo più o meno numeroso di teppaglia razzista che approfittando del Carnevale si mette ad andare in giro prendendo a sprangate gli immigrati di colore che gli capitano a tiro. Tutto ciò è certamente abbietto, ma sui grandi numeri alcune decine di delinquenti rappresentano un dato che si può considerare fisiologico: si tratta semmai dell'ennesimo indizio di quell'atmosfera di tensione che va ormai dilagando specie nei grandi centri urbani per l'arrivo di un sempre maggior numero di immigrati, e che l'insulso decreto appena approvato dal Parlamento non farà che aggravare.

Il vero e maggior scandalo sta piuttosto nel fatto che a Firenze su alcune decine di teppisti uno solo — dicesi uno solo — è stato arrestato e sbattuto in galera. Scandaloso, insopportabile, non è il crimine, ma l'impunità.

Un'impunità non casuale d'altra parte, ed è questo il punto. E' l'impunità che discende in linea diretta da quella rilassatezza dell'ordine pubblico, e ancora più da quella tendenza a considerare legali, o comunque ammissibili, comportamenti illegali, alle quali la classe politica italiana sta da tempo colpevolmente abituando il Paese. Un episodio come quello fiorentino è potuto accadere ad esempio perché la sera di martedì grasso il ministero degli Interni ha virtualmente abbandonato il centro storico non solo di Firenze, ma di numerose altre città, tra cui la capitale della Repubblica, nelle mani di folle di giovinastri violenti che hanno potuto fare ciò che hanno voluto: percuotere e molestare i passanti, insozzare abiti, fermare il traffico, e chi più ne ha più ne metta. Con appena un po' di sarcasmo si potrebbe d'altra parte osservare che non ci si può aspettare altro da un ministro degli Interni come l'onorevole Gava, eletto in un collegio — quello di Napoli-

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

Il ministro del Bilancio ritiene troppo autonoma la politica di via Nazionale

«Bankitalia non ci aiuta»

Pomicino attacca il governatore Ciampi

ROMA. Il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino attacca il governatore Carlo Azeglio Ciampi: la Banca d'Italia non aiuta il governo, gli crea delle difficoltà. Un eccesso di rigore monetario — questa la tesi del ministro — starebbe spingendo al rialzo i tassi di interesse. Torna in discussione l'autonomia della Banca centrale, peraltro inferiore in Italia rispetto ad altri grandi Paesi.

Il governo vuole estendere i confini della sua influenza a danno dell'autorità monetaria? Frattanto il sospetto di pressioni sull'esercizio del credito da parte delle banche pubbliche causa forti timori nella Confindustria. «Mi auguro che l'indicazione del governatore — dichiara Cirino Pomicino — stia a significare che la politica monetaria d'ora in poi sarà più vicina alla politica di bilancio di quanto è stata finora». Per quanto «garbata», come precisa poi il ministro, la polemica c'è.

In parole povere, Ciampi esorta il governo a ridurre il deficit di bilancio; il governo risponde chiedendogli di capire le difficoltà politiche e di stampare un po' di banconote in più. La polemica scoppia ora per due motivi: 1) le previsioni sui conti dello Stato nel '90 sono ancora peggiorate; 2) le tensioni politiche rendono più difficile la «stangata» correttiva.

Fin dall'inizio la Banca d'Italia era stata scettica sull'efficacia della legge finanziaria '90. Ma si riteneva che, passate le elezioni amministrative del 6 maggio, il governo ponesse mano a nuovi tagli capaci di fermare davvero il deficit al tetto di 133.000 miliardi. Ora i litigi nella maggioranza e il rischio di elezioni anticipate intervengono a complicare le cose.

Tra breve il Tesoro renderà nota la «relazione di cassa» trimestrale osservatorio sui conti dello Stato: chi ne ha visto le bozze la definisce «allarmante». Sembra che il deficit '90 stia dirigendosi anche oltre i 145.000 miliardi. Ogni giorno si aprono falle: si è saputo ieri che il decreto fiscale di Capodanno, messo in conto per 5.000 miliardi, ne frutterà 4.500 dopo le modifiche parlamentari.

E' il diffondersi di questi timori, non il rigore di Ciampi — si dice nel mondo bancario — a rendere di nuovo difficile il collocamento dei Cct, e a rialzare gli interessi dei Bot. La Banca d'Italia sostiene che con la lira nella «banda stretta» dello Sme la severità monetaria non è più solo una scelta giusta, è un obbligo. In Parlamento si raccolgono consensi ampi al richiamo del governatore, specie da dc, pri, pli, pci. Che un aggiustamento a giugno sia necessario, il ministro del Bilancio ormai lo ammette: preferirebbe concentrarlo sul taglio di investimento, ma il blocco dei «fondi speciali» non basta, occorre incidere sul bilancio, ed è difficile.

Di nuove tasse per ora, data la tensione politica, non parla nessuno. Si torna a sperare invece nelle privatizzazioni. Ieri mattina il presidente del Consiglio ha rilanciato a sorpresa le privatizzazioni di beni pubblici come strumento «per allentare il vincolo del debito pubblico». E' la tesi del ministro del Tesoro Guido Carli ed è quanto sono tornati ieri a chiedere i repubblicani: occorre concordare «un esteso programma di privatizzazioni da qui al '92». Restano però le divergenze su che cosa privatizzare prima.

Stefano Lepri

INTERVISTA A PININFARINA

«Enimont, lasciate libere le banche»

ROMA. «Ho appreso che sarebbero affiorate tentazioni in sede politica di diminuire i finanziamenti alla Montedison per influenzarne il comportamento per l'Enimont. Spero sia un pettegolezzo». Sergio Pininfarina difende il ruolo delle banche, che «devono essere gestite con criteri imprenditoriali», dai politici, che non possono premere sul sistema contro Gardini.

Il presidente della Confindustria teme un uso scorretto delle banche pubbliche nell'affare Enimont e sostiene che un loro aiuto alla scalata di Gardini, se c'è stato, è stato fornito «per ragioni imprenditoriali e in base alla loro convenienza: null'altro».

La lotta per Enimont, secondo Pininfarina, era scontata: «Fatale che, mettendo il 20% del capitale sul mercato, il controllo sarebbe finito alla Montedison o all'Eni». La Confindustria non entrerà, comunque, nel merito del contrasto: saranno gli azionisti a scegliere «chi dimostra maggiore disponibilità ad apportare capitali, programmi e uomini. L'offerta di un aumento di capitale di 10 mila miliardi è emblematica». Sulla polemica in atto per le privatizzazioni, Pininfarina ammonisce: «Non facciamo finta di non capire. Privatizzare non implica un cambio di proprietà, ma stabilire una gestione privatistica».

Roberto Ippolito A PAGINA 11

Pace nell'editoria tra i partiti di governo: con la nuova legge, la «Fininvest» dovrà cedere una rete

Intesa per l'antitrust tra tv e giornali

Su «Repubblica» Scalfari e Berlusconi vicini all'accordo

ROMA. Alla fine Silvio Berlusconi ed Eugenio Scalfari si sono stretti la mano. Mentre al Senato i partiti di governo mettevano nero su bianco la traccia delle nuove norme antitrust per la tv, il presidente della Mondadori, il direttore de *la Repubblica* e l'ex presidente della casa di Segrate Carlo Caracciolo sono arrivati vicini ad un'intesa. L'accordo tra le due parti, stando almeno alle voci ufficiose, è già tratteggiato: prevederebbe, per Scalfari il mantenimento della direzione e, insieme col suo socio Caracciolo, una posizione di azionista non secondario nella proprietà del gruppo editoriale L'Espresso-la Repubblica.

Il quasi accordo Scalfari-Berlusconi è arrivato, non a caso, in coincidenza con la maturazione di un'altra contrastatissima intesa. Dopo 14 anni di rinvii, i partiti di governo sono ad un passo dal raggiungere un'intesa sulla nuova legge per l'emittenza televisiva e gli sbarramenti antitrust per chi possiede al tempo stesso reti tv e giornali quotidiani. I due «litiganti» (la sinistra dc e il psi) sono infatti sul punto di rinunciare alla presentazione dei propri emendamenti e a questo punto la strada sembra spianata per il disegno di legge Mammì, che l'aula del Senato inizierà a discutere il 13 marzo e sul quale ieri pomeriggio è stata trovata una larga intesa tra i partiti di governo nella commissione Lavori pubblici. Se il progetto del ministro repubblicano diventerà legge, verranno fissate, per la prima volta in Italia, norme che impediranno forti concentrazioni intrecciate giornali-tv. La «legge Mammì» prevede infatti che chi possiede tre emittenti tv, non possa controllare giornali quotidiani; chi possiede fino all'8% dei quotidiani può avere due emittenti; chi controlla il 16% delle tirature dei quotidiani può possedere una sola tv, mentre oltre il 16% delle tirature non è possibile controllare emittenti tv.

In base a questi tetti, Silvio Berlusconi (che mantenendo la posizione dominante in Mondadori controllerebbe il 16,2% delle tirature e tre emittenti) sarebbe costretto a cedere parti abbastanza consistenti del proprio «impero», sicuramente almeno una delle tre tv: Canale 5, Italia 1 e Rete 4. Lo scorporo del gruppo L'Espresso, anche se non rappresentava una strada obbligata per Berlusconi viste le numerose opzioni a disposizione, sembra rientrare in una logica di necessarie dismissioni, in vista della nuova legge.

A conclusione dell'incontro, gli uomini della Fininvest hanno fatto sapere semplicemente che le trattative si sono svolte in un «clima disteso». Più loquace l'ex presidente della Mondadori Carlo Caracciolo: «Ho sempre auspicato che il conflitto creatosi desse luogo ad una soluzione concordata, anche nell'interesse del mercato e della doverosa tutela della concorrenza. Mi è sembrato di cogliere in Silvio Berlusconi le mie stesse preoccupazioni». E ha concluso: «Mi auguro che tali preoccupazioni diano luogo a proposte concrete da parte della Fininvest». Ma Berlusconi è ripartito da Roma e da oggi sarà in Spagna. Per il rush finale bisognerà aspettare ancora.

Ma intanto la «pace separata» che si profila tra Berlusconi e Scalfari non sembra entusiasmare Carlo De Benedetti. Dopo un'iniziale irritazione espressa nel primo pomeriggio da fonti vicine a De Benedetti, in tarda serata le telescriventi hanno battuto una messa a punto più morbida del portavoce della Cir: «Abbiamo più volte chiarito che ipotesi di soluzione atte a salvaguardare gli interessi della Cir e della stessa Mondadori saranno sempre esaminate con la massima attenzione».

Sull'incontro tra Silvio Berlusconi, Eugenio Scalfari e Carlo Caracciolo e al quale hanno partecipato anche Fedele Confalonieri e Gianni Letta, di ufficiale c'è poco. In ambienti finanziari milanesi si è appreso che lunedì scorso il presidente della Mondadori e della Fininvest ha incontrato il presidente onorario di Mediobanca Enrico Cuccia, che nel mese scorso si era fatto promotore di un'ipotesi di accordo tra Berlusconi e De Benedetti. Sui termini dell'intesa di massima raggiunta tra Berlusconi, Scalfari e Caracciolo soltanto voci. La più accreditata è questa: la quota Mondadori all'interno del gruppo L'Espresso scenderebbe dal 52% al 40%, mentre ai soci storici (il duo Caracciolo-Scalfari) andrebbe il 12%, una quota contrattata tutta con Silvio Berlusconi. A De Benedetti rimarrebbe il 48%. Durante l'incontro pare sia stata esaminata anche un'altra ipotesi: quella di dividere il gruppo L'Espresso-la Repubblica in 3 quote paritarie.

Fabio Martini

OGGI

EGITTO, IN FIAMME L'HOTEL SHERATON SEDICI I MORTI

■ Un incendio ha semidistrutto l'hotel Sheraton Heliopolis del Cairo nella notte tra mercoledì e giovedì, causando la morte di sedici turisti (otto francesi, due finlandesi, quattro americani, un inglese e un canadese) e il ferimento di almeno una trentina di persone, tra cui un italiano. Le autorità hanno subito escluso la matrice dolosa dell'incendio, nonostante nei mesi scorsi gli integralisti musulmani avessero intimato all'albergo di chiudere i locali notturni e di sospendere la vendita di alcolici. Lo Sheraton, al momento dell'incendio, ospitava oltre mille persone.

Poletti e Vercesi A PAGINA 5

SI' ALL'AMNISTIA VITTORIA DI SCALFARO

■ Passa alla Camera il disegno di legge Vassalli sull'amnistia, ma l'Assemblea di Montecitorio approva a sorpresa — e fra le polemiche — un emendamento di Oscar Luigi Scalfaro, sul quale il governo si era pronunciato negativamente: l'amnistia non riguarderà coloro che si sono arricchiti approfittando di terremoti, alluvioni o calamità.

Giovanni Bianconi A PAGINA 2

PER L'AERONAUTICA IL MIG SU USTICA E' UN FALSO

■ Nell'inchiesta su Ustica ora il giallo è sulla parola «Mig» nelle telefonate al centro di Marsala. Il legale dell'Aeronautica sostiene che si tratta di un falso. O potrebbe essere la cattiva interpretazione di un suono poco chiaro. Ma se anche si trattasse davvero di un «Mig», comparirebbe solo come aereo simulato durante un'esercitazione.

Contedoca e Bialo A PAGINA 3

MARTINAZZOLI «LASCIO LA POLITICA»

■ Il ministro della Difesa Mino Martinazzoli, uno dei leader della sinistra democristiana, ha annunciato di voler lasciare l'attività politica alla fine della legislatura. «Ora che la mia esperienza politica volge al termine mi interessano sempre di meno le idee e sempre di più gli uomini».

Augusto Minzolini A PAGINA 7

Estero	4-6
Interno	2-3 e 7
Cronache Italiane	8-10
Economia	11-13
Sport	15-19
SECONDO FASCICOLO	
Società e Cultura	1-3
Spettacoli	9-15

Leonardo

CENTRO CHIUSO

Torino, stop alle auto tra polemiche e ingorghi

E' scattata ieri, dalle 7,30 alle 10, la chiusura alle auto della zona blu. Il primo giorno è stato segnato da ingorghi nelle vie intorno al centro storico. I ponti sul Po sono rimasti bloccati tutta la mattinata. Il sindaco, Maria Magnani Noya, ha commentato: «Ci vuole tempo per cambiare le abitudini. I torinesi devono abituarsi a non prendere l'auto per venire a lavorare in centro». **SERVIZI IN CRONACA**

Dopo le iniziative di Benetton, Gft e Carrera scende in campo l'americana Levi Strauss

Un paio di jeans vestirà la perestrojka

L'Italia del tessile è pronta a conquistare i mercati dell'Est

Mettere i jeans alla perestrojka. E' la scommessa dell'industria tessile, che vede nei mercati dell'Est il futuro dei prossimi anni. Da San Francisco, la Levi Strauss, i cui jeans sono ormai un mito in tutto il mondo, si prepara all'attacco. «Stiamo assistendo al crollo del comunismo — ha detto qualche giorno fa il suo direttore finanziario — e se all'Est il commercio si farà più intenso e il reddito dei consumatori aumenterà la gente vorrà comprare più Levi's».

Ma gli italiani non stanno a guardare e, a giudicare dalla rete di accordi che stanno stringendo, presto potremmo vedere i sovietici avvolti nei jeans della Carrera, i tedeschi orientali nelle tinte pastello di Benetton, gli ungheresi con addosso i giubbotti della Pop '84.

Gli sconvolgimenti del blocco socialista — è l'opinione di tanti — porteranno una rivoluzione anche nella moda. Così produttori grandi e piccoli si stanno muovendo. Come? Joint ventures, accordi di distribuzione, cessione di tecnologie alle fabbriche locali. Per ora il giro d'affari è modesto: nei primi nove mesi dell'89, secondo i dati della Federtessile, le esportazioni italiane verso l'Est europeo sono state di 317 miliardi di lire, ma si tratta pur sempre di un aumento significativo rispetto ai 251 miliardi dello stesso periodo dell'88.

Obiettivo privilegiato per la grande invasione è l'Urss, dove le aperture politiche di Gorbaciov si stanno già traducendo in prospettive commerciali e il mercato ha dimensioni gigantesche. Ma forse anima i nostri produttori anche un sottile senso di rivalsa: una sorta di controffensiva al massiccio arrivo di prodotti sovietici in Italia, dagli occhiali ai profumi, dagli orologi alle penne stilografiche.

«Entro la fine dell'anno — dicono alla Benetton — partirà la nostra joint venture con il ministero dell'Industria leggera dell'Urss». Il colosso del pullover, che ha già una ventina di negozi sparsi tra Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia e Germania Est, curerà insieme al governo di Mosca la produzione e la distribuzione dei prodotti che verranno fabbricati interamente in Urss, con manodopera e materie prime sovietiche. Gli italiani ci metteranno i modelli e la tecnologia. Ma quali abiti andranno ai sovietici nei 50 negozi che la Benetton aprirà entro la fine dell'anno? «Per ora iniziamo con una collezione di base, non ci sarà tutta la disponibilità di modelli che si ha nei negozi italiani».

Anche la Carrera ha concluso a novembre un accordo da 50 miliardi di lire per la fornitura di circa 3 milioni di paia di jeans ai sovietici. Due altri marchi del gruppo: G.B. Pedrini e Monti dovrebbero sbarcare presto in Urss. Il Gruppo Gft, un altro dei colossi della moda italiana, punta invece sulla Germania. Già molto forte nella Repubblica Federale Tedesca dove ha acquistato una grossa azienda, la Baumler, per il gruppo torinese la possibile unificazione delle due Germanie porterebbe ottime prospettive di sviluppo. Oggi, il Gft non esporta vestiti, ma tecnologia: ha già fornito la sua consulenza a una fabbrica moscovita e ora si appresta a fare altrettanto a Praga. La Pop '84, che esporta già in Polonia ed Ungheria, sta concludendo in Urss un contratto per la diffusione dei suoi jeans e giubbotti. Saranno creazioni speciali per i consumatori sovietici? «Niente affatto — rispondono all'azienda — in Urss chiedono espressamente modelli uguali a quelli italiani».

Francesco Manacorda

DALLA PRIMA PAGINA

CARNEVALE DELLA IMPUNITA'

Caserta — che detiene il poco invidiabile record, congiuntamente, dei brogli elettorali e dei morti ammazzati.

Il Viminale sembra dare ormai per scontato che l'Italia è costituita da una serie di zone extraterritoriali, ai cui confini il dominio della legge si arresta. L'Aspromonte è il luogo emblematico e più celebre di questo fenomeno, ma anche negli stadi di calcio, per esempio, le forze di polizia si guardano bene dall'intervenire per togliere striscioni con scritte istigatrici all'odio o per arrecare seduta stante — come meriterebbero — i criminali capibanda del cosiddetto tifo organizzato. Egualmente, su strade ed autostrade, le pattuglie di polizia brillano per la loro assenza nel far rispettare la legge: soltanto qualche sciocco nostalgico dello Stato di diritto osserva ancora il limite dei 130 chilometri all'ora o si allaccia le cinture di sicurezza. Tutti gli altri hanno mangiato la foglia, e hanno capito che non è certo dall'onorevole Gava che possono aspettarsi qualche fastidio. Del resto nelle stazioni dell'Arma dei carabinieri (dell'Arma dei carabinieri!) ormai, se uno va a denunciare un furto, il più delle volte viene cortesemente invitato a lasciar perdere data l'assoluta inutilità della denuncia stessa. Questa è l'esperienza concreta che migliaia di cittadini fanno ogni giorno della politica e dell'ordine pubblico dello Stato italiano, il quale si immagina facilmente quanto finisce per ricavarne in prestigio ed autorevolezza. Tutto ciò — al di là delle giustificazioni per così dire tecniche che se ne possono sempre dare — non è altro che l'esito ovvio dell'assenza di una cultura della legalità. Un'assenza che è un dato di fondo della nostra storia civile, e che si va facendo sempre più pronunciata; un'assenza, che vede sostanzialmente accomunati non solo Paese reale e Paese legale, ma anche tutti i maggiori settori della classe politica, quelli di governo come quelli dell'opposizione.

E' ad esempio quanto mai significativo l'atteggiamento di quest'ultima nei confronti del movimento degli studenti che occupano le università. Nessuno auspica per partito preso, o costi quel che costi, l'impiego della forza al fine di sloggiare gli occupanti, ma è ammissibile che la sinistra rappresentata dal pci si dimentichi del tutto, cancelli completamente, il fatto che invadere edifici pubblici, chiuderne l'accesso, impedire gli esami e le lezioni, costituisce una ovvia e clamorosa violazione della legalità? E invece in questo senso non si è letta neppure una riga sull'*Unità*, così come neppure una parola è stata detta da un qualche rappresentante del pci, un partito che pure da anni dice di voler fare del principio di legalità, del rispetto della legge, la bandiera di lotta contro il monopolio dell'illegalismo e del malcostume che esso attribuisce ai suoi avversari di governo. Invece nulla: anche per il pci vige la regola dei due pesi e delle due misure: non appena il rispetto della legge imporrebbe di andare contro quelli che evidentemente si ritengono i propri interessi politici, questi hanno la meglio su tutto. Ciò che vale tanto per un esponente autorevole della «sinistra sommersa», come Paolo Flores D'Arcais — per solito abituato a bollare con parole di fuoco le nequizie illegalistiche di chiunque possa essere ascritto al Caf, ma oggi entusiasta della «Pantera» —, quanto per l'onorevole Iotti, che non trova di meglio, per illustrare il prestigio della sua alta carica istituzionale, che andare a rallegrarsi di persona con chi è barricato nelle università violando quelle leggi che in teoria — molto in teoria, ahimè — la presidente della Camera dei deputati dovrebbe pure contribuire a tutelare.

Ernesto Galli della Loggia

La Camera approva la legge che esclude i reati dei pubblici ufficiali connessi a calamità naturale

Dall'amnistia resta fuori la corruzione

Sono peculato, interesse privato e falso
Nessuno sconto a chi rovina l'ambiente

ROMA. Saranno amnistiati i reati «non finanziari» puniti con una pena fino a 4 anni di carcere commessi prima del 24 ottobre 1989, data di entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. Ma ci sono molte esclusioni, a cominciare dai reati commessi contro la pubblica amministrazione. E' quanto previsto dal disegno di legge sull'amnistia approvato ieri sera dalla Camera (224 voti favorevoli, 8 contrari e 142 astenuti), che ora passerà all'esame del Senato. Il provvedimento è stato voluto proprio per facilitare l'avvio del nuovo codice e smaltire il carico di lavoro arretrato di preture e tribunali.

L'assemblea di Montecitorio ha impiegato l'intera giornata per approvare i 7 articoli di cui si compone la legge. C'erano da discutere e votare molti emendamenti, tra cui quelli che cercavano di includere nel provvedimento di clemenza anche i reati di peculato, interesse privato in atti d'ufficio, falsità materiale commessa dai pubblici ufficiali. Ma tutte queste proposte sono state bocciate dall'aula o ritirate prima del voto.

E' stato invece approvato l'allargamento dell'amnistia al reato di truffa, escluso il caso di particolari aggravanti. A lungo si è discusso sull'ipotesi di omicidio colposo provocato da incidenti stradali e qualora il danno fosse stato risarcito entro sei mesi. Alla fine però la Camera ha detto no, e questo reato non rientrerà nel provvedimento che sarà firmato dal presidente della Repubblica.

Amnistiati invece alcuni reati fiscali. La legge approvata dalla Camera cancellerà il reato di omessa dichiarazione dei redditi da parte di enti locali (Comuni, Province e Regioni), camere di commercio, associazioni sportive e di categoria.

Grazie ad un sub-emendamento presentato dal governo, saranno anche amnistiati due fra i reati più frequenti commessi dai responsabili delle piccole imprese. L'omessa tenuta dei libri contabili e il mancato versamento nelle casse dello Stato delle trattenute fiscali sugli stipendi dei dipendenti verranno cancellati, sempre che i responsabili si siano nel frattempo messi in regola secondo le norme della sanatoria parziale varata nel 1989.

Fra gli altri reati che rientrano nel provvedimento ci sono la violenza, la minaccia e la resistenza a pubblico ufficiale, la rissa, la violazione di domicilio, il piccolo spaccio e l'induzione all'uso di droghe leggere. Quest'ultimo reato era stato inizialmente escluso dall'amnistia, ma poi è stato reintrodotto in commissione Giustizia. Tra coloro che non beneficeranno del provvedimento, invece, i responsabili di molti reati contro l'ambiente e la salute pubblica.

(gio. bia.)

Oscar Luigi Scalfaro, presidente della Commissione sull'Irpinia «Io faccio le mie proposte: a volte sono battuto, stavolta ho avuto ragione»

Scalfaro batte il governo

«Siano puniti i disonesti»
E l'aula vota l'emendamento

ROMA. Niente amnistia per tutti coloro, pubblici amministratori in testa, che si sono arricchiti o hanno fatto imbrogli approfittando di terremoti, alluvioni o altre calamità naturali. Oscar Luigi Scalfaro, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sull'«Irpiniagate», ha vinto la sua battaglia, affrontando il parere contrario sui suoi emendamenti del governo, della commissione Giustizia e della maggioranza.

Una battaglia nella quale Scalfaro ha dovuto sfidare non solo il voto contrario dei partiti che sostengono il governo, ma anche accuse di stranezza e «moralismo». Il presidente dei deputati socialdemocratici ha addirittura chiesto le sue dimissioni dalla carica che ricopre. E dai banchi del suo partito, la dc, non si è levata nessuna voce ufficiale in difesa dell'ex ministro. Solo quella, personale, dell'onorevole Zolla.

«Sono cose che capitano — commenta Scalfaro nel Transatlatico subito dopo il voto —, non me ne preoccupo. Io non pretendo di possedere il bene della verità, faccio solo le mie proposte. A volte sono stato battuto, stavolta l'aula mi ha dato ragione».

La Camera aveva già approvato un altro emendamento, presentato dai radicali Mellini e Vesce, che cancellava dall'amnistia tutti i colpevoli di episodi di sciacallaggio durante terremoti e alluvioni, e tutti coloro che hanno «approfittato illecitamente» dei provvedimenti adottati dallo Stato in queste occasioni. Anche qui il governo aveva detto no, ma l'esclusione è passata con 205 voti favorevoli e 174 contrari.

Poi si è arrivati al voto sugli emendamenti di Scalfaro. Vassalli, a nome del governo, si è detto contrario, perché l'esclusione dall'amnistia, riferendosi a reati commessi in determinate aree geografiche, avrebbe violato il principio di uguaglianza, andando incontro a problemi di incostituzionalità. Stessa cosa hanno ripetuto il relatore della legge e, per la dc, Ombretta Fumagalli Carulli.

Scalfaro, al momento delle dichiarazioni di voto, non era in aula. Deputati del msi, verdi e radicali hanno fatto la corsa a far propri i suoi emendamenti. Ma è stato il presidente del gruppo psdi, Filippo Caria, ad accendere la miccia dei fuochi d'artificio: «Il comportamento di Scalfaro è assurdo, rozzo e inaccettabile. Rappresenta solo la sua ultima lezione di moralismo. Doveva aspettare almeno le conclusioni della commissione d'inchiesta che presiede. Sia almeno coerente con le sue posizioni o si dimetta».

A difendere l'interlocutore assente sono arrivate le urla dei deputati missini: «Basta!», «Vergognati!», «Carceri d'oro!», hanno gridato a Caria. Tornata la calma, è arrivato in aula anche Scalfaro: «Mi scuso per il ritardo e non entro ora nel merito del dibattito. Voglio solo dire che avrei preferito che questo emendamento fosse stato presentato dal governo o dalla Commissione. Quando ho visto che nessuno l'aveva fatto, l'ho presentato io. Perché mi pare che chi ha approfittato di fatti così gravi come terremoti e alluvioni, per fare soldi o altre nefandezze, non meriti l'amnistia». Per questo, per «ragioni morali», Scalfaro ha mantenuto, nonostante gli inviti del relatore a ritirarli, i suoi emendamenti. Che sono passati per una manciata di voti.

Giovanni Bianconi

Il leader psi al Quirinale, il presidente del Consiglio in visita alla Fiat di Cassino

Governo, Craxi rassicura Cossiga

Andreotti: c'è agitazione, ma niente terremoti

ROMA. C'è «agitazione», ma non ci sono «terremoti in vista». Appena terminati gli incontri bilaterali con la visita del repubblicano Giorgio La Malfa a palazzo Chigi, Giulio Andreotti, ieri mattina, è partito in elicottero per la Ciociaria dove è apparso decisamente fiducioso. I socialisti, tuttavia, continuano a tallonarlo. Ieri Bettino Craxi ha iniziato le sue consultazioni private, ricevendo liberali e socialdemocratici. Poi è salito al Quirinale per riferire e tranquillizzare, mentre Claudio Martelli ha ricordato che «la situazione diverrebbe insostenibile se il programma di governo dovesse continuare a trovare ostacoli». I socialisti fanno capire di non avere disegni di rottura, ma ribadiscono che non esiterebbero ad aprire la crisi al primo serio intoppo.

Ieri il presidente del Consiglio non ha preso in considerazione l'esistenza di problemi politici. «Facciamo tutti un certo sforzo — ha detto uscendo dallo stabilimento Fiat di Cassino — per individuare i modi per realizzare il programma di governo con termini di tempo più ravvicinati». Questo, per lui, è l'unico punto. «Esiste anche un problema di volontà politica, ma in ogni caso ho potuto constatare che questa volontà nei partiti della maggioranza c'è».

In effetti, il veloce giro di incontri bilaterali è servito più a risolvere problemi che a crearne. Giorgio La Malfa, dopo essere stato consultato da Andreotti, ha detto di aver verificato che esistono «diversi» argomenti sui quali l'accordo di maggioranza resiste, anche se, per quello che riguarda il pri, la questione del disavanzo pubblico si sta ripresentanto con forte urgenza. La Malfa ha proposto «un programma molto coraggioso» di privatizzazioni.

Ma, sulla questione che Craxi ha posto in termini di priorità, cioè una rapida riforma dei regolamenti della Camera, i cinque mostrano di voler procedere con determinazione e compattezza. Sulla carta, anche la nuova legge sulla droga non incontre ostilità di rilievo nella maggioranza, anche se ieri il liberale Renato Altissimo ha rappresentato le perplessità dei liberali al riguardo. Gli agguati a questa legge, tuttavia, Craxi teme vengano dalla sinistra dc e, se sarà effettivamente così, i socialisti fanno capire che aprirebbero la crisi. A parole, anche sull'«antitrust» per l'editoria, si parla di un accordo che regge, ma bisogna vedere se esso supererà la prova dei fatti. Questi, in ogni caso, sono gli ostacoli che il governo deve saltare se vuole arrivare all'estate.

La visita di Craxi a Francesco Cossiga, programmata già da qualche giorno, ha lasciato una scia di sollievo al Quirinale. Il presidente della Repubblica ne ha tratto l'impressione che il peggio — almeno il peggio incombente — è passato. Craxi, tra l'altro, sembra aver tratto qualche conforto dai due incontri avuti ieri con i gruppi dirigenti di pli e psdi, che hanno confermato una «piena sintonia» tra i tre partiti. Il segretario socialista, adesso, si sente meno solo. Tuttavia, quando qualcuno gli ha chiesto se intenda allargare il suo giro di incontri anche ai repubblicani, Craxi ha fatto la faccia scura e ha risposto: «Non lo so, vedo che tira ancora brutta aria». Una nuova polemica esplosa ieri tra i due segretari sul tema dell'immigrazione dimostra che i rapporti tra psi e pri restano molto tesi.

In questa situazione, Andreotti, pur sollecitato dai socialisti a prendere in pugno la situazione non esitando di fronte alla necessità di chiedere voti di fiducia (e avrebbe promesso di farlo sulla droga), preferisce mantenere un certo margine di manovra. Ieri ha confermato l'opportunità di un colloquio con le opposizioni, anche se poi, parlando ai suoi elettori dal Frusinate, ha tessuto l'elogio del 18 aprile '48, ricordando che i comunisti, dove hanno preso il potere, hanno soffocato la democrazia e riabilitato gli oppositori soltanto dopo averli giustiziati.

Paolo Passarini

Giorgio La Malfa sul toto-presidente

«Quirinale: il pri ha più candidati»

ROMA
DALLA REDAZIONE

ROMA. Mancano ancora due anni alle elezioni del prossimo presidente della Repubblica e tra i partiti è già polemica. Craxi rivendica l'alternanza tra laici e cattolici al Quirinale, Forlani precisa che non è una regola scritta e ieri Ghino di Tacco, lo pseudonimo a cui il segretario socialista affida le sue sortite, torna a dire: «Di buone regole non scritte, e tuttavia non meno utili di quelle scritte, è sempre stato pieno il mondo».

Ma non basta. Alle polemiche tra i partiti si sono aggiunte anche quelle nei partiti. Anche Giorgio La Malfa scende in campo per spezzare una lancia in favore dell'«alternanza» al Colle, ma non risparmia una battuta a qualcuno che gli è molto vicino. A chi, infatti, aveva indicato in Giovanni Spadolini (è in ottimi rapporti con Craxi) il possibile candidato repubblicano al Quirinale, ricorda: «Come si sa i repubblicani hanno più di un candidato che possono offrire al vertice delle istituzioni quando verrà il momento». La Malfa ha ridimensionato anche il «disgelo» tra socialisti e repubblicani promosso nel convegno dell'altro ieri dallo stesso Spadolini e Claudio Martelli. «Il rapporto tra i due partiti — ha spiegato La Malfa — si basa sulle questioni e sui problemi: se siamo d'accordo tanto di guadagnato, ma discorsi di carattere generale come quelli che improvvisano i miei amici del psi non ne facciamo». E per essere ancora più persuasivo il segretario repubblicano ha ricordato le divergenze che ci sono tra psi e pri: «Ad esempio, su materie come gli immigrati, siamo in completo disaccordo: mi rifiuto di scendere sul terreno delle risse su cui essi cercano di travolgerci». E anche sull'evoluzione del pci e sull'alternativa, La Malfa ha messo i punti sugli i: «Il problema della revisione del pci appartiene innanzitutto ai socialisti: due partiti che nascono da uno stesso tronco».

In un convegno dei sindacalisti strategie opposte mentre Martelli, per ora, sta a guardare

Socialisti sul ring per discutere del pci

De Michelis: cercano farfalle, Formica: è tempo di unità

ROMA. Per capire cosa si sta preparando nel partito socialista, bisogna affacciarsi all'Hotel Sheraton di Roma, al convegno convocato dai sindacalisti socialisti per discutere di riformismo e di ciò che si sta muovendo nel pci.

Tranne Craxi, ci sono proprio tutti: e a sentirli parlare si scopre la nuova mappa di un partito in movimento.

A destra, scettico su frettolose scoperte del pci, c'è Gianni De Michelis («Il comunismo e i comunisti sono come il ministero dei beni culturali di oltremare»). A sinistra, baldanzoso più che mai, si riaffaccia Rino Formica che ragiona già come se comunisti e socialisti fossero uniti in un solo schieramento e spara a zero su una parte del psi («In mezzo a noi c'è una destra che risponde alla logica praticona del governare per governare, che si nutre di rassegnazione»).

In mezzo, sorpreso — sembra — per un dibattito che non si ammanta più di diplomazia e di mezze misure, c'è il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli. Ascolta e non prende la parola, aspettando di capire fino a che punto la platea sindacale si sta orientando al dialogo con il pci ed evitando con cautela di sbilanciarsi per non creare presupposti di nuove polemiche. Si è lasciato uscire di bocca solo una risposta all'unico comunista presente, Antonio Bassolino (soddisfatto del dibattito), che ha chiesto una maggiore autocritica al psi: «Sono allergico — ha detto il vicepresidente del Consiglio — a questa espressione specie se viene da chi, come Bassolino, si è riferito per anni ad un mondo che sta crollando. Ciò non toglie che da parte del psi siano stati commessi degli errori e ci siano dei ritardi».

Gli altri, invece, sul pci discutono e si dividono, svelando anche una certa impazienza ad affrontare la questione. Mentre il ministro De Michelis paragona il pci ad un «partito acchiappa farfalle», il ministro Formica spiega che un sindacato non può non avere una sinistra politica o tutta al governo o tutta all'opposizione: questa è la prima difficoltà che bisogna superare». Poi il senatore Roberto Cassola sollecita il psi a non limitare il dialogo con i comunisti ad uno «spiegati meglio» e il presidente della Rai Enrico Manca torna a citare Norberto Bobbio. Giorgio Ruffolo addirittura accusa un malore mentre sul palco propone «un patto di unità d'azione con il pci».

Ci sono sindacalisti come Giorgio Benvenuto che non ha nessuna esitazione ad ammettere che «le alleanze organiche ad una politica riformista non sono certo con Forlani e De Mita», o come Ottaviano Del Turco, numero 2 della Cgil, che lancia un avvertimento a tutti, rivolto anche, sembrerebbe, allo stesso Craxi: «Ricordatevi di Saragat che ha vinto sul piano ideologico ma gli hanno ucciso la sua creatura, il psdi. E poi lo hanno fatto anche Presidente della Repubblica. A noi, diciamolo, non basta il Quirinale».

Già, Craxi: molti nella platea sono convinti che anche lui si sta muovendo.

Qualcuno dice che domani, a Pontida, in un discorso annunciato già da ieri lancerà una proposta a sinistra per le giunte locali. Di certo al pci chiede almeno una cosa per iniziare un discorso nuovo: un impegno comune per la grande riforma, per realizzare la Repubblica presidenziale. Sarà dedicato a questo l'apertura della prossima conferenza programmatica di Rimini.

Augusto Minzolini

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cuccia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Bosticl Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rossotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 618/1926

Certificato n. 3026 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di giovedì 1 marzo 1990 è stata di 412.867 copie

Tre ipotesi sul caccia straniero: errore dei periti, termine cambiato o esercitazione?

L'Aeronautica: il Mig è un falso

Su Ustica ora lo scontro è intorno a una parola

ROMA. Attorno alla parola «Mig» è nato un giallo. Fece davvero cenno l'aviere di Marsala la sera del 27 giugno 1980, pochi attimi prima che il Dc9 si inabissasse nel Tirreno, alla presenza nella zona di un caccia (libico?) nel cielo di Ustica? Oppure, come conferma il giudice istruttore Vittorio Bucarelli, quella parola, nel nastro della registrazione esaminata, è di difficile comprensione anche per gli stessi periti? O addirittura, come sostiene l'avvocato Carlo Taormina, difensore di alcuni ufficiali dell'Aeronautica, non fu mai pronunciata? Di fronte a queste ipotesi, spetterà al magistrato sgombrare il campo dai nuovi dubbi nati intorno all'inabissamento del jet Itavia, in cui perirono 81 persone.

Molto probabilmente sarà una superperizia fonica a tentare di svelare questo ennesimo mistero, uno dei tanti che punteggiano ormai da dieci anni questa inesauribile storia. Per il momento è lite furibonda fra difensori degli imputati e parti civili. Il magistrato, che ha acquisito agli atti le registrazioni di Marsala, attende ora di ricevere dagli esperti la trascrizione di altre conversazioni in partenza e in arrivo da altre basi dell'Aeronautica come Martinafranca e Ciampino. Dalla loro sovrapposizione e lettura comparata, sarà possibile, forse, venire a capo della frase incriminata, in caso contrario occorrerà fare ricorso a procedure più sofisticate.

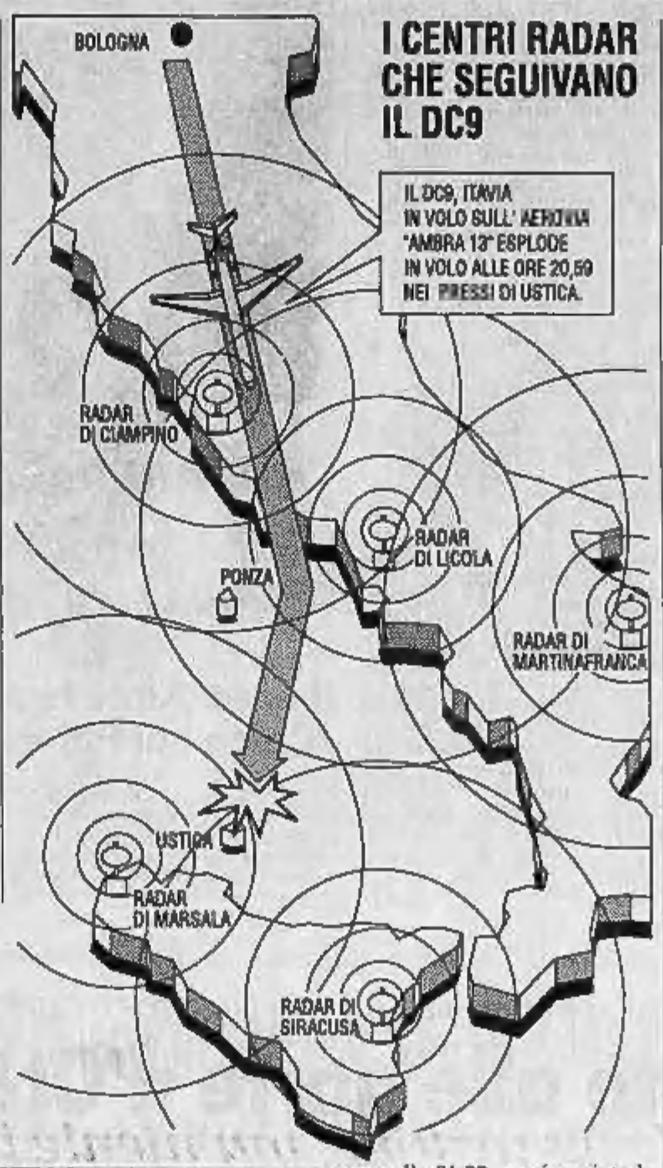
Nelle copie delle registrazioni telefoniche pubblicate dalla stampa, ad un certo punto un interlocutore sconosciuto, parlando con un aviere di Marsala, dice testualmente: «Sì, l'ho capito, ma il TST del Mig, lo mettiamo?». «No, niente, lascia stare», risponde il secondo, dopo essersi consultato con qualcuno, probabilmente un suo superiore. Ed effettivamente, nelle copie originali consegnate dai periti al giudice c'è la stessa frase. Solo che le parole «del Mig» sono fra parentesi. Non sono le uniche: in una nota illustrativa, infatti, i periti spiegano di aver messo tra parentesi tutti quei passaggi che sono risultati di difficile comprensione.

L'Aeronautica militare, chiamata nuovamente in causa dopo l'esame dei nastri con le registrazioni delle telefonate in arrivo e in partenza da Marsala — nastri sequestrati dieci anni prima, subito dopo l'incidente di Ustica, e mai sbobinati fino ad ora — ufficialmente non dà spiegazioni. Ufficiosamente, però, e senza alcun riferimento alla parola «Mig», sostiene che la conversazione fra i due avieri si collega al fatto che quella sera a Marsala si stava preparando al computer l'esercitazione «Synedex», una specie di battaglia area con tracce simulate registrate su nastro. Nulla di reale, dunque. E nulla che potesse far pensare alla presenza quella sera di un Mig nei pressi del Dc9 dell'Itavia.

A contestare, invece, la frase così come è stata ricostruita dai periti nominati dal giudice è l'avvocato Carlo Taormina. Fu proprio lui, nello scorso autunno, a richiedere al giudice Bucarelli la perizia sui nastri telefonici di Marsala. Per dimostrare, sostenne, che l'allarme sulla scomparsa del Dc9 dagli schermi radar fu dato da Ciampino e non da Marsala e che dunque il radar della postazione siciliana non vide nulla. «Nel testo delle registrazioni in mio possesso, fornitomi dal nostro consulente di parte — dice il legale — la frase è così ricostruita: "Sì, l'ho capito, ma il TST per "l'ex", lo mettiamo?"». Dove, spiega, per «ex» è da intendersi esercitazione e per TST «Tabella specificazioni tracce», uno strumento ausiliario nelle operazioni simulate.

«Non so — conclude il legale dell'Aeronautica — né voglio saperlo per quale ragione al posto di "l'ex", che significa esercitazione e che tra l'altro quadra perfettamente con il tono e il contenuto della conversazione, sia saltato fuori Mig».

Ruggero Conteduca



I CENTRI RADAR CHE SEGUIVANO IL DC9

Il testo del dialogo

Così le trascrizioni dal centro di Marsala

ROMA. Pubblichiamo il testo fatto trapelare con le telefonate tra il centro radar di Marsala e altri interlocutori. Nel testo non sono indicate le parentesi dei periti per le parole poco comprensibili, mentre gli orari sono stati da noi riferiti all'ora italiana: erano in base all'ora di Greenwich, adottata dall'Aeronautica, di 120 minuti indietro su quella legale.

Prima telefonata
ORE 20,56

Interlocutore sconosciuto: Ciao!
Marsala: Pronto!
Int. sc.: Eh pronto?
Marsala: Sì
Int. sc.: Come facciamo?... il reale chi?
Marsala: No, il reale... aspetta che parlo con Sasso ehi *(In codice è il centro radar di Martinafranca)*
Int. sc.: Sì, mi fai sapere allora?

Seconda telefonata
ORE 20,56 e 30

Marsala: Sì
Int. sc.: Sì?
Marsala: Senti per l'amico mio, passa con te alle nove...
Int. sc.: Va beh... mo' faccio mettere... ciao!
Marsala: Ok, ciao!

Terza telefonata
ORE 20,57

Int. sc.: Sì?
Marsala: Sì, mettiti d'accordo con Sasso...
Int. sc.: Va bene!
Marsala: Passa con lui... ciao!
Int. sc.: Quando sei noi siamo pronti eh!
Marsala: Sì, va bene!

Quarta telefonata
ORE 20,59

Marsala: Sì, avanti
Int. sc.: Senti il TST che fa? Lo dobbiamo mettere?
Marsala: Aspetta un momento
Int. sc.: Sì

Pausa

Marsala: Pronto?
Int. sc.: Sì!
Marsala: Senti, devi passare con Sasso!
Int. sc.: Sì l'ho capito, dico ma il TST, del Mig, lo mettiamo?
Marsala: Eh... TST? aspetta che parlo con... aspetta eh

Pausa

ORE 21,01

Marsala: No, niente, lascia stare!
Int. sc.: E me lo potevi dire che so' rimasto col telefono...
Marsala: E ho dovuto...
Int. sc.: Ok allora niente TST!
Marsala: Niente, niente!
Int. sc.: Ok!

Quinta telefonata
ORE 21,05

Marsala: Dimmi!
Int. sc.: ... inc...?
Marsala: Com'è finita? bene perché?
Int. sc.: E noi siamo pronti qua
Marsala: E noi pure!
Int. sc.: Quando dite voi noi iniziamo... ah
Mersala: Sì, sì ti faccio sapere...

Sesta telefonata

2° interlocutore: Aspe'... ti dò lo stimato aspetta. Punta Raisi ai 13'
1° interlocutore: Ai 13, 21.13?
2° int.: 21,13, sì!
1° int.: Senti e... voi l'avete avvistato questo?
2° int.: Prego?
1° int.: L'avete avvistato?
2° int.: Eh no, negativo!
1° int.: Negativo!
2° int.: Senti passa il capitano Ballini, lo vuole il capitano Patroni
1° int.: Oh un attimo!
2° int.: Urgente!
1° int.: Sì!

ORE 21,22

2° int.: Pronto... Ballini?
1° int.: Sì dimmi...
2° int.: Senti un po' per questo Dc-9... qui...
1° int.: A questo punto non lo so che dirti, spero...
2° int.: Non stato avvistato da voi?
1° int.: Macché lo stiamo...
2° int.: Il controllo questo qua... l'ultimo contatto dov'è avvenuto?
1° int.: Eh... non lo so. Il controllo ci ha detto che doveva essere molto sotto Palermo...
2° int.: Senti un po' Ballini... che non sia il caso di interrompere la Sinadex?
1° int.: Sì, sì, sì. Infatti la stiamo interrompendo...
2° int.: Allora stop Sinadex adesso eh!
1° int.: Ok ciao!
2° int.: E poi ci risentiamo eh!
1° int.: Sì, Sì!
2° int.: Ciao!

ORE 21,23

2° int.: Pronto?
1° int.: Stop Sinadex dai 13
2° int.: Stoppo?
1° int.: Sì, sì...
2° int.: A che ora?
1° int.: Dai 13!
2° int.: Dai 13?
1° int.: Sì, sì...
2° int.: Ok, ciao
1° int.: Sì, passate con noi?!
2° int.: Va bene, ciao!

Che cos'è il «TST»

Una finzione per l'addestramento

«TST», ossia «Tabella specificazioni tracce»: è un ausilio per le esercitazioni di difesa aerea, proprio come la Synadex (la sigla significa «Synthetic air defence exercise») che era in programma al centro radar di Marsala la sera del 27 giugno 1980, quella della tragedia del Dc9 Itavia. In sostanza è un tabellone in cui è riportato manualmente l'evolversi della situazione nel teatro bellico simulato in cui si svolge l'addestramento del personale dell'Aeronautica.

Disegno che, in quel caso, prevedeva l'intrusione di un Mig, quello di cui parla l'interlocutore sconosciuto con l'operatore di Marsala: «...ma il TST del Mig lo mettiamo?», chiede. In sostanza si poteva scegliere se operare manualmente o invece condurre l'operazione di identificazione e neutralizzazione del velivolo nemico in collegamento automatico.

Infatti se a Marsala lo scenario operativo era riprodotto dinamicamente sullo schermo radar da un nastro magnetico appositamente predisposto (coperto da segreto militare di classifica «Nato confidential»), sui centri vicini, come quello di Siracusa, la situazione su cui si svolgeva l'addestramento poteva anche essere riportata manualmente sulla «Tabella specificazioni tracce».

Questo è il «TST» a cui si riferisce il brano di conversazione fatto circolare mercoledì negli ambienti giudiziari romani, un dialogo fra il centro di Marsala (Moro, in codice) e quello di Siracusa (Campo) o di Licola (Sasso): in sostanza si tratta di uno spezzone della trascrizione di quei nastri che, sequestrati il 18 luglio 1980, rimasero dimenticati in un cassetto fino al 21 ottobre 1989, giorno in cui per ordine del giudice Bucarelli furono consegnati ad una commissione di esperti per essere trascritti. Ed ora una parte di essi — quella in cui si parla di un Mig — esce dalle pieghe del segreto istruttorio.

Negli ambienti dell'Aeronautica la consegna è di non parlare. Ma si fa capire che l'equivoco in cui molti sono caduti è quello di aver confuso un «fantasma» con un essere reale: se anche si fosse parlato effettivamente di un Mig da riportare sul «TST», si sarebbe comunque trattato solo di una finzione finalizzata all'addestramento. Ma in una vicenda così aggrovigliata e carica di tensioni come quella di Ustica è bastata la parola «Mig», evocatrice di un coinvolgimento stranieri, a scatenare l'ipotesi che sia stato un aereo del blocco orientale fra i protagonisti, attivi o passivi, dell'incidente di Ustica. Ossia aggressore o bersaglio mancato in luogo del quale sarebbe stato colpito il Dc9.

Anche un secondo elemento della conversazione può aver contribuito al clima non certo sereno in cui si va esaminando la questione. Il fatto che fra i due interlocutori ci si metta d'accordo per far interrompere l'esercitazione alle ore 21,13 e non alle 21,23, ora in cui realmente è stata bloccata perché la vicenda del Dc9 scomparso incombeva, può essere facilmente spiegato. In un primo momento, infatti, non si era ancora deciso di «annullare» la Synadex, ma solo di interromperla. Alle 21,11 era giunta la prima comunicazione relativa all'allarme per il Dc9. E da qual momento in poi l'attenzione degli operatori si era concentrata sulla ricerca del velivolo. «Ma i nastri delle registrazioni radar continuavano a camminare regolarmente», fanno notare all'Aeronautica.

Infine la concitazione che pare emergere dalle parole del capitano Ballini, alla fine della trascrizione, è probabilmente da mettere in relazione al fatto che in quel momento ci si stava rendendo conto della sparizione del Dc9. E qualcuno, sollecitato dal Roc (Controllo regionale) di Martinafranca, stava già cercando sul nastro del radar l'ultima risposta della traccia del volo Itavia (alle 20, 59 primi e 57 secondi) per identificare esattamente la zona di presumibile caduta e segnalarla al Centro di soccorso aereo. Cosa che si fece, e si rivelò esatta.

Gianni Bisio

L'ESPERTO

«Il radar non può riconoscere un Mig»

Può un radar della nostra difesa aerea comprendere subito se una traccia che si sta avvicinando nell'area controllata appartiene a un Mig o un altro aereo di tipo diverso? La risposta è no. Sullo schermo circolare del radar «grezzo» o primario (quello, cioè, dove l'eco di risposta non è ancora trattato dal calcolatore), il velivolo appare come un puntino («blip») di luminosità più o meno intensa a seconda della dimensione, della quota e dell'angolo sotto il quale di presenta.

«Ma è impossibile capire subito se si tratta di un Mig o di un altro velivolo, militare o civile», spiega Andrea Artoni, ex controllore di volo e ora redattore della rivista *Volare*. «All'identificazione — continua — si giunge solo in un secondo tempo, quando il computer associa la traccia ad un piano di volo conosciuto. Oppure quando il trasponditore automatico del velivolo rende nota, via radio, la sua sigla di identificazione. Oppure ancora, cosa che accade se le altre procedure sono risultate inutili, l'identificazione è affidata a una coppia di F.104 della difesa aerea, armati, che va a sincerarsi delle intenzioni dell'intruso.

[g. b.]

Pci, Verdi e radicali

«Grave manipolazione dei dati»

ROMA. Le nuove rivelazioni sul caso Ustica tornano al centro delle polemiche tra i partiti. Il ministro della Difesa, Mino Martinazzoli non ha comunque voluto commentare le notizie pubblicate dai giornali. «Non so nulla di Ustica», ha detto mentre usciva da Montecitorio e ha poi aggiunto: «Leggo poco i giornali. Sono loro che sanno tutto di Ustica».

Per il senatore comunista Francesco Macis, capogruppo per il suo partito alla commissione Stragi, le nuove rivelazioni su Ustica rappresentano «un altro brandello di verità che si aggiunge agli altri emersi dalla inchiesta giudiziaria e parlamentare e che dimostra che vi fu un'operazione di copertura della verità sulle cause del disastro. Il mancato inserimento di questa traccia nel controllo radar può essere la ragione prima all'origine di tutti i depistaggi successivi. E' necessario a questo punto — sottolinea l'esponente comunista — che il ministro della Difesa intervenga perché i vertici militari collaborino e non persistano nella contrapposizione all'attività della autorità giudiziaria e della commissione parlamentare. E' inoltre inquietante che la perizia fonica sia stata disposta ora su materiali che erano a disposizione dell'autorità giudiziaria da circa 10 anni».

Ampio e fortemente critico anche il commento di Massimo Teodori, deputato radicale in commissione stragi: «Se la manipolazione di Marsala, come risulta dalle bobine, è confermata, ecco trovata la chiave di volta per spiegare la serie lunga e gravissima delle menzogne, delle omissioni e delle coperture che hanno accompagnato l'affaire Ustica per dieci anni. Ciò riguarda i militari ed i servizi segreti che hanno coperto ed organizzato la copertura, e l'inspiegabile comportamento dei ministri della Difesa. Le informazioni disponibili dicono che i nastri furono sequestrati nel luglio del 1980 e che dal novembre di quell'anno erano in possesso dei magistrati».

Dello stesso tenore il commento del senatore Verde Marco Boato della commissione parlamentare di inchiesta sulle stragi: «Quanto sarebbe emerso dalla trascrizione delle registrazioni telefoniche del centro radar di Marsala, appare di enorme gravità. Emerge che la manipolazione dei dati è cominciata la sera stessa della strage, sia in riferimento alla traccia del Mig, sia per quanto riguarda l'operazione Synadex. Dunque, hanno mentito gli uomini dell'Aeronautica, e la catena di menzogne è continuata ininterrottamente fino alla relazione del generale Pisano e alle dichiarazioni dei ministri della Difesa».

[Agi]

«Non esclusi il missile»

Il gen. Pisano ribatte a Gualtieri

ROMA. Trentadue puntigliose precisazioni, osservazioni, repliche, citando documenti, note e riferimenti documentali: così l'Aeronautica militare, con una nota riservata inviata alla commissione parlamentare Stragi, risponde alle 97 pagine del «documento Gualtieri» riguardanti il disastro aereo di Ustica.

Oggi la commissione inizierà la discussione del documento che è strettamente tecnico.

L'osservazione fatta al gen. Pisano di non aver interpellato il Sios (servizio segreto) aeronautico per elaborare la sua relazione è così respinta: gli ufficiali incaricati di raccogliere la documentazione selezionarono e sottoposero all'attenzione di Pisano «solo parte del materiale fatto affluire dagli enti originatori, tenendo conto delle finalità proprie dell'inchiesta amministrativa». Fra il materiale selezionato non era compreso alcun documento del Sios.

Gualtieri definisce il comportamento di Pisano «difficilmente comprensibile, al limite dell'accettabilità». L'Aeronautica replica che, al contrario di quanto sostenuto da Gualtieri, «non risulta che le forze Usa siano state mai allertate. Era stato solo ipotizzato un eventuale interessamento dell'ambasciata Usa».

Sui nastri di Marsala è detto che erano stati messi a disposizione dell'autorità giudiziaria fin dal 22 luglio 1980 e che il magistrato li ritirò il 3 ottobre '80. Così per i nastri di Licola.

Gualtieri cita alcune dichiarazioni del gen. Tascio per dimostrare che il ruolo del Sios «andava minimizzato». Tascio replica che «affermare che il Sios non ha gradito la pressione del Sismi per il solo fatto che ho definito sciatti i documenti da esso forniti, altera il senso e la sostanza delle dichiarazioni da me rese nell'audizione del 31 ottobre '89». Contestata anche l'affermazione di Gualtieri secondo cui il Sios cominciò ad agire già nella notte del 27 giugno 1980: «Dagli atti in possesso non risulta che il Sios si sia attivato».

Altra contestazione. «L'Aeronautica non cercò di contrastare la tesi del missile (con le famose "informative", Ndr), ma rappresentò unicamente una serie di fatti al momento accertati». E ricorda che la commissione Luzzatti considerò «operative» e da approfondire, «in egual misura» le due ipotesi: bomba e missile.

La «Synadex» (la questione era stata avanzata da Gualtieri) è definita come un'esercitazione «del più basso livello, monosito». Altro elemento trattato è quello della famosa «spia rossa» di allarme che si sarebbe accesa a Marsala sulle consolle dei radaristi. Il fatto è definito normale.

[Ansa]

Deciso dal giudice

Esperimento balistico all'Alitalia

ROMA. Negli hangar Alitalia dell'aeroporto di Fiumicino ieri sera è stato effettuato un esperimento balistico, mirato a paragonare il rumore causato dall'esplosione di una bomba a bordo di un aereo con quello rimasto inciso sui nastri del voice-recorder del Dc-9 dell'Itavia precipitato. Si è trattato di verificare l'ipotesi che a causare l'esplosione dell'aereo, sia stata una deflagrazione interna allo stesso velivolo. L'esperimento è stato effettuato dai periti d'ufficio nominati dal giudice Bucarelli, che sta indagando sulla vicenda, con la collaborazione dell'Alitalia, che ha messo a disposizione tutte le attrezzature necessarie. Nè prima, nè dopo l'esperimento, al quale nessuno ha potuto assistere, ci sono state dichiarazioni dei periti. «Non dico una parola — ha affermato il prof. Blasi, uno dei periti d'ufficio —, mi è vietato dalla legge». [Ansa]

L'esodo ebraico dai Paesi dell'Est stravolge i delicati equilibri nei Territori occupati

«L'Urss e Shamir ci pugnalano»

Il mondo arabo insorge contro l'immigrazione

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

L'emigrazione degli ebrei russi sta assumendo le dimensioni di un esodo. Martedì un alto funzionario governativo israeliano ha lasciato sbigottiti i membri della commissione interministeriale per l'immigrazione rivelando che è necessario correggere in modo drastico le stime dell'afflusso degli ebrei nel corso di quest'anno: non più 100 mila, ha detto, bensì 230 mila. Qualora la previsione si realizzasse Israele dovrebbe adottare subito una politica di austerità economica. Intanto l'emigrazione ebraica ha rafforzato sia nel mondo arabo che in Israele sospetti reciproci di malafede circa l'intenzione di avanzare nel processo di pace. I Paesi islamici vi vedono infatti un complotto ordito ai danni dei palestinesi e teso a vanificare qualsiasi accordo negoziato sullo status di Cisgiordania e Gaza; dal canto loro i leader israeliani deducono dall'opposizione dei Paesi arabi all'emigrazione dall'Urss che il loro odio verso lo Stato ebraico è tuttora molto intenso».

La nuova stima è basata sulle informazioni fornite dagli ebrei russi giunti negli ultimi due mesi (circa 12 mila in tutto), che hanno consentito alle autorità di Gerusalemme di fare il punto sugli umori degli ebrei che si trovano tuttora in Urss e sugli ostacoli burocratici che si frappongono alla loro partenza. Si basa anche sulle nuove possibilità di transito dischiusesi in queste settimane con il ripristino di relazioni diplomatiche fra Israele da un lato e Cecoslovacchia e Polonia dall'altro. Nei prossimi mesi gli ebrei che lasciranno l'Urss potrebbero raggiungere Tel Aviv, oltre che via Budapest e Bucarest, come avviene già oggi, anche via Praga, Varsavia e Helsinki. Contatti sono in corso inoltre per aprire una linea di navigazione fra il porto di Odessa, sul Mar Nero, e quello di Haifa. In Israele risulta che mezzo milione di ebrei hanno avviato le pratiche per emigrare.

Le dimensioni di questa ondata emigratoria stanno suscitando grave apprensione in tutto il mondo arabo, in particolare in Cisgiordania e a Gaza. I palestinesi temono infatti che il governo israeliano faccia affluire i nuovi emigrati proprio nei Territori occupati per alterare dapprima gli attuali equilibri demografici (gli arabi sono un milione e 700 mila, i coloni ebrei 80 mila) e quindi il loro status politico. Trovano conferma ai loro sospetti in una recente dichiarazione del premier Shamir, secondo cui «una grande immigrazione necessita un grande Israele».

Nelle settimane scorse i massimi esponenti politici e religiosi palestinesi dei Territori occupati hanno quindi denunciato l'immigrazione degli ebrei russi e la popolazione ha fatto ripetuti scioperi di protesta. Nel frattempo l'Olp e i Paesi della Lega Araba hanno concertato un vasto sforzo diplomatico rivolto da un lato verso il Cremlino, perché contenga le dimensioni del fenomeno, ma anche verso i Paesi occidentali, perché ospitino quegli ebrei russi che desiderano emigrare, ma non stabilirsi in Israele. Le pressioni hanno già avuto un primo risultato concreto con l'annullamento di un accordo per voli diretti Mosca-Tel Aviv.

«La catastrofe di questa emigrazione verso la terra della Palestina occupata — ha scritto di recente un noto giornalista del quotidiano egiziano *Al Ahram* — è paragonabile per gravità alla perdita della Palestina nel 1948. In quell'occasione il mondo arabo fu colpito dalla Gran Bretagna, oggi dall'Urss».

«La campagna isterica condotta dai Paesi arabi contro l'immigrazione degli ebrei russi — ha detto Shamir a una delegazione di alti esponenti dell'ebraismo statunitense — mette in luce l'intensità del loro odio verso di noi e minaccia la pace nella regione». Stime ufficiali del governo israeliano indicano che solo una settantina dei 12 mila ebrei immigrati dall'Urss l'anno scorso vivono oggi nei Territori occupati; non precisano però quanti di essi risiedano nei quartieri di Gerusalemme costruiti oltre i confini del 1967. [f. a.]

DI NUOVO BOMBE SU BEIRUT

Il presidente Hrawi accusa «Colpa del Papa e di Mitterrand»

Sono riesplosi ieri i combattimenti fra le truppe di Aoun e i miliziani di Geagea: dopo ore di cannoneggiamenti, Beirut Est appariva avvolta dal fumo degli incendi. Il presidente Elias Hrawi (cristiano ma filosiriano, come Geagea) ha accusato la Francia e il Vaticano di essere responsabili della guerra fratricida: «Hanno incoraggiato Aoun a resistere». (Nella foto, profughi da Beirut Est)

Xinjiang, si temono sommosse

Pechino «chiude» la regione musulmana ai confini con l'Urss

PECHINO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il Tibet, anche lo Xinjiang, la regione che confina con l'Urss e che comprende il Turkestan cinese, sta per diventare zona proibita alla stampa straniera.

Se l'espulsione di due inviati di «Antenne 2», arrivati là come turisti, non era del tutto inattesa, la proibizione di visitare questa regione, teoricamente aperta agli stranieri, è scattata anche per due corrispondenti accreditati a Pechino. E' preferibile che non vengano a Urumqi, capoluogo della regione, è stato risposto alle loro richieste. Il motivo: l'amministrazione locale ha troppi impegni. E a Pechino, nelle ultime settimane, i corrispondenti occidentali hanno notato un rafforzamento delle misure di sorveglianza sui loro movimenti.

Il ministro delle Nazionalità, Ismail Amat, lui stesso appartenente all'etnia Uighur (musulmana) dello Xinjiang, ha fatto, per la prima volta, un accenno diretto ai problemi etnici dell'Asia centrale sovietica, limitrofa a questo Far West cinese, a 2500 chilometri dalla capitale. A «China Daily» ha espresso la sua preoccupazione per i conflitti etnici recentemente scoppiati in alcuni Paesi, senza però nominare l'Urss, augurandosi, senza fare ulteriori precisazioni, che in ogni Paese le diverse nazionalità possano vivere in pace.

Amat ha lanciato l'annesimo appello a rafforzare l'unità di tutte le etnie cinesi contro i separatismi nazionalistici. E nondimeno ha riconosciuto che i fattori d'instabilità continuano a minacciare i rapporti interetnici in Cina. Ricordando la situazione in Tibet, ha negato che il federalismo possa risolvere la crisi, vedendo anzi in questa possibilità un tentativo di smembrare il Paese.

Queste dichiarazioni, che seguono quelle del premier Li Peng, confermano i timori cinesi di assistere all'allargarsi delle agitazioni etniche dell'Asia centrale e del riemergere di quelle del Tibet, dove in questi giorni è stato celebrato l'inizio del nuovo anno, in coincidenza con il primo anniversario dell'instaurazione della legge marziale a Lhasa.

Le informazioni che filtrano del Tetto del mondo parlano di un rafforzamento dei dispositivi di sicurezza, ma la stampa di Pechino si limita a dilungarsi sui temi edificanti del socialismo tibetano. L'agenzia «Nuova Cina» ha intervistato i detenuti di una prigione tibetana, la cui eccezionalità è dovuta al fatto che non si notano guardie armate. Una detenuta, la cui pena sta per scadere, ha confessato che è dispiaciuta di uscire.

Francis Deron
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

ECOLOGIA

Per l'osservatorio

Gli Apaches contro il Vaticano

WASHINGTON. Gli Apaches dell'Arizona, alleati con i «verdi», sono pronti a battersi per evitare che la loro montagna sacra sia profanata dalla costruzione di un osservatorio astronomico finanziato in parte dal Vaticano. Il progetto è in dirittura d'arrivo: con l'imprimatur del Congresso (la zona è parco nazionale), sul monte Graham dovrebbe sorgere una struttura da 200 milioni di dollari: sette telescopi a disposizione di astronomi americani, italiani e tedeschi, oltre che degli scienziati della della Santa Sede. Le istituzioni sponsor sono di tutto prestigio: Vaticano, Max Planck Institute, Smithsonian di Washington, Università dell'Arizona.

La montagna, che si innalza nel deserto a due ore di macchina da Tucson, è un luogo ideale per l'osservazione del cielo. Dalla piattaforma a 3500 metri di quota gli scienziati saranno in grado di scrutare i segnali più deboli dell'universo in espansione.

per il primo colpo di piccone, sulla spianata in cima alla montagna, mancano ormai pochi giorni. Allo sciogliersi delle nevi cominceranno i lavori per il primo telescopio che dovrebbe spettare, in base agli accordi, al Vaticano.

A repentaglio non sono solo i valori spirituali della nazione apache: se, per gli indiani, sul monte dimorano gli spiriti che hanno insegnato ai loro antenati a cacciare, i «verdi» temono per lo scoiattolo rosso, un roditore in via di estinzione la cui ultima colonia, un centinaio di esemplari, sopravvive proprio nel luogo dove dovrebbe sorgere l'osservatorio. Per i biologi poi è il paradiso: sulla montagna crescono specie di piante così rare che non hanno neanche un nome. Gli ecologisti si rendono conto che la loro è una strana battaglia: «Non avevo mai pensato di dover scegliere tra la terra e il cielo», ha detto al «Wall Street Journal» Peter Warshall, un esperto in scienze forestali che per primo ha lanciato l'allarme.

Per salvare l'ecosistema indiani e ambientalisti hanno stretto un patto: alcuni mesi fa due di loro si sono incatenati sulla montagna per bloccare la costruzione della strada che dovrebbe portare al cantiere. La loro speranza è la Santa Sede. Robert Witzeman, un loro emissario, è a Roma per essere ricevuto dal Papa. [Ansa]

BULGARIA

Mentre il vecchio partito comunista annuncia che presto cambierà nome

Sofia batte alle porte d'Occidente

De Michelis esplora anche la nuova Bulgaria

SOFIA
DAL NOSTRO INVIATO

L'annuncio, magari, sarà stato anche propiziato dal fatto che per la prima volta a rendere visita ufficiale alla «nuova» Bulgaria era un ministro degli Esteri del psi, eppure sembra non ci siano dubbi: nelle prossime settimane anche il partito comunista bulgaro sottoporrà al Paese, con un referendum, l'opportunità di cambiare nome, di diventare «socialista». E di entrare a far parte, se possibile, della grande assise internazionale dei partiti che a questo ideale si richiamano.

Gianni De Michelis, ministro degli Esteri, fornisce soddisfatto questa anticipazione a poche ore dall'inizio della visita-lampo che ieri lo ha visto in Bulgaria e oggi lo impegnerà in Jugoslavia. «Ho appena visto il premier Alexander Lilov ed il ministro degli Esteri Dimitrov, il referendum mi è stato annunciato come cosa ormai decisa». Potrebbe apparire anticipazione da poco, in un panorama

Gianni De Michelis

così convulso di mutamento, eppure non lo è. Anche qui, a Sofia, forse la sola capitale dell'Est in cui il mutamento sia stato imposto dall'alto, si apre la fase dei cambiamenti più profondi. Anche dove l'era della perestrojka (che qui si chiama «prepoustroinos») si era inaugurata senza un sussulto, senza una sola manifestazione, si apre la fase del cambiamento vero. E non senza strappi.

E' venuto, il ministro degli Esteri, a verificare la portata dei cambiamenti, a rendersi conto di quante chances la Bulgaria abbia di partecipare alla grande corsa verso la cooperazione economica. Ha notato «squilibri» che già conosceva, si è imbattuto in problemi (primo fra tutti, la nascita di 55 tra partiti, gruppi e formazioni politiche) che creano un certo disorientamento. Ma quanto alle prospettive, i dubbi sono pochi: tra breve un ministro bulgaro parteciperà a Roma ad una conferenza sul traffico della droga (la «via balcanica» ha qui la sua principale direttrice), per le prossime settimane è stato fissato un fitto calendario di incontri. A giugno, le elezioni indicheranno una maggioranza nuova: le trattative vere si inizieranno allora.

Esistono questioni etniche che cominciano a scuotere questo compresso regime in bilico tra il vecchio centralismo brezneviano e nuovi autoritarismi in cerca di definizione. In primo luogo, quello della minoranza turca, compressa per 30 anni e oggi pericolosamente attiva. Quello dei gruppi macedoni che, dice De Michelis, il governo semplicemente nega. E poi ancora la questione di un partito comunista che tenta di imporre la «sua» concezione di rinnovamento ad una situazione che è ancora difficile da decifrare. Questo è un Paese nel quale i segni esteriori del socialismo reale restano tutti, quasi che la «prepoustroino» sia giunta come un dono del cielo, cui ancora la gente si debba abituare.

Le cifre dell'interscambio Italia-Bulgaria parlano da sole: nell'ultimo anno abbiamo importato beni per 144 miliardi di lire esportandone per 265, con un aumento che è di oltre il doppio. Fra breve l'Italia aprirà in Bulgaria (unico Paese all'Est che mancava all'appello) un suo istituto di cultura.

Giuseppe Zaccaria

GIAPPONE

Dopo il voto i vecchi boss liberaldemocratici cercano di riprendere il controllo del partito

«Anche Kaifu prese soldi dalla Recruit»

Gli esclusi per corruzione attaccano il capo del governo

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo aver resistito ai baroni del partito rifiutandosi di imbarcare nel suo nuovo governo personaggi coinvolti in scandali finanziari, il premier Kaifu è adesso al centro di rivelazioni secondo le quali avrebbe egli stesso ricevuto fondi neri dalla Recruit. Vere o false che siano, le accuse sono chiaramente una vendetta proveniente dall'interno del suo stesso partito.

Secondo la rivista Shukan Bunshun, vicina alla corrente di Nakasone, Kaifu avrebbe complessivamente ricevuto dalla Recruit circa 260 milioni di lire tra il 1983 e il 1987, quando era ministro dell'Istruzione. Nell'agosto scorso, al momento della sua ascesa a primo ministro, Kaifu aveva rivelato che negli anni precedenti la Recruit aveva fatto donazioni alla sua organizzazione per 140 milioni di lire, in modo aperto e legale, a suo tempo regolarmente denunciati; resterebbero quindi 120 milioni sottobanco. Lui smentisce fermamente, ma la rivista conferma.

Giunto al successo elettorale del 18 febbraio anche grazie a una immagine di persona pulita, ma privo di potere nel partito di cui è nominalmente a capo, Kaifu, al momento di formare il governo che presenta oggi alla Dieta, ha posto il veto a personaggi che fossero stati lambiti dallo scandalo Recruit, un colossale affare di bustarelle in cui è caduto l'anno scorso il governo Takeshita. Con questa sua iniziativa egli s'è scontrato coi capicorrente, i quali volevano imporre come ministri personaggi a suo tempo travolti, proprio per riaffermare il loro potere.

Mettendo da parte i suoi uomini coinvolti nel caso Recruit, la corrente di Nakasone voleva imporne una già condannato per la Lockheed a due anni con la condizionale e a tre di sospensione dai pubblici uffici, appena rieletto alla scadenza della sospensione stessa. Anche su questo Kaifu ha però tenuto duro, varando infine l'altra notte un governo senza personaggi dubbi, almeno finora, ma frutto di spartizioni selvagge, e facendo fuori le due donne che erano nel governo precedente: Mayumi Moriyama, vice premier, e Sumiko Takahara, capo della pianificazione economica.

Ieri, la rivalsa con le rivelazioni: provenienti non dall'opposizione, ma da ambienti interni del partito, come è stato anche nei mesi del ciclone sullo stesso caso. In un vendicativo gioco suicida si punta a screditare il modesto premier per aver aspirato a un minimo di decenza. Un preciso monito per rimetterlo in riga. In una conferenza stampa Kaifu ha smentito tutto, ma la rivista conferma a sua volta, precisando di avere documenti di prova.

Alle coltellate alle spalle in seno al partito, si aggiungono per Kaifu polemiche di stampa per l'estromissione delle due donne, la cui presenza a cariche di ministro era fino a ieri vantata all'interno in contrapposizione ai socialisti capeggiati dalla Doi, all'esterno (anche con l'Onu) quale segno del crescente ruolo pubblico della donna in Giappone. Il gesto viene da tutti interpretato come una manifestazione di «usa e getta», spregiativo verso l'elettorato femminile. Secondo la sociologa Keiko Iguchi, «le donne non dimenticheranno che i liberaldemocratici hanno nominato due signore solo come specchietto per le allodole in un momento di crisi, gettandole via dopo l'uso».

Fernando Mezzetti

MARZO
AM.
MENSILE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
IN DONO
IL CUSCINO GONFIABILE
UNA STRAORDINARIA NOVITÀ PER STARE COMODI IN AUTO, IN AEREO, IN POLTRONA
TEMPRA
TUTTI I SEGRETI DELLA NUOVA FIAT
•
LE NOVITÀ DEL SALONE DI GINEVRA
•
CINQUE "DUEMILA" A CONFRONTO
•
AUTO DA CITTÀ
MEGLIO LA Y10 SELECTRONIC O LA NORMALE
E inoltre: sulle strade della Dalmazia, da Zara a Dubrovnich; personaggi, macchine e polemiche della "formula uno" 1990; gli antifurti elettronici: come sono, come si impiantano; tutto il mercato del nuovo e dell'usato.
In tutte le edicole
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Passata l'euforia per l'unificazione, i tedeschi occidentali temono per il loro benessere

Brema rinnega i fratelli dell'Est

Respinti i profughi della Ddr: non c'è più posto

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dal 20 febbraio Brema non accetta più tedeschi dell'Est, e se la decisione della città è in questa forma estrema ancora isolata, il tempo magico dell'euforia è finito dovunque all'Ovest, le travolgenti emozioni collettive di settembre e poi di novembre e del Gran Capodanno Comune sono passate. Oggi, a quattro mesi dalle prime brecce nel Muro, prevalgono le cifre della realtà, e i primi veleni del sospetto, del fastidio, dell'intolleranza, segnano il conto alle rovescia verso la riunificazione. Forse è soltanto l'irruzione di meccanismi d'equilibrio, prevedibili e previsti in fenomeni sociali tanto complessi, un semplice assestamento, anche se già c'è chi teme l'avvio di un dramma destinato a farsi più acuto; certo, la «chiusura» di Brema è la fine del sogno che per qualche settimana ha avvolto un Paese insospettito dai sogni.

Perché i profughi hanno finito di essere un'occasione per buone parole e sentimenti felici. Sono diventati oggetti sociali in grado di alterare bruscamente gli equilibri del Paese, di gettare ombre sinistre sulla mitologia del benessere, com'era naturale che accadesse considerati i ritmi di afflusso: 344 mila l'anno scorso e oltre 110 mila nei primi due mesi dell'anno, con una media di 1800 arrivi giornalieri in gennaio diventati 2250 in febbraio. Secondo le previsioni dell'Istituto tedesco di ricerche economiche, il flusso potrebbe diminuire soltanto alla fine dell'anno prossimo, ma per dieci anni ancora l'esodo potrebbe continuare, facendo arrivare dall'Est ancora quasi due milioni di tedeschi orientali.

Intorno a loro è così cominciato un lungo, ininterrotto discorso che pare avvolgere ogni evento pubblico e collettivo, ormai: un discorso nella lingua della politica, con l'occhio alle elezioni che si terranno fra tre settimane all'Est e in dicembre all'Ovest, ma spesso anche in quella delle passioni e delle emergenze quotidiane, dove la normalità è aggredita e molte sicurezze sono diventate all'improvviso meno sicure. Due sondaggi recentissimi, pubblicati ieri da «Sterm» e lunedì dallo «Spiegel», concordano sul nuovo umore verso i «fratelli dell'Est», un senso diffuso di ostilità e di panico quasi: solo il 22 per cento dei tedeschi dell'Ovest, scrive lo «Spiegel», sono disposti ad accettare tutti i profughi in arrivo dalla Ddr; prima della caduta del Muro, erano il 63 per cento. Il mese scorso, il 56 per cento considerava troppo elevate le spese del governo federale per i rifugiati dall'Est, adesso sono il 71 per cento. E ottantuno tedeschi su cento chiedono che possa entrare all'Ovest soltanto chi ha già trovato un lavoro e una casa, in sostanza nessuno.

Titola «Sterm»: «La maggioranza contro i profughi». E spiega: sessantotto tedeschi occidentali su cento vogliono bloccare gli ingressi dall'Est, e soltanto 28 su cento chiedono che continuino liberamente; cinquanta su cento pensano che i profughi abbiano vantaggi ripetto a chi resta, e alla domanda «Si devono dare aiuti a chi arriva o si deve lasciarli all'Est», la risposta della maggioranza, il 47 per cento, è che si deve lasciarli là dove stanno, perché, lamentano 55 interrogati su cento, «i profughi prendono case e lavoro» alla gente dell'Ovest.

«I profughi diventeranno i nuovi turchi?», si chiede lo «Spiegel», e la risposta è un dubbio allarmato: «Non lo sono ancora, ma lo diventeranno molto presto se non cambia qualcosa». Nella mentalità della gente, par di capire, nella disposizione ai problemi anche gravi che l'afflusso di immigrati dall'Est ha provocato e provocherà, nella bizzarra sovrapposizione di riflessioni e di temi, per cui l'unificazione porterà solo vanto e potenza alla nuova Germania ma l'arrivo dei profughi rischia soltanto di togliere casa e lavoro. Perché, secondo il settimanale, si spande «aggressività e arroganza nei confronti dei profughi, proprio come era accaduto verso i primi "gastarbeiter" in arrivo dalla Turchia e dall'Asia».

Il caso di Brema pare riassumere e concentrare tutto questo, come in una precoce manifestazione, una anticipazione: «Semplicemente non avevamo più posto», ha detto il sindaco Klaus Wedemeier per giustificare la decisione dell'amministrazione. Cinque palestre erano già state trasformate in rifugi d'emergenza, mentre quasi settemila abitanti su seicentomila sono in attesa di una casa e la disoccupazione in città supera il 14 per cento. Quando i funzionari del Comune hanno cercato di requisire una sesta palestra, l'hanno trovata occupata dai soci del club locale che volevano «mandare un segnale» perché «si facesse qualcosa». Il sindaco ha capito il segnale, e ha chiuso la città.

L'atteggiamento verso i profughi risente, forse, di altre intenzioni. Quel che più colpisce nella dichiarazioni di alcuni abitanti di Brema è un giudizio morale: i primi erano davvero profughi, hanno detto in molti; i primi scappavano da quarant'anni di inferno comunista, di repressione e di penurie non soltanto fisiche e alimentari; quelli di oggi arrivano attratti dalla lusinga del benessere, dal miraggio del denaro e dei consumi.

C'è, dunque, anche la proiezione tenace di un'etica pubblica che plaude il guadagno e pone severi confini alle occasioni di turbarne la conquista regolata. Ma dietro il nuovo umore verso i profughi c'è soprattutto il confronto dell'uomo medio con qualcosa che pare atterrirlo, come i sondaggi indicano, e che dopo il tema dei profughi sta pian piano aggredendo quello della riunificazione: l'aspirazione incontrastata al benessere e la solida emancipazione dalle vergogne della guerra sembrano in pericolo, si potrebbe essere meno ricchi e costretti a spartire la propria ricchezza. Per molti i profughi, nonostante lingua e origini comuni, sono diventati il simbolo e il sintomo di questa paura, la sua giustificazione. In mesi di forti tensioni elettorali, ogni paura può diventare una tentazione.

Emanuele Novazio

Centomila persone hanno applaudito a Karl-Marx-Stadt il comizio di Kohl a favore dei partiti conservatori della Ddr

La grande armata dei disertori

Ddr, ammutinamenti e 80 mila autocongedi

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Il 7 ottobre, 40° compleanno della Ddr, quando i reparti corazzati e motorizzati dell'esercito popolare sfilarono in parata sulla Karl Marx Allee dinnanzi a Gorbaciov, un'onda di ammirazione passò tra gli spettatori. Erano perfetti, impeccabili, il meglio organizzato, disciplinato ed armato esercito del Patto di Varsavia. Gli uomini che marciavano al passo dell'oca facevano venire i brividi. Ora, meno di cinque mesi più tardi, l'esercito popolare praticamente non esiste più.

Lo ha denunciato, presentandosi in alta uniforme dinnanzi alla tavola rotonda dei partiti politici, il ministro della Difesa, Ammiraglio Theodor Hoffmann, lo hanno confermato da Bruxelles alti ufficiali della Nato, dicendo che «la macchina militare dell'esercito della Ddr non funziona più». Era perfino patetico, l'ammiraglio Hoffmann, quando ha rivelato segni di dissolvimento dell'esercito popolare che contribuiscono all'instabilità della situazione nel Paese». Rivolgendosi ai rappresentanti dei partiti e delle associazioni, ha detto «chiedo il vostro aiuto per porre un freno a questo processo di dissolvimento».

I soldati sono insicuri, frastornati dagli avvenimenti, hanno paura — ha rivelato l'ammiraglio — i valori militari, fino a pochi mesi fa tenuti in alto conto, sono diventati impopolari, molti soldati di leva vengono licenziati dai loro datori di lavoro che non li vogliono più dopo il congedo. L'ammiraglio non ha però rivelato quanti sono i disertori, che non ha biasimato. Ha anzi avuto per loro sorprendenti parole di apprezzamento, ha lodato il loro «senso di responsabilità, grazie al quale armi e tecnologia militare non sono finiti nelle mani di persone non autorizzate». Bravi ragazzi: cannoni, carri armati, missili e mitragliatrici sono rimasti negli arsenali.

Quanti sono i soldati dell'esercito popolare che hanno abbandonato le guarnigioni ce lo dicono i servizi segreti della Nato. Prima della caduta del muro di Berlino — rivelano a Bruxelles — l'esercito della Ddr «era formato da 173 mila uomini, oggi sono «non più di 90 mila». Se ne sono andati più di 80 mila, quasi la metà. Un alto funzionario ha detto «della famose disciplina prussiana è rimasto assai poco». Da Bonn informano che molti ex soldati e anche alcuni ex ufficiali della Ddr hanno chiesto di venire arruolati nella Bundeswehr. Ma gli Alti comandi sono incerti se accoglierli, li vorrebbero perché sono bene addestrati e disciplinati, ma diffidano di loro perché indottrinati politicamente dal regime stalinista.

Anche Neues Deutschland, ex organo ufficiale del partito comunista si occupa del problema. «I soldati — scrive — si ribellano, si rifiutano di fare le esercitazioni, i comandanti non graditi vengono allontanati, le uniformi vengono vendute nei mercatini di Berlino Ovest». Vi sono minacce di sciopero e scioperi nelle caserme, i militari protestano per tutto, contro la disciplina, contro l'arredamento, contro la monotonia del vitto.

La Nato rivela che la settimana scorsa un intero battaglione si è ammutinato, rifiutandosi di partecipare a una manovre insieme con reparti sovietici, un funzionario ha detto che «il dissolvimento dell'esercito popolare della Germania orientale, forse il più compatto del mondo, è senza paragoni in altri Paesi del blocco comunista, dove le Forze armate sono rimaste intatte».

Qui a Berlino e nel resto della Ddr non si vedono più soldati per le strade, anche i poliziotti sono rari. Anche quei pochi agenti che sono addetti al traffico, diventato caotico e indisciplinato, osservano con noncuranza quanto avviene intorno a loro. A meno di tre settimane dalle prime libere elezioni la Ddr è irriconoscibile, sconcertata, è un Paese senza fiducia nel futuro.

Indifferenza e torpore sono il minimo comune denominatore, hanno preso il posto della rabbia che precedette la cosiddetta «rivoluzione incruenta» di ottobre e dell'euforia che in novembre seguì l'apertura del Muro.

Tito Sansa

KOHL SUI CONFINI

«L'unità prima dei trattati»

BONN. Il Cancelliere Kohl ha ribadito la sua posizione sul problema dei confini fra la Polonia e la Germania. Nel corso di una conferenza stampa ha escluso che, come proposto dai polacchi, possa essere firmato un trattato prima della riunificazione e ha riproposto quella che a suo dire è l'unica possibilità praticabile, una dichiarazione con cui i Parlamenti delle due Germanie si impegnino a rispettare i confini stabiliti alla fine della guerra. Kohl ha perorato ieri sera la causa dei democristiani della Ddr in un comizio a Karl-Marx-Stadt ed è stato festeggiato da oltre centomila persone. Sulle frontiere polacche ha ripetuto di «non avere alcuna intenzione» di contestare le attuali frontiere sull'Oder-Neisse, ma ha anche evitato di parlare della loro «inviolabilità». [Agi]

DAL **MONDO**

Separatisti in rivolta 30 morti in Kashmir

NEW DELHI. Almeno 30 persone sono morte ieri e 50 sono rimaste ferite durante gli incidenti tra polizia e separatisti musulmani a Srinagar, la capitale dello Stato indiano del Kashmir Jammu. Gli scontri sono cominciati quando i manifestanti secessionisti filo-pachistani si sono diretti verso il centro della città, lanciando sassi contro gli agenti. La polizia ha aperto il fuoco, uccidendo 20 dimostranti. Ma anche tra la folla si è sparato: almeno altre dieci persone sono morte, tra cui alcuni agenti. [Ansa]

In California sisma senza vittime

LOS ANGELES. Un nuovo terremoto ha colpito una vasta zona della California con epicentro non lontano da Los Angeles: i danni sono stati marginali e non si sono avute vittime. Il sisma si è verificato alle 0,45 italiane ed è stato del grado 5,5 gradi della scala Richter. La scossa è durata 20 secondi. La centrale nucleare di San Clemente è stata disattivata a titolo precauzionale e anche Disneyland è stata temporaneamente chiusa. [Ansa]

Uruguay: si insedia il presidente Lacalle

MONTEVIDEO. Luis Alberto Lacalle, 48 anni, avvocato, giornalista e industriale agricolo, ha assunto ieri la guida dell'Uruguay. Sposato e padre di tre figli, il neo-presidente, leader del partito «Blanco», è un politico esperto, grazie a un'educazione politica inculcatagli dal nonno, Luis Alberto de Herrera, scomparso nel '59, capo storico del partito conservatore. Lacalle, eletto deputato nel '71, oppositore del regime militare instauratosi nel '73, senatore dall'84, quando alla presidenza arrivò Sanguinetti, governerà il Paese contando su una coalizione: per la prima volta il partito Colorado (centro-sinistra) ha formato una coalizione con il tradizionale avversario «Blanco».

Urss, capsula di cesio in casa dove si moriva

MOSCA. Una capsula di otto millimetri di diametro e dodici di altezza contenente cesio puro è stata scoperta nel muro di cemento armato di un appartamento di Novokramatorsk, in Ucraina, dove da anni si verificavano morti inspiegabili: non si sa come la capsula sia finita nel cemento. La rivelazione è stata fatta dal quotidiano «Rabociaya Tribuna», che attribuisce la responsabilità dell'episodio all'incompetenza e alla mancanza di controlli sull'uso di isotopi radioattivi. [Agi]

Cambogia, fallisce il negoziato: si spara

GIAKARTA. Il fallimento del terzo negoziato di pace di Giakarta ha tolto ogni speranza per una sospensione delle ostilità fra le fazioni rivali cambogiane: il Vietnam e il regime di Phomm Penh, da una parte, i khmer rossi, d'altra. Dopo tre giorni di discussioni sponsorizzate dall'«Asean» (l'associazione dei Paesi del Sud Est asiatico), i lavori si sono bloccati per la richiesta (non accolta) del ministro degli Esteri di Hanoi, Nguyen Co Thach, ai leader dei khmer rossi, Khieu Samphan, di inserire nel documento congiunto garanzie contro il ritorno in Cambogia di «pratiche da genocidio», alludendo ai massacri compiuti da Pol Pot. [Ansa]

per lo sviluppo
GRUPPO RINVEST
PROGETTO TRADE
Imprenditori per il Franchising

Per informazioni e adesioni:
BRUMMEL SVILUPPO S.p.A.
Camago (VA) - via Galliano, 2I
tel. 0331/992409
988285 - 988250

L' EVOLUZIONE DEL FRANCHISING NELL'ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

DIVENTARE IMPRENDITORI CON RISCHI LIMITATI E GARANZIA DI SUCCESSO

MODA IN PICCOLE TAGLIE
Brummel

Escluso il dolo: ma gli ultrà musulmani volevano la chiusura di night e bar dell'hotel di Heliopolis

Egitto, rogo allo Sheraton

Morti 16 turisti, un italiano tra i feriti

Due immagini dell'incendio che ha devastato l'hotel Sheraton Heliopolis del Cairo: in alto, i pompieri recuperano una vittima; a sinistra, la facciata semidistrutta dell'albergo

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

«Peggio che il giorno dello sbarco in Normandia: un vero inferno. Per fortuna nonostante i miei 72 anni sono ancora abbastanza agile ed ho potuto calarmi da una finestra con una corda che mi avevano lanciato. Altrimenti sarei morto lì dentro...». Robert Lewis Toohey, americano del Michigan, si gira ed indica col dito le rovine fumanti dell'hotel Sheraton Heliopolis, quello che fino alle ore 1,30 di mercoledì notte era considerato uno dei migliori dell'Egitto.

L'incendio che lo ha distrutto per metà ha fatto 16 morti — otto francesi, due finlandesi, quattro americani, un inglese e un canadese — ed una trentina di feriti (tra clienti e personale) quasi tutti con gli arti fratturati nelle cadute dalle finestre per sfuggire alle fiamme. Non vi sono italiani tra le vittime. Un nostro connazionale è invece nell'elenco dei feriti.

Le fiamme hanno avuto inizio in una tenda nubiana montata per un ricevimento nel giardino dell'albergo. Lo Sheraton — a pochi chilometri dall'aeroporto internazionale del Cairo — era luogo di feste e incontri non solo per i turisti ma anche per la borghesia locale. Da un forno lasciato acceso si sono sprigionate le prime fiamme che ben presto, attizzate da un forte vento, si sono propagate alla grande tenda. E da lì nella hall, a pochi metri di distanza. Lo Sheraton — costruito dieci anni fa e assicurato per quarantacinque milioni di dollari — era ricco di materiali altamente infiammabili contro le più elementari norme di sicurezza.

Ben presto il fuoco ha invaso i piani superiori e altre ali dell'albergo. Il personale non si è accorto di nulla fino a quando le fiamme non si sono presentate alla porta della hall. Nessun sistema d'allarme, pochissimi estintori, nonostante gli avvertimenti lanciati negli ultimi mesi dal comando dei vigili del fuoco. Ormai era troppo tardi per dare l'allarme a tutti i mille ospiti dello Sheraton, le cui 850 camere erano occupate al 70 per cento. Un edificio immenso di 18 ali che comprendevano anche numerose sale per conferenze, bar, ristoranti e locali notturni.

Per coloro che si trovavano al pian terreno o al primo piano la via di fuga è stata abbastanza agevole. Ma per gli altri, la tragedia si è consumata in fretta. Molti si sono calati fino al giardino con corde fatte con lenzuola. Alcuni — come il gruppo di 44 turisti francesi dell'agenzia Kuoni — sono rimasti bloccati nei corridoi invasi dal fumo. Tra di essi si contano i morti.

In un primo tempo era stata avanzata l'ipotesi di un attentato, avvalorata dalle minacce ricevute negli ultimi anni dalla direzione. Un'organizzazione islamica pretendeva la chiusura dei locali notturni dello Sheraton e la sospensione della vendita di alcolici. Ma nel pomeriggio di ieri il ministero dell'Interno ha smentito l'ipotesi dell'attentato e chiarito le cause del disastro. Per molti turisti, fuggiti seminudi e senza bagagli né soldi, sono iniziate ore difficili. Una parte è stata alloggiata in un hotel vicino.

Paolo Poletti

Quarant'anni fa

Il favoloso Shepheard alle fiamme

Erano le otto del 26 gennaio 1952, una sera buia del Cairo, senza luna, oppressa dal coprifuoco riesumato da Nahas Pascià, capo di gabinetto nominato da re Faruk, re da «Mille e una notte» chiacchierato per lo sfarzo sfenato di cui si circondava e per i suoi legami con l'Occidente, colonialista e infedele. Per tutta la giornata, frotte di manifestanti avevano sfogato la loro rabbia in alcuni quartieri, prima compiendo atti di vandalismo e poi, sempre più minacciosi, coagulandosi fino a dar vita ad una vera e propria insurrezione. Qualche minuto dopo le 20, l'hotel Shepheard, il simbolo del colonialismo inglese nella capitale egiziana, per anni ritenuto il miglior albergo del mondo, era un braciere ardente, una colonna di fiamme e fumo alta cinquanta metri che illuminava la notte africana.

Nuvole grigie si levavano da ogni parte della città: il Badia dancing club completamente distrutto, le sale cinematografiche Rivoli e Pigalle carbonizzate, il ristorante Regent saccheggiato, negozi distrutti e vetrine frantumate ovunque, mentre un solo grido — «A morte gli inglesi» — animava la città. Ma l'hotel Shepheard era la piramide apocrifa che macchiava più di ogni altra costruzione — agli occhi degli estremisti musulmani — il paesaggio egiziano. Violare quell'edificio, sintesi delle linee architettoniche che disegnavano i centri residenziali del mondo tropicale ed equatoriale inglese, significava sfidare Londra. E Londra significava l'Occidente, in primo luogo gli Stati Uniti. Le truppe britanniche di stanza al Canale di Suez furono messe in stato d'allerta, pronte ad intervenire.

L'hotel Shepheard era, in quella giornata d'insurrezione, il cannocchiale di Washington e di Londra sulla capitale egiziana. Il suo direttore era in contatto telefonico con l'ambasciatore Usa quando gridò: «La folla sta attaccando l'edificio». I rivoltosi forzarono i portoni dell'albergo, mettendo in fuga camerieri in livrea, fascia alla vita e guanti bianchi. I pavimenti in legno, coperti da tappeti persiani, furono cosparsi di stracci imbevuti di benzina pompata a un distributore della Shell distrutto poco prima. Il fuoco, subito appiccato, in un attimo lambì le pareti ricamate da preziosi tendaggi. Gli immensi lampadari si schiantarono al suolo, mentre fumo e fiamme penetrarono nei piani superiori, nelle lussuosissime «suite» abitate, negli anni, dai più bei nomi delle borghesia e della nobiltà occidentali. Spariva, in poche ore, l'hotel più celebre del mondo, costruito settant'anni prima e mai, nemmeno per un'ora, chiuso al pubblico. Gran parte dei clienti, tra il panico, si era già messa in salvo, abbandonando alle fiamme bagagli, libri e anche gioielli.

La mattina dopo, lo Shepheard era una montagna di cenere, tenuta assieme da poche travi scampate al rogo. Re Faruk scongiurò la guerra civile licenziando il governo di Nahas Pascià e richiamando al potere Maher Pascià. Ma per il monarca costituzionale la fine fu procrastinata solo di pochi mesi: nel luglio dello stesso anno, un colpo di Stato lo avrebbe costretto alla fuga.

Pier Luigi Vercesi

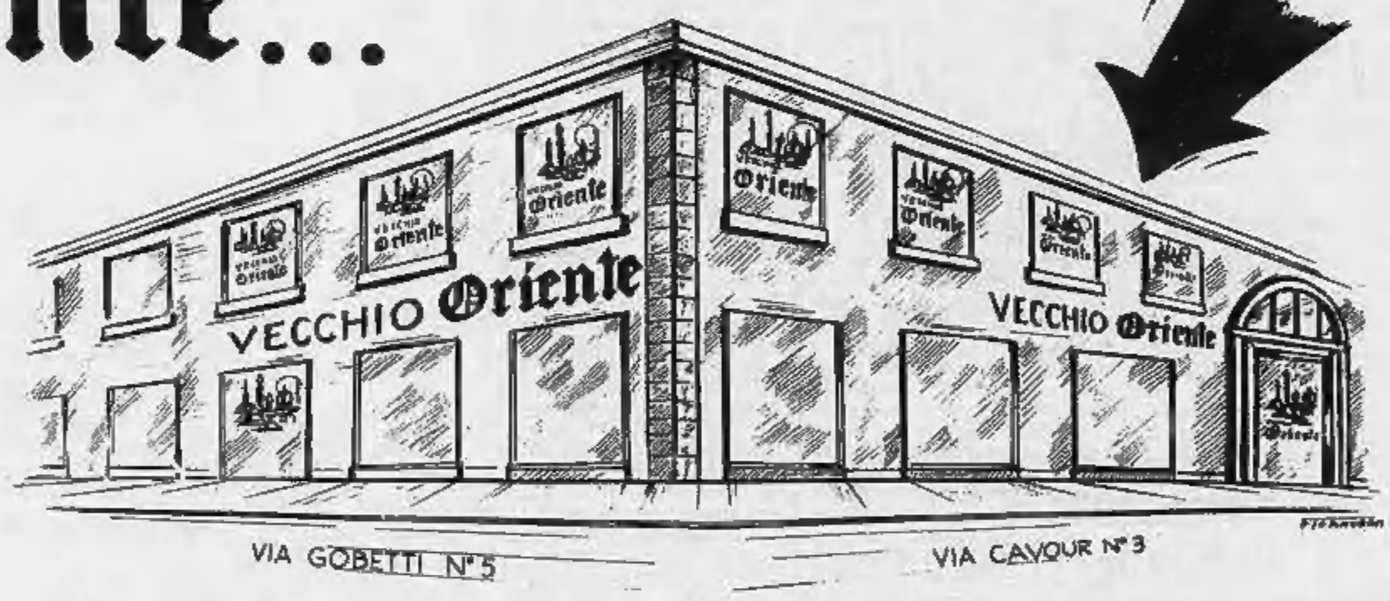
VECCHIO Oriente® ... srl

...si ingrandisce!

Iniziamo l'ultima fase della colossale vendita

Tutti scontati al 50% i tappeti in promozione

La freccia indica i nuovi locali acquisiti che ci permetteranno di diventare una delle più importanti ditte del settore (in pieno centro di Torino).



Otterremo, così un duplice importante risultato
1° L'autofinanziamento per avere la liquidità necessaria al grandioso progetto.
2° Aumentare sensibilmente la clientela che, soddisfatta dei buoni acquisti di questi giorni, sarà la nostra miglior pubblicità per l'apertura in settembre di locali pressochè raddoppiati.
Questa logica ineccepibile è una ulteriore sicura garanzia!

Tra poco ci consegneranno i locali acquisiti **APPROFITTATENE!**

VECCHIO Oriente TAPPETI PERSIANI, CAUCASICI, TURCHI, CINESI, RUSSI, PAKISTANI, NUOVI, VECCHI, ANTICHI.

a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a mi

A 20 metri da via Roma in via P. Gobetti (di fianco al Grand Hotel "Principi di Piemonte") Torino - Tel. 511.373

C.O.M. ART. LEGGE '90

Oltre trecento milioni di danni a Palazzo Nuovo, la magistratura apre un'inchiesta

Torino, la polizia all'università

Occupazione abusiva: denunciati 108 studenti

TORINO. Sono entrati a mezzanotte, fermando e identificando. Cinquanta uomini, agenti della Digos e carabinieri, hanno battuto per due ore aule, biblioteche e dipartimenti delle facoltà umanistiche e scientifiche occupate dagli studenti della Pantera.

Lo hanno hanno fatto nella notte tra mercoledì e ieri, eseguendo un ordine che il sostituto procuratore della Repubblica, Antonio Rinaudo, aveva trasmesso agli uffici lo scorso lunedì. Le forze dell'ordine hanno anche sequestrato sacchi a pelo (i «corpi del reato») e scattato parecchie fotografie per documentare i danni alle strutture provocate da un mese di agitazioni.

Adesso, sul tavolo del magistrato, presso la pretura torinese, c'è un elenco di 108 nomi. Sono gli studenti che si trovavano all'interno di locali dell'ateneo quando è scattato il blitz. La maggior parte, circa una sessantina, erano a Palazzo Nuovo, la sede delle facoltà umanistiche.

Saranno tutti incriminati per occupazione aggravata di edificio pubblico, un reato per cui il codice prevede la procedura d'ufficio. Nei prossimi giorni gli studenti riceveranno l'informazione di garanzia e saranno interrogati. Se non riusciranno a spiegare i motivi della loro presenza nei palazzi occupati, scatterà il rinvio a giudizio e finiranno sotto processo.

Il sostituto procuratore ha intanto annunciato che è stata aperta un'inchiesta parallela per i furti e i danneggiamenti. Polizia e carabinieri hanno riscontrato la situazione più grave a Palazzo Nuovo dove, oltre ad alcune vetrate infrante (pare da un pallone, nel corso di una improvvisata partita disputata nei corridoi), sono state coperte di scritte tutte le pareti, sino al sesto piano. I pavimenti risultano macchiati da «orme» di pantera. Inoltre, in alcuni uffici, sono stati segnalati danni ad armadi e scrivanie, mentre in terra sono stati rinvenuti escrementi. Per il ripristino si parla di una spesa superiore ai 300 milioni. Questa seconda inchiesta non interessa però direttamente gli identificati. Nel fascicolo, per il momento, si dichiara che la procura procede «contro ignoti».

L'azione della scorsa notte ha avvelenato il clima universitario. Subito gli studenti non coinvolti nella retata hanno annunciato di volersi autodenunciare. E, hanno aggiunto, chiederanno ai numerosi politici e intellettuali intervenuti ai loro incontri e alle riunioni di fare altrettanto. Poi, tutti in assemblea generale. Alle 19, dopo due ore di discussione, la Pantera ha diramato un duro comunicato, approvato all'unanimità dai 200 presenti: «Il magistrato Rinaudo ha orchestrato un'esagerata e assurda dimostrazione di forza in un tentativo chiaro di intimidazione e criminalizzazione del movimento». E ancora: si parla di «mania di protagonismo» e di «volontà politica reazionaria».

Si muovono anche i docenti. Ieri un gruppo di professori del dipartimento di Storia ha presentato una mozione che condanna l'azione dell'altra notte: «Teniamo ad affermare la nostra più ferma contrarietà a qualsiasi pressione tesa ad aggravare la tensione all'interno del mondo universitario. Ci sentiamo impegnati a difendere con determinazione il libero sviluppo del dibattito contro ogni interferenza e intimidazione». Il foglio è firmato, tra gli altri, da Nicola Tranfaglia, Giuseppe Recuperati e Maria Luisa Pesante.

Non si sbilanciano, invece, il rettore Mario Umberto Dianzani e i presidi di facoltà: la riunione del Senato accademico, convocata nel pomeriggio, si è conclusa senza prese di posizioni ufficiali.

Oggi comincerà una raccolta di firme di solidarietà organizzata dal movimento. Gli studenti attrezzeranno dei tavoli nell'atrio delle facoltà occupate e cercheranno adesioni anche all'esterno, fra esponenti del mondo politico e intellettuale.

Circola già il testo dell'appello da sottoscrivere: «Riteniamo che una forma di protesta collettiva, democratica e non violenta non debba sfociare nella repressione, bensì in un dialogo civile e costruttivo tra le parti in causa». [c. st.]

L'ASSEMBLEA DI FIRENZE

La Pantera si spacca sulla non-violenza

FIRENZE. La lotta pacifica piace poco a una parte della Pantera. L'altra notte, al quarto giorno di assemblea nazionale, il dibattito è diventato finalmente politico. La maggioranza ha chiesto le dimissioni del ministro Ruberti, ma sulla nonviolenza il movimento si è diviso.

«Se si comincia a dibattere il termine di nonviolenza noi ce ne andiamo: non possiamo tollerare che sia rimessa in discussione la base ideale di questo movimento», hanno dichiarato alcuni portavoce, tra cui quelli di Palermo. Dall'altra parte le idee sono altrettanto chiare. «Il principio della non-violenza — dice Davide, di Roma — io lo rifiuto. Dalle provocazioni del potere bisogna sapersi difendere».

Alla fine si è votato, e la maggioranza ha rinviato ai gruppi di lavoro l'approfondimento sulla materia. Nel Palasport è scoppiato il caos. Molti hanno strappato gli accrediti. Altri sono usciti. Qualcuno ha pianto. «Eppure è scontato che la maggioranza qui è contro la violenza», ha commentato una delegata romana. La Pantera, infatti, è di nuovo caduta nei suoi paradossi formalistici: l'assemblea ha stabilito che i portavoce non possono prendere posizioni autonome. Quindi, visto che in molte facoltà la questione non è mai stata discussa, molti delegati hanno preferito votare con una formula neutra. [f. gr.]

Annuncio del ministro Difesa

Mino Martinazzoli «A fine legislatura lascerò la politica»

Mino Martinazzoli si ritira «Sono sempre più "demaistriano" Adesso, più delle idee mi interessano gli uomini»

ROMA. Per dare il grande annuncio ha scelto la presentazione di un libro sul pci scritto da un suo collaboratore. E lì da quella tribuna, Mino Martinazzoli, ministro della Difesa e uno dei leader della sinistra dc, ha informato un'incredula platea del suo addio alla politica. «Ora che la mia esperienza politica volge alla fine, per mia decisione — ha esordito —, divento sempre più demaistriano: mi interessano sempre di meno le idee e sempre più gli uomini».

Quel fulmine a ciel sereno ha messo in secondo piano il libro e tutto il resto. I cronisti hanno atteso che Martinazzoli terminasse il suo intervento per chiedergli se tutto quello che avevano sentito fosse vero. Lui, l'interessato, ha confermato quest'intenzione alla sua maniera: «Aspetto la fine della legislatura perché alla fine avrò sessant'anni e mi ritirerò».

Così, quel senso di noia, di rabbia repressa, di stanchezza verso la politica che Martinazzoli ha sempre covato è venuto fuori all'improvviso, cogliendo di sorpresa i suoi stessi collaboratori. Ma il taciturno e ombroso ministro della Difesa negli ultimi giorni più di una volta si era sfogato in privato. «Sono settimane — racconta Nicola Mancino — che lo vedo silenzioso, ma certo lui non è un allegrone. Capisco questi momenti di depressione, non capitano raramente nella vita di un politico, ma Martinazzoli è un uomo di valore che la politica non può perdere».

Certo quello che è avvenuto nella dc deve averlo colpito. Più di una volta in pubblico e in privato aveva detto nelle ultime settimane che una politica ridotta a puro scontro di potere non gli interessava. «Non mi coinvolgono queste alleanze e questi scontri tra uomini e tra gruppi — aveva confidato ad un amico — che non si capisce da cosa siano determinati». E nelle tante riunioni della sinistra dc che hanno preceduto l'ultimo consiglio nazionale più di una volta aveva ipotizzato le sue dimissioni da ministro, anche polemizzando con qualche collega di partito, come il capo della segreteria della dc Franco Maria Malfatti, che aveva ironizzato su queste sue intenzioni. «Io non intendo la politica come Malfatti — aveva detto, tradendo una certa rabbia —, a me basta un cenno di Andreotti per lasciare il ministero. Non ci metterei più di due ore, perché per me sarebbe anche meglio».

Ora questo stato d'animo è esploso. I suoi collaboratori e i suoi amici sperano che ci ripensi. Ma l'uomo è quello che è e deve avere più di una buona ragione per tornare sui suoi passi. [a. m.]

MATURITA' **LE DATE**

ROMA. L'ufficio stampa del ministero della Pubblica Istruzione ha reso noto il calendario degli scrutini e degli esami che chiuderanno l'anno scolastico 1989-90. Gli scrutini finali previsti nelle scuole elementari e medie e quelli che si svolgeranno in quelle secondarie superiori, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, quest'anno non potranno cominciare prima del 6 di giugno. I risultati di tali scrutini, comunica il ministero, dovranno essere pubblicati entro il 13 di giugno, data in cui si concluderanno le lezioni in tutte le scuole italiane.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha anche stabilito le date in cui è previsto lo svolgimento degli esami di licenza e di idoneità nella scuola elementare e media, e gli esami di qualifica negli istituti di istruzione professionale.

Le prove cominceranno il 15 giugno, e si concluderanno il 30 dello stesso mese. Le sessioni degli esami di Maturità, invece, cominceranno per tutte le scuole italiane il 21 giugno. La prima prova, come di consueto, sarà quella scritta di italiano. [Ansa-Adnkronos]

La «laurea breve» piace a dc e pci

Sì al diploma che si ottiene dopo due-tre anni di studi

ROMA. La commissione Istruzione della Camera — discutendo in sede legislativa sulla riforma dell'ordinamento degli studi universitari — ha introdotto in Italia il Diploma Universitario (diploma che si ottiene dopo un corso di studi non inferiore ai due anni e non superiore ai tre), un titolo che da anni esiste in altri Paesi, dagli Stati Uniti alla Gran Bretagna, dalla Germania alla Francia, e significa figure professionali nuove, duttili, specializzate in specifici settori. E' una grande novità. Frutto di una serrata battaglia, a colpi di emendamenti e discussioni, con non piccole vittorie raggiunte dall'opposizione comunista nell'aula della commissione.

La «laurea breve» riguarda tutte le facoltà. E' prevedibile che troverà una risposta maggiore nei settori dove più alta è la richiesta di nuove professionalità: nella medicina sociale, nei settori della tecnica e dell'informatica, della tutela ambientale e del marketing, del terziario avanzato e delle consulenze finanziarie. Per alcune facoltà gli sbocchi concreti potrebbero risultare più problematici. Lo anticipa il comunista Edoardo Vesentini, ministro-ombra dell'Università. Che dice: «Ora dobbiamo fare uno sforzo per impedire che questa si trasformi in una laurea di serie B e per individuare un rapporto chiaro fra il nuovo titolo di studio e l'accesso al mondo del lavoro». Ma sottolinea: «E' stato un passo importante».

L'articolo 2 della nuova legge prevede un corso di studi abbreviato in grado di assicurare una professionalità subito utilizzabile. I nuovi diplomati possono proseguire gli studi senza azzerare il curriculum già percorso. Spetterà alla facoltà decidere, in base alle caratteristiche delle diverse discipline, se riconoscere integralmente o solo in parte le materie studiate. Una proposta del deputato verde Mattioli, non ancora discussa, subordina l'attivazione dei diplomi ad indagini preliminari a livello nazionale e locale, per valutare la consistenza della richiesta di nuove figure professionali ed evitare il rischio di una moltiplicazione inutile dei corsi di diploma.

Accogliendo un emendamento presentato dalle opposizioni di sinistra, è stata soppressa la parte dell'articolo che — incuneandosi nel dissenso sollevato dalla «pantera» — prevedeva convenzioni fra Università e istituzioni pubbliche e private.

L'approvazione dell'articolo — ma l'intero provvedimento deve poi essere votato — solleva consensi e polemiche. Dp protesta e denuncia: «La Camera ha approvato l'istituzione della laurea di serie B (alias diploma universitario) voluta da Ruberti. Passa così uno dei pezzi peggiori del disegno controriformista e selettivo del governo. E' infatti ben chiaro quali saranno gli studenti costretti a scegliere il diploma ed è altrettanto chiaro che, in mancanza di un forte potenziamento delle strutture e del numero dei docenti, l'istituzione di nuovi corsi comporterà un generale degrado della didattica».

Dopo ore e ore di riunione nell'aula della commissione sono rimasti in tre, «un gruppo ristretto», a lavorare. Il relatore Giancarlo Tesini, democristiano, replica alle critiche: «In Italia su dieci studenti che si iscrivono all'Università, solo tre si laureano. E' una mortalità che non esiste in nessun Paese europeo. Ovviare a questo male è un obiettivo primario. Poi occorre prepararsi alla scadenza del '93, che incombe: a partire da quella data ci sarà la libera circolazione delle persone, la possibilità di trovare sbocchi professionali in altri Paesi. Ma la Comunità Europea ha da tempo richiesto l'equipollenza dei titoli. Soprattutto per quanto riguarda i tecnici, come geometri e ragionieri, la preparazione richiesta è di tipo superiore a quella che noi forniamo coi nostri diplomi».

Sintetizza: «L'introduzione di un titolo di studio più breve della laurea risponde a un'esigenza obiettiva e a un'esigenza della Comunità, non è una laurea di serie B ma un livello di preparazione più rispondente alle offerte del mercato del lavoro, dissipa la preoccupazione degli studenti secondo i quali gli studi universitari, una volta intrapresi ma non conclusi, non configurino un corso completo». Gli fa eco l'on. Bianca Gelli, comunista: «Non è vero che il diploma universitario non permette di continuare a studiare, di puntare al diploma di laurea e poi al diploma di specializzazione. Una volta concluso il corso più breve, lo studente può decidere se continuare o no, se uscire dall'Università o, partendo dal riconoscimento degli esami già dati, proseguire».

Liliana Madeo

Rinnovo dei contratti: un'ondata di scioperi

Oggi banche chiuse Ospedali senza medici

ROMA. Venerdì nero per Credito e Sanità. Per quanto riguarda le banche, dopo il rinvio della riunione tra il ministro del Lavoro Donat-Cattin, i sindacati e gli imprenditori — prevista per martedì — le associazioni di categoria Fib, Fabi e Falcri hanno confermato gli scioperi già programmati per oggi.

Resteranno chiusi, quindi, gli sportelli di tutta Italia, mentre lunedì incroceranno le braccia i dipendenti dei centri di elaborazione dati. Alla protesta aderiscono anche gli autonomi della Silcea-Cisal, che in un primo momento avevano sostenuto l'opportunità di sospendere tutte le agitazioni per riprenderle nel periodo dei Mondiali di calcio.

Anche l'incontro tra Donat-Cattin e le associazioni padronali Acri e Assicredito, svoltosi mercoledì al ministero del Lavoro, non ha portato novità significative rispetto alle posizioni espresse in precedenza dalle controparti.

«Se le aziende non accetteranno integralmente il documento del ministro — ha commentato il segretario generale della Fabi, Luigi Marmiroli — la vertenza avrà un'ulteriore inasprimento: saranno inevitabili altre giornate di chiusura».

Per scongiurare lo sciopero della Sanità, invece, non è bastato l'incontro di ieri mattina al ministero della Funzione Pubblica.

La riunione si è conclusa infatti con un secco «no» alle richieste sui profili professionali, relative a una diversa sistemazione delle qualifiche e a una diversa organizzazione del lavoro.

La «giornata chiave» della Sanità, quindi, si è risolta in burrasca e i sindacati hanno confermato le agitazioni previste per oggi e per le prossime settimane. «L'esito del confronto — hanno dichiarato — è stato fortemente negativo». Intanto si è aperta una trattativa parallela. I profili, ripudiati al tavolo contrattuale di palazzo Vidoni, verranno esaminati al ministero della Sanità. I protagonisti, comunque, saranno gli stessi.

Le trattative riguardano 228 mila infermieri, 175 tecnici, 55 mila medici a tempo pieno e 15.500 a tempo definito; 4854 veterinari; 1882 farmacisti; 7665 tra biologi, fisici, chimici e psicologi, oltre a 4450 addetti alla vigilanza e all'ispezione, 2127 funzionari di coordinamento, 10.747 addetti alla riabilitazione, per un totale di oltre 600 mila lavoratori. [r. l.]

Proposta della Cgil

«I sindacati stiano fuori dall'Inps»

ROMA. Fuori i sindacati dall'Inps. La proposta viene da Bruno Trentin che, nel suo intervento alla giornata conclusiva del forum sui diritti degli anziani promosso dal sindacato pensionati Cgil, ha prospettato l'ipotesi di una gestione manageriale della previdenza pubblica in Italia.

Il segretario generale della Cgil si è detto convinto che sarebbe «una buona cosa se i sindacati rinunciassero a gestire direttamente il sistema pensionistico pubblico». La gestione dell'Inps — secondo Trentin — andrebbe affidata ad un management nominato da un organismo pubblico con strumenti di «forte controllo» affidati al sindacato pensionati.

Trentin ha tenuto a precisare che nella sua proposta non c'è polemica nei confronti del vertice dell'istituto previdenziale. L'ipotesi di riforma prospettata, del resto, si inserisce in un discorso complessivo che il sindacato sta sviluppando e che intende approfondire nei confronti degli enti pubblici in generale.

Ora la Cgil, dopo aver inoltrato il messaggio, resta in attesa di una risposta che si augura «non sia polemica, ma costruttiva».

Stato civile di Torino

28 FEBBRAIO 1990

NATI — Francini Francesca; Pegolla Lorenzo Nangelo Maria; Palazzo Marco Niccolò; Ingo Valeria; Constantineu Cristina; Papagno Davide; Perrini Federico; Pagliero Daniela; Perporato Noemi Maria; Caso Serena; Sereno Regis Enrico; Cancellara Elisa; Celoatto Viviana; Lima Davide; Sillene Marina; Colombo Luisa; Sacco Stefania; Grisanti Giulia; Massa Simona; Bua Federico; Faggio Stefania; Pegano Alessia; Dal Zillo Giulia; Calabrese Antonella; Bergadano Elena; Ferrero Carlotta; Parlato Andrea Alfonso; Modugno Francesca; Barbetta Moreno; Agostino Alex; Ghiani Antony; Mignone Ivan; Ripoli Silvia; Sias Francesca; D'Asaro Diego Alessandro; Rindone Marinella.

MORTI — Garzio Luigi, di anni 76, nato a Butera, pensionato, abitante in corso Umbria 13; Sica Amalio, a. 65, Fisciano, pens., v. Reiss Romoli 81; Camagna Carmela Caterina, a. 84, Legenadi, pens., v. Barberis 9; Costa Assunta, a. 68, Albu, pens., via S. Donato 31; Demaio Carmela in Iannello, a. 80, Bagnara Calabra, pens., c. Peschiera 305; Prato Teresa in Mussotto, a. 84, Nizza, pens., v. Montezemolo 20; Mascarino Giovanni, a. 84, Buenos Aires (Argentina), pens., v. Scarsellini 12/G.

Deceduti in ospedale: Messana Giovanni, a. 61, Ravanusa, pens., v. A. di Bernezzo 49, M.L.; Alessi Luciano, a. 62, S. Caterina, pens., Molinette; Napione Giuseppina v. Prigione, a. 77, Torino, pens., Molinette; Rizzo Salvatore, a. 57, Aragona, pens., Molinette; Fornara Guido, a. 66, Vallemosso, pens., Mauriziano; Lazzarini Enea, a. 59, Venezia, generale E.I., S. Giovanni A. sede; La Marca Maria, a. 37, S. Cataldo, casal., Molinette; Di Falco Roberto, a. 38, Torino, imp., G. Bosco; Cote Teresa, a. 78, Favria, pens., Molinette; Fasano Margherita in Clerico, a. 75, [illegible]lione, pens., Molinette; Panetto Edvige Martina, a. 82, Fratta Polesine, pens., Molinette; Trevisan Raimondo, a. 50, Adria, operaio, Molinette; Crapanzano Pietro, a. 60, Porto Empedocle, pens., Maria Vittoria; Rena Teresa, a. 81, Vinovo, pens., Maria Vittoria; Cassanova Albertina ved. Tessore, a. 87, Milano, pens., Maria Vittoria; Vianelli Palmira, a. 76, Piovà Massaia, pens., G. Bosco; Risso Aldo, a. 78, Isola d'Asti, pens., Maria Vittoria; Ferraro Giuseppe, a. 57, Trino V.se, pens., Evangelico Valdese; Valente Antonia v. Linzalata, a. 90, Spinazzola, pens., G. Bosco; Cametta Gianluigi Emilio, a. 36, Torino, Amedeo di Savoia; Bessetti Maria v. Vinetti, a. 85, Riverossa C.se, pens., Maria Vittoria; Satero Vincenzo, a. 85, Maddaloni, pens., Molinette; Nosenzo Felicina v. Berbi, a. 83, Celle Enomondo, pens., Molinette; Braggio Carolina in De Alexandris, a. 71, Torino, pens., Molinette; Tacchino Giuseppe, a. 56, Castelletto d'Orba, vigile, Mauriziano; Mattazzi Maria v. Cassetta, a. 86, Cavarzere, pens., G. Bosco; Ferraris Antonio, a. 80, Torino, pens., G. Bosco.

Nati 38 - Morti 34

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Michela Fiscella ved. Ferro

L'annunciano i figli Vincenzo con la moglie Enilde Battisto, Salvatore con la moglie Annamaria Busciani, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 marzo alle ore 15,30 nella chiesa di San Michele. Si ringrazia sentitamente il dott. Benevanti per le amorevoli cure prestate.
— Rivarolo Canavese, 28 febbraio 1990.

Piangono la cara nonna LINA i nipoti Gianvincenzo e Selvina; Marilena, Pina e Antonio; Giusi e Benedetto; Enzo e Michela.

Partecipano al lutto Lina e Giuseppe, Paola e Giorgio, Elena e Angelo, Renato e Marco con le rispettive famiglie.

Partecipano al dolore Personale Ufficio Registro Rivarolo.

Si uniscono al dolore:
Lina, Nino Cancelliere
Pina, Gioacchino Cosentino
Giuliana, Alfonso Caratozzolo
Carla, Benedetto Barile
Andreina, Giorgio Gianlale
Silvana, Enzo Scarmozzino
Aurelia, Ferdinando Coppola
Gianna, Roberto Pessione
Margherita, Enzo Maggio
Pinuccia, Bruno Arleti
Olga, Fiore Minelli
Lisa, Aldo Surrone
Paola, Rita, Lumeno De Iudicibus
Aldo Perona
Corrado Dalle
Gabriella, Vincenzo Bruno
Guido Benedetto
Fedele De Fazio
Fernanda, Vittorio Iobbi

Maria, Giovanni e Antonio Arondello con rispettive famiglie partecipano al lutto.

Dino Boano e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia Ferro.

Dipendenti ufficio imposte dirette di Cuorgnè prendono viva parte al dolore del loro titolare, dottor Salvatore Ferro per la perdita della cara mamma

Michela Fiscella ved. Ferro

— Cuorgnè, 1 marzo 1990.

La famiglia Bonavenuta partecipano al dolore della famiglia Ferro.
— Rivara, 1 marzo 1990.

Sergio Bertoldo
Filippo Bertot
Vittorio Data
Renato Rostagno
con le rispettive famiglie partecipano vivamente al dolore.
— Forno Canavese, 1 marzo 1990.

Si uniscono al dolore gli amici:
Dante, Dania Bersano
Silvio, Laura Bersano
Giovanni Bersano e famiglia
Abramo, Giuseppina Data
Giulio, Gemma Data
Augusto, Laura Data
Carlo Aldo Demarchi
Roberto, Laura Favero
Pierfranco, Mariolina Bollero
Flavio, Emanuela Grosso
Pietro, Cecilia Rastel-Bogin
Felice, Caterina Roe-Vacca
Sergio, Alda Bertot
Giovanni, Massimina Rossi
Martino Chiuminatto
Piero, Stefania Grosso
Carlo, Idelba Bunino
Giovanni, Carla Tinetti
Giuseppe, Arte Perotti
Antonio, Ninetta Basso
Rinaldo, Rita Antoniotti
Piergiorgio, Rosanna De Joannes
Bruno, Anna Pagliero
Nicolò, Teresita Riva
Virgilio, Anita Chiono
Franco Paglia
Fulvio, Elsa Colciago.

Il Lions Club Alto Canavese partecipa al dolore del socio dr. Salvatore Ferro e dei familiari per la perdita della cara MAMMA.

Partecipano al dolore:
Luciana, Attilio Giordano
Elda, Luciano Migliotti
Giuseppe Maria, Marilena, Elio Arletto
Domenica, Renato Bertinetti
Britt, Giovanni Favero
Annamaria, Cesare, Arnaldo Favero

Adriano e Luciano Bertoletti partecipano al dolore dei familiari.

Improvvisamente è mancato

Orlando Viola

decoratore

Addolorati lo annunciano la moglie Rosaria, i figli Dario, Ugo e Marco con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali sabato 3 marzo, ore 10,15, dall'abitazione, via Deledda 4.
— Moncalieri, 28 febbraio 1990.

La Cooperativa musicale di Collegno partecipa commossa al lutto dell'amico Ugo.

La famiglia Marcecchia partecipa al dolore per la perdita dell'indimenticabile ORLANDO.

Cristina e Gaetano, Cristina e Luca, Anna e Franco partecipano commossi al dolore di Ugo e famiglia.

Jeanne Miletto e figlie, Marina e Nino Piro partecipano al grande dolore.

Silvia, Rossella e Bruno Beri sono vicini a Cinzia e Dario Viola per l'improvvisa scomparsa del papà ORLANDO.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cappa

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, parenti tutti. Funerali sabato 3 marzo ore 8,15 presso la parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 1 marzo 1990.

Esprimono il loro cordoglio al dottor Aldo e famiglia per l'improvvisa scomparsa del papà

Giuseppe Cappa

I Colleghi della Direzione Esercizio ATM.
— Torino, 1 marzo 1990.

Improvvisamente è mancata

Maria Luisa Coppola in Patrocinio

Lo annunciano la madre Nilde, il marito Italo, la figlia Elena. Funerali 3 marzo 1990 ore 8 ospedale Mauriziano.
— Torino, 28 febbraio 1990.

Siamo vicini a Elena. Antonio e amici.

Vicini al dolore dei genitori per la morte della cara

Daniela Nicotra

Grassellini, Altare, Saligon.
— Torino, 1 marzo 1990.

(Continua a pag. 8)

La Dall'Orto ha lasciato il carcere: «Più felice di quando finì il mio sequestro»

La seconda libertà di Silvana

All'ospedale prima di tornare a casa
Il marito: «Adesso non parlare più»

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

La signora torna libera, un giorno prima. Un'altra sorpresa, e forse non sarà nemmeno l'ultima. Ma Elio Bevilacqua, il grande accusatore, sorride: «Non ne ho più bisogno. L'ho voluta io questa decisione. L'inchiesta ora punta ai banditi». E anche lei, Silvana Dall'Orto, riesce a sorridere, scendendo di corsa gli scalini del vecchio carcere e infilandosi nella macchina dell'avvocato: «Sono felice, molto più felice di quando mi lasciarono i banditi. E' più bello tornare oggi a casa, in libertà, che non l'altra volta. Mi mancava ancora di più la mia famiglia».

Ha appena abbracciato il fratello Artemio, pure lui rilasciato, stringendolo sulla soglia del carcere: «Che bello tornare liberi». Certo, sarà una libertà strana, con l'inchiesta che ancora procede trascinandosi gravi accuse, con questo giallo che non finisce mai d'ingarbugliarsi, riservando sorprese in serie, una dietro l'altra e inquietanti retroscena.

Ieri, al Corriere della Sera e al Resto del Carlino, è arrivata una lettera, che gli inquirenti stanno studiando: «Siamo quelli del sequestro Dall'Orto. Silvana non c'entra niente. Volevamo sterminare la famiglia di Oscar Zannoni». Banditi o mitomani?

Nella mattina lei era stata ricoverata in ospedale per un elettrocardiogramma: soffre di cuore, aveva chiesto la visita appena rinchiusa in cella. Mezz'ora, ed era rientrata a San Tomaso. Adesso che è uscita, il Bmw sgomma via.

Davanti al portone, nella viuzza tagliata dal sole, quattro fotografi scattano le prime immagini. Nella villa padronale, un altro drappello sta in attesa, vicino all'ingresso. Era già successo un'altra volta, dieci mesi fa esatti, il primo maggio dell'anno scorso.

Anche allora Silvana tornava a casa, dopo un sequestro durato sei mesi e mezzo. C'era il sole, c'era la folla di curiosi, c'era la casa tutta aperta, porte e finestre spalancate, la sala piena di fiori, gigli, iris, lillà, anemoni, c'erano messaggi di benvenuti, grandi sorrisi e pacche sulle spalle, c'era il marito che ringraziava tutti passeggiando sulla ghiaia del cortile. Ma questa volta la scena è diversa. Lei rientra a casa dopo 9 giorni di arresto, sospettata di strage e tentata estorsione. Giuseppe Zannoni raccoglie le viole del sentiero, prepara un mazzetto, si siede sul ponticello.

Guarda con malcelato astio il drappello in attesa: «Lo sapete che mia moglie è stata male? Che ha avuto un attacco di cuore?». Un fotografo: «Adesso però sta bene, per fortuna». Lui gli punta il dito: «Come ti chiami tu?». «Massimiliano». «Bravo, Massimiliano. Perché dimostri d'avere un po' di cuore. Bravo, diventerai un uomo».

Squilla il telefono, il giardiniere avanza zoppicando: «Signor Giuseppe, la chiamano». Lui corre dentro, poi esce quasi subito, spalancando le braccia: «Arriva, Silvana arriva». E rivolto ai cronisti: «Voi dovete andar via. Via!».

Fa transennare l'ingresso, si rivolge a un giornalista, alzando la voce: «Non deve scrivere niente. Se vuol scrivere qualcosa, scriva che il marito dice niente. Niente, capito?». E a un altro: «Lei la riconosco. Guardi, sono andato a comprare il pane per la Joan Collins della Padania, come ha scritto sempre lei.

Silvana Dall'Orto con il marito dopo essere uscita dal carcere

Perché m'ha telefonato dal carcere e m'ha detto che ha fame, la Joan Collins della Padania».

Silvana Dall'Orto arriva mezz'ora dopo, sulla Bmw del suo avvocato, Romano Corsi. Entra dall'ingresso principale, mentre il drappello aspetta dall'altra parte. Il giardiniere corre ad aprire il cancello, e si fa da parte, la macchina avanza, slitta sulla ghiaia a metà del viale. Le figlie le corrono incontro. E' stato un viaggio felice. Agli incroci qualcuno l'ha riconosciuta, si è affiancato, ha applaudito, lei ha tirato giù il finestrino e ha fatto il segno della vittoria con l'indice e il medio, mentre il vento la spettinava.

Ora, si rifugia nella villa, avvinghiata alle sue figlie. Finestre sprangate, questa volta, nessuna esclamazione di gioia. Neppure tanti fiori. C'è il mazzo di violette del marito, e c'è Roberto Rondoni che bussa alle ante, sventolando le rose: «Sono io, sono Roberto! Aprite, sono Roberto, ci sono i fiori per la signora...». Zannoni mette appena fuori il naso: «Voglio stare con Silvana, finalmente. Mi capite? Non l'ho ancora vista. Parlerà lui, dopo, l'avvocato. Adesso parleranno gli avvocati».

Qualche minuto di attesa, davanti al portone. Poi esce Corsi, con la famiglia. Silvana, le due figlie e Giuseppe Zannoni si abbracciano per le foto di rito. Il marito sussurra: «Tieni la bocca chiusa».

I fotografi: un bacio, datevi un bacio. E lui: «No, basta. Non deve aprire bocca». Parla l'avvocato: «Occorre render merito alla sensibilità dimostrata dal Procuratore in questa occasione. E' stato lui a chiedere la libertà con 24 ore di anticipo». Aggiunge: «Nessuno della famiglia vuole parlare. Io sono d'accordo. Ho presentato ricorso al Tribunale della libertà perché sia considerato nullo sin dall'origine il provvedimento di custodia cautelare. Avremo una risposta entro dieci giorni».

Ma l'assedio continua. Sono qui tutti per lei. Al fratello Artemio quasi nessuno bada. Da Traversetolo la figlia Luana risponde senza trattenere la gioia: «Noi siamo felici. So che mio padre è innocente. Papà e mamma sono partiti per un viaggetto, per cambiare pensiero». A Casalgrande, invece, continuano ad arrivare cronisti, altri fotografi, le televisioni private. Zannoni viene ad aprire con la camicia azzurrina spiegazzata, «aspettate un attimo che vado a sistemarmi», dice. Le figlie protestano: «Papà, basta, vieni dentro, non parlare più». E lui sospira: «Cerchiamo di essere gentili». Gli dicono: siete stati forti... Lei: «Siamo dei leoni». Zannoni: «Solo un leone può avere sposato una leonessa». Silvana rettifica, con orgoglio: «Un toro. Sono del segno del Toro».

Si ravviva i capelli scompigliati dal vento. Sorride per la foto, e anche il marito abbozza un sorriso con grande fatica. Lei scherza pure: «Mi metto di lato, così vengo meglio». Poi, tutti dentro, come barricati, con gli scuri chiusi. Il giardiniere toglie le transenne, che avevano fatto mettere lì, nell'ingresso secondario della villa, per depistare la folla di curiosi. Guarda i cronisti, si ripara dal sole con la mano a visiera: «Non l'avevate capito che era una finta? Era così chiaro. I padroni entrano sempre dalla porta principale».

Pierangelo Sapegno

Per il delitto di Forte dei Marmi

Con gli amanti-killer saranno processati i figli della vittima

LUCCA. Il giallo dell'estate in Versilia finirà in tribunale a Lucca in primavera. L'istruttoria per il delitto di Forte dei Marmi dove la sera del 17 luglio scorso fu ucciso a coltellate Luciano Jacopi, 69 anni, uno dei personaggi più danarosi ma anche più chiacchierati e odiati della Versilia, si è conclusa come da copione scritto dagli inquirenti. Sono stati infatti rinviati a giudizio gli «amanti-killer»: la moglie della vittima, Maria Luigia Redoli, 50 anni, e il suo amante ventiquattrenne, Giancarlo Cappelletti, carabiniere, che la donna aveva conosciuto a Pietrasanta.

L'accusa per entrambi è di omicidio volontario aggravato. Di complicità nel delitto dovrà rispondere la figlia della Redoli, Tamara, 18 anni. Altro procedimento è stato aperto davanti al tribunale dei minori a carico dell'altro figlio della donna, Diego, di 15 anni.

La giovane e il fratello trascorsero il pomeriggio del delitto con la madre e il carabiniere. Cenarono insieme al ristorante San Domingo di Camaiore. Poi con la Maserati della Redoli tornarono al Forte e si aggirarono intorno alla casa (in attesa del momento giusto, dirà la polizia): Luciano Jacopi infatti quel giorno si era recato a far visita a un'amica di Follonica e rientrò in treno verso le 21,30.

Attorno alle 22 l'agguato mortale: mentre i due ragazzi restavano in macchina, Maria Luigia e il carabiniere avrebbero immobilizzato Jacopi nel garage. L'uomo venne afferrato e pugnalato: 17 colpi al petto, al ventre e alle braccia. A questo punto — è convinzione dei magistrati — gli amanti si cambiarono gli abiti e fecero sparire ogni traccia del delitto; risalirono poi sulla Maserati e si recarono a trascorrere il resto della serata alla Bussola, insieme a Diego e Tamara, come testimoniarono molti conoscenti.

La mattina successiva, la scoperta del cadavere e le prime indagini. Ne emerge una storia familiare di intrallazzi e tradimenti (risulterà addirittura che la «Circe» aveva avuto il figlio Diego non dal marito, ma da un sottufficiale dei carabinieri: tragedia nella tragedia, perché il ragazzo era molto affezionato a Luciano Jacopi ed ha appreso che non era suo padre soltanto quando la madre è finita in carcere). Una storia di magie (Tamara avrebbe invocato la morte del padre con riti di stregoneria). Anche la Redoli aveva implorato più volte una fattucchiera di Viareggio perché la liberasse del marito; la donna aveva rifiutato e lei aveva allora chiesto un killer. Si fece avanti l'amico della maga, che pretese e ottenne 30 milioni, ma non fece niente. Dirà poi di aver promesso per liberarsi dalle insistenze della ricca cliente.

Ma lo era davvero? Con il tenore di vita lussuoso per cui era nota non bastavano certo i tre milioni che le passava Luciano Jacopi. Il marito, poi, negli ultimi tempi le aveva tagliato i viveri. Lei scalpitava: il giovane amante costava molti quattrini. La Redoli lo colmava di regali: oggetti, indumenti... arrivò persino ad intestargli un appartamentino da 250 milioni.

La Redoli e Cappelletti sono in carcere a Lucca dal 6 agosto. Hanno sempre respinto le accuse. Il giovane carabiniere adesso si dispera, si sente coperto da infamia: «Cosa dirà mio padre? Maledetto il giorno in cui ho conosciuto quella donna».

Omero Marracini

(Segue da pagina 7)

Dopo una lunga malattia affrontata con serenità e coraggio è cristianamente mancata

Enrica Verdun di Cantogno Testa

Con profonda tristezza ne danno l'annuncio il marito **Giandomenico**, i figli **Gregorio** con **Carlotta** e **Matteo**, **Gian Luca**, **Emanuela**; il fratello **Ernesto** con **Isa**, **Raimondo**, **Renata** e **Vittorio** con **Valentina**; i cognati **Mario** e **Anna**, **Grigo** e **Simona** con i loro figli, zii, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla zia Annarella Masi per la costante affettuosa presenza. Un pensiero riconoscente al prof. Luigi Baliaira per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 3 alle ore 10 nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 1 marzo 1990.

Gli zii **Antonio**, **Valentina** e **Irma Testa** con figli e nipoti piangono commossi la perdita della cara **ENRICA**.

Lalla, **Marilia** ed **Anna** con le famiglie ricordano con affetto la cara **ENRICA**.

Lorenzo e **Mirella**, con **Ludovica** ed **Elisabetta** piangono la cara **ENRICA**.

Gabriele, Evelina Galateri partecipano addolorati al lutto di Nico e figli per la scomparsa di

Enrica Verdun di Cantogno
— **Torino**, 1 marzo 1990.

Gli **Amici** del **Circolo degli Alfieri** sono vicini con grande affetto a Nico per il grave lutto che lo ha colpito.

Giorgio e **Cornelia**, **Piero** e **Maria Pia Marsiaj** sono affettuosamente vicini all'amico Nico Verdun in questo triste momento.
— **Torino**, 2 marzo 1990

Lidia, Luisella, Roberto, Cristina, Riccardo e **Tito** piangono la perdita dell'**AMICA** fraterna e si stringono affettuosamente a Nico, Ernesto e ai loro cari.

Marco e **Renata Borini** con **Carlotta** e **Sergio**, **Angelica** e **Filippo**, **Alessandro** si stringono affettuosamente a Nico e ai suoi figli nel rimpianto dell'indimenticabile **ENRICA**.

Gli **Amici** del **Clubotto** partecipano costernati al dolore di Nico e dei famigliari per la scomparsa della cara **ENRICA**.

Ernesto e **Sandra** sono vicini a Gregorio in questo triste momento.

Ferdy e **Isa Colonna**, profondamente addolorati partecipano al dolore di Nico e dei suoi famigliari per la scomparsa della cara **ENRICA**.

Piangono la cara **ENRICA**: **Riccardo** e **Marida**, **Guido** e **Bianca**, **Mario** e **Ismaccia**, **Clotilde**.

Giorgio e **Mariola Mortarino** addolorati per l'irreparabile perdita, partecipano al dolore di Giandomenico.

Presidente, Consiglio e **Soci** del **Lions Club Torino Valentino** partecipano commossi al grave lutto dell'amico Giandomenico.

Franco e **Paola Bona** partecipano al dolore di Nico.

Vittorio e **Mariella Zanon** con **Cristiana** e **Francesca** ricordano con rimpianto **ENRICA** e si stringono affettuosamente a Nico e ai figlioli.

Franco e **Alberta Koelliker**
Giorgio e **Margherita Giorgi**
Cesare e **Silvia Ferrero** e figli
sono affettuosamente vicini a Nico ed Ernesto ed alla famiglia.

Renzo e **Guido Ghiberghi** partecipano commossi al grande dolore di Nico.

Partecipano con affetto al dolore di Nico, dei figli e di Ernesto per la scomparsa della cara **ENRICA** gli amici: **Nini** e **Rosée**, **Paolo** e **Gabriella**, **Piero** e **Camilla**, **Elda**, **Gianlorenzo** e **Isa**, **Armando** e **Marina**, **Franco** e **Marisa**.

Piangono la cara **ENRICA**: **Piero** e **Margie**, **Dino** e **Gabriella**, **Nini** e **Maria**, **Cesare** e **Laura**.

Fabrizio e **Adriana Zanon di Valgiurata** e famiglia si associano al dolore di Nico per l'immatura scomparsa di **ENRICA**.

Odoardo Adriana Pagani Mantani con **Giulia**, **Claudia Silvia** e **Francesco**, **Graziella Poma** e figlie partecipano commossi al dolore delle famiglie Verdun e Testa.

Ferruccio e **Laura** commossi partecipano al grande dolore di Nico e dei figli.

Alessandro Jorio e famiglia partecipano al dolore.

Pino e **Renata**, **Enrico** e **Lucetta**, **Sergio** e **Paola**, **Giulio** e **Giovanna**, **Nelo** e **Sandra** partecipano fraternamente al dolore della famiglia.

Emilio e **Maria Teresa Lavezzo** con **Giuseppe** e **Francesca** partecipano al dolore di Nico e famiglia per la perdita della carissima **ENRICA**.

Pinuccia Lodovico Gastaldi partecipano al dolore della famiglia.

Carla Mimi Gandini vicini a Nico piangono commossi **ENRICA**.

Lalla Moregaglia, **Roberto** e **Lola Moregaglia** partecipano con affetto al dolore di Nico per la scomparsa di

Enrica Verdun di Cantogno
— **Milano**, 2 marzo 1990.

Francesco Torri partecipa al grave lutto che ha colpito il dott. Gian Domenico Verdun di Cantogno per la scomparsa della consorte

Enrica Verdun di Cantogno Testa
— **Torino**, 1 marzo 1990

Carlo e **Mariapia Fruttero** con **Federica** si uniscono al grande dolore di Nico e figli per la perdita della cara ammirevole **ENRICA**.

Mimmo e **Marialla**, **Giorgio** e **Betti** sono affettuosamente vicini a Nico in questo momento di grande dolore.

Giacomo Zunino
Piergiorio Re
Guido Ballario
Paolo Ciaretta Assandri
prendono parte con viva commozione al grande dolore del dott. Giandomenico Verdun di Cantogno per la scomparsa della moglie **ENRICA**.

Giorgio e **Claudio Maria Papotti** sono affettuosamente vicini a Nico, Gregorio e a tutta la famiglia nel ricordo della cara **ENRICA**.
— **Torino**, 1 marzo 1990.

Federico e **Carlo Gamna** partecipano addolorati al lutto di Giandomenico e famiglia.

Paolo, Mia, Enrico, Elisa, con molto affetto e rimpianto partecipano al grande dolore della famiglia.

Dadda, Adriana Astore
Kai, Giuliana Bosso
Oreste, Bianca Calella
Alberto, Gianna Chiaraviglio
Ernesto, Giovanna Ferrero
Guglielmo, Eliana Guglielmi
Ferdy, Minnie Revezzi
Giorgio, Mariagrazia Simma
commossi partecipano affettuosamente al grande dolore di Nico.

Guido e **Cen Mesembrio** partecipano al grande dolore di Nico ed Ernesto nel ricordo di una antica amicizia.

Giulia, Renato sono affettuosamente vicini a Gregorio, Carlotta, Gianluca e Misky.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** della **Banca Brignone** partecipano al grande dolore del dott. Giandomenico Verdun direttore generale dell'Istituto per la prematura scomparsa della carissima consorte

Enrica Verdun di Cantogno
— **Torino**, 1 marzo 1990.

I **Dirigenti**, i **Funzionari**, i **Collaboratori** tutti della **Banca Brignone** sono affettuosamente vicini al loro direttore generale in questo triste momento.

Alberto, Franca, Carlo, Gea, Enrico con particolare affetto e sincero rimpianto si stringono a Nico e figli nel ricordo di **ENRICA**.

Marco e **Franca** con **Andrea**, **Francesca**, **Consuelo** e **Gianluca** sono vicini con fraterno affetto a Nico, Gregorio, Gianluca e Miski per la immatura scomparsa dell'indimenticabile e amatissima **ENRICA**.

Ita Brignone Calandra con **Gianfranco** partecipa affettuosamente al lutto della famiglia Verdun per la scomparsa della cara **ENRICA**.

Stefano e **Maria Valeria Moregaglia** con grande affetto sono vicini a Nico e ai suoi figli.

Partecipi del grande dolore, sono affettuosamente vicini al dott. Giandomenico Verdun e famiglia:
Franco Abrate
Alfredo Formento
Piero Garelio
Domenico Mondino.

Partecipano commossi al dolore del dott. Giandomenico Verdun di Cantogno e famiglia:
Andrea Bruzi
Piero Celet
Mario Paoli

I **Colleghi tutti** della **Banca Brignone** sono vicini all'amico Gregorio per la scomparsa della mamma

Enrica Verdun di Cantogno
— **Torino**, 1 marzo 1990.

Il **Presidente** e il **Consiglio Direttivo** di **Unibank**, consorzio di banche private del Piemonte, della Liguria e della Lombardia, prendono vivissima parte al dolore del Segretario Generale dott. Giandomenico Verdun di Cantogno.

Partecipano affettuosamente al dolore di Gregorio e famiglia: **Alessandro** e **Mario**, **Antonella** e **Maura**, **Graziella** e **Luisa**, **Alex**, **Gianluigi** e **Piera**.

Ferruccio Radi Ermanno Paolo commossi sono vicini a Nico e figli.

Partecipano commossi al dolore di Nico e famiglia:
Romolo, Marina Ballerini e figli
Renato, Adriana Bianco e figli
Linella Dolci
Pupa Gorelli e figli
Giorgio Lanza
Jane Malin
Oscar, Salvatrice Rigamonti.

La mamma **Domenica**, il figlio **Beppe**, il fratello **Bruno** e famiglia annunciano la scomparsa del caro

geom. Pietro Amedeo
di anni 72

Un particolare ringraziamento è rivolto al prof. Morgando, a tutto il personale medico e infermieristico del D.E.A. di Neurologia e di Medicina delle Molinette e agli amici che sono stati loro vicini.
— **Torino**, 1 marzo 1990.

I **Colleghi** ed **Amici** del **Dipartimento di Emergenza** di **Neurologia** sono affettuosamente vicini a Beppe ed alla mamma in questo doloroso momento.

Gli **Amici** della **Neurologia Ospedale Giovanni Bosco** partecipano con affetto.

Cristianamente è mancata all'immenso affetto dei suoi cari che l'hanno adorata

Ester De Francisco v. Botto (Elena)

La piangono, con infinita tristezza, il figlio **Oscar**, la nuora **Miranda**, la sua **Carmen**. Unite in un dolore che non trova conforto esprimono il più affettuoso ringraziamento agli amici medici che per tanti anni le hanno prestato le più amorevoli cure: Giancarlo Beccaria, Paolo Gioannini, Antonio Menaldino-Robino, Lorenzo Bosai, Giorgio Papotti, Giovanni Barbano, Enrico Caffaratti, Franco Castelli, Giuliano Faccani, Eugenio Gallo, Massimo Goitre. Con tanto calore dicono tutta la loro gratitudine alle fedelissime assistenti Clara Petrillo Cavallero, Maria d'Andrea, Renata Lidia Arbrun, Assunta Guizzo.
— **Torino**, 1 marzo 1990.

Antonio, Marilena e **Lucio Menaldino-Robino**, **Bruno** e **Marisa Margaira**, **Irma** e **Mario Bianco** partecipano con tanto affetto al dolore di Oscar e famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, i Revisori dei conti, il Comitato Scientifico, la Direzione del Centro Piemontese di Studi sul medio ed Estremo Oriente-Cesmeo, partecipano commossi al lutto del presidente prof. Oscar Botto per la scomparsa dell'adorata mamma

Ester De Francisco v. Botto (Elena)

Paolo Braccini
Pier Carlo Gabbio
Francesco Gabrieli
Lionello Lanciotti
Alberto Licci
Romano Lazzeroni
Dante Notarlatefano
Luciano Petech
Stefano Piano
Irma Piovano
Mariangela Roscioe
Carlo Felice Roscetto
Mario Scalise
Barbara Sartorio Giunta
Gustavo Traversari
Luigi Trossarelli
Sergio Zoppi.
— **Torino**, 1 marzo 1990.

Il direttore **Irma Piovano**, gli **impiegati**, i **Collaboratori** tutti del **Cesmeo**, partecipano con infinita tristezza al dolore del presidente prof. Oscar Botto e piangono con lui la scomparsa della **MAMMA**.

Il Comitato scientifico, il Segretario del Premio Internazionale Torino e l'Oriente prendono affettuosa parte al lutto del presidente prof. Oscar Botto per la scomparsa della mamma

Ester De Francisco v. Botto (Elena)

Colette Caillat
Sören Egerod
Henry Heane
Bernard Köhver
Lionello Lanciotti
Romano Lazzeroni
Siegfried Lienhard
Irma Piovano
Frits Vos.
— **Torino**, 1 marzo 1990.

Colleghi e collaboratori del Dipartimento d'Orientalistica dell'Università di Torino:
Ayad Alabbar
Pinuccia Caracchi
Caterina Cecchinel
Mariangela D'Onza
Federico Grosslin
Sara Kaminski
Sawa Nakamura
Fabrizio Pennacchietti
Stefano Piano
Mario Piantelli
Elio Poncibò
Raffaella Righini
Liliana Rosso
Lucia Russo
Paolo Sacchi
Roop Lal Sandhu
Mario Scalise
Michele Vallaro
Maria Micaela Voltero Guaranta
sono affettuosamente vicini al direttore prof. Oscar Botto nel suo dolore.

Il **Comitato scientifico** e la **Redazione** di **Indologica Taurinensia** si uniscono al prof. Oscar Botto, direttore della rivista, nel dolore e nel rimpianto per la scomparsa della **MAMMA**.

Anna Parola e famiglia commossi partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Elena Botto
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

Guido Annamaria e **Titti Pignocchino** partecipano al vostro dolore.

Enzo e **Gabriella Bessi**
Antonio e **Bruna Camoletto** con mamma sono affettuosamente vicini a Oscar, Miranda e Carmen.

Gli amici:
Paolo e **Maria Gioannini**
Giancarlo e **Lidia Beccaria**
si associano commossi al dolore del prof. Oscar Botto e famiglia.

Emanuele Penationi partecipa commossa al dolore del prof. Botto e della sua famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina Pallesio ved. Rigamonti
di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Rosa** e **Maddalena**, i cari nipoti **Mauro** e **Maria Doria**, **Francesco** e **Renato Goria** con le rispettive famiglie e le carissime pronipoti **Michela**, **Francesca** ed **Eugenia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Tigliole d'Asti sabato 3 c.m. alle ore 9,30.
— **Tigliole**, 1 marzo 1990.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato

Diego Reinero
di anni 51

Addolorati lo annunciano i colleghi **Emilio Manavella**, **Vincenzo Pasquale** con la **Ditta F.M.** di **Rivoli**.
— **Rivoli**, 1 marzo 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** e gli **Amici** della **Premiata Libreria Marconi** partecipano al dolore di Betta per l'improvvisa scomparsa del

dott. Piero Matteo
— **Bra**, 1 marzo 1990.

Gli **Amici dell'Arci Gela** sono vicini a Betta in questo triste momento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Giuseppe Colombo

Addolorati lo annunciano: la moglie **Elvira**, i figli **Silvana**, **Lina** e **Franco** con le rispettive famiglie, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11,45 nella parrocchia S. Cuore di Maria.
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

Massimo piange il suo amatissimo **NONNO** e lo ricorderà sempre con dolcezza.

Elena, Riccardo, Paola, Giuseppe ricordano sempre il **NONNO**.

Dirigenti Colleghi Contabilità ATM partecipano al lutto della signora Silvana Colombo.

Tutto il nostro amore non è bastato a salvarti. Improvvisamente ci ha lasciati

Secondo Renato Lusso

Affranti lo annunciano moglie, figli, nuore e nipoti. Funerali domani ore 11,45 nella parrocchia di Santa Barbara.
— **Torino**, 2 marzo 1990.

E' mancato

Michele Checa
anni 83

Annunciano, a funerali avvenuti, con dolore, la moglie **Maria**, figlio **Alfonso**, fratelli, sorelle, cognati e cognati **Le Noel**.
— **Torino**, 1 marzo 1990.

Cristianamente è mancata

Lina Leporati

La piangono con tanto affetto la sorella **Ada Frosio** col nipote **Massimo**, le cognate **Olga** e **Lucia**, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 3 marzo ore 10,30 in Casale Monferrato, parrocchia Santo Stefano.
— **Giaveno**, 28 febbraio 1990.

ANNIVERSARI

6-3-'78 — 6-3-'90

Guido Maggiora

Gianguido e **Rossella** lo ricordano con immutato affetto. S. Messa domenica 8 marzo, ore 12, in Cattedrale.
— **Asti**, 2 marzo 1990.

NOTIZIE dalle AZIENDE

VALORE DONNA

Programma assicurativo per la donna degli Anni 90 studiato appositamente dalle Assicurazioni Generali

Il segmento femminile ha assunto — nell'ambito delle attività di marketing — un'importante evoluzione qualitativa, non disgiunta da una sempre più crescente incidenza, in sintonia con i nuovi ruoli conquistati nella società.
La donna è finalmente uscita dallo stereotipo per imporsi quale individuo portatore di proprie autonome scelte e componente oggi determinante nelle decisioni di spesa e di risparmio nell'amministrazione del budget domestico familiare.
Così riscoperta e interpretata in questa nuova e più autentica dimensione, la donna è stata coinvolta negli ultimi anni al pari dell'uomo nei veloci mutamenti che hanno interessato le istituzioni e l'organizzazione sociale.
E' un processo che tende a far emergere maggiormente valori individuali rispetto a quelli sociali e congiuntamente sviluppare la consapevolezza dei propri diritti personali, l'istanza di autodeterminazione, il bisogno di autosufficienza al fine di realizzare il proprio livello individuale di benessere.
Per la donna, costretta tradizionalmente a contare su risorse altrui, l'esigenza di indipendenza e di autonomia perdomeno nel contesto familiare classico si traduce in una domanda di maggior indipendenza economica — presente e futura — così da provvedere direttamente ai propri bisogni, affermando diritti di scelte autonome.

Le Assicurazioni Generali hanno così predisposto VALORE DONNA, il primo pacchetto pluriramo indirizzato ad un segmento mirato di clientela. Per realizzare questa polizza la compagnia triestina ha svolto un'indagine di mercato sulla base di interviste a donne sposate e non, casalinghe, impiegate, insegnanti, professioniste. Ne è emerso un quadro di bisogni che colloca al primo posto l'esigenza di un reddito autonomo specialmente per la vecchiaia; al secondo il timore di invalidità a seguito di gravi malattie; al terzo il timore di infortuni tali da non poter accudire alle incombenze domestiche.
In risposta a queste domande le Generali hanno quindi predisposto un pacchetto danni personalizzato, da vendere soltanto come accessorio alla polizza mista GESAV, aggiornata in base alla nuova tariffa. Ne è risultato un programma assicurativo che permette di confezionare, a costi contenuti, una copertura su misura, volta alla tutela più ampia della donna.
In particolare, all'interno di questo pacchetto assicurativo, si segnala l'invalidità permanente da malattia offerta con una formula che prevede una franchigia pari al 33% ed anche la liquidazione dell'intero massimale a partire da un'invalidità del 66%.
Le Assicurazioni Generali hanno posto in questo programma di garanzie una speciale clausola a salvaguardia del piano di risparmio GESAV: in caso di grave invalidità per malattia o infortunio la polizza danni liquida infatti, in aggiunta, anche gli importi necessari a completare il piano di risparmio vita.
Il programma VALORE DONNA è dunque costituito da: a) un piano di risparmio individuale che garantisce a scadenza la riscossione di un capitale o di una pensione crescente nel tempo; b) un pacchetto di coperture infortuni e malattie comprendente un'indennità per invalidità permanente, una diaria da ricovero e il rimborso spese relative a ricoveri per infortunio, a cure e interventi per danni estetici conseguenti a malattia o infortunio, a grandi interventi chirurgici a seguito di malattia (opzionale); c) una copertura opzionale a tutela dei figli, che garantisce ad essi un capitale in caso sia di infortunio da cui derivi invalidità permanente sia di contemporanea perdita di entrambi i genitori.
VALORE DONNA è una polizza che risponde alle esigenze più sentite dal suo specifico destinatario: essa offre una tutela immediata e futura, grazie alla sua componente previdenziale, consentendo altresì di proteggere i figli in caso di eventi di particolare gravità. Certamente interessante per la donna che vive in famiglia è l'opportunità di non gravare sul bilancio di casa nell'evenienza di un ricovero e di poter scegliere, grazie all'indennità giornaliera e al rimborso spese, la soluzione desiderata, avendo in più, nei casi di ricovero prolungato, la possibilità di sopperire al mancato svolgimento dell'attività domestica con le prestazioni rimborsabili di una collaboratrice familiare. Un elemento di protezione aggiuntivo è inoltre costituito dalla clausola di copertura del piano di risparmio che, in caso di grave invalidità permanente, liquida un'indennità per far fronte ai premi della polizza vita.
Per quanto riguarda la copertura vita le Assicurazioni Generali offrono con questa polizza la scelta tra la riscossione immediata del capitale a scadenza o il differimento — in forma di capitale o di rendita vitalizia crescente — all'età del pensionamento, accentuando così il carattere previdenziale dell'operazione.

Gli immigrati protestano col sindaco, tra i responsabili dei pestaggi forse anche ultrà della Fiorentina

«Noi neri, traditi da Firenze»

Ma la città si difende: colpa della crisi

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

E' difficile trovare il tono giusto. George Zogo scuote le treccine alla Gullit e tanta di sorridere. «Vorrei sapere se davvero hanno picchiato dei neri, l'altra sera, perché non posso crederci. Vivo qui da 23 anni, da quando il mio governo mi aveva mandato a studiare all'Accademia delle Belle Arti». Di anni Zogo ne ha 50, indossa abiti di buon taglio, colori pastello, un'eleganza da europeo arrivato. Dipinge e scolpisce, la decisione di tornare in Camerun la rinvia di stagione in stagione.

«Credevo di conoscere tutto di Firenze», dice, ma ora è sorpreso, preoccupato perché anche qui il colore della pelle fa differenza. Cittadini extracomunitari, li chiamano con linguaggio burocratico, ma i bottegai incazzati per la concorrenza degli ambulanti, i borghesi furibondi per «tutti quei neri», sono più sbrigativi. «Gli africani», dicono. E una scritta enorme apparsa la notte scorsa sotto la tribuna coperta dello stadio comunale rivendica «lavoro agli italiani, botte agli africani».

Zogo fa parte della delegazione di extracomunitari ricevuta dal sindaco dopo l'ultimo, spregevole episodio. Nel cuore della città, nell'ultima notte di Carnevale, hanno organizzato un «black safari», e una decina di persone, volto mascherato dalle grottesche maschere, hanno bastonato a sangue gli africani incontrati. Ieri una telefonata alla «Nazione», in cronaca: «Siamo stati noi, siamo settanta e ogni settimana faremo pulizia». Si indaga. E' stato fermato e rilasciato un ragazzo, Simone Bartolozzi, 18 anni fra qualche settimana: lo hanno accusato di lesioni aggravate e lo sospettano di aver fatto parte del manipolo. E' un ragazzo di stadio, assiduo della curva Fiesole, quella dei fedelissimi, la stessa dove «soffrono» anche coloro che assalirono un treno di bolognesi e con le molotov ridussero in fin di vita un giovanissimo tifoso. Si cercano i complici, ma le indagini procedono fra mille cautele, perché sarebbe anche troppo semplice criminalizzare e, magari, trovare soluzioni facili.

Il male è strisciante. «Quando si va in questura, per chiedere un certificato, ci chiamano subito "vu cumprà". Ma io non sono capace di vivere in strada, noi non siamo gente che vende droga. Qui ci sono ragazzi venuti dal Libano, dallo Zaire, dall'Eritrea, dal Sudan», lamenta Zogo. E gli fa eco Haste Weldemarian, che è venuto dall'Asmara e ha già visto, assicura, «troppi episodi di razzismo qui in Italia. In un bar di Villa Literno mi hanno fatto notare come agli italiani servano il caffè nelle tazzine mentre ai neri lo danno nei bicchieri di plastica».

Nessuno, in città, si sente razzista e tutti respingono con sdegno più o meno marcato quello che, tuttavia, appare come uno stato d'animo collettivo. Marocchino è diventato sinonimo di spacciatore e africano di piccolo delinquente. Ma nessuno lo ammette, naturalmente. Però l'ultima trovata, suggerita da un'intolleranza diffusa e assai marcata, è la creazione degli squadroni di vigilantes. «Firenze è diventata dannatamente insicura», spiegano. Borseggi, scippi, rapine, furti, e poi la «polvere» a valanga, e l'oro, l'hashish e ora anche il crack. La gente si difende asserendo che la città ormai è invivibile. Hanno protestato in quattromila, sotto le finestre del prefetto. E gli squadristi così non si son più sentiti soli.

La caccia al nero, forse, è purtroppo servita a scaricare antiche tensioni. «L'episodio è un segnale drammatico rivolto alle coscienze», ha osservato padre Ernesto Balducci. «Firenze, città fragile nei suoi equilibri produttivi e sociali e persino nei suoi spazi urbanistici, non ha a disposizione i meccanismi idonei per integrare nella sua convivenza i gruppi di immigrati».

Ma è proprio così mal ridotta Firenze? «Sono del parere che non bisogna esagerare, occorre rifuggire dalla tendenza tipicamente fiorentina di considerare questa città il centro del mondo e quello che vi succede è più grave di quanto accade altrove», dice il sindaco Giorgio Morales, socialista. Ma poi anche Morales ammette come «la qualità della vita sia peggiorata, almeno negli ultimi cinque anni». Agli extracomunitari il sindaco promette di partecipare alla loro manifestazione, di non abbandonarli. «Certo, la gente vorrebbe che la città fosse come trent'anni fa. Ma questo non è più possibile. Gli immigrati sono un problema, non c'è dubbio. Ufficialmente sono 3700, ma si pensa che il numero reale sia 15 mila su una popolazione di 430 mila».

Assistenza, alloggi, lavoro. Moreno Biagioni, consigliere delegato ai problemi dell'immigrazione, comunista, promette impegno sincero. Ma il più scandalizzato di tutti è il marchese Emilio Pucci, lo stilista. Tuona: «Ci si dovrebbe ricordare come i nostri contadini salvarono soldati americani e inglesi e anche tedeschi sbandati. E' inammissibile il razzismo, una cosa simile in un Paese come il nostro che ha mandato per il mondo milioni di emigranti».

Vincenzo Tessandori

I clandestini

Atene dà l'okay Alt del giudice

BARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse si è sbloccata la situazione dei 54 immigrati clandestini asiatici bloccati a Bari da cinque giorni in attesa che Italia e Grecia raggiungessero un accordo sul loro destino. Ma proprio mentre il governo greco si è accordato con quello italiano per accoglierli, la magistratura barese ha bloccato tutto per offrire ai clandestini il diritto di chiedere asilo politico.

L'accordo diplomatico è stato raggiunto ieri pomeriggio quando il governo greco ha comunicato alla sua ambasciata a Roma di essere disposto a dar via libera all'ingresso dei clandestini del traghetto «Europa II» che li aveva riportati in Italia. In altri termini il governo di Atene ha ritenuto valida la documentazione inviata dalle autorità italiane che dimostravano la provenienza dei clandestini dal territorio greco. Quindi secondo gli accordi comunitari, la Grecia è obbligata a riprenderli.

Il giudice vuole dare ai clandestini la possibilità di chiedere asilo politico in Italia

La partenza a bordo dello stesso traghetto «Europa II», in servizio di linea tra Bari e Patrasso, avrebbe dovuto avvenire ieri sera. Invece ora è tutto sospeso. Dipenderà dalle decisioni che adotterà il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Nicola Magrone, che, com'è noto, ha aperto due inchieste giudiziarie: una per rintracciare i componenti della organizzazione che dietro compenso fece entrare clandestinamente in Italia i 54 asiatici, l'altra in seguito all'esposto presentato nei giorni scorsi dal comandante della nave greca sull'ipotesi di sequestro di persona in danno dei clandestini. Ma il punto chiave della vicenda resta il diritto all'asilo politico.

Il dottor Magrone, avuta comunicazione dell'ordine del ministero dell'Interno di imbarcare gli immigrati sullo stesso traghetto per far ritorno in Grecia, ha dato disposizione di non iniziare le operazioni senza la sua presenza in porto e il suo ordine per via dell'inchiesta e soprattutto per esaminare gli aspetti giuridici del diritto all'asilo politico. Il quesito che il magistrato pone e a cui bisognerà dar presto risposta è: se lo hanno chiesto in Italia, perché mandarli in Grecia?

[v. c.]

Scambio d'accuse tra pri e psi

La Malfa: «L'intolleranza? Colpa del decreto» Craxi: «La legge sarà utile, le polemiche no»

ROMA. Se il decreto sugli immigrati già aveva spaccato la maggioranza accendendo la miccia della tensione tra psi e pri, la «caccia al nero» per le vie di Firenze ha fatto esplodere ancor più rumorosamente il contrasto fra i due partiti. A scendere in campo sono stati ieri il segretario Giorgio La Malfa per parte repubblicana, il vicesegretario Giuliano Amato e il giornale di partito e lo stesso Craxi per il psi.

La Malfa, dunque, accusatorio e tagliente: «Gli episodi di intolleranza razziale come quelli di Firenze, che io condanno con molta severità, sono il prodotto dell'atteggiamento sbagliato del governo», ha detto, conversando con i giornalisti a Palazzo Chigi al termine del suo incontro con Andreotti. Poi ha aggiunto, polemicamente: «Se si dà al Paese l'impressione che in Italia possono entrare milioni di cittadini del Terzo Mondo avremo fenomeni di esplosione e tensione razziale che sono il prodotto di un atteggiamento lassista di cui il governo porta la responsabilità, la stessa che il vicepresidente del Consiglio fa portare al psi».

Nel mirino di La Malfa c'era dunque Martelli, e il segretario del pri non l'ha nascosto, accusandolo «di trasformare in una rissa politica un errore molto grave che egli ha commesso e ha fatto commettere al governo e alla maggioranza che lo ha sostenuto».

La replica socialista non si è fatta attendere. A rispondere per primo a La Malfa è stato Giuliano Amato. «E' molto grave che l'onorevole La Malfa imputi al governo e al suo decreto episodi di intolleranza razziale come quello di Firenze — ha detto — e quasi ne faccia una colpa personale a Martelli. In questo modo, con l'aria di additare tensioni, le esaspera lui stesso, proseguendo su una strada che è poco definire pericolosa. C'è nella Repubblica una nuova legge, una legge civile, è una legge che il Parlamento ha approvato dopo averle apportato integrazioni e correzioni, ora servono responsabilità e misura, doti che non mancano nel pri, perché sia applicata nel modo migliore».

Molto più pepata la replica dell'Avanti!. In un corsivo pubblicato sull'organo del psi si afferma: «Chi continua ad alimentare una polemica inutile e rissosa sulla legge sull'immigrazione è solo e soltanto l'onorevole La Malfa e con lui alcuni esponenti del movimento sociale». «La legge approvata dal novanta per cento del Parlamento — prosegue il corsivo — è una legge giusta, civile e rigorosa. Episodi di insofferenza o di razzismo strisciante come quelli che si succedono ormai da mesi esigono risposte energiche da parte della coscienza civile del Paese e concrete da parte dei pubblici poteri». Secondo l'Avanti! «caricare sulle spalle del provvedimento appena varato la responsabilità di agitazioni xenofobe è la prova della perfetta e totale malafede dell'onorevole La Malfa».

Più sfumata, ma non meno chiara, la critica a La Malfa del segretario del psi Craxi che, al termine dell'incontro con il segretario del psdi, Antonio Cariglia, alla domanda quando e se intendeva incontrarsi con La Malfa ha risposto: «Non lo so. Tira ancora un'aria brutta e ci sono polemiche persistenti sul decreto-immigrazione che non porteranno da nessuna parte. E' un decreto che contiene norme utili e necessarie». [r. cri.]

L'«invasione» della Sicilia

Ogni settimana mille africani Ieri respinti 67 irregolari

TRAPANI. Anche la Sicilia vive con difficoltà l'«invasione» dei nordafricani. Nel porto di Trapani, all'arrivo della nave-traghetto proveniente da Tunisi, il Giovanni Verga della Tirrenia, ieri mattina c'è stato l'ennesimo sbarco di cittadini africani, molti dei quali all'avventura senza i documenti.

Accade praticamente una volta la settimana. Da Trapani, dopo una notte di navigazione nel Canale di Sicilia, gli immigrati prendono le vie più diverse anche su automezzi con i quali alcuni sono pronti a superare l'Italia per raggiungere destinazioni più lontane.

Del Verga sono scesi ieri 868 nordafricani, circa cento meno della scorsa settimana quando i passeggeri in arrivo furono un migliaio e anche quella volta erano quasi tutti candidati ai lavori più umili, spinti dal desiderio di un guadagno finalmente sicuro e continuativo pure se modesto.

C'è stata parecchia confusione e una lunghissima e vociante fila davanti agli uffici della polizia di frontiera e 67 arrivati sono stati respinti perché è risultato che avevano precedenti penali per reati loro contestati tempo addietro o recentemente in Italia. Alcuni di essi più semplicemente, in altre occasioni, erano stati rimandati nei Paesi d'origine essendo sprovvisti dell'indispensabile documentazione. I 67 irregolari (62 tunisini, 2 senegalesi e 3 marocchini) sono stati accompagnati a Roma da dove sono stati rimandati in aereo a Tunisi.

Gli altri sbarcati dal Verga, sbrigate le formalità di rito, hanno lasciato Trapani e gli addetti all'ufficio di polizia del posto di frontiera del porto hanno tirato infine un sospiro di sollievo al termine di un altro incredibile assalto. «Ci andiamo abituando — ha commentato uno degli agenti — ormai è un arrembaggio settimanale».

Intanto nella vicina Agrigento l'ufficio stranieri della Questura prosegue le indagini su un centinaio di immigrati, in prevalenza tunisini, accusati di aver fatto falsificare con un timbro i passaporti per ottenere il permesso di soggiorno. Nei confronti degli immigrati, che rischiano da uno a cinque anni di reclusione, la magistratura agrigentina ha aperto un'inchiesta. [a. r.]

ARCHITETTI

Le operazioni di voto per l'elezione del delegato architetto della regione Piemonte in seno alla Cassa Nazionale Previdenza Ingegneri Architetti proseguiranno come appresso:

TORINO	Notaio: dr. Galleano via Montecuccoli, 9 - Torino giorni: 2 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 marzo 1990 orario: 17-20
ALESSANDRIA	Notaio: dr. Busso via Migliara, 18 - Alessandria giorni: 8 - 9 marzo 1990 orario: 9,30-12/16-20
ASTI	Notaio: dr. Arrabito via M. D'Azeglio, 34 - Asti giorni: 8 - 9 marzo 1990 orario: 16-20
CUNEO	Notaio: dott. Bollati via Antonio Meucci, 3 - Cuneo giorni: 8 - 9 marzo 1990 orario: 9-12/15,30-20
NOVARA	Notaio: dott. Bellezza corso Garibaldi, 6 - Novara giorni: 5 - 9 marzo 1990 orario: 9,30-12/16-20
VERCELLI	Notaio: dott. Cherchi via V. Veneto, 6 - Vercelli giorni: 8 - 9 marzo 1990 orario: 9,30-12/16-20

L'eventuale ballottaggio avverrà con gli stessi orari il giorno 14 marzo 1990.

IL PRESIDENTE
Dott. Ing. Pierluigi Marino

Mancano strutture, rischioso curare i malati

Aids: 1100 infermieri chiedono trasferimento

ROMA. Una per una, 1100 richieste di trasferimento, sono state consegnate a palazzo Vidoni, dirette al ministro della Sanità, De Lorenzo. Le hanno firmate altrettanti infermieri che lavorano per assistere i malati di Aids negli ospedali italiani, dal Careggi di Firenze, allo Spallanzani di Roma.

Per effettuare la consegna, gli infermieri hanno scelto la strada di una azione clamorosa. Si sono ritrovati davanti a palazzo Vidoni con striscioni e cartelli. Ma all'interno del palazzo non c'era il ministro De Lorenzo, impegnato alla Camera proprio per la discussione della legge sull'Aids. Le lettere le ha ricevute il direttore generale degli ospedali, Danilo Morini. «Si è trattato di un gesto dimostrativo — ha detto Morini — perché sono le singole Usl a dover decidere sugli eventuali trasferimenti. In ogni caso bisogna rivedere le norme che risalgono al secolo scorso sulle indennità di rischio per gli operatori sanitari».

Le lettere gli sono state consegnate da Romeo Barbone, infermiere dello Spallanzani, che è anche il presidente del coordinamento nazionale degli infermieri che lavorano nei reparti di malattie infettive. Lamentano che le strutture non sono idonee, ricordano che gli organici sono scoperti per quasi la metà del personale necessario. «Mancano corsi di formazione e di aggiornamento — spiega Barbone — e le misure per ridurre il rischio non sono adeguate. Tra gli infermieri, già 1200 hanno avuto incidenti dai quali possono attendersi la comparsa del virus hiv. Il rischio di diventare sieropositivi è del 4,5 per mille».

«Ci attendiamo a questo punto — ha concluso Barbone — un intervento diretto del ministro della Sanità, De Lorenzo». [Agi]

Il bambino va restituito ai genitori naturali

Scomparsi da un mese col figlio adottivo

AREZZO. Da più di un mese Mario Luman, la moglie Cristina Benassai ed il loro figlio adottivo Dario, di tre anni, mancano dalla loro abitazione di San Giovanni Valdarno, da quando cioè, il 29 gennaio, la corte d'appello di Firenze aveva stabilito che il bambino, dal prossimo primo settembre, dovrà vivere definitivamente con i genitori naturali.

Dario infatti è figlio di Aniello Cristino ed Anna Avallone, due giovani originari di Pontecagnano (Salerno) ed abitanti a Reggio Calabria. Neppure i parenti dei coniugi Luman (che avevano Dario in pre-adozione da quando aveva pochi giorni) sanno dove si trovano i loro congiunti e il motivo per cui si sono allontanati da casa.

Mario Luman, operaio della «Ferriera del Valdarno» e assessore comunista al Commercio del Comune di San Giovanni, aveva preso inizialmente una settimana di ferie, ma attualmente è in cassa integrazione, insieme con altri nove dipendenti della Ferriera.

Nemmeno i colleghi della giunta comunale e di partito sanno dove si trovi Luman. Qualcuno aveva visto l'uomo, una settimana dopo la scomparsa, andare nella propria casa di Corso Italia (ora chiusa) e uscirne con due grosse borse per indumenti ed altri oggetti. Poi più niente.

La vicenda del piccolo Dario aveva fatto molto discutere, anche sull'onda del caso di Serena Cruz, la filippina tolta alla famiglia Giubergia di Racconigi e data in affidamento a nuovi «genitori». In Toscana erano nate polemiche e a gennaio la decisione dei magistrati che hanno ordinato di restituire Dario ai genitori naturali ha ridato vigore al dibattito. Adesso il caso è diventato un piccolo «giallo» [Ansa]

Con il sì del Senato

Approvata la nuova legge antimafia

ROMA. La Commissione Giustizia del Senato, in sede deliberante, ha approvato in via definitiva il disegno di legge Gava-Vassalli contenente nuove disposizioni contro la mafia e la criminalità organizzata e che in sostanza modifica la legge «Rognoni-La Torre».

Numerose le novità della legge: sono estesi i poteri di indagine e di accertamento sui patrimoni di sospetta provenienza; la possibilità di perseguire tempestivamente i patrimoni illeciti con il sequestro dei beni anche nei confronti di persone assenti; l'aggiornamento della disciplina delle certificazioni antimafia, prevedendo forme agili di rilascio. Le legge prevede nel campo della trasparenza della pubblica amministrazione una rigorosa disciplina degli appalti e forme estese di pubblicità e di controllo più nuovi criteri per l'affidamento dei lavori in subappalto. [Ansa]

Migliora la situazione in Italia, ma il vento continua a far paura: una vittima sul Garda

L'Europa sconvolta dall'uragano

Inondazioni, case distrutte: già ottanta morti

Dietro «Vivian» una scia di morti, distruzioni, danni. Anche ieri l'uragano ha sconvolto l'Europa, con raffiche che hanno superato i 150 chilometri l'ora.

E il bilancio si fa sempre più pesante: inondazioni, case scoperchiate, interruzioni del traffico. Da lunedì in Europa sono morte 80 persone: 18 in Gran Bretagna, 17 in Francia, 16 in Germania Occidentale, 9 in Belgio, 7 in Svizzera, 6 in Italia, 3 nella Germania dell'Est e uno in Austria, Grecia, Irlanda e Olanda.

Ieri la zona più colpita è stata la Baviera. A Monaco il ministero della Cultura ha ordinato la chiusura di tutte le scuole e ha invitato la popolazione a rimanere il più possibile a casa. A Ratisbona, sul Danubio, è intervenuto l'esercito per sgomberare le centinaia di alberi caduti. Un uomo della forestale, a Schaffenburg, sempre in Baviera, è stato travolto e ucciso da un albero.

Mortale incidente a Rodgau, nell'Assia: un uomo, per evitare un albero, si è scontrato frontalmente con un'altra auto ed è morto. Disagi nella Saar: un treno diretto da Francoforte a Parigi è stato bloccato per sette ore da alberi e cavi della tensione abbattutisi sui binari nei pressi di Homburg.

Nel Belgio, morti, terrore, inondazioni. Due bambini sono morti vicino a Lovanio, nell'incendio della loro abitazione: gli alberi sradicati hanno impedito il soccorso dei vigili del fuoco. Due automobilisti sono stati uccisi presso Jadoigne, schiacciati da un albero. Venti a 150 chilometri orari hanno colpito Bruxelles.

Allo stadio di Namur il tetto delle tribune è stato divelto e scaraventato sui binari.

Anche il mare, sotto la spinta del vento, ha creato seri pericoli. A Ostenda l'alta marea è stata contenuta da migliaia di sacchi di sabbia, quando l'acqua aveva già raggiunto il livello critico di 5 metri e 60. Rischi anche in Olanda, con il Mare del Nord al suo livello più elevato dopo le inondazioni del febbraio 1953, che avevano ucciso 1853 persone. Ma le dighe hanno tenuto bene.

La Francia fa i conti dei danni e delle vittime: la sicurezza civile riferisce di cinque morti nelle ultime 24 ore, con migliaia di case senza elettricità o invase dall'acqua, per le piogge torrenziali. In Corsica le fiamme sono state domate dopo 48 ore di lotta. In Svizzera il vento ha fatto registrare una velocità di 203 km orari sulle vetta della Jungfrau, alta 3457 metri, mentre Zermatt, la stazione sciistica ai piedi del Matterhorn, è rimasta isolata per la troppa neve. L'autostrada che collega Vienna a Salisburgo si è trasformata in un drammatico scenario di alberi divelti, cavi della luce abbattuti.

In alcuni centri dell'Austria le scuole sono rimaste chiuse a causa del maltempo: venti che spazzavano le strade fino a 180 chilometri orari hanno reso la vita impossibile a molti cittadini ed hanno anche provocato un morto e un notevole numero di feriti.

Nelle strade di Vienna alcune persone sono state sollevate dal vento e scaraventate lontano, mentre in tutto il paese alberi sradicati, case scoperchiate, linee elettriche saltate, trasporti sconvolti hanno trasformato la prima giornata di marzo in un inferno. A Linz un uomo di 26 anni è morto schiacciato da un albero.

Un altro morto per il maltempo in Italia. Giancarlo Governo, 44 anni, di Verona, è annegato l'altro ieri sera nelle acque del Lago di Garda antistanti Desenzano, dove era uscito a bordo della sua imbarcazione, mentre sulla zona imperversava il maltempo.

Forti raffiche di vento si sono registrate anche nell'Alta Val Venosta, ove sono stati sradicati 300 alberi e scoperchiate case. Danneggiato un albergo, il «Telser»: sette persone hanno dovuto abbandonare l'hotel.

Ancora forte vento nelle Marche che ha superato i 65 chilometri orari. Disagi in Sardegna: ieri i traghetti hanno registrato ritardi a causa del vento e del mare in tempesta. A Nuoro il circo di Miranda Orfei è in grave difficoltà. Il vento ha distrutto il tendone. [r. cri.]

Si lavora per liberare la linea ferroviaria Francoforte-Parigi

In ripresa il bilancio dell'89

Ferrovie, il ministero adesso promuove la cura Schimberni

ROMA. Primi «tiepidi» segnali di ripresa per il «malato» Ferrovie al termine di un 1989 segnato dalla «terapia commissariale». La radiografia delle Ferrovie elaborata dal ministero dei Trasporti promuove la «gestione Schimberni» con una sufficienza abbondante («emerge un generale e diffuso miglioramento, che incoraggia a proseguire nella strada intrapresa»).

I dati relativi al settore merci, pur confermando la posizione di «minoranza» del vettore ferroviario rispetto al totale nazionale (appena il 12 per cento rispetto al 61,6 per cento dell'autotrasporto e al 21,3 per cento della navigazione di cabotaggio) registrano una lieve inversione di tendenza.

Più sensibile invece la progressione sul fronte passeggeri: i passeggeri/chilometro sono passati dai 35,4 miliardi del 1972 ai 44,4 miliardi del 1989 (43,3 miliardi nell'88), con un incremento nel periodo pari a circa 9 miliardi corrispondenti ad un tasso medio di crescita dell'1,35 per cento.

La «radiografia» ministeriale non dimentica comunque di mettere in risalto anche i limiti strutturali dell'ente. I contributi dello Stato rappresentano ormai la fonte principale delle entrate in conto produzione dell'azienda ferroviaria con conseguente trasferimento del costo del servizio ferroviario — fanno rilevare i tecnici — dall'utente al contribuente».

Nel complesso dei ricavi dell'esercizio '89 i proventi del traffico rappresentano appena il 34,1 per cento del totale, mentre il 64,3 proviene da trasferimenti correnti del Tesoro ed il rimanente 1,6 per cento da proventi immobiliari e finanziari.

Notevole anche la crescita dei costi della gestione ferroviaria tra il 1972 ed il 1988: si passa da 1502,9 a 21.623,7 miliardi. L'impennata dei costi risente, secondo il documento del ministero, del «processo inflazionistico che ha caratterizzato l'economia italiana nel decennio 1973-83» e dell'incidenza della «voce» relativa al personale, che rappresenta ormai circa il 77 per cento del totale. Il documento del ministero conferma il consolidarsi di una «pericolosa» tendenza: «Gli utenti delle ferrovie (cioè le famiglie e le imprese) pagano ormai meno della metà del valore del servizio di cui usufruiscono, e contribuiscono al riequilibrio attraverso il prelievo fiscale generale».

Lieve miglioramento sul fronte della puntualità: il 71 per cento dei treni circolanti sull'intera rete è giunto a destinazione con un ritardo compreso entro i 5 minuti ed il 22 per cento ha registrato un ritardo massimo di 15 minuti. Da sottolineare inoltre l'ulteriore calo del personale di ruolo delle ferrovie sceso da 211.714 a 206.863 unità. [Ansa]

Nella quarta tappa superata anche l'Urss, i neozelandesi ancora al comando

Un po' d'Italia nel regno della vela

Ottavo posto per Gatorade al giro del mondo

PUNTA DEL ESTE. La bandiera italiana sventola fra le sartie e gli alberi dei grandi velieri che sono ormeggiati a Punta del Este.

E' il trionfo di Gatorade, la barca di Giorgio Falck, alla quarta tappa del giro del mondo a vela: si è classificato al settimo posto.

«Un risultato eccezionale — ha commentato Jacopo Marchi, che è coskipper di Herve Jan — e una delle sorprese di questa tappa, che è stata particolarmente dura, perché ha sottoposto l'equipaggio a turni molto faticosi e psicologicamente stressanti».

Inaspettata e infelice è stata la bonaccia nel regno dei «cinquanta urlanti», cioè a latitudini prossime all'Antartide dove i venti soffiano a più di 70-80 chilometri l'ora fra tempeste di neve e grandine.

Quasi tutti gli skipper avevano puntato a Sud, proprio per trovare il giusto propulsore, ma ad attenderli c'era la bonaccia.

«A quel punto eravamo quattordicesimi — continua Marchi —, invece di insistere su quelle latitudini, siamo andati a cercare vento più a Nord. Abbiamo avuto ragione: con il vento al lasco molto forte abbiamo potuto recuperare il tempo perduto e ancora, dopo Capo Horn, la scelta tattica ci ha permesso di volare verso la settima posizione. Abbiamo superato i russi di Fazisi, i nostri avversari di sempre, e scavalcato barche molto competitive. Ora davanti a noi ci sono soltanto avversari che non potremmo mai battere, perché tecnologicamente più forti».

L'arrivo di Gatorade è stato festoso. Appena il suo spinnaker (la vela a pallone) bianco si è stagliato all'orizzonte, decine di barche sono corse incontro per accompagnarlo al traguardo.

Una processione spumeggiante, cadenzata dai lamenti delle sirene, ha dato il benvenuto agli italiani insieme con gli applausi di centinaia di persone che erano assiepate sugli scogli e alla capriola di una foca curiosa.

All'ormeggio i riti consueti: abbracci, docce di birra e spumante.

Gatorade, sommerso dalle note verdiane dell'inno di bordo («Va' veliero sul mare infinito, va' a planare sui grandi marosi...»), ha pregustato il riposo dopo ventiquattro giorni e oltre seimila miglia di navigazione.

Sui volti dei ragazzi i segni della stanchezza, della tensione e lo sguardo luminoso di chi è soddisfatto.

L'equipaggio era composto da: Guido Maisto, Stefano Maida, Dani De Grassi, Laurent Cordelle, Giovanni Falck, Augusto Blasimme, Richard Brisius, Paolo Caputo, Franco Cattai, Maurizio Cocco, Massimo Fossati, Andrea Proto e Giovanni Verbini.

«Gatorade», dopo questa quarta tappa, ha migliorato anche la posizione nella classifica generale, portandosi all'ottavo posto.

Assoluto ed indiscusso dominatore della gara è Steinlager, il corsaro rosso neozelandese, che riesce puntualmente a battere il suo accanito avversario Fisher and Paykel.

Subito dopo, un altro duello fra gli svizzeri di Merit, condotta dal vincitore del precedente giro del mondo, Pierre Fehlmann, e gli inglesi di Rothmans.

Si è fatto più aggressivo Charles Jourdan, che è anche un po' italiano, essendo stato acquistato, per la fine della regata, dall'industriale cassalese Sandro Buzzi. La barca francese, insieme a Merit e Ubf, riceverà un riconoscimento speciale per essere corsa in salvataggio dei 16 uomini di Martela, lo scafo finlandese, che si era rovesciato a 140 miglia dalla costa argentina, dopo aver perso la chiglia.

Un evento, questo, che riassume anche la drammaticità di questa regata: l'equipaggio di una barca corredata di tutti i migliori ingredienti tecnologici ha rischiato la vita per un errore tecnico o forse, semplicemente, per superficialità.

Irene Cabiati

Gli stilisti rilanciano anche l'eleganza delle ragazze piccole

La moda a taglie forti

Nasce la linea per le donne «maxi»

MILANO. Alla vigilia della grande kermesse della moda, il gruppo tessile Miroglio di Alba ha presentato un interessante progetto. Utilmente corredato da interventi di Francesco Alberoni sull'evoluzione dell'identità femminile e di Roberto Parisi sul potere della parola pubblicitaria rispetto a quei pochi centimetri che separano la donna ideale da quella reale, si basa su una profonda analisi, anche nel rapporto con il mercato americano, circa il valore di acquisto della moda, da parte di uno stragrande numero di donne, fin qui trascurato. Le minute che trovano ampia la taglia 42, le abbondanti che superano quella 46, considerata ancor oggi una spartiacque dell'eleganza.

In una serpeggiante crisi della moda pronta, i grandi produttori, come il gruppo tessile Miroglio (fatturato 1989, oltre mille miliardi, 47 società, di cui 34 all'estero), analizzano il mercato. Perché se qualcosa la caratterizza è la simultaneità non solo dell'offerta di moda, spesso usata dalla stessa donna in momenti diversi della sua giornata, ma della diversità dei tipi di bellezza. Le indossatrici, magre, altissime, ne sono davvero il modello ideale? Rispetto a loro le donne più belle del mondo, piccole, come Gina Lollobrigida, Liz Taylor, o grassottelle, come Marilyn Monroe, sarebbero state in perdita. Oggi c'è la bellezza severa della donna intellettuale e manager e quella erotica di un corpo pieno, sicuro di sé. Di qui la compresenza di tipi diversissimi e non sempre facilitati nell'approccio del consumo moda.

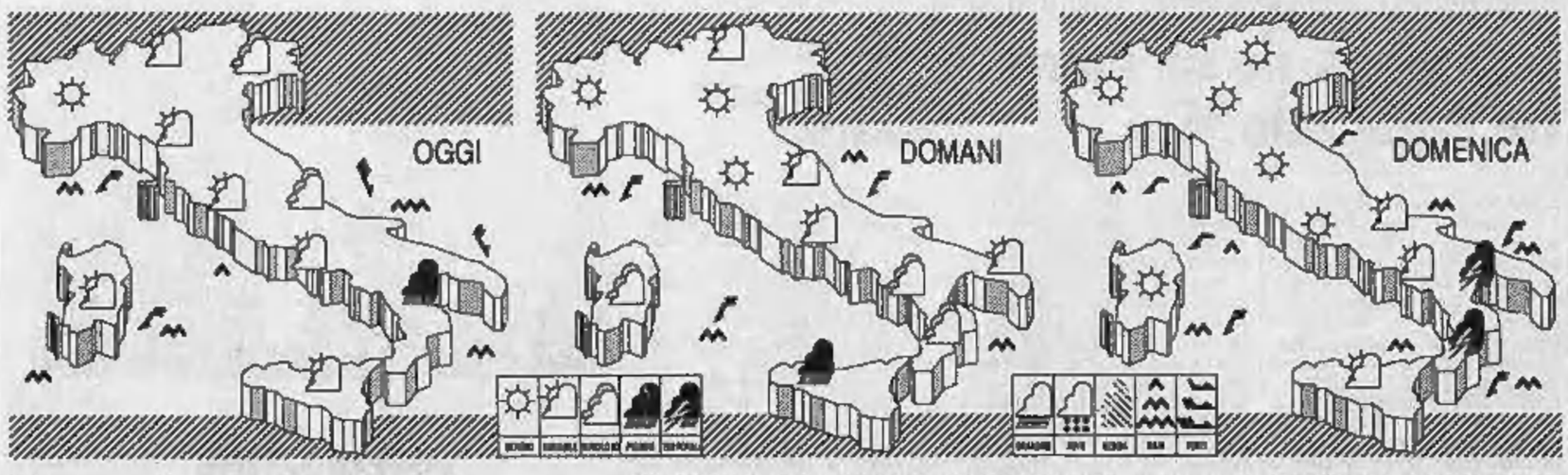
In America, dove oltre il 48 per cento delle donne, acquista nei grandi magazzini o in negozi specializzati il cosiddetto «confortato», nessuna si è mai sentita offesa dall'inevitabile separazione del suo abito dalla moda regolare. In Italia le donne maggiorate hanno invece accusato l'emarginazione, anche perché la pubblicità, definendo la moda per loro «taglie forti», e poi «taglie comode», ha sottolineato la verità di un'offerta, fatta più per coprire che per vestirsi, più per nascondere che per esprimere la bellezza di un corpo reale.

Si tratta di ben un quarto delle donne nel nostro Paese, cento milioni di capi forniti nel 1984-'85 per un fatturato passato da 2 mila a 2600 miliardi di lire nell'88. Una fetta della popolazione femminile in crescita, soprattutto nel Nord, perché la donna più matura, interessata al lavoro, si accetta com'è; in tono minore, contrariamente a quanto si potrebbe credere, nel Sud, dove uniformarsi al tipo ideale di donna, è un'aspirazione di cittadinanza e le diete divampano.

Meno noto il problema che riguarda le donne piccole, che non trovano successo all'abito pronto di moda se non nel settore bambino-adolescente, da noi per l'11 per cento, e ancor oggi in America per il 27 per cento, con tutti gli scompensi comprensibili rispetto al gusto e alle novità del momento.

Lucia Sollazzo

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	0	9	Firenze	15	19	Bari	8	16
Verona	1	17	Pisa	14	18	Napoli	11	19
Trieste	8	13	Ancona	6	17	Potenza	7	12
Venezia	3	18	Perugia	7	16	S.M. Leuca	10	13
Milano	2	17	Pescara	9	18	R. Calabria	14	18
Torino	3	20	L'Aquila	5	15	Palermo	15	19
Cuneo	15	18	Roma Urbe	8	21	Catania	14	23
Genova	10	20	Roma Fium.	10	17	Alghero	12	17
Bologna	4	19	Campobasso	9	14	Cagliari	15	20

CITTA' ESTERE

Amsterdam	1	4	nuvoloso	Lisbona	12	17	nuvoloso
Atene	10	16	variabile	Londra	4	8	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	12	19	nuvoloso
Berlino	2	7	nuvoloso	Madrid	6	21	sereno
Bruxelles	2	7	sereno	Montreal	-17	-9	variabile
Buenos Aires	19	28	nuvoloso	Mosca	0	3	nuvoloso
Copenaghen	3	7	pioggia	New York	-1	4	sereno
Dublino	0	4	nuvoloso	Parigi	6	9	variabile
Francoforte	8	9	pioggia	Pechino	0	7	nuvoloso
Gerusalemme	4	11	pioggia	Rio de Janeiro	23	32	variabile
Ginevra	3	10	nuvoloso	Sydney	np	np	np
Helsinki	-2	1	nuvoloso	Tokyo	6	10	nuvoloso
Honolulu	18	23	nuvoloso	Varsavia	1	7	nuvoloso
Il Cairo	11	24	nuvoloso	Vienna	4	9	sereno

Torna il grande freddo

Dopo l'Europa centro settentrionale, anche l'Italia è stata raggiunta da forti correnti di aria atlantica i cui riflessi più vistosi si sono estrinsecati prevalentemente in effetto vento che non in pioggia. Nei giorni scorsi infatti, su molte località si sono abbattute delle bufere di vento mentre gli episodi piovosi sono stati pochi e del tutto passeggeri.

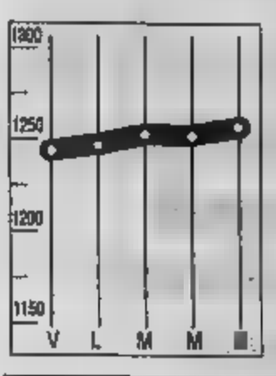
Ora si cambia registro e le condizioni del tempo entrano nuovamente sotto il controllo dell'alta pressione. In questo momento i suoi valori massimi si stanno espandendo verso il Nord atlantico per convogliare verso l'Europa aria fredda di origine artica. Il fronte di irruzione dell'aria fredda è già a ridosso della barriera alpina e nel corso della giornata odierna comincerà a dilagare verso la penisola ed il Mediterraneo occidentale. Comporterà una sensibile diminuzione delle temperature (le minime notturne sono infatti destinate a scendere sotto lo zero sia al Nord che al Centro) e, come vedremo in dettaglio, degli annuvolamenti irregolari e locali precipitazioni. L'episodio può essere considerato come il classico «colpo di coda» dell'inverno. Da domani in poi l'alta pressione tornerà ad imporsi su tutta l'Europa centro meridionale con il proposito di soggiornarvi per più giorni.

OGGI: su tutte le regioni sono attesi annuvolamenti temporanei, più frequenti ed intensi sul versante orientale della penisola e lungo le zone appenniniche, con possibilità di spruzzate di neve sul Trentino Alto Adige e sul Friuli nonché sui monti dell'Abruzzo. Lungo le regioni adriatiche, sulla Campania e sulla Basilicata si avranno dei locali piovaschi. Rinforzeranno i venti tra Nord-Est e Nord-Ovest ed aumenterà il moto ondoso.

DOMANI: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche tenderanno a prevalere le schiarite, mentre sul resto della penisola e sulle due isole maggiori insisteranno gli annuvolamenti irregolari, più insistenti sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni meridionali tirreniche dove non mancherà qualche piovasco. Diminuiranno ulteriormente le temperature notturne tanto da scendere sotto lo zero soprattutto sulle regioni padane. Venti freddi da Nord-Est.

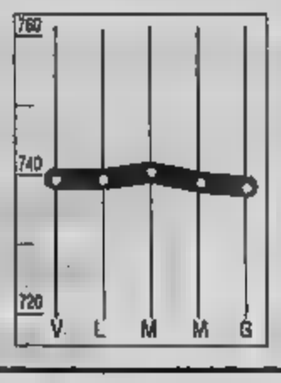
DOMENICA: su tutte le regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna prevarrà il sereno, salvo qualche nube cumuliforme sull'appennino centrale. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia insisteranno invece degli annuvolamenti locali, con possibilità di isolati piovaschi temporaleschi sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria ionica. Le temperature notturne si conserveranno rigide mentre aumenteranno quelle diurne, sia al Nord che sulle regioni centrali tirreniche.

Marcello Loffredi



DOLLARO
1263,125

Dollaro in netto rialzo al fixing dei mercati valutari italiani. La moneta Usa ha chiuso a 1263,125 lire contro le 1250,225 lire di mercoledì. Si tratta della quotazione più alta da cinque settimane a questa parte.

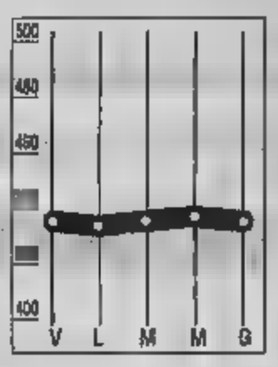


MARCO
737,855

Il marco scende ancora, toccando i livelli minimi degli ultimi due mesi e mezzo. Ieri sui mercati italiani la valuta tedesca ha toccato le 737,855 lire contro le 738,8 lire del fixing precedente.

COMIT
-0,18%

Ribasso in Borsa, l'indice arriva a 654,5 punti, spinto dai cali di Tokyo e di altre piazze europee. In una giornata di scambi ridotti spicca solo qualche intervento di sostegno dei grandi gruppi.



RISTRETTO
+0,23%

Ristretto in rialzo, con l'indice a quota 434,76. In recupero Pop. Novara (+0,50%) e Pop. Milano (+0,62%), affiancate da Finarte (+7,14%), da Fibiemme (+2,25%) e da Finance privilegio (+7,46%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì Marzo 1990 • 11

Forse una svolta per l'Enimont alla vigilia dell'assemblea, ancora riserbo sull'aumento di capitale

Cagliari a sorpresa va in Montedison

«Solo scambio di informazioni»
Ma ora il clima appare più disteso

Ore 20 di ieri sera. Il presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, varca il portone della della Montedison in Foro Buonaparte. Sopra, al secondo piano, da oltre un'ora Raul Gardini discute con il consiglio amministrazione situazione creatasi attorno al caso Enimont e le mosse da decidere. La riunione degli amministratori termina verso le 20,30. Viene diffuso un comunicato di due righe: «Il consiglio ha esaminato le strategie di Montedison anche in relazione alla prospettive industriali di Enimont».

Ma cosa ci fa Cagliari nella sede della Montedison? «Sono venuto per uno scambio di informazioni, non ho parlato con Gardini» dice presidente dell'Eni quando verso le 21 esce dal palazzo. Poi torna a Roma. Una nota dell'Eni precisa che «Cagliari si trovava a Milano per impegni nel ufficio, su richiesta di Montedison per uno scambio di informazioni si è recato a Buonaparte dove è trattenuto per pochi minuti». Nessun vertice tra Gardini e Cagliari, dunque. Ma qualcosa si muove: già mercoledì sera i due sarebbero parlati diverse volte per telefono.

C'è la possibilità di riprendere una trattativa? Mancano conferme ufficiali. Il fatto che i vertici dei due maggiori azionisti di Enimont abbiano dei contatti, peraltro mai interrotti anche quando la polemica ha toccato livelli molto alti, non significa che un negoziato sia partito. I punti di attrito sono molti e lo scambio di accuse dell'ultima settimana non facilita certo un costruttivo colloquio. Resta il fatto che nessuno dal fronte pubblico, si è levato per respingere una trattativa basata sulla richiesta (aumento di capitale da 10 mila miliardi) sollevata dalla Montedison in assemblea Enimont.

Il clima, comunque, appare più disteso, le tensioni dei giorni scorsi sembrano almeno in parte allentate. Ieri, almeno, nessuno ha chiesto la testa di qualcuno, né altri si sono proposti come capi incontrastati della chimica. Già nella mattinata di ieri da Roma sono giunte incoraggianti dichiarazioni di esponenti del governo in merito alla proposta della Montedison, lanciata l'altro ieri all'assemblea di Enimont, di ricapitalizzare la joint venture chimica per mila miliardi, con apporti di attività e di nuove risorse finanziarie. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Cristofori, ha parlato di «proposta che apre un discorso ... rispetto a un atteggiamento rigido iniziale, significa mettersi attorno a un tavolo, ci vogliono effettivamente dei fatti e la buona volontà».

Ma il tempo stringe: per sabato è fissata l'assemblea Enimont che deve deliberare sulla nomina di due consiglieri in rappresentanza degli azionisti minori privati. Il governo e l'Eni non sono d'accordo. La condizione per trattare è che il consiglio rimanga . Si ipotizza di far saltare l'appuntamento di sabato, congelare tutto. Ipotesi praticabile, forse, se tra i due schieramenti ci fosse qualche gesto distensivo. In contrario? Sarebbe un nuovo scontro. Una cosa è certa: se sabato l'assemblea di Enimont, dove Gardini e i suoi alleati privati possono contare sulla maggioranza, elegge i due consiglieri, lunedì mattina l'Ente pubblico si presenta in Tribunale e impugna la delibera, con i pareri dell'Avvocatura dello Stato e della Corte dei Conti orientati a favore dell'Eni, già fatti circolare nei giorni scorsi, la strada giudiziaria potrebbe favorevole alla parte pubblica.

E la Montedison fa? Il consiglio di ieri ha esaminato gli ultimi fatti, valutato le posizioni dell'Eni e governo. Gli uomini Foro Buonaparte sono disposti ad accantonare la richiesta di eleggere due nuovi consiglieri in Enimont (per approvare l'aumento capitalme occorre comunque la maggioranza qualificata). Ma prima ci dev'essere una decione del socio pubblico. Altrimenti Gardini non disinnescherà la bomba a tempo.Gardini e i suoi hanno parlato piano industriale per Enimont e valutato i dettagli della proposta di aumento di capitale di 10 mila miliardi. Foro Buonaparte intenderebbe conferire le controllate Himont e Ausimont, con contributo anche finanziario. E' da sottolineare che la sede per presentare una proposta di capitale di Enimont è il comitato degli azionisti, paritetico tra Eni e Montedison. Tocca al comitato esaminare ed eventuale dare indicazioni al consiglio amministrazione per proporre ad un'assemblea straordinaria una ricapitalizzazione. Quindi la prima mosse che Gardini deve fare, se davvero vuole un aumento di capitale, è quella indire riunione del sindacato degli azionisti Enimont. Fino a ieri sera questa richieste non è stata .

Nel frattempo la Montedison ha deciso di concentrare le sue attività dei materiali compositi e avanzati nella Sir che avrà così un ruolo di capofila in un'area dove operano molte società. Allo scopo di sviluppare più incisivamente il comparto delle resine fenoliche, precisa comunicato, la Montedison ha siglato una joint venture con la tedesca Rutgers, una delle più importanti società del settore. Dopo questa operazione la Sir avrà un fatturato di circa 400 miliardi e 1600 addetti.

Rinaldo Gianola

Nella foto Raul Gardini. Nella tabella si rileva la frenata della chimica europea, l'import italiano cresce più dell'export

Il governo

«Siamo pronti a dialogare»

ROMA. Il dialogo per l'Enimont è realtà. La proposta della Montedison di Raul Gardini per un aumento di capitale di 10 mila miliardi «apre un discorso», come ha osservato Nino Cristofori, sottosegretario dc alla presidenza del Consiglio. La linea dura del governo è quindi ammorbidita, in seguito alla mosse di Gardini. E il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari ha potuto la porta della Montedison, avviando la distensione.

Le liti a ripetizione fra Eni e Montedison, partner paritari dell'Enimont il 40% a testa, per il vengono da parte. Dopo i progetti per spaccare il colosso chimico, adesso si parla di come renderlo più forte, anche se «ci vogliono dei fatti e non solo la buona volontà», ha avvertito Cristofori. La proposta Montedison ha raccolto ampi consensi anche in Parlamento. In molti casi, tuttavia, chi dà un giudizio positivo sollecita chiarimenti. E' comportamento che distingue, in particolare, Mario D'Acquisto e Calogero Pumilia, della corrente dc Andreotti.

D'Acquisto, presidente della commissione Bilancio della Camera, ha promosso un'indagine conoscitiva sulla vicenda le audizioni di Carlo Fracanzani, ministro dc delle Partecipazioni Statali, di Cagliari, e del socio privato: «Intendiamo verificare come mai si è realizzata un'intesa sufficienti garanzie per la parte pubblica».

Sin da mercoledì, è trapelata la disponibilità governo accogliere l'aumento di capitale. Pumilia, capogruppo dc nella bicamerale per le Partecipazioni statali, sostiene che la proposta Montedi- «aumenta le prospettive industriali» dell'Enimont. Ma si chiede anche a quale società Gardini pensi, «a quella con 51% nelle mani o a quella paritetica Eni-Montedison?». Si pone quindi l'esigenza di salvaguardare la parità fra i due maggioritari.

L'idea Montedison di conferire aziende in pos- come l'Himont, piace pol a Mario Usellini, capogruppo dc alla commissione Finanze della Camera, che si dice «favorevolissimo al rafforzamento polo chimico». Anche il «governo ombra» comunista è convinto che sia necessario allargare la base produttiva del gruppo. Il pci chiede contemporaneamente che sia assicurato «il controllo paritario» e che il trasferimento degli impianti avvenga «con un controllo rigo- per evitare sovrastime».

E' problema che si pone anche Beppe Facchetti, responsabile economico del pli, che definisce Gardini come «la prima proposta polemica». Facchetti vuole capire dietro l'iniziativa «c'è conferimento di mezzi e denari alle dello Stato» che non deve fare «da pronto soccorso a chiunque». Vincenzo Visco, deputato della sinistra indipendente, è ancora più scettico, convinto che la Montedison compiuto una politica» senza offrire «un'ipotesi di strategia industriale credibile». [r. ipp.]

Agnelli: la chimica è privata

«E' stato scelto il mercato, non il demanio»

CASSINO. La vicenda Enimont? «E' la privatizzazione della chimica italiana». E' così che presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha risposto cronisti dopo la visita allo stabilimento Fiat di Cassino assieme presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

«Quando a due quote del 40% — ha aggiunto Agnelli — si aggiunge il del mercato, questo mercat vuol dire privato, altrimenti si diceva demanio invece di parlare di mercato. Gli uomini di Enimont sono venuti immediatamente in Confindustria, sono stati salutati come uomini dell'industria privata. Era una privatizzazione, credo, immediata, a termine, a mille giorni. Nel frattempo si ingarbugliate le acque, forse perché c'è stata pesante da una parte e dall'altra. Ma punto di arrivo non può che essere quello». E Andreotti? Il presidente del Consiglio ha evitato di parlare di Enimont. Come andrà a finire il duello chimico? «Non lo so, chiedetelo a Mike Bongiorno...».

Agnelli non si limitato a parlare Enimont, ma ha affrontato i problemi dell'auto, dall'intesa Renault-Volvo, giapponesi. «L'intesa tra Renault e Volvo — ha detto — non è una sorpresa. E' matrimonio annunciato sette-otto fa. Si tratta un'operazione che va nella giusta direzione, di un'operazione di integrazione di quello che sono le industrie di autocarri e automobili in Europa. Si tratta di un processo che noi abbiamo sempre definito come ineluttabile. Naturalmente quest'accordo rende più temibili le due aziende rispetto a quando erano separate».

E Fiat? Ci accordi vista? «E' certamente da auspicare l'allargamento della base della Fiat. Con chi, quando è impossibile preventivarlo». La strategia dell'intesa sembra obbligata soprattutto di fronte alla prospettiva di un'invasione giapponese. «La presenza — continua Agnelli — dei giapponesi in Europa si aggira intorno al 10-11%. La presenza in Italia è ancora legata ad un accordo di 34-35 anni fa, accordo che prevedeva il contingentamento delle auto verso il Giappone e quelle giapponesi verso l'Italia. L'intesa stata siglata quando l'industria Levante stava crescendo ed aveva dei timori. E' ovvio che dopo il '92 il nostro Paese sarà in una posizione identica a quella degli altri Paesi».

Infine, il Mezzogiorno. «Siamo l'azienda italiana più grossa del Sud, con 50 mila dipendenti distribuiti in 18-20 stabilimenti». «Tra breve — ha concluso — entro la fine dell'anno o all'inizio del '91 il 50% delle auto Fiat sarà costruito nel Sud. E' un'industria a dimensione nazionale, non della sola Valle Padana, come dimostra il potenziale di produzione».

Pininfarina: «Lasciate libere le banche»

I politici non possono premere sul sistema contro Gardini

Sergio Pininfarina

ROMA. Sergio Pininfarina un uso scorretto delle banche pubbliche nell'affare Enimont. Il presidente della Confindu- è preoccupato per un eventuale intervento diretto a condizionare le scelte della Montedison Raul Gardini. «Le banche — afferma — devono essere gestite con criteri imprenditoriali. Bisogna essere rigidi su questo. Per anni, molte di esse sono lottizzate e sull'attività hanno pesato obiettivi non imprenditoriali».

A cosa si riferisce?

Ho appreso che sarebbero affiorate tentazioni in sede politica di diminuire i finanziamenti alla Montedison per influenzarne il comportamento per l'Enimont. Spero che sia un pettegolezzo. Sarebbe un fatto di gravità inaudita perché significherebbe che le banche dello Stato sono dirette criteri che non hanno niente che fare con l'imprenditoria.

c'è chi sostiene che le banche pubbliche hanno favorito la scalata di Gardini all'Enimont...

Credo che le banche pubbliche abbiano aiutato Montedison, se l'hanno aiutata, per ragioni imprenditoriali in base alla loro convenienza; null'altro. Le banche, pubbliche o private, devono gestire i finanziamenti nello stesso modo.

Come valuta la disputa per Enimont?

Con Enimont si è costituita un'azienda di dimensioni mondiali per rovesciare la bilancia commerciale chimica. Era il primo episodio di collaborazione pubblico-privato di grandi dimensioni e fu salutato con forte simpatia. Era fatale che, mettendo il 20% del capitale sul mercato, il controllo sarebbe finito alla Montedison oppure all'Eni.

E il suo giudizio?

Non compito della Confindustria entrare in questioni interne fra i soci di un'azienda, ma è giusto affermare che gli azionisti sceglieranno chi dimostra maggiore disponibilità ad apportare capitali, programmi e uomini. L'offerta un aumento di capitale di 10 mila miliardi è emblematica.

Il aperto mentre c'è polemica sulle privatizzazioni...

Non facciamo finta di non capire. Privatizzare non implica un cambio di proprietà, ma stabilire una gestione privatistica. L'Italia il Paese con sione impreso pubbliche: essendo tante ed esistendo un forte deficit pubblico, è meglio vendere invece di concedere fondi di dotazione. Il disegno di legge che consente alle Partecipazioni Statali di emettere obbligazioni pagate dallo Stato, pone in condizioni diverse pubblico e privato.

Che differenza c'è con i privati che mettono soldi nelle aziende?

L'azienda privata non autorizzata a emettere obbligazioni pagate dallo Stato risorse di tutti. Molte volte le partecipazioni statali sono state ricapitalizzate con soldi della collettività. Visti i cattivi risultati, diciamo che debbano essere privatizzate, che possono esserle.

L'Italia ha pochi grandi gruppi; c'è può comprare le aziende pubbliche, spesenormi?

Bisogna creare condizioni affinché l'industria facilitando le concentrazioni tra piccole e medie imprese, aiutando la Borsa, creando fondi per gli investimenti. Bisogna uscire dal nostro Paese e verificare la possibilità che arrivino investitori da altri Paesi comunitari. Per privatizzare, si può guardare anche all'estero.

Nessuna pregiudiziale, quindi, agli stranieri?

Avendo compiuto una scelta europea, non essere spaventati che le aziende italiane comprino all'estero e accada anche il contrario.

Roberto Ippolito

Alla vigilia del vertice tra Bush e Kaifu sul mercato giapponese torna l'incertezza

Borse, [redacted] Tokyo

Scivolone a Francoforte, Milano perde lo 0,18%

[redacted] Alla vigilia del cruciale incontro tra Bush [redacted] Kaifu in California, la Borsa di Tokyo ha chiuso in forte calo dopo due giorni di sedute in cui [redacted] tentato di cancellare i pesanti guasti del «lunedì [redacted]»: l'indice Nikkei è sceso di 762,41 punti, l'ottavo peggiore scivolone della storia, chiudendo a 33.829,68 yen, [redacted] flessione del 2,20%.

La brusca inversione di marcia [redacted] Borsa giapponese (la maggiore [redacted] mondo) ha pesato negativamente sulle altre piazze, ad eccezione [redacted] Wall Street che ha [redacted]: Francoforte, nonostante la decisione della Bundesbank di non alterare la struttura dei tassi, ha perso l'1,22%; Londra ha ceduto lo 0,75%. Anche a Piazza Affari, in una giornata caratterizzata [redacted] scambi sempre più ridotti all'osso, l'indice Comit ha segnato un ribasso dello 0,18% (a quota 654,50) con una flessione del 4,7% dall'inizio dell'anno. La partenza, sulla scia di Tokyo, era stata ancora peggiore, [redacted] qualche acquisto di ricoper[redacted] alcuni timidi interventi di sostegno da parte dei gruppi hanno lievemente contenuto il ribasso.

Anche ieri [redacted] maggior parte degli operatori giapponesi ha minimizzato la giornata negativa imputandola alle manovre [redacted] arbitraggio, in pratica la vendita [redacted] titoli in cambio di acquisti a termine. «Gli arbitraggi sono responsabili dei recenti crolli per circa il 60 per cento», ha detto un dirigente della banca d'affari Yamaichi Securities. [redacted] gli operatori stranieri sono decisamente più pessimisti [redacted] secondo un esperto della Merril Lynch [redacted] fondo non [redacted] ancora stato toccato e si avranno molte altre sorprese». Tanto più che alla base del [redacted] «scivolone» non ci [redacted] solo ragioni tecniche, ma strutturali: il mercato di Tokyo rimane soprattutto depresso a causa dello yen sempre più debole (ieri il dollaro ha sfiorato quota 150), del [redacted] del danaro in costante aumento [redacted] delle crescenti preoccupazioni su un imminente rialzo del tasso ufficiale di sconto giapponese, ora al 4,75%. Secondo fonti autorevoli, la decisione sarà presa a giorni, sicuramente prima del programmato viaggio in Europa del governatore della banca centrale Yasushi Mieno; in pratica dopo il rientro di Kaifu dagli Stati Uniti. Un vertice considerato molto importante, quasi quanto un summit tra Bush [redacted] Gorbaciov, tanto che alla vigilia Zbigniew Brzezinski, uno dei consulenti più influenti di politica estera di Bush, ha lanciato l'idea di [redacted] «Amerippon Pact», un patto nippo-americano, l'equivalente commerciale della Nato in Asia. Brzezinski ha proposto non solo [redacted] creazione di una [redacted] di libero scambio nel Pacifico, per bilanciare quella che vede profilarsi in Europa tra la Cee [redacted] l'Est europeo, [redacted] ha suggerito altresì il «coordinamento delle decisioni economiche internazionali e quant[redacted] più partnership possibili tra le grandi [redacted]cietà dei due continenti». Un'idea che piace molto a Baker, ma che anticipa troppo i tempi [redacted] allarma non poco il Giappone, a [redacted] volta spaventato [redacted] possibili inasprimenti protezionistici da parte americana nei confronti del sol Levante.

Anche a Parigi la Borsa [redacted] chiuso in ribasso (-0,93%) tra scambi rarefatti legati soprattutto all'incertezza su possibili rialzi dei tassi di interesse. Anche questo ribasso segue una ripresa durata [redacted] giorni. Non sembra aver pesato la vicenda che vede ormai ai ferri corti [redacted] grandi banche francesi [redacted] la tedesca Dg Bank con al centro un contenzioso che sembra aggirarsi sui tre miliardi di franchi. Un «buco» [redacted] da [redacted] intraprendente funzionario della banca tedesca [redacted] che [redacted] rischia di inasprire persino i rapporti tra le due banche centrali. Tan[redacted] che ieri il ministro dell'economia Pierre Bérégovoy [redacted] in[redacted] per raccomandare alla Banca di Francia di intervenire «energicamente» sulla Bundesbank ritenendola responsabile per lo meno di mancati controlli sull'attività della Dg Bank, che [redacted] anche l'ottava banca tedesca.

I mercati comunque, più che a queste vicende, guard[redacted] ormai al prossimo incontro dei «Sette grandi». Un primo vertice informale è in programma a Tokyo per il 7 [redacted]. Un altro, [redacted] i ministri e i governatori dei Sette, si dovrebbe tenere a fine aprile, alla vigilia delle riunioni [redacted] Fondo monetario. Per tutti, il tema è uno solo: come arginare le incertezze delle Borse mondiali [redacted] delle monete, legate a filo doppio con le incognite sul processo di unità monetaria tedesca. Un'incertezza che per [redacted] torna a favorire il dollaro. Anche ieri la Fed è intervenuta in [redacted] marco [redacted] dello yen. [r. e. s.]

[redacted]

L'Iri apre le porte dell'Alivar

ROMA. E' caduto anche l'ultimo ostacolo all'avvio delle alleanze fra l'Alivar (gruppi Iri-Sme) ed i gruppi privati Ferrero [redacted] Barilla. Il comitato [redacted] presidenza dell'istituto [redacted] via Veneto ha infatti autorizzato la costituzione delle due joint ventures previste nei settori dei biscotti ed in quello delle merendine, e la conclusione dell'accordo nel settore degli zuccheri per il quale l'Alivar è in trattativa [redacted] gli americani della Parke Davis.

La nuova società per i biscotti sarà controllata al 51% dall'Alivar [redacted] per il [redacted] 49% dalla Barilla, mentre la joint venture per le merendine ed il cioccolato avrà un capitale frazionato fra i tre soci.

Presto l'Alivar dovrebbe quindi procedere allo scorporo dei tre rami dell'azienda interessati agli accordi, quelli cioè per la produzione dei prodotti da forno; il quarto, quello dei panettoni, rimane infatti all'Alivar, al di fuori delle joint ventures.

Nelle compagini azionarie delle nuove società che verranno costituite la maggioranza azionaria sarà Iri. Le due joint ventures dovranno ora passare al vaglio del ministero delle Partecipazioni statali ed essere deliberate dal consiglio [redacted]. La partenza delle società comuni AlivarBarilla [redacted] Ferrero è prevista per l'autunno.

Nulla di fatto invece sul fronte delle [redacted] Restano quindi aperte le questioni relative alla successione [redacted] Verri alla presidenza Alitalia e Pasquarelli (passato alla Rai) come amministratore delegato della Società autostrade.

Grazie ai flussi di fondi bancari

Bilancia pagamenti [redacted] (2056 [redacted]) il [redacted]

ROMA. Si è chiusa con un saldo globale attivo di [redacted] miliardi di lire la bilancia dei pagamenti di gennaio: il dato, ancora provvisorio, è [redacted] noto ieri dalla Banca d'Italia. A differenza [redacted] quanto avveniva sino a fine 1989, nel saldo globale sono inclusi i flussi di fondi avvenuti attraverso il sistema bancario.

Il nuovo sistema di esposizione dei dati valutari «gonfia» naturalmente il saldo globale della bilancia dei pagamenti; per consentire un confronto in base al nuovo meccanismo [redacted] calcolo, la Banca d'Italia ha «rivalutato» i [redacted] di bilancia dei pagamenti dei mesi e degli anni scorsi: così il saldo attivo [redacted] gennaio 1990 si può confrontare [redacted] attivo (ricalcolato) del gennaio 1989 di 2728 miliardi di lire (escludendo i flussi bancari il saldo [redacted] invece negativo per circa 1300 miliardi).

Ma ancora più vistoso [redacted] l'effetto sul saldo globale della bilancia dei pagamenti dell'intero 1989, cresciuto per «assorbire» i 15 mila miliardi di afflusso di fondi [redacted] il sistema bancario e indicato [redacted] in 15.386 miliardi (contro poche centinaia di miliardi risultanti dal vecchio calcolo che escludeva i flussi bancari, indicandoli in una voce a parte non compresa nel saldo globale della bilancia). Nel 1988, secondo il [redacted] sistema di esposizione dei dati, il saldo globale è stato [redacted] 10.906 miliardi. In sostanza, il [redacted] sistema permette una fotografia più fedele dell'andamento del sistema, in vista della liberalizzazione valutaria che provocherà uno spostamento molto più rapido delle risorse valutarie [redacted] quello attuale.

[redacted]do la Banca d'Italia, nel gennaio '90 si sono registrati afflussi netti di fondi attraver[redacted] sistema bancario per [redacted] miliardi di lire e afflussi di fondi per investimenti [redacted] prestiti per [redacted] miliardi; a queste voci si [redacted] contrapposto [redacted] disavanzo delle partite correnti valutarie (incluso il saldo dei crediti commerciali) per [redacted] miliardi: [redacted] differenza fra le [redacted] «correnti» finanziarie fornisce appunto [redacted] saldo [redacted] bilancia.

Per quanto riguarda i movimenti per investimenti e prestiti, il flusso netto di 1488 miliardi deriva da uscite nette di capitali italiani verso l'estero per [redacted] miliardi in forma di investimenti (di cui 3335 miliardi come investimenti di portafoglio) e per 1220 miliardi in forma di prestiti, cui si [redacted] contrapposte entrate nette di capitali [redacted]ri per 4272 miliardi in forma [redacted] investimenti e per [redacted] miliardi in forma [redacted] prestiti.

Come si vede, dunque, gli investimenti italiani all'estero in gennaio hanno leggermente superato quelli esteri diretti in Italia. [redacted] fine gennaio, infine, il livello delle riserve valutarie nette ammontava [redacted] 94.170 miliardi [redacted] lire. [Ansa]

Le «Sim» in [redacted]

C'è l'accordo su banca e industria

MILANO. La telenovela delle Sim continua ancora. Anche ieri l'attesa per il varo delle [redacted] cietà di Borsa è andata delusa. A Roma manca l'accordo sul regime transitorio delle nuove società. E tutto torna in alto mare. Eppure sul fronte legislativo qualcosa si muove. Ieri si è sbloccata l'annosa vicenda del rapporto banche-imprese (è passata la tesi restrittiva voluta dalla dc). Il clima politico sembra più [redacted] E così il mercato sembra [redacted]agire [redacted] meno nervosismo agli scossoni in arrivo da Tokyo. [redacted] nuove matricole [redacted] profilano in Piazza Affari (lunedì collocamento della Gabetti).

Dopo lo sprint [redacted] martedì e mercoledì, piazza Affari ieri, comunque, si è calmata: il giro d'affari è stato inferiore ai 150 miliardi, l'indice Comit ha perso lo 0,18% [redacted] 654,50. Il mercato ha quindi consolidato il rialzo delle due sedute precedenti, vicino all'1,4%. Milano ha dunque tenuto, senza rinunciare ad alcuni nuovi spunti, come su Italmobiliare [redacted] Gemina. Restando tuttavia pesanti i titoli a ampio flottante, Montedison in testa.

SIM. Il problema del regime transitorio previsto dal disegno di legge che istituisce le Sim re[redacted] tuttora per aria. La riunione tra Franco Piro, presidente della Commissione finanze della Camera e relatore del provvedimento, i rappresentanti del Te[redacted] (Maurizio Sacconi), Bankitalia e Consob (Zadra) si è chiu[redacted] con un nulla di fatto. Nella mattina, intanto, il governo ha deciso [redacted] formalizzare gli emendamenti alla legge (una cinquantina, proposti dal Tesoro) e di consegnarli [redacted] capigruppo in Commissione. Nel corso della riunione è riemerso anche [redacted] problema [redacted] controlli sugli intermediari.

ANTITRUST. Un passo avanti è stato compiuto dalla Commissione finanze della Camera sulla proposta di legge antitrust per l'aspetto che riguarda i rapporti banche-industrie, col voto del parere vincolante presentato dal [redacted] Mario Usellini, il quale ha però rinunciato a estendere i vincoli anche all'editoria [redacted] all'intero sistema industriale. [redacted]no stati esclusi dall'applicazio[redacted] della legge gli enti pubblici economici, mentre [redacted] previsto che l'acquisizione di azioni [redacted] quote di capitale [redacted] istituti [redacted] credito, sia dirette che indirette, debba essere autorizzata da Bankitalia, quando il possesso totale sia superiore al 5% del capitale e quando comporti il controllo della banca. Il controllo, inoltre, si considera esistente quando un solo socio o più soci sindacati possiedano più del 25% delle azioni ordinarie, o più del 10% se si tratta [redacted] società quotata. I nuovi soci dovranno, inoltre, sottoscrivere un protocollo di autonomia [redacted] comunicare a Bankitalia gli eventuali patti di sindacato.

MATRICOLE. Nonostante [redacted] momento di stasi, non si ferma il flusso delle nuove quotazioni. Comincerà lunedì prossimo il collocamento al pubblico del 25% della Gabetti, curato da Sanpaolo Finance. Le azioni, del valore nominale di 1000 lire, verranno offerte [redacted] 2500 lire contro un valore peritale di 2700 lire, godimento 1/1/89. La società, che è controllata dalla famiglia Gabetti e nella quale Sanpaolo Finance manterrà il 5%, ha chiuso il bilancio 1989 con un giro d'affari di [redacted] miliardi (78 nel 1988) e un utile vicino ai 16 miliardi. [redacted] dividendo unitario sarà di 65 lire.

[redacted] Sacchi

[redacted]

La dichiarazione Iva [redacted] marzo

Il termine per la presentazione delle dichiarazioni Iva slitta al 12 marzo. Lo ha confermato il ministero delle Finanze, precisando che la proroga è inserita nel testo del decretone fiscale che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Lo slittamento è dovuto a motivi tecnici.

[redacted] a ruba i [redacted] di inizio mese

Buon successo per l'asta dei Cct quinquennali d[redacted] Tesoro dell'inizio di marzo. Al termine della prima giornata di collocamento dei Cct 1° [redacted] 1990-95 le richieste di sottoscrizione per questi titoli hanno toccato i 3328 miliardi di lire a fronte dei [redacted] miliardi offerti. In relazione a ciò è stata disposta la chiusura anticipata delle sottoscrizioni con accoglimento delle richieste pervenute nella mi[redacted] del 75,10%.

Giubergia [redacted]

Accordo tra la «S.G. Warburg Securities» [redacted] lo «studio Giubergia» per unificare le rispettive attività di ricerca su titoli azionari italiani e per operare congiuntamente nella distribuzione [redacted] internazionale dei titoli italiani. Sulla base di questa intesa [redacted] redatti studi di società italiane.

L'immagine dell'Iri [redacted] Marin

Cambio al vertice delle relazioni [redacted] dell'Iri. Dal primo aprile nuovo responsabile [redacted] Marino Marin, attuale capo redattore dell'agenzia Polipresa, giornalista di vasta esperienza internazionale. Sempre da aprile Oscar Bartoli sarà il nuovo responsabile [redacted] servizio immagine [redacted] comunicazione internazionale del gruppo.

La [redacted] Dongo al [redacted] Castiglioni

La Falck di Dongo dopo oltre cento anni cambia proprietario. Lo stabilimento che [redacted] lavoro [redacted] oltre 700 dipendenti è passato infatti delle mani della famiglia milanese a quelle dei fratelli Castiglioni, già proprietari della Cagiva [redacted] Varese.

Nuovo responsabile per la pubblicità Fiat

Vittorio Ravà, già direttore della pubblicità e licenze del gruppo Benetton, da ieri è entrato [redacted] far parte [redacted] gruppo [redacted]at. Nell'ambito della capogruppo, Vittorio Ravà sarà responsabile della attività dell'area pubblicitaria.

Il colosso olandese cambia vertice e archivia un decennio grigio

[redacted] Philips torna a [redacted]

La scommessa è sull'elettronica di consumo

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

La cura ha incominciato a dare i suoi frutti. Dopo tre anni di rigida ristrutturazione, la Philips sembra ora risalire decisamente la china. L'anno appena trascorso, infatti, presenta [redacted] crescita del 2% nelle vendite (del 7% se si tiene conto delle correzioni delle acquisizioni effettuate e non contabilizzate).

[redacted] solo: anche se l'utile operativo appare in calo (è passata dai 2.428 milioni di fiorini dell'88 a 2.294 milioni) l'utile netto registrato nell'esercizio '89 [redacted] più alto degli Anni Ottanta. Un miliardo 374 milioni di fiorini contro il miliardo dello [redacted] anno.

Insomma il colosso dell'elettronica olandese si avvia ad archiviare il decennio appena trascorso che non è stato dei [redacted] brillanti. E si avvia a cambiare i [redacted] vertici.

Il presidente, Cornelius Van Der Klugt, ha annunciato che nel 1991 (anno in [redacted] la Philips festeggerà un secolo di attività) a sostituirlo sarà Jan Timmer, l'uomo che dal 1987 dirige la divisione elettronica di consumo e che ha portato quest'anno il [redacted]re al raddoppio degli utili (passati ad oltre 1100 milioni di fiorini) rispetto allo [redacted] anno [redacted] ad [redacted] crescita delle vendite pari al 9%.

Proprio l'elettronica di consumo sarà nei prossimi anni il settore di punta della Philips, [redacted] sostiene Van Der Klugt. Dopo l'ingresso avvenuto lo scorso anno nella Poligram, il gigante olandese si avvia [redacted] diventare un fornitore di hardware [redacted] di software sui mercati internazionali e si prepara al lancio di nuovi prodotti come un compact disc interattivo, capace cioè di dialogare [redacted] diversi sistemi e banche dati.

Dove invece i conti della società continuano a fare acqua [redacted] nella comunicazione [redacted] nei sistemi informatici che rappre[redacted] il 28 per cento del fatturato totale e l'1 per cento della redditività.

Il presidente della società, Van Der Klugt, nonostante le perdite sembra deciso a non mollare la divisione.

I computers, quindi, non seguiranno [redacted] sorte del settore di[redacted] o [redacted] quello degli elettrodomestici bianchi, comparti per i quali [redacted] strategia seguita nell'ultimo periodo [redacted] fin troppo chiara: vendere, solo vendere.

«Fa parte [redacted] programma di ristrutturazione della società», spiega Van Der Klugt. Un programma che però ha il suo prezzo: 340 miliardi di fiorini lo scorso anno, la chiusura di 75 stabilimenti e un taglio di 30 mila dipendenti negli ultimi tre [redacted].

Flavia Amabile

[redacted] CASTROLIBERO
PROVINCIA DI CO[redacted]
AVVISO [redacted]

Questa Amministrazione ha indetto licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 - lettera a) della legge 14/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'appalto dei lavori di:
- S[redacted] stradali - importo a base d'asta L. 499.200.000;
- Caserma Carabinieri - importo a [redacted]se d'asta L. 428.383.375;
- [redacted]lizia scolastica - importo a base d'asta L. 118.997.550.

Le imprese iscritte all'A.N.C. per le categorie ed importi adeguati possono chiedere [redacted] essere invitate alla gara presentando domanda alla Segreteria del Comune, in carta legale, entro gg. 15 (quindici) [redacted] pubblicazione del presente [redacted]. Non [redacted] prese in considerazione le domande pervenute prima [redacted] dopo la validità [redacted] presente pubblicazione [redacted] la richiesta d'invito [redacted] vincola l'Amministrazione.

Castrolibero, [redacted] 1990
IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO dott. Eugenio Ziccarelli
IL SINDACO Giuseppe Celestino

AUGUSTA VITA
Augusta Vita S.p.A. Sede Sociale: 10125 Torino Via G. Giacosa, [redacted] Tel. 011-65651 Telex 224362 AATO I
Cap. Soc. L. 2 miliardi interamente versato Trib. di Torino 2286/84 C.C.I.A.A. Torino 847407 Cod. Fisc. 02944940010
RENDICONTO RIEPILOGATIVO DELLA GESTIONE INTERNA SEPARATA
FONDO AUGUSTA R[redacted] - [redacted]
DALL'1/1/1989 AL 31/12/1989

PROVENTI ED ONERI DISTINTI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ		IMPORTI
I.	Proventi da investimenti	
	Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	L. 9.394.725.395
	Interessi e altri proventi su titoli obbligazionari	L. [redacted]
II.	Utili da [redacted]	
	Titoli di Stato	L. [redacted]
	Altri titoli obbligazionari	L. [redacted]
	TOTALE PROVENTI E UTILI DA REALIZZI	a) L. 11.801.264.185
III.	Oneri di gestione	
	Spese di certificazione	L. [redacted]
	Bolli e altre [redacted] bancarie	L. [redacted]
		b) L. 41.468.549
4.	Utile della Gestione	a-b) L. 11.759.795.636

TASSO MEDIO DI RENDIMENTO: 12,77%
ALIQUOTA DI RETROCESSIONE: [redacted]
A norma della circolare ISVAP n° 7 [redacted]
Certificato dalla Società di revisione Arthur [redacted] Co s.a.s.

COMUNE DI CASTROLIBERO
PROVINCIA DI COSENZA
[redacted]

Questa Amministrazione ha indetto licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 - lettera a) della legge 14/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'appalto [redacted] lavori di «Recupero e riqualificazione del Centro Storico» dell'importo di L. 1.100.000.000 a base d'asta. Le imprese iscritte all'A.N.C. per la categoria 6 e 8 ed importo adeguato possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda alla Segreteria del Comune, in carta legale, entro gg. 15 (quindici) dalla pubblicazione [redacted] presente avviso. Non [redacted] prese in considerazione le domande pervenute prima e dopo la validità della presente pubblicazione [redacted] richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Castrolibero, il 2 marzo 1990.
IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO dott. Eugenio Ziccarelli
IL SINDACO Giuseppe Celestino

IL [redacted]
Commissario Straordinario del Governo
ex art. 11 C. XVIII L. 887/84
[redacted]

che è in corso di pubblicazione all'Albo della Regione Campania - via S. Lucia n. 81 - Napoli [redacted] sul Bollettino Ufficiale della Regione stessa l'ordinanza n. 87 del 12 febbraio 1990 con la quale viene apportata rettifica all'ordinanza n. 31 del 30 marzo [redacted] recante l'intero complesso normativo disciplinante le procedure oblatorie finalizzate alla realizzazione dell'intervento di adeguamento del sistema [redacted] trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico [redacted] cui all'art. 11, XVIII comma, della Legge 22 dicembre 1984, n. 887.

[redacted] di [redacted] Luca

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
[illegible]
Prezzo base L. 29.000.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
[illegible]
IL DIRETTORE DI SEZIONE [illegible]

[redacted]
PROVINCIA DI MESSINA
AVVISO [redacted] RETTIFICA

Con riferimento all'avviso pubblicato su questo quotidiano il 28 febbraio [redacted] riguardante l'appalto dei lavori di collegamento del comprensorio dei Comuni [redacted] S. Pier Niceto-Condrò-Gualtieri Sicaminò-Pace del Mela-S. Filippo [redacted] Mela [redacted] l'autostrada ME-PA si precisa che lo stesso [redacted] stato pubblicato nella G.R.M.S. del 24-2-[redacted] e non 24-3-1990 [redacted] per errore di trascrizione pubblicato.

Gualtieri Sicaminò, il 2-3-1990.
IL SINDACO
prof. Schepis [redacted]

[redacted] UN PONTE [redacted] LA [redacted]

Il Terzo Mercato

Bavaria 1470 1480; Rolo 11200; Finarte p. 3250 3270; Norditalia o. 980; Nordit. p. 680 690. WARRANT: Cir A 250 255; Cir B 300 315; Cofide r. 220 225; Europa Met 233 242; Ifil o. 3000 3120; Ifil r. 1200 1220; M. Marelli 855 865; [redacted] Marelli r. 820 835; Olivetti 610 620; Repubblica 305 310.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	3.250	5.250
Vista	12.750	13.250
Call	12.750	13.250
T/N	8.500	8.500
S/N	12.750	13.250
7 giorni	12.375	13.125
15 giorni	12.375	13.125
1 mese	12.750	13.250
2 mesi	0.000	0.000
3 mesi	13.000	13.500
6 mesi	13.125	13.625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30-04-90	56	98.258	11.500
30-05-90	86	97.308	11.750
28-06-90	115	96.430	11.750
31-07-90	148	95.452	11.750
31-08-90	179	94.442	12.000
14-09-90	193	93.917	12.250
28-09-90	207	93.504	12.250
30-10-90	239	92.574	12.250
30-11-90	270	91.598	12.400
31-12-90	301	90.723	12.400
30-01-91	331	89.882	12.400
28-02-91	360	89.103	12.400

ORO: CHIUSURE

(Prezzo dei venditori in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,035

Mercati	1-03	28-02
Londra	407,15	407,70
Zurigo	407,90	408,20
Parigi	406,56	408,80
New York	407,00	409,40
Milano (L./gr.)	16.550	16.650
Hong Kong	405,85	408,25

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	117000 - 125000
Sterlina n.c.	118000 - 126000
Marengo it.	92000 - 100000
Marengo sv.	92000 - 100000
Marengo fr.	92000 - 100000
Marengo b.	91000 - 99000
20$ oro	531000 - 561000
Krugerrand	499000 - 529000
Argento	205 - 211
Platino (*)	20560 - 20590

(*) Per grammo, iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,37 — 6 mesi 8,43

I CAMBI DELLE VALUTE

[redacted]	Var. in % 1-03	Var. in % 28-02	Milano 1-03	Milano 28-02	Media 1-03	Media 28-02
Dollaro Usa l.g.	[redacted]	-0,46	1263,3	1250,05	1263,125	1250,225
Dollaro Usa l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	-0,19	-0,30	[redacted]	738,75	737,855	738,775
Franco francese	0,00	-0,01	218,34	218,31	218,35	218,31
Fiorino olandese	-0,15	-0,44	655,47	655,66	655,385	655,645
Franco belga	0,12	-0,12	35,477	35,48	35,447	35,48
Lira irl.	0,03	-0,21	[redacted]	1965,7	1965,275	1965,65
Sterlina gb	-0,55	-0,48	2107,1	2107,4	2107,2	2107,15
Corona danese	-0,03	0,01	192,29	192,32	192,28	192,33
E.C.U.	-0,10	-0,17	1511,25	1511,6	1511,25	1511,59
Dollaro canadese	2,67	0,43	1062	1048,1	1061,75	1048,1
Yen	0,05	-0,12	8,441	8,405	8,441	8,4055
Franco svizzero	-0,05	[redacted]	840,7	840,04	840,59	840,02
Scellino austr.	-0,21	-0,46	104,768	104,883	[redacted]	104,890
Corona norv.	0,24	-0,44	192,2	191,83	[redacted]	191,815
Corona svedese	[redacted]	[redacted]	205,29	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Marco finlandese	0,10	-0,43	315,5	314,75	315,5	314,875
Escudo port.	-0,06	-0,26	8,414	8,408	[redacted]	8,4085
Peseta spagnola	[redacted]	-0,03	11,511	11,486	11,511	11,4865
Dinaro taglio gr.	—	—	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	-0,21	-0,81	7,816	7,821	7,818	7,8215
Dollaro austral.	2,14	-0,82	966	949,3	965,25	946,775

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	1-03	28-02
Adriatic bond	10.695	[redacted]
Adriatic global	11.550	11.480
Agos bond	10.604	10.600
Agrifuture	11.455	11.431
Ala	11.357	11.350
America	12.970	12.955
Arca BB	21.784	21.679
Arca RR	11.635	11.626
Arca TE	11.147	11.024
Arca Ventisette	11.288	11.295
Ariete	11.007	10.985
Aureo	18.024	17.935
Aureo Prev.	12.927	12.866
Aureo Ren.	12.349	12.329
Azimut	11.177	11.150
Azzurro	19.639	19.579
B N Multifondo	[redacted]	11.309
B N Rendifondo	11.726	11.712
B N Sicurvita	10.111	10.094
Capitalcredit	[redacted]	11.795
Capitalfit	[redacted]	14.949
Capitalgest	[redacted]	[redacted]
Capitalgest az.	11.590	11.575
Capitalgest rend.	[redacted]	[redacted]
Cashbond	12.145	12.131
Cash Manag.	15.261	15.211
Centrale Capital	11.980	11.916
Centrale Global	10.915	10.892
[redacted] Redd.	12.359	12.351
[redacted] America	[redacted]	10.122
Chase Man. Interc.	10.142	10.143
Cisalpino bilan.	12.437	12.375
Cisalpino redd.	11.015	10.995
Commercio Tur.	11.539	11.493
Corona Ferrea	12.212	12.171
CT Rendita	10.447	10.438
Epta Bond	13.048	13.045
Epta Capital	12.486	12.430
Epta Prev	10.557	10.547
Euro Aldebaran	11.448	11.423
Euro Androm.	18.538	18.496
Euro Antares	13.189	13.154
Euro Vega	10.802	10.792
Euro Cap. Fund	12.590	12.528
Euromob. Reddito	10.744	10.727
Euromob. Risk F.	12.617	12.550
Euromob. Strat F.	11.372	11.311
Europa bil.	10.353	10.327
Fideuram moneta	10.772	11.381
Fiorino	28.575	28.521
Fondattivo	12.280	12.233
Fondersel	31.893	31.792
Fondicri 1	10.812	10.805
Fondicri 2	11.614	11.573
Fondimpiego	[redacted]	[redacted]
Fondinvest 1	11.511	11.499
Fondinvest 2	16.325	16.273
Fondinvest 3	[redacted]	11.401
Fondo Centrale	15.874	15.794
Fondo Futuro F.	10.780	10.770
Fondo [redacted]	37.320	37.257
Fondo Profess. Int.	11.261	11.236
Fondo Profess. red.	10.694	[redacted]
Genercomit 2	[redacted]	10.130
Genercomit cap	9.717	9.688
Genercomit r.	10.493	[redacted]
Gep[redacted]	11.976	[redacted]
Geporeinvest	11.495	[redacted]
Geporend	10.165	10.154
Gestiredit az.	11.175	11.144
Gestiredit fin.	11.023	11.006
Gestielle B	11.266	11.216
Gestielle M	10.522	10.501
Gesfimi	20.136	20.107
Giallo	11.274	11.245
Grifocapital	11.757	11.731
Grifored	11.206	11.197
Imibond	[redacted]	10.079
Imicapital	[redacted]	28.107
Imiduemila	13.228	13.212
Imindustria	10.054	9.979
Imirend	13.632	[redacted]
In Capital Bond	10.761	10.770
In Capital Equity	11.568	11.512
Indice	11.083	11.021
Interbanc. az.	19.053	18.982
Interbanc. rz.	16.585	16.553
Intermob. Fondo	13.211	13.171
Investire az.	12.240	12.179
Investire bil.	11.900	11.872
Investire int.	10.000	9.958
Investire obb.	15.932	15.909
Italmoney	10.374	10.365
Lagest az.	14.451	14.421
Lagest obb.	12.012	12.004
Libra	20.661	20.612
Mida bil.	11.389	10.305
Mida obb.	11.273	11.260
Money Time	10.000	10.000
Multiras	18.248	18.189
Nagracapital	15.995	15.894
Nagrarend	12.069	12.038
Nordcapital	11.617	11.571
Nordfondo	11.302	11.292
Nordmix	11.284	11.251
Phenixfund	12.768	12.727
Phenixfund 2	10.979	10.960
Prime M Am.	10.060	10.016
Prime M Eur.	10.948	10.938
Prime M Pac.	10.648	10.534
Primebond	10.637	10.638
Primecapital	28.449	28.391
Primecash	11.623	11.612
Primeclub az.	10.653	10.608
Primeclub obbl.	12.371	12.358
Primemonetario	11.700	11.686
Primerend	19.712	19.645
Promofondo Uno	11.252	11.195
Redditosette	17.527	17.495
Rendicredit	[redacted]	10.569
Rendifit	11.083	11.070
Rendiras	11.609	11.569
Risp. Italia az.	11.901	11.855
Risp. Italia bil.	18.214	18.150
Risp. Italia red.	15.561	15.550
Rologest	12.421	12.404
Rolomix	11.569	11.518
S.Paolo H. Intern.	10.149	[redacted]
S.Paolo H. Industr.	10.369	10.310
Salvadanaio az.	10.344	[redacted]
Salvadanaio bil.	12.240	12.168
Salvadanaio ob.	10.738	10.728
[redacted]	11.511	11.511
Sogesfit Bl Chips	[redacted]	[redacted]
Sogesfit Domani	11.671	11.659
Spiga d'oro	11.914	11.877
Veneto Capital	10.546	10.517
[redacted]	10.645	10.635
Venture Time	10.000	10.000
Verde	10.058	10.050
[redacted]	17.240	17.107
Fondo Ina	2340,029	2339,033
Fondo Ina val. est.	881,898	881,421
[redacted]	12.450	[redacted]

[redacted]

		1-03	28-02
Fondiaria	$	n.p.	n.p.
Interfund	$	n.p.	n.p.
Int. Sec. Fund	ECU	n.p.	n.p.
Italfortune	$	47,78	47,48
Italunion	$	27,01	27,01
Capital Italia	$	38,80	38,80
Mediolanum	$	42,18	41,95
Rominvest	$	30,82	30,44
Rasfund	L	39.812	39.413
Fondo Tre R	L	30.917	30.917

OBBLIGAZIONI DEL 01-03-90

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	91 50	90 70
Enel 83/90 Ind. I	n.q.	n.q.
Enel 83/90 Ind. II	100	99 90
Enel 83/90 Ind. III	100 65	100 70
Enel 84/92 Ind.	102 10	102 20
Enel 84/93 Ind. II	100 20	100 80
Enel 84/93 Ind. III	108 75	108 70
Enel 84/93 Ind. IV	108 50	108 50
Enel 85/95 Ind. I	101 55	101 60
Enel 85/00 Ind. II	98 75	99 10
Enel 85/00 Ind. III	100 85	100 30
Enel 86/01 IND	99 50	99 90
Enel 9,50% 86/93 II	92 15	92 45
Enel 86/93 IV c.c.	127 90	128
Enel 9,25% 86/93 IV	86 15	86 20
Enel 9,25% 87/94	88	87 90
Enel 87/94 Ind. II	99 90	99 70
I.R.I. 85/00 T.V.	98 30	98 10
I.R.I. 86/95 T.V.	99 20	99 40
I.R.I. 87/94 T.V.	100 85	100
Autostrade I.R.I 7% 73/91	94 80	94 90
CCOP 6% 30 le	81 30	80 80
CCOP 7% 30 le	78 45	77
CCOP 8% 1975/2005	75 50	75 40
CCOP 9% 1976/2006	79 50	82
CCOP 10% 1977/2007	84 85	84
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	98 95	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	96 40	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	94 50	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	92	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	78	79
CCOP Autost. 6% 68/98 I	80 40	78
CCOP Autost. 7% 70/90	84 50	83
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94 40	93 50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	98 10	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	86 20	86 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind	100 25	100 10
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	101 55	101 40
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	104 85	[redacted]
AZ. FF.SS 85/95 Ind. II	[redacted]	100 20
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	98 00	98 20
AZ. FF.SS 9,50% 94 - 6% OPT	[redacted]	93 90
AZ. FF.SS. 86/93 r.c.	83 50	83 45
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	[redacted]	98 50
Anas 85/00 Ind.	99 10	99 35
IMI 10% 75/93 4L	92 75	92
IMI 14% 81/91 R2	191 70	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	195	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	185	n.q.
IMI Assitalia opt. 86/91	99 50	99 10
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	99 30	n.q.
BEI 14% 84/91	102 50	n.q.
[redacted]	102 35	n.q.
BEI 12,50% 85/92	101 60	n.q.
BEI 12,25% 86/90	101 80	n.q.
BEI 12,75% 86/94	103 60	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102 30	n.q.
[redacted] 12,5% 85/90	100 70	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	102 10	n.q.
CECA 9,25% 88/94	91	n.q.
ISVEIMER 10% 78/91 XXXIII	96 25	98
ICIPU 7% 20 le 73/93 V	91	93 50
ICIPU 10% 15 le 78/93	94 50	97 50
S. Paolo c.f. 5%	101 50	99
S. Paolo c.f. 6%	80 50	81
S. Paolo c.f. 5% Conv	90 75	90
S. Paolo c.f. 7%	89	90
S. Paolo o.f. 6%	87 40	88
S. Paolo o.f. 10% 76/96 I	89 90	91
S. Paolo o.f. 10% 76/96 II	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXI	102 25	100 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	102	[redacted]
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	105 10	103 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	103 50	104 50
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	105 60	103
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	79	78
S. Paolo o.p. 8%	79	80
S. Paolo o.p. 7%	89 95	88
S. Paolo o.p. 9%	98	97 90
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	101	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XX	102	101 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	100 20	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	[redacted]	99 50
Benetton 8,50% 88/91 ex w.	92 55	n.q.
CONVE[redacted] con [redacted]		
CIR 10% 85/92	100	100 20
EFIB. 85/95 Italia 10,75%	100	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin [redacted]	98 75	[redacted]
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	99 15	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	[redacted]	106
Euromobiliare 10% 86/93	91 10	n.q.
Ferfin 7% 86/93	[redacted]	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	103 50	[redacted]
Magneti Marelli 6% 87/95	[redacted]	83 70
Med. Buitoni 8% 85/95	242 75	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	[redacted]	[redacted]
Med. CIR 7% 86/96	86	85 50
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	[redacted]	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	271 75	n.q.
Med. Italgas 8% 86/95	102 70	103
Med. Immobil. 7% 86/95	[redacted]	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	94 50	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	[redacted]	n.q.
Med. Pirelli & C. 8,5% 88/96	88	[redacted]
Med. Sabaudia 7% 88/96	85 10	[redacted]
Med. Saipem 6% 87/92	87 95	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	114 60	113 20
Med. Snia Fibre 6% 86/95	84 50	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	124 40	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	[redacted]	120 50
Monted. Selm-Meta 10% 92	[redacted]	n.q.
Olcese 7% 86/94	87 05	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	137 80	137
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	140	141
SELM 7% 86/93	[redacted]	n.q.
SILOS 7% 87/92	[redacted]	85 70
Snia BPD 10% 85/93	[redacted]	[redacted]
I.R.I. [redacted] 9% 86/93 w	[redacted]	148 50
I.R.I. Aeritalia T.V. 84/90 w	101	102
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	222 85	221
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	[redacted]	100 10
C.C.T. 18/9/90	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/11/90	100 90	[redacted]
C.C.T. 1/12/90	[redacted]	100 85
C.C.T. 18/12/90	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/1/91	[redacted]	100 85
C.C.T. 1/2/91	101 15	101 20
C.C.T. 1/3/91	100 80	[redacted]
C.C.T. 1/4/91	100 55	100 55
C.C.T. 1/5/91	100 65	100 85
C.C.T. 1/6/91	100 70	100 80
C.C.T. 1/7/91	100 60	100 80
C.C.T. 1/8/91	100 50	100 55
C.C.T. 1/9/91	100 60	100 65
C.C.T. 1/10/91	100 30	100 35
C.C.T. 1/11/91	100 45	100 35
C.C.T. 1/12/91	[redacted]	100 25
C.C.T. 1/1/92	100 45	100 55
C.C.T. 1/2/92	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/2/95	98 70	98 80
C.C.T. 1/3/95	[redacted]	95 10
C.C.T. 1/4/95	94 20	94 30
C.C.T. 1/5/95	94 25	94 10
C.C.T. 1/6/95	94 70	94 40
C.C.T. 1/7/95	95 65	95 50
C.C.T. 1/8/95	94 85	94 85
C.C.T. 1/9/95	94 65	94 45
C.C.T. 1/10/95	95 25	95 20
C.C.T. 1/11/95	95 30	95 25
C.C.T. 1/1/96	95 85	95 95
C.C.T. 1/7/96	95 25	[redacted]
C.C.T. 1/10/96	93 05	93
C.C.T. 1/1/97	93 55	93 80
C.C.T. 1/4/97	92 75	92 80
C.T.Ecu [redacted]	98 60	[redacted]
C.T.Ecu 11,25% 1[redacted]	100	100
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	100 85	101 10
C.T.Ecu 9,80% 22/2/93	98 15	98 20
C.T.Ecu 9% 22/7/93	[redacted]	95 60
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	98 10	97 70
C.T.S. 20/5/91	91 45	[redacted]
C.T.R. 2,50%	85 85	86 10
B.T.P. 12% 1/4/90	100	99 90
B.T.P. 10,50% 1/5/90	[redacted]	[redacted]
B.T.P. 9,50% 1/7/90	[redacted]	99 20
B.T.P. 9,25% 1/10/90	98 45	98 20
B.T.P. 9,25% 1/1/92	[redacted]	94 10

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 01-03-90

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	[redacted]	Differ. Lire	Compensi mese prec.	Quantità trattata	Ultimo Torino
A Abeille	109705	-1275	110800	1250	
Acq. De Ferrari o	6895	+15	[redacted]	1000	
Acq. De Ferrari r.	2405	+25	2370	11000	
Acque Marcia	545	-1	540	322000	
Acque Marcia r.	[redacted]	+2	[redacted]	45000	
[redacted] r. 1-4-87	390	—	[redacted]	[redacted]	
Aedes	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Aedes risp.	11400	-100	11400	8000	
[redacted]	[redacted]	+10	3200	121500	
[redacted] w.	[redacted]	+13000	155000	n.r.	
Alitalia cat. A	1746*	-2	2010	[redacted]	[redacted]
Alitalia priv.	1135*	-5	1560	[redacted]	1150
Alitalia risp. n.c.	1160*	-10	1430	17000	1185
Alivar	11340	[redacted]	11100	8500	11200
Alleanza Ass.	42800	—	43000	19400	
Alleanza Ass. risp.	40000	+300	40050	4050	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	n.r.	
Ame Finanz. r. nc	8050	+40	8190	3000	
Ansaldo	5180	-40	5250	24950	
Assitalia	11895	-25	12250	73550	
Ausonia	1832	+17	1700	197000	
Attiv. Immobiliari	5090	-35	5180	59000	5110
Auschem	3071	-39	3090	19000	
Auschem risp. nc	2218	-2	2180	11000	
Ausiliare	15100	—	14700	n.r.	
Autostrada To-Mi	18910	+10	12520	5520	12370
Autostrade IRI pr.	1185	-15	1180	151000	
Avir Finanziaria	8870	-50	8750	18000	8720
B Bastogi Irbs	356	-2	345	2984115	356
Banca A. Milanese	15767	-33	15500	2000	
B. Comm. it.	[redacted]	-54	4850	762100	4865
B. Comm. it. r.p.	4020	+10	3970	313500	4000
Bna priv.	3530	-35	3920	24500	3845
Bna ord.	5960	-30	9250	20000	9005
Bna risp.	2362	+2	2210	234800	2385
B. Manusardi	1395	-2	1430	70000	
Banca Mercantile	10501	+1	10600	7930	
Banca Toscana	5285	+15	5120	21500	
B.co Ambroveneto o	4845	+5	4970	131800	4860
B.co Ambroveneto r.	[redacted]	—	3250	401000	2350
Banco di Chiavari	5305	-45	5500	23500	
Banco Napoli r.n.p.	[redacted]	+549	17350	91100	
Banco di Roma	2310	+10	2260	880600	2295
B.co Sardegna risp.	[redacted]	+95	14400	10700	
Banco Lariano	[redacted]	-25	6650	82567	
Bnl risp.	12300	-100	13550	29900	
Bassetti	6939	-1	6830	18000	
Benetton	[redacted]	-80	8450	66200	8000
Berto-Lamet					11850
Boero Bartolom.	[redacted]	+121	6370	1500	
Bonifiche Ferrar.	46100	—	[redacted]	1100	
Bonif. Siele ord.	[redacted]	+200	27000	14300	
Bonif. [redacted] risp.	9100	—	9000	2000	
Breda	1137	+7	2535	308500	
Breda warrant	235	+5	240	n.r.	
Brioschi	1350	—	1370	34000	
Buton	4195	+3	4400	6000	
C Caffaro ord.	1070	-5	1070	100000	
Caffaro risp.	1268	—	[redacted]	n.r.	
[redacted]	18110*	-220	17500	800	
Calp	5289	+46	5400	20000	
Caltagirone ord.	4555	+30	4800	23500	
[redacted]	4100	+80	4150	n.r.	
[redacted]	4310	+8	4420	10000	
Cml	5470	+50	[redacted]	[redacted]	
Cant[redacted]	5910	-80	6520	10000	6200
Cantoni C. risp.	[redacted]	—	4750	500	4800
Cart. Ascoli	[redacted]	—	4650	6000	
[redacted]	1511	-5	1580	[redacted]	
Cart. Burgo ord.	12630	—	12900	71151	[redacted]
Cart. Burgo priv.	13020	—	13650	n.r.	13000
Cart. Burgo risp.	12910	+50	13350	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	—	3220	[redacted]	
Cementi Augusta	5680	—	5680	[redacted]	[redacted]
Cement. Barletta	[redacted]	—	9950	n.r.	
Cement. Merone	5140*	+30	[redacted]	8000	
Cement. Merone r.	3070*	+40	[redacted]	22000	
Cem. di Sardegna	7150	+10	7200	9800	
Cement. Siciliane	10200	+60	10200	8600	
Cigahotels	5202	-16	5140	212500	[redacted]
Ciga[redacted]	[redacted]	+50	[redacted]	107000	3420
Cir risp. nc	2549	-12	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Cir risp.	[redacted]	+11	4730	2000	4450
Cir ord.	4400	-11	4785	417000	4500
Cofide	4500	-35	4550	16500	4500
Cofide risp.	1531	-4	1515	75000	1520
Cogefar ord.	6997	-18	7050	[redacted]	
Cogefar risp.	4520	-110	4610	41000	
Comau	4230	-5	4300	41620	4230
Cond. Acq. Torino	[redacted]	+810	18600	[redacted]	19700
Costa Crociere	[redacted]	+2	3210	[redacted]	
Cr. Varesino ord.	[redacted]	[redacted]	8300	57500	
Cr. Varesino risp.	[redacted]	-[redacted]	3200	33000	
Credito Italiano	2613	-12	2700	424000	2670
Credito Ital. risp.	2155	—	2090	307900	2100
Cr. Commerciale	[redacted]	-28	5100	11000	
Credito Fondiario	6925	-25	6820	60000	
Credito Lombardo	[redacted]	+25	3750	8000	
Cucirini Cantoni	3020	-20	3100	10000	
D Dalmine	407		[redacted]	[redacted]	407
Danieli & C.	10050	-1[redacted]	10750	10500	
Danieli & C. risp.	7085	—	6940	73500	
Datconsystel	10700	-10	11000	4500	
Del Favero	6790	+5	6790	3000	
E Ed. Fabbri priv.	[redacted]	+40	4400	[redacted]	[redacted]
Editoriale Monti	[redacted]	+20	3190	n.r.	
Eliolona	4270	[redacted]	[redacted]	n.r.	
Enichem Augusta	2548	-56	2630	118000	
Enimont	1442	-26	1490	1865000	
Eridania	6500	-99	6590	57000	6600
Eridania risp.	5010	-40	5055	51000	5060
Euromobiliare	6866	[redacted]	[redacted]	11000	
Euromobiliare risp.	2200	+60	2150	9000	
Europa Metalli	1568	-3	1640	296000	
F Fmc	[redacted]	-22	3745	6000	
Faema	4548	+6	[redacted]	12000	
Falck	8880	-10	8410	64000	
Falck risp.	9500	+290	8870	2000	
Fata	13040	-110	13000	7200	
Ferruzzi Agr.	2316	+4	2340	1108500	
Ferruzzi Agr. risp.	2695	+2	2570	2500	
Ferruzzi Agr. r. nc	1585	+2	1566	67000	
Ferruzzi fin.	2627	+9	2900	475755	
Ferruzzi fin. r. nc	1727	-12	1680	139000	
Ferruzzi fin. w.	688	-19	835	n.r.	
Fiar	20890	+90	20000	26000	
Fiat ord.	9800	-35	10100	1429040	9835
Fiat priv.	6781	-34	6900	830056	6799
Fiat risp.	6945	-31	7020	227742	6950
Fidenza Vetraria	8630	+70	8720	17500	
Fidis	7170	+60	7200	60500	7130
Fimpar	3295	+15	3260	13000	
Fimpar risp. n.c.	1630	-2	1610	225000	
Finanz. C. N	18100	-90	20000	1500	
Finarte	6500	+30	6200	39500	
Finarte r. n.c.	2790	-9	2670	19000	
Finrex	1425	+10	1390	2000	
Finrex risp.	800	+3	705	106000	
Fis ord.	1519	+5	1500	9000	
Fis risp.	650	—	635	15000	
Fisac ord.	8410	-165	8400	2000	8400
Fisac risp.	8410	—	8700	n.r.	8330
Fiscambi risp.	2370	—	2380	4000	2330
Fiscambi ord.	5351	+41	5300	n.r.	5350
Fiale	3209*	+34	n.r.	128000	3180
Fochi Filippo	6850	-100	5720	107000	
Fornara	3320	-20	3380	70000	3320
Franco Tosi	28650	-5	28000	13200	
G Gaic	[redacted]	-190	24950	[redacted]	[redacted]
Gemina	[redacted]	+10	2010	1675000	
Gemina r. n.c.	[redacted]	+9	1380	150000	
[redacted]	38050	[redacted]	38100	[redacted]	38150
Gerolimich ord.	110	-1	113	1920000	
Gerolimich risp.	93	+4	87	1720000	
Gewiss	[redacted]	+25	15200	9750	
[redacted]	4585	+70	4570	17500	4510
Giardini risp.	[redacted]	-8	[redacted]	20000	3600
[redacted]	[redacted]	+100	9700	[redacted]	9900
Gim risp.	3695	+55	3630	5500	3630
Grassetto	[redacted]	-500	[redacted]	[redacted]	
I Ifi priv.	24850	-360	25050	86350	25110
Ifil ord. fraz.	[redacted]	+5	7450	107000	7500
Ifil risp. fraz.	[redacted]	—	3475	340500	[redacted]
Immob. Metanopoli	[redacted]	-13	1570	229000	
Industrie Secco	1680	[redacted]	[redacted]	4000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	52150	—	55500	100	[redacted]
Ipi					19010
Isefi	1835	+13	1820	[redacted]	[redacted]
Italcable ord.	17000	-50	17050	12800	17000
Italcable risp.	12015	+85	12000	20500	[redacted]
Italcementi ord.	129800	+800	124900	3800	
Italcementi risp.	71700	+300	73600	21100	
Italcementi w.	30	—	31	n.r.	
Italgas	2910*	+2	3030	[redacted]	[redacted]
Italia Ass. 1000	[redacted]	-100	12900	[redacted]	
[redacted]	211900	+2100	200100	23875	
[redacted]	[redacted]	+2650	[redacted]	3575	
J Jolly Hotels ord.	[redacted]	-50	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	—	23880	n.r.	
K Kernel Italiano	725	-13	682	497000	
Kernel risp. n.c.	1180	-10	970	25000	
L L'Espresso SpA	22950	+250	23100	1000	
La Fondiaria SpA	53230	-270	54000	11700	
La Fondiaria w.	28200	+900	29000	n.r.	
La Previdente	19020	-430	19900	9800	
Latina Ass. ord.	13650	-150	13500	43000	13500
Latina risp.	6000	+10	6300	30600	6060
Linificio ord.	1825	—	1900	[redacted]	
Linificio risp.	1840	+9	1845	18000	
Lloyd Adriatico o.	16100	-100	16400	8000	16200
Lloyd risp. nc	11250	-300	11250	6060	11400
M Maffei	5010	+110	[redacted]	55500	
Magneti M. risp.	1825	-8	2015	18000	1910
[redacted]	1890	-10	1955	179000	1910
Magona	8800	+140	8650	500	
Mandelli	11830	+40	11750	54000	
Mani Rotondi	[redacted]	[redacted]	25650	n.r.	
Manuli Cavi	6212	+7	5360	2000	
Manuli Cavi r. nc	3395	-35	3580	40000	
Marangoni	7150	+75	7000	12500	
Marzotto	7920	-30	7850	15000	
Marzotto risp.	7900	-100	8050	n.r.	
Marzotto risp. nc	5880	—	5810	1000	
Mediobanca	17750	-160	18300	289952	17900
Melloni	2760	+1	2905	24000	
Melloni risp.	1680	+5	1730	13000	
Milano ass. ord.	21900	—	22500	3340	22000
Milano ass. risp.	14800	-50	15200	13000	14900
Mira Lanza	58800	-500	61550	19800	59500
Mitel	4860*	+85	4820	113000	4890
Mondadori	n.r.	—	47000	n.r.	
Mondadori priv.	n.r.	—	42000	n.r.	
Mondadori risp.	18900	100	20500	5500	
Montedison	1768	-35	1900	2829000	1770
Montedison risp.	1182	-6	1210	1267000	1180
Montefibre	1221	-5	1240	304000	
Montefibre risp.	1067	-48	1025	487000	
N Necchi ord.	2850	+10	3850	155500	
Necchi risp. nc	4000	+185	3800	n.r.	
Necchi warrant	329	-28	376	n.r.	
Nuovo Pignone	6960*	+135	6000	98500	
Nuovo Pignone w.	380	+14	375	n.r.	
O Olcese	3605	-24	3510	21000	
Olivetti ord.	6280	-21	6750	408600	6300
Olivetti priv.	4380	+25	4500	55500	4320
Olivetti risp. nc	4300	—	4585	175000	4350
P Pacchetti	581*	-4	680	450000	581
Part. Fin.	6800	-50	6840	9000	
Part. F. r. nc ex w	2370	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Pedar	1130	+10	1130	[redacted]	
Pierrel ord.	2505	+5	2650	9000	2480
Pierrel risp.	1335	+4	1298	54000	[redacted]
Pininfarina ord.	14960	-40	[redacted]	[redacted]	14800
Pininfarina risp.	14271	+271	13670	[redacted]	14250
Pirelli & C. ord.	8480	-25	[redacted]	127000	[redacted]
Pirelli & C. risp.	3795	+15	3600	18500	3775
Pirelli SpA	2598	-15	2700	[redacted]	2500
Pirelli spa r. nc	2087	-23	[redacted]	28000	[redacted]
Pirelli SpA risp.	2710	+40	2790	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	-7	840	n.r.	770
[redacted]	[redacted]	+20	[redacted]	4000	
Pozzi-Ginori ord.	1439	-1	1350	202000	1460
Pozzi-Ginori risp.	1172	+13	1120	8000	1160
Premafin	15250	-50	15600	5700	
R Raggio Sole o.	3180*	+85	4650	24000	
Raggio Sole r.	2470*	+20	3600	58000	
Ras	23080	-220	24400	61238	23700
[redacted]	12250	-[redacted]	12000	48440	12250
Rati	6250	+50	6250	32000	
[redacted]	13185	—	[redacted]	6000	
Recordati Risp. nc	8100	-40	8300	11000	
Rejna ord.	14300	—	[redacted]	[redacted]	
Rejna risp.	30100	+795	29005	n.r.	
[redacted]	7101	-49	7400	73000	7250
Rinascente priv.	3932	+3	3945	[redacted]	3810
Rinascente risp.	4120	-10	4100	8000	4300
Risan. Napoli risp.	20700	+100	21300	2000	20400
Risan. Napoli ord.	43550	+50	45710	2000	44000
Riva Finanziaria	6980	-50	6950	2000	
Rodriquez	10040	+50	10260	6000	
S Saes	3800	+30	3550	50000	3500
Saes risp.	1799	+9	1820	28000	1800
Saes-Getters pr.	9900	+50	9850	13600	9800
Saffa ord.	10280	-140	10800	38500	10300
Saffa risp. port.	10240	-225	10850	n.r.	10400
Saffa risp. nc	6900	-10	7050	22000	
Sallo ord.	11090	-50	11200	5500	
Sallo risp.	10880	—	10850	n.r.	
Sai ord.	17350	+130	17700	62380	17250
Sai risp.	7850	+60	7700	22300	7800
Saiag ord.	6270	+[redacted]	6160	8000	6200
Saiag risp.	3148	+37	3230	3000	3120
Saipem	3030	-31	[redacted]	139500	
Saipem risp.	3650	+250	3050	1500	
Saipem warrant	704	—	625	n.r.	
Santavalera	3230	-16	3280	51500	
Sasib ord.	6480	-5	6600	43000	6400
Sasib priv.	6450	—	6300	n.r.	6430
Sasib r. nc 1/7/85	4535	+41	6440	52500	4450
Schiapparelli	1280	-1	1290	[redacted]	1278
Selm ord.	2819	-2	2700	[redacted]	
Selm risp.	2700	—	[redacted]	20000	
Serfi	9170	+69	9100	19000	9100
[redacted]	40400	-100	41300	15000	
[redacted]	3247	-3	3255	15000	3250
Sifa risp.	2550	+80	2380	26000	2400
Sim	7349	+29	6650	204500	
Sissegiano ord.	n.r.	—	41300	n.r.	
Sissegiano risp.	n.r.	—	36050	n.r.	
Sip ord.	1500*	+8	3135	1475100	1490
Sip risp.	1390*	+5	2950	847000	1390
Sirti	12800	-80	13350	158101	
Sipa	3525	-15	3420	13000	3520
Sme	3820	-51	3640	228000	3800
Smi risp.	1280	-3	1255	70700	1260
Smi ord.	1620	+1	1590	43000	1600
Snia Bpd ord.	2472	-27	2620	655900	2475
Snia Bpd risp.	2520	-80	2870	7000	2500
Snia risp. nc	1898	-13	1875	55000	
Snia fibre	1835	-10	1980	60000	
Snia Tecnopolimeri	6840	+10	6610	[redacted]	
Sogefi	[redacted]	+10	[redacted]	10000	3450
Sopaf ord.	5735*	+40	5760	[redacted]	
Sopaf risp.	3020*	+30	3000	74000	
Sondel	1311	-4	1280	401000	
Sorin Biomedica	12340	-1	11430	43800	12300
Standa ord.	33100	+50	33000	3000	
Standa risp.	12010	-50	12200	2000	
Stefanel	4936	-46	4980	13000	
Stet ord.	4885	+25	4930	387000	4840
Stet risp.	4194	+14	4100	342000	4170
T Talco-Grafite					5490
Tecnomasio	3725	-15	3780	40000	
Tecnost	2610	-10	2685	45500	
Toleco Cavi	12890	-40	12560	46000	
Terme Acqui n.c.	882	-8	875	17000	
Telemecomp	1350	+10	1333	74000	1350
Telemecomp r. n.c.	1221	—	1230	[redacted]	1200
Terme Acqui	1815	-10	1800	2000	
[redacted]	[redacted]	+40	20500	51270	[redacted]
Toro ass. priv.	12180	[redacted]	11750	33900	[redacted]
Toro ass. risp.	[redacted]	—	[redacted]	41200	10000
Trenno	4120	-70	4420	[redacted]	
Tripcovich	11360	+360	11750	39000	
Tripcovich risp.	4260	+58	4220	44500	
U Unicem	24860	—	26300	5500	25100
Unicem risp.	15250	+120	15800	30400	15250
Unione Manifatture	3295	+35	3150	34000	
Unione Sub. Ass.	24700	-200	24900	1200	25000
Unipar ord.	1285	-11	1270	181000	
Unipar risp.	1316	+17	1330	1000	
Unipol ord.	22800	—	22850	6300	
Unipol priv.	15398	-82	15100	12900	
V Valeo	6590	-10	8750	[redacted]	[redacted]
Vetrerie Italiane	[redacted]	-45	[redacted]	[redacted]	
Vianini Industrie	1480	+5	1450	30000	
Vianini Lavori	5050	-70	5200	53000	
Vittoria Ass.	22810	-20	22800	600	
W Westinghouse	[redacted]	-150	29400	1000	28500
Worthington	1590	-6	[redacted]	17000	
Z Zignago	8300	+10	8300	3000	
Zucchi	14360	-160	14000	3000	
Zucchi risp. n.c.	[redacted]	+50	7400	3500	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il nostro cliente è [illegible] solido gruppo industriale estero che [illegible] recentemente acquisito una azienda manifatturiera di medio/piccole dimensioni ubicata sulla direttrice TORINO-IVREA; nell'ambito di un piano [illegible] potenziamento della struttura, ci ha incaricati [illegible] ricercare:

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE E FINANZA (Rif. SP 10187)

La selezione è indirizzata a Candidati [illegible] già intorno ai 35-40 anni, in possesso di una buona padronanza di base della lingua inglese, che abbiano consolidato la propria esperienza presso realtà modernamente organizzate e siano pertanto in grado di assicurare, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, il corretto funzionamento dei fatti contabili, amministrativi, fiscali, societari e di controllo [illegible] gestione, coordinando un gruppo di collaboratori operante con il supporto EDP.
La posizione, per candidature contraddistinte da elevate qualificazioni professionali, [illegible] suscettibile di ulteriori sviluppi [illegible] vertici della Società.

MANUFACTURING MANAGER (Rif. SP 10188)

cui affidare, **con taglio organizzativo e gestionale**, il raggiungimento degli obiettivi di produzione in termini quantitativi e qualitativi.
La ricerca [illegible] indirizzata a Candidati in possesso di una solida preparazione culturale di ba[illegible] indirizzo tecnico, accompagnata da valide e significative esperienze nella conduzione di reparti produttivi e dei servizi collegati.
Il nostro Cliente prevede un periodo iniziale [illegible] formazione sulle tecniche/tecnologie di prodotto.
Per entrambe le posizioni è previsto l'inquadramento a livello **DIRIGENZIALE** con un aspetto economico unicamente determinato dalle conoscenze acquisite e comunque tale da soddisfare candidature qualificate.
La ricerca [illegible] coperta [illegible] riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta [illegible] su lettera con il Rif. [illegible]..., di specifico interesse**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI **PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE [illegible] CONSULENZA**
10125 TORINO - CORSO VITTORIO [illegible] 11, [illegible] 3 - Tel. (011) [illegible]
Ancona [illegible] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible] - VALUTAZIONI - [illegible] - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

FRIMA INDUSTRIE S.p.A.
Robot Laser - Robot di [illegible] -

per il potenziamento delle strutture di Ricerca [illegible] Sviluppo delle Società PRIMA INDUSTRIE, [illegible] MISURE, PRIMA ELECTRONICS e SAPRI, ricerca

Pos. A **INGEGNERI MECCANICI**

[illegible] richiede:
- età compresa fra i 28 e i 32 anni
- esperienza [illegible] in ambienti [illegible] progettazione [illegible] macchine a controllo numerico o robot industriali
- capacità di calcolo di strutture meccaniche e motorizzazioni, di analisi dinamica e vibrazionale

Pos. B **INGEGNERI ELETTRONICI**

[illegible] richiede:
- [illegible] compresa fra i 28 e i 32 anni
- conoscenza delle strutture di controllo numerico e di linguaggi di programmazione di macchine a controllo numerico e robot industriali
- esperienza su sistemi di [illegible] preferibilmente a luce strutturata.

Pos. C **INGEGNERI ELETTRONICI AD INDIRIZZO INFORMATICO**

Si richiede:
- età compresa fra i 25 e i 28 anni
- [illegible] dei sistemi operativi VMS e UNIX
- conosc[illegible] del linguaggio «C» per applicazioni real time.

Per tutte le posizioni è richiesta la conoscenza della **lingua inglese** e la predisposizione a lavora[illegible] in gruppo [illegible] progetti innovativi.
Si offre:
- inserimenti in un ambiente dinamico e stimolante
- inquadramento e retribuzione commisurati alle reali esperienze acquisite
- operatività in un contesto a carattere internazionale.

Sede di lavoro: Moncalieri, Grugliasco, Collegno (Torino).
Si prega inviare dettagliato curriculum al seguente indirizzo, indicando sulla busta [illegible] posizione:
PRIMA [illegible]TRIE S.p.A. - [illegible] DEL PERSONALE - Via Antonelli 32 - 10097 [illegible] MARGHERITA DI [illegible] (TO).

Azienda meccanica [illegible] medie dimensioni, appartenente ad un affermato Gruppo industriale estero, ricerca

ANALISTA EDP (38 IUM) (Rif. SP 10189)

L'obiettivo è quello di individuare una figura professionale che, [illegible] possesso di [illegible] lidate conoscenze delle principali procedure di carattere gestionale, possa assumere nel medio/breve termine il ruolo di RESPONSABILE DEI SISTEMI.

GIOVANE PROGRAMMATORE EDP (RPG II e/o III) (Rif. SP 10190)

con esperienza di almeno 2-3 anni nel ruolo, qualificate conoscenze di base ed elevata potenzialità, per poter fornire con compiti di ANALISI [illegible] PROGRAMMAZIONE il suo contributo allo sviluppo del software applicativo.
La sede di lavoro è nella cintura di Torino, zona Nord-Ovest.
Per entrambe le posizioni il nostro cliente è in grado di offrire un trattamento economico allineato alle professionalità richieste.
La ricerca è coperta dalla [illegible] riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e [illegible] lettera con il [illegible] SP..... [illegible] specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI **[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA**
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - [illegible] - ENTI PUBBLICI - AFFARI E

Affermata Società di **INFORMATICA** ricerca per la sede di **TORINO**

SPECIALISTI SOFTWARE

da inserire nella propria struttura organizzativa, dove dinamismo e spirito di iniziativa sono premianti. La società, in forte espansione, offre opportunità di crescita professionale molto stimo[illegible]ti e di sicuro interesse nei seguenti settori:

TELECOMUNICAZIONI COMMUNICATION **SOFTWARE DI [illegible] AUTOMAZIONI DI [illegible]**

[illegible] richiede una specifica esperienza nel [illegible]o [illegible] di specifico interesse. Pregasi inviare dettagliato curriculum professionale e studi, completo di recapito telefonico, **Rif. SI/S 20585** e dicitura «RISERVATO» se [illegible] citano Società con cui non si desidera entrare in contatto, alla:

PRAXI **PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA**
10125 TORINO - [illegible] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Primaria Società estera, leader nel settore delle macchine utensili, intende potenziare la struttura della propria filiale italiana, sita nella [illegible] Nord di Milano, con l'inserimento di:

SALES [illegible] ENGINEER

I Candidati di 30-45 anni hanno diploma [illegible] laurea ad indirizzo meccanico elettromeccanico e/o economia e devono avere maturato [illegible] valida esperienza di lavoro nel settore della vendita di macchine utensili. Indispensabile la buona conoscenza della lingua tedesca.

Per i Candidati prescelti è previsto un periodo (ca. [illegible] mesi) di approfondita formazione tecnico-commerciale presso la [illegible] madre in Svizzera al fine di acquisire la cono[illegible] del prodotto e dell'organizzazione dell'azienda prima di essere inseriti nell'organico di vendita esterno operando nell'area di residenza. Data prevista assunzione: estate/autunno '90.

La retribuzione sarà commisurata [illegible] effettive capacità ed esperienza dei Candidati.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum manoscritto (con recapito telefonico, estratti scolastici, fotografia [illegible] richieste retributive), indicando «RISERVATO» sulla busta se si indicano Aziende con cui non si desidera entrare in [illegible] e citando il **Rif.** [illegible] alla:

PRAXI **[illegible] S.p.A. - [illegible] CONSULENZA**
10125 [illegible] - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

La Consociata italiana di un Gruppo europeo operante nel campo dei beni strumentali, leader nel proprio settore, presente sul mercato con crescente successo ed attualmente [illegible] fase di grande espansione, ricerca il

DIRETTORE DI FILIALE (Torino)

La Filiale realizza un fatturato di circa 20 miliardi; ad essa fanno capo le attività di vendita ed assistenza tecnica per il Piemonte. Il Direttore [illegible] Filiale opera [illegible] grande autonomia gestionale partecipando attivamente alla formulazione delle strategie aziendali.

Il Candidato idoneo a ricoprire la posizione [illegible] un laureato o diplomato di 35-45 anni, esperto nella conduzione di Unità organizzative autonome (Filiali, Divisioni commerciali) o reti di vendita sulla base di precisi obiettivi quantitativi [illegible] qualitativi. E' necessaria la buona conoscenza di una lingua europea (inglese/tedesco/francese).

Si offre un inquadramento dirigenziale con retribuzione base, incentivi ed auto aziendale nonché l'inserimento in un Gruppo [illegible] rilievo internazionale orientato al continuo aggiornamento e sviluppo professionale dei propri manager.

Si prega di inviare [illegible] curriculum dattiloscritto accompagnato da lettera manoscritta indicando un recapito telefonico, il **Rif. [illegible] 20701 su busta e [illegible] [illegible]** nonché [illegible] dicitura «RISERVATO» sulla busta [illegible] si indicano Aziende con cui non si desidera entrare in contatto. L'indirizzo [illegible] il seguente:

PRAXI **[illegible] S.p.A. - [illegible] CONSULENZA**
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, [illegible] 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - [illegible] - ENTI PUBBLICI - AFFARI E FINANZA

Società Capogruppo operante nel campo dei servizi, in posizione leader nel [illegible]rio settore, ci ha incari[illegible] di ricercare per il potenziamento della propria struttura

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

che opererà in stretta collaborazione con la Direzione Amministrativa e Finanziaria del Gruppo curan[illegible] tutti gli aspetti concernenti la posizione, con particolare riferimento a:
- rapporti con banche; formulazione bilancio; diretta sovraintendenza al personale amministrativo

Si richiede:
- età 28 - 40 anni; studi - diploma [illegible] ragioneria o laurea; esperienza pluriennale maturata nel ruolo

Si offre:
- sede di lavoro nella prima cintura di Torino (zona Nord)
- inquadramento al massimo livello impiegatizio del C.C.N.L. Industria
- stipendio di sicuro interesse, commisurato alle effettive capacità.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10188**, dovranno pervenire alla:

PRAXI **[illegible] S.p.A. - [illegible] CONSULENZA**
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - [illegible] - ENTI PUBBLICI - AFFARI &

Azienda di medie dimensioni facente parte [illegible] un Gruppo Multinazionale leader nel settore della [illegible] [illegible] precisione ricerca

GIOVANI PERITI

da inserire all'interno del proprio settore di calcolo tecnico.
Si richiede:
- buona conoscenza [illegible] della programm[illegible] Fortran 77
- conoscenza di base della meccanica

Costituiranno titoli preferenziali una esperienza anche breve [illegible] [illegible] analoghe e la conoscenza della lingua inglese.
Si offre l'inserimento in un ambiente dinamico e [illegible] retribuzione iniziale di sicuro interesse.
La sede di lavoro è nella cintura Ovest di Torino.
Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura della Società Cliente.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera [illegible] il [illegible] SI 10181**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI **[illegible] S.p.A. - [illegible] e [illegible]**
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - Tel. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - [illegible] - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Affermata azienda dolciaria piemontese ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DI PRODUZIONE (prodotti lievitati)

[illegible] selezione [illegible] indirizzata a [illegible] che hanno maturato [illegible] valida esperienza nella conduzione di reparti (IMPASTO e COTTURA) ed aspirano ad un ruolo di carattere operativo ed organizzativo di più ampio respiro.
La [illegible] [illegible] lavoro è in Piemonte.
Aspetto economico [illegible] inquadramento, non predeterminati, terranno esclusivamente conto delle [illegible] acquisite. L'azienda è disponibile ad agevolazioni per la sistemazione logistica.
Ogni ulteriore comunicazione [illegible] a cura della Società Cliente.
Le risposte, **siglate su [illegible] e su lettera con il Rif. SI/S 10192**, dovranno pervenire alla:

PRAXI **PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA**
[illegible] - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - [illegible]. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Importante gruppo industriale con sede in Alessandria, ci ha incaricati di ricercare, per una sua Società:

PRODUCT [illegible] MANAGERS

cui affidare la gestione di nuove linee di prodotti [illegible] packaging, rivolte [illegible] mercato dell'house holding e alimentare. I candidati saranno a diretto contatto con il mercato (pochi qualificati clienti) e assistiti, in [illegible] iniziale, da un supervisor. Dovranno inoltre partecipare alla fase [illegible] progettazione, [illegible] iniziale e industrializzazione del prodotto, collegandosi con le funzioni tecniche dell'azienda, preposte a questi compiti.
Si richiede: età intorno ai 30 anni; laurea [illegible] discipline scientifiche o economiche; ottima conoscenza dell'inglese e possibilmente di una seconda lingua estera; preferibile provenienza dal [illegible] commerciale [illegible] marketing di aziende modernamente organizzate.
Data l'ampiezza delle responsabilità che i candidati alle posizioni elencate assumeranno, in itinere, è prevedibile un percorso di carriera proiettato, in tempi brevi, ad alti livelli professionali.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera [illegible] il Rif. [illegible] 10185**, dovranno pervenire [illegible].

PRAXI **[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]**
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - [illegible]. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Il nostro cliente è un solido gruppo internazionale pr[illegible]nte con più ri[illegible] [illegible] [illegible]mpo dei servizi, nell'ambito di un piano di consolidamento delle strutture ci [illegible] incaricati di ricercare:

AMMINISTRATORE/AMMINISTRATRICE [illegible]
CAPO PROGETTO (36 e/o 38 e/o AS 400) **(Rif. SP 10193)**

da [illegible] nell'ambito della società che gestisce i Sistemi Informativi di tutto il gruppo per partecipare ai programmi di sviluppo applicativo [illegible] ambiente AS 400.

[illegible] P.C. **(Rif. SI 10194)**

con conoscenze in applicativi DOS (Lotus - Excel - Word-D.B.), reti di P.C. e collegamenti con host.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca [illegible] coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito [illegible] Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif.... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI **PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]**
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano [illegible] Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - [illegible] - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Il nostro cliente, che opera nel [illegible] della costruzione stampi per materie plastiche, ricerca:

FRESATORI **(Rif. SI 10183)**

esperti nelle lavorazioni sulle macchine utensili a Controllo Numerico.

[illegible] DI [illegible] PLASTICHE **(Rif. SI 10184)**

che abbiano acquisito significative esperienze su posizioni tecnicamente analoghe.

GIOVANI [illegible] DI SCUOLA MEDIA PROFESSIONALE **(Rif. SI 10185)**

che saranno avviati alla fresatura sulle [illegible] a C.N.
Per tutte e tre [illegible] posizioni sono previste retribuzioni ed inquadramento [illegible] sicuro interesse e non predeterminate.
Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura della Società Cliente.
Gli interessati potranno inviare un curriculum (corredato di recapito telefonico) **siglato sulla busta o sulla lettera con il Rif. SI..... di specifico interesse**, alla:

PRAXI **PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE [illegible]**
[illegible] - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible] - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI& FINANZA

Azienda [illegible] settore leasing RICERCA per propria filiale [illegible] Torino

[illegible]IOVANE DIPLOMATO

militesente da inserire nel proprio organico.
Si offre inquadramento come dipendente, 14 men[illegible] reali possibilità [illegible] carriera.
Scrivere Publikompass 6819 - 10100 Torino

SOCIETA' di consolidata esperienza nel Settore [illegible]

tre diplomati (max 28 anni) anche prima esperienza, purché intraprendenti, quelli dotati [illegible] maggiori attitudini manageriali per la gestione ed [illegible] coordinamento [illegible] personale [illegible] [illegible] di residenza, concretizzando aspirazione di crescita professionale; assicuriamo

[illegible] minima [illegible] L. [illegible] mensili. Per appuntamento [illegible] 387.154.

Società internazionale [illegible] industriali cerca per regione Piemonte

[illegible]IOVANE VENDITORE

Offre: assunzione, incentivi, auto aziendale, corso formazione, affiancamento iniziale.
Richiede: età 20-25, diploma superiore tecnico, dinamismo, attitudine vendita. Preferita esperienza [illegible] vendita [illegible] conoscenza inglese.
Scrivere cassetta **35/N** - [illegible] - [illegible]

Importante azienda cerca

RAGIONIERE o diplomato

per dirigere servizio segreteria, preferibile età non superiore anni 35.
Scrivere:
Publikompass 634 10100 Torino

AFFERMATA SOCIETA' costruttrice di impianti speciali destinati al settore auto cerca esperto
CAPO OFFICINA MECCANICA
con provata esperienza in mansioni analoghe a cui affidare il coordinamento delle lavorazioni meccaniche e di montaggio.
Retribuzione interessante. Sede di lavoro 1ª cintura Torino sud.
Inviare dettagliato curriculum a: [illegible] **pass 7647 - 10100 TORINO.**

SOCIETA' PRODUTTRICE valvole [illegible] golazione e strumenti per impianti industriali ricerca per zona PIEMONTE

[illegible]

esperto e dinamico.
[illegible] a: **Publikompass 101-H** - [illegible]

Importante azienda produttrice di componenti per presidi mono-uso medico chirurgici in plastica sita in Torino che [illegible] a livello internazionale, ricerca un

LAUREATO

a cui affidare la responsabilità dell'assicurazione qualità. Il candidato dovrà aver acquisito una pluriennale esperienza possibilmente in società operanti nel settore farmaceutico e deve essere perfettamente a conoscenza delle tecnologie e dei sistemi più avanzati in fatto di assicurazione qualità (SPC). Costituisce titolo preferenziale la laurea in ingegneria e la [illegible] conoscenza della lingua inglese. L'azienda in continuo sviluppo offre stipendio ed inquadramento di sicuro interesse e comunque commisurato alle effettive capacità.
Inviare dettagliato curriculum vitae a [illegible]: **Publikompass 6217** - [illegible]

[illegible] [illegible]

ricerca per la sua Unità produttiva [illegible] nella cintura ovest [illegible] Torino

ADDETTO [illegible] TEMPI E METODI

con esperienza maturata nel settore [illegible] componentistica auto e [illegible] rilevazione tempi (TMC).

Scrivere: **Publikompass 644 - [illegible] Torino.**

Gruppo finanziario [illegible]

[illegible]

con esperienza minima 1 [illegible] acquisita possibilmente presso Studio Notarile, conoscenza videoscrittura, da inserire nel proprio Ufficio Legale, per la cura della tenuta dei libri so[illegible] (assemblee, consiglio, etc.) e l'adempimento delle formalità societarie (Tribunale, C.C.I.A. etc.).
Inviare curriculum dettagliato a: **FIDA FINANZIARIA D'AFFARI S.p.A. - Ufficio Personale - Via Servais 125 - 1[illegible]46 Torino.**

ABBAGNALE JR. FARMACO E FINITA

ROMA. Agostino Abbagnale, 23enne olimpionico (quattro di coppia) a Seul, deve lasciare l'attività agonistica. E' questo il responso della commissione medica istituita dalla Federcanottaggio: l'atleta soffre infatti di «trombosi venosa profonda prossimale dell'arto inferiore sinistro».

FLO-JO PENSA ALLA MARATONA

MELBOURNE. Flo Griffith vuole dedicarsi alla maratona. Le tre volte campionessa (100, 200 e 4x100) a Seul ha ribadito questa idea: «Adoro correre, tanto volte esco per strada e per Sto prendendo sul serio l'idea di fare la maratoneta. Il mio obiettivo le Olimpiadi del 1996».

OGGI IN TV

13,45	Mon-gol-fiera	Capodistria	
14,00	Sport news	Tmc	
14,15	Sportissimo	Tmc	
14,45	Speedy	Capodistria	
15,15	Rally (repl.)	Capodistria	
16,30	Ciclismo. Panorama settimanale. Calcetto. G.P. Unicef da Bologna	Rai tre	
15,45	Bona di notte	Capodistria	
16,45	Basket. Campionato Nba	Capodistria	
18,15	Wrestling spotlight	Capodistria	
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,45	Derby, tg sportivo	Rai tre	
19,00	Campo base	Capodistria	
19,30	Sportime, quot. sportivo	Capodistria	
20,00	Calcio. Werder-Amburgo, diretta da Brema	Capodistria	
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
21,30	Mondocalcio, rotocalco settimanale	Tmc	
21,55	Sottocanestro	Capodistria	
22,20	Calcio. Calciomania	Italia 1	
22,30	Forza Italia, settimanale	Odeon Tv	
22,40	Il grande tennis	Capodistria	
23,05	Sissera sport	Tmc	
23,25	Golf. Il grande golf	Retequattro	
0,10	Eurogolf, i tornei europei	Capodistria	
1,00	Basket. Campionato Nba	Italia 1	
1,10	Juke box (repl.)	Capodistria	

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 2 Marzo 1990 • 15

Fatica e nervosismo condizionano i rossoneri che giocano al rialzo sui premi, in conflitto con la società

Piatto da un miliardo per il Grande Slam

Scudetto e coppe, per il Milan è anche una questione di soldi

TORINO. Una bella Juventus, senza dubbio. Soprattutto determinata al punto che ogni elemento (anche chi non è in forma come Alejnikov, chi è imprevedibile come Bonetti) ha dato il massimo alla causa. Bianconera e Zoff. c'è dubbio che la squadra ha giocato anche per un uomo, compagno più che maestro. Juve da applausi, ma il Milan? «Minimo sforzo, per evitare danni», giudizio di tifosi bianconeri-vip all'uscita dal Comunale. «Ha patito la velocità dei bianconeri», parere di tecnico disoccupato che non vuole pubblicità. «Ho visto Milan meno brillante di quello che conosco, vedremo come si comporterà Bruxelles», è la curiosità Mick Michels, belga, giornalista incaricato dalla di riferire sulle installazioni-stampa di Italia '90 Milano e Torino.

Parere personale: il Milan può arrivare al tris Scudetto-Coppa Italia-Coppa campioni, in aggiunta alla Coppa Intercontinentale conquistata in Giappone, perché le rivali più stanche lui avvicinando lo scadere della più pesante stagione del calcio. La Juventus ha sbagliato conclusioni, è vero, ha dovuto offrire il meglio per far zero a zero contro un avversario che rimasto con dieci elementi (espulso Frank Rijkaard al 66') nel finale ha saputo controllare la gara, ponendo le premesse per un successo nel ritorno. In campionato, Napoli sì già per strada e l'Inter dovrà superarsi per vincere il derby. Da Malines, intanto, arrivano notizie di tensioni giocatori-società: molti vorrebbero andarsene, Anderlecht e Bruges sono sempre i club più ambiti, le piste più attraenti.

Ma i rossoneri stanno? Sempre bene in fatto di organizzazione: Sacchi può alternare le pedine, ma il suo schema base (fuorigioco difensivo, squadra corta, attacchi larghi alternando i settori) funziona sempre anche Van Basten ogni tanto scende in sciopero, almeno si limita al minimo sforzo. La manovra milanista è ormai nella dei giocatori. anche i rossoneri sono uomini, nel senso che le fatica malgrado la disposizione corta squadra riduca i raggi d'azione ogni giocatore. eccezione Massaro, il quale in contropiede non lesina impiegare sua violenta progre e, col rischio di perdere in ogni match un giorno di vita.

Sul nervosismo milanista dell'altra al Comunale; un tecnico attento come Sacchi starà meditando. Tensione stanchezza possono le madri di reazioni tipo quella di Ancelotti (placcaggio da rugby e faccia feroce) su Barros appena trascorso un quarto d'ora di gioco. E' vero che Rui mostrato il più pungente in avvio di gara, ma questo non basta a spiegare. Il fallo da espulsione di Rijkaard su Tricella in reazione alla precedente scorret- bianconera Massaro, non rilevata da D'Elia, è indice di fiato grosso. Altri rossoneri più «cattivi» del normale. Una speciale? Qualche crepa affiora nell'edificio Ma rivale è in grado il piccone per abbatterlo.

I riscontri di Coppa avvertono però che il Milan può peccare nervosismo non solo per stanchezza, anche per il clima teso di partite speciali. Un piccolo punto debole. Quella con la Juve è stata sicuramente di queste, e ci sono precedenti. Sette ammoniti nelle due sfide di ottobre-novembre con il Real Madrid. Un peso che la squadra si porterà appresso Bruxelles contro Malines. Mercoledì oltre a Donadoni sarà assente anche Tassotti, ammonito contro il Real e nella Supercoppa col Barcellona. E andranno in campo con un cartellino giallo alle spalle Ancelotti, Maldini, Fuser, Massaro, Van Basten, Colombo, Carobbi e Costacurta. Una situazione pesante, rischiosa per il prosieguo della competizione.

Una alla volta, comunque. Lo con la Juve lascia buon margine per la conquista della Coppa Italia, campionato si bene, il Malines è da scoprire nella gara di andata. Il Milan ha iniziato vendemmiata '89-90 Tokyo, la sa dei conti è alle porte.

In fatto di la società ha precisato che il contrarre i quattro obbiettivi non vorrà dire raddoppiare i premi. Che sono già sostanziosi. Per ogni giocatore lo scudetto vale milioni, la Coppa dei campioni 250, la Supersfida di Tokyo ne ha già fruttati 50, altri 150 li promette la Coppa Italia. Seicentocinquanta milioni per il grande slam. I giocatori hanno speranza: che raggiungere l'en-plein convinca Berlusconi ad avvicinarsi miliardo pro capite.

Bruno Perucca

Calcio spettacolo. Maldini anticipa Casiraghi in fase della splendida gara di mercoledì tra Juventus e Milan, sullo sfondo Barros

Un intoppo

Sulla data del 25 aprile

MILANO. La richiesta di Milan e Juventus spostare 25 aprile prossimo, invece del 14 marzo fissato dalla Lega, la di ritorno della finale di coppa Italia molto probabilmente non potrà essere accolta oggi dal consiglio di Lega stesso.

quel giorno, infatti, potrebbe essere di scena la Under 21 azzurra se giovedì 29 marzo la squadra Maldini conquisterà l'accesso alle semifinali del torneo europeo a spese della Spagna che ha già battuto nella gara di andata dei quarti finale per 3-1).

Ieri per tutto il pomeriggio consultazioni tra il presidente Nizzola le parti interessate per scovare un'altra data, finora stata trovata perché tutti i mercoledì tranne il 14 marzo (e l'11 aprile) sono occupati altre manifestazioni: il 4 e 18 aprile ci sono le semifinali delle coppe Europee. Il 25 era preferito da Milan e Juve in quanto giorno festivo, con la possibilità quindi di giocare pomeriggio e chiudere a alta eventuali supplementari e calci di rigore.

Non è escluso che la Coppa Italia venga questo punto assegnata dopo la fine del pionato, magari domenica 6 o 13 maggio visto che la Juve qualificherà per la finale coppa Uefa sarà impegnata nei mercoledì 2 e maggio.

Inoltre il consiglio dovrà ratificare l'accordo sul nuovo contratto lavoro dei calciatori appena stipulato con l'Aic e fare il punto sulla trattativa Rai e Fininvest per la cessione dei diritti televisivi. (n. s.)

Ora la Juve si trova con un Tricella in meno

Infrazione al perone: fuori a Genova, dubbi per Amburgo

TORINO. Chi è rimasto a mercoledì si è rosicchiato le unghie ed è corso subito ripari. Ieri mattina sono giunte alla Juventus per l'incontro con il Milan dell'11 marzo richieste di biglietti doppie rispetto alla capienze del Comunale. La società di piazza Crimea sta «dividendo» i tagliandi cercando accontentare i club di tutta Italia, lasciando alle rivendite, da lunedì, soltanto biglietti di Maratona, 5 mila lire.

Così il vecchio stadio andrà in pensione regalando alla società bianconera record assoluto d'incasso per partite di campionato: 1 miliardo e mezzo (precedente 1 miliardo e 360 milioni il Napoli, quest'autunno). L'esaurito dovrebbe essere ripetuto anche per la gara del 21 marzo con l'Amburgo, ritorno dei quarti di finale di Coppa Uefa.

Attorno alla Juve è scoppiato l'entusiasmo, merito di quei fantastici 90' mercoledì Ma sono finiti i problemi, colpa del calcio da targo di Rijkaard su Tricella: il libero ha riportato l'incrinatura del perone (la radiografia evidenziato una linea obliqua di circa 5 cm); al giocatore stata applicata una ginocchiera semirigida, domenica Genova non potrà giocare, lunedì proverà a muoversi sperando recupero-miracolo per Amburgo.

Ma con quale stato d'animo? Tricella, per una decina di giorni dovrebbe star fermo; questi, almeno, sono i tempi che necessitano affinché l'incrinatura si saldi. Zoff confida nell'attaccamento colori sociali libero, anche perché Fortunato non sarà pronto prima di due settimane. A Genova potrà pure andar bene la soluzione di emergenza che prevede Bonetti libero e Bruno (o Brio) stopper. A gioco lungo l'assenza di Tricella potrebbe rivelarsi decisiva. Il libero è tornato giocare con autorità e sicurezza.

Juve-Milan ha anche ribadito che la squadra di Zoff dispe- degli unici attaccanti davvero complementari del nostro campionato, ammissione Schillaci Casiraghi solo Serena e Diaz nell'Inter del record hanno dimostrato identica simbiosi. «Ovviamente — ricorda l'ex monzese — loro hanno fatto un sacco gol più di noi, ma Schillaci ed abbiamo giocato di meno insieme».

E' una coppia che può avere futuro anche nella Juventus del prossimo anno. E' noto infatti che, a parte l'eventuale arrivo di Neffa, grande talento che deve però acclimatarsi ancora al nostro campionato, la Juventus punta tutti i obiettivi di mercato su validi centrocampisti forti difensori: Reuter e Riccardo Ferri, Luppi e Filippo Galli.

Il neo presidente Chiusano ha strappato a Moeller la promessa che verrà a giocare in Italia vestirà la maglia bianconera, ma chiaramente per l'elemento di fantasia che dovrà rimpiazzare Zavarov la società di piazza Crimea concentra tutti i suoi sforzi su Baggio.

Casiraghi e Schillaci hanno messo in crisi la difesa del Milan. Come? «Abbiamo trovato le contromisure giuste loro zona, ci mancato solo il gol», confessa l'ex monzese, il siciliano: «Col carattere e la velocità riusciti a evitare il pressing, qualche volta siamo caduti nella trappola fuorigioco, ma penso che questa sia stata la più bella partita della Juve Comunale. Abbiamo avuto sfruttare gli spazi lasciati in mezzo dalla manovra avvolgente del Milan, abile sulle fasce, più vulnerabile a centrocampo. Ah, Barros gnato, io stesso mi fossi trovato sul sinistro un pallone facile facile...».

«Casiraghi — precisa Schillaci — è rapido e potente, penso di fatto la mia parte per disturbare i difensori rossoneri. Ricordiamoci che veniamo dalla B abbiamo tanto da imparare. Lui più di me può il futuro della Juve, ma insieme nella prossima stagione con un anno di esperienza in più faremo anche meglio».

A Schillaci sono andati i complimenti di Berlusconi («Ho sempre creduto che sei da nazionale», gli ha detto l'altra sera negli spogliatoi presidente del Milan), a Zoff quelli di Sacchi.

tecnico non si scompone: «Per anni io ho mai denigrato nessuno cercando di trovare i lati buoni di tutti, i conti tornano. Ma non è questo problema. La verità è che fin da Natale avevo promesso che qualcuno si sarebbe ricreduto su questa Juve. Sapevo che i ragazzi avrebbero continuato a battersi al massimo e la prova di forza con il Milan è la conferma del loro buon lavoro, poi hanno giocato anche per me li ringrazio ancora».

Ancora: «Non sono tipo belle nappure da pronostici. Per questo ritengo che oggi il Milan abbia 60 probabilità su cento di passare il turno, noi dovremo giocarci la partita di ritorno come sempre, a pensare di avere due risultati favorevoli su tre. Quanto alle altre cose: beh, la zona Bonetti unico marcatore l'abbiamo sempre fatta anche noi, i gol a Milano li abbiamo segnati Schillaci, Zavarov e Barros e quindi non è questione di due o una punta. Certo che Casiraghi e Schillaci insieme hanno un futuro, chi ha mai detto di no? Tutto sta a vedere come si vuole impostare una squadra, quali sono gli uomini a disposizione».

Franco Badolato

Società Commerciale torinese, appartenente a Gruppo multinazionale leader in un settore della meccanica di precisione, ricerca

ASSISTENTE TECNICO COMMERCIALE

Al candidato ideale, max 30enne, che risponderà direttamente alla Direzione, si richiede:
diploma tecnico, [redacted] cultura equivalente - esperienza almeno triennale [redacted] posizioni commerciali [redacted] di marketing - attitudine ai rapporti con la clientela - disponibilità a compiere brevi trasferte in ambito nazionale - conoscenza della lingua inglese e/o tedesca.

Si offre:
reali possibilità [redacted] crescita professionale commisurate alle effettive capacità - un ambiente di lavoro giovane e dinamico - retribuzione commisurata alla professionalità acquisita.

Sede di lavoro: prima cintura Nord-Ovest di Torino.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto citando anche sulla busta il Rif. 284 a:

Pragmos srl
SOCIETA' [redacted] ORGANIZZAZIONE E GESTIONE [redacted]
10125 TORINO - Via V.Vela [redacted] - tel.(011) 533 206 - 513 369

[redacted] SETTORE

[redacted]TIMO DONNA [redacted] UOMO

Maglieria, Corsetteria, Pigiami, Calze, Costumi

Produttrice e distributrice marche [redacted] grande notorietà, affermazione, prestigiosa qualificazione cerca per

TORINO [redacted] PROVINCIA

[redacted]

Spiccata professionalità, dinamismo ed ambizione, interessato inserirsi organizzazione avanzata di dimensione europea, grandi prospettive.

Ottima retribuzione provvigionale con forti incentivazioni di premi per espansione.

Preferibile la provenienza settore [redacted] tessile abbigliamento generale.

SCRIVERE A: PUBLIKOMPASS [redacted] H - 20123 [redacted]

Società Commerciale, facente p[redacted] di un gruppo di rilevanza internazionale [redacted] operante nel settore dell'after market, ci incarica di ricercare:

RESPONSABILE VENDITE ITALIA

Rif. MSB C03

[redacted] entrare in contatto [redacted] età non superiore ai 40 anni, in possesso [redacted] cultura [redacted] di laurea o diploma che abbiano maturato una pluriennale esperienza [redacted]el settore del ricambio auto in posizioni [redacted] autonomia e responsabilità.

Per [redacted] posizione sono previsti inquadramento ai massimi livelli impiegatizi [redacted] retribuzione di sicuro interesse [redacted] grado [redacted] soddisfare candidature particolarmente qualificate.

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico e citando il [redacted]if. [redacted] C03, a:

ACTA [redacted] s.r.l.
10125 TORINO
[redacted] B. GALLIARI 5/E

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA PRIVATA, SITUATA NELLA ZONA NORD TORINO, NELL'AMBITO DEL POTENZIAMENTO DEI PROGRAMMI PRODUTTIVI, ci incarica di ricer[redacted] le seguenti figure professionali:

N. 1 [redacted] Rif. AF C01
con almeno due/tre anni [redacted] esperienza nella contrattazione [redacted] fornitori [redacted] gestione ordini.

N. 2 NEO DIPLOMATI preferibilmente TECNICI Rif. AF C02
da avviare [redacted] di acquisitore/acquisitrice.

Ai candidati prescelti si offre la possibilità, dopo la prima fase di apprendimento/inserimento, di opera[redacted] buoni livelli di autonomia in un'Azi[redacted]da conosciuta per la p[redacted]ria [redacted]ità e dinamicità in Italia ed all'Estero. SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA.
Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico [redacted] citando il Riferimento interes[redacted] a:

ACTA CONSULTING s.r.l.
10125 TORINO
VIA [redacted] GALLIARI 5/E

L'Azienda nostra Cliente fa parte di un prestigioso Gruppo Industriale operante a livello mondiale, commercializza una ampia gamma di carte da stampa di elevatissima immagine ed indiscussa leadership qualitativa.
Il costante successo commerciale richiede il potenziamento della struttura di vendita con l'inserimento di un

AGENTE MONOMANDATARIO

(Carte da Stampa)

al quale affidare la gestione e lo sviluppo delle vendite per il settore di competenza.

Il candidato che ricerchiamo ha 25/40 anni ed ha già maturato una valida esperienza di vendita nel mercato specifico e o complementare.

Le condizioni economiche saranno definite direttamente con la Società nostra Cliente e si baseranno esclusivamente sulla conoscenza del mercato specifico.

La sede della Società si trova nell'hinterland milanese mentre l'area operativa (parte del Piemonte), fa riferimento alla filiale di Torino.

ARROW s.r.l.
CONSULENZA, SELEZIONE E FORMAZIONE MANAGEMENT.

PER GARANTIRE RAPIDITÀ E RISERVATEZZA ALLA RICERCA [illegible]

ARROW s.r.l. (Rif. VC 12)
[illegible] MILANO

TEL. 02/48010385

Prestigioso gruppo internazionale, ricerca

AGENTI ESCLUSIVI COPIATRICI, TELEFAX [redacted] POST-VENDITA per MILANO, ROMA e TORINO

La [redacted] è rivolta a persone che abbiano gi[redacted] maturato una qualificata esperienza nel settore [redacted] che desiderino impiegarla con il supporto di [redacted] grande azienda e di un marchio leader nel mercato.

Autonomia [redacted] determinazione a raggiungere obiettivi ambiziosi sono requisiti indispensabili per ricoprire con [redacted] l'attività.

La vendita delle apparecchiature ed i ricavi derivanti dalle attività di post-vendita rappresenteranno una fonte [redacted] guadagno interessante [redacted] dagli inizi.

Inviare dettagliato curriculum [redacted] recapito telefonico, **citando [redacted] busta il Rif. A - [redacted] a:**
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua [redacted]

Azienda Elettromeccanica nell'area torinese [redacted]

POS. 1 [redacted] **MECCANICO/ELETTROMECCANICO**

Si richiede: età minima 25 anni - massima 45 anni aver maturato alcuni [redacted] di esperienza in almeno uno dei seguenti campi:
- macchine utensili
- motori elettrici
- tecnologia del vuoto
- meccanica di precisione

E' gradita la [redacted] della lingua inglese

POS. 2 [redacted]

Neodiplomato, obblighi militari assolti, età [redacted] 25 anni.

Inviare curriculum [redacted]: **Elettrorava S.p.A. - Via [redacted] Sapino [redacted] - 10040 SAVONERA (Torino)**

Importante società elettronica torinese operante a livello mondiale ricerca:

a) [redacted]
— Età [redacted] superiore [redacted] 32 anni
— Laurea in ingegneria elettronica o equivalente
— Esperienza di progettazione HW analogico/digitale e SW su microprocessori.
— Preferibile esperienza di conduzione di gruppi di progettisti.

b) [redacted]
— Età intorno a 28/30 anni
— Diploma di perito elettronico o informatico [redacted] equivalente
— Esperienza [redacted] sviluppo [redacted] conoscenza di HW [redacted] microprocessori.

Scrivere [redacted] **Publikompass [redacted] - 10100 TORINO.**

Basta col bianco e nero, voglio un futuro a colori [redacted] Torino.

Ecco [redacted] richiesta intelligente e da oggi anche semplice! [redacted] non solo perché noi [redacted] Minolta siamo specialisti [redacted] macchine fotocopiatrici, ma perché con sette stabilimenti e circa 12.000 dipendenti nel mondo, [redacted] considerati uno dei colossi mondiali [redacted] settore. Senza fare troppo [redacted] lavoriamo per il successo dei nostri prodotti al servizio del lavoro dell'uomo e per ingrandirci anche in Italia abbiamo bisogno, per la nostra rete Concessionari, [redacted]:

FUNZIONARI DI VENDITA [redacted] ASSISTENTI TECNICI

da inserire in una posizione dinamica che offre sostanziose possibilità [redacted] avanzamento. In un mercato in piena espansione, la determinazione e la capacità di affermazione [redacted] le armi vincenti per una brillante carriera. Per [redacted] Assistenti Tecnici costituisce titolo preferenziale diploma di indirizzo tecnico. Per entrambe le posizioni è preferibile, anche se non pregiudiziale, una precedente esperienza [redacted] settore specifico.

Vi offriamo: un corso di formazione sulle tecniche di vendita presso la sede Minolta di Milano (completamente spesato), l'inserimento [redacted] ambiente in piena evoluzione, l'opportunità di lavorare su prodotti prestigiosi, un'interessante remunerazione arricchita da incentivi [redacted] rimborso spese.

[redacted] di lavoro: Torino.

Cambiate immagini e prospettive al vostro futuro; inviate il vostro curriculum a:
Minolta Italia S.r.l. - Direzione del Personale
Via Lomellina, 16 - Buccinasco (MI) - Tel.: 02 [redacted]

MINOLTA

McCANN RECRUITING

KPMG Peat Marwick
Management Consultants

Cerchiamo per il nostro ufficio di Torino:

MANAGEMENT CONSULTANTS

da inserire nelle aree Finanza, Organizzazione, Risorse Umane, Sistemi Informativi [redacted] Logistica.
Le riso[redacted] che cerchiamo devono aver brillantemente completato gli studi universitari ed aver possibilmente conseguito un master in discipline aziendali. E' inoltre richiesta una buona conoscenza della lingua inglese e un'esperienza lavorativa, anche breve, ma significativa.

I curricula dovranno essere inviati a:
KPMG Peat Marwick Consultants, Corso Vittorio Emanuele II, 18 - 10123 Torino

---

AZIENDA MULTINAZIONALE
leader nel settore [redacted] beni per la pulizia della casa, in fa[redacted] di potenziamento della propria struttura di vendita
RICERCA

AGENTE DI VENDITA MONOMANDATARIO

per le seguenti province TO - AO - CN - AT

[redacted] richiede:
Esperienza di vendita nel settore dei beni di largo con[redacted].
Introduzione presso [redacted] clientela più qualificata.
Abitudine [redacted] lavorare per obiettivi.
Età massima 35 anni.

Si offre:
Inserimento in azienda leader [redacted] mercato.
Inquadramento Enasarco.
Portafoglio clienti consolidato.
Provvigioni [redacted] incentivi.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico, [redacted]: **Casella 25 T - S.P.I. 22100 COMO.**

Società Industriale operante [redacted] settore dei beni durevoli [redacted] nella cintura Torino Sud **ricerca**

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA E AMBIENTE DI LAVORO

il quale riporterà al Direttore [redacted] stabilimento e lo affiancherà nella gestione degli impianti di produzione.
Si richiede: a) diploma di perito meccanico o elettrotecnico; b) esperienza acquisita in analoga posizione; c) età [redacted] superiore al 30 anni; d) spiccate capacità relazionali.
[redacted] offre: un inserimento in ambiente di l[redacted] dinamico [redacted] un [redacted] economico in linea [redacted] la professionalità acquisita.
Sono previsti [redacted] corsi di formazione e di aggiornamento.
Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass [redacted] - [redacted] Torino.**

Azienda operante nel settore abbigliamento uomo, donna e bambino nella fascia di mercato sportwear, ricerca per immediata [redacted] sunzione

RESPONSABILE UFFICIO STILE E CAMPIONARI

[redacted] candidato/a sono richiesti i seguenti requisiti:
- capacità organizzative in grado di supportare l'avanzamento tecnico dei campionari;
- esperienza stilistica per la traduzione [redacted] schizzi di tutti i modelli;
- conoscenze tessili per la scelta dei materiali [redacted] relativi utilizzi;
- idoneità [redacted] mediare le esigenze produttive [redacted] conformità del campionario;
- disponibilità [redacted] contatto con i fornitori per eventuali chiarimenti e con i laboratori esterni per il controllo qualitativo [redacted] campionario-inline. dato la specificità del compito, è necessariamente ed esplicitamente richiesta una referenziata esperienza pluriennale maturata nel settore abbigliamento.

Trattandosi [redacted] un comparto pluriprodotto e plurilinea, l'azienda garantisce al candidato/a l'affiancamento di una persona per contribuire allo svolgimento [redacted] tutte le funzioni richieste.

Coloro i quali [redacted] ritengono [redacted] ed interessati [redacted] pregati di scrivere a: **CASELLA [redacted] T - S.P.I. 22100 COMO.**

CAMPIONATI [redacted] ITALIA

[illegible]

[redacted] SIGNORA

nelle [redacted] provincie di **Torino, [redacted] Novara, Vercelli, [redacted], Biella**

[illegible] 011/351430 - 011/2202900 [illegible] 02/7640862 [illegible]

INDUSTRIA UTENSILI METALLO DURO **ricerca**

VENDITORI

Si richiede:
- [redacted] massima 35 anni.
- Buona conoscenza lavorazioni meccaniche asportazione truciolo.

Inquadramento e livello retributivo di sicuro interesse.
Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass 639 - 10100 Torino.**

[redacted] leader nel settore della pneumatica

RICERCA [redacted]
addetto alla vendita
Diploma tecnico - età 20/30 anni. Zona di lavoro Torino nord. Stipendio fisso più provvigioni - Vettura ditta. Telefonare: 011/403.25.86 chiedendo della signora Pardini.

[redacted] azienda commerciale

operante sul territorio nazionale nel settore della grande distribuzione in [redacted] di [redacted] imminente apertura di una unità nel centro di Torino

[redacted]

PERSONALE ADDETTO ALLA VENDITA

[redacted] esperienza: nel [redacted] alimentare, nella merceologie dell'abbigliamento e [redacted] merci varie.
Decorrenza: **MAGGIO 1990.**
Disponibilità [redacted] turni [redacted] lavoro serali e festivi, titolo preferenziale la conoscenza [redacted] lingue estere.
Indirizzare a: **Publikompass 7012 - 10100 Torino.**

Importante gruppo, articolato in diverse unità produttive, specializzate nella realizzazione di articoli tecnici per [redacted] ed industria, cerca, per gli stabilimenti posti [redacted] periferia Nord ed Ovest [redacted] Torino:

ANALISTI TEMPI METODI

con esperienza [redacted] 2-4 anni in ruoli analoghi, maturate in realtà produttive medio / grandi modernamente organizzate.
Per alcune posizioni cercate saranno [redacted] elementi qualificanti [redacted] conoscenza di lingue straniere e [redacted] motivazione [redacted] operare anche presso [redacted] produttive ubicate [redacted] Europa.
Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 647 - 10100 Torino.

ITALFARMACO S.p.A.

è una tra [redacted] più importanti Società del settore. In rapida crescita grazie ad una gamma di prodotti [redacted] alto grado di innovatività terapeutica.
Destina ingenti risorse alla ricerca e Sviluppo di nuovi prodotti per alimentare l'ulteriore sviluppo in Italia e all'Estero.
Nell'ambito [redacted] questo programma Italfarmaco ricerca

INFORMATORI TECNICO SCIENTIFICI

per le zone [redacted] TO - AO (zona Ivrea) - [redacted]

La funzione, [redacted] contenuto professionale, comporta la gestione, con adeguata delega, delle attività di informazione scientifica dei prodotti dell'Azienda presso la Classe Medica, nell'ambito [redacted] affidata.
I candidati ideali sono laureati [redacted] possesso di un'esperienza specifica [redacted] neolaureati in discipline scientifiche, predisposti per un'attività dinamica e ricca di relazioni interpersonali. La ricerca [redacted] aperta anche a giovani laureati in Medicina e Chirurgia che intendano inserirsi in que[redacted] settore.
E' richiesta la residenza nella provincia [redacted].
L'Azienda offre:
— accurato training e successivi aggiornamenti sui prodotti e sulle più avanzate tecniche di comunicazione
— costante supporto organizzativo da parte dei Capi Area [redacted] delle Funzioni Centrali
— inquadramento ai più alti livelli [redacted] C.C.N.L. Chimico-Farmaceutico; retribuzione di sicuro interesse, commisurata alla professionalità ed integrata da incentivi legati ai risultati; auto aziendale.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 7985 S. alla:
[redacted] Selezione S.r.l. - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02/20.34.64

OBGA

La vittoria sulla Germania risolleva il morale della Francia esclusa da Italia '90

Platini ha vinto il suo mondiale

«E con Baggio torno a tifare Juventus»

MONTPELLIER
DAL NOSTRO INVIATO

Fuori dallo stadio, forse per [redacted] prima volta in Francia, centinaia di persone hanno [redacted] l'uscita di Platini. L'hanno accolto con [redacted] boato e col coro: «Michel, Michel», portandolo letteralmente [redacted] trionfo. Sembrava di rivivere i tempi d'oro della Juventus, le vittorie internazionali, serate indimenticabili. Platini era commosso, non provava da tempo quell'emozione, il contatto con l'affetto della folla. Qualcuno [redacted] già cominciato a contestarlo: ora la vittoria sulla Germania, un [redacted] che conta molto per i francesi, ha rilanciato le sue quotazioni e quelle della Nazionale.

Michel scuote la testa: «Il calcio [redacted] strano, [redacted] c'è [redacted] verità nel calcio», dice, «Per due volte siamo stati superiori alla Germania nelle semifinali dei campionati del mondo e per due volte abbiamo perso. Stavolta la Germania era molto più forte di noi e abbiamo vinto. Guardate la [redacted] formazione e la nostra, non c'è paragone. Forse vi sarete sorpresi per il nuovo stile francese, fatto di volontà [redacted] di aggressività ma così [redacted] fatti i miei ragazzi, dovrete abituarvi a questo tipo di gioco». Perso il libero Sauzée, infortunato prima della gara, perso anche Boli, messo fuori [redacted] in partita, ha «inventato» [redacted] sistema a rotazione che ha funzionato alla perfezione. Platini è così felice che trova il tempo di parlare di altre [redacted] ovviamente della sua Juventus, spe[redacted] quando gli dicono che per Baggio oramai è fatta, l'anno prossimo indosserà la maglia bianconera (anche se sembra esserci un ritorno [redacted] fiamma rossonera). «A parte un'occasio[redacted], io [redacted] ho [redacted] visto Baggio in partita ma soltanto attraverso la televisione. Sapete che [redacted] tempo [redacted] lontano dall'Italia, seguo il campionato soltanto attraverso i filmati tv. Ho ammirato il calciatore fiorenti[redacted] per i suoi due gol col Napoli. Non so se ripete spesso quelle cose ma in questo [redacted] è sicuramente un fenomeno. Con lui la Juventus farà quel salto di qualità che i [redacted] tifosi, anche noi francesi, attendiamo di tanto tempo. I colori bianconeri erano i più amati nella mia terra ed ora invece si parla soltanto di Inter e Napoli».

Soltanto Inter [redacted] Napoli? «No, aggiungete anche il Milan naturalmente. Non ha senso il calcio senza la Juventus [redacted] batterai spalla [redacted] spalla con le altre, con quel Baggio sicuramente ci riuscirà. Però dovrà essere contornato dalle persone giuste, sapete che in Italia non basta un grosso talento. Ad ogni modo sono contento [redacted] arriva davvero Baggio perché con giovani in gamba come lui la Juventus può riprendere il discorso iniziato alcuni anni fa».

Ritorna col pensiero alla mancata qualificazione della Francia ai mondiali: «Mi dispiace per i miei amici ristoratori di Torino, non ci avranno come clienti per il mondiale. Ora dobbiamo pensare agli Europei. L'unica volta che ci siamo qualificati è stato perché eravamo gli organizzatori della manifestazione. Stavolta [redacted] possiamo sbagliare il bersaglio, guai se dovessimo fallire... Abbiamo battuto [redacted] Germania che, secondo Beckenbauer è addirittura più forte di quella che vinse il titolo nel '74. Lui c'era, può testimoniarlo. Però m'è sembrato che dietro, in difesa, non sia tanto fantastica». Un rilievo giustissimo, [redacted] parte Berthold [redacted] Brehme gli altri difensori tedeschi lasciano alquanto a desiderare.

Ancora la Juventus, anzi Boniperti. Gli dicono: «Hai fat[redacted] scoprire il presidente alla Nazionale...» [redacted] lui si arrabbia: «Sapete benissimo che non c'entro, è stata [redacted] coincidenza. Ad ogni modo meglio per gli azzurri: [redacted] uno [redacted] Boniperti alla guida [redacted] potran[redacted] che fare bene. Pochi conoscono [redacted] calcio [redacted] lui». E conclude con una battuta abbastanza augurale alla Germania: «Visto che non ha perso per 2 [redacted] 0, vorrà dire che non vincerà il titolo ma andrà in... semifinale». E ride allegro come non lo era da diverso tempo. La vittoria è sempre il miglior tonico.

Giorgio [redacted]

[redacted]

Una notte di guerriglia dopo la partita

MONTPELLIER. A notte tarda, nel cuore della città sono continuati gli incidenti, gli scontri fra polizia e tifosi francesi, impegnati ad inseguire quelli tedeschi. I temibili «hooligans» inglesi cominciano ad avere degli emuli anche oltre Manica, sia in Francia che [redacted] Germania. Le caratteristiche sono quelle solite, esportate dai teppisti inglesi. [redacted] rasata a zero, giubbotti neri, tatuaggi sulla faccia, quelli francesi stanno diventando sempre più numerosi ed agguerriti.

Gli «skinheads» tedeschi si sono impegnati nella notte di martedì quando avevano saccheggiato una discoteca e rotto alcuni vetri nel centro della città. La risposta dei «colleghi» francesi è avvenuta prima [redacted] durante la partita quando [redacted] hanno letteralmente assediati provocando dure cariche [redacted] parte della polizia.

La battaglia si è poi spostata vicino alla stazio[redacted] dove alcune centinaia [redacted] tifosi tedeschi attendevano il treno per il ritorno. Petardi [redacted] bombe lacrimogene [redacted] esplose sino alle due di notte; per la tranquilla Montpellier, un'esperienza insolita mentre sui cellulari venivano fatti caricare i nuovi hooligans per essere portati in questura per l'identificazione. Molti [redacted] nessuno grave.

[redacted] sorride, ha ritrovato la Francia

Arrivano i bianconeri e il tecnico blucerchiato rivoluziona la difesa: Pari libero, dentro Carboni

Boskov affascinato dalla Signora di coppa

Vialli e Dossena invece hanno scelto il festival di Sanremo

[redacted]. Vialli e Dossena mercoledì sera hanno snobbato la Juve. Invece di piazzarsi davanti alla tv per seguire la pri[redacted] finale di coppa Italia, hanno preferito compiere [redacted] blitz [redacted] Sanremo per assistere dal vivo al festival della canzone: «Ma Juve-Milan me la vedo lo stesso — precisa Vialli — perché l'ho registrata. Il festival? Sono andato per curiosità e mi sono divertito. Mi è piaciuta la scenografia ed ho trovato [redacted] ambiente caldo e simpatico».

Vialli è su di giri. Domenica giocherà sicuramente dal primo minuto. [redacted] partita di campionato gli servirà come banco [redacted] prova per quella ben più importante del mercoledì successivo, quando [redacted] Marassi scenderanno gli svizzeri del Grasshopper per i quarti di finale della coppa [redacted] coppe: «Non so [redacted] domenica reggerò fino al termine — precisa l'attaccante azzurro — però [redacted] coppa sarò sicuramente al [redacted] Il piede gli [redacted] sempre male, ma il dolore [redacted] sopportabile.

Boskov, al [redacted] dei suoi giocatori, la Juve l'ha seguita attentamente: «Mi ha fatto [redacted] grandissima impressione. Con il Milan ha giocato una partita stupenda [redacted] sono rimasto stupi[redacted] perché non credevo riuscisse ad esprimersi a livelli [redacted] ele[redacted] per 90 minuti di seguito. Meritava di vincere, le [redacted] mancato solo un pizzico di freddez[redacted] al momento di concludere».

Boskov domani parlerà [redacted] lungo con i [redacted] giocatori della finale [redacted] coppa Italia: «Dovremo stare attenti alla velocità degli uomini di Zoff. Quando impo[redacted] l'azione sono temibilissimi. La loro arma è l'1-2 a limite dell'area. Schillaci, Casiraghi e Barros si trovano ad occhi chiusi. Mi sono piaciuti anche De Agostini [redacted] Aleinikov, [redacted] il migliore di tutti è Marocchi, [redacted] centrocampista [redacted] qualità. L'ho già detto e [redacted] ripeto. Per [redacted] Marocchi dovrebbe essere titolare in Nazionale». Roberto Mancini, amicissimo dello juventino dai tempi del Bologna, sorride.

L'allenatore della Samp mette in guardia i suoi, ma vuole assolutamente vincere: «Quest'anno abbiamo perso in malo modo a Torino per ben due volte, in campionato ed in coppa. E' [redacted] proprio la Juve a buttarci fuori da questa competizione a cui tenevamo moltissimo. Domenica abbiamo l'ultima occasione [redacted] rivincita [redacted] non possiamo fallire».

[redacted] Boskov punta al [redacted] non solo per motivi [redacted] orgoglio: «Il Milan di mercoledì sera mi [redacted] parso in netto calo fisico. E per [redacted] più perderà un [redacted] del calibro [redacted] Rijkaard per due [redacted] tre giornate. Noi dovremo essere pronti ad approfittare [redacted] tuali passi falsi dei rossoneri. Il discorso scudetto non [redacted] ancora [redacted] tutto chiuso. [redacted] dobbiamo battere la Juve a tutti i costi».

Il professor Vujadin pensa anche [redacted] Grasshopper: «Purtroppo abbiamo due impegni fondamentali nel giro di 4 giorni. Perciò dovremo calibrare le forze. Il campionato ci interes[redacted] ma non dobbiamo nasconderci che è più facile conquistare la coppa delle Coppe».

Per questo motivo [redacted] tecnico annuncia a sorpresa che Dossena domenica non giocherà: «E' stanco, ha bisogno di riposo. Serve di più in coppa».

Con la Juve, quindi, la Sampdoria giocherà [redacted] una formazione rivoluzionata. Il libero sarà Pari, [redacted] che Pellegrini, reduce da [redacted] stiramento muscolare, non è in grado [redacted] recuperare. Sempre in difesa ripescaggio a sorpresa del terzino Carboni, che non [redacted] in buoni rapporti con l'allenatore. I due recentemente si [redacted] punzecchiati a vicenda ed il procuratore del giocatore sta spingendo per rompere [redacted] contratto [redacted] piazzare il suo protetto [redacted] Napoli. A centrocampo forti dubbi per Cerezo, vittima domenica scorsa [redacted] una contrattura alla coscia sinistra. Insomma, se la Juve, priva di Tricella e Zavarov, piange, la Sampdoria [redacted] ride. A fregarsi le mani, per ora, è solo [redacted] cassiere. Ieri sono andati esauriti i biglietti di gradi[redacted] e di parterre e adesso sono disponibili solo 2500 distinti e circa [redacted] mila tribune.

[redacted] la Samp [redacted] guarda solo [redacted] futuro prossimo. Mantovani sta lavorando per mettere a punto la squadra per la stagio[redacted] ventura. Ieri Boskov ha pranzato con l'avvocato Dario Canovi, [redacted] ha la procura per l'Italia di due giocatori che al tecnico slavo piacciono molto: Michel e Martin Vazquez.

Renzo Cerboncini

Il pieno recupero di Gianluca Vialli, che domenica [redacted] tornato a segnare dopo due mesi [redacted] stop, è l'arma di Boskov contro i bianconeri [redacted] scena a Marassi in campionato

Lo jugoslavo, rassegnato, accusa il tecnico che non lo fa giocare

Skoro: «Fascetti, la mia rovina»

«Lascerò il Toro, spero ancora nel Mondiale»

[redacted] «Tanto ormai ho le valigie pronte, cosa c'è ancora da dire?». Skoro, con [redacted] mezzo sorriso [redacted] sua solita aria strafottente, butta lì la battuta. Ma [redacted] scherzo dura poco però, perché dietro queste parole traspare [redacted] profonda [redacted]ità: il divorzio fra lo slavo [redacted] la società granata è l'unica soluzione ad un rapporto che appare irrimediabilmente incrinato.

In questo momento in cui [redacted] portanti traguardi per la sua carriera [redacted] sembrano essergli sfuggiti di mano, Skoro ostenta rassegnazione: per aver fallito [redacted] campionato iniziato sotto i migliori auspici, per la consapevolezza di essere forse giunto [redacted] termine della sua esperienza in granata, per aver visto dissolversi poco alla volta la possibilità di partecipare al Mundial.

Ma cos'è cambiato in Skoro rispetto allo scorso anno? «In [redacted] cambiato nulla, semplicemente [redacted] cambiato l'allenatore», risponde l'attaccante granata. «Sto bene sia fisicamente che psicologicamente, anche [redacted] non fa piacere sentire tante voci sul proprio [redacted] e soprattutto fa male essere messi in disparte. Il campionato era iniziato bene, poi si è deciso che dovevo andare in panchina; le scelte tecniche spettano all'allenatore ed io credo che Fascetti sappia [redacted] che è meglio fare per la [redacted] squadra».

Il rapporto fra Skoro e il tecnico [redacted] è mai [redacted] idilliaco. Il carattere un po' bizzoso dell'attaccante si [redacted] scontrato con quello tutt'altro che tenero dell'allenatore, un uomo che non ama che le sue decisioni venga[redacted] discusse, ma che soprattutto dai suoi giocatori pretende concentrazione, volontà e impegno. Tutte doti che sembrano difettare un po' nello slavo.

[redacted] oltre alle incomprensioni con il tecnico si dice che la società sia stata infastidita dalle voci su [redacted] Skoro trascorre il suo tempo libero e le serate. Come si difende l'attaccante? «Sono tutte fandonie — dice [redacted] fermezza —, non è assolutamente vero che esco tutte le sere, vado in giro per locali [redacted] tiro tardi ogni notte. Quanto al tempo libero, lo trascorro a casa».

Torino, Nazionale jugoslava, Mondiali, è ormai tutto compromesso? «Ho 27 anni [redacted] questi Mondiali erano [redacted] mia prima, unica, grande occasione. Ma credo che sarà difficile che io possa parteciparvi; spero che Osim mi convochi in occasione dell'amichevole con [redacted] Spagna in marzo, per darmi un'ultima opportunità: certo continuare [redacted] non giocare [redacted] mi agevola. Per quanto riguarda [redacted] Torino, mi [redacted] di poter ancora essere utile alla squadra per raggiungere la serie A, in fondo è l'unico [redacted] importante [redacted] l'unico impegno che mi resta». **(d. v.)**

[redacted]

SPORT [redacted]

CALCIO
[redacted] Thys [redacted] del Belgio

BRUXELLES. A tre mesi dal Mondiale, Guy Thys torna alla guida del Belgio dopo che il ct Walter Meeuws è [redacted] sollevato dall'in[redacted]o in seguito agli ultimi deludenti risultati. Thys, 68 anni, lascerà il mandato alla fine dei Mondiali.

AFRICA
[redacted] Algeria-Nigeria [redacted] Coppa

ALGERI. La Coppa d'Africa parte oggi con Kenya, Camerun, Senegal, Zambia, Nigeria, Costa D'Avorio e Algeria. Le prime quattro giocano [redacted] Annaba, le altre [redacted] Algeri. Si apre con Algeria-Nigeria.

[redacted]
[redacted] Girotondo [redacted] Peirò

MADRID. Continua [redacted] girotondo sulla panchina dell'Atletico Madrid, secondo in classifica: licenziato Javier Clemente e [redacted] Joaquim Peirò, che giocò in Italia per Inter, [redacted] Torino e attualmente allenava in provincia. Dalla presidenza dell'imprevedibile [redacted] rissoso Jesùs [redacted] (stagione '87-88), si sono alternati Menotti, Ufarte, Maguregui, Atkinson, appunto Clemente ed ora Peirò.

[redacted]
[redacted] stop, [redacted]

BUENOS AIRES. Jorge Valdano si è unito al gruppo convocato [redacted] Bilardo in proiezione Italia '90, ma per una ventina di giorni dovrà limitarsi alla ginnastica: [redacted] lesione dei muscoli del piede destro, accusata a Rio nella gara per Zico, gli impedisce di calciare.

INTER
[redacted] Ferri, provino positivo

MILANO. L'Inter ha vinto l'amichevole di Concorezzo per 2-1 grazie a una doppietta [redacted] Morello. Non hanno giocato i tedeschi e Zenga che non sarà in campo con la Lazio perché squalificato con Serena. Ha invece giocato per tutti i 90' Ferri, fermo da tre mesi per l'operazione [redacted] spalla destra, che potrebbe riprendere domenica.

FORMULA 1
[redacted] Berger fuori pista all'Estoril

Terminate le prove McLaren all'Estoril. Senna ha simulato una gara, miglior tempo in 1'17"89. Berger è andato fuori pista ed ha danneggiato la vettura ma è risultato più veloce: 1'15"60. Morbidelli ha provato a Fiorano la Dallara, [redacted] Prost collauda le vetture per Phoenix. La Pirelli intanto ha annunciato che fornirà le gomme alla Tyrrell per due anni.

TENNIS
[redacted] Edberg sconfitto [redacted] Memphis

Clamorosa eliminazione nel 2° turno [redacted] Memphis (premi per 260.000 dollari) dello svedese Edberg, testa di serie n. 1, battuto dallo sconosciuto Gary Muller (Usa) in due set, 6-1, 7-5. [redacted] Scottsdale, Agassi ha perso dal connazionale Grabb per 6-4, 2-6, 7-5.

ATLETICA
[redacted] Euroindoor, [redacted]i azzurri [redacted] a Glasgow

GLASGOW. E' arrivata a Glasgow la squadra azzurra che domani [redacted] domenica parteciperà agli euroindoor di atletica. Ne fanno parte 32 atleti (20 uomini [redacted] donne): all'ultimo momento ha dato forfait il velocista dei [redacted] Antonio Ullo, infortunato alla coscia destra.

DOPING
[redacted] Rowe (Usa) squalificato per 2 [redacted]

INDIANAPOLIS. Mark Rowe, uno dei più forti quattrocentisti americani, è stato squalificato per due anni per essere risultato positivo ingerendo [redacted] sostanza steroide anabolizzante vietata.

BASKET
[redacted] Rusconi-Varese, accordo di cinque [redacted]

VARESE. Stefano Rusconi resterà alla Ranger Varese per i prossimi [redacted]. Un accordo [redacted] stato infatti siglato fra il giovane pivot della nazionale [redacted] anni compiuti lo [redacted] 2 ottobre) [redacted] la società.

FiatAvio

RICERCA
PER I PROPRI STABILIMENTI DELL'AREA TORINESE:

OPERAI
QUALIFICATI/SPECIALIZZATI

Con maturata esperienza nella conduzione di:

- **RETTIFICATRICI** **RIF. A**
- **ALESATRICI** **RIF. B**
- **FRESATRICI** **RIF. C**

Si richiede:
Età non superiore ai 45 anni
Disponibilità a lavoro a tre turni

I interessati possono inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico e citando sulla busta il riferimento a interesse a:

FIATAVIO
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - SVILUPPO
Corso Ferrucci [illegible] - [illegible]

La presente ricerca è rivolta a personale di ambo i sessi.

Un Grande Gruppo operante nella produzione e commercializzazione di beni industriali su [illegible] internazionale e presente in Italia con molteplici insediamenti produttivi, ricerca

DIRETTORE VENDITE

al quale affidare **la responsabilità [illegible] attività commerciali di una importante [illegible]tà controllata e la gestione di [illegible] consolidata rete di vendita presente in Italia e all'estero.**
Il candidato dovrà possedere una cultura universitaria o equivalente, un'età di circa 35 anni, la capacità di rapportarsi ad importanti strutture centrali di gruppo.
È richiesta inoltre un'approfondita esperienza delle problematiche di commercio estero ed un'ottima conoscenza delle lingue **Inglese e Francese.**
La [illegible] di lavoro è Torino.
La Società prevede un inquadramento **dirigenziale** ed un trattamento economico di sicuro [illegible].
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Scrivere citando sulla busta il rif. DV a:

SIRTEXSOA
TORINO - MILANO - ROMA
Consulenza di Direzione
selezione, formazione, organizzazione
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

MAGNETI MARELLI

Raggruppamento Illuminazione

Gruppo internazionale leader nel settore della componentistica avanzata per veicoli, ricerca per le proprie unità operanti nell'Area Torinese:

- **ESPERTO / PROGETTISTA STAMPI** **Rif. F.1**
per prodotti in lamiera e/o in materiale termoplastico/termoindurente che abbia maturato significativa esperienza.

- **RESPONSABILE ATTREZZERIA** **Rif. F.2**
per la costruzione e manutenzione di stampi complessi per lo stampaggio in lamiera e plastica.

- **RESPONSABILE CAD / CAM** **Rif. F.3**
che dovrà operare all'interno della Ricerca e Sviluppo, in possesso di conoscenze specifiche sia Hardware che di Software.

- **DISEGNATORE / PROGETTISTA di PRODOTTO** **Rif. F.4**
da inserire nell'Area progettazione Meccanica.
(costituisce elemento preferenziale la [illegible] del CAD).

- **TECNICO DI IMPIANTI e/o DI PROCESSO** **Rif. F.5**
in possesso di laurea ad indirizzo meccanico o di diploma tecnico [illegible] approfondita di lavorazioni di materiale termoplastico/termoindurente.

- **PROGRAMMATORE / ANALISTA** **Rif. F.6**
da inserire nell'Ente Sistemi che abbia acquisito particolare esperienza nel linguaggio COBOL.

Per tutte le posizioni risulta elemento preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
L'aspetto economico di sicuro interesse e l'inquadramento [illegible] definiti [illegible] esperienze acquisite, l'azienda proporrà inoltre piani di formazione professionale mirati alla crescita individuale.

I interessati [illegible] pregati di inviare un curriculum [illegible] corredato di recapito telefonico e indicando, anche sulla busta, il riferimento di interesse a:

MAGNETI [illegible] S.p.A.
Raggruppamento Illuminazione
Direzione del Personale
Corso [illegible] Sovietica 600 — [illegible]

La [illegible] Cliente è un primario Gruppo francese con [illegible] consolidata presenza a [illegible] europeo nel settore **CREDITO IMMOBILIARE.**
L'organizzazione stabilita [illegible] e destinata a una rapida espansione richiede l'inserimento di

FUNZIONARI DI VENDITA

cui affidare la gestione di relazioni d'affari e la collaborazione con gli operatori del mercato del credito immobiliare (agenzie immobiliari, intermediari, ecc.) per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili.

SI RICHIEDE:
- precedente esperienza di vendita, anche [illegible] diversi da quello specifico, unita all'attitudine a operare per obiettivi,
- dinamismo, capacità organizzative e predisposizione a relazioni a tutti i livelli,
- titolo di studio a livello superiore,
- età non superiore a 29 anni.

SI OFFRE:
- sede di lavoro: TORINO,
- inquadramento nel CCNL Commercio, secondo livelli di classificazione e di retribuzione competitivi con il mercato più qualificato,
- concreta possibilità di carriera all'interno di una Società in forte sviluppo,
- **autovettura in dotazione anche per uso privato.**

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA NEI CONTATTI E NELLA PRESENTAZIONE [illegible] CANDIDATURE.
Inviare dettagliato curriculum indicando il riferimento a:
BSI ITALIA S.r.L. - Business Services International - Italia - Divisione Risorse Umane - rif. 003
Via C. Monteverdi 5 - 20131 MILANO.

---

stima

La Società nostra cliente è un Gruppo industriale di assoluta rilevanza per livello e articolazione di attività, eccellenza tecnica e tecnologica, posizionamento sui mercati mondiali, notevole positività di risultati.

I programmi di sviluppo dei volumi produttivi e il mantenimento degli elevati livelli di qualità dei propri prodotti richiedono una organica attenzione ai risultati di tutte le fasi del processo industriale e una costante cura della innovazione tecnologica, dal momento della ricerca ed adozione delle soluzioni d'avanguardia a quello della gestione dei reparti produttivi che ne vedono l'applicazione.

Le persone che desideriamo incontrare sono

GIOVANI INGEGNERI
per
Innovazione Tecnologica
e
Gestione dei Processi Produttivi

che abbiano un eccellente curriculum universitario, integrato da una esperienza – anche breve – conseguita in aziende manifatturiere e che posseggano motivazione e dinamismo per affermarsi in un contesto organizzativo particolarmente attento alla valorizzazione delle individualità.

L'assunzione presso i settori produttivi e tecnologici dell'azienda nostra cliente avverrà a condizioni di inquadramento e retributive tali da soddisfare le candidature più qualificate. Le sedi di lavoro sono ubicate nell'Area Piemontese e in località dell'Italia Centro Meridionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare a [illegible] un curriculum personale e professionale dettagliato, indicando un recapito telefonico e citando in indirizzo il riferimento **028/90** e la [illegible] del quotidiano sul quale è comparso l'annuncio. L'Azienda nostra cliente parteciperà alla selezione sin dalle prime fasi e convocherà direttamente le candidature ritenute idonee.

STIMA – Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i sessi.

GEDI

L'Azienda nostra cliente è un importante Gruppo Industriale operante con indiscusso successo nel settore metalmeccanico. I suoi prodotti sono beni di consumo durevole e mantengono un primario posizionamento sul mercato grazie a tecnologie produttive d'avanguardia.

Per i suoi stabilimenti l'Azienda ricerca **operai specializzati** con le seguenti qualifiche:

TRACCIATORI (Rif. A)

in grado di determinare il profilo dello stampo su lamiera in base al disegno dello stesso e in relazione alle tecnologie di lavorazione, nonché di fornire assistenza tecnica per quanto riguarda l'aggiustaggio e il montaggio definitivo dello stampo.

AGGIUSTATORI (Rif. B)

per la **costruzione completa di stampi molto complessi e di precisione**, nel rispetto dei tempi e secondo le necessità delle singole lavorazioni.

per l'esecuzione di **prove e [illegible] a punto degli stampi**, delle correzioni e modifiche necessarie a eliminare i difetti riscontrati.

Le persone che l'Azienda desidera incontrare provengono dal settore metalmeccanico e possiedono conoscenze tecniche ed esperienza professionale adatta a ricoprire le posizioni richieste.

La sede di lavoro è **Torino.**

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum a **Gedi,** indicando sulla busta il riferimento **021/90.**

L'Azienda nostra cliente convocherà direttamente per una prova tecnica presso la propria sede le candidature ritenute più idonee.

GEDI
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143
La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i sessi.

BRANSON ULTRASUONI S.p.A.

leader mondiale nella tecnologia dell'assemblaggio di materiali plastici, ricerca

TECNICO PROGETTISTA TERMOPLASTICI PER AUTO

cui affidare il compito, partendo dal disegno tecnico, di seguire la progettazione, la realizzazione ed il collaudo di attrezzature complesse per saldatrici a vibrazione. Gestirà inoltre i rapporti tecnici con la clientela attraverso i contatti con gli uffici di progettazione.
La proposta è rivolta ad un Perito Meccanico (o un giovane laureato in Ingegneria Meccanica) con esperienza [illegible] biennale nel settore stampaggio termoplastici. Altri requisiti per [illegible] nell'incarico [illegible] della lingua inglese, disponibilità a viaggiare, capacità di intrattenere buoni rapporti umani.
Sede di lavoro: Torino.
L'offerta è che professionalmente, è stimolante anche per i possibili sviluppi di carriera e prevede: retribuzione commisurata alla autonoma responsabilità che il candidato sarà in grado di assumere sin dall'inizio. Training e Stage di perfezionamento in [illegible] e all'estero.
Invitiamo gli interessati a inviare un curriculum a:
Branson Ultrasuoni S.p.A. Servizio Personale
Via Lavoratori, 25 [illegible] Cinisello Balsamo (MI)

La **AMF** [illegible] **S.p.A.,** [illegible] Multinazionale [illegible] e Stabilimenti
in Collegno ricerca:

TECNICI ASSISTENZA CLIENTI

Si richiedono:
- età massima anni 30;
- titolo di studio: scuola media superiore ad indirizzo [illegible] o meccatronico;
- esperienza almeno quinquennale
- disponibilità a trasferte;
- buona conoscenza del disegno, della meccanica e pneumatica, cognizioni basiche di elettrotecnica ed elettronica per l'assistenza di attrezzature di produzione costituita preferenzialmente da [illegible] transfer con governo a microprocessori e/o controllori programmabili;
- capacità di gestire e sviluppare rapporti interpersonali a stretto con[illegible] con il cliente, personalità strutturata e brillante, motivazione ad operare per obiettivi, capacità di assumersi responsabilità ed attitudi[illegible]re lavoro autonomo in un [illegible] operativo organizzato.

[illegible] previsti:
- inserimento in ambiente dinamico e [illegible] che prevede un accurato training e successivi aggiornamenti [illegible] tecnologie applicate;
- inquadramento a livello impiegatizio;
- rimborso spese a piè di lista, auto in uso.

Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a:
AMF Italia S.p.A. - Ufficio [illegible] Industriali - [illegible] Fratelli Cervi 15 - 10093 COLLEGNO (TO).

Consulenza e riorganizzazione aziendale [illegible]

DISEGNATORE TESSILE
realizzazione collezioni

La ricerca riguarda un'industria conosciuta in Italia e all'estero [illegible] la sua specializzazione nella produzione di tessuti per l'abbigliamento maschile. La posizione può interessare un perito tessile che abbia ma[illegible] un'esperienza specifica nel disegno [illegible] su pluralità di fibre (cotone, lino, lana, misti e misto-poliestere). Cerchiamo una persona che si occupi [illegible] collezioni dalla [illegible] di allestimento alla loro realizzazione e [illegible] intenda la professione del disegnatore tessile [illegible] interpretazione creativa di un prodotto quale sintesi armonica di [illegible] (colore), moda (guali e tendenze del mercato), tecnologia (materiali e processi). Gli anni di esperienza maturati e la provenienza [illegible] aziende produttrici di [illegible] per drapperie estive saranno elementi di attenta valutazione. La [illegible] di lavoro è nella provincia di Torino. Ulteriori informazioni (inquadramento, retribuzione, sviluppo,...) verranno date in sede di colloquio.
Si prega di inviare per esame, un curriculum dettagliato, citando il riferimento "cslp 1372" anche sulla busta, a Consulta, via G. Collegno 7, 10143 Torino.

Gruppo leader nel proprio settore seleziona per la [illegible] sede di Torino:

a) **MAGAZZINIERE**

b) **ADDETTO GESTIONE E MOVIMENTO [illegible]**

Per entrambe le posizioni è indispensabile una provata esperienza maturata preferibilmente nella gestione di prodotti ad elevato contenuto tecnologico (meglio [illegible] nell'area prodotti per ufficio), nonché la conoscenza approfondita della bollettazione e della movimentazione anche contabile di magazzino.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass** [illegible]

Galliani annuncia i nuovi programmi e sussurra le ambizioni delle televisioni di Berlusconi

La Rai perde tanto sport

Fininvest: oggi le moto, poi F1 e calcio?

DAL INVIATO

La Fininvest è scesa in pista per vincere il gran premio delle grandi dirette sportive. E il riferimento alla pista, dire- fra poco, non è affatto casuale. Ieri mattina Adriano Galliani ha detto ai giornalisti alcune cose interessanti, non detto cose altrettanto interessanti. Intanto una conferma: per un miliardo l'anno, contratto di tre anni dal '90 al '92 preso, la Fininvest ha acquistato i diritti campionato mondiale delle motociclette sbalzando di sella la Rai che aveva sempre gestito il circo a due ruote. Ma questo sembra soltanto l'antipasto: dietro l'angoc'è la Formula 1 e allora il pranzo sarebbe davvero servito. Galliani pareva una sfinge quando gli si domandavano notizie sull'argomento, i occhi ridevano.

La situazione della Formula 1, per quanto riguarda i contratti 1991 in avanti, pone in questi termini: Ecclestone aveva sempre venduto l'intera all'Eurovisione, poi capito che gli conviene offrire le fette singolarmente a ciascuna nazione. Basti pensare che la quota Rai della torta eurovisiva aggirava annualmente intorno al miliardo e mezzo, una cifra che la Fininvest pronta a moltiplicare almeno quattro, che la sua offerta Ecclestone per il quadriennio 1991-94 si avvicina ai 30 miliardi. Nell'asta si è inserita anche Odeon tv, qualcuno dice solo per un'azione di disturbo e favore della Rai. La Fininvest si sente in sella perché ha offerto garanzie di ogni tipo. Definisce invenzioni la notizia secondo cui per recuperare il denaro speso nell'asta mitraglierebbe la corsa con lunghi spot pubblicitari: «Non siamo autolesionisti. Soltanto brevi flash 5 condi al momento opportuno, pubblicità mirata, tempestiva e fastidiosa». Ritiene di poter esercitare anche una certa pressione per fatto che possiede una partecipazione nelle tivù commerciali di Francia Germania, da domani anche Spagna con la nascita di Tele5; dunque grossa presenza in Europa che interessa molto a chi vende i diritti.

fatto Berlusconi non possiede diretta può indurre Ecclestone a tenersi la Rai? Di- Galliani: «Noi siamo mezz'ora dalla diretta, è uno slittamento già sperimentato il grande calcio non fastidioso più di tanto. E la diretta l'ha Capodistria, che settembre con ulteriori potenziamenti potrà essere captata dall'85 per 100 degli italiani». Potrebbe l'acquisizione della Formula 1, un'arma di baratto con passato una genere non l'abbiamo mai fatta. Di fronte un'offerta vantaggiosa, che so, bella fetta del grande calcio, si potrebbe vedere».

Ecco, qui traspare il disegno della Fininvest, cercare di prendere il più possibile per costringere la a patteggiare. La conferma verrà più avanti nel discorso, quando Galliani di fronte a una domanda provocatoria, quali briciole lascerete agli altri, risponderà: «Siamo partiti Rai che in mano tutto, ora stiamo scalando questa montagna. Vogliamo arrivare nello sport a un equilibrato sistema misto, fifty-fifty». Sistema misto e concor- che dovrebbero tradursi un vantaggio del telespettatore, al quale la caduta del monopolio potrà assicurare immagini commenti il più possibile qualificati.

Anche al calcio la Fininvest guarda con l'acquolina in bocca. Galliani fa un elogio di Nizzola e della Lega (che preparato dai capitolati di offerta seconda degli avvenimenti, più un grande pacco unico da vendere in blocco») fa capire che il contratto del calcio in fase di rinnovo potrebbe appunto ri- sorprese, la Rai che compra un tot la Fininvest un altro tot.

Il grande sport professionistico è dunque sempre più stretto nei tentacoli della pio- Berlusconi. Tre tornei quattro del grande slam tennis, tutto meno Parigi (smentita voce che verrebbe abbandonata Wimbledon per audience non soddisfacenti. Anzi, Wimbledon in giugno su Capodistria sarà la risposta Fininvest ai Mondiali calcio dai quali è tagliata fuori); la grande boxe; ora il motociclismo; dal prossimo anno (è ufficiale) le partite coppa del Milan non più cedute Rai. Che dovrà rimboccarsi le maniche se vorrà correre questo gran premio delle grandi dirette sportive da pari a pari con la Fininvest. alle Rai Adriano Galliani, quando gli si chiede cosa pensa dell'avvento della pay-tv, dedica l'ultima battuta: «In Italia abbiamo già più grande esempio pay-tv del mondo: non c'è una televisione alla quale tutti paghiamo un canone, per poter ai suoi spettacoli?».

Gianni

Le gare Capodistria, sempre in diretta

Le prove del campionato mondiale di motociclismo 1990 verranno trasmesse tutte su Capodistria, a cominciare gara inaugurale del marzo in Giappone. Tutte meno una, il Gran Premio d'Italia, che verrà ripreso dalle telecamere i, ceduto all'Eurovisione ma non si sa ancora «anche» alla Fininvest in quanto Capodistria non fa parte dell'Eurovisione. La stessa cosa potrebbe succedere le Fininvest acquisterà i diritti della Formula 1; potrebbe trovarsi nella condizione di poter trasmettere gara italiana.

Capodistria trasmetterà 15 gran premi in diretta, su Italia 1 andrà in onda poi una sintesi di un'ora dalle 18. Sono previsti spot singoli di 5 secondi per non disturbare. Il telecronista di cui farà la ze gran parte pubblico italiano sarà Nico Cereghini, comasco quarantaduenne, ex corridore motociclista, che da alcuni anni realizza i servizi Parigi-Dakar. Ma ci sarà una seconda «voce» in appoggio secondo lo delle reti Fininvest che non ritengono utile commentare lo sport un monologo. A proposito di Capodistria, è stato smentito che si trasformi in futuro in una pay-tv carattere sportivo. I programmi verranno potenziati, in progetto uno «studio aperto» che durante la giornata aggiornerà avvenimenti notizie sportive.

Lawson. Il campione della 500 dà appuntamento ai suoi fans su Capodistria

A Rotterdam

Scoperta bomba allo stadio

ROTTERDAM. Violenza an una volta protagonista allo stadio, e calcio olandese in grosso allarme.

Una bomba stata trovata domenica scorsa prima di Sparta-Ajax, la notizia è stata riportata soltanto ieri da un quotidiano di Rotterdam. La polizia pensa che l'ordigno introdotto nello da passo di teppisti, infiltrutisi nell'impianto insieme agli operai addetti ai lavori di riparazione della delle tribune d'onore, spazzate via dall'uragano del 25 gennaio

Due bombe dello stesso tipo furono lanciate zio di stagione nello stadio dell'Ajax ad Amsterdam durante l'incontro Ajax-Feyenoord una quindicina di feriti.

La polizia è riuscita a scoprire in tempo l'ordigno composto da polvere nera e palline d'ac- o: una rudimentale bomba, ma ad alto potenziale, l'ha definita il commissario di Rotterdam, Reitsma. fosse esplosa avrebbe causato molti feriti, una certa gravità. Due uomini sono tenuti in di fermo polizia, per interrogati dal giudice distrettuale, ma ancora non è emessa nes- precisa. I due, verranno riconosciuti colpevoli, rischiano comunque poco: qualche giorno di prigione e poi probabilmente lasciati liberi, con la preghiera stare lontani per qualche tempo dagli stadi.

BASKET

I milanesi in Coppa dei Campioni superano l'Aris 100-92

Philips, vince l'orgoglio

Strepitosi Galis, 48 punti, Antonello Riva, che chiuso a quota 34
Final-four ancora lontana: la differenza canestri è favorevole ai greci

Una pillola di coraggio, una puntura di incoscienza ed una flebo di rabbia: con queste medicine la Philips malata si rialza dal letto giusto in tempo per dare una lezione monelli dell'Aris Salonicco, i in Italia con la crudele idea di dichiarare definitivamente morti i guerrieri milanesi. Risultato 100-92: otto punti di vantaggio che non bastano certo per colmare il -18 accumulato all'andata, ma che continua- a lasciare Philips attaccata a quel sottile filo di speranza che può cambiare il futuro.

Nel Carnevale milanese D'Antoni e compagni non hanno però intenzione scherzare, così come non ce l'hanno i loro tifosi che, alla presentazione della squadre, sollevano striscione con scritta: «Il nostro cuore ba- più, sveglia ragazzi». Il Carnevale poi non dev'essere nemmeno cosa che riguarda Galis, il fuoriclasse greco, il quale lascia nello spogliatoio la maschera che avrebbe dovuto proteggergli il fratturato e porta in campo solo i trucchi della immensa classe.

Ma questa volta è sufficiente: quello fino poco tempo tre terra di conquista ora diventa un campo minato i milanesi sono arrabbiati delle furie. Il loro nervosismo è palese fin dall'inizio.

Una tensione dimostrata dal fatto che al 4' i milanesi no segnato solo canestro su tentativi l'Aris già volato a 12 punti (2-12 al 4'). La partita sembra saldamente in mano greci (6-16 al 7'): rientra Riva, all'inizio più nervoso degli altri, e comincia un accenno di rimonta: al 14' McAdoo realizza il canestro che li porta a —2 (28-30), ma è ancora il solito immenso Galis a fare la differenza chiudendo il 1° tempo 39-48 per gli ospiti.

Ci nove punti recuperare, più i 18 accumulati all'andata, e l'inizio della ripresa è ancora tutto greca: due missili dalla lunga distanza portano l'Aris a +14 (40 a 54 al 2'), ed a questo punto i milanesi non hanno mettono partita sulla bagarre, Montecchi segue come un'ombra Galis e Riva e McAdoo si scatenano in attacco. Con un parziale di 9 a 1 tra l'8' e il 9' la Philips si riporta in partita (64 a 68 al 9'). Poi ancora Riva, lanciato contropiede, schiaccia nel canestro tutta la sua rabbia dando l'impressione che qualcosa cambiato. L'Aris passa a zona 2-3, la Philips recupera due palloni importanti raggiungendo al 12' la prima parità (72 a 72). Per ben quattro volte Galis (che chiuderà la partita con punti, 18 su 20 al tiro e 12 su 13 ai tiri liberi) cerca di ricacciare indietro i milanesi. Ma è Montecchi, superlativo nel ritmo difensivo e nelle conclusioni offensive, a dare alla Philips il primo vantaggio al 14' (79 a 78).

E' l'inizio dell'apoteosi milanese: Galis tenta rimonta ma Riva Montecchi lo ricacciano ancora indietro; al 16' il tabellone luminoso segna un eloquente 91 83 per i milanesi che chiudono così, arrivando al punteggio di 100 a 92 con un tiro da tre punti di Pittis. [p. co.]

Goalmaster

1ª SETTIMANA: Lunedì 26 Febbraio - Domenica 4 Marzo 1990

— Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA e SERA sceglierà i 3 goal più belli domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, lunedì alla domenica successiva**, sarà pubblicata tabella gioco **come quella pubblicata qui sopra** con i nomi di **28 giocatori abbinati numeri da 1** *L'abbinamento dei giocatori i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei goal più belli della domenica precedente, **troverà gli stessi numeri, medesimo ordine da a destra, riportati sulla tesserina per giocare. Queste tesserine** hanno validità settimanale e gioco **regalate ogni giovedì con LA STAMPA.** Quindi, **le tesserine per giocare la settimana dal 12 al regalate giovedì 8 marzo.**

I goal scelti di questa settimana sono quelli di **Vierchowod** (Sampdoria), **Klinsmann** (Inter) e **Galia** (Juventus) nell'ordine, **che oggi sono abbinati con i numeri:**

27	12	5

CHE SONO I VINCENTI DI OGGI

vostra TESSERINA ROSA, valida per tutta questa settimana, *sono stampati numeri, nel medesimo ordine, da sinistra a destra, vinto.* Dovete solo più *le vinci- telefonando le di oggi al numero*

I premi in palio precisamente:

1° 1 in gettoni d'oro
2° 2 biglietti per la partita di campionati del mondo di calcio, che si giocherà a
3° - 4° - 5° 2 biglietti per una partita della nazionale brasiliana a Torino, per i sedicesimi di finale dei campionati del mondo di calcio
dal 1 set *ITALIA '90* composto da: una felpa *ITALIA '90* - un orologio *ITALIA '90* - un paio d'occhiali
dall'11° al 20° 1 pallone *ITALIA '90*

Questi premi saranno assegnati nell'ordine, in base al numero di identificazione delle cartoline vincenti: **questa** si va dal numero di identificazione più alto a quello più basso. I premi non rivendicati oggi entro le ore 18, andranno a far parte del monte premi per l'estrazione finale. gioco **GOALMASTER** è riservato ai lettori de LA STAMPA di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente (provincie Imperia).

I vincitori di giovedì marzo sono:

Giovanni CAO di Novi Ligure (1° premio); Natalino Ventimiglia (2° premio).

AUTO

Figlio del costruttore

Piero Lardi si chiamerà Piero Ferrari

ROMA. Piero Lardi Ferrari, figlio del fondatore delle del Cavallino rampante, ha chiesto di poter abbandonare il cognome materno Lardi e di chiamarsi soltanto Piero Ferrari. La stessa domanda è stata presen- sua figlia Antonella. La richiesta è stata pubblicata ieri sulla «Gazzetta Ufficiale», dopo ottenuto il parere favorevole del ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano

L'avviso — che riproduce l'istanza avanzata al presidente della Repubblica, Francesco Cossiga — dà tempo giorni a chiunque fosse eventualmente interessato per opporsi al cambiamento di cognome. La domanda ricorda che Piero Lardi Ferrari è stato riconosciuto come figlio di Enzo Ferrari, scomparso a Modena nell'agosto del All'atto del riconoscimento, Piero Lardi non sostituì proprio cognome, bensì vi aggiunse quello paterno.

BOX

Per clausole capestro

In tribunale il contratto Douglas-King

LAS VEGAS. Il neo campione dei massimi James «Buster» Douglas sarebbe legato a King da contratto-capestro. Così almeno risulterebbe dai documenti pubblicati dal tribunale di Las Vegas, nel Nevada, al quale il pugile e il manager Johnson si rivolti per liberarsi di Don King, reo anche di aver tentato invalidare la vittoria di Douglas su Tyson per il contestato conteggio.

Per poter disporre di Douglas a piacimento, Don King avrebbe fatto firmare Douglas nel 1988 un contratto in bianco al quale il pugile avrebbe dovuto versare a King 25 mila dollari in tre anni se riuscito ad arrivare a sfidare Tyson. Ma il manager avrebbe aggiunto una clausola secondo la quale egli si sarebbe assicurato, in Douglas fosse diventato campione del mondo, la promozione di tutti i suoi incontri successivi.

PESI

Positivi controlli

Due gallesi radiati a vita per doping

LONDRA. Ricky Chaplin e Gareth Hives, i due sollevatori di pesi gallesi colpevoli di aver assunto sostanze proibite durante gli ultimi giochi del Commonwealth, a Auckland (Nuova Zelanda), sono stati radiati a vita. Lo ha annunciato la federpesistica britannica (Bawla).

Auckland, prima di risultare positivi al test antidoping (testosterone per Chaplin, stanozol per Hives), i due atleti avevano conquistato rispettivamente l'oro nello strappo (75 kg) e tre argenti (110 kg).

«Siamo stati criticati per la severità di questa norma che prevede radiazione a vita automatica — ha riconosciuto il presidente della Bawla e della federpesi europea, Wally Holland — ma i regolamenti sono i regolamenti e noi potevamo prendere nessun'altra decisione». I due atleti potranno presentare appello, ma sinora nessun appello è stato mai accolto.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 22; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Riamondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Montana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3**; ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracco 40/c; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 3, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grande 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6000**, tecnici **L. 10.200**, dirigenti **L. 18.800. Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 8000.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in [redacted] ma[redacted] (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: P[redacted] pass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo int[redacted] con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere [redacted] presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte [redacted] esistenti [redacted].

In tema di offerte di impiego o lavoro, [redacted] la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa
[redacted] Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

[redacted] **CONSIDERIAMO** protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1ª casa, nessuna [redacted] anticipata, tassi bancari, solo [redacted] bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.694.

[redacted] S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
[redacted]CO[redacted].P.A.
749.8203 - 771.0826 corso Francia 15.

A.A. ABBISOGNANDI in poche [redacted] prestiti fiduciari [redacted] qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 836.389.
A.B.A.CO. corso Unione Sovietica 216. Fiduciari anche firma unica rapida erogazione in sede. Tel. 319.0114. Aperto sabato.

A TUTTI
IN [redacted]
TELEFONICAMENTE
[redacted] 20 MILIONI
[redacted] spesa-senza [redacted]
avvallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro [redacted], [redacted] 619.136 - 530.297.

[redacted]
Prestiti [redacted]
in tempi rapidissimi
A TASSI BANCARI
es: L. 5 milioni in [redacted] mesi
con rate da [redacted] mila
E LA 1ª RATA DECORRE
[redacted] DOPO
[redacted] 812.3071.

OFFRIAMO
senza spese anticipate:
finanziamenti in 24 ore, mutui per acquisto e liquidità in 7 giorni leasing, factoring, fidi bancari
G.F.C.
la soluzione
011 650.8330 - 650.8336
aperti anche il sabato.

3 Aziende e negozi

A. CER[redacted] attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento [redacted] Piemonte Liguria. Tel. 561.1665.

AFFIGLIAMENTO [redacted] in Chieri centro ottimo [redacted] parcheggio clienti. Tel. ore ufficio [redacted].6715 - 942.6707.

NUOVA SPORTWAGON.

È un mondo [redacted] quello della [redacted] SportWagon, [redacted] chi non vuole rinunciare al piacere di guida Alfa Romeo e desidera un'auto versatile ed esclusiva. La [redacted] SportWagon combina il massimo comfort di guida [redacted] leggendarie [redacted] sportive Alfa, esaltate dalla rinnovata tecnologia dei motori e dei gruppi [redacted]. Spigliata ed elegante, la nuova SportWagon si muove con [redacted] per le [redacted] della città grazie al [redacted] e affronta ogni fondo stradale con il 4 × 4 a controllo elettronico. Chi ama la guida sportiva e i lunghi viaggi apprezza la potenza del [redacted] e la sicurezza attiva garantita anche dall'ABS. Il grande spazio interno è [redacted] per offrire una maggiore capacità di [redacted] ideale per lo sport ed il tempo libero. La nuova SportWagon è arrivata per [redacted] spazio ed [redacted] nuovo modo [redacted] viaggiare.

NUOVA SPORTWAGON	1.3	1.7 IE	1.7 IE EUROPA*	1.7 IE 4 × 4	1.7 IE 4×4 EUROPA*	TD INTERCOOLER
CILINDRATA (cm³)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
POTENZA (kW/CV DIN)	[redacted]	[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VELOCITÀ MAX (km/h)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
*[illegible] A NORME USA						

ALBERGO montagna 60 km Torino con ristorante pizzeria ristrutturato vendo pennuto dilazionando. [redacted] 011 920.7263.

APPENN[redacted] [redacted] vendo impianti di risalita con ristoranti. Scrivere: Publimon casella 58 - 27100 Pavia.

[redacted] chiuso la sera [redacted] conduzione anticipo L. [redacted] milioni vende urgente [redacted] malattia. Tel. [redacted].

BAR cremeria [redacted] punto [redacted] prezzo [redacted] vendo urgente motivi di società. [redacted] 380.810

[redacted] garanzia incasso [redacted] mila bellissimo [redacted] cauzionando, possibile pratiche [redacted] corto. Tel. 521.2272.

BAR super centrale altarone [redacted] mt. da via Roma orario corto cedo occasione L. 125 milioni totale. Tel. 521.2272

BAR super centrale [redacted] portico [redacted] corto [redacted] cedo anticipo L. 60 milioni. Castello 547.169

[redacted] dipesa autorizzata [redacted] dimen[redacted] funzionante [redacted] gestione con possibilità acquisto muri. [redacted] [redacted].

[redacted] attività [redacted] la Riviera di Ponente con fina[redacted]. [redacted] informazioni ST.IM.E.C. 0[redacted].

CREMERIA bar urge cedere [redacted] più arredato nuovo anticipo L. 25 milioni e comoda [redacted]. Beta [redacted] 1426.

FERRAMENTA colorificio prima cintura Torino annesso alloggio giro d'affari L. 1 miliardo [redacted] vendesi. [redacted].

FERRAMENTA [redacted] ampio locale, annesso magazzino, cedesi causa [redacted] L. [redacted] milioni più inventario. [redacted] 309.4120 serali.

[redacted] 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati [redacted] più in fretta e meglio
il tuo problema

PIAZZA Castello mq 60 cedesi negozio abbigliamento. Telefonare [redacted].093 ore ufficio.

QUADRI cornici negozio laboratorio magazzino mq 500 vecchia gestione forti utili cedo adeguatamente. [redacted] 538970.

[redacted] pizzeria nuovo con alloggio 150 posti più dehor affitto mille L. 400 [redacted] annui cedesi a L. 380 milioni dilazionati. Tel. 885.317 - L.S.

SANREMO istituto bellezzo [redacted] [redacted] attrezzato trasferendomi cedo. Tel. 0184 54.021 serali.

[redacted] Terreni

AREA [redacted] progetto approvato [redacted] garage, [redacted] vendo o permuto, intermediari. Tel. 519.876 mattino.

[redacted] Locali e negozi

domande

AZIENDA commerciale urgentemente affitta o acquista capannone di circa 600/800 [redacted] alto 8 metri con uffici di circa 250 [redacted] per deposito. M[redacted] referenze [redacted] Sud-Ovest [redacted] tangenziale. Telefonare a: Sig. Luigi Presta [redacted] 05 828.0314 - 928.0218 ore ufficio.

COMPERO-AFFITTO
Barriera [redacted] negozio a [redacted] mq [redacted] 200 e [redacted] su grande corso. Telefonare ore ufficio 20[redacted].

offerte

AFFARONE vicinanze Asti vendesi fabbricato con licenze locanda 10 camere - bar - salone ristorante - tabacchi - biliardo - pista da ballo - terreno in strada statale di fronte passaggio. Mutuo dilazioni. Col Sistem 02 869.7735 - 659.7553.

AFFITTASI muri negozio con retro e servizio adiacente corso Telesio mq 60 L. 700 mila mese. Tel. 741.2674.

AFFITTASI uffici centro Chieri zona Posta, Municipio, banche. Contratto detraibile dalle Tasse. Tel. 942.6715 ore ufficio.

AFFITTO
palazzina [redacted] Potenza con negozio ufficio e magazzino mq 450 totali. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
pressi piazza Statuto in recente stabile di mq 115 di 4 vani servizi. Gabetti Impresa tel.[redacted]67.

A 25 km [redacted] Torino [redacted] terreno industriale con piccoli corpi di fabbrica mq 16.500 L. 650 milioni. Tel. [redacted].

[redacted] **FABBRICATO**
vendo in Moncalieri borgo S. Pietro locale fronte strada mq 330. [redacted] di Impresa tel. 57.67.

[redacted] libero [redacted] 1000, uffici mq 300 corso Orbassano angolo corso Settembrini vendesi. Telefonare 952.8210.

[redacted]NNO[redacted] liberi [redacted] da mq 250 a mq 2000 [redacted]. Tel. 019 669.578.

[redacted] affittasi [redacted] servizi [redacted] mq adatto officina costruzioni meccaniche Mirafiori sud. Tel. 347.2289.

MIRA Immobiliare Spo Borgaro via M. di Cefalonia 6, vendo affitto in Torino negozio via Nizza 51, mq 208 magazzino, via Nizza 51 mq 500 liberi 1/4/1990. Prenotazioni scritte senza intermediari da diretti [redacted].

[redacted] negozio [redacted] Monastir una vetrina su strada ottimo da reddito L. [redacted] milioni. Faita & Berlinetto [redacted] 617.

RIVOLI la [redacted] centro [redacted] si prenotano locali uso negozi [redacted] magazzini box [redacted] vende tel. 953 4929.

VENDO [redacted]
In [redacted]ppeno di [redacted] superficie mq 700 [redacted] mq [redacted] Gabetti Impresa tel. 57.67.

[redacted] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CAPO turno stampaggio materie plastiche esperienza decennale passaggio diretto offresi. Tel. 935.9737.

FATTORINO autista 35enne diplomato serio referenze patente B offresi anche incarichi delicati seria ditta passaggio diretto. Telefonare 520.500 dopo le ore 17,30.

INFERMIERA offresi per assistenza anziani. Telefonare 242.1066.

OPERATORE presse su macchine meccaniche, idrauliche stampi progressivi automatismi, passaggio diretto. Tel. 907.8795.

PALISTA offresi escavatorista pat. C referenze massima serietà. Telefonare 606.9284 ore pasti.

PENSIONATO patente valida moralità offresi fattorino o altro lavoro. Tel. 749.1943.

RAGAZZO 18enne cerca lavoro serio, possibilmente zona centro. Telefonare 598.0774.

RAGAZZO 30enne [redacted] colore [redacted] lavoro saldatore alluminio. Tel. 011 932.1269 dopo le ore 14.00.

SIG[redacted]RA con nozioni [redacted] cerca lavoro [redacted] per persona anziana. [redacted]fonare 011 812.4229.

[redacted] referenziata assisterebbe persona anziana. Telefonare 738.1044.

[redacted] collaboratrice familiare offresi [redacted] o/o giornata. Tel. 011 [redacted].

[redacted]messi, baristi

COMMESSA oreficeria, esperienza decennale offresi anche altro settore. Passaggio diretto. Tel. 905.1017 ore pasti.

SIGNORA 25enne, [redacted] bella presenza, offresi part-time come commessa o altro purché serio. Tel. 740.807 ore pasti.

SIGNORINA 25enne pluriennale esperienza settore abbigliamento bella presenza serietà offresi. Tel. pomeriggio 583.517.

impiegati

ASSISTENTE direzione laureata 29enne biennale esperienza ufficio [redacted]erciale offresi passaggio diretto. [redacted] 921.1375.

DATTILOGRAFA 24enne [redacted] terminali cerca impiego serio. Telefonare 358.1481

DICIASSETTENNE qualificata lavori d'ufficio [redacted] lavoro in ditta [redacted] 966.2853.

DIPLOMATA [redacted] lingue, 21enne, cerca qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 0124 48.396.

DIPLOMATA 19enne specializzazione paghe-contributi, votazione 90/100 offresi primo impiego disponibilità immediata. Tel. 586.490 - 362.833.

DIPLOMATO 25enne esperienza [redacted] inserirsi come venditore tecnico di materiali edili (dipendente) offresi. Scrivere: [redacted]ompass 6611 - 10100 To[redacted].

[redacted] contabilità generale iva e lavori [redacted] d'amministrazione 40enne, offresi a [redacted] ditta Telefonare 720.434.

EXECUTIVE commerciale organizzazione e marketing [redacted] elettronica si propone per ego titolare azienda in espansione. Tel. 434.2324 - 434.6337.

GEOMETRA libero da impegni di lavoro con auto di grossa cilindrata, è disponibile per accompagnamento di persone trasmissione documenti o altro. Discrezione. Scrivere a Patente n. Cn 0046552 Fermo Posta Cuneo.

IMPIEGATA commerciale 35enne, esperienza decennale vendite, gestione ordini, rapporti clienti fornitori, marketing, ottima conoscenza tedesco, esamina offerte di lavoro. Telefonare 216.1066.

[redacted] con esperienza ufficio [redacted]nistrativo e commerciale conoscenza [redacted]puter, bolle, fatture, contabilità, lingua francese [redacted] offresi a seria ditta. Tel[redacted] 840.7272 ore 9/12 - 15/18.

IMPIEGATA decennale esperienza commerciale gestione clienti fornitori magazzino e fatturazione uso elaboratore offresi [redacted] diretto. Tel. 549.0097.

[redacted] di V [redacted] pluriennale esperienza [redacted] commerciale, amministrativo e [redacted] magazzino con sistema informativo computerizzato cerca lavoro equivalente. Tel. 011 639.8814 - 839.969.

IMPIEGATA esperienza decennale pratica lavori ufficio offresi anche part-time. Telefonare 277.226.

IMPIEGATA esperienza ventennale autonoma ufficio commerciale operatrice IBM bolle fatturazione estero gestione ordini clienti spedizioni magazzino, offresi anche part-time presso seria ditta o ufficio in Torino. Tel. 326.670

IMPIEGATA esperienza 15ennale ufficio vendite gestione ordini e materiale bolle consegna, libera subito. Tel. 450.455.

IMPIEGATA 28enne con esperienza pluriennale lavori ufficio, uso computer, cerca lavoro presso seria ditta, possibile passaggio diretto. Tel. 680.0140.

[redacted] paghe e contributi modelli 740, esperienza ventennale cerca lavoro passaggio diretto. Tel. 624.283.

INGEGNERE 35enne responsabile produ[redacted], esperto in programmazione gestione controllo produzione, organizzazione industriale gestione risorse umane, contabilità industriale [redacted] proposte. Scr[redacted]: Publikompass 5215 - 1[redacted] Torino.

NEO laureato in ingegneria civile Politecnico Torino conoscenza 5 lingue parlate e scritte cerca impiego. Tel. 349[redacted].

NEO pensionato 54enne diplomato presenza serietà max garanzia ed affidabilità offresi a liberi professionisti uffici vari per svolgimento pratiche interno esterno. Tel. 636.140 ore 14/18.

PERITO aziendale esperienza in spedizioni dal 1981 movimento mezzi contatto clienti bolle fatture documenti estero uso computer cerca seria ditta passaggio diretto. Telefonare 682.0607.

PERITO elettronico con attestato CAD cerca lavoro. Telefonare 405.1377.

PROGRAMMATORE responsabile reparto torni C.N. 2/4 assi Mazak Canavese Biglia esperienza quindicennale, esamina proposte. Tel. 780.3904 - 966.1923. Ore pasti.

PUBBLICISTA 28enne laureato materie letterarie 110 lode, conoscenza sistemi elaborazione testi offresi a case editrici, giornali, agenzie pubblicità, emittenti radio-televisive. Tel. 011 771.2079.

RAGAZZA 18enne dattilografa cerca impiego. Telefonare al 696.147. Astenersi perditempo e maleducati.

RAGAZZA 20enne diploma magistrale e diploma corrispondente commerciale in lingue estere, inglese francese, offresi ad agenzia viaggi o uffici. Tel. 273.6662.

RAGIONIERA 25enne esperienza contabilità generale banche fornitori, IBM AS400 offresi solo c/o azienda. Tel. 911.1400.

REFERENZIATA 20enne diplomata secondo impiego cerca lavoro serio, passaggio diretto. Tel. 309.1463.

REFERENZIATA 23enne diplomata primo impiego cerca lavoro serio. Tel. 309.3168 ore ufficio.

RESPONSABILE amministrativo 20ennale esperienza amministrativa finanziaria fiscale, bilanci, controllo gestione esamina proposte adeguate zona Torino Nord e cintura. Scrivere: Publikompass 5635 - 10100 Torino.

RUSSO inglese tedesco lunga esperienza ufficio commerciale signora cerca impiego adeguato. Scrivere: Publikompass 5009 - 10100 Torino.

SEGRETARIA 23enne con esperienza su personal computer dell'ibm e pratica in fatture e bolle cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 216.3213.

SEGRETARIA 48enne dinamica presenza libera impegni familiari, ultraventennale esperienza gestione ufficio clienti fornitori cassa banche offresi. Tel. 216.2772.

SIGNORA 37enne pluriennale esperienza contabilità primanota cassa banche fornitori clienti conoscenza computer esaminerebbe proposte cintura sud Torino. Telefonare 969.0695.

SIGNORA 45enne esperta contabilità ordinaria, prima nota, cassa. Lavori vari ufficio offresi. Tel. 288.005.

VENTITREENNE diplomata esperienza triennale assicurativo/finanziaria parabancaria, buona conoscenza inglese, cerca serio impiego passaggio diretto. Tel. 011 967.6123.

20ENNE referenziata cerca impiego come addetta ai lavori ufficio con indirizzo contabile. Tel. 310.5537.

23ENNE diplomata perito aziendale con esperienza cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 906.5712.

23ENNE segretaria amministrativa esperta assistenza alla poltrona odontoiatrica offresi. Tel. 220.1914 dopo le 16.

24ENNE responsabile contabilità generale ottima esperienza amministrativa esamina serie proposte. Tel. 306.519.

24ENNE stenodattilografa volonterosa varie esperienze lavorative cerca qualsiasi lavoro serio. Tel. 411.0705.

2[redacted]ENNE diplomata cerca lavoro anche part-time possibilità passaggio diretto. Telefonare 216.12/15 dalle 13,30.

30ENNE esperienza decennale area commerciale, francese/inglese computer office automation gestione vendite offresi passaggio diretto. Telefonare 307.286.

tecnici

TECNICO diplomato 20ennale esperienza conduzione unità produttive e qualità, offresi. Scrivere: Publikompass 2604 - 10100 Torino.

dirigenti

BALDINI S.R.L. 596.771
divisione selezione personale.
Direttore media impresa
con alto potenziale acquisizione industriale con significative esperienze gestionali [redacted]
valuta proposta adeguata
per collaborazione in seria azienda.

DIRETTORE progetti, settore commerciale, 32 anni, offre grande esperienza nel management di progetti per la costruzione di impianti industriali. Qualificazioni particolari: stesura di bilanci, cost-control, utilizzo di credito, trasporti internazionali ed imballaggi, controllo dei termini/expediting, assicurazione di progetti, esperienza all'estero: Europa ed oltre mare, lingue: tedesco, italiano, francese, inglese, spagnolo. Cerca posizione manageriale. Scrivere: Publikompass 100/H - 20123 Milano.

DIRIGENTE commerciale 25ennale esperienza prima settore alimentare poi articoli regalo, giocattoli, articoli fumo, offresi a seria società mansioni direzionali o ispettive, guida ed addestramento venditori o altra mansione adeguata. Max serietà e competenza. Scrivere: Publikompass 7008 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSISTENTI D'INFANZIA serie attività assistenza bimbi, cercasi personale licenza media/diploma. Addestramento pratico in calli. Tel. 484.835.

ASSUMESI contratto formazione magazziniere/a volenteroso. Scrivere Casella postale 39 Borgata Paradiso Collegno (TO).

ASSUMIAMO in Carmagnola autisti patente E, ottimo trattamento economico. Telefonare allo 0172 574.407.

AZIENDA commerciale in Torino cerca operaio di magazzino con contratto di formazione patentato. Scrivere: Publikompass 2609 - 10100 Torino.

AZIENDA costruzione stampi Moncalieri, cerca fresatore-aggiustatore 4° - 5° livello. Telefonare 640.6342.

AZIENDA di Ozegna (To) cerca carpentieri in ferro e saldatori IV e V livello, trasporto da Torino a Ozegna con auto ditta. Telefonare allo 0124 26.545.

AZIENDA grafica moduli continui in zona Torino nord assume litografo da avviare ad operatore rotative offset. Assicurasi ottimo trattamento e massima riservatezza. Tel. Studio Garino 217.2121 ore ufficio.

[redacted]ENDA in Carmagnola assume elettricisti per [redacted].

[redacted] in Cavour ricerca carpentieri 4°-5° livello e [redacted] livello. Tel. 012[redacted].545.

AZIENDA meccanica di precisione di medie dimensioni zona Collegno ricerca urgentemente: un rettificatore con buona esperienza sul tondo interno ed esterno, un montatore/assemblatore di componenti meccanici, un tornitore ed un fresatore pratici del C.N.C.. Telefonare a: Pragmos srl via Vela 36 Torino 011 532.444 - 533.206 dalle ore 14,30 alle ore 19,30.

AZIENDA metalmeccanica leader torinese ricerca tornitori - fresatori - aggiustatori ed attrezzisti in genere per propria officina meccanica. Retribuzione ed inquadramento commisurati alle effettive capacità. Scrivere: Publikompass 8005 - 10100 Torino.

CADAM MODEL srl cerca fresatore a C.N. programmatore per macchine a C.N. e progettista stampi materie plastiche esperienza minima triennale zona Rivalta. Tel. 011 901.5063.

CARPENTERIA meccanica medio pesante zona Alpignano cerca carpentieri V livello ottima conoscenza disegno. Retribuzione adeguata alle capacità. Tel. 967.4830 - 968.2384 ore ufficio.

CASA privata cerca domestica pulizie e cucina a giornata otto ore. Non rispondere se non referenziata. Telefonare 390.0256 9/12 - 14,30/18.

CERCASI aggiustatori per stampi messe plastiche, 4° - 5° livello, zona Candiolo. Telefonare 962.5910.

CERCASI carpentiere esperto zona Orbassano. Tel. 905.6359.

CERCASI coppia domestici altamente qualificati per casa signorile 2 persone alto quadagno. Tel. 011 832.792.

CUOCO esperto primi piatti cercasi per trattoria cucina piemontese. Tel. ore ufficio 532.896.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via G. Mazzoni 27 Roma.

FALEGNAMERIA piccola industria cerca falegnami addetti macchine e al montaggio mobili. Tel. 962.5477 ore ufficio.

continua a pagina [redacted] del fascicolo [redacted] **CULTURA**

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Venerdì 2 Marzo 1990 — 1

Non si vive solo di Provvidenza *di Sergio Quinzio* 2

Ho scritto un romanzo per guarire *di Lietta Tornabuoni* 3

L'ora degli stranieri *di Baudino, Cerruti Neirotti, Venegoni* 9-11

Un grande Bruckner a Vienna *di Giorgio Pestelli* 12

Bucarest, gli intellettuali dopo Ceausescu: molti sono al potere ma non vogliono restarci

Romania: la rivoluzione di Amleto

L'attore Caramitru: annunciò la caduta del tiranno mentre interpretava il principe di Danimarca. Filosofi e letterati sono diventati ministri, delusi dicono: «Il presente è confuso, impuro»

DAL NOSTRO INVIATO

Forse era destino che la rivoluzione più tragica, contraddittoria e ambigua dell'89 fosse annunciata ai romeni e al mondo da Amleto. Nei panni di Amleto l'attore Jon Caramitru recitava da cinque anni per il g[illegible] pubblico del Teatro Burlanda di Bucarest. Il pomeriggio del 22 dicembre, nella sede dalla tv occupata dagli insorti, di fronte alle telecamere gridò al Paese che il tiranno era fuggito e ovunque la rivoluzione divampava. Poi parlò il capitano Lupoi, inviato da alcuni ufficiali dello Stato maggiore per [illegible] curare i telespettatori che non [illegible] assistendo da una recita.

Tutto in quel momento pare[illegible] nitido, lineare: per la Romania si apriva un futuro imprevedibile come il percorso che in due mesi ha catapultato Caramitru sulla poltrona di vicepresidente del Consiglio di unità nazionale, numero due del vertice istituzionale. Ma nel frattempo la rivoluzione ha pe[illegible] il suo alone epico, e l'*Amleto* col quale Caramitru è tornato sul palcoscenico del Burlanda la settimana scorsa rendeva il senso di un tempo incerto e confuso.

Era un *Amleto* diverso dai precedenti. Agivano, racconta l'attore-vicepresidente, «sfumature che prima restavano sullo sfondo. Un sentimento di instabilità interiore. La sensazione di precarietà, di qualcosa di decisivo che incombeva. Il protagonista era come racchiu[illegible] in un [illegible] di auto-como[illegible] che lo svuotava, gli impediva di concludere il suo compito, la sua vendetta; infine lo conduceva alla melanconia e alla morte».

[illegible] cambiato anche il rapporto col pubblico. Per anni il miglior teatro romeno era stato «sovversione per metafora», propaganda «della più nobile delle idee: che il mondo poteva essere cambiato». Si era fatto «chiesa, giornale, specchio» in un'epoca di corruzione della verità e delle coscienze che non aveva risparmiato neppure le curie. [illegible] quella sera di febbraio fare teatro [illegible] piuttosto un comune interrogarsi, tra attori e platea: Caramitru lo chiama «un guardarsi dentro».

Quando la «rivoluzione si guarda dentro», e non accade [illegible] sulla stampa, vede infiacchire le sue certezze, talvolta anche le speranze del suo dicembre. I riflettori del nuovo potere esitano a illuminare le zone buie nella storia della rivolta, il ruolo realmente giocato dall'Armata, che qua e là passò istantaneamente dalla repressione alla rivoluzione, i patti e i baratti forse siglati nell'ombra di quella ora (ma Cara[illegible] è ottimista: «La gente avrà la verità, per il semplice fatto che la pretende»).

Nell'arena politica si pratica un gioco [illegible] fitto di mistificazioni e colpi a tradimento. Il [illegible] che per Caramitru aderisce meglio allo spirito di questo tempo è un'opera di Mrozek, *In alto mare*: i [illegible] naufraghi che discutono di politica in realtà stanno decidendo chi di loro dovrà [illegible] divorato dagli altri due.

Sopravvive questa certezza, nella dubbiosa intelligenza temporaneamente acquartierata nel vertice romeno: la rivoluzione non è [illegible] figlia del KGB o del Grande Complotto, di un unico geometrico complotto; semmai, dice Caramitru, di «una miracolosa concatenazio[illegible] di eventi insieme tragici e felici, che crearono destini paralleli. Quel fato cui gli antichi greci davano il nome di una dea senza volto, Ananke», che vuol dire «la necessità che lega». Ma adesso la lega di ceti e di culture forgiata dal caso in quei giorni si va liquefacendo, e gli intellettuali sono i primi a desiderare [illegible] ruolo sempre più esterno al potere, votandosi così, probabilmente, ad una posizione assai più marginale.

Nel [illegible] gli intellettuali erano entrati per cooptazione, scelti in base a integrità morale e prestigio scientifico, ma in alcuni casi anche rapporti personali tessuti in un centro di meditazione trascendentale voluto proprio da Elena Ceausescu.

Lo frequentò anche il filosofo Andrei Plesu, ora ministro della Cultura. Racconta: «Un giorno la Ceausescu si convince che la meditazione trascendentale [illegible] ad accrescere la produttività delle masse. Dunque ispira la nascita di un centro, che suscita curiosità e in breve raccoglie una folla eterogenea, e anche molti che il regime teme. A questo punto Elena Ceausescu ne ordina la chiusura, scatena persecuzioni contro i partecipanti e smantella anche l'Istituto di psicologia», da allora scienza estromessa dall'insegnamento universitario.

La rivoluzione è il momento nel quale la diaspora [illegible] minuscola intellighenzia [illegible] dispersa dal regime in remoti paesini si riaggrega e scopre un proprio ruolo politico. Attual[illegible] diviene ministeri (Cultura, Istruzione, un vicepremier) e altre cariche istituzionali; riesce ad esercitare una funzione di controllo politico [illegible] il «Gruppo di dialogo sociale», che a sua volta ispira il più vigile quotidiano romeno, *Romania Libera*. Infine, secondo Caramitru, «svolge un indispensabile ruolo di mediazione tra la sinistra e la destra nel Consiglio di unità nazionale», il parlamentino provvisorio.

[illegible] adesso questo pugno di filosofi e letterati ha una gran fretta di tornare ai libri. Onesti tutti [illegible] di scena con le elezioni di maggio, nelle quali non si candideranno. Il loro istinto di fuga è dovuto solo in parte alla scoperta che la rivoluzione non è stata «pura» e che impuro è il presente. Pesa di più, forse, il fatto che l'esilio interno si è trasformato per molti in un asilio interiore dal quale è difficile uscire.

«esilio interiore» ci parla appunto il filosofo Costantin Barbu, 38 anni. La scuola di Costantin Noica, da cui Barbu proviene, ha formato gran parte del pensiero romeno contemporaneo. Come Mircea Eliade, Noica veniva dalla Kriterion, la scuola di filosofia greca chiusa nel '48 dal regime comunista. Dopo l'arresto e i seminari clandestini nel «[illegible] politico di Jilava, Noicasi chiuse nella casetta di Paltinis, uno sperdu[illegible] transilvano, dedicandosi soprattutto alla filosofia greca e medievale. Dalla [illegible] lezione non derivano solo gli indirizzi della filosofia romena, [illegible] al «pensiero negativo», ma anche un'attitudine che Barbu descrive come «ri[illegible] di un piano utopico per resistere ad un'epoca sinistra».

Attitudine utopica, erratica e coltissima che oggi si traduce in un'autentica repulsione per la politica. E soprattutto nell'incapacità di compromessi con il mondo della comunicazione (per esempio Barbu si appresta a pubblicare un saggio del ministro dell'Istruzione. Sora, un altro discepolo di Noica, dove si progetta la società futura nei termini medievali del [illegible] le categorie del Buono, del Vero e del Bello). Eppure è proprio quello il mondo che è definitivo ha [illegible]. Anche [illegible] un Amleto [illegible] avvertirà che c'è ancora del marcio in terra di Danimarca; [illegible] la platea sarà altrove: probabilmente davanti ad un televisore.

Dopo quarant'anni di oscurità c'è nel Paese [illegible] tale ansia di immagini, una così famelica curiosità per i conflitti, che anche l'omissiva [illegible] ha difficoltà a eclissare il teatro: fin d'ora Caramitru intravede all'inizio di [illegible] declino. Dove tutto è in apparenza visibile, esplicito, palese, la metafora, l'a[illegible] impugnata dal teatro e dalla filosofia contro Ceausescu, diventa una spada senza filo.

Quella «sovversione per metafore» cui l'intellettualità romena rivendica il merito di aver prodotto la rivoluzione [illegible] tracciato il confine tra la libertà e la sottomissione; ma la tv della rivoluzione ha rimescolato i confini, concorrendo a quella gigantesca «confusione di segni» nella quale Ioan Paul Culianu, allievo di Eliade, scorge il peggior prodotto della rivoluzione.

L'ossequio col quale nelle prime settimane la tv celebrava l'Armata e il Fronte aveva lo stesso timbro del servilismo preteso da Ceausescu; così come, a gennaio, un portavoce del Fronte difendeva la rivoluzione [illegible] lo stesso zelo col quale, fino a [illegible] dicembre, garantiva le buone intenzioni di Ceausescu, in qualità di vice-addetto stampa del ministero degli Esteri.

Il secondo portavoce era stato Sergiu Nicolaescu, regista di kolossal ammiccanti alla gloria del tiranno. In quei giorni anche la versione ufficiale dei combattimenti sembrava un kolossal pieno di sequenze zoppicanti e di trucchi malriusciti: nelle immagini della tv, la paccottiglia della figlia di Ceause[illegible] si trasformava in diademi regali, e la figura del dittatore diventava in controluce l'incarnazione del Vampiro.

Se la rivoluzione è stata innanzitutto un grande evento tv, il dopo-rivoluzione ha sancito il dominio dell'indistinto sul set dell'Hotel Intercontinental di Bucarest. In quel grattacielo, dov'erano accampati quattrocento giornalisti, sfilavano i portavoce del governo, le principessine romene Margareta e Sofia in cerca di un regno, gli uomini dei regi[illegible] riciclati nel Fronte, partiti [illegible] nomi troppo simili e dalle idee troppo «aghe per non confondersi. Sullo sfondo, i cartelli fatti affiggere dal ministero della Sanità («Infedeltà=Aids») nella hall, dove stazionavano sciovelai ragazze dal [illegible] incerto.

«La tv — dice Amleto-Caramitru — ha scatenato una cor[illegible] all'apparizione che ha lasciato spazio a mistificatori. Ricordo la seduta preparatoria [illegible] Consiglio d'unità [illegible]le, il battesimo televisivo dei partiti. Uno di questi era rappresentato da un ragazzo, dalla madre e dalla zia. Ma tu non dovresti [illegible] a scuola?, abbiamo [illegible] al ragazzo. E lui: non sono più uno studente, sono un politico».

Guido Rampoldi

Vita quotidiana a Bucarest. C'è sempre un televisore (foto Doury-Libération-Grazia Neri)

Che dice Marc, uno dei tre figli dello scrittore: insieme con la madre Denise divideranno il robusto patrimonio

«Noi eredi di Simenon non litigheremo come i Picasso»

Ma Teresa, la sua ultima donna beffata dal testamento, non si pronuncia

Georges Simenon

PARIGI

LITIGARE per l'eredità? Ma no, speriamo proprio che tutto vada per il meglio — ci dice [illegible] Simenon, primo figlio del romanziere scomparso —. Non abbiamo alcuna intenzione di seguire l'esempio degli eredi Picasso... Sui soldi, detto brutalmente e senza voler apparire venali, c'è poco [illegible] discutere: saranno divisi in quattro parti uguali, così come ha stabilito mio padre. Per quanto riguarda i quadri e i diritti d'autore, piuttosto ingenti, la questione è più delicata ed è all'esame degli avvocati. Ma, le ripeto, gli eredi Simenon [illegible] hanno alcuna intenzione di seguire le strada degli eredi Picasso che per dieci anni hanno fatto la gioia dei cronisti di giudiziaria».

Marc Simenon ci tiene a dissipare i dubbi e i sospetti che la recente apertura del testamento di Georges Simenon ha originato. Oltre a Marc — produttore cinematografico parigino sposato [illegible] l'attrice Mylène Demongeot — all'eredità [illegible] interessati la madre Denise (separata ma non divorziata da Simenon) e i fratelli Johnny, pure nel cinema, e Pierre, economi[illegible] negli Stati Uniti.

Se si volesse dare un titolo alla vicenda bisognerebbe scrivere «Simenon l'ingrato». Il romanziere belga [illegible] accumulato un'ingente fortuna personale. Ma a Teresa — la fedele compagna di origine italiana che lo ha assistito negli ultimi, difficili anni di vita — Georges Simenon non ha lasciato quasi nulla. Giusto l'usufrutto della «maison [illegible] sulla riva del lago Lemano, nella periferia elegante di Losanna. La piccola villa dalla quale Teresa lo face[illegible] uscire ogni mezzogiorno, sulla carrozzella. Per portarlo ad ammirare le acque del Lemano o nella trattoria italiana all'angolo della strada, per bere [illegible] calice di [illegible] qualche pagina dell'ultimo romanzo, sul tavolino in fondo alla sala.

Teresa è donna coraggiosa e piena di dignità. La notizia dell'ingratitudine dell'uomo che ha amato non l'ha abbattuta. In settembre compì l'ultimo dovere verso Georges disperdendo le sue ce[illegible]i nel giardino della «maison rose», [illegible] aveva chiesto. Nottetempo, perché la [illegible] di giornalisti e di fotografi in postazione davanti [illegible] casa non consentiva di giorno l'intimità [illegible] Oggi Teresa continua ad abitare nella villetta di Losanna. E' tornata da un breve soggiorno in Italia, in visita alla sorella, e si è chiusa in un silenzio che non intende spezzare.

I quattro componenti della [illegible] (per la legge) famiglia Simenon si affannano invece nello studio minuzioso delle [illegible] cartelle del testamento. Denise — che vive a Nyon, a pochi chilometri da Losanna — è improvvisamente uscita dallo stato letargico (disturbi nervosi) per affidare ad un avvocato la tutela dei suoi interessi. I tre fi[illegible]i suoi e di Simenon hanno fatto altrettanto. Marc, Johnny e Pierre avevano scarsi contatti col padre negli ultimi [illegible]. Oggi i loro [illegible]i a Losanna si sono fatti ben più frequenti.

Georges Simenon ha lasciato non solo diversi milioni di dol[illegible] anche un tesoro in quadri, custoditi nelle cassaforti di alcune banche di Losanna dopo [illegible] stati a lungo esposti sulle pareti della ville di Epalinges. Dipinti di Picasso, Matisse, Vlaminck, Buffet, della scuola olandese del XVII secolo che il romanziere acquistò molti anni fa, quando [illegible] ancora possibile farlo per un privato.

Paolo Poletti

I nostri soldi per il clero

Non si vive solo di Provvidenza

UNA delle ultime che mi disse lo scomparso amico fratel Carlo Carretto, una volta che andai a trovarlo nel suo eremo di Spello, è questa: «E' più facile mettere in comune le preghiere che i soldi». Ma adesso sembra che la Chiesa stia riuscendo a mettere fraternamente in comune anche i soldi. Nell'imminenza del passaggio dal sistema delle congrue, con il quale lo Stato italiano provvede al sostentamento del clero, a quello che ne addossa ai fedeli la responsabilità, il clima è euforico.

Ecco che si ritorna alla Chiesa evangelica delle origini, povera e affidata alla Provvidenza divina, anziché alla benevolenza dei pubblici poteri, con tutti i vincoli mondani che ne conseguono. Qualcuno osserva che il proclamato ritorno alla povertà evangelica è in contraddetto dal meccanismo per il quale sarà lo Stato a versare alla Chiesa, o ad in detrazione dalle tasse, le somme che il contribuente le destina; ed è contraddetto dalla struttura organizzativa messa in piedi dalla Chiesa e dal battage pubblicitario che sta facendo con ogni mezzo per convincere i fedeli a dare. La scadenza decisiva, la prossima dichiarazione dei redditi. E infatti vicina.

L'Istituto per il sostentamento del clero, creato appositamente in vista della nuova situazione, gestirà somme certo molto consistenti, sarà una grande struttura finanziaria. Non mancherà di cercare gli investimenti migliori per far fruttare i suoi talenti, e verosimilmente lo farà più con l'astuzia del serpente che con l'ingenuità della colomba.

Forse sarà evangelico anche questo. Ma proprio domenica scorsa nelle nostre chiese è stato proclamato un altro vangelo, quello del famoso brano di Matteo: «Guardate gli uccelli del cielo, ... osservate come crescono i gigli del campo... Non affannatevi dunque dicendo: che cosa mangeremo? che berremo? che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani... Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste vi saranno date in aggiunta».

Sì, ma se queste parole possiamo rivolgerle con tono di rimprovero alla Chiesa, non dobbiamo dimenticare di rivolgerle anche a noi, figli, che non ci comportiamo diversamente, anche noi preoccupati del nostro domani, pur sapendo, come conclude amaramente il brano del Vangelo citato, che «a ciascun giorno basta la sua pena».

D'altra parte, viviamo ancora, venti dopo Cristo, in un mondo in cui per molti è difficile sopravvivere in modo umanamente decente anche dandosi da fare. Non accetteremmo l'affidarsi alla Provvidenza di un padre che vede mancare il necessario in famiglia. E domani non accetteremmo di veder chiudere per mancanza di fondi iniziative legate alla Chiesa che, nell'eterna inefficienza del nostro Stato, aiutano drogati, emarginati, malati. Insomma è meglio, per tutti, lasciar da parte il discorso della purezza evangelica. La banca è la banca e il Vangelo il Vangelo.

Troppe altre cose, del resto, andrebbero messe in discussione per quel che riguarda la gestione economica della Chiesa, cose che vanno ben oltre i modesti limiti della fine del sistema delle congrue. Per esempio, il costo delle nunziature apostoliche, che sono le rappresentanze diplomatiche vaticane nei vari Paesi del mondo, dove esiste già un episcopato locale. Per esempio, i possedimenti degli ordini religiosi, che dispongono, a cominciare da Roma, di enormi, costosi, praticamente disabitati complessi edilizi. Per esempio, l'«offerta libera», ma con soglia minima stabilita, per l'amministrazione dei sacramenti.

Potremmo intanto ricordare — come alcuni uomini di Chiesa fanno, soltanto in privato — che nelle dell'istituto per il sostentamento del clero è confluito il «patrimonium pauperum». Secondo la dottrina canonica, la Chiesa non si è mai considerata padrona dei beni in suo possesso, ma ha sempre dichiarato di amministrarli per conto dei poveri. «Ché quantunque la Chiesa guarda, tutto / è della gente che per Dio dimanda» (*Paradiso*, XXII, 82-83). Manzoni, riferendosi al cardinale Federigo, scrive: «Diceva, come tutti dicono, che le rendite ecclesiastiche sono patrimonio dei poveri» (*I promessi sposi*, XXII). Almeno in linea di principio, la Chiesa li amministrava per loro conto, e lo faceva, come nelle parrocchie dell'Alto Medioevo, con il controllo dei fedeli laici.

Adesso se ne è giuridicamente appropriata, senza dire nulla, anzi inserendo questa appropriazione nel quadro generale della propagandata operazione di ritorno all'evangelica purezza delle origini.

Sergio Quinzio

Lo scrittore brasiliano Olinto alla ricerca delle origini in Nigeria

In Africa le radici del Brasile

«Ho imparato l'amore dagli schiavi»

MILANO

UN viaggio, un'odissea di schiavi negri nel Brasile del primo Novecento sentono potente il richiamo delle radici, della terra africana da cui un giorno furono strappati. Lo scrittore brasiliano Antonio Olinto rimase folgorato, quando andò a Lagos come addetto culturale della sua ambasciata. Questa storia di miserabili pieni di dignità e coraggio, una famiglia che supera l'oceano per in patria, fu per lui una rivelazione. Era in Nigeria, ma attorno a lui ascoltava la sua lingua, i discendenti di gente che aveva abitato il suo Paese.

«Questa sofferenza, quest'incontro di due culture, quella nigeriani divenuti brasiliani e cristiani e quella della Nigeria antica, devono raccontarli», mi disse. Ancora oggi Antonio Olinto quasi si ricordare quei suoi cinque anni a Lagos. Non mai scritto un romanzo. «Ma dovevo scriverlo: sapeva la bellezza di quell'epopea. E un saggio, un'opera storica non avrebbe reso tutta la verità».

Quel romanzo, il suo primo , è edito dalla Jaca Book. Si intitola *La casa dell'acqua*. Olinto l'ha scritto in tre nell'estate del '68. 370 pagine. Di getto, come furia, la sera, a Rio, dopo il lavoro giornale e all'Università, al ministero dei Trasporti e nei centri di diffusione della cultura nelle «favelas» più degradate. «Avevo però avuto cinque anni per pensarlo».

Ciò che colpisce è tanto la vicenda. La piccola Mariana svegliata nel sonno durante un'inondazione, il tragitto un carro il vicino villaggio, la meraviglia del treno per Rio, e quei paesaggi verdi, le chiese con l'odore di fiori e candele, la polenta al latte, i fagioli, i cavoli, le ciambelle dure. E la traversata, l'arrivo a Lagos, niente più montagne e lavoro: Mariana impara a portare le brocche d'acqua in equilibrio sulla testa, vende noci e cola in mercatino, apprende prima l'inglese e poi il tedesco e il francese per sopravvivere. Si sposa con Sebastien, che muore accoltellato. Ha tre figli. Il più piccolo avrà un forte destino, di governo nell'Africa nuova. Ma anche lui finirà ucciso. Mariana stringe la della nipotina davanti al corpo del figlio e lancia un urlo terribile, di assenso e di strazio. Così si chiude il romanzo, Mariana nella nuova davanti all'oceano, tra il Dahomey e lo Zorei.

Lo scrittore brasiliano Antonio Olinto

Al primo piano c'è lo stile. Innanzi tutto, sembra che Olinto si limiti a rintracciare e a seguire gli eventi. Come non fosse lui a inventarli. Nelle sue pagine regna una specie di stupore continuo e di distacco, per cui i fatti sono tutti uguali, senza gerarchie: la violenza e l'idillio, la corsa e la stanchezza, il e le fumate nella pipa di terracotta che si Catarina. Tutto è allineato, e anzi fuso in una colata di parole. Gli stessi periodi come lunghe collane dove le frasi si susseguono una all'altra divisa da una semplice virgola.

Olinto dice ha pensato e scritto pensano gli «yorubà», la gente nigeriana. Loro hanno una tradizione orale, raccontano serenamente con un ritmo costante, «come nel canto gregoriano». esprimono la gioia vivere, gioia che vuol dire anche dramma, tragedia, è sempre consenso alla vita. «La filosofia africana — dice Olinto, questo professore settantenne letteratura brasiliana che vive metà dell'anno a Londra e l'altra metà a Rio — separa le persona, il soggetto, dalle cose, dal mondo. Uomini e mondo formano un qualcosa continuo e vivente. Tutto il contrario di quel che facciamo noi occidentali. Da noi solo l'artista è ciò che fa, ha questo rapporto speciale con la sua opera e con l'ambiente. Loro tutti sono così».

Ne derivano alcune guenze: «Il pensiero africano è naturalmente ecologico. Hanno rispetto e amore per la natura. Se tagliano un un albero, lì c'è dio». E poi «la morale africana, da cui deriva anche la nostra del Brasile, abbraccia la totalità della vita: il sesso non è tabù. Dunque, un fluire continuo. Questo ho scritto».

Olinto dice che questa perta delle civiltà afro-brasiliane gli ha dettato altri due romanzi: *Il re di Keto*, già pubblicato dalla Jaca Book, e *Trono di vetro*, di prossima uscita. Una trilogia. seguiti altri tre e ne sta scrivendo un settimo, sui cercatori d'oro in Brasile, *Serra Pelada*.

Questo primo romanzo è un «semplice e potente poema», come scrive Roberto Mussapi nella prefazione. Un'epopea lirica del Terzo Mondo, diaspora nera. «Io sono cattolico — dice Olinto —. Ho studiato anche teologia. Per me il cristianesimo è la difesa della spiritualità più alta. capisco che le religioni più semplici, che accettano politeismo e poligamia, come quella degli yorubà. L'importante è scoprire ovunque l'amore per la vita e i fili legano gli uomini fra loro».

Olinto viaggia un po' dappertutto, fra gli scrittori Paese si sente più vicino a Guimaraes Rosa e al suo sguardo su grandi spazi, degli italiani Eco, , Moravia, ma soprattutto Pirandello («grazie a lui la Sicilia») e Svevo.

Ha una preoccupazione, un dolore: il suo Brasile, che proprio ora «comincia una nuova vita democratica». Dice che sua patria ha due problemi «spaventosi». Il primo: i 20 milioni di bambini abbandonati. «Si parla tanto del Nicaragua. loro sono tre milioni. Noi abbiamo sette Nicaragua nelle strade». Con sua moglie Zora ha fondato un movimento per aiutarli. Si chiama «Lo squadrone della vita».

Il secondo problema è l'Amazzonia. «Faccio una proposta: trasformarla in immenso laboratorio di ricerca per la flora e la fauna. Perché la cosa più importante è sempre una sola: accettare, difendere la vita».

Claudio Altarocca

«Per carità! Se avessi avuto voglia di certe cose, avrei guardato "Quando si ama"» (dal «Punch»)

FATTI

Da Ninive a Ravenna incontro archeologico

TORINO. «Da Ninive a Ravenna tradizioni mesopotamiche e civiltà del Mediterraneo» è il titolo di un convegno archeologico internazionale che si apre questa mattina alla Sala congressi Seat (via Bertola 34) per concludersi domani. Partecipano i maggiori studiosi della materia, fra cui Massimo Pugliese Carratelli, Giorgio Gullini, Giovanni Bergamini, Roberta Venco, Elisabetta Valtz, Fabrizio Pennacchietti, Antonio Invernizzi, Claude Rapin, Clementina Rizzardi, Paolo Fiorina, Roberto Parapetti. Il convegno esaminerà i vari aspetti culturali regione mesopotamica e dell'area mediterranea, nelle reciproche influenze plurimillenarie. Saranno inoltre presentate le ultime scoperte del Centro ricerche e scavi di Torino diretto dal prof. Gullini.

Abiti in mostra a Firenze

FIRENZE. Cinquanta abiti antichi, mai esposti prima, che illustrano l'evoluzione della moda dagli inizi del '700 al primo quarto del '900, sono da ieri in mostra alla Galleria del costume. Fra i pezzi più interessanti, due rarissimi corpetti settecenteschi, che illustrano la moda quotidiana nella campagna italiana settentrionale; un abito «prémaman», della fine dell'800; e i vesti battesimali risalenti al XVIII e XIX secolo, corredate da cuffie e cuscini. Presente anche una serie di scarpe, tra cui quelle della Donazione Ferragamo, creazioni del celebre stilista fiorentino. (Ansa)

Gli autoritratti degli Uffizi a Roma

ROMA. Gli autoritratti di Velázquez, Rembrandt, Ingres, Chagall, Andrea Del Sarto e altri 35 artisti della collezione degli Uffizi (comprendente centinaia di opere di questo genere e considerata unica al mondo) sono esposti da oggi all'Accademia di Francia, a Villa Medici. La rimarrà aperta fino al 15 aprile. «Viene offerto al pubblico — ha detto la direttrice degli Uffizi, Anna Maria Petrioli Tofani — un piccolo significativo segmento di una collezione visitabile solo a piccoli gruppi nel corridoio vasariano degli Uffizi». La collezione fiorentina è nata nel '600 per iniziativa del cardinale Leopoldo de' Medici e si è via via arricchita con acquisizioni e donazioni, come quella di Marc Chagall nel Dal settembre al 28 ottobre la sarà agli Uffizi. [Ansa]

La vita quotidiana

AREZZO. Si inaugurano domani — contemporaneamente nei Comuni di Montevarchi, Foiano della Chiana e Terranuova Bracciolini — tre mostre documentarie sui popoli nativi dell'America, dal titolo «Indiani e indios: da Toro Seduto a Chico Mendes». Saranno esposti oggetti e materiali d'uso comune nel sistema di vita delle popolazioni americane (tende, abiti, copricapi, monili, lance) raccolti vari collezionisti italiani. Le mostre resteranno aperte fino al 29 aprile.

LA VOCE DEGLI ALTRI — nice-matin

Vittime di reati, c'è chi vi aiuta

«Da sempre, i legislatori in materia penale hanno focalizzato la loro attenzione sugli autori dei crimini anziché sulle vittime. Ma negli ultimi anni la tendenza è cambiando. In Francia è stata istituita (per iniziativa delle municipalità e di privati autorizzati dalla procura della Repubblica) una rete di servizi d'aiuto incaricati di accogliere, ascoltare, assistere e consigliare le persone vittime di reati. Ne esistono finora 63. La "Giornata della vittima" organizzata di recente in tutta Europa ci offerto l'occasione di fare un bilancio di quest'esperienza a Nizza».

Così scrive *Nice Matin*, diffuso quotidiano della Costa Azzurra, nell'esporre un'iniziativa che si è dimostrata utile anche in un contesto economico e sociale privilegiato com'è quello del Sud-Est francese.

Si parte con la descrizione di che cos'è materialmente la struttura di soccorso. «Il Servizio d'aiuto alle vittime di Nizza funziona dall'aprile dell'87 nei locali messi a disposizione dal Comune. E' diretto da uno psicologo coadiuvato da un'assistente sociale, un'animatrice e una segretaria». Segue l'indirizzo e la notizia che il centro ha tolto dagli impicci («dépannés») oltre 900 persone durante l'89.

«Non puntiamo assolutamente a far concorrenza agli avvocati — precisano i responsabili del servizio —. Il nostro compito consiste nell'accogliere le persone materialmente e psicologicamente più indifese, quelle traumatizzate dalle violenze, aggressioni o ingiustizie che hanno subito, per rincuorarle, informarle dei loro diritti e indirizzarle».

Ad esempio, chi subisce un atto criminale è conoscenza del fatto che in certi casi — quando gli autori sono sconosciuti o nullatenenti — lo Stato francese si fa carico di indennizzare le vittime? Si sa che una commissione presieduta da un magistrato siede a questo scopo presso ogni corte d'appello? «Verso questa commissioni indirizziamo alcune delle persone che si rivolgono a noi, mentre ne aiutiamo altre a rivolgersi alla pubblica amministrazione o alle compagnie di assicurazione. I nostri sforzi — spiegano gli animatori — mirano a far sì che le vittime siano riconosciute, che non si sentano più isolate e che possano essere aiutate rapidamente».

Al centro, conclude *Nice Matin*, si rivolgono persone di tutte le età e di tutte le condizioni sociali, per le più svariate evenienze: la casistica comprende «incidenti stradali, aggressioni in o per la strada, truffe e abusi di ogni genere. Si avverte in particolare una netta recrudescenza di conflitti familiari: violenze fra coniugi o sui bambini, abbandono famiglia, corresponsione contributi mantenimento, violazione dei diritti di custodia dei figli nelle coppie separate».

LETTERE AL DIRETTORE

Come arginare la fuga degli infermieri

Eccoci all'ultima trovata per gli infermieri: «Extracomunitari per gli Ospedali», titola un settimanale. Questa ed altre notizie mettono a fuoco la faciloneria e la superficialità che permettono di andare alla radice dei problemi. Intanto rivediamo la legge sulle pensioni: giovani donne di 35 anni, al massimo potenziale professionale, ci abbandonano. Vanno a casa ove percepiscono quasi quanto ricevono oggi e, mai, integrano con altre attività per lo più sommerse.

Ristabiliamo le differenze che gli interventi demenziali («tutti uguali») di certe idee politiche avevano abolito. Un'infermiera che passa i ferri al chirurgo o che passa la giornata in sala dialisi o di rianimazione non può essere considerata come una che apre la porta di un ambulatorio. Stimolare la professionalità con avanzamenti di carriera non può che giovare.

Infine la carenza più grave: quella legislativa che pretende che i nostri giovani frequentino due anni di una scuola superiore per poi, colpiti da «rapture», abbandonare la solita vita, i compagni di scuola, le prospettive già avviate per dedicarsi a tre anni di studio faticoso, impegnativo e future retribuzioni inferiori. E' necessario muoversi in fretta: l'inizio della Scuola Infermieri dovrebbe essere posto a 14 anni in gran parte teoriche per ritardare l'impatto con la realtà ospedaliera a un'età più matura.

prof. Franco Pecchini
Cremona
primario ospedaliero

«La fede Cristo unico Cl»

Scrivo in relazione all'articolo di Augusto Minzolini «Cl scopre il fascino discreto del pci» (*La Stampa* del 28 febbraio).

Comunione e Liberazione un movimento ecclesiale; la unica preoccupazione passione per la fede in Cristo nella Chiesa; una fede libera di esprimersi, di costituire forme aggregative e strumenti educativi, di generare creativamente opere. Per questa preoccupazione Comunione e Liberazione disponibile al dialogo con chiunque. Riteniamo non giusto implicare il movimento con in posizioni partitico-politiche che singoli suoi aderenti possono liberamente e responsabilmente in funzione, ci auguriamo sempre, dello scopo anzidetto.

Ubaldo Casotto, Milano
ufficio stampa
di Comunione e Liberazione

Nessun demagogo per Firenze

Nell'articolo «Godi Firenze che sei sì sporca» (*La Stampa* del febbraio), Claudio Altarocca cita la mia discutibile autorità (come autore del *Capo carismatico*) a sostegno dell'ipotesi che a Firenze un demagogo possa dietro la città in una ta di rivolta contro i partiti; ipotesi che, a quanto mi disse per telefono, alcuni vanno affermando.

Al contrario, io la credo pressoché irreale, nonostante lo scontento e il desiderio biamento davvero assai diffusi; mancano altre e più fondamentali condizioni. Inoltre l'esperienza mi sembra suggerire che un siffatto (improbabile) demagogo incontrerebbe le maggiori resistenze proprio nel mondo universitario, al contrario, nuovo, ciò che suggerisce Altarocca.

Luciano Cavalli, Firenze

Risponde Claudio Altarocca: Quel che ho scritto riporta fedelmente la conversazione telefonica con il prof. Cavalli. Capisco però l'utilità questi successivi approfondimenti (e ripensamenti). [c. a.]

Incontro con l'attore che pubblica «Memorie del sottoscala», storia d'una depressione nervosa

Gassman: Ho scritto un romanzo per guarire

«Non sono nato per il palcoscenico, volevo fare lo scrittore»

ROMA

VITTORIO Gassman ha scritto con *Memorie del sottoscala* (Longanesi) il romanzo d'una depressione nervosa, malattia che lo ha disperato per molti che a l'ha costretto a sospendere le repliche d'uno spettacolo per rifugiarsi in clinica e a volte l'ha come paralizzato davanti alla macchina da presa. Dedicato a moglie Diletta, il libro non è autobiografico soltanto perché «una autobiografia è impossibile»: è segue il protagonista Vincenzo-Vittorio attraverso malattia, la terapia, la quasiguarigione. E' scritto, denuncia troppo severo l'autore, «la scrittura di un dilettante, cui è precluso il dono divino della semplicità»; il protagonista «più che parlare sproloquia: la nevrosi del linguaggio è che ci accomuna». E' composto da materiali diversi, vecchi e nuovi: brevi racconti, riflessioni, sogni, monologhi carichi d'ostilità e/o di gratitudine indirizzati allo psicoanalista, di weekend infelici, brani di sceneggiature e di testi teatrali che mettono in scena il protagonista e i suoi figli, memorie di viaggi americani, versi, ricordi, immaginazioni.

La descrizione analitica e passionale della depressione è tra le parti più struggenti del libro. «Il topo nel petto. Ogni mattina. La lotta per non affrontare la giornata, un crampo entro lo sterno, e lungo i muscoli delle gambe, della braccia vorticanti sotto il cuscino come per imbracciare scudo di ferro...». L'insofferenza per se stesso («Tu ti guardi: ti ammiri o ti fai pena»), la perdita di rapporto con gli altri, la de-realizzazione del mondo, rabbie e paure perenni, cancellazione dell'eros. L'evocazione dei momenti neri, delle brutte figure, delle gaffes commesse, delle ferite patite, della sensibilità mortificata, delle ingiustizie sopportate nel passato. Il diario di giornate in fuga: «Chiusi, occorre starci... Serve l'immobilità atona, ecco quel che serve. La giornata ripulita da qualsiasi incontro e telefonata, spiaccicarsi grigi nel grigiore dello studio, attorno a sé tre o quattro libri che verranno progressivamente scartati a favore delle parole crociate e schema libero di Bartezzaghi... Il pomeriggio aggirarsi fra le stanze in mutande, contare le paia di scarpe nella scarpiera, spendere un quarto d'ora per pettinarsi con gesti rallentati... Col buio ci si raccoglie infine in ad allietarsi nella piccola morte che è il sonno, solo un po' disturbati presagio risveglio domattina, l'inarrestata ruota che ci ripiomberà nel ciclo degli atti forzosi...».

Interroghiamo l'autore, che interpreta a Stresa film di Dino Risi, *Tolgo il disturbo*, sta per tornare in scena dopo la lunga

Questo libro ha avuto per lei una funzione terapeutica, l'ha scritto anche per curare la depressione?

Mi son curato in tutti i modi, da una depressione durata circa un anno e mezzo: anche scrivendo. La stesura del libro è stata lunga quanto la malattia, qualche interruzione: quando stavo proprio male male non riuscivo a far niente, quando mi sentivo meglio riprendevo a scrivere. All'inizio della malattia andato a curarmi in clinica Pisa consigliatami solidarietà fraterna da Indro Montanelli, che pure soffre depressioni. Poi ha avuto la fortuna d'incontrare a Roma il professor Modigliani, psicoanalista freudiano esperienze junghiane, molto bravo, molto intelligente, che ha accettato di curarmi; perché, e sono analisti che proprio non vogliono come pazienti gli attori né chi ha più cinquant'anni. Con lui mi sono trovato a parlare molto volentieri (e mi trovo, è diventata un'abitudine); lui era molto d'accordo sul mio tentativo scrivere.

S'è detto che all'origine della depressione stesse la difficoltà, l'impossibilità d'accettare l'età e la vecchiaia. E' così?

In parte, forse. credo stato anche un pedaggio pagato al mestiere attore: mestiere straordinario ma sano, tutto sui nervi, che comporta una dissociazione della personalità in qualche modo simile alla schizofrenia. Me che ha pure in sé la sua cura: recitare m'ha aiutato a ombre, introversioni e timidezze, anche se era il mestiere che avrei scelto.

Cosa avrebbe voluto fare, invece?

Scrivere. Quella era la cosa che volevo fare, scrivere: e ho sempre scritto. A diciotto anni ho pubblicato un libretto di versi, *Tre tempi di poesia*, in un'edizione a spese d'autore di cui ho poi cercato di ritirare e distruggere copie: c'erano cose presuntuose, cose ermetiche com'era allora di moda, cose stupide. A venticinque anni, nel 1947, ho scritto lungo racconto pubblicato Lerici, che è in parte in questo libro con titolo *Vincenzo dei numeri*. scritto e rappresentato un dramma su Kean, *O Cesare o nessuno*: in questo libro n'è una .

Nell'ultimo decennio ha scritto e pubblicato pure l'autobiografia «Un grande avvenire dietro le spalle», la raccolta versi «Vocalizzi». Perché ha fatto lo scrittore ma l'attore?

E' stata mia madre. Io ho perduto presto mio padre, che un patriarca affettuoso, divertente, ludico, proprio come a me piacerebbe essere per i miei figli, al quale ho sempre pensato con infinita nostalgia. madre, morta ottantun anni, una donna iperprotettiva, autoritaria, lucida, volitiva, con un fondo di nevrastenia, che aveva desiderato essere attrice e ha voluto perciò che frequentassi l'Accademia d'arte drammatica, intraprendessi il mestiere di recitare.

Degli attori si che per raggiungere la grandezza debbono essere privi d'ironia, d'autocritica e di del ridicolo, forse anche d'intelligenza ragionante. E' luogo comune, oppure lei un'eccezione?

Ci sono tanti tipi di attori... Io non attore nato, un attore naturale, d'istinto. Lo sono per volontà, per rabbiosi: anche se palcoscenico mi sono sentito a agio più che in qualsiasi altro posto, tanto aver sempre desiderato portare accanto a me in quel luogo magico le persone che amavo e che amo, se in palcoscenico mi riuscisse più facile il dialogo d'affetti, la comunicazione d'emozioni. Quello che lei cita, direi, luogo comune ribaltabile. Quand'ero più giovane e più spocchioso, dicevo che mia intelligenza costituito un handicap sulla via del successo: e magari briciolo di verità c'era.

In alcuni versi di questo libro, lei dice a stesso: «Non eri in guerra alla scuola drammatica/Non partigiano ma in tournée per la provincia/Non studiavi Gramsci ma dizione e fonetica/ Invece che a Marzabotto, all'Olimpia. /Non via Tasso, il retro d'un teatro; /Villa Triste la credevi una canzone...». E' un rimprovero, un rimpianto?

Una constatazione. Ho avuto, credo sia per il mestiero, una atonia rispetto a avvenimenti italiani importanti, i quali sono passato senza accorgermene.

Il sottoscala del titolo «Memorie del sottoscala» risulta nel libro un posto mutevole, presente prima della morte, dopo la morte e dopo la resurrezione del protagonista: la saletta d'attesa dello psicoanalista, è un salotto nell'alto dei cieli dove s'aspetta il Giudizio, è studio all'attico per una nuova vita placata. E' un rifugio, un luogo della memoria, oppure è un titolo-battuta che allude alle «Memorie del sottosuolo» di Dostoevskij?

E' un debito autoironico pagato allo straordinario libro stoevskij, che ho sempre sentito vicinissimo, m'ha sempre divertito e affascinato moltissimo. E' anche, il sottoscala, la materializzazione dell'eterna insopprimibile tendenza a cercare sempre nuovi uteri materni, protettivi e chiusi al mondo, in cui rifugiarsi e affondare.

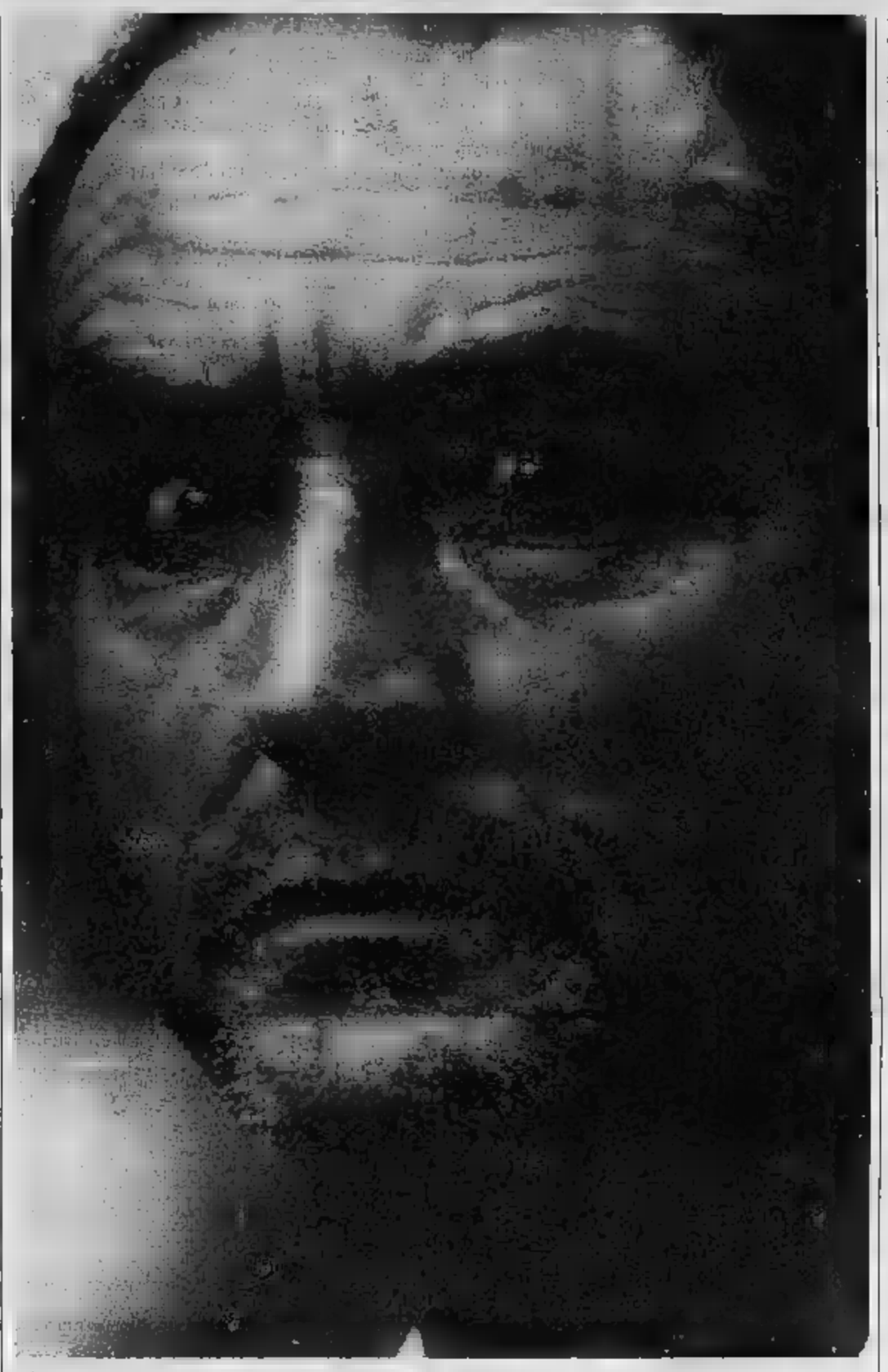
Lei scrive: «A ogni svolta della mia vita emotiva salta fuori un racconto». Qual è in questo la svolta?

La malattia. Anche negli spettacoli, ho sempre avuto una tendenza a mostrarmi quale sono, a vuotare il sacco, a svergognarmi con il gusto dell'autolesionismo. Stavolta ho scritto per guarirmi. Ho scritto come sempre a mano: la macchina per scrivere il computer per me non esistono. Ho scritto nel pomeriggio, o tardi nella notte: la mattina no, i miei risvegli mattutini erano brutti i. Ho scritto nel chiasso, al caffè, durante la tournée mio spettacolo *Poesia la vita*: ho bisogno d'avere intorno po' di casino, il silenzio mi fa paura. Sono tante le cose che mi fanno paura: ho d'essere molto vulnerabile, d'essere sempre stato forte soltanto in apparenza.

Si sente guarito?

Credo d'aver imparato a non giudicare troppo un lato maniacale che appartiene alla mia natura anche segno astrologico, la Vergine: l'ossessione dei numeri, delle parole, delle simmetrie, il bisogno nevrotico di prevedere e prevenire gli eventi, anche quelli minimi... Insomma, spero d'aver imparato in qualche modo a accettarmi: e adesso, vedrà, diventerò magari noiosissimo.

Tornabuoni



Vittorio Gassman: do lunga depressione, un e un film Dino Risi

Premio Campiello 1989

RCS

UN SUCCESSO
CHE CONTINUA NEL TEMPO

RIZZOLI

I Coriandoli

L'inatteso ritorno di un grande scrittore

HENRY ROTH

Alla ricerca di una briciola di verità

Il racconto che inizia dove finisce *Chiamalo sonno*. L'adolescenza di un ragazzo che decide di diventare scrittore. Prima edizione mondiale. A cura Mario Materassi

116 pagine, 15.000 lire

Garzanti

Settis da oggi agli incontri dell'Associazione culturale italiana

Traiano, la colonna come scettro

L'immagine del potere nella Roma antica

PISA

COMPRENDERE la psicologia degli antichi, loro modo di vedere, attraverso le opere d'arte. parla Salvatore Settis, ordinario di storia dell'arte e archeologia classica alla Scuola Normale di Pisa, nella conferenza «La Colonna Traiana: potere politico pubblico nell'anno d. C.», oggi Teatro Alfieri Torino (ore 18) per i Venerdì Letterari dell'Associazione culturale italiana (domani al Teatro Oriuolo Firenze, lunedì al Piccolo di Milano, martedì all'Eliseo di Roma, mercoledì al Piccinni di Bari).

La Colonna Traiana fu inaugurata 113. Le immagini si avvitano lungo un'altezza di metri in una fascia che gira intorno 23 volte. «Chi la guardava? E come? — dice Settis —. La prima domanda che ci pone è fosse fatta per un pubblico. Lo studioso Paul Veyne, per esempio, ha scritto recentemente che "Un'opera d'arte senza spettatori"». I rilievi della colonna sono dettagliatissimi dalla base alla cima, ma le difficoltà per un osservatore erano notevoli. «Oggi la colonna sorge isolata nel Foro Traiano — dice lo studioso —. Un tempo era circondata da edifici, sui quali probabilmente, c'erano per l'osservazione. Ma, stante tutto, la visibilità del monumento restava problematica. Porrei, però la questione in termini diversi: di equilibrio tra vedere non vedere».

Formalmente il committente della colonna fu il Senato, che fece un onorario a Traiano. Ma secondo le fonti letterarie fu l'imperatore stesso volerla. Cioè, il potere politico. «Sono due fatti importanti — continua Settis —. Primo, perché fa delle scene scolpite documento ufficiale dello Stato romano. Secondo, perché ci assicura che l'immagine scolpita Traiano era quella che ci teneva a propagandare: di imperatore rispettoso delle istituzioni, di un eccellente generale, che, differenza dei predecessore Domiziano, dirigeva personalmente sul fronte le operazioni di guerra, di "optimus princeps". L'immagine, in sostanza, del ideale che gli intellettuali dell'Impero vagheggiato».

Il monumento marmoreo è stato profondamente dai secoli, soprattutto nella Roma moderna. confronto tra calchi, disegni, incisioni Cinquecento Seicento, quelli 1861 e le recenti fotografie confermano che degrado negli ultimi cinquant'anni stato superiore a quello dei cinquecento precedenti. E' certo conseguenza dell'inquinamento atmosferico».

I restauri sono consistiti nella pulitura e nel consolidamento della superficie. Settis nasconde le sue preoccupazione: «I lavori sono stati accuratissimi. Purtroppo non esiste alcun prodotto per difendere i marmi dall'inquinamento atmosferico. La conseguenza è fatale: la Colonna, oggi candida mai negli ultimi cinquant'anni, è stata di fatto ricondannata ad situazione micidiale».

E possibile salvarla dalla distruzione? è un problema che riguarda solo la Colonna Traiana, ma tutti i monumenti di Roma, il più importante e grande centro archeologico del pianeta. Occorre, con urgenza, trattare Roma in modo speciale affrontare con decisione problema del restauro dei monumenti, con leggi e finanziamenti appositi. Ma, attenzione, in parallelo al disinquinamento dell'ambiente».

La Colonna Traiana è accuratamente ripulita esiste alcuna sostanza per difendere i marmi dall'inquinamento atmosferico. non si agirà efficacemente il monumento rischia la distruzione

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone

lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Un'importante **Società** [redacted] **servizi** leader in Italia nel settore dell'informazione [redacted] in quello della comunicazione su media tradizionali [redacted] innovativi per supportare con nuove risorse [redacted] elevate potenzialità la costante crescita del suo business, ricerca

GIOVANI LAUREATI

motivati ad acquisire, **attraverso** [redacted] **percorso formativo e di lavoro personalizzato,** una preparazione di base [redacted] una professionalità specifica per l'assunzione di ruoli di responsabilità nell'ambito delle seguenti funzioni:

- **PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**
- **SISTEMI INFORMATIVI**
- **[redacted] E SVILUPPO PRODOTTI**
- **[redacted] E [redacted]**

La ricerca si rivolge [redacted] laureati delle diverse discipline (economiche, tecniche, informatiche ed umanistiche) di età non superiore al [redacted] anni, in possesso [redacted] un brillante curriculum universitario che abbiano eventualmente frequentato corsi di specializzazione in Italia [redacted] all'Estero.

Per i candidati prescelti l'Azienda prevede l'assunzione con contratto a tempo indeterminato, condizioni generali di inserimento di sicuro rilievo, unite [redacted] interessanti prospettive di crescita professionale e di car[redacted] nell'ambito [redacted] una realtà [redacted] sicure potenzialità di innovazione e di sviluppo.

La sede di lavoro [redacted] Torino.

Le persone interessate alla ricerca possono inviare un dettagliato profilo, corredato da un recapito telefonico citando [redacted] Rif. 633.

Le risposte saranno trasmesse direttamente alla Società che curerà tutte le fasi [redacted] Selezione.

tecnes **Organizzazione aziendale**
Via Andrea Doria n. 7 - [redacted] Torino.

[redacted]

La MESSER GRIESHEIM ITALIANA S.p.A., azienda multinazionale operante nel settore Saldatura e Gas, cerca per lo **stabilimento Gas di Collegno (TO)**

TECNICO IMPIANTI

La posizione prevede la responsabilità delle attività [redacted] installazione, assistenza [redacted] manutenzione degli impianti [redacted] distribuzione gas criogenici presso clienti, [redacted] della manutenzione degli impianti produttivi dello stabilimento.

Si [redacted]e:
- età non superiore a [redacted] anni;
- diploma [redacted] perito industriale o titolo di studio professionale;
- conoscenza [redacted] tecnologie di lavorazione meccanica (in particolare [redacted] processi di saldatura) e delle problematiche generali di manutenzione di impianti chimici;
- capacità [redacted] gestione di personale subalterno, doti di organizzazione e autonomia.

Si offre:
- inquadramento a livello impiegatizio con CCNL Industria Chimica;
- retribuzione adeguata a professionalità ed esperienza;
- inserimento in [redacted] azienda dinamica, in fase di crescita.

Costituisce titolo preferenziale la provenienza da aziende del settore gas tecnici, o similari (G.P.L., petrolchimiche, alimentari ecc.) e [redacted] conoscenza di inglese e/o tedesco.
Inviare dettagliato curriculum corredato [redacted] recapito telefonico, **citando [redacted] busta il [redacted] A/2246** a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO
[redacted] Frua [redacted] - Tel. [redacted] 46.91.417

---

stima

L'Azienda nostra cliente fa parte di un importante gruppo industriale e opera nel settore delle **lavorazioni meccaniche di precisione,** con produzione prevalentemente su commessa.

L'Azienda intende potenziare [redacted] sue strutture produttive attraverso l'acquisizione di

GIOVANI OPERAI

che verranno assunti con contratto di formazione lavoro e, dopo un approfondito addestramento professionale, opereranno in qualità di **addetti alle macchine [redacted] controllo numerico.**

La ricerca [redacted] indirizzata [redacted] persone [redacted] età inferiore [redacted] 29 anni, in possesso del diploma di **qualifica professionale** di tipo tecnico e del congedo militare.

La sede di lavoro è **Torino.**

Le persone interessate sono pregate di inviare a **Stima** un curriculum dettagliato corredato del recapito telefonico, indicando sulla busta il riferimento **027/90.** L'Azienda nostra cliente convocherà direttamente i candidati ritenuti idonei.

STIMA – Ricerca [redacted] Selezione
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

[redacted] S.P.A.
Soc. Leader nel settore prodotti impermeabilizzanti

[redacted] AGENTI PER IL PIEMONTE

[redacted] S.P.A.
[redacted] Romitino 5 - [redacted] (BO)
Tel. 051/78.82.96.

Azienda sita prima cintura [redacted] Torino, leader nel settore selleria ed interni auto ricerca:

SELLAIO

con esperienza pluriennale in prototipi sedili ed interni [redacted] auto.

Si offre inserimento in azienda dinamica [redacted] stimolante, in forte sviluppo nel settore.

Si offrono retribuzione ed inquadramento commisurati alle capacità dimostrate.

Inviare dettagliato curriculum, indicando recapito telefonico.

Scrivere: **Publikompass 6623 - [redacted] TORINO.**

Azienda [redacted] a livello internazionale [redacted] settore della componentistica, con Sede e Stabilimenti nella [redacted] Ovest torinese, ricerca:

MANUTENTORI/RIPARATORI [redacted]

in possesso di buone abilità [redacted] esperienza maturata nel campo specifico, [redacted] conoscenza materiali di lavorazione, disegno meccanico ed interventi [redacted] stampi a passo, progressivi, stazioni multiple, da effettuare al banco od in presse per lavorazioni fini.
Disponibilità ad attività su due turni.

[redacted]

su rettifiche automatiche, con conoscenza ed esperienze nell'uso di strumentazione «optidress», esperti in rettifiche di profili [redacted] nell'interpretazione del disegno meccanico. Disponibilità ad attività su 2 turni.
Età massima per le due posizioni anni [redacted]. Offerta di sicuro miglioramento professionale, interessante retribuzione e qualifica, incentivi gratificanti.
Si prega di non rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti.

Scrivere inviando dettagliato curriculum [redacted] corredato di recapito telefoni[redacted] **Publikompass 637 - 10100 Torino.**

Consociata italiana di un Gruppo Leader mondiale [redacted] un prodotto auto [redacted] primo impianto (Settimo Torinese) [redacted]:

A) **PROJECT LEADER**
che alle dirette dipendenze del Direttore Tecnico assicuri il progetto meccanico [redacted] un [redacted] prodotto.

B) **[redacted] PER SVILUPPO PROGETTO MECCANICO**
che nell'ambito di un progetto definito nell'insieme eseguano la disegnazione dei singoli componenti. Uso di CAD in previsione

C) **TECNICO PER ASSISTENZA CLIENTI**
[redacted] possibile sviluppo alla posizione di Responsabile con esperienza almeno triennale nel settore meccanico o elettromeccanico, diploma di perito industriale, disponibile a brevi trasferte.

Per tutte le posizioni è gradita la conoscenza dell'inglese o del tedesco e la provenienza dal settore carrozzeria.
Si offre l'inserimento in un ambiente di lavoro altamente qualificato, in espansione e con buone prospettive economiche. Le risposte siglate su busta e su lettera con il riferimento (A, B, C) di specifico interesse dovranno pervenire a:
Publikompass 7650 - 10100 Torino.

SOCIETA' [redacted] OROLOGERIA
cerca
[redacted]
per parte Torino città e prov. e parte Piemonte con pluriennale esperienza, preferibilmente nel settore.
Offre interessanti condizioni economiche. Telefonare al. 02/48.12.280

Media [redacted] leader nel settore componenti elettromeccanici ricerca provato

DISEGNATORE TECNIGRAFO

E' titolo preferenziale conoscenza CAD. Telefonare solo se in possesso dei requisiti al n. **647.2144** dopo le ore 17.

PROGETTISTA
prevenitivista impianti macchine,
attrezzature cerca società di engineering
Ricerca estesa anche ad eventuale dimesso neo pensionato. Inglese o francese costituiscono titolo preferenziale.
Scrivere **Publikompass 840 - 10100 Torino.**

Importante azienda
cerca

[redacted]
o diplomato

per svolgere compiti amministrativi, fiscali e gestionali. Preferibile età [redacted] superiore anni 30.

Scrivere:

Publikompass [redacted]
10100 Torino

Una importante Azienda [redacted] fa parte [redacted] un Gruppo internazionale e che opera nel settore degli imballaggi [redacted] cartone ondulato, nel quadro del potenziamento delle [redacted] strutture, [redacted] ha incaricati di selezio[redacted] il.

RESPONSABILE PRODUZIONE SCATOLIFICIO

Il candidato ideale, attorno [redacted] 40 anni [redacted] età, in possesso [redacted] diploma di scuola media superiore ed indirizzo tecnico (Perito [redacted] Titolo equipollente) ha maturato significative e documentabili esperienze nel settore specifico almeno a livello [redacted] Capo Reparto.
Costituirà titolo preferenziale la provenienza [redacted] Aziende che [redacted] lavorazioni integrate (ondulato e scatolificio) [redacted] la conoscenza di [redacted]pianti tecnologicamente [redacted] (Case [redacted] Martin [redacted] fustellatori rotativi). La responsabilità [redacted] della produzione (resa-consegne-qualità). Il coordinamento e l'addestramento [redacted] personale, lo sfruttamento ottimale degli [redacted]pianti e delle attrezzature (fustelle cliché) rappresentano i punti salienti della funzione.
[redacted] DI LAVORO: una ridente [redacted] piemontese [redacted] nord-ovest [redacted] Milano.
Qualifica [redacted] condizioni - di sicuro interesse - saranno trattate in sede [redacted] colloquio.
[redacted] garantisce la massima [redacted] e si prega di inviare un dettagliato curriculum (specificare posti occupati, aziende per le quali si [redacted] operato [redacted] attuale retribuzione) allegando [redacted] recente ed indicando il recapito telefonico. **Spedire per espresso [redacted] anche sulla busta [redacted] Rif. RT 3001 a:**

EGOR PROMOTION
Via della Canapina 3 - 06100 PERUGIA

EGOR

[redacted] PERUGIA ROMA [redacted] COMO · BELGIO FRANCIA DANIMARCA [redacted] GRAN BRETAGNA [redacted] PORTOGALLO SPAGNA SVEZIA BRASILE

Siamo un'importante industria privata [redacted] oltre 50 anni presente sul mercato nazionale [redacted] internazionale [redacted] qualificati prodotti nel [redacted] **telecontrolli per applicazioni civili [redacted]**
Per la realizzazione di un'importante strategia di sviluppo nel settore dell'Automazione Domestica ricerchiamo un

INGEGNERE SISTEMISTA

cui [redacted] con forte autonomia operativa [redacted] attività di ricerca, progettazione [redacted] sviluppo di nuovi sistemi e prodotti [redacted] guida di [redacted] nucleo di tecnici specializzati, e di supporto Marketing [redacted] linea commerciale.
Sono indispensabili una profonda conoscenza progettativa di sistemi centralizzati di controllo, ampie conoscenze [redacted] tecniche e protocolli di comunicazione per TD, esperienza nell'impiego di reti locali, buona preparazione sull'elettronica sia analogica che digitale.
E' inoltre necessaria una buona conoscenza della lingua inglese per i [redacted] contatti con l'estero, nonché spiccate capacità nel gestire uomini e fatti.
Per la posizione che risponde alla Direzione Ricerca e Sviluppo prevediamo l'inserimento a livello [redacted] Funzionario/Quadro [redacted] la possibilità concreta di sviluppo alla Dirigenza nel medio termine.
La retribuzione sarà concordata con il candidato da noi prescelto su basi di sicuro soddisfacimento.
La sede lavorativa [redacted] Torino.
Il personale della nostra società è informato [redacted] presente ricerca: preghiamo pertanto le persone interessate [redacted] tecnicamente [redacted] grado [redacted] assumere tale ruolo di inviarci per disteso [redacted] riepilogo delle esperienze maturate e tutti i dati personali compreso il recapito telefonico.
Scrivere: **Publikompass 645 - 10100 TORINO**

CENTRO DI FOTOCOMPOSIZIONE RICERCA
PUBLIKOMPASS 638 - 10100

Gruppo industriale operante [redacted] settori plastici e lamierati per auto ricerca
n. 1 disegnatore di [redacted]
n. 1 progettista stampi lamiere
Sede di lavoro prima cintura [redacted] Sud-Ovest. Inviare curriculum a **Publiman 37/B - [redacted] Pinerolo.**

UNA CHANCE [redacted] LO SVILUPPO [redacted] INSIEME [redacted]

Grande azienda industriale, che sta potenziando rapidamente le proprie strutture di marketing e vendita, in un'ottica di sviluppo internazionale operante nell'area dei metalli [redacted] ferrosi, **ricerca:**

FUNZIONARIO DI VENDITA

[redacted]

Desideriamo [redacted] in contatto [redacted] personaggi che abbiano le seguenti caratteristiche:
- Età compresa tra i 28/35 anni;
- Diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico;
- Esperienza [redacted] almeno 3/5 anni nella vendita di beni industriali [redacted] mo durevoli; acquisita in aziende complesse operanti preferibilmente [redacted] settore metalli non ferrosi o nella siderurgia;
- Abituati [redacted] operare autonomamente e per obiettivi con responsabilità di aree geografiche.

Le condizioni di inserimento e le [redacted] prospettive di sviluppo fanno di questa offerta una sicura opportunità per quei candidati che
prediligono operare [redacted] dinamico e fortemente orientato al [redacted]
Sede di lavoro: **Torino.**
Si prega gli inte[redacted] quali si assicura la massima **riservatezza,** di inviare un dettagliato curriculum vitae citando il Rif. n. 12/A e specificando l'attuale livello retributivo annuo lordo. A tutti sarà inviata risposta. Dal momento che la ricerca riveste carattere di urgenza, spedire **via telefax (06/87.56.62)** o indirizzare **per espresso** [redacted]

EGOR ITALIA
Via Bartoloni, 29 - 00197 ROMA

EGOR

[redacted] PERUGIA · ROMA [redacted] VICENZA · BELGIO · [redacted] GERMANIA · FRANCIA · GRAN BRETAGNA · OLANDA · PORTOGALLO · SPAGNA · SVEZIA · BRASILE

AFFERMATA SOCIETA' leader nel settore dei [redacted] di verifica automatica cerca un [redacted]

[redacted]

in possesso [redacted] laurea elettronica [redacted] cultura equivalente [redacted] cui affidare lo sviluppo dell'impiantistica [redacted] bordo macchina.

[redacted] offre una retribuzione ai massimi [redacted] di mercato.
Costituiranno titolo preferen[redacted] la disponibilità a viaggiare e la conoscenza di una lingua straniera.

Sede [redacted] lavoro Torino sud.

Inviare dettagliato curriculum [redacted] a: **Publikompass 7648 - 10100 TORINO.**

Serono

L'Industria Farmaceutica SERONO, leader di mercato a livello ospedaliero e specialistico, nel quadro di un potenziamento della propria forza di propaganda medica, ricerca:

INFORMATORI SCIENTIFICI

con residenza nella città di: TORINO; che operino nell'area: Torino/Alessandria e relative province rivolgendosi sostanzialmente a targets specialistici ben identificati.

Desideriamo entrare in contatto con Informatori laureati in discipline scientifiche che abbiano maturato un'esperienza almeno biennale in aziende particolarmente introdotte a livello ospedaliero/specialistico e che desiderino sviluppare ulteriormente le proprie capacità in una Azienda leader [redacted] mercato fortemente concorrenziale che gestisce, valuta [redacted] premia i propri uomini in base ad una chiara politica di obiettivi. La professionalità, [redacted] dinamismo, l'intraprendenza, la capacità, l'introduzione sul mercato ospedaliero che i candidati prescelti ci porteranno, verranno compensate con un trattamento ai massimi livelli di mercato, integrato da premi assolutamente concorrenziali ed incentivanti, anche per i migliori. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla **PA Consulting Group** - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma - citando il Rif. 701 anche sulla busta.

LA STAMPA
Venerdì
2 Marzo 1990
20.. 5

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ✹ OLTRE LO STUDIO ✹ PRIMA DELLA CARRIERA

Stranieri in classe

I ragazzi extracomunitari nelle nostre scuole sempre dei problemi, anche quando i professori dicono di no. Se dicono no, è perché li mettevano nel . Non dunque di drammi: ma di problemi sì, e talvolta grossi.

Nelle scuole non ci sono soltanto maghrebini: ci sono centroafricani, cinesi, e indiani... In generale, i maghrebini sono più poveri, arrivano quando la migrazione dei padri si fatta stabile e richiama con sé le famiglie. Tendono a restare: il loro un trapianto. I centroafricani, gli indiani e i cinesi son presenti da anni, loro in generale è presenza a scadenza; dopo il diploma tornano a casa.

Particolare importante: i centroafricani, così lontani, sono in generale di religione cattolica, mentre i nordafricani, così vicini, sono islamici. Gli islamici trovano adesso scuola accogliente, perché l'insegnamento della religione è diventato opzionale. I centroafricani stanno nelle nostre scuole come in collegio: son soli, hanno le famiglie lontane. I nordafricani no: hanno le famiglie vicine, che li controllano, e vorrebbero che la cultura dei figli somigliasse il più possibile a quella dei padri. Questo è problema enorme. Per affrontarlo, incontri scuole-famiglie. L'inserimento dei figli nelle scuole italiane è un problema più complicato dell'inserimento dei genitori in fabbrica o in azienda. genitore s'inserisce nel lavoro, è risolto il problema della sua vita. Se il figlio s'inserisce nella scuola, è risolto il problema della stirpe, che si pianta qui, per sempre.

I centroafricani, gli indiani e i cinesi, arrivano che sanno già l'inglese, qui serve loro come lingua base. I nordafricani lo : hanno una lingua base. Questo crea problema che non risolve completamente, per tutto corso studi medi. Tutti comunque devono imparare l'italiano, lo imparano prim e meglio, ovviamente, quelli che possiedono lingua-ponte. Le scuole sentono la necessità (e in generale la risolvono) di accompagnare questi ragazzi con un insegnamento supplementare dell'italiano: ci sono scuole che dedicano a questo compito un professore aggiunto, per uno, due anni.

I compagni di classe son meglio disposti, strano, verso i «lontani» che verso i «vicini»: forse perché i ghanesi, i cinesi, i pakistani ecc. portano l'esotico, il ramente nuovo, mentre i nordafricani arrivano incarnazione di problemi di cui giornali e televisioni parlano ogni sera. Non pare comunque che ci siano problemi sul piano dell'accoglienza ragazzi italiani verso gli extracomunitari.

Certo, le scuole italiane che affrontano questi problemi perdono (e credo che non sia un male) quello che le caratterizzava fino a qualche anno fa: la cultura che impartiscono le caratteristiche nazionali, per diventare accessibile agli stranieri. E, d'altra parte, accettando la nostra cultura, i ragazzi stranieri modificano anche il loro carattere; l'africano e l'asiatico si italianizzano un poco, anche nei gesti, nei modi, perfino nei sentimenti. Il problema più grande, e che non si sa ancora affrontare, il vero grosso doloroso problema questi immigrati, quello delle bambine che vanno sui 13-14 anni; quanto più sono fisicamente diverse, tanto più di crescere amorce.

Vedono i primi amori sbocciare intorno a loro, tra italiani e italiane, e ne sono affascinate e terrorizzate. Questo le nervose, introverse, le fa prendere iniziative audaci, che i coetanei italiani possono capire. I professori lo vedono giorno per giorno. Ma non è più un problema di scuola o cultura: è problema di sentimenti, di società. La scuola non può che sfiorarlo. E' la vita che deve risolverlo.

Ferdinando Camon

UNIVERSITÀ

In America gli allievi esercitano un controllo severo sull'operato dei docenti e partecipano alla vita dei dipartimenti

L'autonomia, l'intervento dei privati e tre livelli di laurea sono una realtà consolidata

La pantera non è a stelle e strisce

STANFORD, California: siamo in una delle università americane di maggior prestigio. Qui l'efficienza del sistema si basa sui tre punti che vengono maggiormente contestati dalla «pantera» italiana: autonomia, intervento privato, livelli di laurea. Grazie all'autonomia, che in una università privata Stanford è assoluta, gli insegnamenti vengono rivoluzionati quasi ogni anno. Nuovi corsi nascono per far fronte a nuove esigenze, vecchi corsi vengono trasformati o talvolta soppressi. I docenti sono abituati a cambiare spesso il proprio insegnamento, per mantenersi aggiornati su vari fronti. I dipartimenti possono pianificare il futuro e reclutare ricercatori e docenti in base a obiettivi didattici e di ricerca, tramite procedure snelle e trasparenti.

La concorrenza fra ateneo e ateneo fa sì che si creino vere proprie classifiche fra «centri eccellenza» e centri meno prestigiosi; gli studenti conoscono queste classifiche che possono essere ammessi alle università migliori solo hanno media alta negli esami di ammissione alle università, che sono uguali per tutti in tutto il Paese. Insomma, la meritocrazia regna sovrana.

Per quanto riguarda l'intervento privato, esso massiccio nelle università private americane, molto più contenuto quelle statali Berkeley, università dello della California, non supera il 20%). Sono molto rari i casi in cui i laboratori università si trasformano in succursali dei laboratori ricerca delle industrie; in genere, la ricerca finanziata dai privati ha finalità generali e viene resa nota su pubblicazioni scientifiche (anche perché un professore universitario deve pubblicare per sopravvivere: «publish or perish»). I privati, magari per pubblicità, fanno gara nell'offrire si (ad esempio, alla Brown University tutte le stanze dei dormitori degli studenti state dotate un calcolatore, donato dalla casa costruttrice).

Per quanto riguarda i livelli di laurea, infine, gli studenti americani ben contenti dei loro titoli intermedi. Quando si dicono «laureati a Stanford», in realtà molto spesso hanno solo finito i 4 anni *college*. Il *master* richiede uno o due anni aggiuntivi e in genere apre la strada una professione redditizia (tra i più famosi: business administration, engineering, computer science, law). Il dottorato (*PhD*) può richiedere anche 8 o più, è necessario per la carriera accademica.

Le tasse universitarie raggiungono la ragguardevole cifra di 20 milioni l'anno; tuttavia, molti studenti di *college* e la stragrande maggioranza degli studenti di *master* e *PhD* hanno borse di studio, elargite dalle università, fondazioni, enti pubblici e aziende soprattutto in base al merito degli studenti. Gli studenti bisognosi ottengono sconti sulle tasse d'iscrizione lavorando alcune ore la settimana per l'università (per esempio, in biblioteca, in piscina o al bar, oppure assistendo gli studenti più giovani in qualità di *tutor* o di *teaching assistant*). Infine, è possibile ottenere prestito banca, da restituire una volta inseriti nel mondo lavoro.

presenza dei livelli laurea consente al laureato dal *college* di intraprendere una professione, per poi tornare sopo qualche anno all'università e prendere un *master*. E' comune il caso di giovani coppie in cui, a turno, uno lavora e l'altro studia. Nel mondo americano è facile cambiare professione, in genere grazie ad un biennio di studi: un mio amico quarantenne è divenuto avvocato in due anni (da professore storia), un altro ha preso *master* in *business administration* (dopo un *PhD* in chimica).

Ha il confronto? Forse no. Da noi gli obiettivi molto nobili, e si traducono in parole d'ordine grande richiamo: diritto allo studio assicurato per tutti, no alla «laurea serie B», alle tasse universitarie, fuori i privati dall'università. Ma come si realizzano questi obiettivi? E' noto che solo studenti 10 alla laurea, mentre l'assenza di meccanismi per regolare l'accesso alle università si traduce in corsi sovraffollati e la carenza abitazioni e di servizi essenziali. Questo sono le cause del disagio cui la protesta studentesca.

Se agli studenti d'oltre oceano la «pantera» italiana replicasse con duro no all'intervento privato, all'autonomia e ai livelli laurea, sarebbe preper . D'altra parte, se paracadutassi in Italia i miei studenti di Stanford (o quelli di Vienna e di Twente in Olanda, per citare due università europee che conosco) sono certo che avrebbero molti consigli da- in base alla loro esperienza.

In questi luoghi, gli studenti esercitano un controllo attento sull'operato dei docenti esempio con schede di valutazione a fine corso); partecipano alla vita dei dipartimenti; possono scegliersi gli *sponsor* privati in modo autonomo; utilizzano la presenza dei livelli di laurea e la loro flessibilità per passare da un livello all'altro e una facoltà all'altra, alternando studio e professione. Insomma, una delegazione di studenti stranieri consiglierebbe agli studenti italiani di battersi per le riforme, in modo da rendere il nostro sistema universitario più simile al loro.

Ceri
Professore straordinario
nell'Università Modena
Visiting professor
presso la Stanford University

LINGUAGGI

Ciò che la scuola non insegna più, paradossalmente, è proprio la cosa più elementare: leggere e scrivere

Siamo rimasti senza parole

LEGGERE e scrivere sono due attività in via estinzione nell'attuale civiltà audiovisiva. Sono avventurarsi in grandi discorsi sociologici o culturali, basta una considerazione molto semplice per spiegare il fenomeno. Sia la lettura che la scrittura richiedono almeno tre condizioni, il silenzio, la solitudine e la concentrazione, che stridono e stonano con i segni più vistosi del nostro tempo, il rumore, la chiacchiera e la distrazione.

La superficialità e l'indifferenza dei nostri comportamenti dipendono spesso dal fatto che la gente non legge e non scrive più. Leggere significa entrare in un altro mondo, moltiplicare le realtà possibili, innescare un meccanismo complesso che ci abitua associare e distinguere, memorizzare e immaginare. Scrivere è un modo per costruire forme le parole, come fa il falegname con il legno o l'orologiaio con i suoi ingranaggi.

Bisognerebbe scrivere tutti i giorni per dare compiutezza e profondità ai nostri pensieri. Non poesie o romanzetti, che sollecitano intime e narcisistiche speranze di gloria e invadono gli uffici stampa delle case editrici, ma lettere, diari, osservazioni sul tempo che fa, sulla gente che s'incontra, sui discorsi che si ascoltano, sulla mutevolezza dei nostri umori, sui colori cupi o luminosi nostra esistenza quotidiana. Sarebbe modo efficacissimo per mettere ordine nella nostra , nelle emozioni e riflessioni. E invece la gente ha perso l'abitudine scrivere lettere, di prendere appunti (se per esigenze professionali), preferisce usare il telefono, il registratore, strumenti più comodi e immediati che non richiedono un impegno mentale. Scrivere implica capacità organizzare un in una struttura verbale chiusa e coerente, doti di precisione e di logica.

Per le stesso ragioni non si legge e si preferisce guardare la televisione o giocare con il videoregistratore o il computer: per comodità e pigrizia ci si lascia incantare dai ritmi veloci dell'immagine e non si il coraggio di affrontare i tempi lenti della parola.

Scrittura e lettura sono fenomeni strettamente legati, paralleli nel modo di costruire e ripercorrere il filo del discorso. Chi sa è un pessimo lettore, superficiale e riduttivo, spesso incapace di capire un testo anche semplice. Poiché la scuola non insegna a scrivere, si limita a fornire frammentarie nozioni grammatica, è molto difficile che riesca a suscitare nei giovani l'abitudine alla lettura. Di chi è la colpa? Degli insegnanti che prendono la penna in solo per stilare documenti burocratici e parlano di didattica e sperimentazione il linguaggio asettico delle circolari ministeriali? Degli studenti in preda alla confusione mentale quando si trovano davanti il fantasma della pagina bianca per svolgere il tema? O piuttosto della struttura dei programmi e delle materie scolastiche che non lasciano sufficienti spazi problema complesso ma decisivo della lingua?

Se per i giovani è impresa due cucire un minimo di logica qualche idea per scrivere tre paginette di tema, ciò dipende anche dal fatto che nella nostra vita quotidiana sempre più raro il piacere di raccontare storie, segno trasparente appiattimento e pesantezza del mondo. Ogni storia che si legge o si narra ha il potere alleggerire la vita. Il piacere di ascoltarla, sia che la racconti uno scrittore e un narratore orale, dal caso, dal capriccio di un istante, dalla sorpresa della trama, dall'incanto delle parole o dalla voce. I libri e le storie sono come le persone, ci fanno innamorare, ci indispettiscono, ci annoiano, ci lasciano indifferenti, ci seducono, ci no, ci inquietano.

Spesso non noi a sceglierli, sono loro che ci catturano. Per questa ragione non si possono dare consigli sui libri, sarebbe dare consigli su chi amare, chi evitare, su quali gioie e dolori preferire, sul modo stesso di vivere e di morire.

La bellezza di un libro, che — diceva Borges — è «un'estensione della memoria e dell'immaginazione», dipende anche dalla sua inutilità, qualità rara in un mondo assediato da oggetti utili, cosiddetti i beni consumo.

Massimo Romano

SCHOLA RIDENS di Luca Novelli

LETTERE

Si possono chiedere chiarimenti sul mondo dell'istruzione e della formazione professionale scrivendo a **La Stampa/Leonardo**, via Marenco 32, 10126 Torino. Risponde a cura di **Nicola D'Amico**.

Italia amara per l'architetto iracheno

Sono un cittadino iracheno residente in Italia dall'anno 1980 e laureato in Architettura al Politecnico di Milano. Avendo avuto quanto difficile l'inserimento nel mondo del lavoro, ho deciso di impegnarmi in un dottorato o in un corso di specializzazione. Dove potrei avere informazioni?

Nihad Alberzengi

Corsi di specializzazione post-laurea si trovano presso: l'Università di Napoli, restauro dei monumenti; l'Università di Roma, pianificazione urbana e territoriale; l'Università di Genova, architettura del paesaggio e documentazione sui centri storici. I corsi sono biennali. Per informazioni su eventuali master, si rivolga al Politecnico di Milano.

La lunga strada verso un'ambasciata

Sono una studentessa della facoltà di Scienze Politiche e vorrei intraprendere la carriera diplomatica. L'indirizzo politico-internazionale è il più indicato?

Astrid Gricco
Carbonara Scrivia (Alessandria)

Se lei desidera la carriera diplomatica, l'indirizzo politico-internazionale è certo il più indicato. Infatti la carriera diplomatica e gli organismi comunitari e internazionali sono lo sbocco naturale di questo indirizzo di studi.

Studiare geografia sulle rive del Tamigi

Sarei molto interessata all'eventualità di potermi recare a studiare geografia economica presso Paesi di lingua inglese, e chi potrei rivolgermi per poter realizzare questa aspirazione?

Milena Serlenga, Rivalta (To)

Per informazioni si rivolga a: University of Oxford, Wellington Square, G.B. - Oxford OX1 2JD telefono 0865/56747 oppure a: London School of Economics and Political Science, Houghton Street London WC2A2AE. Tel. 405.76.86.

Se il «pedagogista» non vuole insegnare

Un giovane che consegue in questi anni la laurea in «Pedagogia», quali sbocchi professionali potrebbe avere oltre quello dell'insegnamento? Vorrei anche notizie più certe sulla figura dell'assistente di presidenza nelle scuole secondarie.

Simona Ravetto
Borgo d'Ale (Vc)

La laurea in «Pedagogia» può offrire sbocchi professionali quali: consigliere per gli affari del personale, redattore editoriale, funzionario Enti pubblici. Per quanto attiene alla sua seconda domanda, penso che lei si riferisca alla figura dell'operatore psicopedagogico e del coordinatore dei servizi di assistenza scolastico. La laurea in Pedagogia è requisito base per accedere a queste professioni, ma, per ora, la possibilità di accesso è riservata solo ai professori già di ruolo in posizione di «soprannumerarietà». L'ordinanza del ministero 10-8-1989 e la circolare illustrativa n. 283 illustrano dettagliatamente mansioni e ruolo di questi operatori scolastici.

Una laurea «spaziale» al Politecnico di Torino

Desidererei avere informazioni riguardo al corso in Scienze Aerospaziali che si svolge al Politecnico di Torino.

Loris De Gaspari, Alassio (Sv)

Al Politecnico di Torino esiste il corso di laurea in Ingegneria aeronautica e aerospaziale. Il corso ha durata quinquennale e gli esami da sostenere sono 29. A Torino funziona anche un corso altamente qualificato di specializzazione post-laurea che conferisce il titolo di ingegnere aerospaziale.

SPERIMENTAZIONI

Geometri europei a Reggio Emilia, aspiranti tecnici in stages presso le aziende biellesi

Un consorzio di istituti professionali che offre servizi. Così gli studenti s'inventano il futuro

La scuola s'industria

UN quarto delle scuole superiori italiane ha almeno, al suo interno, un corso sperimentale. Una sorta di ponte verso il rinnovamento e la riforma di cui si parla da tanti anni senza mai arrivare al traguardo. Programmi ampliati e modificati sulla base di precise indicazioni del ministero; ma anche iniziative locali che portano i ragazzi fuori dalle mura scolastiche per avvicinarsi al mondo del lavoro, oppure che portano i bisogni delle aziende private e pubbliche all'interno degli istituti. Una sorta di interscambio per avvicinare realtà ancora troppo distanti. Le esperienze sono tante e interessano tutte le regioni. Ne abbiamo scelte alcune da illustrare, fra quelle che sembrano più vivaci e pronte anch'esse a rinnovarsi.

Istituto geometri «Secchi», Reggio Emilia. La scuola — con la Provincia, l'Unione Industriali, il Collegio geometri — ha dato vita ad un Consorzio finanziato dal Fondo sociale della Comunità Europea per un corso biennale post-diploma. «Abbiamo anticipato il futuro — dice il preside Carlo Bortolani —. Fra qualche anno basterà più il diploma di scuola superiore, ma non tutti potranno o vorranno andare all'università. Noi abbiamo inventato un passaggio intermedio lo scopo di perfezionare il geometra che ha buon bagaglio tecnico, ma manca di esperienza».

Questo passaggio consiste in un primo anno durante il quale si ampliano le conoscenze di base e un secondo anno specialistico. Un biennio che diventa sostitutivo del praticantato per chi desidera l'esame per accedere alla libera professione. Chi può partecipare? «Sono disponibili 50 posti all'anno e si fa una selezione attitudinale». Lo studio è a tempo pieno, mattino e pomeriggio. Sono previsti stage da gennaio a maggio presso aziende ed enti.

Istituto tecnico industriale «Sella» di Biella. Da una decina di anni, in collaborazione con il Gruppo giovani imprenditori, ha avviato una serie di scambi scuola lavoro. «Nell'ultimo periodo — dice il preside Ing. Rigola — abbiamo sentito il bisogno di reimpostare le attività anche in vista dei progetti pilota Cee». In particolare sono interessati i corsi del tessile: e nel progetto sono coinvolte circa 200 aziende della zona. «L'impegno è mirato all'approfondimento pratico della teoria studiata sui banchi e nei laboratori scolastici. E poi portare sul mercato, dopo la scuola, dei tecnici di qualità».

Gli stage consistono per tutti in una settimana da trascorrere nelle aziende (periodi più lunghi nell'estate per i volontari). I giovani che lo richiedono (circa il 60%) sono tenuti ad impegnarsi 8 ore al giorno dal lunedì al venerdì. Non pagano per il servizio che ricevono e non sono pagati, ma sovente le aziende offrono loro un piccolo «rimborso spese». Parallelamente ai giovani anche gli insegnanti sono impegnati in stage di aggiornamento e formazione.

Istituto per ragionieri e geometri «Medici del Vascello» di Roma. Aziende pubbliche e private che affiancano i loro esperti, i tutors, ai docenti. Ragazzi che a loro volta si impegnano sul campo. «E' un modo per far loro scoprire la complessità dell'impatto tra i bisogni e i problemi posti dalla informatizzazione» spiega la preside Anna Maria Pistolese. E così gli aspiranti ragionieri hanno lavorato per impostare quella parte del bilancio Rai per la trasmissione «Ieri, Oggi, domani» con gli impiegati del Banco di Roma; si sono impegnati con una azienda per il trattamento informatico dati. I futuri geometri, invece, sono «usciti» in città per i rilevamenti collegati a nuove linee automobilistiche urbane, alla gestione e manutenzione della metropolitana.

Consorzio tra istituti tecnici e professionali di Roma. Sono coinvolte 16 scuole. Spiega il preside Andrea Giudice dell'industriale Fermi: «Le potenzialità umane e delle strutture sono sfruttate di solito al 60%. Perché non metterle a disposizione dei giovani e dell'industria? Così abbiamo fatto. Sono stati programmati corsi post-diploma in preparazione a concorsi ed esami di abilitazione professionale, corsi regionali di formazione nel settore dell'automazione e in campo assicurativo». Il Consorzio è anche al servizio delle aziende che vogliono qualificare i dipendenti. Insegnano i docenti, ma anche specialisti esterni. Le 60 ore di lezione costano al singolo, oppure all'azienda interessata, 500 mila lire che servono per pagare gli esperti.

Istituto professionale per l'agricoltura di Castelfranco (Modena). L'impostazione didattica parte dall'azienda agricola per arrivare sui banchi. Il preside Zoppello: «Questa deve essere la filosofia delle scuole professionali, che oggi hanno invece un'impostazione troppo teorica. Si lavora sui campi durante l'anno, in collegamento con le lezioni. E si può proseguire l'impegno durante l'estate. Il nostro negozio di vendita al pubblico, aperto tutto l'anno, è molto apprezzato. Il ricavato serve per il rimborso spese dei volontari: 3-4 mila lire al giorno per chi s'impegna d'estate».

L'azienda, di 40 ettari, ha coltivazioni a frutteto, verdura, un caseificio. Nelle succursali di Montobrano i ragazzi si specializzati in piante officinali; a S. Felice sul Panaro in ortofrutta da conservazione; a Vignola nella coltivazione delle ciliege.

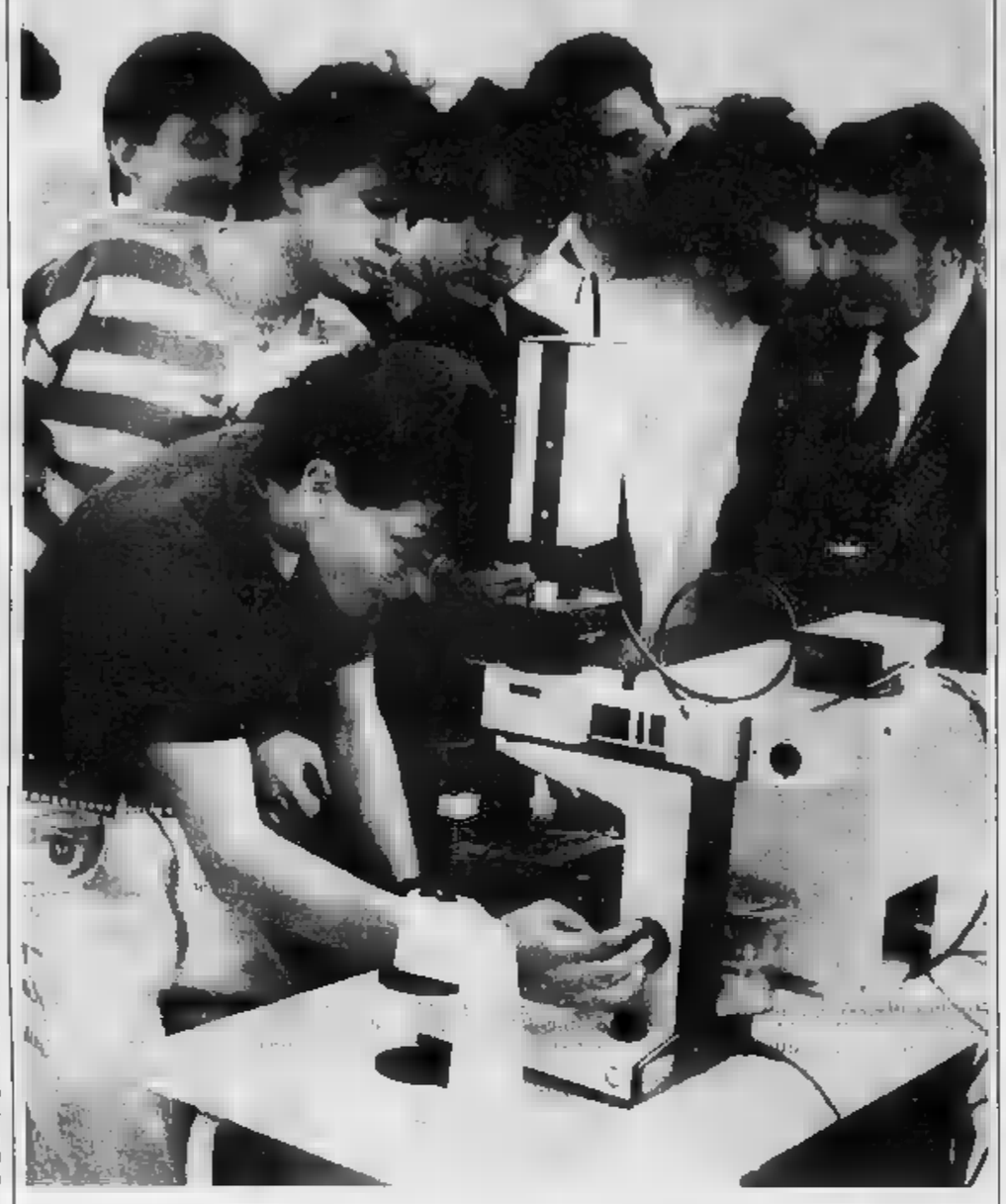
Maria Valsabrega

COM' FAN TUTTI

Come può, uno studente, partecipare ai corsi sperimentali? Primo passo è comunicare, nel momento dell'iscrizione, il desiderio di essere inseriti nei vari filoni che la scuola offre. Poi resta che confidare nella fortuna.

Quasi sempre i posti sono inferiori alle richieste. Le scuole ricorrono sovente alla selezione di merito: ha precedenza chi si presenta con i voti migliori. Ma da qualche tempo questa strada, che scontenta troppi, viene via via abbandonata. Così si ricorre ai test attitudinali, ma anche al sorteggio.

I mugugni, in ogni caso, restano. Tuttavia estendere senza limite le nuove esperienze non avrebbe senso, confermano dal ministero. Finirebbe per svuotare di ogni significato la sperimentazione che deve essere una «prova» sia per i docenti che si impegnato in qualcosa di nuovo, sia per i ragazzi.



NUOVE PROFESSIONI

Una ricerca della Fondazione Agnelli definisce le tendenze del mercato del lavoro

Despecializzati alla meta

IL mito della specializzazione è in crisi. Nei primi anni di questo secolo Henry Ford ha realizzato nelle fabbriche un milione di 7882 mansioni. Oggi, la General Motors Europa sta passando da 187 figure professionali a 4 «macroprofili». E su questa strada sono ormai avviate tutte le grandi aziende.

L'autentica «rivoluzione» in atto nel mondo del lavoro riguarda appunto l'emergere di nuove figure professionali: e senza dubbio appaiono sempre più «vincenti» quelle persone in possesso di conoscenze molto aperte e con una capacità di rendere operative nozioni specialistiche diverse e di farle interagire. La leva di questa «rivoluzione» è, naturalmente, l'informatica.

«Entriamo, ad esempio, in una banca — spiega Corrado Paracone, responsabile del settore formazione della Fondazione Agnelli —. Ieri sapevamo tutti quali erano i compiti di uno sportellista. Ma questa stessa persona oggi si è trasformata in un impiegato che dà una consulenza generale al cliente su prodotti finanziari diversi. Oppure che definisce con sicurezza le condizioni di un prestito. Cose che fino a ieri doveva fare un livello gerarchico superiore. La novità qual è? Che — attraverso la tecnologia — questo signore ha la possibilità di utilizzare apporti specialistici che gli danno quotazioni, premi e prezzi e di utilizzarli direttamente per spenderli con il pubblico».

«Noi siamo abituati a considerare la professionalità come specializzazione — prosegue Paracone —. Se si è specializzati più si ha una professionalità elevata. Oggi c'è questo secondo elemento. Si può avere la professionalità media o alta essendo delle persone polivalenti capaci di integrare specializzazioni diverse e funzioni diverse».

Lo sviluppo di queste figure polivalenti è l'aspetto più rilevante sottolineato nel convegno «Professioni emergenti e formazione degli Anni Novanta» che si è svolto a Torino presso la Fondazione Agnelli il 21 e 22 febbraio. E ha rappresentato la sintesi di cinque anni di ricerche condotte dalla Fondazione sulle professioni che cambiano.

«Almeno un quarto delle professioni degli Anni Novanta costituisce una novità assoluta — afferma Marcello Pacini, direttore della Fondazione —. In Italia non esiste però un rapporto efficace di il mondo dell'impresa e il mondo della formazione. Così la scuola sforna giovani senza prospettive e le imprese non trovano personale qualificato».

L'Italia, ad esempio, è l'unico Paese industrializzato in Europa a non avere un biennio post-laurea. Eppure, dopo la Germania, è al secondo posto per quanto riguarda il numero di terminali intelligenti installati. Uno «scollamento» pericoloso: questa situazione crea disagio soprattutto per le piccole e medie industrie che, sul livello della qualità, rischiano di riuscire a tenere il passo con le grandi imprese. Il dialogo imprese e sistema formativo diventa infatti indispensabile se si vuole mantenere una competitività sul mercato internazionale.

André Kirschberger della direzione generale della Commissione Cee, in campo un altro punto di vista: «Attraverso il Fondo sociale europeo occorre assicurare a tutti i livelli di formazione lo sviluppo di una politica di armonizzazione. Il che significa un riconoscimento reciproco delle qualifiche all'interno della Comunità, che consenta la mobilità dei lavoratori. I grandi gruppi possono garantire alle aziende subfornitrici la formazione professionale così come — sempre tra grandi imprese europee, italiane, francesi, tedesche, che sono coinvolte negli stessi mutamenti tecnologici — possono essere avviati comuni programmi di riqualificazione delle risorse umane a tutti i livelli».

Va data, per la Fondazione, priorità alla creatività e all'addestramento al computer. Spariranno figure come fresatori, tornitori, rettificatori, tornitori e comparirà un unico professionista: il «costruttore su macchine computerizzato». E anche nel settore dell'agricoltura non ci sarà più il contadino tradizionale. Ci saranno tecnici chimici, esperti in agricoltura biologica, energia e riciclaggio e agro-informatici.

«Domanda e offerta stentano a incontrarsi — spiega ancora Paracone — perché finora la formazione è stata orientata su una miriade di profili professionali richiesti dalle imprese. Oggi stiamo assistendo ad un processo a "vulcano" da cui nascono non più di un centinaio di profili perché la tecnologia li ricomponendo attorno a una sola persona più funzioni. La formazione deve quindi essere indirizzata sulla preparazione di un numero limitato di archetipi e il completamento della cultura di base, il profilo terminale, deve avvenire all'interno della stessa impresa».

Vittoria Lanzilotti

NOTIZIE

Riforma delle Accademie le richieste degli studenti

FIRENZE. Si sono incontrati a Firenze i rappresentanti degli studenti delle Accademie di Belle Arti: hanno affrontato il problema delle Accademie occupate e fatto il punto sulla preparazione della riforma, principale obiettivo della attuale protesta. Su due punti si è verificato un accordo pressoché globale. Innanzi tutto si vuole l'autonomia delle Accademie; c'è poi la richiesta di staccarsi dall'attuale della Pubblica Istruzione per passare a quello dell'Università e della Ricerca Scientifica, in tempo utile per realizzare l'equiparazione dei titoli accademici in ambito europeo prima del mercato unico del '93.

Diplomarsi a Tours in lingua francese

TOURS. Un Diploma di lingua e civiltà francese per studenti stranieri: lo propone l'Università «François Rabelais» di Tours a studenti stranieri in possesso del francese e del suo equivalente. Il diploma si articola in tre anni e — poiché il programma di ogni singolo anno è autosufficiente — gli studenti italiani che già frequentano insegnamenti di francese nella nostra università potranno iscriversi, secondo il loro livello, al primo o al secondo corso. Tutto gli insegnamenti si svolgeranno in lingua francese, con l'ausilio di strumenti didattici audiovisivi, e ogni studente dovrà impegnarsi a parlare soltanto in francese in ogni corso. Tassa d'iscrizione: 9000 franchi all'anno. Per informazioni, rivolgersi a: Secrétariat du Centre de langue e Civilisation Françaises pour Etudiants Etrangers, Service de Formation Continue, Université François Rabelais, rue des Tanneurs 3, 37041 Tours, France.

Orientamento scolastico il ritardo dell'Italia

ROMA. L'Italia è l'unico Paese in Europa a non avere un servizio nazionale per l'orientamento scolastico, capace cioè di coordinare le richieste e gli indirizzi dei giovani studenti in vista dell'avviamento al lavoro. Le conseguenze emergono da una recente indagine del Censis tra gli studenti del Sud: gli intervistati su cento confessano che avrebbero compiuto scelte scolastiche e lavorative diverse se avessero avuto maggiori informazioni; il 70 per cento dei giovani meridionali con titolo di studio medio-basso avrebbe continuato gli studi se fosse stato informato dei vantaggi e delle possibilità ottenibili con lo studio. Partendo da questi dati, le Acli hanno organizzato una giornata di studio per riproporre il problema all'attenzione delle forze politiche e per mettere in moto l'iter di una legge-quadro sull'orientamento. (Agi)

Concorso di poesia per gli studenti

ROMA. E' partito il ventitreesimo concorso di poesia giovanile in nove lingue straniere, organizzato dal «Centro internazionale amici della scuola» (Cias) di Roma, associazione culturale aderente al club Unesco. Le lingue sono esperanto, francese, neogreco, inglese, italiano, latino, portoghese, spagnolo, tedesco. Possono partecipare gli studenti dagli otto ai vent'anni, italiani e stranieri, che verranno divisi in tre sezioni: scuole elementari, medie, secondarie (che comprende anche i neodiplomati), mentre gli stranieri saranno divisi per età. I partecipanti dovranno inviare le loro composizioni (con traduzione italiana per le lingue straniere) con l'indicazione dei dati anagrafici, della classe e scuola frequentata, direttamente al Cias, viale Trastevere 60, Roma. Una giuria internazionale provvederà alla lettura e scelte delle poesie; in autunno le migliori poesia saranno lette da grandi attori e verranno premiate. (Ansa)

BORSE DI STUDIO

Studi europei

Laureati un Giurisprudenza, in Economia e commercio, in Scienze statistiche e in Scienze politiche possono concorrere a dieci borse per studi a indirizzo giuridico economico e amministrativo, proposte dal College of Europe (Dyver 11 - 8000 Bruges). Età massima, 35 anni. Il ministero degli Esteri accorda borse complete per l'intero ciclo di otto mesi e, nella maggior parte dei casi, a parziale carico dei candidati. In tal caso, la somma da versare al Collegio d'Europa entro il 1° luglio '90 sarà di circa 6 milioni. Per maggiori informazioni e per le domande (che devono pervenire entro il 31 marzo) rivolgersi a:

Ministero degli Esteri - Direzione generale relazioni culturali, Ufficio IX - 00194 Roma

Assistenza al volo

Dieci premi per tesi di laurea (ciascuno di 5 milioni lordi) sono offerti dall'Azienda autonoma di assistenza al volo a laureati presso università italiane in: Giurisprudenza, Economia e commercio, Fisica, Ingegnerie, Matematica, Informatica e Statistica. Due premi per ciascuna delle seguenti tesi: modelli istituzionali e organizzativi dell'aviazione civile in Italia e all'estero; modelli di tassazione per l'aviazione civile in ambito internazionale; meteorologia aeroportuale; satelliti artificiali per assistenza al volo; statistiche dei voli. Per informazioni e domande, rivolgersi (entro il 31 marzo) a:

Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale - via Salaria 716 - 00199 Roma - tel. 06/81681

Chirurgia toracica

Premio «Stefano Giovannini» di 500.000 lire per la migliore opera su argomenti di chirurgia toracica pubblicata durante il biennio accademico 1987-89. Il premio è aperto a laureati in Medicina e chirurgia da non più di dieci anni al mese di luglio '88, che siano o siano stati assistenti di ruolo o volontari presso un Istituto dell'Università di Bologna. Le domande — indirizzate al Rettore dell'Ateneo — devono essere inviate entro il 30 marzo a:

Università degli Studi di Bologna - premi e borse di studio, settore CII UOS 4 - via Zamboni 33 - 40126 Bologna - tel. 051/259128

Diritto civile

Ancora dall'Università di Bologna viene proposto il premio «Antonio Cicu» di 2 milioni per un'opera monografica edita o inedita di diritto civile italiano, relativa al biennio '87-'89. La proposta è destinata a giovani studiosi dell'Ateneo bolognese, che dovranno presentare entro il 30 marzo la domanda in carta semplice al Magnifico Rettore, allegando tre copie stampate o dattiloscritte dell'opera, e spedendo il tutto a:

Università degli Studi di Bologna - Ufficio premi e borse e borse di studio, settore CII UOS 4 - via Zamboni 33 - 40126 Bologna - tel. 051/259128

Macchine elettriche

Giovani ingegneri elettronici ed elettrotecnici — laureati nel periodo dal 1° gennaio '88 al 31 dicembre '89 — possono concorrere al premio «Renzo Dalmazzo» di 3 milioni di lire per tesi di laurea preferibilmente sperimentale riguardante la progettazione, la costruzione, la regolazione di macchine elettriche di ogni tipo. Accludere alle domande generalità e codice fiscale, certificato dell'università o politecnico con anno d'immatricolazione e voti dei singoli esami, copia della tesi. E presentare il tutto entro il 31 marzo a:

Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana - Ufficio centrale - viale Monza 259 - 20126 Milano - tel. 02/2550841

[DALLA BANCA DATI NOOPOLIS]

RICERCA

Come i laureati in scienze, medicina, chimica e farmacia possono accedere ai laboratori

Le occasioni offerte dagli scambi europei e le astuzie per rimanere nell'università

Yuppies della biologia

COME trovare lavoro nella ricerca biomedica di base? Incominciamo con una definizione. Per ricerca biomedica di base si intende l'attività che viene svolta prevalentemente in laboratori di medicina, biologia, farmacologia dell'Università e del Consiglio nazionale delle Ricerche (Cnr) e in industrie a indirizzo farmacologico o biotecnologico.

Altri centri in cui questa ricerca è praticata sono alcuni enti ospedalieri (istituti di ricovero e cura svincolati dal rigido controllo delle Usl), istituti a carattere speciale (come l'Istituto superiore di Sanità), istituti orientati verso forme particolari di malattie (come gli Istituti nazionali per la ricerca sul cancro, che dipendono direttamente dal ministero della Sanità) e infine Centri autonomi (il più noto è l'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano, con varie sedi sparse per l'Italia).

Ma che cosa deve attendersi un neolaureato in medicina, biologia, farmacologia, chimica che voglia — all'età di 23-25 anni — dedicarsi alla ricerca?

Se la decisione è stata presa il giorno dopo avere raggiunto la laurea, deve prima di tutto rendersi conto di essere molto in ritardo. Infatti questi dottori vengono subito spiazzati da quei loro colleghi che al primo anno di università hanno subito cominciato a lavorare in un laboratorio universitario.

Questi baciati dalla fortuna sono studenti che decidono di dedicare il tempo lasciato libero dalle lezioni per giocare con provette, esperimenti biologici, ricerche di ogni tipo e che al posto della riviera estiva preferiscono andare a lavorare in cliniche o laboratori all'estero.

Non è privilegio di pochi: è noto infatti che esistono appositi enti che provvedono allo scambio di studenti fra l'Europa e altri continenti e fra ordini professionali diversi. Per la facoltà di Medicina esiste il Sism (Segretariato italiano studenti in Medicina, ha sede a Bologna, tel. 051399507), il quale si occupa di collocare gli interessati in vari laboratori (informazioni vanno energicamente richieste all'ente per il diritto allo studio alla propria sede, non arrendendosi di fronte a risposte evasive). Tali iniziative sono spesso deserte per assenza di candidati.

La seconda possibilità è quella di essere direttamente mandati dal proprio laboratorio a trascorrere all'estero dei periodi di tirocinio, che di anno in anno presentano un contenuto di difficoltà crescente per lo studente. Se si superano le difficoltà oggettive e le fatiche legate a queste esperienze, alla fine del periodo universitario il candidato si trova con un bagaglio culturale, di esperienza di vita, di relazioni internazionali e — non ultimo — di conoscenza delle lingue, che gli danno un sacco di punti in più rispetto ai colleghi che hanno scelto un iter più convenzionale. Non meno importante: una lettera di segnalazione da parte di un responsabile del laboratorio straniero è un valido passaporto che può aprire molte porte nella futura carriera.

Torniamo dunque al neolaureato, e supponiamo che a questo punto tutti partano con le stesse opportunità. Trascurando alcune delle prospettive più praticate, come l'insegnamento e l'informazione farmaceutica, esistono sbocchi legati all'industria biotecnologica che, negli ultimi anni, ha avuto un notevole sviluppo anche in Italia anche perché ha il vantaggio di funzionare a costi bassissimi. In Piemonte ci sono importanti centri (la Sorin Biomedica di Saluggia e il Centro Rbm «Marxer» di Ivrea), che riescono ai a coprire i posti da ricercatore disponibili. Questo è un dato molto indicativo e non è spiegabile solamente in base al fatto che tali società sono situate in posizione decentrata rispetto alle grandi città o alle università. Infatti permane tuttora una qualche forma di inerzia e diffidenza verso la ricerca condotta nell'industria, in quanto vincolata a limiti e regole molto precise. La situazione sta cambiando grazie anche a molte iniziative (contratti di formazione o corsi Cee propedeutici al lavoro), che riescono a far molti di questi luoghi comuni.

I problemi più grossi sorgono quando un giovane laureato decide di rimanere in strutture ospedaliere o universitarie. In entrambi i casi inizia il calvario dei concorsi per borse di studio, che rappresentano il primo livello cui solitamente può accedere un neolaureato. In genere si tratta di contratti annui (remunerati con circa 10-15 milioni) erogati dalle più diverse sorgenti, cui si riferisce un elenco indicativo nella sezione «coda «notizie utili».

La borsa di studio consente di iniziare a lavorare in un laboratorio di ricerca o — nel caso dei più fortunati — di continuare ciò che si era iniziato durante il universitario. Agli occhi dei responsabili di laboratori rappresenta una utile palestra per valutazione «sul campo» delle persone su cui investire maggiormente per il futuro.

Un secondo livello borsa di studio è costituito dal dottorato di ricerca. Tale iniziativa ha preso avvio qualche anno fa ed è stata promossa dell'università allo scopo di fornire laureati ad altissima specializzazione da fornire all'industria. Nel bando di legge si dice esplicitamente che non costituisce un titolo preferenziale per l'entrata nella carriera universitaria.

Al dottorato si accede mediante esame scritto e orale, attraverso selezioni piuttosto rigorose.

Per schematizzare al massimo la vita dottore ricerca, si può dire che è una persona cui viene richiesto di lavorare moltissimo, che viene pagata circa al mese per 3-4 anni (2 anni possono essere condotti all'estero, nel quale il stipendio raddoppia) e che alla fine si trova con un titolo che non accesso a nulla. Inoltre gli viene fatto esplicito divieto d'intraprendere ogni altra attività professionale remunerativa e gli è permesso d'iscriversi a scuole di specializzazione.

Non stupisce quindi che negli ultimi periodi sia apparso un disamore per questa iniziativa, i cui pregi intrinseci sono notevoli. Fortunatamente la situazione sembra cambiare, in quanto sia il Cnr che le industrie biofarmacologiche hanno cominciato a finanziare direttamente posti di dottorato.

Persino l'università si accorge di questi suoi figli negletti e nei bandi dei concorsi da ricercatore sono apparsi timidamente i primi privilegi per coloro che hanno conseguito il titolo di Dottore di ricerca. Anche la Regione Piemonte ha tentato tempo fa un progetto molto innovativo di ricerca finalizzata, che includeva borse di studio (15 milioni all'anno) per giovani ricercatori. Purtroppo i progetti valutati e rapidamente selezionati nel 1985, hanno avuto un iter tormentato, che è concluso solo poche settimane.

La situazione è invece assai più facile per i giovani ricercatori che ritengono che il campo italiano vada loro troppo stretto (o non li meriti) e decidono che il loro palestra è il mondo. Ma di questo parleremo in un prossimo articolo.

Fabio [illegible]
Università di Torino

INDIRIZZI UTILI

- Sorin Biomedica s.p.a. - Strada per Crescentino - 13040 Saluggia (VC)
- Lepedit Research Center - Via R. Lepedit 34 - 21040 Gerenzano (VA)
- Istituto Donegani - Via G. Sauter - 40100 Novara
- Tecnobiomedica s.p.a. - Via Vaccareccia 41 - 00040 Pomezia (Roma)
- Farmitalia Carlo Erba - Viale Bezzi 24 - 20100 Milano
- Istituto di Ricerche Biomediche «Antoine Marxer» - Casella Postale 226 - 10015 Ivrea (TO)
- Eurogenetics Italia - Corso Susa 299/A - 10098 Rivoli
- Gruppo di ricerca Italfarmaco - Via dei Lavoratori 54 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
- Gruppo di ricerca Sclavo - V. Fiorentina 1 - 53100 Siena
- CNR Ufficio Borse - Piazzale A. Moro 1 - 00161 Roma
- Assessorati alla Sanità delle Regioni
- Associazione Ricerca Cancro - Via Corridoni 7 - Milano
- Lega Tumori - Via Cavour 31 - 10123 Torino
- Fondazione «Angela Bosotasco» - Università di Torino
- Fondazione A. Villa Rusconi - Via Piave 15 - 21100 Varese
- Comitato «G. Ghirotti» c/o Specchio dei Tempi/La Stampa - Via Marenco 32 - 10126 Torino
- Amici dell'Immunologia - Via Maino 21 - 20123 Milano
- European Institute of Technology - Palazzo Diamanti Via Noris 1 - 37121 Verona
- Fondazione Rui - Viale XXI Aprile 36 - 00162 Roma
- Fondazione «Assicurazioni Generali» - Piazza Duca degli Abruzzi 2 -34132 Trieste
- Progetto AIDS Istituto Superiore di Sanità - Viale Regina Elena 299 - 00161 Roma
- SISM - Nuova Patologie Policlinico S. Orsola - Via Massarenti 9 - 40138 Bologna

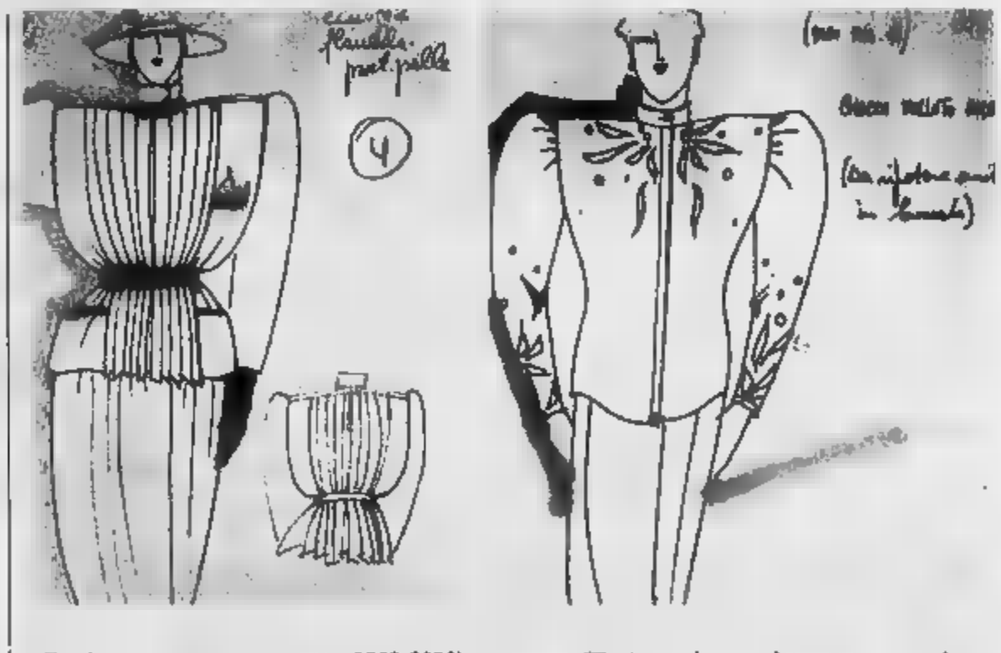
CORSI SPECIALI

Da Londra a Roma passando per Milano e Firenze: le migliori scuole per diventare stilisti

La strada del défilé

DA grande farò lo stilista. E' il sogno di molti, ammiratori di Armani, Ungaro, Valentino. Ma certe carriere sono inimitabili. Che cosa si può fare per sfondare in questo campo? «Il segreto sta nel cercare di capire i mutamenti del costume, dando valore ai desideri della gente, osservando che cosa indossano le persone nel quotidiano. Ha successo chi realizza abiti semplici meglio degli altri, e a prezzo giusto. Fine delle stravaganze che possono servire spunto, che il comprerà mai», sostiene Luigi Recchi, responsabile dell'ufficio stile Fendi.

Secondo Luciano gli stilisti del Duemila non dovranno essere soltanto tecnici puri, ma anche manager con una solida esperienza della realtà lavorativa. Saranno costretti quindi a destreggiarsi tra le regole del marketing, riuscendo a sintetizzare tendenze e stili della realtà culturale e industriale italiana. Ma su questo punto l'Italia è ancora piuttosto avara. In Inghilterra e in Francia i giovani stilisti riescono ancora a «rubare il mestiere» con stages all'ombra dei grandi maestri. Da noi occasioni di questo tipo molto rare. «Non basta saper schizzare un disegno, bisogna capire se certi modelli, in teoria bellissimi, si possono poi realizzare», conferma la stilista fiorentina Chiara Boni. Una strada consigliata dalle Boni: aprire una piccola attività artigianale. Lei ha cominciato così. Ma il salto dalla produzione artigianale a quella industriale è rischioso, e occorrono validi sostegni economici.



Il primo passo comunque nella scelta della scuola: vediamone alcune. La più famosa è la londinese **St. Martin Scool of Art**. Fondata nel 1864 ha sede al 109 Charing Cross Road (tel 0044-1-4370611). I corsi durano 3 anni, (l'età degli studenti va dai 18 ai 21 anni). Il costo per laurearsi in fashion di circa 500 sterline l'anno. Le lezioni spaziano dal design al taglio, marketing, fino alla pianificazione aziendale. Per iscriversi, bisogna superare un test attitudinale molto selettivo.

L'equivalente italiano è l'**Università moda di Urbino**. Con indirizzo Progettismo moda, Facoltà Magistero, (tel 0722-2698), studenti l'anno e dura tre anni (la frequenza è obbligatoria). La è un milione e mezzo l'anno. Sono compresi anche stage nelle aziende del

A Milano c'è l'**Istituto Marangoni**, via Pantano 15 (02-800017/808706) coordina corsi e stage di formazione professionale che spaziano dal disegno, alla sociologia della moda, allo stilismo, fino allo studio e ricerca dell'immagine. La frequenza è a tempo pieno. Al termine degli studi, si assicura un inserimento nei gruppi di lavoro in Italia e all'estero. (Costo, circa milioni l'anno).

I giovani che hanno già esperienza nel possono iscriversi alla **Domus Academy** di Milano (02-8244017) che organizza corsi annuali di specializzazione diretti da Gianfranco Ferré. Ogni stage è di 25 persone e costa milioni.

A Empoli in Toscana ha sede la **Scuola di Stilismo Sarteco**, via Verdi (tel 0571-72444). Organizza corsi di ricerca che riguardano la modellistica industriale, tecnico stilistica applicata alla pelle, al tessuto, alla maglieria e alle calzature. Il corso completo per il diploma dura 3 anni e la retta annuale di 2.200.000 lire. Inoltre la Sarteco promuove due iniziative interessanti: lo studio della computergrafica applicata alla moda, la formazione di quadri intermedi per collegarli all'imprenditoria al mercato.

Ancora in Toscana segnaliamo **Polimoda** (Villa Strozzi, via Pisana 77, tel. 055-717173) Qui la selezione è durissima: solo 25 studenti per corso. I corsi sono tre: stilismo: commercializzazione e marketing, disegno e produzione. Durata biennale; costo, 5 milioni l'anno. Per iscriversi è necessaria la licenza media. A fine corso l'istituto rilascio attestato riconosciuto dalla Regione. A Roma ha sede l'**Accademia Internazionale Moda e d'Arte del Costume** (via Cola de Rienzo 203, tel. 06-3190807), fondata dalla contessa Koelia, appassionata di haute couture. Il corso per diventare stilisti dura tre anni e costa complessivamente 6 milioni.

Sempre a Roma c'è la **Scuola di Moda e Costume** di Franco Reale (San Lorenzo in Lucina 35, tel. 06-6876553). Gli argomenti di studio riguardano: tecniche di disegno e produzione, ricerca, immagine e costume. Il costo è di 3.400.000 lire per due anni di frequenza, al termine dei quali viene rilasciato un diploma riconosciuto dalla Regione.

E concludiamo con le scuole statali gratuite: l'**Istituto Statale d'Arte di Firenze** (tel. 055-220521), l'**Istituto professionale femminile di Stato «A. Rubiani»** di Bologna (tel. 051-551197), Il **Centro di Formazione Professionale del Comune di Carpi** (059-699554).

Antonella Amapane

LIBRI

A cura di G. Sartoratti

Una scelta per l'università
Liviana - pp. 527 - L. 19.000

Perché aspettare l'ultimo momento? In molte famiglie la scelta della Facoltà universitaria viene affrontata e decisa solamente dopo l'esame di maturità, e magari dopo le vacanze estive. E' fretta è una cattiva consigliera: una delle cause dei frequenti «abbandoni», della bassa percentuale di laureati rispetto agli iscritti al primo Non sono ragazzi che «cambiano idea», ma ragazzi che si trovano davanti a una realtà ben diverse da quella che s'erano immaginata. Altri mi, altre attitudini, altro «stile»: ogni Facoltà va avanti sui suoi binari, alla sua velocità, in certa direzione. Tutti dati che bisogna conoscere, prima di buttarsi nella grande avventura. In un volumetto tascabile, giunto ormai alla quindicesima edizione, si possono trovare appunto queste informazioni. Di ogni Corso di laurea e di diploma, si dice in quali sedi universitarie è attivato, in quanti anni e in quanti esami è articolato, quali attitudini richiede. Stesso discorso per le Scuole dirette a fini speciali. E in più, a parte, un questionario per l'autovalutazione, per capire i propri interessi e le proprie attitudini.

Giacomo Corna-Pellegrini
In cinque continenti
Sonda - pp. - L. 25.000

La geografia non è solo nomi e date, «bestie nere» per generazioni e generazioni di studenti. La geografia è soprattutto comprensione di e culture (che possono anche essere molto diversi dai nostri): e, in questo senso, è decisivo potersi appoggiare all'esperienza di altri, di chi ha visitato — e saputo osservare — uomini e Paesi più e lontani. Questo è il «messaggio» del volume di Giacomo Corna-Pellegrini, professore universitario a Milano, che per vari anni è stato presidente dell'Associazione dei Geografi Italiani. Una serie di bravi — che spaziano dalla Bretagna alla Bolivia, dalle Filippine alla Groenlandia, da Tokyo a Los Angeles: non i consueti «ricordi viaggio» ma tante «messe a fuoco» di situazioni e problemi nel mondo contemporale. Quasi un ritorno alle origini: quando il testo di geografia non era il manuale nozionistico cui assuefatti, l'esperienza viva del geografo-viaggiatore. E oggi, si manuali, può ben ritrovare suo spazio un'opera come questa. Simpatica lettura, ma anche un buon sussidio didattico.

Daniela Peja, Clara Tomai
Tecniche e strumenti dell'intervento
Giunti & Lisciani - pp. 95 - L. 13.000

Un piccolo ma interessante contributo all'aggiornamento «mestiere» d'insegnante. volume si mettono a fuoco attività e comportamenti che il docente pone in atto nei confronti degli allievi per assicurare una comunicazione dei contenuti e per produrre le forme di apprendimento desiderate. Fino a raggiungere una efficace didattica individualizzata.

Luciano Corradini
Vivere senza guerre
Guerini - pp. 223 - L. 25.000

Una cultura pace, una cultura per la pace: ovvero, come costruire una scuola — a tutti i livelli, dalle elementari all'università — che solo esalti i valori della convivenza pacifica, ma abitui i ragazzi a realizzare la pace fin da giovani e poi soprattutto dopo, quando saranno davvero protagonisti della vita sociale. La spregiudicata e non faziosa della verità, l'impegno civile, si apprendono sui banchi, non durante sporadiche, ufficiose, prediche di vita; ma nel concreto svolgimento della didattica. Ogni materia, insomma, può diventare una «palestra di pace»: e questo volume (i cui diritti d'autore devoluti a favore dell'Unicef) lo documenta.

A cura di **Gianluigi Savio**

T E S T

La creatività è il tuo forte oppure sei un metodico che preferisce tenere tutto sotto controllo?

Tra realismo e fantasia

Sì utilizzare la fantasia, immaginazione ed estro per individuare soluzioni imprevedibili? Lo scomodo prof. Keating, protagonista del recente film «L'attimo fuggente», scandalizza i suoi colleghi e il preside di una tradizionale università anglosassone pronunciando frasi del tipo: «Ho sempre creduto di dover insegnare ai ragazzi a ragionare da soli per farne dei liberi pensatori». E proprio simili finalità educative, per molti studiosi della psiche umana, sono le basi per la formazione del pensiero c tivo. La creatività è una dimensione dinamica che arricchisce la nostra personalità e che subisce l'influsso l'influenza dell'ambiente circostante, dove l'educazione fi liare e scolastica hanno un ruolo determinante.

La creatività è un elemento difficilmente valutabile e quantificabile, cerchiamo comunque con l'aiuto del test di scoprire qualcosa in più della nostra dimensione creativa.

Istruzioni

Dopo aver letto con attenzione singole frasi, segnate con una x, senza pensarci troppo, l'alternativa di risposta A, B o C, che più si avvicina alla vostra situazione personale.

Utilizzando la tabella di sintesi, sommate i punteggi ottenuti per ciascuna risposta, in relazione alle preferenze che avete dato e riportate il totale nella casella corrispondente. Passate quindi alla lettura dei risultati.

TEST DI GIOVANNA GIUFFREDI

A SI'
B IN PARTE
C NO

1. Quando concludo un lavoro difficile sono pienamente soddisfatto di me stesso — A B C

2. Quando mi adatto facilmente agli usi, ai costumi e al cibo locale — A B C

3. Amo confrontarmi con persone che la diversamente da me — A B C

4. Non ho molti interessi, capita che sto anche senza far niente — A B C

5. In un lavoro fatico a seguire direttive precise, ho bisogno di qualcosa di mio — A B C

6. Periodicamente mi piace cambiare la disposizione degli arredi in casa — A B C

7. Se non ho l'obbligo assoluto per fare un lavoro trovo facilmente un valido sostituto — A B C

8. Nell'abbigliamento mi piace distinguermi dagli altri — A B C

9. Nella vita ci ha bisogno di saldi punti di riferimento — A B C

10. Ritengo di avere un forte senso estetico — A B C

11. Amo la consuetudine, le improvvisazioni — A B C

12. Difficilmente alzo la voce, anche se un torto — A B C

13. Ritengo di non curioso — A B C

14. Mi capita di arrivare alla soluzione di un problema per intuizione, non conoscendo il — A B C

15. Quando mi a tavola do molta importanza all'aspetto coreografico — A B C

16. A scuola dovrei svolgere la ricerca — A B C

17. Sono particolarmente sensibile all'accostamento di certi colori — A B C

18. L'umorismo è il sale della vita — A B C

19. I cambiamenti imprevisti mi incervosiscono — A B C

20. Se un capo vuol essare rispetcercherei soprattutto — A B C

21. Nella mia famiglia è sempre pronto parlare di tutto — A B C

22. La mi colpisce più la bellezza di un fiore o la perdi un nido giustoin l'armonia della natura nel suo insieme — A B C

23. Non amo mettermi in discussione — A B C

24. I legami affettivi con le persone e le cose mi rassicurano — A B C

25. Riesco facilmente a prevedere finire di un libro e la trama di un film — A B C

26. la ambiguo e poco chiara — A B C

27. Mi piace programmare le attività dei miei momenti liberi — A B

28. Quando svolgo un lavoro sono metodico e preciso — A B C

29. Sono informato e aggiornatissimo in tutti i settori di mio interesse — A B

30. Nella mia famiglia i interscambiabili — A B C

31. Mi capita di esprimermi per timore di dire cose poco interessanti — A B C

32. Certi film mi coinvolgono fino alle lacrime — A B C

33. Una buona musica è lo sottofondo di molti miei momenti — B C

34. Se una cosa mi interessa ci metto tutto me stesso — A B C

35. Quando devo risolvere un problema non mi accontento della prima soluzione che mi viene in mente — A B C

36. Mi immedesimo nei panni degli altri — A B C

Lettura dei risultati

Punteggio da 36 a 60. Fantasia e immaginazione sono doti che apprezzi ma che non ti appartengono molto. Per ottenere certi risultati e arrivare a certe soluzioni supplisci con l'impegno: sai che bisogna approfondire e studiare il problema, difficilmente ti basta l'intuizione. Ami la musica, apprezzi la letteratura premiata e l'arte, purchè non sia balia e il messaggio artistico non risulti troppo implicito: per te ogni cosa deve stare al suo posto e deve esserci un posto per ogni cosa. Un certo conformismo non ti disturba, anzi lo trovi rassicurante. L'aspetto esteriore delle cose ti interessa fino ad un certo punto, per è la sostanza che conta. Riesci a mantenere un distacco dagli avvenimenti e dai problemi degli altri, eviti fortune coinvolgere troppo. Non sei certo l'eterno insoddisfatto, tutto sommato ti accontenti del risultato che raggiungi.

Punteggio da 61 a 85. Non sei un genio creativo, ma hai una buona dose di creatività che è in grado di farti intravedere strade e soluzioni che per gli altri non sono così evidenti. Sei persona curiosa, ti piacciono le novità e scoprire i vari aspetti della realtà. Ami rinnovarti e ti adatti facilmente ai cambiamenti della vita, hai interessi che ami coltivare con un certo impegno. Il bello in senso lato ha per te la sua importanza, i tuoi gusti sono delicati, sai cosa cerchi quando devi acquistare un mobile, un abito o un qualsiasi oggetto di cui ami circondarti. Non sei proprio un anticonformista ma ti piacciono le cose originali. Sei sicuro delle tue idee e ti piace confrontarle con gli altri. Nell'ambito delle tue attività sai rispettare programmi e progetti secondo le tue previsioni. Nei tuoi lavori non ti perdi nei dettagli, curi maggiormente aspetti generali e l'obbiettivo di fondo da raggiungere.

Punteggio da 86 a 108. La creatività è una dimensione dominante della tua personalità. L'immaginazione è un motore trainante della tua vita; attraverso di essa trovi soluzioni adeguate ai più svariati problemi, riesci a trasformare in realtà la fantasia. Sai utilizzare in maniera nuova e diversa gli oggetti che ti circondano, scoprendone funzioni insospettate. Intravedi strade che altri non individuano, e questo può crearti qualche problema di credibilità, ma la tua sicurezza in genere vince la diffidenza altrui. Adori le novità e sei pronto ad accettare l'imprevedibile. I tuoi campi d'azione spaziano da quello tradizionalmente artistico a quello rigoroso della ricerca scientifica. Hai una grande apertura mentale che ti consente di intuire le varie facce della realtà, ma la consapevolezza di non poterle cogliere tutte, ti lascia un senso di costante insoddisfazione. Il senso estetico è un valore dominante della tua vita. Sai metterti in discussione, non ami difenderti dietro etichette, ruoli prestabiliti o maschere di vario genere. L'autoritarismo non ti si addice. Sei a volte un impulsivo, ti trascinare dagli entusiasmi. Solo apparentemente sei un estroverso. Altrettanto sei uno che si fa coinvolgere e conseguenza il tuo umore subisce alti e bassi. Tendi ad essere comunque persona indipendente che cerca di essere pensatore.

TABELLA DI SINTESI

	A		C
1	3	2	1
2	3	2	1
3	3	2	1
4	1	2	3
5	3	2	1
6	3	2	1
7	3	2	1
8	3	2	1
9	1	2	3
10		2	1
11	1	2	3
12	1	2	3
13	1	2	3
14	3	2	1
15		2	1
16	1	2	3
17	3	2	1
18	3	2	1
19	1	2	3
20	1	2	3
21		2	1
22		2	3
23	1	2	3
24	1	2	3
25		2	1
26	1	2	3
27	3	2	1
28	1	2	3
29	3	2	1
30	3	2	1
31	1	2	3
32	3	2	1
33		2	1
34		2	1
35	3	2	1
36	3	2	1
TOTALE			

Isabella Gagliardi Saffirio

Col patrocinio dell'Assessorato per la Cultura e l'Urbanistica della Città di Torino

UN GRANDE TEMA, TANTI PICCOLI AUTORI.

giocanatura in mostra

Giocanatura torna alla ribalta. Il gioco tema ecologico che lo scorso anno ha informato premiato i lettori de "La Stampa", diventa una itinerante che porterà a Roma in aprile e a Bari in maggio le opere di migliaia di giovanissimi artisti. Tema: l'ecologia, naturalmente. Autori: gli alunni delle scuole elementari e medie di tutta Italia. Giovani scultori e pittori in erba che, con mille colori (e colorante), dimostrano che l'arte e la creatività possono contare su nuovi talenti e, soprattutto, che la natura ha tanti, tantissimi, nuovi amici. Ospiti d'onore le opere "mobili" dello scultore Piero Gilardi. L'appuntamento con la prima tappa di "Giocanatura in mostra" è alla Promotrice delle Belle Arti di Torino, venerdì 2

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI
TORINO 2 - 25 MARZO 1990
Tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18

ENEL PER LA SCUOLA

LA STAMPA

[redacted] DOUGLAS [redacted]

[redacted] Douglas ha deciso di mettere all'asta 52 quadri della sua grande collezione d'arte [redacted] di devolvere la metà del ricavato in beneficenza. Christie's, che ha accettato l'incarico di b[redacted] i dipinti a New York, prevede incassi da 7,5 a 10 milioni di dollari (9-13 miliardi di lire).

[redacted]

Harry Belafonte, grande favorito nell'acquisto dei diritti cinematografici [redacted] televisivi [redacted] vita [redacted] Mandela, potrebbe [redacted] l'interprete ideale [redacted] storia del leader africano. Il cantante-attore ha già organizzato incontri fra Mandela e i produttori per raggiungere un accordo.

[redacted]»

Il soggettista Usa Michael Greene accusa Eddie Murphy di avergli rubato l'idea di «Le notti di Harlem». Secondo Greene, l'ultimo film di Murphy contiene molto di «Un halloween da ricordare», soggetto scritto da lui per Murphy tempo fa. [redacted] questa viola[redacted] gli chiede [redacted] miliardi.

SANREMO 40
1951-1990: FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Alla seconda serata, il festival è stato un trionfo femminile. Oggi tocca agli stranieri

Sanremo, il tuo cuore è donna

In mancanza della satira, salva tutto l'orchestra

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Vestita color sabbia, persa fra [redacted] rocce [redacted] polistirolo, quest'orchestra che [redacted] praticando al Festival [redacted] respirazione bocca [redacted] bocca comincia [redacted] vedere i primi risultati della [redacted] volonterosa terapia. Se [redacted] grande padrona dei precedenti Sanremo, la satira, è assente, almeno [redacted] riprenda il [redacted] di cantare [redacted] suonare dav[redacted] anche il governo è più contento, senza Grillo perfino i politici l'altra sera si sono potuti permettere di guardare [redacted] partita in [redacted] pace. Mercoledì, l'umanizzatore Dorelli [redacted] la presentatrice paperosa Carlucci, la donna più indifferente agli italiani, han parlato troppo. Maffucci li ha sgridati [redacted] ieri sera il ritmo ha cercato di [redacted] più veloce. Anche più luminoso, grazie all'abito rosso fulminante della Carlucci, in [redacted] Jessica [redacted] frenata. Certo, resta il grande gap, della società telematica, il distacco allucinante fra l'atmosfera tutto sommato vivace dello spettacolo [redacted] (nonostante la media moscia delle canzoni di ieri) [redacted] questo grottesco scatolone chiamato Palafiori dove la gente non arriva mai in orario [redacted] è comunque troppo poca per riempire tutte le 4000 sedie [redacted] trasmettere un po' [redacted] calore ai cantanti che dopo secoli tornano a confrontarsi con strumenti musicali [redacted] azione. E mai ritorno all'antico è sembrato più rivoluzionario.

Ieri [redacted] la claque ha lavorato duramente fin dall'inizio, tirando fuori manciate [redacted] fiori appassiti da grosse borse di plastica. Fiori sono piovuti su Lena Biolcati, la prima in gara, che ha cercato di [redacted] umanità [redacted] sua [redacted] portandosi appresso una monumentale chitarra bianca. E' passato anche il solito pipistrello jettatore, e per un attimo ha risparmiato Toto Cutugno, che [redacted] pianoforte ha trionfato con «Gli amori» mentre [redacted] il [redacted] di «Piacere Raiuno», diretto [redacted] Piero Badaloni, inalberava cartelli con su scritto: «Toto ti amiamo». [redacted] non [redacted] la fa questa volta, con anche Ray Charles di mezzo, [redacted] ce la farà mai più.

Prima «novità» della serata, Silvia Mezzanotte ha cantato [redacted] canzone scritta [redacted] onorevole dc, «Sarai Grande», [redacted] tutte le banalità tipiche della [redacted] festivaliere. Scommettiamo che arriverà alla finale [redacted] stasera? Il delicato Maurizio Della Rosa ha poi umanizzato (come Dorelli) l'ambiente, con le atmosfere battistiane di «Per curiosità». Come già mercoledì, si è visto che questo Sanremo è dominato dalle donne. In primis, ieri, la fuoriclasse (e fuorigara) Tina Turner, [redacted] anche sul playback [redacted] è comunque [redacted] da vedere nella sua prorompente vitalità cinquantenne. Dei concorrenti, [redacted] far la parte del leone sono state Anna Oxa e Mia Martini. La prima, in discreto tailleur beige, ha cantato troppo compostamente «Donna con te» (rimpiangiamo la mitica Patty Pravo), ma [redacted] spalle il maestro Fio Zanotti che dirigeva in modo buffissimo, perdendo i fogli dal leggio per la foga, e ballando come se fosse in discoteca: che simpatico. La seconda ha surclassato se stessa con un abito assurdo e la nostalgia della «Nevicata [redacted] '56».

Mino Reitano ha gorgheggiato sfavillante di felicità per esser riuscito [redacted] tornare qui, i Pooh hanno convinto con le loro chitarre più che con l'assurdo bat[redacted] dei giorni scorsi. Poi, Paola Turci, eterea ma solida autrice e interprete [redacted] «Ringrazio Dio», [redacted] Peppino di Capri che ha condito la sua canzone (ce ne saranno almeno sei, [redacted] gara) con signorine esotiche [redacted] scosciate, assai apprezzate dal pubblico maschile. La lambada imperversa: con lui, la cantano almeno in sei, e la più sfrontata è quella [redacted] De Francia-/Giannini, quasi una fotocopia dell'originale dei Kaoma.

La [redacted]ica viva, [redacted] esce dagli strumenti invece che dalle pareti, ha sconvolto l'abituale [redacted] finto [redacted] tran artistico del Festival. «Sarà [redacted] tornare indietro», ha detto ieri Mario [redacted] conferenza stampa. E sì [redacted] i discografici avevano ferocemente contrastato tutte le novità: non [redacted] l'orchestra, [redacted] anche l'abbinamento dei cantanti in gara con gli stranieri, spesso [redacted]sciuti, che si esibiranno stasera. [redacted] stasera [redacted] la serata [redacted] rischio» [redacted] Festival, quella tradizionalmente meno vista in tv, che una volta veniva riempita con il dibattito (o le risse) fra cantanti e giornalisti, fino al grottesco processo dell'88 in cui fu coinvolto l'allora ministro Carraro.

Ma per [redacted] è appassionato di musica, stasera [redacted] una sera da non perdere. Cantate in una lingua [redacted] con una sensibilità diversa, le venti canzoni, la cui qualità (abbiamo già detto) non è eccel[redacted], si trasf[redacted] qualche volta migliorano. Appaiono svelati i visi del tipico «cantante alla sanremese» che qui [redacted] soprattutto il rigido attaccamento alla tradizione del melodramma, ovviamente mal interpretato, [redacted] governano l'enfasi e la retorica [redacted] non si perde mai l'occasione di esagerare quando bisognerebbe invece [redacted] e sottintendere: dote anche vocalmente poco italiana. Ma questa resta la tradizione latina alla quale siamo saldamente ancorati, che finora solo i cantautori hanno saputo rendere più raffinata e [redacted]

Ieri, l'esempio più lampante di [redacted] si possa rovesciare l'estetica [redacted] canzone [redacted] venuta alle prove da Ray Charles, [redacted] vecchio mago che oggi canterà «Good Lo[redacted] Gone [redacted] che [redacted] nient'altro che «Gli amori» di Cutugno. Si dice che Toto abbia speso di tasca [redacted] un patrimonio, circa 150 milioni, per togliersi lo sfizio di questo abbinamento. Ma sono stati [redacted] ben spesi.

I mostri sacri [redacted] rari, ma ci sono. Miriam Makeba, per esempio, [redacted] cui interpretazione [redacted] differisce [redacted] quella di Caterina Caselli (brava anche [redacted] troppo emozionata), [redacted] cambiato il [redacted] delle parole: dall'amore all'impegno. «Bisognerebbe non pensare che a [redacted] diventata «Give [redacted] A Reason», «Datemi una ragione»: delle assurdità che si commettono nel mondo, delle barricate «radicate nei nostri cervelli». [redacted] giovani leve, badate [redacted] alla grinta di Sarah Jane Morris, che canta la [redacted]ne di Riccardo Fogli, e a Nicolette Larson, incinta di quattro mesi, quando ripeterà il quieto e raffinato invito [redacted] Grazia Di Michele a tentare una comunicazione autentica con il padre.

[redacted] Venegoni

Anna Oxa canterà «Donna con te», la canzone rifiutata da Patty Pravo. A sinistra il grafico con l'Auditel della prima serata di Sanremo: ha vinto il Festival sulla partita

IL [redacted] DI STASERA

1. NICOLETTE LARSON (con GRAZIA DI MICHELE): [redacted]
2. LEO SAYER (con MANGO): The moth a[redacted] the flame
3. [redacted] (con MILVA): Sono [redacted]
4. KAOMA (con [redacted] OXA): Donna con [redacted]
5. EDDIE KENRICK (con CHRISTIAN): Amore

[redacted]. MIRIAM MAKEBA (con [redacted] CASELLI): [redacted]ive me a Reason

7. MIJARES (con MIA MARTINI): La [redacted] del '56
8. AMERICA (con SANDRO GIACOBBE): Last two [redacted] dance

[redacted]. LA TOYA JACKSON (con I DI BELLA): You and me

10. TOQUINHO (con PAOLA TURCI): Nas [redacted] un violao
11. DE [redacted] (con I POOH): Angel of the night
12. MONCADA (con BENNATO/ESPOSITO): Novecento [redacted]heo
13. PAPA WINNIE (con FRANCESCO SALVI): «A»
14. VALERIA LYNCH (con [redacted] REITANO): Quisiera
15. RAY CHARLES (con TOTO CUTUGNO): Good love gone bad
16. NIKKA COSTA (con MINGHI/MIETTA): All for the [redacted]
17. JORGE [redacted] (con I RICCHI & POVERI): Buona giornata
18. SARAH [redacted] MORRIS (con RICCARDO FOGLI): Speak to me of love
19. [redacted] MONTAGNE' (con LENA BIOLCATI): Elle avait
20. KID CREOLE AND COCONUTS (con PEPPINO DI CAPRI): Evviva Maria

[redacted] canteranno i venti stranieri abbinati agli italiani. Ognuno si esibirà dal vivo accompagnato dall'orchestra, e nella propria lingua. Oggi saranno proclamati anche i tre vincitori del settore «Novità». Sono dieci i ragazzi in lizza, 5 selezionati nella prima sera (Fasano, Masini, De Razza, Rosalinda e Gai), più [redacted] cinque scelti ieri. L'inizio alle 20,40 su Raiuno, il programma durerà circa 3 [redacted] compreso il [redacted]

ADDIO BEI TEMPI DELLO SMOKING

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

La prima foto ricordo è stata [redacted] pochi minuti dopo le 20 di mercoledì, nel boschetto di palme che occupa l'enorme hall [redacted] «Palafiori». Dietro l'obiettivo [redacted] commerciante d'auto di Viareggio, davanti il gruppo di famiglia, sorridente e divertito. «Oddio, abbiamo fatto qualcosa [redacted] non va?» No, per carità, siete i primi. E queste palme sembrano [redacted] apposta, [redacted] i loro ciuffi pettinati, i cespuglietti, i monticelli di terra naufraganti in [redacted] mare di moquette.

Dopo lo storico scatto del signor Antonio Coluccini, che ha sempre seguito Sanremo «dai tempi della radio», è stata un mitraglia. Coppie di fidanzati, gruppi di amici, pellicce [redacted] accaldate signore sottostanti e giubbotti di jeans con rabbrividenti giovanotte, tutti a farsi la foto. Al Palafiori tira aria da fiera [redacted] molti, forse tutti, sono venuti proprio come si fa alla fiera: [redacted] tutto per vedere, poi semmai per ascoltare. E per vedere l'ambiente: quei [redacted] sul palcoscenico laggiù, remoto e astratto, sono roba della tv, dietro una trincea di telecamere qualche [redacted] si riesce a scorgere una gamba, un ciuffo [redacted] capelli [redacted] nulla più.

Molto meglio le prove, dove tutto è più «vivo», e lo spettacolo uno spettacolo, c[redacted] gli imprevisti, gli indugi, i pipistrelli e le battute estemporanee. [redacted] pubblico è la periferia del festival, probabilmente [redacted] esserlo e in fondo trova la cosa divertente. Alle prove applaude entusiasticamente per consentire alla Rai di tarare le registrazioni degli applausi (quelli che vanno in [redacted]da durante [redacted]te, fragorosi e compatti, indifferenti ai tiepidi battimani del[redacted] sala), si sganascia dalle risa, sempre a comando, [redacted] poi non fa, ad esempio, durante lo sketch di Pozzetto.

«Sa com'è, il festival lo vediamo ormai da anni. A me interessava il palazzo. Ci sono pas[redacted] davanti [redacted] volte, [redacted] curiosa di vedere [redacted] l'avessero sistemato dentro» diceva al cronista [redacted] signora Berlutti, abituata a [redacted] trovare biglietti negli anni passati e ora travolta dall'improvvisa abbondanza. «Sono venute [redacted] mie amiche per dare un'occhiata da fuori. L'invito? No, senza invito. Ma qui sono tutti così gentili... ci hanno fatto entrare subito».

Un'orgia [redacted] gentilezza: anche alla serata inaugurale a poco a poco [redacted] entrati proprio tutti, persino quelli che passavano [redacted] per caso. [redacted] lo smoking [redacted] almeno l'abito scuro per anni simbolo delle serate all'Ariston (non parliamo di quelle archeologiche al Casinò) ha fatto un lento naufragio nella grande corrida. Qualcuno si è arrabbiato, come il signor Antonio Spina, panificatore di Benevento, piombato [redacted] Sanremo con un gruppo di amici, [redacted] mogli («Sa, [redacted] tutte le cinese...») e in giacchetta. «Quando ho visto che [redacted] biglietto c'era scritto abito [redacted] andato subito a comprarlo. Guardi, bello nuovo, settecentomila. E qui sono tutti in jeans. Io dico: fate pagare di più il biglietto, [redacted] piantatela [redacted] 'sto abi[redacted] scuro».

Qualcuno ha stoicamente taciuto: [redacted] la giovane coppia che si è sistemata con un bell'anticipo sugli spalti, lei in vestito [redacted] sera, lui [redacted] impeccabile tuxedo. Si stavano guardando intorno, quando [redacted] arrivate [redacted] ragazzine che sembravano appena tornate da scuola, eccitate [redacted] intimidite, e si sono sedute accanto a loro. I due parevano caduti dalle pagine di «Tenera [redacted] la notte». Non sono proprio riusciti [redacted] mascherare uno sguardo [redacted] costernazione. E, a ogni buon conto, lei ha sbadigliato.

Santini [redacted] cartoline della prima serata. C'è anche Gino Paoli, ma per questa volta, fra palme [redacted] moquette, sterminate file [redacted] poltrone [redacted] e stressatissime hostess, è qualcun altro [redacted] fare autografi: il signor Gianni Bosco, imprenditore [redacted] [redacted]mo, noto come il «Gian» che [redacted]ceva coppia con «Rick».

Lui ha lo smoking che [redacted] naufraga. «Ho firmato autografi a gente che viene da Palermo, [redacted] Napoli e da Treviso. Mi hanno riconosciuto [redacted] bar...». Ormai è sanremese, gli dico. Ha trasferito qui i suoi affari, ha [redacted] tivù private. «Sa, [redacted] si può avere tutto». D'accordo. Volevo chiederle che fine ha fatto Sanremo. Gli spettatori storici, quelli che assistevano ai primi festival seduti ai tavoli del Casinò, i privilegiati veri, dove sono finiti? [redacted] chi lo [redacted]. Erano quattro gatti. Guardi qui, abbiamo la più importante manifestazione musicale del mondo. Il publico [redacted] da tutta Italia, lo snobismo di Sanremo [redacted] vecchia storia».

[redacted] una vecchia storia, ma intanto questa speci[redacted] congressi in cui è stato trasformato il Palafiori permette di vedere benissimo [redacted] il festival, quasi inavvertitamente, sia diventato di anno in anno un'altra [redacted]. Dall'onda che ha travolto gli abiti scuri emerge un nuovo pubblico lentamente formatosi negli anni, rimpiange i tempi «dell'eleganza», non ama molto «questo carrozzone» ma intanto c'è, compatto ed eccitato, anche [redacted] non riesce a riempire le oltre tremila sedie.

E' qui per curiosità, senza grandi illusioni. Quello delle prove sù [redacted] in scampagnata da Imperia o da Ventimiglia, per quello delle serate c'è anche il ricostituente nazionale, fatto le [redacted] truppe arruolate [redacted] promotori e discografici. [redacted] fra i due pubblici la differenza non esiste più da tempo: né [redacted] ceto, né di cultura.

[redacted] festival ha la stessa logica degli stadi, delle feste dell'Unità, delle fiere commerciali. Al casinò, [redacted] [redacted] all'Ariston, si andava per farsi vedere, vinceva il rituale mondano. Qui, [redacted] dice una simpatica signora di Arma di Taggia, si viene «per vedere un po' di mondo». Ossia per guardarsi a vicenda. Tutti dentro, [redacted] attenti a non lasciare incustodita la pelliccia.

[redacted]

Nota ed importante Azienda operante a livello nazionale ed internazionale ci ha affidato la ricerca delle seguenti posizioni:

OPERATORI TELEFONICI - Torino

L'incarico è di particolare rilievo nell'ambito aziendale per l'importanza del ruolo che i candidati prescelti ricopriranno all'interno della struttura operativa. La posizione è pertanto aperta a candidati con un'età non superiore ai anni, con diploma di scuola media superiore, i quali, oltre ad una perfetta padronanza della lingua italiana, sufficientemente almeno una delle seguenti lingue straniere: Inglese, Francese, Tedesco.
Sarà ritenuto requisito fortemente preferenziale la della dattilografia, dei programmi di videoscrittura e della gestione computerizzata delle informazioni, mentre sarà considerato requisito indispensabile per ricoprire tale incarico la disponibilità a turni avvicendati, l'attitudine al lavoro in équipe, la capacità organizzativa, la facilità di eloquio.
Candidature appartenenti Categorie Protette Legge 482 Aprile saranno valutate con particolare attenzione. Rif. 709.

RESPONSABILE COORDINAMENTO ATTIVITA' ESTERNE

La posizione è proposta ad un giovane (27 anni) fornito di un brillante diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico-scientifico, che abbia maturato una significativa esperienza professionale almeno triennale nel coordinamento di uomini, mezzi ed attività di società di servizi distribuite su più unità produttive e nella soluzio- in autonomia delle relative problematiche. La buona conoscenza della lingua inglese, la volontà di lavorare con di responsabilità e di autonomia operativa, la disponibilità a frequenti spostamenti nell'ambito regionale, utilizzando mezzi della Società, ed una spiccata predisposizione ai contatti interpersonali, completano il profilo del candidato ideale, che inserito in mansioni di coordinamento di attività particolarmente interessanti, dove potrà avvalersi di tecnologie molto avanzate. Sede di lavoro Torino. Rif. 711.

PA Consulting Group
HUMAN RESOURCES
Creating Business Advantage

Per entrambe le posizioni è prevista una retribuzione interessante, comunque commisurata alla effettiva capacità ed esperienza dei candidati.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla **PA Consulting Group** - Lungotevere Mellini 44 - 00193 Roma - citando il riferimento di interesse anche sulla busta.

Azienda leader nel settore meccanico per potenziamento proprio organico ricerca

MONTATORI MECCANICI

Si richiede pluriennale esperienza nella costruzione stampi per lamiere parti auto.
Scrivere **Publikompass 5212 - 10100 Torino**

Società leader settore elettromedicale, cerca:
VENDITORI - VENDITORE TECNICO
per Regione Piemonte.
Titolo preferenziale cultura media alta, esperienza nel settore ospedaliero.
Si offre inquadramento e retribuzioni con premi adeguati alle reali capacità. Possibilità di sviluppo.
a - **Publikompass 6810** - Torino.

UNO/A ANALISTA PROGRAMMATORE

esperienza biennale cerca con urgenza media azienda manufatturiera Torino Nord - Ovest. Offresi trattamento economico allineato alle fasce alte di mercato.
Scrivere dettagliando curriculum a: **Publikompass 7006 - 10100 Torino**

Importante Società Multinazionale operante nel settore beni industriali, leader nel proprio mercato appartenenza e strutturata per divisioni, ricerca per la divisione industriale:

TECNICI COMMERCIALI SENIOR

TORINO E NORD PIEMONTE **Rif. 1503**
ASTI - ALESSANDRIA LIGURIA **Rif. 1504**

I candidati ideali, circa anni, preferibilmente diploma Perito Meccanico ed una discreta conoscenza della lingua inglese, dinamici, abituati a lavorare per obiettivi, molto predisposti rapporti interpersonali.
La posizione, prevede molto tempo sul field, risponde Direttore Divisione e comporta gestire tecnico-commerciali di alto livello; inclusa la propensione a risolvere gli aspetti tecnici legati applicazioni del prodotto.
condizioni di inserimento di comunque in grado di soddisfare le candidature più qualificate. E' prevista l'auto aziendale.
Si pregano persone inviare, dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **il Riferimento di interesse**, a:

Milano-Parigi
PROGRAMMA AZIENDALE s.a.s.
Divisione Selezione
Via Fontana, 5
20122 Milano

SERVIZI E PRODOTTI PER L'AMBIENTE

Siamo la Divisione di una Società farmaceutica internazionale operante con successo da 25 anni su tutto il territorio nazionale nei comparti dell'INDUSTRIA - delle BANCHE - degli ENTI PUBBLICI e PRIVATI. Nell'ambito di un programma finalizzato ad aumentare migliorare la nostra presenza nel mercato cerchiamo:

AGENTI MONOMANDATARI IN ESCLUSIVA

nelle zone di: VERCELLI - ALESSANDRIA - ASTI

- contratto Enasarco con premi ed incentivi;
- concorso spese;
- auto ndale;
- addestramento iniziale in Sede continuo sul campo;
- inserimento struttura consolidata ma crescita;
- serio ed affermato marchio aziendale.

- diploma cultura equivalente;
- iscrizione al ruolo degli Agenti di Commercio.

Interessati sono pregati di telefonare n. 06/911.80.213 tra le ore le ore 17 dei giorni 2 e marzo chiedendo del sig. Miranda.

SOCIETA' DI AL RAPIDA facente parte un affermato consorzio bancario ricerca
Per l'organico della DIREZIONE GENERALE

a) RESPONSABILE SERVIZIO LEGALE

, riportando direttamente Direzione Generale, si faccia carico della consulenza ed legale ai Servizi di Direzione ed alle Filiali, esprimendo pareri e direttive sulle problematiche giuridiche e contrattuali, gestendo in prima persona i rapporti con la clientela. I legali esterni e la società recupero e coordinando il personale addetto al servizio.
La rivolta ad laureato in giurisprudenza età superiore ai anni ottima laurea.
Costituiscono titoli preferenziali il possesso del titolo di procuratore legale e l'aver maturato una specifica esperienza nel settore del al .

b) ADDETTO AL RECUPERO CREDITI

con esperienza almeno biennale settore del credito al consumo, leasing o affini, diploma di scuola media superiore superiore a anni.
Per le proprie FILIALI DI TORINO, CUNEO, ALESSANDRIA, GENOVA, NOVARA, MILANO, BRESCIA .

c) ADDETTI ALLO SVILUPPO

cui la responsabilità e la gestione clientela la potenza. Si desidera in contatto candidati abbiano maturato minimo di esperienza o in settori affini, di età non superiore a 30 anni in possesso di diploma di scuola media superiore.
La offre retribuzione allineata sulle fasce alte mercato e comunque tale da soddisfare le candidature più qualificate, sicure prospettive di crescita professionale e di carriera ambiente dinamico e stimolante.
L'inquadramento avrà nel C.C.N.L. del CREDITO.
Gli interessati, a cui si garantisce la massima riservatezza, sono pregati di inviare un curriculum dettagliato, completo di recapito telefonico, a:

- 10100 TORINO.

INNS INTIMO
Azienda produttrice intimo donna - uomo - lingerie - pigiameria-mare, Genzo
AGENTI
zone: TO e provincia - AO - VC - NO e province
Offresi portafoglio clienti da sviluppare. Possibilità un solo altro mandato con azienda non concorrente. **Richiedesi:** esperienza maturata nel dettaglio, età sopra 35 anni, iscrizione albo agenti e camera commercio.
curriculum per ingresso a: - Divisione Commerciale di Roma - Via F. Ughelli, 22/F - 00179 ROMA - Fax 06/7811209 - Tel. 06/7806350 -

---

L&S
Lavoro & Sicurtà, società del gruppo Ras, ricerca

ISPETTORE DI ORGANIZZAZIONE

per la provincia TORINO.
La posizione richiede:
- diploma di scuola media superiore;
- età compresa tra i 25 e i 30 anni;
- esperienza almeno biennale nel assicurativo;
- competenza tecnica in i rami, in organizzazione aziendale e in amministrazione;
- residenza città suddetta;
- disponibilità a frequenti spostamenti nella zona di competenza e occasionali fuori zona.

prega inviare dettagliato curriculum vitae, solo possesso dei requisiti richiesti, indicando il recapito telefonico specificando l'attuale livello di inquadramento/retribuzione a:

RAS Gruppo Ras
Ufficio Selezione (Rif. 164/T)
Via Santa Sofia, 21 - Milano

La **AMP S.p.A.** Consociata italiana di multinazionale americana, leader a livello mondiale sistemi interconnessione ed elettronica nella prospettiva del potenziamento della propria struttura commerciale, ricerca:

MARKET MANAGERS

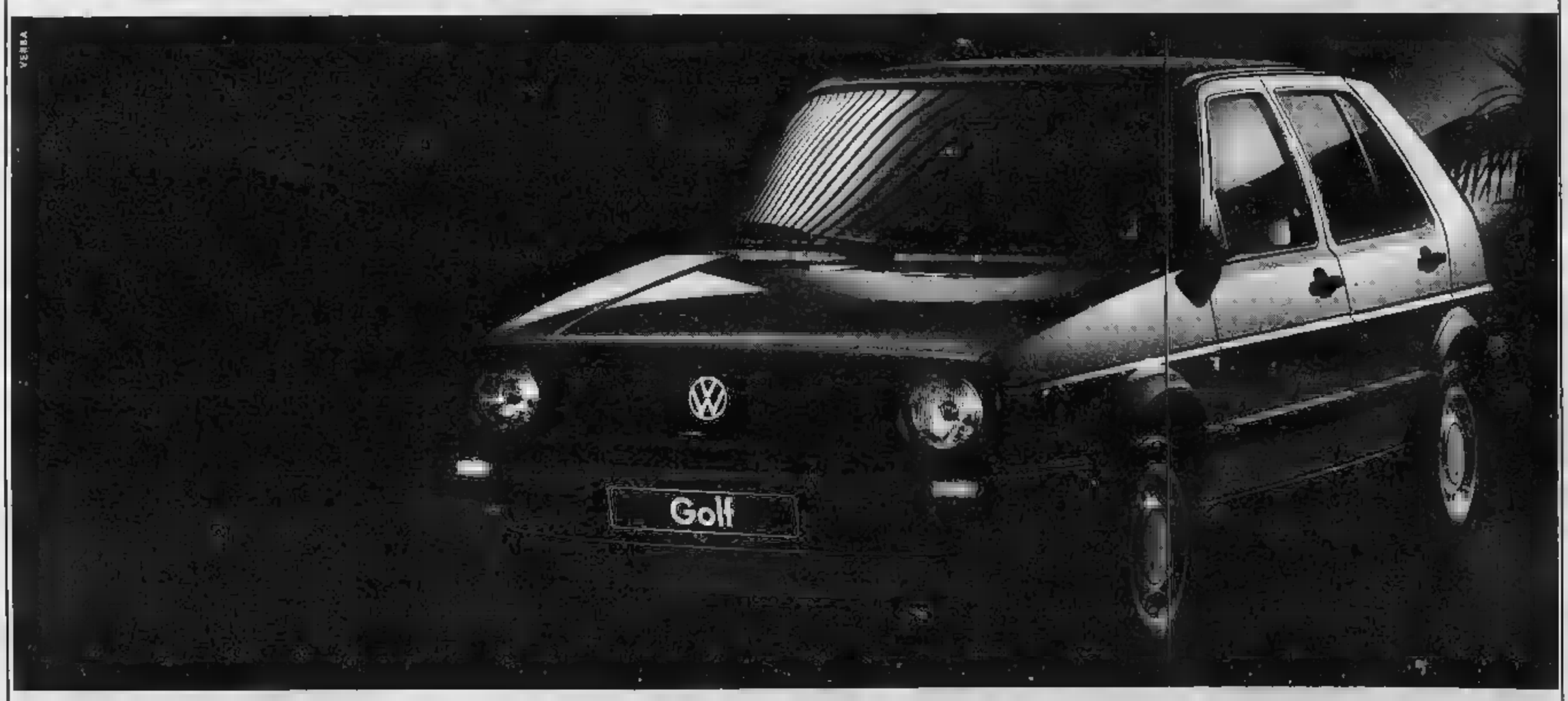
per il Data System

Si richiede:
- Laurea in ingegneria industriale od in alternativa cultura superiore indirizzo tecnico-scientifico;
- Età indicativa 27-30 anni;
- Esperienza specifica acquisita «hardware» del Personal Computer;
- Abilità nella gestione per obiettivi;
- Efficacia nelle comunicazioni nelle relazioni interpersonali;
- Conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
- Disponibilità frequenti trasferte.

Si offre:
- Inquadramento retribuzione relazionale alle abilità acquisite comunque di sicuro interesse;
- crescita professionale tramite corsi addestra- formazione;
- Incentivi e benefici aziendali all'avanguardia.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae corredato recapito telefonico a: **AMP Italia S.p.A. - Servizio Relazioni - Corso 16 - 10093 COLLEGNO (TO).**

RICERCHE DI PERSONALE?
publikompass spa
20123 Milano — via Carducci Tel. (02) 86.861
Torino — M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 86.211
LA STAMPA
via 80 e via Marenco - Torino



Dopo averla sognata, sognata sognata, ora potete anche svegliarvi. Golf Madison.

Tra le molte notizie giornale, questa ce n'è una che può riguardare molto da vicino.
Finalmente. Le è di quelle che fanno aprire davvero occhi e colpirà, soprattutto, categoria particolare (e moderna) lettori, che oggi possono realizzare un grande desiderio: quello di mettersi al volante della loro prima Volkswagen Golf.
È un avvenimento importante, la Golf Madison. Ha il vantaggio, unico al mondo, essere una Golf, e non un'altra macchina, che nessuno si era mai sognato di sognare.
È una Golf 1600, dinamica e affidabile, ricca di interessanti allestimenti a dotare, oltre del fascino della Golf, anche di prezzo piacevole, pari essere 1.600. Ora potete chiudere il giornale e mettervi in contatto con il vicino concessionario Volkswagen, il quale vi presenterà Golf Madison. Un modo brillante per iniziare la vostra giornata.

A PARTIRE DA LIT 15.297.450 CHIAVI IN MANO

Volkswagen
C'è da fidarsi.

I 1500 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN VEDERE ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI NELLE ALLA VOCE

SANREMO 40 — 1951-1990: FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Euforico per l'audience, il Festival si avvia al gran finale tra pettegolezzo e ipocrisia

Canale e strambo, cioè perfetto

Già si sussurra che Cutugno batterà i favoriti Pooh
Reitano [illegible] chiedendo almeno il premio della critica

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Avanti così che tutto va bene. Con Mario Maffucci, il signor Raiuno, che sorride compunto: «Abbiamo fatto 13 milioni di telespettatori». Con Adriano Aragozzini, il signor Festival, che ride sguaiato: «Aoh!, c'è andata bbene. E' stata 'na bella competizione con Raidue e la partita Juve-Milan. Che ve devo [illegible] più, eh! eh! Che so' contento, no?». Con Ernesto Magnani, il signore [illegible] discografici, che domanda [illegible] ed [illegible] già pentito: «Temevamo un crollo dell'audience, un calo netto di telespettatori; ma il crollo non c'è stato, anche [illegible] poteva ottenere un'audience più eclatante».

Avanti così, tutti contenti, tutti amici, tutti felici. L'anno scorso, prima serata, 17 milioni davanti alla tv. L'altra sera una media di 13 milioni, con [illegible] picco di 18 milioni durante l'intervallo di Juve-Milan [illegible] un calo a [illegible] milioni negli ultimi cinque minuti della partita. Pallone [illegible] canzonette: [illegible] 100 televisioni accese, mercoledì sera, 81 erano su Sanremo o Coppa Italia. «Per noi — gongola Maffucci — è stata una serata acchiappa pubblico». Seguono considerazioni sui dati Auditel, su Renato Pozzetto soft, su quanto [illegible] bello [illegible] Festival, sulla Russia che trasmetterà in diretta la serata di sabato.

Bella gara questa tra le Italie canore [illegible] pallonare. Ad un certo punto, tra le 22 [illegible] le 22,05 la partita ha battuto le note. Cinque minuti, cinque minuti appena, che certo non possono turbare la gioia e l'euforia dei qui presenti. Ancora Maffucci: «Quando si superano i 10 milioni di telespettatori è un "evento mondiale" comunque». E aggiunge, fa capire, che le [illegible] tra reti Rai avrà da finire: «Costa moltissimo». Ancora Aragozzini: «Aoh!, ma io che c'entro?». E ancora Magnani: «Sono favorevole al pluralismo culturale in Rai, [illegible] ad orari diversi». In questo caso, si capisce, il «culturale» è riferito solo [illegible] Festival [illegible] Juve-Milan.

E mentre questi signori e padroni del Festival (per completezza d'informazione [illegible] doveroso segnalare la presenza [illegible] sindaco dc Leone Pippione e qualsivoglia conferenza stampa: «Ci sono anch'io»), Sanremo [illegible] passa i quarant'anni annegando nelle più o meno piccanti banalità da rotocalco. Ce n'è per tutti [illegible] per tutti i gusti. Anche una parentesina da grande, enorme amore: con Anna Oxa e Gianni Belleno, batterista dei New Trolls, [illegible] si baciano teneramente prima della prove. Balli a vedersi, finalmente lei non finge. Poi le tocca cantare al posto di Patty Pravo, e finge contentezza per dovere [illegible] copione.

Avanti così, nel Palafiori c'è posto per tutti tranne che per i nemici di «Canale 5». Dispettosi almeno quanto Raidue, Antonio Ricci ed i suoi girano attorno al «sacro hangar» prendendo per i fondelli il prendibile. [illegible] può risparmiare un Mino Reitano che invoca il «premio della critica» dai giornalisti accreditati? [illegible] che non si può. E neppure un Reitano che spiega, serissimo, la sua dotazione di tacchi [illegible] all'«audience» tv. Tot centimetri per l'eurovisione, tot per la mondovisione, [illegible] centimetri per le trasmissioni che vanno in onda in differita.

Come sempre, come assicurano i veterani del Festival, ci si diverte più [illegible] tv [illegible] in diretta dal Palasanremo. I 600 cronisti sono chiusi nell'hangar da [illegible] zoglorno [illegible] notte, neppure vedono sole e mare figurarsi [illegible] vedono gli «artisti» che tanto preferiscono farsi vedere davanti alle telecamere, qualunque telecamera, anche quella [illegible] «Tele Casino», com'è successo ieri pomeriggio [illegible] Tina Turner. Solo in tv («Striscia la notizia») si è visto il serissimo Christian che rivela la simpatia [illegible] Gheddafi per [illegible] sue canzoni [illegible] il suo «look»: [illegible] risulta che si ispira a me quando va dal [illegible] parrucchiere».

Da qui, dal «Palafiori», il festival è [illegible] più esagerato e strambo. In sala stampa arrivano notizie che potrebbero sconvolgere un'esistenza: «Le Lipstik faranno causa ad Aragozzini». Arrive pure il «mago [illegible] Sanremo» con la sua autorevole previsione: «La canzone di Mi[illegible] Reitano è tutta sua, la interpreta nel modo migliore e rischierà di vincere». Arrivano voci incontrollabili: non vincerà [illegible] più i Pooh, che non sembrano molto simpatici e hanno l'aria di chi è qui solo per trionfare. Non dovrebbero vincere neppure i Ricchi e Poveri, che in sala stampa si sono meritati un'ovazione alla [illegible] commerciale.

Vincerà, [illegible] dice, Toto Cutugno accoppiato a Ray Charles. E che emozione, ieri pomeriggio, quando Ray Charles ha provato la [illegible] Cutugno) canzonetta. «In bocca a lui — ha commentato il canalecinque Ricci — anche quella cosa là diventa oro». Ha provato, per fortuna dei presenti, ben quattro volte. Le giornaliste con i lacrimoni, i giornalisti urlanti. Cinque minuti dopo ha provato Cutugno, [illegible] non pareva la stessa canzone. Le giornaliste avevano voglia di piangere, i giornalisti la voglia di urlare. [illegible] è inutile scandalizzarsi [illegible] scandalizzare: siamo a Sanremo. E avanti così che tanto [illegible] [illegible] sempre bene.

[illegible]

Ray Charles ha stregato tutti: interpretata da [illegible] è bellissima «Gli amori», la [illegible] di Cutugno

Ray Charles

Quei cinque minuti d'incanto alle prove di «Mr Soul» il mago

SANREMO. Ray Charles il mago, ha incantato tutti. Erano in tanti — musicisti, giornalisti e tecnici di palco — ad aspettare le prove del cinquantanovenne musicista americano, ma nessuno poteva immaginare che in cinque minuti Mr. Soul avrebbe letteralmente magnetizzato l'attenzione di chiunque ascoltasse in anteprima la sua ver[illegible] di «Gli amori» — in inglese «Good love gone bad» — che canterà in abbinamento con Toto Cutugno.

Non appena le prime note della canzone [illegible] uscite dal pianoforte di Charles, un profondo e rispettoso silenzio [illegible] calato sul Palafiori. «I'm ready», ha detto Ray al suo direttore d'orchestra Stephen Galfas, [illegible] come per incanto una canzonetta passata pressoché inosservata ha assunto nuove tinte regalando impensabili emozioni.

A questo punto si potrebbe addirittura ipotizzare [illegible] vittoria per Cutugno che, essendosi scelto un compagno così grande, vede meno distante [illegible] traguardo che da qualche anno lo relega al ruolo di secondo.

Dopo le prove il mitico Ray, attualmente ai primi posti di numerose classifiche internazionali grazie [illegible] brano «I'll be good [illegible] you», cantato in duetto con Chaka Khan e scritto [illegible] Quincy Jones, ha scambiato qualche parola con i giornalisti.

«Ho ricevuto la cassetta con il provino della canzone un mese fa — ha detto in mezzo ad una selva di microfoni — [illegible] mi [illegible] piaciuta subito la voce [illegible] Toto che ha saputo interpretare il pezzo con molto sentimento. Ho subito provato [illegible] rifarla [illegible] al pianoforte ed era perfetta per la mia intonazione. Per questo ho deciso di [illegible]

Ray Charles ha però precisato che in tutta la [illegible] carriera ha sempre [illegible] l'esperienza personale davanti a tutto e anche questa volta ha interpretato il pezzo a modo suo. Qualcuno ha domandato all'artista se conoscesse altre canzoni italiane. Risposta: «Sono rimasto a "O sole mio"».

Signor Charles, rifarà il pezzo di Sanremo in uno dei suoi prossimi concerti? La replica [illegible] diplomatica: «Non lo [illegible] E' ancora presto per decidere. Sentiremo quale sarà la risposta del pubblico questa sera». [L. d.]

FATTI E PERSONE

[illegible] Patron e scorta

Sarà fornita [illegible] scorta di polizia [illegible] Adriano Aragozzini? Questa era la notizia che circolava ieri mattina al Palafiori: si parlava genericamente [illegible] minacce [illegible] confronti del patron sanremese e di una sua precisa richiesta di protezione alla questura. Considerate le tensioni dell'anno [illegible] so, la faccenda [illegible] credibile. Aragozzini, dal canto suo, ha replicato allargando le braccia e ha sfoderato un largo sorriso: «Dove [illegible] i poliziotti? Io [illegible] li vedo».

[illegible] Lipstick, [illegible] tv?

Primo escluso nella sezione «Novità» (con [illegible]na diciannove voti in [illegible] di Dario Gay), il gruppo delle Lipstick non recrimina sul risultato, ma avanza una richiesta insolita: ricomparire comunque di nuovo in televisione. Questo perché, sostengono, durante [illegible] loro esibizione problemi tecnici avevano coperto alcuni suoni, non dando al pubblico una giusta idea del brano. Ancora sconosciuta la risposta.

[illegible] l'intruso

Le tre reti Fininvest, come si sa, sono tassativamente escluse dall'ingresso al Palafiori non soltanto durante la diretta, [illegible] pure nel resto della giornata: l'interno [illegible] futuro mer[illegible] è un'esclusiva delle reti di stato. Ma a quanto pare sarà possibile vedere qualcosa anche nelle televisioni di Berlusconi: insieme con il «barzellettiere» Antonio Ricci c'era infatti una collaboratrice munita di una telecamera tanto piccola quanto basta ad acchiappare immagini «proibite» senza farsi scoprire.

[illegible] Fogli si sfoga

Si è risentito Riccardo Fogli [illegible] [illegible] anche sfogato. Che cosa gli [illegible] successo? E' successo che non ha gradito le frasi [illegible] cui Gabriella Carlucci lo ha presentato l'altra [illegible] al pubblico del Palafiori, definendolo un [illegible] che «deve» piacere alle donne e perciò si chiude nello smoking. Lui comincia a essere un po' stufo di quest'immagine di persona costruita e replica: «Un uo[illegible] può [illegible] naturale anche in abito da sera».

[illegible] Mino

Fin da prima che qu[illegible] festival cominciasse, sondaggi ed esperti davano i Pooh per vincitori, ma non tutti [illegible] d'accordo con [illegible] pronostico. Non lo [illegible] Mago di Sanremo, Francesco De Barba, ch[illegible] oppone loro un altro [illegible] Mino Reitano. E spiega: «E' amato dagli italiani perché ha sempre interpretato in modo straordinario le canzoni che gli sono state affidate. "Vorrei" è, come ormai capita da anni, tutta sua. Fra pochi giorni la canteranno tutti. Lui la interpreterà nel modo migliore e rischierà di vincere».

Malumori in orchestra

Ecco tutte le critiche dei professori

[illegible]
[illegible] INVIATO

Stanno lì abbarbicati co[illegible] polipi sugli scogli, [illegible] il risalto televisivo che meritano, visto che gran parte del Festival se la sgobbano loro, gli orchestrali. Provano, mangiano un piatto al self service, tornano al palco per la diretta. Sono qui per suonare, ma sanno anche parlare [illegible] cose da dire [illegible] hanno.

Malumori per [illegible] paga e per i turni, direttori eccezionali e altri ritenuti [illegible] dir poco improvvisati, cantanti che vedono per la prima volta tanti musicisti insieme e altri considerati, con termini impietosi, dei rompiscatole gratuiti. Ce n'è per tutti.

[illegible] capitolo [illegible] direttori comincia [illegible] elogi [illegible] Tempera, Fabbri, Pirazzoli, Zanotti, Martelli e qualche altro. Poi partono bordate per maestri e autori: «C'è gente che [illegible] [illegible] sa scrivere la musica o è pigra. Fanno tutto al computer [illegible] vengono qui [illegible] la stampante. Poi noi rimedia[illegible]. Che vuol dire? «Il brano di Minghi [illegible] Mietta aveva [illegible] parte del contrabbasso scritta fuori dall'estensione dello strumento; note che il contrabbasso non ha». Possibile? «Sì, perché lo fanno sulla tastiera senza pensare all'orchestra. Non è grave, [illegible] musicista se lo riscrive, ma [illegible] [illegible] questione di serietà».

Minghi e Mietta non [illegible] i cocchi dell'orchestra: «Non gli va [illegible] bene niente, sembra che protestare sia uno sport. Sono gli unici ad aver voluto una spie in più che non serve a niente». Non che gli altri [illegible] tutti amati. Dice il pianista, Carlo Gargioli: «Se i gruppi sono ben preparati, [illegible] Mia Martini è [illegible] migliore professionista, al livello [illegible] grandi stranieri, molti non sanno che [illegible] è cantare con un'orchestra». E così parecchi big e non big torneranno a [illegible] felici [illegible] scornati, fiduciosi in vendite [illegible] tournée, ma senza l'applauso di chi ha suonato per loro. L'applauso — reale [illegible] sonoro — lo ricevono alcuni in diretta. Forse era [illegible] [illegible] slancio istintivo, ma adesso è diventato quasi l'espressione d'una sorta di giuria parallela che separa nel mazzo buoni e meno buoni.

Poi viene il capitolo organizzazione. Sul fatto di stare «un po' strettini» in quella scenografia che [illegible] nasconde hanno sorvolato. [illegible] c'è stato [illegible] minaccia [illegible] sciopero e, ieri, Aragozzini minimizzava: «Macché, solo un incontro per accordarci su un imprevisto: lavoro extra per le prove degli stranieri». Ma gli orchestrali la raccontano diverso: «Eravamo pronti ad andare via. Il contratto parlava [illegible] otto ore con una pausa di un'ora e mezza. Ne facciamo più di nove [illegible] una pausa di [illegible] di un'ora; almeno paghino tutti gli straordinari». Già, quanto guadagnate? «Meno di dieci milioni per un mese di lavoro».

L'orchestra dice la sua, [illegible] com'è l'orchestra? «Davvero buona», risponde Augusto Martelli. Loro dicono che ci [illegible] direttori poco buoni: «Certo. Ci sono troppi che non sono nem[illegible] [illegible] direttori. E questo [illegible] [illegible] insulto ai musicisti selezionati da Gianmaria Berlendis. Si dovrebbe istituire un albo». Forse è colpa dell'era del computer? «Certo, ma le tastiere ormai sono [illegible]bsolete, mentre l'orchestra c[illegible]re sonorità stupende. Io il di[illegible] di Gianluca Guidi l'ho fatto con un'orchestra che ha lo stesso organico [illegible] questa». E che dice delle critiche [illegible] cantanti? «E' vero che l'80 per cento non [illegible] abituato a cantare così».

[illegible] Neirotti

Passo lo straniero

Chi sono Eddie Kendrick e la Linch

SANREMO. Questa sera i venti cantanti stranieri abbinati agli altrettanti protagonisti italiani di questo quarantesimo Festival faranno ascoltare le loro canzoni che — come è successo per Ray Charles e il pezzo di Cutugno — potrebbero anche ribaltare giudizi precedente[illegible] negativi. Tra i venti nomi però non tutti [illegible] [illegible] al pubblico italiano, e per alcuni di loro può servire quindi una breve presentazione.

Si può cominciare da **Eddie Kendrick**, abbinato a Christian, che ha passato ben undici anni della sua carriera nello storico gruppo soul dei «Temptations» (abbinato all'altrettanto prestigiosa Tamla-Motown) prima di mettersi in proprio (1971) continuando a mietere successi in tutto [illegible] mondo.

Il nome [illegible] **Nicolette Larson** sarà abbinato a Grazia Di Michele. Nicolette è nata artisticamente nel 1974, anno in cui cominciò a [illegible] nei locali alternativi di San Francisco. Specializzata in ballate di sapo[illegible] country, Nicolette ha collezionato dischi d'oro [illegible] di platino [illegible] la copertina della stupenda «Lotta love» di Neil Young e con un ottimo album intitolato «In the nick of the time» datato 1979. Il suo successo più recente si intitola «I want you so bad».

Manuel Mijares si troverà in compagnia della deliziosa Mia Martini. Messicano, da tempo artista apprezzato [illegible] tra i più conosciuti in Sud America, Mijares [illegible] nel suo [illegible] premi come il «Golden award», vinto nel 1987 al Festival internazionale [illegible] Giappone. Giovane e pieno di talento [illegible] di entusiasmo, Manuel Mijares ha inciso recentemente un «lp» dal quale [illegible] stata estratta «Bano de mujeres», la [illegible] più venduta nei Paesi di lingua spagnola [illegible] 1989.

Gilbert Montagné farà invece coppia [illegible] Lena Biolcati. E' nato e cresciuto in Francia, questo musicista non vedente, [illegible] ha studiato [illegible] sviluppato la passione pe[illegible] la musica negli Stati Uniti. Montagné si [illegible] trasferito [illegible] Miami quando [illegible] soltanto diciotto anni.

Il destino però ha voluto che [illegible] prima opportunità discografica per Montagné arrivasse da una casa discografica francese che l'ha obbligato [illegible] far ritorno, sia pur temporaneamente, nel suo Paese. Questa non è la prima esibizione a Sanremo [illegible] molti ricorderanno i suoi hit «On va s'ai[illegible] [illegible] «The Fool».

Valeria Linch è abbinata [illegible] Mino Reitano: un'altra stella [illegible] musica sudamericana che [illegible] recente è entrata di prepotenza nel mercato europeo con un lp intitolato «Energia».

Valeria Linch ama l'Italia e dopo l'esperienza di Sanremo la prossima [illegible] intraprenderà un tour nel nostro Paese che [illegible] vedrà impegnata nelle discoteche [illegible] località balneari più importanti.

Luca Dondoni

ACCADEMIA INTERNAZIONALE
DELLE SCIENZE DELLA
REPUBBLICA DI S. MARINO

[illegible] VITA DEDICATA ALL'ARTE

SUPREMO LO MARTIRE

PITTURA - ARCHITETTURA
ARTI DECORATIVE

AL CIRCOLO DEGLI UFFICIALI
CORSO VINZAGLIO [illegible] - TORINO

DAL 2 AL 15 MARZO
[illegible] DALLE 10 ALLE 13
[illegible] 16 ALLE 20

TUTTI I GIORNI COMPRESI FESTIVI
[illegible] LIBERO

Acquistate in Spagna
La Vostra Seconda Casa

La MASA, [illegible] più grande società in Spagna per lo sviluppo sulla Costa Blanca, presenta ora in Italia il [illegible] programma [illegible] immobili.
Scegliete tra 40 tipi diversi [illegible] ville con giardino privato, a partire da Lit. 123.500.000, bungalows [illegible] partire da Lit. 37.400.000 o appartamenti sulla [illegible]la [illegible] partire [illegible] Lit. 41.800.000.

OFFERTA [illegible]

Viaggio di sopraluogo gratis per gli acquirenti, con partenza da Milano, dal 29/3 al 1/4.

Benvenuti alla [illegible]tra esposizione [illegible]
[illegible] domenica [illegible] ore 11.00- 19.00.

[illegible] Jolly Ambrosini
Corso Vitt. Emanuele 104, Torino
Tel. (011) 5752

MASA INTERNATIONAL

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 80.981
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Via S. Francesco d'Assisi 19 - Tel. (0321) 33.941
16121 Genova — Via R. Cacciatori 1/14 - Tel. (010) 540.184/582.583
17100 Savona — Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.210/811.162
18100 Imperia — Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Una memorabile esecuzione della «Nona Sinfonia» con i «Filarmonici» di Vienna

Bernstein, struggente Bruckner

Un'interpretazione ricca di interiorità
Ammirevole la devozione dell'orchestra

Leonard Bernstein: nella «Nona» [redacted] di tutta la tradizione sinfonica viennese

VIENNA. Nella dorata sala [redacted] Musikverein, in un'atmosfera satura di ritualità, Leonard Bernstein ha diretto i Filarmonici di Vienna nella «Nona Sinfonia» di Bruckner, [redacted]i di tutta la tradizione viennese [redacted] addio al mondo di [redacted] delle più sofferte [redacted] della musica dell'Ottocento.

Fra cariatidi e colonnine elleniche, la tecnologia è discretamente in agguato: c'è [redacted] ripresa televisiva e [redacted] registrazione dal vivo per la Deutsche Grammophon (con la quale Bernstein ha appena firmato un contratto esclusivo per i prossimi cinque anni); [redacted] nel [redacted] direttore [redacted] si vede [redacted] minima concessione all'apparato, allo spettacolo da riprodurre: è tutto tensione e interiorità, concentrato nel fervore momentaneo, attento solo [redacted] far sgorgare una di seno all'altra le immagini del grande testamento sinfonico.

Con la sua ultima Sinfonia, rimasta felicemente incompiuta [redacted] un Adagio cui nulla poteva essere aggiunto, Bruckner [redacted] a sciogliere quel turgore che altrove gli faceva ammassare le idee in grandioso disordine; [redacted] terzo atto del «Tristano», [redacted] il tema del [redacted] inglese [redacted] insinuato nel tessuto sinfonico, sembra essere stato la sua estrema benedizione; nella «Nona» tutto è interiorizzato [redacted] liricizzato, anche l'enfasi che certo [redacted] manca, ma che qui suona reale, complementare alla [redacted] religiosa.

Di questa interiorità oscura [redacted] travagliosa, Bernstein è stato artefice supremo in [redacted] esecuzione memorabile per intensità e continuità poetica. Dallo splendore [redacted]oro che i Wiener Philarmoniker gli mettono a disposizione [redacted] ammirevole devozione as[redacted] solo i colori che servono l'idea generale; a cominciare dagli imperiosi [redacted] di degli ottoni, dalle disperate fanfare che non brillano mai [redacted] vuoto; il fatto [redacted] che la gloria, per Bruckner, è sempre listato a lutto, come nella cripta dei Cappuccini degli imperatori asburgici. Il punto culminante di questa concezione è nello Scherzo, il più tragico che mai Bruckner abbia scritto; il suo mondo liliale, la sua Tebaide [redacted] qui assalita [redacted] legioni [redacted] demoni, sconvolta da [redacted] vento di passione; con un tempo leggermente [redacted] più lento del consueto, Bernstein [redacted] potenzia ancora il vigore apocalittico e tellurico delle scansioni.

Ma non vorremmo [redacted] ciò dare un'immagine sepolcrale [redacted] questa vitalissima esecuzione; il [redacted] tragico prende rilievo perché tutto attorno fiorisce la dolcezza più struggente, il tepore più intimo di quei violini e violoncelli che per purezza [redacted] ardenza di cantabilità non han[redacted] rivali al mondo. Già il trio dello Scherzo suonava [redacted] la leggerezza di un balletto ciakovskiano; e poi Bernstein ha la capacità di far gravitare sopra una frase sola, una sola nota, specie dopo gli immani silenzi che seguono ai clangori, tutta una scena del grande poema. Il movimento [redacted]iù difficile da [redacted]stenere è l'Adagio finale; nel primo i poli della vecchia struttura sonatistica aiutano [redacted] non perdere il filo, lo Scherzo ti afferra e ti scrolla con il suo martellare ritmico; ma l'Adagio si [redacted] per mille rivoli [redacted] ha altre armi che il suo convincimento lirico: qui si è vista la grandezza di Bernstein, indagatore di ogni germinazione, di ogni recesso (quel sinistro strisciare dei contrabbassi, [redacted] un Fafner wagneriano declassato dal mito all'inquietudine quotidiana!), [redacted] teso ad assorbire e orientare tutti i frammenti [redacted] un unico grande respiro; quando, dopo tante ribellioni, è scesa dall'alto la radiosa frase dei violini in mi maggiore, la tonalità dell'op. 109 di [redacted]thoven, dell'idillio [redacted] Sigfrido», si [redacted] capito che tutto era finito, [redacted] tutta l'opera si [redacted] ripresentata nella sua limpidezza per il più commovente dei congedi.

Dopo l'ultimo accordo, giustamente, alcuni secondi [redacted] silenzio e poi i primi applausi rispettosi; solo poco per volta la valanga delle acclamazioni, degne dell'avvenimento.

Giorgio Pestelli

Restani, «cuore» di Schumann

Raffinata interpretazione del giovane pianista
«Scene infantili» ed i romantici «Kreisleriana»

Restani: quante sfumature sonore

[redacted] distanza [redacted] pochi giorni l'Unione Musicale ha offerto [redacted] suoi abbonati un altro concerto dedicato [redacted] pianoforte di Schumann. Se Campanella ne [redacted] illustrato la produzione [redacted] «accademica», eseguendo le [redacted] sonate, [redacted] giovanissimo Paolo Restani si è tuffato nel cuore dello Schumann più autentico, quello degli Studi sinfonici, delle «Scene infantili» e dei vulcanici «Kreisleriana» op. 16: un mondo di sentimenti romantici.

Di grandi esecuzioni dello Schumann più virtuosistico [redacted] sinfonico se [redacted] ascoltano molte, ma [redacted] è facile far capire che la stessa [redacted] di respiro, la stessa poesia struggente e segreta può annidarsi nell'annotazione fugace, nello spunto descrittivo in cui tutto un mondo precipita, concentrandosi [redacted] limpido nitore.

E' [redacted] caso delle «Kinderszenen» che non [redacted] affatto musica per bambini ma un'immagine [redacted] mondo infantile colto [redacted] finissima intuizione psicologica nel suo misto di candore, stupefazione, vitalità, abbandono [redacted] rapimento. Molto difficile per il pianista: ma Restani ha superato la prova, rivelandosi sensibile dosatore di sfumature.

[redacted] pubblico lo ha festeggiato [redacted] calore, ottenendo, fuori programma, l'esecuzione [redacted] uno «Studio trascendentale» di Liszt in cui Restani ha nuovamente dato prova delle sue capacità virtuosistiche. [p. gal.]

Torino, il via con gli albanesi

Arriva l'«altra» musica Tutto ciò che il rock non vi ha mai rivelato

Youssou N'Dour al «Big» il 2 maggio

TORINO. Mettiamo [redacted] conto al Sanremone anche l'esordio sottotono — per scarsità [redacted] pubbli[redacted] — di «Musica 90», rassegna che fino a maggio porterà [redacted] Torino le musiche «altre», suoni buoni del mondo che avreste potuto sentire [redacted] il rockettо sciapo dell'hit parade [redacted] li avesse da sempre sovrastati.

L'altra sera al «Big Club», per ascoltare il gruppo Three Mustaphas Three, [redacted] arrivato soltanto uno sparuto manipolo di intrepidi sfuggiti agli allettamenti festivalieri e ai gorgheggi di Rosalinda Celentano. Hanno naturalmente avuto ragione, gli intrepidi: I Mustaphas [redacted] una band albanese (o inglese? vedete voi, il gioco è anche questo) che [redacted] diverte, divertendo, [redacted] fare il verso alla musica balcanica [redacted] orientale. Balcani e Oriente da cartolina, [redacted] tanto di fez, accenni di danze sufi e grammelot arabeggiante alla Andy Luotto. [redacted] i sei Mustaphas sono pure musicisti validi, [redacted] colti nel senso che hanno ascoltato un mucchio di dischi etno-folk e studiato strumenti tipici come [redacted] bouzuki. E suonano bene, dando l'impressione di inventare cose assolutamente originali. I loro brani [redacted] solidamente ancorati alla tradizione serbocroata, montenegrina, albanese, greca: ritrovano echi di danze antiche, sukacko, drmes, anche la polka, il sirtaki; e l'influsso occidentale — il rock, il valzer, il rap, c'è di tutto — è [redacted] facciata, un velo d'ironia che scongiura noie e seriosità etnomusicali.

Suonano indiavolati, i sei Mustaphas, e i pochi intrepidi [redacted] scaldano, si divertono, [redacted] complici nel gioco. Alla fine [redacted] festa riesce. Alla faccia di Sanremo. Festa [redacted] musica e [redacted] finzioni, perché i Balcani [redacted] un'idea turistica, è tutto un trucco, i Three Mustaphas Three non [redacted] fratelli, non sono albanesi, sono sei scavezzacolli britannici. Non diteglielo, però: non ci crederebbero, loro danno retta soltanto a Radio Tirana.

Dopo I Three Mustaphas Three, «Musica 90», organizza[redacted] Frizitaliana, promette altre gemme sospese tra nuove musiche e suono mondiale: il 6 marzo al teatro Nuovo ci sarà il minimalista belga Wim Martens, [redacted] 14 al «Big» arriverà Sun Ra, l'alieno del jazz. Poi sarà la volta del pianista americano Harold Budd, un protagonista dell'ambient music: il [redacted] marzo al teatro Juvarra.

Il 19 aprile il «Big» ospiterà Cheb Khaled, [redacted] signore assoluto del pop-raï, la moderna musica algerina di cui l'anno scorso sempre la Frizitaliana aveva offerto [redacted] Torino un ricco [redacted]ggio in occasione di un festival dedi[redacted] sound mediterraneo.

Sarà quindi la volta di Meredith Monk, protagonista dell'avanguardia americana che si esibirà allo Juvarra il 17 aprile (andrà anche ad Asti il 18 e a Biella il 19).

La chiusura di «Musica 90» sarà affidata a Youssou N'Dour — quello del tour [redacted] Amnesty International con Sting, Springsteen e [redacted] — che suonerà [redacted] «Big» [redacted] 2 [redacted].

Gabriele Ferraris

CAMBIA MARCIA. SCEGLI SEAT.

SEAT IBIZA
DA L. 9.995.000
CHIAVI IN MANO

SI REPLICA! FINO AL 31 MARZO

Cambia marcia [redacted] scegli la tua Seat Ibiza. Hai visto il prezzo? Fino al 31 Marzo puoi averla con un finanziamento fino [redacted] milioni in 12 mesi senza interessi. È proprio vero che anche nel pagamento nessuno ti offre di più.

SEAT in Italia preferisce AgipPetroli

FINO A 10 MILIONI DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI.

SEAT MALAGA
DA L. 12.978.000
CHIAVI IN MANO

Oppure scegli la tua Seat Malaga. Il finanziamento è fino a 10 milioni in 12 mesi senza interessi o in 36 mesi a interessi ridotti. Chiedi i dettagli al tuo Concessionario Seat: scoprirai che anche lui ha una marcia in più.

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.

* [redacted] IL. VALIDO SULLE VETTURE IN RETE. SALVO APPROVAZIONE DELLA S.K.F.
Importatore unico: Bepi Koelliker Importazioni Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. (02) 30031
SEAT Gruppo Volkswagen

L'attrice francese ha lavorato gratis per «Anna Karamazoff» di un regista sconosciuto

La Moreau conquistata dall'uzbeco

Rustam Chamdamov, fermo da 20 anni: «E' un film-sogno fra speranza e incubo»

Nella foto di Elena Stomina Jeanne Moreau è Anna Karamazoff durante le riprese a Mosca

MOSCA. Racconta Jeanne Moreau: «Tutto è incominciato a Mosca, due anni fa, quando recitavo "La récit de la servante Zerline". Mi hanno parlato di regista uzbeco, che da quasi venti anni girava metro di pellicola, che aveva un soggetto straordinario, che ebbe venuto a vedermi recitare di nascosto. Poi, una sera, a Vienna, ho trovato in camerino la sceneggiatura e dei disegni. C'era un'atmosfera che mi subito catturata».

E' incominciata così l'incredibile avventura moscovita e il nuovo film dell'attrice francese: un regista misterioso, Rustam Chamdamov, una sceneggiatura affascinante, «Anna Karamazoff», una grande disponibilità parte della star: la Mosfilm produce film non ha soldi e la Moreau accetta di recitare allo stipendio di una qualsiasi attrice moscovita: 200 rubli al mese, cioè quasi nulla, e diventa coproduttrice.

Si gira nel dell'89 ed ora il film è in fase di montaggio, i coproduttori francesi intervenuti nella «joint venture» durante la lavorazione del film sperano di riuscire a presentarlo a Cannes.

L'azione si svolge alla fine degli Anni 40. Una donna, sulla cinquantina, probabilmente reduce da un lager staliniano, nella sua città, che non è un luogo preciso (le scene state girate a Mosca e Leningrado); si affaccia sulla porta di quella che doveva la sua casa e la trova occupata da tre donne chirghise; vagabonda per la città trascinandosi pre dietro una valigia, conosce nuove persone, torna sulla tomba della madre, in un cinema vede uno strano film muto, ambientato nei primi Anni 20, abitato da donne cigno sontuosamente vestite e protagonista Elena Solovej.

In quelle scene c'è la spiegazione di molte cose, soprattutto c'è tanta storia del regista Rustam Chamdamov, in vent'anni autore di un solo film leggenda vivente dell'intelligencija moscovita. Nel 1969 Chamdamov termina l'istituto tografico con un mediometraggio molto lodato. Poi, nel '74, incomincia le riprese di conda pellicola, «Una inattesa felicità», con Elena Solovej Natasha Lèblé. Ma rispetta il copione concordato con la Mosfilm, la casa produttrice di Stato, e viene richiamato all'ordine. Aristocratico e orgoglioso, Chamdamov getta sceneggiatura in faccia al direttore della Mosfilm ne va. Parte della pellicola girata sarà poi utilizzata da Nikita Mikhalkov per realizzare qui internazionale che tutti conoscono, «Schiava d'Amore», e che ha re universalmente conosciuta la opulenta e bionda bellezza di Elena Solovej.

E così per vent'anni Chamdamov si occupa più cinema, sopravvive negli anni della stagnazione. Passa il tempo dipingendo nella sua stanza in un appartamento in coabitazione piano terreno di uno stabile plurisecolare che si affaccia su un cortile di via Herzen, quasi di fronte al Conservatorio. Pa annerite dal fumo, soffitti bassi. La tradizione vuole che qui abitassero e «operassero» gli Oprichniki, i pretoriani di Ivan Il Terribile. Lì Chamdamov si è dedicato acquerelli chine (damine primo '900, femmine androgine dai lineamenti nervosi), ha fatto il «negro» disegnando figurini che poi venivano utilizzati da stilisti francesi e italiani e aspettato grande occasione.

E la grande occasione si è presentata nella persona dell'attrice francese, garantita dall'Unione dei cineasti sovietici, Elem Klimov che gli ha assicurato carta bianca.

Racconta Chamdamov: «Per anni ho vissuto come Robinson Crusoe, sapere che capitava nel mondo, lavorando una sceneggiatura che non avrei mai pensato di riuscire a realizzare. Non è un film realista, è piuttosto un sogno che mescola speranze e incubi del nostro passato sovietico. La storia è come il filo di un gomitolo che si svolge va dove va gomitolo, un po' come le russe, dove Ivan Zarevic affronta milla avventure. La mia piccola rivincita è di essere riuscito a utilizzare 500 metri della pellicola girata nel '74 per "Una felicità inattesa"».

Prosegue il regista: «Jeanne Moreau è straordinaria, è davvero l'ultima grande star del cinema, forte e volitiva. Il problema invece sono state le strutture teniche della Mosfilm: un dramma, nessuno abbia voglia o sappia lavorare. Ho dovuto fare quasi tutto da solo, costumi compresi».

E il titolo? «Il titolo coniuga due testi culto della letteratura russa dell'800 "Anna Kareninа" e "I fratelli Karamazov" e deriva da un equivoco di studenti americani che giorno dissero a Vladimir Nabokov di voler imparare il russo in fretta per poter leggere in originale "Anna Karamazoff"».

Sergio Trombetta

PRIMI CINEMA

Una brava Ricci

Sesso e noia Ne parliamo poi, lunedì

UN film medio, con tre pregi. Il primo Elena Sofia Ricci: l'attrice brava prediletta da Pupi Avati, nel suo primo ruolo di seduttrice brillante anche seminuda, si conferma intelligente e spiritosa, si rivela sensualmente attraente.

Il secondo pregio è il «pastiche» che allude in chiave comica e per accumulazione molto cinema americano: un motel-trattoria-stazione servizio in decadenza, sempre deserto, sperduto nella campagna, rovente di caldo, da donne bella ardente di desideri e da suo marito: la noia, il sudore, il ventilatore, silenzio, il garzone scemo, i cubetti di ghiaccio sulla pelle accaldata lei; i giochi sessuali idenli dalla coppia per rompere il tedio; il giovanotto di città che sopravviene; la passione travolgente tra lui e la donna, consumata anche sul tavolo di cucina fra stoviglie sporche; l'ambigua trama per uccidere il marito incomodo; il fatto cronaca che richiama gente curiosa porta il locale al successo. Un po' «Asso nella manica», di «Postino suona sempre due volte», «Fiamma del peccato», di «Attrazione fatale» d'altri film: tutto in Italia, nella pianura meridionale, tra personaggi agro-provinciali, per ridere.

Il terzo pregio è Roncato, l'Andrea della coppia televisiva Gigi & Andrea, nella parte d'un disc jockey seduttore riottoso, pavido: anche quando non fa moltissimo, la sua comicità impassibile, impermalita e simpatica resta molto divertente. Un difetto è forse il titolo, troppo simile a moltissimi altri titoli film italiani che ripetono espressioni del linguaggio quotidiano ritenendole accattivanti, mentre risultano spesso soltanto piatte.

[l. t.]

NE PARLIAMO LU
di Luciano Odorisio
con Sofia Ricci, Andrea Roncato, Sebastiano Nardone, Francesco Scali
Produzione Italiana
1989
Commedia
Cinema **Nazionale 1** Torino

Esce fra le polemiche il film di Ponzi

Voler i pantaloni e piantare grane

Giulia Fossà nel film

ROMA. Un film che parla di donne, sullo sfondo di una Sicilia «molto bella, ma non cartolinesca», una protagonista agguerrita che ha puntato soprattutto sulla credibilità del personaggio interpretato, con il quale entrata in rapporto strettissimo, quasi simbiotico, assorbendone gli umori, l'aggressività, i turbamenti. desiderando soprattutto una cosa: «Non tradire tutte le ragazze che come Anna hanno subito certo genere di violenze familiari».

«Volevo i pantaloni», diretto da Maurizio Ponzi, tratto dall'omonimo best seller di Lara Cardella e interpretato da Giulia Fossà, arriverà sui nostri schermi nei primi giorni di questo mese di marzo. La scrittrice ha ultimamente preso le di dall'operazione; si è lamentata in più del fatto che i realizzatori della pellicola non l'abbiano abbastanza coinvolta nel lavoro film; e per il regista non ha avuto parole troppo gentili.

«Credo — ha ribattuto Ponzi a distanza — essere riuscito a superare i limiti di un realismo troppo facile e, nello stesso tempo, di aver reso credibili i personaggi. film è veramente un'altra cosa rispetto al libro. Quanto alla Cardella penso proprio che abbia fatto un po' tutto da sola: l'abbiamo chiamata prima di cominciare a scrivere il film, lei ci ha risposto di poi ha detto che voleva essere coinvolta nella sceneggiatura. E' la prima volta che mi capita di avere difficoltà di questo genere, eppure, in passato, mi sono occupato di scrittrici come Anna Banti e Natalia Ginzburg».

Girato per settimane nel della Sicilia, piedi dell'Etna, lontano vero paese (Licata) in cui vive l'autrice del romanzo, «Volevo i pantaloni» racconta la storia della difficile liberazione Annetta, che non ha mai «sognato il principe Azzurro», che bambina ha coltivato tenacemente la volontà sottrarsi alle regole sorde del perbenismo di paese. E nella lotta ha incontrato anche la violenza fisica: quella che lo zio Vincenzino tentato di infliggerle per due volte, nel delicato di tempo che va dall'infanzia all'adolescenza.

«E' un film di speranza — dice Giulia Fossà che per diventare Annetta ha pure imparato a parlare in siciliano — il pubblico uscirà dalla proiezione con l'idea che fondo esista comunque una possibilità di sopravvivenza, una strada seguire. Anche senza dover indossare per forza i pantaloni».

Nella pellicola (prodotta da Cecchi Gori, Group Tiger Cinematografica, Maura International Film, Silvio Berlusconi Communications per Pentafilm), si muovono, accanto alla protagonista, altri tre importanti personaggi femminili: Angela Molina è la romantica e vitale Vannina; Lucia la madre Annetta, oppressa dal peso delle convenzioni sociali fino al punto di far del le alla propria figlia; Natasha Hovey è l'amica Angelina, «la figlia dell'ingegnere», legge libro, «una notoria "buttana", che si era trasferita da poco in paese, dopo stata per più di tredici anni al Nord».

«Sono soddisfatta e allo stesso tempo tripidante per l'uscita del film — confessa la Fossà —. lavorato per sette mesi su questo personaggio, convinta che le situazioni descritte nel libro siano in effetti comuni a mille ragazze, tante Anne sparse per il mondo. In Sicilia, come a Roma o a Milano, con i loro problemi purtroppo ancora universali».

Fulvia Caprara

Al Voltaire

Una favola raccontata da «Solo»

TORINO. «A qualcuno riverso nel buio, una voce parla di un passato». La voce quella di Rino Sudano, l'altra al Cabaret Voltaire con «Solo», tratto «Compagnia» di Samual Beckett. Una voce che come luce e insieme alla luce invade il palcoscenico immerso nell'oscurità, simboli entrambe di un rapporto forse solo illusorio col mondo esterno.

Beckett non aveva destinato al teatro questo suo monologo. E' forse la ragione per cui Sudano si presenta il libro in mano. Non recita, legge, rendendo subito chiaro l'intento di «antispettacolarità» che lo guida. Non solo. Non recita, si dirige, quasi regista . Incessantemente, legge un pezzo e poi si interrompe, chiude, ordina all'elettricista cambiare luce.

Le luci sono dodici, ognuna descrive un aspetto della persona che, sola, dialoga con se stessa ricordando suo passato, e «inventa, tutto per compagnia». C'è una luce gialla, artificiale, inquisitoria, che piove dall'alto. sotto questa luce il protagonista si interroga sulla sua vita, con «un sospetto. Che forse tutto doveva essere diverda quel che è stato».

Un'altra luce proietta sullo sfondo l'immagine montagna, sotto sereno cielo estivo. Ricordo di un'infanzia piena di domande rimaste senza risposta, perché il bambino non saprà mai se «è lontano come appare, il cielo azzurro».

C'è una luce inquietante, che illumina le parole trasformandola in un muro insormontabile, come condiziono . Sotto questa luce, il protagonista cerca un dialogo con Dio.

Ancora, Sudano ordina «Le tre e le sei» e si accendono di blu gli angoli della scena. Dentro quel blu, mistero della nascita e della vecchiaia, l'illusione dell'amore, quel buttarsi «dalla propria creatura in un'altra». E il mare, azzurra lontananza», mistero insondabile, spavento del primo tuffo, con «infiniti occhi su te dall'acqua».

Sudano, beckettiano per antica consuetudine, dà tutto se sulla scena, alzando solo ogni tanto gli occhi dal libro per fissarli sugli spettatori. I quali applaudono generosamente alla fine, ma restano un po' sconcertati. lui resta solo, sulla scena, a raccontare «la favola di qualcuno, te, nel buio».

[r. sil.]

Aut. Min. N° 4/48192

Puntate tutto sul 31.
Si vincono 34 milioni.*

Il 31 marzo Stampasera pubblicherà i vincitori dei 32 milioni. Questo infatti è il ricco montepremi finale del grande gioco La Copia Vincente. Partecipare è facilissimo. Dal 26 febbraio 10 Stampasera pubblica 12 coupon. Compilate i coupon e inviateli a Stampasera. Tra tutti i coupon pervenuti entro il 24 marzo, saranno estratti 68. Un fantastico numero di superfortunati che vinceranno ciascuno L. 500.000 in buoni acquisto. Potete inviare quanti coupon volete. E naturalmente vale la regola che più coupon inviate più probabilità avete di vincere. Fate il vostro gioco e, per sapere se avete vinto, puntate gli occhi su Stampasera 31 marzo.

STAMPASERA
La Copia Vincente.

* (a buoni acquisto.

NUOVA ESCORT GHIA

MAI COSI' RICCA. MAI COSI' GENEROSA.

Nuova Escort Ghia, giudicate voi. Venite a provare la grinta del suo motore, è il brillante 1.3 HCS a combustione magra. Salite a bordo, resterete piacevolmente sorpresi dal suo grande confort e dalla cura delle sue rifiniture. Tutto questo è Ghia, con la ricchezza e il prestigio del suo equipaggiamento:

■ Chiusura centralizzata ■ Alzacristalli elettrici ■ Vetri atermici ■ Contagiri ■ Orologio digitale ■ Specchi esterni a regolazione elettrica e con sbrinatore ■ Lunotto termico ■ Tergivetro posteriore ■ Poggiatesta imbottiti regolabili ■ Sedile posteriore frazionato ■ Gomme larghe 175/70.

■ **scoprite anche la generosità del suo prezzo:**

Guidate tranquilli e facile con Ford Richiedendo La Lunga Protezione, la garanzia esclusiva Ford che [redacted] fino a quattro anni la vostra auto

L. 14.330.000 IVA INCLUSA

Ford
QUALITA' IN AZIONE

ECONOMICI

(segue da pagina 20, 1° fascicolo)

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FRESATORE completo buona esperienza in stampi [redacted] attrezzature cerca moderna azienda [redacted] Tel. 847.2495

FRESATORE pratico C.N.C. e fresatore V livello ricerca officina meccanica zona [redacted] Grosseto proposte economicamente interessanti. Tel. 220.[redacted]

[redacted] livello cerca officina meccanica costruzione [redacted] lamiera in Torino. Tel 728.720.

[redacted]NTE azienda Mirafiori assume, con contratto formazione lavoro, giovani appartenenti a categoria protetta con li[redacted] a diploma professionale per attività stampaggio a forni. Scrivere: Publikompass 5210 - 10100 Torino

INDUSTRIA costruzione impianti automatici in Brandizzo cerca fresatori - alesatori CNC V livello, aggiustatori V livello. Telefonare ore ufficio al 913.7523

INDUSTRIA meccanica Mirafiori operante nel settore attrezzature e macchine speciali, cerca: verificatori micrometristi, fresatori, tornitori, aggiustatori, montatori o impiantisti, 4° e 5° livello, con pluriennale esperienza nel ramo. Tel. 606.1565 solo se in possesso dei requisiti richiesti.

INDUSTRIA salotti cerca verniciatori mobili patente B e giovani apprendisti tappezzieri. Tel. 773.0987.

MEDIA industria metalmeccanica, [redacted] Beinasco cerca operai militesenti da assumere con contratto di formazione. Attestati o esperienze professionali costituiranno titolo preferenziale. Inviare curriculum a: Publikompass 5218 - 10100 Torino

OFFRIAMO occupazione immediata a giovani ambosessi. Presentarsi via Mazzini 3 (interno cortile)

PORTINAIO/A referenziato cercasi per stabile centrale una scala. Scrivere: Publikompass 2608 - 10100 Torino.

PRESTIGIOSA [redacted] Volkswagen Audi cerca esperto meccanico. Tel 335.6752.

PRIMARIA azienda elettromeccanica torinese, ricerca meccanici, con buona esperienza su macchine utensili, disegno meccanico ed inventiva, per costruzione di attrezzature e supporto produzione e prototipi nuovi prodotti. Ottimo inquadramento e retribuzione commisurata alle effettive capacità personali. Scrivere: Publikom[redacted] 8005 - 10100 Torino

PRIMARIA società di leasing assume fattorino. Si richiede diploma di scuola media superiore e patente B, età max 28 anni. Per appuntamento telefonare ore ufficio ai numeri 011 513.825 - 530.092.

RISTORANTE pizzeria cerca cuoco/a qualificato libero subito. Telefonare allo 011 358.2706

commessi, baristi

[redacted] pratica abbigliamento cercasi massimo 28 anni zona [redacted]. Tel. 542.607.

[redacted] ricerca [redacted] Hi-fi, audio, computers. Telefonare 537.061.

NEGOZIO [redacted] commessa part-time 15/21 anni. Telefonare 533.406.

impiegati

AFFERMATA [redacted] meccanica in T[redacted] nel settore automazione industriale, cerca disegnatori meccanici con esperienza decennale, per potenziamento ufficio tecnico. Tel. per appuntamento [redacted] allo 011 470.2303 ore 16/18.

AGENTE immobiliare con esperienza [redacted] pleta almeno biennale preferibilmente abilitato CCIAA assume impresa per propria attività di trading e ristrutturazione. Richiedesi dinamismo, imprenditorialità, impegno pieno, elevate capacità commerciali o negoziali. Offresi inquadramento 1° livello [redacted] commercio, rimborso spese più di lista, superminimo più elevate provvigioni. Indispensabile auto propria, massimo [redacted] anni minimo 24 anni. Sede di lavoro Torino. Tel. per colloquio selezione 011 390.888

AMMINISTRATIVA veramente autonoma esperta contabilità generale, IVA bilanci azienda cerca. Scrivere: Publikompass 6014 - 10100 Torino.

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer finanziato da Associazione Europea. (Settori: segretariato, contabilità, programmazione, disegno Cad). Finalizzato [redacted] 539.147.

[redacted] primaria agenzia [redacted] per assunzione immediata segretaria/o con esperienza specifica. Helvetia 650.3100.

[redacted] commerciale [redacted] centro [redacted] esperto max 33 anni contabilità ordinaria su computer, stesura bilanci, capacità gestione autonoma. Si richiede periodo di prova. [redacted] 510.072.

AZIENDA in Cambiano ricerca con urgenza diplomato/a esperto contabilità e amministrazione per gestione autonoma su computer. Tel. ore ufficio al 944.1470.

AZIENDA in Trofarello ricerca diplomato/a responsabile programmazione spedizioni magazzino. Gestione ordini su computer. Tel. ore ufficio al 649.0789.

AZIENDA meccanica appartenente ad una multinazionale zona Collegno ricerca urgentemente: un contabile [redacted] esperienza triennale maturata in società di piccola/media [redacted], abituato all'uso del computer, conoscenza pratiche import export. Si offrono: un ambiente giovane dinamico e reali possibilità di crescita. Scrivere a: Pragmos srl via Vela 35 - 10128 Torino. Rif. 278

AZIENDA metalmeccanica facente parte di noto gruppo multinazionale ricerca tecnico/commerciale per settore accessori autoveicoli industriali. Interessanti proposte economiche. Scrivere: Publikompass 6630 - 10100 Torino.

BALDINI S.R.L. 597.049
(Divisione Selezione Personale)
Responsabile Commerciale di affermatissima azienda
Ricerca ditta, con interessanti prospettive di sviluppo, disponibile ad accettare [redacted] d'incremento. Richiesti inquadramento ed incentivi

BALDINI S.R.L. 597.049
(Divisione Selezione Personale)
SEGRETARIA DIREZIONALE
con valida esperienza ventennale
ricerca [redacted] da azienda
qualsiasi settore
Si richiede inquadramento.

[redacted] parrucchieri altamente qualificati. [redacted] solo con requisiti richiesti

CERCASI responsabile di produzione parte elettronica, esperienza settore montaggio apparecchio di comando. Telefonare 470.4892/3.

[redacted] segretaria/o con esperienza settore immobiliare e ottima con[redacted] della lingua francese. Tel. 011 65.30

COMMERCIALISTA cerca impiegata pratica contabilità dichiarazione Iva e [redacted] esperienza [redacted] in studio professionale. Tel. 011 610.934 ore ufficio.

CONCESSIONARIA auto Moncalieri cerca elemento veramente esperto contabilità generale uso computer ottimo trattamento. Tel. ore ufficio Patrizia 640.7272.

CONSULENTE del lavoro cerca esperta paghe-contributi. Telefonare 447.5833.

CONSUMER telecommunication company seeks young engineer/technical expert (perito) for a Marketing product manager position in close contact with the Engineering department. Good English required. Tel. 500.4456.

CO[redacted]

per un impiego [redacted] Contabilità - Iva Paghe e Contributi - Operatori Office Automation - Programmatori Basic - Cobol - CAD (computer aided design) 'Prese d'Arco Regionale'. Istituto Vagnone via Vagnone 7 Torino, tel. 480.994.

DYLOG [redacted] società torinese leader nella distribuzione di programmi applicativi gestionali ricerca: A) Rbort professionisti con esperienza [redacted] fascia per sviluppo e test prodotti informatici; B) impiegato [redacted] esperienza in [redacted] [redacted] magazzino. Tel. 593.8247/249

ENGLISH [redacted] tongue teachers needed for evening classes. Degree and experience required. Please phone: 011 853.407 and/or send curriculum to: Publikompass 7010 - 10100 Torino.

ESPERTO recupero crediti [redacted] leader settore servizi ricerca. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 5219 - 10100 Torino.

[redacted] assume dipendente veramente pratica/o settore farmacia. Scrivere: Publikompass 5223 - 10100 Torino.

GEOMETRA capo cantiere esperienza almeno quinquennale cerca azienda milanese per importanti cantieri cintura Torino. Tel. oggi allo 011 860.1488 dalle 9 alle 18 o scrivere a Studio Costantino [redacted] Volturno 8 Torino.

[redacted] spa ricerca per ampliamento proprio organico n 1 impiegata/o 25/30 anni, ufficio acquisizioni/vendite. Inquadramento di legge. Si richiede: bella presenza, dinamicità, automunita. Per appuntamento, tel. 605.917.

GRUPPO bancario ricerca collaboratori/trici minimo 25enni per ampliamento organico. Offronsi forti utili. Tel. 749.2047

IMPORTANTE agenzia Milanese [redacted] giovani da avviare carriera fotomodelli/e indossatrici/i, realizzazione spot [redacted] ciali. Presentarsi sabato 3/3 [redacted] 12,30 [redacted] martedì 6/3 [redacted] 10 - 19 presso Centro Uffici Direzionali via San Quintino, 28 Torino.

[redacted] immobiliare ricerca venditori/trici per ampliamento organico. La provenienza dal settore costituirà titolo di pref[redacted]za. Tel. 877.886.

IMPORTANTE società, operante nel settore servizi, assume con contratto di Legge n. 20 telefoniste/i [redacted] time con orario 17/21 da adibire al servizio di marketing telefonico. [redacted] appuntamenti telefonare ore ufficio al n. 331.692 - 334.088

IMPRESA edile cerca assistente cantiere di provata esperienza. Telefonare al 508 011

INDUSTRIA componentistica [redacted] ufficio tecnico in Torino cerca disegnatore progettista particolari plastica. Manoscrivere specificando esperienze a: Publikompass 5214 - [redacted] Torino.

INDUSTRIA meccanica cerca impiegato tecnico officina contratto formazione per preparare e programmar[redacted] nel settore automazione macchine speciali, conoscenza disegno. Tel. 958.6840.

INTERN[redacted] company seeks qualified and experienced secretary must be between 30 and 40 and have an excellent knowledge of english. Knowledge of german and [redacted] is also required. Please send detailed C.V. in english to: Publikompass 7008 - 10100 Torino.

LINGUE [redacted] insegnanti madrelingua qualificati cerca Istituto Internazionale. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 7011 - 10100 Torino.

MAGAZZINIERE 25/30 anni esperto componenti elettronici preferibilmente diplomato/a cerca importante azienda zona cintura est Torino. Telefonare oggi allo 011 860.1488 dalle 9 alle 18 o scrivere a: Studio Costantino via Volturno 8 Torino.

[redacted] azienda di confezione situata nella seconda cintura Nord di Torino ricerca: Giovane militesente da inserire, con contratto di formazione, nel reparto stiro. Si richiede il diploma di scuola media inferiore. Scrivere Publikompass 5209 - 10100 Torino.

PRIMARIA società di estrazione bancaria operante settore leasing auto, strumentale, immobiliare, minileasing, finanziamenti auto ed al consumo ricerca per ufficio di Torino responsabile gestione leasing auto e minileasing. E' indispensabile significativa esperienza nel settore, capacità di gestire rapporti con la clientela e la conoscenza dei minimi criteri di valutazione dell'utente. Funzionari di vendita: desideriamo entrare in contatto con persone dinamiche e disponibili a breve. Costituirà elemento preferenziale significativa esperienza di vendita nel settore. Telefonare per colloquio 506.340. Gradito curriculum.

[redacted] [redacted] di leasing assume venditore. Si richiede diploma di scuola media superiore volontà e determinazione. Offresi inquadramento diretto e auto aziendale, età max 30 anni. Per appuntamento telefonare ai numeri: 513.625-53[redacted].

[redacted] verificatori/ori [redacted] canei Tel. 500.990.

[redacted] commerciale assume funzionari [redacted] esperienza automuniti inquadramento legge più provvigioni. [redacted] 581.1011.

[redacted] di arredamento negozi ricerca neoarchitetto abilitato per progettazione e direzione lavori. Tel. per appuntamento al 544.830.

SOCIETA' di consulenza immobiliare seleziona n. 1 ragioniere/a [redacted] 23enni militesenti anche primo impiego. Per colloquio telefonare allo 011 403.2735.

SOCIETA' di fotocomposizione cerca ad[redacted] sistema MCS. Telefonare 586.150 orario ufficio.

SOCIETA' immobiliare ricerca per propri uffici personale esperto da inserire nel settore acquisizioni con spiccata attitudine commerciale, auto propria. Tel. 853.0755.

[redacted]A' operante Nord Italia ci ha incaricato di ricercare 4 giovani diplomati/e per lavoro di pubbliche relazioni previo corso di formazione retribuito. Per colloquio riservato. Tel. [redacted]

STUDIO di consulenza ricerca personale esperto paghe e contributi. Telefonare 011 646.812.

[redacted] professionale cerca ragioniera/e esperienza pluriennale presso [redacted] cialisti, esperta contabilità redazione bilanci, modulistica varia, disponibilità immediata. Stipendio rapportato capacità. Telefonare orario ufficio al 500.262.

VENARIA azienda commerciale [redacted] pratica lavori bolle fatture contabilità possibilmente diplomata. Tel. 494.294.

tecnici

AZIENDA impiantistica elettrica cerca: responsabile ufficio tecnico, pratico progettazione, preventivi e conduzione cantieri. Inquadramento quadro. Responsabile di cantiere per montaggi industriali, cabine elettriche, inquadramento V livello super. Per entrambe le posizioni telefonare 331.614 - 318.1494.

AZIENDA in Cavagnolo ricerca progettisti Hardware [redacted] per P.L.C. tel. 011 915.2262

[redacted] laureati diplomati in elettrotecnica per inserimento in ufficio tecnico con mansioni di preventivazione [redacted] commesse di [redacted] elettrici civile industriali. Telefonare ore ufficio 011 424.1764.

[redacted] Hi-Fi [redacted] collaboratore/trice tecnico venditore con contratto di formazione. Telefonare 698.5869.

PERITO elettrotecnico per collaborazione vendite apparecchi illuminotecnici e materiale elettrico cercasi, inquadramento libro paga. Tel. 954.1491.

8 Rappresentanti

AZIENDA concessionaria di primaria [redacted] di prodotti alimentari freschi, cerca [redacted] ditori in tentata vendita preferibilmente con patente C, per zona Torino e provincia, telefonare ore ufficio al 470.4712.

[redacted] per facile lavoro di vendita [redacted] ganizzato con clientela esistente cerca venditori ambosessi anche prima esperienza. Offresi contratto dipendente, stipendio, incentivi e automezzo aziendale. Richiedesi: patente B e predisposizione alla vendita. Per appuntamento telefonare al 218.0938

BALDINI SRL [redacted]
(divisione selezione personale)
RAPPRESENTANTE
con validi curriculum e referenze
cerca aziendi
disponibile ad affidargli pacchetto
clientela qualsiasi settore.
Oltre sicuro incremento
richiesti inquadramento ed incentivi

CERCASI procacciatore affari introdotto [redacted] meccaniche [redacted] Piemonte/Liguria - Inviare curriculum a Bertolino Pubblicità avviso n. [redacted]

SCUOLA privata operante [redacted] per corri[redacted]ndenza, seleziona serio capogruppo che abbia la capacità di stimolare e condurre i propri venditori. Abituato a lavorare con target mensili. Rapporto diretto con la direzione vendite. Si offrono guadagni superiori alla media, premi, assicurazione aziendale, inquadramento Enasarco. Inviare curriculum vitae a: Education Srl via P. Clotilde 11/F - 10144 Torino.

SERVIZI RICAMBI ricerca giovani diplomati militesenti per inserimento propri uffici in Torino e cintura. Tel. 405.3258.

SOCIETA' di primaria importanza sul mercato nazionale con affermata immagine nel settore dei fioristi, sementisti, garden, ambulanti, etc. ricerca agenti monomandatari per tutte le province Torino, Novara, Vercelli con provata esperienza di vendita minimo biennale. Si privilegia la provenienza dal settore dei beni di largo consumo, si offre portafoglio clientela, elevate provvigioni, possibilità di guadagno al di sopra della media nazionale per il settore. Presentarsi solo se in possesso dei requisiti suindicati presso Park Hotel Chieri viale Fasano, Chieri (To). Tel. 011 947.8294. Chiedere del Dr. Zanesi dalle ore 9 alle ore 14 di sabato 3 marzo 1990.

SOCIETA' organizzazione aziendale cerca esperto marketing di servizi introdotto in piccole-medie aziende offresi partecipazione a reali alti guadagni. Tel. 011 220.2496.

SOCIETA' [redacted] regalo [redacted] commercio funzionari vendita automuniti. Telefonare [redacted] puntamento 011 226.2683.

TORINODOLCE ingrosso dolciumi cerca agenti da inserire nel proprio organico con esperienza. Tel. 736.0051.

UN'opportunità nell'informatica. Vi piacerebbe lavorare per un'azienda che si è sempre distinta per i suoi prodotti qualificati e innovativi e che consente di [redacted] guadagni? Ope[redacted] settore dell'archiviazione dell'organizzazione e della sicurezza dell'ufficio computerizzato e ricerchiamo un agente esclusivo con esperienza di vendita all'utente finale per le seguenti zone: Piemonte e Valle d'Aosta. Sono gradite esperienze qualificate maturate anche in settori diversi dal nostro. Offriamo: alte provvigioni anticipi provvigionali training teorico e sul campo remunerativo portafoglio clienti. Gli interessati sono pregati prendere contatto con: Wright Line Sental Spa. Tel. 02 354.3351 signor Galvani.

[redacted] Lavori a ore

offerte

CERCO signora capace fidata aiuto [redacted] piazza Rivoli. Telefonare 761.850.

[redacted] Baby sitter

domande

[redacted] quasi diplomata con precedente [redacted] esperienza accudirebbe proprio domicilio bimbo/a qualsiasi età. Telefonare [redacted] ore serali.

[redacted] Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.328 sabato aperto.

AUTOMAR Skoda Favorit linea prezzo L. 9 milioni 531 mila C.M. convenienza. Automar via Tunisi 50, tel. 319.8122.

AUTOTORTONA acquisto vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

BEPI KOELLIKER SRL via Barletta 133 propone Range Rover TD e Benz. usati con garanzia. Tel. 353.636.

BMW 733 bellissima full optional originale anno '82 come nuova - 9.000.000 trattabili. Telefonare 812.324 ore serali.

INTEGRALE 16v Delta vendo rossa [redacted] 7 mesi 5000 km perfette condizioni L. 38 milioni. Tel. 011 389.274.

(continua a pagina 16)

BELLATO ARREDAMENTI
PRESENTA LE NOVITA' 1990
VENDITA PROMOZIONALE SULLE CAMPIONATURE ESPOSTE
S.S. [redacted] n. [redacted] - ROSTA - TORINO - Tel. (011) [redacted] - [redacted]
EFF.COM. L 80

PROFUMI Servetti presenta:
Nazareno Gabrielli.
Il profumo.

Anziani in Italia: «Anni d'argento» indaga in una realtà spesso trascurata

Indagine di «Anni d'argento» a Bologna, oggi su Raidue alle 13,15

Anziani, una vita con dignità

Tre esempi di organizzazione da copiare

ROMA. Come può vivere [redacted] anziano non autosufficiente? Cosa gli offrono la società, le strutture pubbliche e private? E' salvaguardata la sua dignità di anziano e malato?

Questa settimana, «Anni d'argento», l'appuntamento di Diogene con la terza [redacted] realizzato [redacted] condotto da Mariella Milani [redacted] in onda oggi alle 13,15, ha cominciato [redacted] nuovo viaggio in questa dura realtà andando a Bologna.

Quando [redacted] anziano si ammala [redacted] è bisognoso di cure per un certo periodo rappresenta, nella mentalità ricorrente, [redacted] peso che si tende a scaricare [redacted] competenza in competenza. Mancano i ricoveri per la lun[redacted]degenza (per i cronici c'è un posto ogni mille abitanti) [redacted] i dati relativi ai non-autosufficienti sono tutt'altro che rosei: fra tutti gli ultrasessantenni, mezzo milione non può svolgere funzioni fisiologiche, mentre un milione [redacted] mezzo ha per[redacted] autonomia nelle funzioni meccaniche.

Tre sono gli esempi proposti da «Anni d'argento».

Il primo è la [redacted] protetta [redacted] Santa Marta. Aperta recentemente, questa struttura [redacted] una [redacted]ia di mezzo tra la [redacted] di [redacted] [redacted] riabilitazione tradizionale e un centro sociale per anziani. I 60 ospiti sono seguiti [redacted] attenzione e con premuroso affetto [redacted] medici, dal personale di assistenza e dai volontari.

Il secondo è il centro sociale diurno Pizzoli.

Gli anziani hanno un'assi[redacted] pe[redacted] [redacted] un piano di lavoro [redacted] a punto dagli assistenti del centro diurno [redacted] prevede, secondo i bisogni, ginnastica, corsi di memoria, attività sociali, assi[redacted] medica [redacted] specialistica. Alla fine della giornata, questi anziani ritornano a casa per reinserirsi nella propria realtà familiare.

Il terzo è il Day Hospital Malpighi. Interamente gratuito, dalle 7,30 alle 15, fornisce assistenza medica, cure specialistiche [redacted] buon livello, corsi di riabilitazione ed attenzioni che certo fanno meglio [redacted] costano meno della ospedalizzazione vera e propria. [Ansa]

I FILM DI OGGI IN TV

Hoffman fa l'indiano

IL PICCOLO GRANDE UOMO
1970; alle 20,30 su Raidue, dur. 160'

Il regista Arthur Penn ha dato una rilettura drammatica ed antieroica dell'epopea western, con uno straordinario Dustin Hoffman, cui sono accanto Faye Dunaway, Richard [redacted]ulligan, Chief Dan Gezorge, Jeffy Corey. Un vecchio di 121 anni, Jack Grabb, unico superstite della battaglia [redacted] Little Big Horn, ex pioniere, ex soldato, ex pistolero, ex alleato degli indiani, rivive con partecipazione l'epoca [redacted] bianchi [redacted] territorio indiano, raccontanto la sua vita a un giornalista. Grabb ha conosciuto il generale Custer, è sopravvissuto alla strage di Washita, ha amato molte donne indiane. Penn, si capisce benissimo, [redacted] dalla parte degli indiani.

L'[redacted] ERA PERFETTO
1956, alle 0,20 su Raidue, dur. 1[redacted]

Poliziesco di Fritz Lang, che si cimenta in una storia improbabile che, però, ben raccontata, ha momenti di si[redacted] presa [redacted] Il proprietario di un giornale che si batte contro la pena di morte, convince il futuro genero, scrittore, ad autoaccusarsi della morte di una ballerina avvenuta tempo prima. Lo scopo [redacted] quello di fare arrestare [redacted] lo scrittore e subito dopo di scagionarlo con prove inoppugnabili. Il giovane viene arrestato e condannato a morte, ma [redacted] si [redacted] provando la sua innocenza, altre prove lo schiacciano alla sua responsabilità. Ad uccidere la ballerina è stato proprio lui. Buon film, s'è detto, che denota la vena creativa [redacted] Lang, qui ispiratosi ad [redacted] racconto di Douglas Morrow. Proprio in quegli anni comincerà il declino del regista il quale non raggiungerà più le prove precedenti.

EL DORADO
1966, alle 20,35 su Canale 5, dur. 160'

Due attori di rango, Robert Mitchum e John Wayne, nel western [redacted] Howard Hawks. Nella città [redacted] El Dorado arriva il pistolero Cole Thornton, inviato dall'allevatore Jason, che vuole usarlo per impossessarsi [redacted] [redacted] sulle quali vive una famiglia [redacted] coloni. La banda dell'allevatore [redacted] organizzata, ma il pistolero non riceve una bella accoglienza da un [redacted] vecchio amico, ora sceriffo. Vendette, aggressioni ed ogni sorta di violen[redacted] western.

Susan Hayward [redacted] «Ada Dallas» su «Rete 4»

ADA DALLAS
1961, alle 20,30 [redacted] 4, dur. 115

Commedia di Daniel Mann, con la bellissima Susan Hayward e Dean Martin. Ada [redacted] la moglie di [redacted] Gillis, [redacted] agricoltore che diviene governatore grazie agli imbrogli di alcuni speculatori capeggiati [redacted] Sylvester. Ma Bo si rifiuta di favorire la banda di Sylvester che cerca di vendicarsi rendendo pubblici i movimentati trascorsi di Ada.

IL CALVARIO DI UNA MADRE
1948, [redacted] 0,50 su Rete 4, dur. 110'

Drammatico francese di Jacques Daroy, con Jean Chevrier, Renée Devillers. Classico dramma di un triangolo familiare. Louise abbandona marito e figlia per fuggire con Daniel. Quando però questi dimostra di non amarla più, ritorna in famiglia, perdonata generosamente dal marito. Daniel tornerà, [redacted] giorno del matrimonio della figlia per ricattarla, ma in quel momento scatterà la vendetta.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted] «HAREM»
Alle 22,05 [redacted] Raitre

Nella vita di una donna capita che una storia d'amore si esaurisca in maniera definitiva oppure che la stessa storia rinasca [redacted] luce diversa. Ad «Harem», il programma di Catherine Spaak, Raffaella Currel racconta come dopo la separazione divenne l'amante del marito, Bamboo Hirst, scrittrice di origine cinese, si fa portavoce di una sua storia personale straordinaria, [redacted] Maria Giovanna Elmi parla dei suoi amori. In questa puntata, infine, [redacted] Nicolini [redacted] la [redacted] seconda moglie abbia influenzato la [redacted] vita.

[redacted]
Alle 22,30 su Rete [redacted]

Nuovo appuntamento con Ciak che dedica il servizio centrale a due grandi film attualmente sugli schermi italiani: «Crimini e misfatti», l'ultimo film di Woody Allen [redacted] «Légami» [redacted] Pedro Almodovar, che propone [redacted] nuova attrice, Victoria Abril. Ciak percorre tutto [redacted] cammino di Woody Allen negli ultimi dieci anni, quelli dei film con Mia Farrow. Intervi[redacted] poi alla brava [redacted] sensuale protagonista di «Légami», l'ultimo film-choc di Pedro Almodovar. Dalla Spagna alla Francia con «Milou in maggio»: Louis Malle e Michele Piccoli raccontano la commedia sul Maggio del '68. E ancora: Jack Lemmon, che ritorna sugli schermi con «Dad». [redacted] «Tre [redacted]lonne [redacted] cronaca» l'ultimo film di Carlo Vanzina, tratto dal romanzo [redacted] Corrado Augias e Daniela Pasti [redacted] interpretato da Gian Maria Volonté.

I PROGRAMMI [redacted] OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7,30; 8; 9, 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 0,15
7-9,40 Unomattina
9,40 Il mago, telefilm
10,40 Ci vediamo, regia di Leone Mancini
11,40 Raiuno risponde
12,05 Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno presentano [redacted] *in* [redacted] *con l'Italia*
13,55 TG 1 - Tre minuti di...

POMERIGGIO
14 — Occhio al biglietto
14,10 Tam tam village. *Finalissima del concorso fra i dieci migliori disc jockey d'Italia*
15 — L'Aquilone. Settimanale, [redacted]duce Claudio Angelini
16 — Big!, di Roberto Valentini
17,55 [redacted] **Il Parlamento**
18,05 [redacted] **ore 6.** Conduce Emanuela Falcetti
18,40 G. Magalli e G. Gamberotta presentano [redacted] **o raddoppia?**
19,40 Almanacco del giorno dopo

SERA
20,30 Dal Palafiori di Sanremo. **40° Festival della Canzone italiana.** Con Johnny Dorelli e Gabriella Carlucci. Patrocinio [redacted] Comune [redacted] Sanremo. Organizzazione Artistica internazionale. Un programma di Adriano Aragozzini e [redacted] Mancini. 3ª serata, 1ª parte
22,55 [redacted] **Festival della Canzone italiana**, 3ª serata. [redacted] parte
0,30 Mezzanotte e dintorni. [redacted] Marzullo
[redacted] **A... come [redacted] - [redacted] nascita dell'alfabeto.** *Il lineare [redacted] e l'etrusco* di Franco Cimmino

RAIDUE

[redacted]
Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,50; 23,50
7 — Patatrac
8,30 Capitol, [redacted] tv
9,30 Inglese e francese per bambini, **Playtime** [redacted] **Viens jouer** [redacted] **nous**
10-12 Aspettando mezzogiorno
12 — Mezzogiorno è..., 1ª parte
13,15 TG 2 - Diogene
13,30 TG 2 - Economia
13,45 Mezzogiorno è..., 2ª parte

[redacted]
14-15,05 L'amore, la vita e il gioco
14 — Quando si [redacted], serie tv
14,45 [redacted] Milo in **L'amore è** [redacted] **cosa meravigliosa**
15,45 Tutti per uno
[redacted] **Cuore e batticuore**, telefilm
17,05 Dal Parlamento
17,10 Più sani, più belli, di Rosanna Lambertucci. *Il segreto del sorriso*
18,20 [redacted] **2 - Sportsera**
18,35 Faber, L'investigatore
19,25 Il rosso di sera
20,15 TG 2 - Lo sport

[redacted]
[redacted] **Il piccolo grande uomo** (1970). Film drammatico, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway, [redacted] Balsam, Richard Mulligan
23 — TG 2 - Diogene, [redacted] Mario Melo[redacted]. In studio A. Lubrano e M. Pa[redacted]store
0,10 Appuntamento [redacted] **cinema**
0,20 Cinema [redacted] notte. **L'alibi era perfetto** (1956). Film poliziesco, di Fritz Lang. [redacted] Dana Andrews, J[redacted] Fontaine, Sidney Blackmer

RAITRE

[redacted]
Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 0,05
12 — Invito a teatro. A cura di Marco Parodi e Pino Di Vito. Con la collaborazione di Marilena Groppo. In platea [redacted] [redacted] Con critici [redacted] protagonisti. **L'ippocampo.** Di Sergio Pugliese. Regia Franco Enriquez

[redacted]
14,30 [redacted] **lampada di Aladino.** Un programma di Luigi Patania. Conduce in studio [redacted]. Ronchi [redacted] Rocca
15,30-15,40 Videosport; Rubrica [redacted] **ciclismo**; Bologna: **Calcetto: 4° Grand Prix Unicef**
16,40 Spaziolibero, [redacted]
17 — Valerie, telefilm
17,30 Geo
18,35 BlobCartoon
18,45 TG 3 - Derby
18,45 Piero Chiambretti in **Prove tecniche di Festival**

[redacted]
20,10 [redacted]. **Di tutto di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
[redacted] [redacted] **cartolina** [redacted] [redacted] **A.** [redacted]
[redacted] **Speciale «Chi l'ha visto?»**, aggiornamento [redacted] casi delle persone scomparse. Conduce [redacted] [redacted]. Regia Eros Macchi
22,05 Harem, con Catherine Spaak. Regia di Maurizio Fusco. In [redacted]dio Raffaella Currel e Maria [redacted] [redacted] Elmi
[redacted] **Pubblimania**, *I cinque sensi*, di Romano [redacted] e Enrico [redacted]zi. Con Paolo Hendel e Krisma
[redacted] **[redacted] anni prima**

CANALE 5

[redacted]
7,10 [redacted] **grande vallata**, telefilm
8 — [redacted] **famiglia americana**, telefilm, [redacted] *scrittore*
8,55 Premiére
9 — Love Boat, [redacted]
10 — I Jefferson, telefilm
[redacted] [redacted] **mia**, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — [redacted] conduce [redacted] Bongiorno
12,40 Il pranzo è servito, quiz
13,30 Cari genitori, conduce Enrica Bonaccorti

[redacted]
14,15 Il gioco delle coppie
15 — Agenzia matrimoniale
15,30 Cerco e [redacted]
16 — Visita medica, rubrica
[redacted] **Canale** [redacted] **per voi**
16,57 Premiére
17 — Doppio slalom
17,30 [redacted]
18 — OK Il [redacted] **è giusto**, conduce [redacted] Zanicchi
19 — Il gioco [redacted] **9**, [redacted] Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 Tra moglie [redacted] **marito**, conduce Marco Columbro

[redacted]
20,25 [redacted] **- La voce dell'innocenza**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,35 El Dorado, film, regia di [redacted] Hawks con John Wayne, Robert Mitchum
23,15 Maurizio Costanzo Show, talk-show
1,10 Premiére
1,17 Lou Grant, telefilm, *I barboni in prima pagina*
2,15 Bonanza, telefilm, *La miniera abbandonata*
3,15 Premiére

ITALIA 1

[redacted]
7 — [redacted]e, cartoni
8,30 Supervicky, telefilm
9 — [redacted] **Mindy**, telefilm
9,30 Agente Pepper, telefilm
10,30 Simon & Simon, telefilm
11,25 Premiére, news
11,30 New York New York. *Un eroe normale*, telefilm
12,30 Barzellettieri [redacted]
[redacted] **Chips.** *Volando ad alta quota*, telefilm
13,38 Magnum P.I.

[redacted]
14,30 Smile, show conduce Gerry Scotti
14,35 Deejay Television, musicale
[redacted] **Barzellettieri d'Italia**
15,27 Premiére, news
[redacted] **Batman**, telefilm
16 — Bim Bum Bam, [redacted]
18 — Arnold, telefilm
18,30 Barzellett[redacted] [redacted]
18[redacted] **L'incredibile** [redacted], *S.O.S.* [redacted] *porter*, telefilm
19,30 Tutti [redacted] **a Sanremo**, con Francesco Salvi
20 — Ti voglio bene Denver, cartoni

[redacted]
20,30 Vai [redacted] **tu che** [redacted] **vien** [redacted] [redacted], film, regia [redacted] Giorgio Capitani [redacted] Lino Banfi, Agostina Belli
[redacted] **Calciomania**, conducono Maurizio Mosca, Paola Perego e Cesare Cadeo
[redacted] **Troppo forte**, *Rompighiaccio*
24 — Playboy show, 7a puntata
1 — Barzellettieri d'Italia, di Antonio Ricci
1,03 Premiére, news
1,10 Basket N.B.A. - Regular [redacted] **son '89-'90**, commento [redacted] [redacted] Peterson

RETE 4

[redacted]
8 — Il virginiano. [redacted] *nuova per Clara*, telefilm
9,25 Premiére, trailers
9,30 Una vita da vivere
10,30 Aspettando il domani, teleromanzo
11,30 Così gira il mondo, teleromanzo
12,15 Strega per amore, telefilm. *Una segretaria non* [redacted] *un giocattolo*
12,40 Ciao Ciao, cartoni

[redacted]
13,40 [redacted] **pomeriggio**
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,30 Topazio, telenovela
15,20 La valle dei pini, teleromanzo
15,50 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
16,45 General hospital, teleromanzo
17,35 Febbre d'amore, teleromanzo
18,30 Star 90, conduce Alessandro Cecchi Paone
19 — C'eravamo tanto amati, conduce Luca Barbareschi
[redacted] **Mai dire sì**, telefilm, *La stanza di vetro*

[redacted]
[redacted] **Ada Dallas**, regia di Daniel Mann, con Susan Hayward, Dean Martin
22,30 Ciak, settimanale di Giorgio Medail, Anna Praderio e Pierluigi Ronchetti. Servizi dedicati [redacted] «Crimini e misfatti» [redacted] Woody Allen e «Légami», di Pedro Almodovar. Intervista a Victoria Abril e a Louis Malle e Michel Piccoli, regista e interprete di «Milou a Maggio»
23,20 Premiére, trailers
23,30 Il grande golf, Chrysler Team Championship (1ª parte)
[redacted] [redacted] **di una** [redacted]**dre**, film [redacted] Jacques Daroy, con [redacted] Chevrier, Renee Devillers
2,45 Premiére, trailers

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
12,45 Specchio della vita
14 — Sport News
14,15 Sportissimo
14,30 Clip Clip
15 — Snack: «Scooby Doo»
15,30 Segni particolari: genio
16 — Operazione Eldorado, film
17,45 TV [redacted]
19 — Autostop per il cielo, telefilm
20,30 [redacted] telefilm
[redacted] **Mondocalcio**, condotto da Luigi Colombo e Marina Sbardella
[redacted] **Stasera Sport**

[redacted]

13 — Sugar, cartoni animati
15 — Señora, telenovela
16 — Pasiones, telenovela
17 — Mariana, telenovela
18 — Il supermercato più pazzo del mondo, telefilm
18,30 L'uomo e la terra, doc.
19,30 Lo scrigno magico
20 — Barzellette
20,20 Anzacs - Il sentiero della gloria, miniserie, 5ª puntata
22,15 Sportacus, show comico
22,30 Forza Italia
24 — Odeon sport

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,15
16,20 I migliori anni della tua vita
18,10 Pat e Patachon
18,35 Il cammino della [redacted]
[redacted] **Supersaper**
17,55 Un cartoon [redacted] **giorno**
18 — Bersaglio rock
[redacted] **In bocca al lupo!**
19 — Attualità sera
20,20 Centro, settimanale
21,25 Il ritorno di Arsenio Lupin
[redacted] **Prossimamente** [redacted]
22,45 Don Giovanni, film
1,35 [redacted]

[redacted]

Telegiornale: 18,45; 21,45
13,45 Mon-gol-fiera
15 — Boxe di [redacted]
[redacted] **Speedy**
[redacted] **Basket** - campionato N.B.A.
18,15 Wrestling [redacted]
[redacted] **— Campo base**
19,30 Sportime
20 — Calcio - campionato tedesco
[redacted] **Sottocanestro**
22,40 Il grande tennis
0,40 Eurogolf, Torneo Suntory World: finale
1,40 [redacted]

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
9 — Mattin[redacted] **con Cinquestelle**, attualità
12,30 Rubrica
15 — Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi
18 — Passioni, sceneggiato
19,30 [redacted], telenovela
20,30 Rally, sceneggiato
21,00 Tigi 7, settimanale
22,30 Notte con Cinquestelle

VIDEOMUSIC

7 — Corn Flakes
8 — I Video della mattina
11,30 Easy Listening
12,30 On The Air
13,30 Super Hit
14,30 Hot Line
19,30 On The Air
[redacted] **Super Hit**
[redacted] **On The Air**
22,30 «Rock capelli grigi», special
23 — On the Air
23,30 Blue Night
[redacted] **Notte rock**

[redacted] 7

15 — Più forte dell'amore
15,40 Storie di vita, teleromanzo
16,10 Capriccio e passione
17,20 Supersette, cartoni
18,40 Il segreto di Jolanda
20,30 Morirai a mezzanotte, di Lamberto Bava, con Lara Wendel, Paolo Malco
22,20 Colpo grosso, quiz
[redacted] [redacted] di J. Franco, con Olivia Pascal, Hadja Gergano
0,45 Colpo grosso, (repl.)
1,35 La strana coppia, telefilm

RETE A

8 — Teleclub, programma
14 — Cartoni '90
15 — Il tesoro del sapere
15,30 Cartoni '90
[redacted] **Un amore in silenzio**
18,30 [redacted] **d**[redacted]
19,30 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
[redacted] **Il ritorno di Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez
21,15 Un amore in silenzio, teleromanzo con Erika Buenfil
22 — Il peccato di Oyuki, teleromanzo con Ana Martin

[redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 22,45.** **6-9** Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** GR regionali; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Quotidiano GR 1; **9** Radio anch'io [redacted]; **10,30** Italia, Italia, Italia!; **11** GR1-Spazio aperto; **11,10** I tempi [redacted] e della guerra; **11,30** Dedicato alla donna; **12,03** Altra voce; **12,05** Via Asiago Tenda; **13,20** Ondaverdeweekend; **13,30** Musica ieri e [redacted] **13,45** La diligenza; **14,03** Angels; **14,44** Tre canzoni [redacted]; **15,03** Transatlantico; **16** Il paginone [redacted]; **17,30** Radiouno jazz [redacted]; **18,**[redacted] Obiettivo Europa; **18,30** Musica sera; **19,15** Mondo-Motori; **19,25** Ascolta si fa sera; **19,30** GR 1 mercati; **19,35** Audiobox; **20,20** Mi racconti [redacted] fiaba?; **20,30** Dal Palafiori di [redacted] in stereofonia: XL Festival della [redacted]ne italiana. Raistereouno: **15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.** **6-7,30** Il buongiorno di Radiodue; **7** Bollettino del mare; **8** DSE un poeta, un attore; **8,05** Radio[redacted] presenta; **8,15** Altra voce; **8,45** Bollettino della neve; [redacted] Un racconto al giorno. «Il sibilo»; **9,10** Taglio di Terza; **9,34** Un filo d'aria; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR 2 regione - Ondaverderegione; **12,45** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il cavaliere inesistente; **15,30** GR [redacted] Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Speciale [redacted] 2 Cultura; **19,57** La [redacted] della [redacted] **21,30** Le [redacted] [redacted] notte; **22,19** Panorama parlamentare; **22,50** [redacted] ore della notte. Raistereodue [redacted] **24.**

RADIOTRE

Giornali radio: **6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45;** [redacted]**,45; 20,45; 23,53.** [redacted] Preludio; **7,03** [redacted]rio musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª parte); **10** [redacted] [redacted] d'Arianna; **10,45** Concerto del mattino (2ª parte); **11,45** Giornale [redacted] Tre - No[redacted] [redacted]. Succede in Italia; **12** Foyer; **14** Compact club; **14,45** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; **14,58** Un libro al giorno; [redacted] Novanta anni di musica italiana; **15,45** Orione. Informazione, cultura e musica; **17,30** DSE Storie dell'Università di Bologna; **17,50** Scatola sonora (1ª); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (2ª); **21** Il clavicembalo ben temperato di Bach; **21,45** Selezione da Terza pagina; **22,15** Intermezzo; **22,35** Concerto Jazz. **23,35** Il racconto di mezzanotte. Raistereonotte: **24-6.**

TV FLASH

[redacted] DISCO
Alle 14,15 su Raiuno

Il programma condotto [redacted] Carlo Massarini dedica la trasmissione alla finalissima del concorso organizzato dal Disco Mix Club che vede in gara dieci tra i migliori disc jockey italiani, alcuni dei quali già protagonisti [redacted] «Tam Tam Village». I dieci [redacted]j. che si contenderanno il titolo [redacted] campione nazionale (il vincitore rappresenterà l'Italia nel campionato [redacted] mondo il [redacted] marzo a Londra) sono: Tripodo, Amoroso, Zangari, D'Angelo, Prezioso, Buonaparte, Bossina, Sorgato, Zappalà e Tannino. La puntata è tutta da ballare [redacted] gli ospiti saranno in tema [redacted] la dance music: Tony Scott, l'olandese nelle cui [redacted] sangue di pellerossa, [redacted] poi Leila K., la nuova stella della «rap music» le cui origini, a cavallo tra Svezia e Marocco, le conferiscono un fascino [redacted] un'originalità del tutto particolare. E infine i 49ers, il gruppo rivelazione guidato da Dawn Mitchell, che con il suono «House» made in italy di «Touch me» è il fenomeno musicale del momento in Inghilterra.

JAZZ [redacted] CAFFE'
21,30 [redacted] Retemia

Continuano gli appuntamenti con il jazz emergente italiano. In una vetrina esclusiva i nuovi gruppi che si dedicano [redacted] jazz propongono brani vecchi [redacted] nuovi. Oggi sul palcoscenico del programma «Jazz [redacted] Caffè Decò» si trovano gli Autumn Leave. Il programma è curato da Carla Bressan e Cristina Fiorilli [redacted] [redacted] consulenza musicale di Franco Caroni.

CON [redacted]
Alle 17,10 su Raidue

La puntata di «Più sani, più belli» sarà dedicata al sorriso. Qual è il segreto di un sorriso? Belle labbra, denti [redacted] gengive sani. Si parlerà di protesi d'avanguardia, di [redacted] terapie per le gengive, di una tecnica per rimettere i propri denti quando cadono o [redacted] spezzano dopo [redacted] incidente, di apparecchi nascosti per allineare i denti degli adulti. Ospiti in studio il dottor Giordano Restrelli, odontoiatra [redacted] stomatologo, il professor Sergio De [redacted] stomatologo, specialista in parodontologia, il dottor Stefano Venarini aiuto all'ospedale odontoiatrico «George Eastman» di Roma. Tra i temi affrontati anche quello della sindrome temporo-mandibolare. In tema di labbra, si parlerà di come ringiovanirle con le [redacted] tecniche chirurgiche [redacted] come renderle più belle con un sapiente trucco correttivo. In studio il visagista Vito Biondi. Nell'angolo dell'alimentazione si parlerà dell'olio d'oliva, ospiti di Pamela Prati e Oreste Lionello.

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio, né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi Comuni di investimento mobiliare Fideuram Azione e Fideuram Moneta nell'ambito del sistema FIDEURAM MIX. L'unico documento [redacted] per la sottoscrizione del SISTEMA F[redacted] MIX è il Prospetto informativo di cui la CONSOB [redacted] autorizzato, in data 20/10/89 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti, al numero 1420.

Il giusto equilibrio tra liquidità, reddito fisso e investimento azionario?...

...con Sistema Fideuram Mix tutto quadra.

Studio P[redacted]

Il servizio d'investimento che ottimizza la gestione del tuo denaro, integrando un fondo azionario internazionale e un fondo monetario con un conto corrente.

Per gestire in modo personalizzato, flessibile, globale, i tuoi investimenti, oggi c'è Sistema Fideuram Mix. Fideuram Mix è il primo servizio di investimento che consente di ripartire il capitale investito tra componente azionaria internazionale, componente monetaria [redacted] liquidità [redacted] c/c, secondo il "Mix" più adatto alla situazione ed alle proprie esigenze. Non solo. La ripartizione inizialmente prescelta può essere variata periodicamente, perché Fideuram Mix è flessibile, dinamico, e sa che le esigenze [redacted] chi investe cambiano nel tempo. Inoltre, il conto corrente ha una giacenza predeterminata (si può scegliere tra otto diverse possibilità), e [redacted] liquidità in eccedenza è investita prontamente ed automaticamente nei due fondi. Fideuram Mix nasce dall'esperienza Fideuram, la principale Società [redacted] consulenza finanziaria in Italia, che colloca presso la clientela un ampio portafoglio prodotti dai fondi comuni alle assicurazioni, attraverso l'opera di 2.800 consulenti finanziari. La gestione dei due fondi comuni Fideuram Moneta, a carattere monetario, [redacted] Fideuram Azione, spiccatamente [redacted] ed internazionale, è affidata a Fideuram Gestioni, mentre il conto corrente è aperto presso [redacted] Banca Manusardi. Tutte Società [redacted] appartengono [redacted] e si avvalgono del know-how finanziario del gruppo IMI. Se vuoi dare equilibrio [redacted] dinamismo ai tuoi investimenti, rivolgiti subito alla più vicina Agenzia Fideuram. Gli indirizzi sono negli elenchi telefonici della tua città.

FIDEURAM
La tua guida finanziaria [redacted] assicurativa
GRUPPO IMI

AVVERTENZE: L'investimento nel SISTEMA FIDEURAM MIX non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa [redacted] opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo, appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

1[redacted] Acquisto all[redacted]

ACQUISTASI appartamento 2-3 [redacted] servizi, zona signorile [redacted] ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.
ACQUISTO alloggio [redacted] o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel 519.369.
ACQUISTO alloggio saloncino 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce [redacted]ività. Tel 537.738.
ACQUISTO [redacted] privato alloggio di [redacted] in Torino e prima cintura pagamento contanti. Tel. [redacted].
ACQUISTO da privato libero [redacted] camere tinello cucinino servizi in T[redacted] zona semicentrale. Tel. 446 695
COMPRO alloggio [redacted] anche non rec[redacted] ma [redacted] stato, zona [redacted] servita di Torino Tel. 518.075.
CON urgenza acquisto per contanti libero 2-3 camere tinello in T[redacted] e prima cintura Tel. 750.983.
PER importante [redacted] straniera cerchiamo in acquisto alloggi di mq 150-200 zona centrale, esclusivamente casa signorile, pagamento contanti, [redacted] riservata. Tel. 508.550 - [redacted].
PRIVATO acquista alloggio libero Torino cintura [redacted]gamento contanti. Tel. [redacted].
PROFESSIONISTA [redacted] alloggio in Torino o [redacted] cintura di 2/3 camere tinello cucinino servizi. Tel 968.8346.
PROFESSORE universitario acquista in Torino 2-3 camere cucina più servizi. Pagamento in contanti. Tel. 557.0016
RICERCHIAMO pressi corso Lecce come Potenza alloggio mq 100/130 rapida definizione Chiusano & C. Tel 812.4006.

VALUTIAMO
Il tuo immobile al corretto valore di mercato con anticipo immediato. [redacted]sonalcase 538.175.

19 Vendita alloggi

A. PRESSI corso Novara ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo minimo anticipo. Nordedil vende tel. 561.2760.
A. PRESSI piazza Crispi ingresso 2 camere cucina bagno completamente ristrutturat[redacted] mutuo dilazioni. Nordedil 561.2760.
A. UTIP 518.986 Barriera Milano occupato 2 camere cucinotta servizio cantina e solaio L. 39 milioni meno mutuo
A. UTIP 518.986 libero Barriera Milano ultimo prezzo camera cucina servizio cantina L. 28 milioni.
A. UTIP 518.986 libero S. Salvario adiacente corso Vittorio stabile d'epoca termoascensore [redacted] vani parte da rialtare vende permuta con accordo.
A. UTIP [redacted] libero zona S. [redacted] 3 camere cucina bagno riscaldamento L. 120 milioni mutuo compreso.
ABITAT vende: S. Giorgio C/se alloggio in villa salone cucina 3 camere doppi servizi tavema. Tel. 011 712.517.
ABITAT vende: signorile 1970 via Bibiana 4 camere cucina doppi servizi terrazzo disimpegno. Tel. 011 712.517.
ADIACENZE via Casteldelfino libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto minimo anticipo. Nordedil 561.2760.
AFFAIRE 561.3040 Giaveno stessa casa libero ristrutturato arredato monocamera con angolo cottura e bagno.
AFFAIRE 561.3040 liberi stessa casa ristrutturati arredati corso Belgio mono/bilocali angolo cottura bagno.
ALLOGGIO libero [redacted] corso Vercelli camera tinello cucinino bagno piano alto mutuo 1° casa. Nordedil 561.2760.
ASSOCASA adiacenze Gran Madre ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo mutuo. Tel. 561.2720.
ASSOCASA Pozzo Strada signorile ingresso camera tinello cucinotta bagno piano alto ascensore mutuo. Tel. 561.2720.
ASSOCASA S. Donato ingresso 3 camere cucina bagno cantine magazzino mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720 - 531.153.

AURORA via Modena monolocale m[redacted] dato con angolo cottura servizi L. 25 milioni. Casamercatosei 242.2580.
BARRIERA MILANO via Boccherini ingresso camera tinello cucinino bagno L. 54 milioni. Casamercatosei 242.2580.
BONANNI [redacted] centrale [redacted] piano [redacted] a marzo mq 170, 3 camere doppi servizi grande [redacted] ripostiglio salone cantina, Tel. 011 794.924.
CASAMERCATORIVOLI [redacted] e [redacted] mi corso Francia Rivoli salone 2 camere tinello cucinotta bagno ingresso mq 130.
CASAMERCATORIVOLI 953.4491 villa schiera zona belvedere Alpignano salone 2 camere cucina 3 bagni [redacted] 40 mq tavernetta box
CASAMERCATORIVOLI [redacted] zona via Onorato Vigliani camera tinello cucinino bagno ingresso cantina.
CASEUROPEA libero [redacted] corso [redacted] ampio 2 camere cucina bagno pagamento interessante. Tel. [redacted].
[redacted] via Orvieto ampio soggiorno con angolo cot[redacted] camera bagno. Tel. [redacted] - 596.833.

CASTIGLIONE
a [redacted] km [redacted] Torino villa libera indipendente di mq [redacted] con giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

CENTRALISSIMI alloggi liberi prestigiosi 2° e 3° piano stabile d'epoca signorile varie metrature. Tel. 86[redacted].
CORSO Emilia libero ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio [redacted] ascensore. Nordedil 561.2760.

[redacted]
angolo via Saffi ottimo reddito 2 saloni 4 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] MATTEOTTI
adiacenze libero 1° piano 2 ingressi 2 saloni 2 camere tinello cucina servizi. Gabetti tel. 57.67.

CORSO TASSONI
via Sondrio 13, vendiamo nuovi appartamenti da 120 e 171 mq permute. Personale in loco ore 10/12 - 15/18,30. Gabetti tel. 57.67.

CORSO VERCELLI
109 angolo via Verres 22 vendiamo la bella casa d'epoca alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno. Visite 15/18,30. Gabetti 57.67.

DISPONIAMO 2[redacted] in casa Borgo S. [redacted] liberi signo[redacted] Si vendono per motivi di realizzo. Tel. 380.810.
ESIM libero corso Svizzera recente saloncino 2 camere cucina bagno permute. Tel. 512.012.
FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero largo Cigna termo [redacted] 2 [redacted] cucina bagno L. 125 milioni dilazioni.
[redacted] & [redacted] 741.2874 [redacted] cenze corso Peschiera camera cucina bagno L. 42 milioni occupato.

GABETTI [redacted]
corso Toscana libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI V[redacted]
Vanchiglia via Buniva [redacted] ingresso dal balcone privato 3 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via [redacted] della [redacted] piano rialzato 3 camere tinello cucinino bagno. Posto auto. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Gorizia libero spaziosa camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Gabetti vende tel. 57.67.

IDEALCASE 561.1011 [redacted] San Paolo camera tinello bagno terrazzo mq 25 ascensore L. 40 milioni mutuo.
IDEALCASE 561.1011 libero corso Francia salone camera tinello 2 bagni [redacted] sa signorile panoramico mutuo.
IDEALCASE 561.1011 libero corso Ma[redacted] ma salone camera cucina bagno ottimo L. 40 milioni e mutuo.
IDEALCASE 561.1011 lib[redacted] via Cibrario ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo.
IL PORTICO pressi corso Peschiera libero camera cucina bagno ben tenuto minimo anticipo e mutuo. Tel. 835.544.
IL PORTICO pressi Lungodora Voghera libero ingresso saloncino 2 camere cucina bagno mutuo permuta. Tel. 835.544.
IL PORTICO pressi Porta Nuova libero prestigioso salone tinello cucinotta 4 camere biservizi. Tel. 835.544.
IMPRESA vende direttamente alloggi mansardati in unico stabile [redacted] metrature, elegantemente ristrutturati [redacted] centralissima. Tel. 011 508.656 dopo ore 10.
[redacted] vende zona corso [redacted] ristrutturati ultimi pronta consegna 1/2 camere cucina mutuo. Tel. [redacted]483.
INIZIO S. Mauro vendesi [redacted] bifamiliare su due piani mq 230, giardino, 2 box. Tel. 538.017.

IPI 511.382 A S. Mauro via Bovea 12, recente signorile ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo [redacted] giardino.
IPI [redacted] via Vogle 15, ingresso camera tinello [redacted] bagno balconi [redacted] da L. 83 milioni 500 mila.
IPI 511.382 Vinovo villa libera signorile salone cucina 2 [redacted] 3 bagni terrazzo giardino box.
LAGRANGE piazzetta prestigioso ufficio e/o abitazione mq 250 trattative riservate. Clavi 548.231 - 512.300.
LA LOGGIA [redacted] ristrutturato spazioso soggiorno [redacted] cottura 2 camere bagno 2 posti auto L. 120 milioni meno mutuo permuta. Utip 518.986.
L.B.A. 748 396 vende a Cascine Vica bellissima villetta a schiera di recente costruzione libera fine anno.
LIBERO A corso Peschiera S. Paolo 2 camere cucina bagno signorile L. 100 milioni e mutuo. TC 473.0659.
[redacted] Salvemini [redacted] Giardino salone 2 camere cucina 2 bagni L. 130 milioni e mutuo. TC 473.0656.
LIBERO A piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno casa 1970 L. 76 milioni e mutuo, TC 473.0656.
LIBER[redacted] A Settimo T[redacted] 2 camere tinello cucinino bagno bella casa L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0600.
LIBERO Moncalieri corso Trieste ingresso living 2 camere [redacted] bagno ripostiglio [redacted] cantina ottimo rifinito interno. Dazeglio 657 944.
LIBERO rialzato adatto ufficio 3 vani ingresso bagno cantina mq 60 via Vandalino L. 130 milioni mutuo. Beta 404.1426.
[redacted] recente piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] to. Casamercato 242.2580.

PRECOLLINA
Impresa vende alloggio 250 mq con giardino a 4 km da piazza Vittorio con vista su Torino in immobile prestigioso. Tel. 011 597.626.

PRIVATO vende in via Osasco alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno, pri[redacted]onare 519.1227.
R[redacted] signorile ingresso salone 3 camere cucinotta doppi servizi Casamercatosei 242.2580.

RIVALTA
casa padronale ristrutturata con casetta indipendente e giardino di mq 2000. Gabetti tel. 57.67.

[redacted] recente panor[redacted] alloggio di salone 2 camere tinello cucinino biservizi. Esim 958.1525.

SAN GILLIO
vendiamo anche frazionata villa con 3 appartamenti di salone 3 camere 2 bagni. Gabetti tel. 57.67.

SAN SALVARIO
via Valperga Caluso libero bilocale mansardato con bagno no ascensore. Gabetti vende tel. 57.67.

SANTENA ottimo 2 camere tinello [redacted] cucinino bagno box auto in recente stabile con [redacted]. I. Service 538.889.

[redacted]
appartamento libero di 3 camere cucina bagno posto auto L. 57 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

SETTIMO ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto 80 mq vendesi L. 112 milioni. I. Service 538.889.
S. MAURO pressi casetta semi indipendente di 3 camere cucinotta bagno più 70 mq piano strada uso negozi, box cortile. Esim tel. 512.012.
TAIT 513.931 libero in via Borgaro (piazza Villari) recente ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno.
VIA Tunisi mq 50 bilocale vendesi [redacted] settembre vero affare. [redacted] 548.231 - 512.300.

[redacted]
prestigioso attico [redacted] mq 500 su 2 livelli ampio terrazzo [redacted] Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted] bifamiliari e a schiera [redacted] signorili in costruzione a Bruino Studio Rivalta vende. Tel. 901.8842.
VILLE Castiglione inizio costruzione ottima posizione salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box mansarda mutuo e permuta. [redacted].

20 Domande [redacted]

A. SOCIETA' milanese per prossima apertura filiale in Torino abbisogna appartamento zona centrale. Tel. 519.806.
SIGNORA stipendiata referenziata cerca appartamento centrale mq 100 circa. No agenzia. Scrivere: Publikompass 5204 - 10100 Torino.

21 Offerte affitto

A. LEINI' affitto a prossimi sposi com[redacted]rando i mobili in contanti ampio 2 camere cucina e box L. 390 mila equo canone. Tel. 310.5603.
AFFITTASI [redacted] vuoti/arredati stessa casa massime referenze. Tel. 540.277.
AFFITTASI appartamento vuoto/arredato a non residenti zona comoda centro. Richiesta referenze. Tel. 749.3664.
[redacted] a prossimi sposi zona Lucento comprando i mobili camera tinello cucinino bagno. Tel. 329[redacted]

AFFITTASI a prossimi sposi zone 5. Rita acquistando i mobili 2 camere tinello cucinino bagno garage. Tel. 329.0503.
BORGO Vittoria alloggio con rate pari affitto di camera cucina servizi riscaldamento autonomo. Tel. 561.2603.
CORSO Mediterraneo affittasi vuoto 2 camere cucina ingresso bagno a L. 350 mila acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521.4755.
CROCETTA [redacted] liberi subito eleganti uffici e box 4 vani più elegante bilocale arredato stessa casa. Tel. 590.044.
IPI 511.382 affittiamo via Vittorio Amedeo 19, esclusivamente uso [redacted].
PIAZZA Massaua affittasi vuoto 3 camere cucina e servizi a L. 400 mila acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521.4755.
UFFICIO adiacente corso Stati Uniti 4 vani ampio ingresso bagno 2° piano no ascensore. L. 700 mila. Tel. 540.801.
VIA Almond (Barriera Milano) alloggio di 2 camere tinello bagno con rate pari [redacted] to. Tel. 561.2637.
VILLA nuova a Piossasco in villaggio residenziale con terrazzi e 3000 mq terreno affittasi a L. 2.200.000 mese. Capital Immobiliare 441.414.
ZONA S. Paolo affittasi [redacted] 4 [redacted] cucina ingresso servizi a L. 540 mila. Tel. ore ufficio 521.4413.

30 Scuole e istituti

[redacted] to teach English! Dipl (FTP). 68A Burgess Avenue, London NW96TX.

[redacted] Nautica

AUTOMAR nuovi gommon[redacted] motori Mariner [redacted] Bayliner [redacted] marine. Via Tunisi 50. Tel. 319.8122.

[redacted] Antiquariato

[redacted] mobili antichi, q[redacted] anticaglie varie sgombero [redacted] locale. T[redacted]lonare 971.1853.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. [redacted] a 29 km Torino Sud in paese villa recente di 4 alloggi di 90 mq caduno con cantine e box magazzino e 3500 mq terreno. [redacted]02.
ACQUISTO urgentemente in [redacted] Liguria mono/bilocale anche in villetta [redacted] giardino. Pagamento contanti. [redacted] 02 895.335.
AFFARONE [redacted] (Ra) [redacted] villetta sul mare vicino pineta giardino privato ottime rifiniture consegna aprile [redacted] L. 59 milioni dilazionabili. Prospetti gratuiti. Agenzia Rubboli [redacted] 0544 939 583 - 939.414 anche festivi.
[redacted]ONANNI vende Novi Ligure (AL) centrale villa bifamiliare con terreno libera subito. Tel. 011 794.924.

CASA Astigiano panoramica 6 ca[redacted] bagno rustico indipendente 2000 mq terreno L. 77 milioni. Tel. 0141 958.123.
CASAMERCATORIV[redacted] [redacted] Coazze casette con terreno 2 appartamenti su 2 piani 50 mq L. 55 milioni, 80 mq L. 77 milioni totalmente ristrutturati.
CASAMERCATORIVOLI 953.4491 località Bandito Bra casa indipendente bifamiliare [redacted] piani ristrutturata internamente.
[redacted] villetta o [redacted] anche da rialtare con terreno in Torino e prima cintura. Tel. 352.943.
[redacted] **LA TOUR** La Salle centro, bilocale arredato balcone giardino box L. 127 milioni. Tel. 0165 43.741.

[redacted]
[redacted] bi[redacted] in residence nuovo. [redacted] Campo da golf mutuo 100% 'Le Ferme d'[redacted]' Tel. Dyon 011 839.7478.

OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. SEA 011 502.110.
PREMENO vista Lago Maggiore appartamenti rustici - giardino privato L. 45 milioni 900 mila mutuabili. Tel 02 946.2092.
PRIMO Astigiano posizione dominante casa recente costruzione mq 370 su 2 piani fabbricati attigui mq 23.000 terreno servizi. Tel. 0141 938.282.
[redacted] Chevalier Francia 200 km di piste, [redacted] impianti. Terza stazione sciistica francese. Monolocali, appartamenti n[redacted]vi residence vicino alle piste. 'Les Verges de l'adret'. Finanziamento 100%. Tel. Dyon 011 839 7478.
VAL D'AOSTA Morgex porzione antica baita [redacted] indipendente, posizione incantevole L. 54 milioni più 66 milioni mutuo. Tel. 010 297.597 mattino - 0185 287.686 serali e festivi.
VILLANOVA d'Asti nuovi pronta consegna alloggi varie metrature comode servizi ascensore iva 4% pagamenti agevolati. Tel. 0141 938.282.

2 ALPES
sci estate inverno mono bilocali in costruzione nuove 'La Grande Chaume' di fronte alle piste. Mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residences e villini. Telefonare allo 085 930.568.
A Cervia - Milano Marittima - Lidi Ravenna affittiamo settimanalmente villette, appartamenti sul mare. Alta da L. 290 mila, bassa da L. 80 mila, spiaggia, piscina incluse. Agenzia Rubboli tel. 0544 939.583 - 971.971 prospetti gratuiti.
AFFITTO a Loano, feste Pasquali e successivi, alloggio 4 posti letto vicino mare tutti conforti. Tel. 841.914.

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] Roma 0185 495.474 su passeggiata mare camere con servizi menù a scelta, familiare.
LOANO Albergo Torre Antica 019 668.039 e Isabella 019 668.663 centrali, stessa direzione offerta primavera L. 35 mila.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria moneta gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchi antica [redacted] massimo. Tel. 512.2327 via Mazzini 27.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Reston 21

LA STAMPA
TORINO

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA
HA GRANDI MARCHE
CHANEL

Una lunga fila di tram e autobus in piazza Vittorio: gli ingorghi in tutta la città hanno molto rallentato i mezzi pubblici, ieri in gran parte Via Po alle 9

Centro chiuso, disastroso primo giorno dell'esperimento: la città paralizzata

Tutti fermi nell'ingorgo blu

L'appello del sindaco: «Non usate l'auto»

Un disastro. E' ancora presto per dare giudizi definitivi, è bene aspettare qualche giorno, ma non si può negare che le prime due ore e mezza di chiusura della zona blu, dalle 7,30 alle 10, hanno creato caos, code, tutto intorno, soprattutto in corso Vittorio Emanuele, al ponte della Gran Madre, in corso Regina Margherita. La gente, ieri, ha adoperato l'auto per recarsi al lavoro, e poi ha protestato, telefonando ai giornali, alla Rai, al Comune.

Le cifre diffuse dall'Atm dimostrano quanto sia difficile per il cittadino a lasciare la macchina a casa: nonostante lo sforzo, e nonostante l'azienda potesse reggere ad un incremento di passeggeri pari al 7%, su tram ed autobus ha dovuto rilevare un incremento pari a circa la metà del disponibile, solo il 3-4% in più. Evidentemente molti torinesi hanno poca fiducia nel servizio dei mezzi pubblici.

Questo quadrilatero imperfetto che si chiama centro, dove in circa 400 ettari di città ci sono il Comune, la Regione, la Provincia, il tribunale, l'Anagrafe, dove arrivano migliaia di impiegati nelle banche, di commesse nei negozi, ieri era assediato: 380 ettari di quiete circondati dall'inferno.

Dalle 7,30 alle 10, ai confini dell'area chiusa è accaduto di tutto. Le corsie riservate per i mezzi Atm, non erano più servite, gli automobilisti, pur di trovare un varco, le hanno invase. Così anche 4 è autobus (sulla rete ne sono stati immessi 70 in più) si sono «intruppati». Sono rimasti bloccati nel serpentone di lamiera.

Ed ecco emergere le contraddizioni: I parcheggi ai confini del territorio sono stati riempiti appena al 70%. Molti, quindi, non li hanno utilizzati. Perché? «Perché costano», commenta un automobilista che, infuriato, ha telefonato a La Stampa.

Atro problema. L'assedio della zona chiusa, le code di auto, fanno aumentare lo smog e non diminuire come si vorrebbe.

E allora? «Questo non è un progetto solo anti-inquinamento — risponde il sindaco —, è un piano per una diversa viabilità in centro. Se la gente continuerà ad usare la macchina, gli ingorghi continueranno».

Per Maria Magnani Noya, insomma, l'auto deve essere utilizzata per andare al centro, «deve essere lasciata a casa», oppure «in zone lontane dal quadrilatero vietato». Per entrare nel quadrilatero di Torino, precisa il sindaco, ci sono i mezzi pubblici. Ancora: «Se tutti vogliono andare a ridosso delle transenne, è chiaro, le code ci saranno sempre. Lo capirebbe anche un bambino».

Un fallimento? «Non si può giudicare dal primo giorno — conclude il sindaco —. Chi oggi grida al fallimento, evidentemente ci spera. Cambiare le abitudini di una città è facile, devo passare un po' di tempo. Ma è necessario. Sono convinta, constatato il cauto ottimismo dell'Atm e dei vigili urbani, che le cose gradualmente miglioreranno».

Questo primo giorno di chiusura del centro, su richiesta del capogruppo comunista, Domenico Carpanini, ieri è stato valutato anche in commissione con un'audizione all'Atm. Dall'incontro è emerso che la sperimentazione costerà caro all'azienda di corso Turati: almeno duemila ore di straordinari in più. E alla proposta del pci di utilizzare i tram a pianale ribassato sulla linea 4 (attraversa la città da Nord a Sud) e delle vetture di metrò leggero sulla «9», i dirigenti Atm hanno dato la loro disponibilità. Ma ci vorrà tempo: l'operazione sarà possibile solo dal 1991.

La chiusura del centro è stata dunque troppo affrettata? A Palazzo Civico rispondono: «Si doveva pur incominciare». L'esperimento, comunque, durerà 30 giorni. E stamane si replica.

Giuseppe Sangiorgio

ALTRI SERVIZI A 2

Ai torchi

A causa di agitazioni sindacali dei poligrafici nel quadro del contratto integrativo, ieri La Stampa non è uscita in alcune zone della provincia di Torino. Ce ne scusiamo con i lettori.

UNIVERSITA'

Pantera, scatta l'incriminazione

Oltre un centinaio di studenti identificati. E' il bilancio del blitz di polizia e carabinieri all'interno delle facoltà occupate. Il magistrato che coordina le indagini ha annunciato che saranno incriminati per occupazione abusiva aggravata. Gli iscritti di solidarietà e annunciano iniziative di autodenuncia, mentre un gruppo di docenti ha approvato una mozione di condanna dell'azione.

SERVIZIO E DEL PRIMO FASCICOLO

I periti sul rogo delle Vallette

Assolti i materassi «Ma quel carcere era una trappola»

Il carcere delle Vallette era dotato di un efficiente impianto antincendio, la disposizione delle celle nel braccio femminile, due porte, cancello blindo ad azionamento manuale con chiavi diverse il peggior caso che si possa immaginare nei riguardi della sicurezza contro il fuoco». E' l'affermazione più grave fatta dai periti incaricati dal magistrato che conduce l'inchiesta sul rogo alle Vallette, dove la sera del giugno scorso morirono nove detenute e due vigilatrici. Affermazioni che chiamano in causa i costruttori del nuovo

Le conclusioni dei professori Norberto Piccinini, Giovanni Camino e Maurizio Onofrio non risolvono il caso, ma indicano diversi livelli di responsabilità: sul controllo della qualità dei materiali impiegati per i materassi utilizzati nelle carceri (ce n'era una montagna accatastata nel porticato sotto le celle del braccio femminile), sulla direzione del carcere e sul ministero di Grazia e Giustizia. Scagionata, invece, la ditta fornitrice dei materassi.

Hanno affermato gli esperti: «I materassi che bruciarono nel rogo causando la morte per asfissia da gas tossici delle undici donne sono conformi al capitolato d'appalto stipulato dalla ditta fornitrice, la Adriatica Resine di Francesco Gambino. [illegible] ignifughi, bensì autoestinguenti, con un modesto grado di ritardo alla fiamma. Definirli ignifughi può ingenerare nel personale di custodia l'errata convinzione che sia materiale ininfiammabile».

Il vero problema, sempre secondo gli esperti, è però un altro: «I metodi di controllo del materiale usato per i materassi (tra cui il metodo Air Bus Ats, lo stesso utilizzato per l'arredo degli aerei) non sono idonei a garantire la sicurezza per il pericolo di incendio nell'ambiente carcerario».

Sulle cause del rogo vi sono dubbi: «Impensabile che il fuoco abbia covato a lungo: l'incendio si è sviluppato in pochi secondi, innescato dalla plastica in cui erano avvolti i materassi». Insomma, bastava un mozzicone acceso di sigaretta: i tempi di sopravvivenza ai gas tossici sono una manciata di minuti; le detenute delle celle al primo piano, sovrastanti il porticato dove erano accatastati i materassi, hanno avuto praticamente scampo.

L'aver lasciato i materassi sotto il porticato è, per l'accusa, una negligenza del direttore del carcere, dottor Giuseppe Sura-

Giuseppe Suraci

ci, raggiunto da comunicazione giudiziaria insieme con il dottor Giuseppe Marcello, ispettore regionale degli istituti di pena. Ma il direttore si è difeso: «Non c'era nessun altro posto in cui conservare quei materassi. La colpa è di chi non ha previsto la costruzione di un gazzino». [c. cer.]

Nessun rapimento

Lui in Calabria la fidanzata a Ivrea

Era stata colpita dalla vicenda di Cesare Casella, aveva letto tutto di lui. Ha lasciato la sua casa di Ivrea raggiungendo Reggio Calabria dove ha lasciato credere che anche lei era caduta nelle mani dell'anonima sequestri. Lei è Fabrizia, 17 anni, liceale, una ragazza esuberante che fino all'anno scorso non ha mai dato problemi, e che la tragedia della morte della madre, vittima di un incidente stradale il novembre scorso, ha improvvisamente cambiato. Fabrizia è fuggita martedì, arrivata a Reggio ha montato la storia del rapimento, subito chiarita dalla squadra mobile che l'ha rintracciata. Ieri il padre, Lorenzo Bottala, uno dei titolari della Despar, è volato a Reggio. Padre e figlia si sono riabbracciati: l'incubo è finito.

icar

NUOVO SHOW ROOM
CENTINAIA DI ALFAROMEO
DA VEDERE, TOCCARE, PROVARE
E SCEGLIERE DAL VIVO
... pensi un'Alfa
icar
Concessionaria ALFA ROMEO
SHOW-ROOM
C.SO GIULIO CESARE, 229 - (P.za Derna) - TEL.011/242 23 84
SERVIZIO E RICAMBI
VIA BOTTICELLI, 21 - Servizio TEL.011/26 70 62 - Ricambi TEL.011/20 34 71

NOSTRO GIOCO

Vince torinese: «Farò un bel viaggio»

La fortuna di «Vedo!» bacia una pensionata

Ha premiato una lettrice di Torino l'estrazione di ieri. Il milione in gettoni d'oro è stato rivendicato da Laura Bocchino, via Barbera 66. Dice soddisfatta, al telefono, la vincitrice: «Questi soldi mi serviranno per comperare una bella macchina fotografica, così mio marito smetterà di usare la mia. Mi piace viaggiare, sono in pensione da poco. Ho controllato la cosa cento volte, non riuscivo a credere di avere vinto».

Il lettore in possesso della seconda carta estratta ha trascurato di rivendicare la vincita. Peccato, avrebbe potuto portare a casa mezzo milione in buoni acquisto Mega e Sidis.

Ricordiamo ai lettori che «Vedo!» offre quotidianamente due opportunità di vincita. E' possibile, infatti, aggiudicarsi un premio cancellando la patina dorata riportata sulla propria carta: se compaiono due o più assi si ha diritto a un premio in buoni acquisto.

La carta va conservata fino al giorno dopo, non si vince subito. E possibile comunque che il numero corrisponda a uno dei due fortunati, quotidianamente estratti, pubblicati nel riquadro qui a fianco. Le vincite vanno rivendicate entro le 9 telefonando al numero verde 167.802.005.

Nessun lettore ha rivendicato il poker di ieri, i quattro assi che danno diritto a 300 mila lire in buoni acquisto. Con tre assi, hanno vinto 200 mila lire in buoni Ettore Moccia di Moncalieri e Marida Di Blanda di Collegno.

Attenzione alle due carte ritirate insieme alla copia del giornale: sono già in possesso di altrettanti lettori che ieri hanno acquistato «La Stampa» presso l'edicola di via Montebello a Torino e presso la rivendita di via Madama Cristina 91, di proprietà di Angelo Totaro.

I VINCITORI

Primo Premio:
L. 1.000.000
in gettoni d'oro
La carta vincente
fra quelle ritirate ieri è la
n. 18877
consegnata dalla rivendita di giornali
GASCO Bartolomeo
Via Montebello, - Torino

Secondo Premio:
L. 500.000
in buoni acquisto Mega e Sidis
La carta vincente
fra quelle ritirate ieri è la
n. 9302
consegnata dalla rivendita di giornali
TOTARO Angelo
Via Madama Cristina, 91 - Torino

D.M. 18/90

Se il numero e il nome di una delle due rivendite corrispondono a quelli stampati sulla vostra carta di ieri telefonate fra le **9** e le **11** di **oggi** al N° 1[illegible]
Ma potete anche vincere con la carta di oggi: cancellate subito la pellicola dorata e se trovate 4, 3 o 2 assi telefonate sempre al medesimo numero fra le **9** e le **18** di **oggi.**

MEGA sidis
LE INSEGNE DEL RISPARMIO. Oltre 100 supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta.

E alle 9, sotto la pressione delle auto, i vigili volevano aprire le barriere

Ma chi si fida dell'autobus?

Ieri solo il 3 per cento di passeggeri in più

Ore 8,57 di ieri mattina. Una vigilessa posta a guardia della zona blu esprime via radio i suoi timori: «Il ponte della Gran Madre [redacted] intasato, il traffico fermo». Pronta e sconsolata, la risposta dell'ufficiale: «E' lo stes[redacted] lungo tutto il perimetro».

Poche parole, la sintesi della prima mattinata a cuore chiu[redacted] Un cuore disegnato dalla zona blu, che ieri appariva dolce [redacted] riposante: poche auto, qualche bicicletta, autobus a tutto gas [redacted] parcheggi deserti. Fuori, ai confini, l'inferno a quattro ruote: code [redacted] chilometri in corso Moncalieri, ingorghi in corso Vittorio Emanuele, lunghe colonne [redacted] autobus in via Cernaia, piazza Vittorio, corso Regina Margherita. C'è stato [redacted] mento, erano da poco passate le 9, [redacted] cui il comandante Mario Bollatto e l'assessore alla Poli[redacted] urbana Beppe Accattino (dc) hanno seriamente considerato l'ipotesi di aprire alcuni varchi, ad esempio l'asse via Pietro Micca-via Po. Alla fine [redacted] prevalsa la decisione [redacted] soprassedere: «E' il primo giorno, lasciamo che la gente si abitui» ha spiegato Accattino.

Una lunga teoria [redacted] pubblici [redacted] via Cernaia [redacted] la folla [redacted]ei viaggiatori sul tram 15. A sinistra: ore 8, il parcheggio di piazza Carlo Alberto [redacted] vuoto

Ma veniamo alla cronaca [redacted] giornata. L'ordine di chiusura è trasmesso alle 7,40, in lieve ritardo sull'ora stabilita. Quaranta minuti dopo, il traffico di Torino va [redacted] tilt. Il primo k.o. in via Cernaia, dove la colonna [redacted] autobus (ostacolata anche [redacted] interminabili lavori sulla rete idrica) si perde verso porta Susa: quindici [redacted]i in fila, più quelli provenienti da [redacted] Siccardi. E, in mezzo, [redacted] auto che [redacted] di forzare [redacted] blocco. Di fronte all'emergenza, i vigili passano al contrattacco, deviando il traffico privato all'altezza di via Avogadro. Lo stesso accadrà oggi, ma fin dalle 7,30.

Nel frattempo, un incidente stradale in piazza Graf (via Madama Cristina) paralizza la circolazione, aggravando i problemi di corso Vittorio Emanuele. Non che ce ne sia bisogno: è già intasato per conto suo. Ma l'episodio dimostra [redacted] una situazione di emergenza qualsiasi inconveniente possa causare un mezzo disastro. [redacted] tratto terminale di corso Massimo d'Azeglio è [redacted] limite del collasso: un quarto d'ora per superare il semaforo e deviare verso il Po. Raggiunto corso Moncalieri, il caos appare ancora più visibile: la coda, ininterrotta, supera i confini della città.

[redacted] un nuovo provvedimento: libera circolazione in via Madama Cristina [redacted] via Accademia Albertina. Non basta: nel dedalo di vie attorno a piazza Santa Teresa il fiume di auto è ormai irrimediabilmente [redacted]trappolato. Guglielmo Demartini, impiegato di banca, si appoggia sconsolato alla sua Mini Minor: «Non ci avrei [redacted] creduto» mormora. Perché non ha scelto l'autobus? «Arrivo da Chivasso. Secondo lei, dovevo lasciare l'auto [redacted] San Mauro?». [redacted] fatto che molti automobilisti torinesi abbiano ragionato [redacted] lui, che almeno una grossa attenuante ce l'ha. Lo dimostrano i dati dell'Atm: l'aumento [redacted] passeggeri è infe[redacted] del 100 per cento rispetto alle previsioni [redacted] tavolino. Tutti gli altri in auto: in corso Cairoli, su 100 vetture, ben 73 erano occupate dal solo guidatore.

Alle 9,30, l'assessore Accattino parla al telefono con il sindaco, spiega la situazione: «Co[redacted] ho detto? Che tutto sommato il sistema ha resistito». Ma il [redacted]o ottimismo è smentito da altri episodi. Ad esempio dalle decine di proteste urlate all'ufficio stampa del Comune o nelle redazioni dei giornali. Una per tutte, affidata alla voce di Marco Tartaglia, abitante in via Bertolotti (presso piazza Solferino): «Vivo a un passo dalla zo[redacted] chiusa. Chi non poteva entrare ha parcheggiato l'auto un po' ovunque, [redacted] marciapiedi, in seconda e terza fila. Nessuna multa, [redacted] rimozione, niente di niente».

E' il disagio [redacted] chi vive ai margini dell'isola felice. E sì, perché dentro, fino al «liberi tutti» delle 10, era davvero un'altra cosa, al punto che i vigili hanno avuto il tempo [redacted] discutere se le biciclette potevano transitare nel deserto di via Roma (c'è una vecchia ordinanza che [redacted] vieterebbe il passaggio, ma il comando ha stabilito di soprassedere).

Due Torino, dunque. E in corso [redacted] Febbraio, sede dei [redacted]gili, circola [redacted] nuova-vecchia battuta: «Attenti ragazzi, [redacted] vi sbattiamo ai confini della zona blu». Là, dove soltanto il vento ha impedito una concentrazione [redacted] smog da far impallidire perfino l'inquinatissima Milano.

Giampiero Paviolo

Trasporti

Troppi bus Bassa velocità

In pillole, i numeri del primo giorno di chiusura. L'Azienda dei Trasporti ha rilevato un aumento di passeggeri del 3,5 per cento rispetto a un giorno qualsiasi. Ciò significa che [redacted] persone in più hanno optato per il mezzo pubblico, [redacted] le 8000 stimate.

Autobus e tram supplementari erano 67, e [redacted] personale dell'azienda ha accumulato [redacted] ore di straordinario. Una decina i guasti in servizio, mentre i **punti «caldi»** si sono rivelati via Cernaia, [redacted] Vittorio Emanuele, Rondò della Forca, via Rossini.

La **velocità commerciale** dei mezzi [redacted] leggermente diminuita: andatura lentissima [redacted] confini, molto sostenuta all'interno della zona blu.

I vigili urbani hanno fatto **trecento multe**. Per un quarto [redacted] dovute a soste in zona vietata; le altre hanno colpito [redacted]tomobilisti che erano riusciti a forzare [redacted] blocco e sono poi incappati nelle pattuglie [redacted] retroguardia.

Da oggi [redacted] forza disponibile aumenterà: il turno «caldo» vedrà [redacted] uomini in servizio.

In ufficio

Gli arrabbiati erano i clienti

«Da sempre soffriamo per la mancanza di parcheggi — spiega il direttore di un grande magazzino di via Roma — quindi, la zona blu ampliata o ristretta non ci fa né caldo, né freddo: da tempo ci siamo [redacted] per venire in centro senza l'auto». Sono ben pochi gli uffici, gli esercizi commerciali, i bar, che denunciano disagi dovuti a ritardi dei propri dipendenti.

«Le proteste sono arrivate soprattutto dai clienti», spiega[redacted] ad esempio, nella filiale di [redacted] Arcivescovado dell'Ambroveneto, circa 120 dipendenti. Nessun problema anche al San Paolo [redacted] via XX Settembre, 33 impiegati, «molti dei quali arrivano in treno a Porta Nuova, mentre gli altri [redacted] da [redacted]pre che è inutile venire con l'auto al lavoro». Anche i supermercati e i bar non denunciano cali di affari: «Apriamo alle 9,30 [redacted] in quella mezz'ora di "chiusura" del centro che ri[redacted] solo l'1 per [redacted] della nostra clientela» dicono alla Upim. «Viaggio in autobus — dice l'impiegata del Caffè Torino — e oggi sono arrivata finalmente in anticipo».

Sul tram

Un viaggio nella schizofrenia tra vetture vuote e pigia-pigia

Come va? Sorride, lo stereo sottobraccio: «Ci si arrangia». So[redacted] le 7,45 e attorno al perimetro dell'area [redacted] appena scattata la trappola per le automobili.

Accessi al centro transennati, vigili inflessibili, [redacted] passa soltanto con il permesso rosso.

Sergio De Los Rios scende dal [redacted] alla pedana di via XX Settembre. Per sua disgrazia, il laboratorio fotografico dove lavora è dietro l'angolo, in corso Matteotti, una delle prime strade della nuova città proibita.

Sul mezzo pubblico [redacted] fatto [redacted] conti: «Questa storia mi costa un'ora [redacted] sonno». Spiega: «Ho [redacted] a Venaria e all'auto non posso rinunciare. Devo accompagnare [redacted] figlia a scuola e mia moglie al [redacted] ufficio, in via Nepione. La chiusura sarà anche giusta, ma non ci lascia alternative. Da oggi, mi fermo ai confini. Poi, tutti dobbiamo andare in tram».

L'azienda tranviaria ha potenziato le linee. Venticinque tram e 75 autobus circolano in aggiunta alle solite vetture. Nei depositi, per una volta, non c'è neanche uno [redacted] 1500 mezzi dell'azienda.

Avanzano, carichi [redacted] passeggeri, nel traffico caotico delle vie adiacenti, scampanellando all'indirizzo delle vetture che oltrepassano sistematicamente i chiodi stradali e s'infilano nelle corsie riservate.

I tecnici, impegnati agli incroci a rilevare transiti e affluenza, [redacted] tabelle dell'andamento schizofrenico. Ecco tre tram della linea 4 che arrivano uno dopo l'altro [redacted] passaggio dove via Sacchi incontra corso Vittorio Emanuele: a bordo, quattro gatti. Per il tram successivo, stracolmo, tocca aspettare 10 minuti buoni. E, alla fermata, parecchi restano al palo.

Il controllore a terra scuote il capo: «Servono piste, sensi unici, divieti di transito, insomma qualcosa. Finché non[redacted] riesce a far rispettare la viabilità è tutto inutile, a cominciare [redacted] queste poche ore di chiusura della zo[redacted] blu».

Chi doveva andare in centro ha lasciato l'auto [redacted] marciapiedi «fuori». Nicola Vento, impiegato, l'ha messa in una traversa [redacted] Nizza, «dove non c'è bisogno [redacted] esporre [redacted] disco orario». E adesso, schiacciato come una sardina nella calca del «12», protesta perché dal [redacted]nestrino vede «tutti gli altri passare». Si infervora: «Che storia [redacted] questa? Se divieto c'è, deve valere senza eccezioni. Ho l'impressione che il Comune rilasci il permesso a tutti. A tutti tranne che a me, naturalmente».

Le vetture senza permesso in colonna, segno inequivocabile che l'ordine di chiusura era infine partito, Aldo Conti le ha viste ieri mattina sporgendosi dalla finestra del suo alloggio, in corso Unione Sovietica angolo [redacted] Dante. Senza pensarci due volte, [redacted] strada ed [redacted] salito sul [redacted] che, varcata la linea della zona blu, viaggia in piena solitudine nel centro semideserto: «Una bella consolazione. Questo provvedimento è un palliativo, non risolve nulla. Cre[redacted] solo giganteschi ingorghi nelle zone più periferiche. In pratica, sotto casa mia».

Gli autisti d[redacted] mezzi pub[redacted]ici [redacted] («Ordine della direzione, si rischiano due giorni di sospensione»), ma dal ventre di tram e autobus si levano grida di dolore. E appelli al «buonsenso torinese».

Gianni Benini la butta sul nostalgico: «In questo modo non si fa che aggiungere caos al caos. Prima del 1982, l'anno del cosiddetto sistema a griglia, i mezzi scivolavano bene nel traffico di Torino. Adesso non vanno più avanti. E per andare a lavorare mi tocca prendere due tram diversi, fare attesa per un quarto d'ora alla fermata, contendere [redacted] posto a decine di altri passeggeri».

Aggrappato al mancorrente del tram della linea «4», un impiegato di Alessandria si consola con l'ironia: «Ci hanno detto per anni che questo sarebbe stato l'asse portante della futura metropolitana sotterranea. Complimenti: davvero [redacted] bel risultato». Aggiunge il [redacted]o vicino, Tommaso Valinotti, di Villastellone: «Il percorso [redacted] ha corsia protetta. E in un giorno come oggi, non [redacted] che fare gli scongiuri e augurarsi che gli incroci non siano troppo intasati».

Gianni Armand-Pilon

BOLLETTINO [redacted]

Venerdì 2 marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza sereno con residua nuvolosità sui rilievi settentrionali. Venti: forti sui rilievi, [redacted] in pianura in attenuazione. Visibilità: ottima. T[redacted]: in diminuzione.

IERI

TEMPERATURE [redacted] CITTA'			AEROPORTO DI CASELLE		
MASSIMA		[redacted]	MASSIMA [redacted]	MINIMA	2,5
MINIMA		[redacted]	PRESSIONE		1006 hPa
MEDIA		14,5	UMIDITA'		19%
RECORD del mese ultimi 50 anni			**PRECIPITAZIONI** (Caselle)		
MASSIMA	[redacted]	9 marzo [redacted]	Nelle ultime 24 ore		0 mm
MINIMA	—7,6	6 marzo 1971	Totale di questo mese		0
UN ANNO FA			[redacted] in questo mese		80,7
[redacted]	13,1	[redacted] 3,3	Totale di [redacted]		2,0

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 6 minuti; tramonta alle ore 18 e 18 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 11 minuti; [redacted] (il giorno successivo) alle ore 1 e 14 minuti.

- Primo quarto [redacted] marzo ore 13
- Luna piena 11 marzo ore [redacted]
- Ultimo quarto [redacted] marzo ore 15
- Luna nuova 26 marzo ore 22

MERCURIO: passa [redacted] costellazione [redacted] Capricorno in quella dell'Acquario

VENERE: a 69,6 milioni di km dalla Terra, dalla quale si allontana.

MARTE: in luminosità appare 2,3 volte [redacted]riore alla stella Polare.

[redacted] visibilissimo [redacted] prima [redacted] della [redacted] come stella più brillante.

[redacted] esibisce un disco [redacted] volte [redacted] piccolo di quello lunare.

IL FENOMENO: verso le ore 21 passa in di[redacted] bianco-gialla Procione (Alfa del Cane Minore)

Specchio dei tempi

La Pantera all'Accademia Albertina, ma non tutti [redacted] d'accordo - Il motociclista altruista [redacted] è preso due multe - [redacted] carte dei diritti [redacted] più aiuti concreti - Diamo alla città cieli aperti e panorami marini

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo studenti dell'Accademia Albertina di [redacted] Arti di Torino. Da più di una settimana la [redacted] sede è occupata da circa una ventina di contestatori. Questi pretendono, dopo molte discussioni, non solo una totale occupazione, [redacted] anche una didattica alternativa.

«Supposto che sappiano cosa significhi "didattica alternativa", non si rendono conto che siamo a meno di due mesi dagli esami?

«Pur essendo favorevoli ad un miglioramento della scuola pensiamo che ci siano altri modi per trattare questi problemi.

«Inoltre il direttore Sergio Saroni, pur notando che il resto della scuola (più [redacted] seicento persone) vuole il regolare svolgimento delle lezioni, minaccia di chiudere l'Anno Accademico. Noi, quindi, rimarremmo penalizzati per un anno intero e insieme anche i rispettivi genitori che ci mantengono gli studi. Vorremmo solo sapere [redacted] sospendono anche lo stipendio ai docenti per quest'anno!»

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Già nel dicembre '86, in [redacted]guito ad [redacted] multe comminata[redacted] per il parcheggio della motocicletta sul marciapiede di via Viotti (verbale del 2/12/86), scrissi a questa rubrica chiedendo alle Autorità di Polizia Urbana [redacted] segnalazione di [redacted] parcheggi per motocicli: la risposta non fu mai data.

«A distanza di quattro anni, in seguito ad un'altra multa per il parcheggio della mia motocicletta sul marciapiede di via Buozzi (verbale del 7/2/90), rivolgo all'Autorità competente la stessa domanda.

«Ci tengo a precisare che, in entrambi i casi, la moto non ostacolava [redacted] transito pedonale.

«Chissà se nei progetti [redacted] ristrutturazione della nostra città verranno presi in considerazione anche i parcheggi per le motociclette. E' vero che il problema prioritario è per i posti macchina, ma [redacted] altrettanto vero che noi motociclisti, molto spesso, lasciamo i nostri mezzi sul marciapiede proprio per non sottrarre posto alle auto molto più ingombranti. In alcuni casi, inoltre, automobilisti alla disperata ricerca di un parcheggio finiscono per bloccarci con le loro auto se le lasciamo in strada».

Graziano Settime

Un lettore ci scrive:

«[redacted] La Stampa di sabato leggo, fra l'altro, che "il sindaco ha presentato una [redacted] dei diritti degli anziani dopo aver analizzato le condizioni della terza età, i bisogni, le aspirazioni". Su La stampa di [redacted]ggi, domenica, leggo "in coda fino al 2000 per quanto concerne l'invalidità". Mi dedico al volontariato ed ho [redacted] di assistere a dibattiti e di leggere "la carta dei diritti del cittadino", "i diritti del malato", "i diritti dell'anziano", "quelli del bambino" e così via. Indipendentemente da quello che soffro internamente per i nostri fratelli più deboli, vorrei invitare il nostro sindaco e tutte le forze sociali (pubbliche) — anziché presentare tante carte dei diritti — a constatare come vanno realmente le c[redacted] andando [redacted] preavviso a rendersi conto personalmente di come vengono trattati gli invalidi sia giovani sia anziani.

«Oltre al trattamento disumano, pensiamo anche quanto costa alla collettività una inva[redacted] (effettivamente esistente) parziale o totale non riconosciuta, il relativo ricorso e le relative cause discusse e rimandate e rimandate o ridiscusse. [redacted] amarezza nel cuore».

Piero Pucci

Un lettore ci scrive:

«Forse siamo ancora in tempo! Abbiamo appena [redacted] le timide tinte con cui si è ridipinto l'Arsenale (giustificabili solo [redacted]e reazione al precedente orripilante rosso), che già mortificati spenti colori stanno per essere imposti a un'altra emergenza cittadina.

«La chiesa dedicata a S. Alfonso de' Liguori (v. Cibrario ang. c. Tassoni) è in [redacted] le prove colore visibili ai lati [redacted]lla porta centrale ci dicono dell'intenzione di mortificare con spente tinte, poco più accese di [redacted] bianco sporco, questa significativa presenza cittadina. La chiesa c'è, [redacted] grande, riprende — a mio avviso gradevolmente — moduli barocchi diffusi in regione [redacted] a Torino: perché non sottolinearne la presenza con colori (ocra, terra di Siena) congruenti con il [redacted] stile? Con i tenui colori che adesso si preparano ad appiopparle tra [redacted]hi anni S. Al[redacted] ritornerà ad essere quella che era prima del restauro quando la tinta chiara di fondo serviva solo come base allo sporco.

«Quello che sollevo non è un problema vitale ma lo [redacted] so dare cieli aperti [redacted] panorami marini alla nostra città: mi chiedo perché dobbiamo così pervicacemente ingrigirla».

Segue la firma

Autonomisti con la coppia pugliese. Il pretore: non voleva rapire il bimbo

Scarcerato il senegalese

Ma la Lega Nord critica [redacted] giudici e accusa

E' stato scarcerato Ousmane Yade, il giovane senegalese accusato da Anna e Vittorio Fregola, immigrati pugliesi, [redacted] aver voluto rapire il loro bimbo [redacted] un anno. Lo ha interrogato ieri mattina la dottoressa Ivana Pane, procuratore presso la Pretura che, annullata l'accusa di tentato sequestro, deve indagare sulla sola imputazione rimasta, «lesioni aggravate». Il difensore d'ufficio, Carlo Blengino, si limita [redacted] dire che «la ricostruzione di Ousmane [redacted] nettamente in contrasto [redacted] quanto dichiarato dai Fregola». Affiora l'ipotesi di un litigio per un'auto mal parcheggiata, litigi[redacted] poi degenerato in [redacted] rissa, [redacted] qualcuno che sarebbe sceso in strada (così dicono due senegalesi presenti l'altra [redacted] in via Corte d'Appello) armato di una spranga di ferro. [redacted] circostanze che il magistrato deve ancora vagliare.

Intanto della vicenda s'è appropriata la «Lega Nord» (gruppo politico autonomista), che [redacted] ha offerto [redacted] patrocinio legale [redacted] Fregola: sono pugliesi, ma il gruppo li riconosce «piemontesi honoris causa». «La torbida e inaudita vicenda di cui sono stati vittime — si legge in una nota della Lega — rappresenta soltanto l'epilogo di tutta una serie di episodi che preoccupano i cittadini torinesi». Assisterà i Fregola l'avvocato Mario Borghezio, il quale ha annunciato che riproporrà querela per tentativo di rapimento nei confronti di Yade.

Il legale [redacted] criticato duramente il provvedimento di scarcerazione dell'imputato: «Una decisione emblematica dell'assenteismo, dell'inerzia [redacted] della colpevole latitanza [redacted] pubblici poteri in rapporto alle reiterate violenze poste in [redacted]re da extracomunitari spesso in posizioni irregolari e dei quali nulla sappiamo circa i precedenti penali nei rispettivi Paesi d'origine [redacted] va[redacted] i quali n[redacted] si fa rispettare il foglio di via». [redacted] stessi concetti sottolinea [redacted] cantante [redacted] attore dialettale Gipo Farassino, segretario della Lega Nord: «E' urgente un'azione di controllo sugli extracomunitari perché non sia la povera gente [redacted] pagare [redacted] lassismo delle pubbliche autorità».

Parole preoccupate arrivano, invece, dalle associazioni che a Torino e in provincia operano a favore dei diecimila immigrati del Terzo Mondo. Mohaned Kivar, ufficio stranieri della Cisl, collega l'episodio «alle tensioni prodotte dalla difficile convivenza tra vecchi [redacted] nuovi residenti in stabili e [redacted] degrada[redacted]. Alessandro Zanetti, del «Comitato città aperta», accusa la Lega Nord: «Sono mossi [redacted] pregiudizio razziale e [redacted] dalla ricerca della verità». Vincenzo Scudiere [redacted] Samir Garshasbi, della Cgil, parlano dell'urgenza [redacted] «costruire solidarietà per evitare che singoli episodi possano minare il tessuto civile della realtà cittadina».

[redacted] Mascarino

Anna e Vittorio Fregola [redacted] piccolo Matteo. L'uomo [redacted] Ousmane Yade (in alto, in pretura) di aver tentato di rapire [redacted] piccolo

Il bianco

«Il suo sguardo faceva paura»

Signor Fregola, che cosa è accaduto l'altra notte [redacted] Corte d'Appello? «Confermo quanto ho raccontato alla polizia». E cioè? «Ero andato a trovare mio suocero; [redacted] sceso a mezzanotte, con mia moglie e il bambino per andarmene a casa. Sul portone c'era [redacted] 128, accanto [redacted] sul pianerottolo cinque o sei negri. Uno [redacted] ha detto "Mi dia [redacted] bambino". Io ho pensato fos[redacted] uno scherzo: ma quello mi fissava negli occhi».

Signora Anne, lei che cosa ricorda di quei momenti? «A me non è sembrato uno scherzo; ho visto quegli occhi, [redacted]i, mi sono spaventata». E poi, signor Fregola? «Ho portato mia moglie [redacted] il bambino sull'auto, [redacted] posteggiata [redacted] una decina [redacted] metri. [redacted] sono tornato indietro, affrontando quei negri».

E' stato coraggioso: lei da solo contro[redacted]. «E' meglio risolvere subito queste [redacted] altrimenti ti mettono sotto i piedi. Ho detto loro: "Adesso prendete me se avete coraggio". Quel negro ha preso un cacciavite, mi ha colpito alla schiena; poi sono arrivati altri, tanti». Quanti? «Dieci, forse quindici. C'è stata lotta. Gridavo, sono scesi dei miei parenti; [redacted] loro erano tanti. Poi è passata un'auto, [redacted]pra c'erano due agenti di polizia. Molti sono scappati, quello che voleva rapire il bambino e che mi ha ferito, però, è stato arrestato».

Un magistrato ha valutato la vostra denuncia, ma non ha trovato elementi oggettivi per provare che davvero quei giovani di colore volessero rapirvi il bambino: siete sicuri, [redacted] dubbi, [redacted] quella loro frase? «Sì, le parole esatte sono state "dare bambino", e cioè dammi [redacted] bambino».

Scusi, Fregola, lei è immigrato da San Severo di Foggia: come vede la situazione di questi immigrati di colore che vivono in quattro o cinque in pochi metri quadrati... «Anche [redacted] più, vedesse che roba. Come li giudico? [redacted] si comportassero be[redacted]...». Che vuol dire? «H[redacted] visto [redacted] è [redacted] e [redacted].

Yade, quel giovane senegalese, sarà scarcerato in giornata; cosa ne dice? «Si deve fare giustizia, adesso ho paura». Paura di che cosa? «Di trovarmelo davanti, che mi possa fare del male». Ma, scusi, la decisione [redacted] della magistratura, e cioè della giustizia: per lei che cos'è la giustizia? «Mah...».

Signora Anna, vuole aggiungere qualcosa? «Adesso uscirà, e io ho paura di incontrarlo: mi potrà dare fastidio». Ma i [redacted]galesi [redacted] per [redacted] un po' tutti uguali, scuri di pelle, capelli neri: come farà a riconoscerlo? «Io ricordo quegli occhi rossi».

Il [redacted]

«Urlava: torna al tuo Paese»

E' uscito [redacted] palazzo della Pretura alle 13,35, i ferri ai polsi, la lunga catena [redacted] due carabinieri. Ousmane Yade, nato 34 anni fa a Louga, sperduto paese del centro Senegal, si è guardato attorno: nel vedere sul marciapiede un gruppo di connazionali, ha [redacted] di sorridere. [redacted] non c'è riuscito; ha mormorato qualcosa [redacted] quegli amici che dal mattino erano lì, davanti al palazzo. Parole in dialetto; un altro senegalese le ha tradotte: «Sarò presto anche io libero».

La libertà l'ha ottenuta a tarda [redacted]. E' subito tornato a casa, nella sua casa, quei pochi metri quadrati che si affacciano sul cortile di via Pinelli 66, dietro via San Donato.

In mattinata aveva potuto raccontare al magistrato, la dottoressa Ivana Pane, la sua versione di quanto [redacted] accaduto la scorsa notte in via Corte d'Appello 6. [redacted] quell'episodio per ora non può parlare: «Sono tenuto al segreto, me [redacted] ha detto il magistrato». Ma mormora: «Non è come racconta il signor Fregola; credetemi, non è vero quanto lui ha raccontato»; le [redacted] parole vengono tradotte [redacted] un amico.

Ousmane non può parlare, [redacted] quella sera [redacted] era solo. Ci sono due testimoni, Thiam Dame, [redacted] anni, e Mbay Moduo, 29 anni. Loro danno voce [redacted] Yade: «Lavoriamo come ambulanti: accendini e souvenir, a Torino e in provincia. Si parte al mattino, si finisce quando è [redacted]. L'altra sera, come ogni sera, stavamo facendo il giro per ritornare a [redacted] Ousmane [redacted] a Pinerolo. Eravamo in cinque su una 128: [redacted] passati in via Corte d'Appello dove vivono due di noi, per poi raggiungere via Pinelli».

E che [redacted] è accaduto? «Abbiamo lasciato l'auto davanti al portone. Sono [redacted] due italiani, hanno protestato, dicendoci di andarcene al nostro Paese. Poi uno si è arrabbiato e ha litigato con Ousmane. Ma lui non capiva, [redacted] capisce l'italiano. Poi sono arrivati altri, poi ancora [redacted] persona anziana, con una sbarra di ferro in mano [redacted] ci ha colpiti». Thiam Dame mostra la testa fasciata, Mbay Moduo un polso dolorante.

Anche Ousmane è rimasto ferito, al capo. Yade, è andata proprio così? E' ancora l'amico a tradurre: «Sì, non [redacted]pivo che cosa dicessero quelle persone». Voleva rapire [redacted] bambino? «Co[redacted] [redacted] possibile immaginare [redacted] cosa così assurda?». Qualcuno ricorda che proprio lui, due mesi fa, [redacted] trovato un portafogli [redacted] una via del centro. Dentro c'erano 940 mila lire: Ousmane Yade lo ha portato in questura.

Il pci a Cerchio (dc)

«Lei fa troppi congressi sig. [redacted]»

L'assessore regionale al lavoro, Cerchio (dc) fa troppi congressi a proprio uso e consumo? Se lo [redacted] chiesti i comunisti Amerio, Bruciamacchie, Calligaro, Guasso, Montefalchesi con un'interpellanza urgentissima al presidente dell'assemblea. Nel documento rilevano anche che Cerchio «rigorosamente esclude di invitare sia fra i relatori che fra gli invitati i consiglieri regionali». Inoltre domandano «in base a quali criteri vengono promossi tali convegni, scelti i relatori, gli invitati». Il sospetto è che l'assessore escluda tutti per farsi propaganda a spese del bilancio della regione. Replica l'accusato: «Organizzo i convegni su richiesta delle organizzazioni sindacali o degli enti locali. Tali iniziative sono parte essenziale dell'attività della regione. Nessuno interesse personale: seguo il costante stile usato da sempre dall'assessorato».

In Regione, basta una minaccia delle opposizioni per far saltare la riforma della legge

E l'ostruzionismo salvò la selvaggina

Caccia, in Piemonte resta com'è e se ne riparla dopo il voto

Tutto [redacted] prima per i cacciatori. Nel senso che la legge approvata due anni [redacted] dalla Regione [redacted] scongiurare [redacted] referendum resta quella che è: p[redacted] restrittiva della legislazione nazionale, più protettiva [redacted] specie comuni di selvaggina (ciò non vuol dire che [redacted] un bene per l'ambiente giacché l'eccessiva riproduzione di alcuni animali, come i cinghiali [redacted] le volpi, costituisce un vero problema per l'agricoltura), decisamente contestata da chi esercita la caccia.

E' chiaro che la normativa regionale in vigore ha posto una pesante ipoteca sul consenso «politico» di migliaia di [redacted]ciatori, [redacted] cui vanno aggiunti quanti sono collegati economicamente a quel mondo. Voti in pericolo, per intenderci.

Quindi, alla vigilia delle elezioni si [redacted] tentato [redacted] raddrizzare alla meglio le norme proponendo [redacted] ampliare il calendario delle giornate venatorie e [redacted] reintrodurre alcune specie [redacted] selvaggina ora escluse. Tentativo fallito. Nonostante si si[redacted] impegnato in prima persona il presidente del consiglio Angelo Rossa, tornato per l'occasione sui banchi del gruppo socialista per perorare una causa che [redacted] inserito all'ordine del giorno già [redacted] settimana scorsa.

Motivi di opportunità politica hanno sconsigliato di insistere soprattutto a causa [redacted] minacciato ostruzionismo da parte delle opposizioni: indipendenti di sinistra e verdi [redacted] sono dati da fare presentando [redacted] centinaio di emendamenti [redacted] preannunciando di depositarne altrettanti.

Bisogna anche dire che nella [redacted] maggioranza non tutti [redacted] favorevoli alle ragioni dei cacciatori: pur evidenziando la necessità di modificare [redacted] testo in vigore non è detto che, al momento del voto, tutti [redacted] cinque i partiti fossero concordi. Perplessità, ieri, al momento di decidere [redacted] proseguire o meno nella discussione le [redacted] espresse, ad esempio, il socialdemocratico Gallarini e si [redacted] che nello stesso psi convivono con difficoltà sull'argomento le tesi ecologiste di Tapparo (che è anche capogruppo) e appassionati della doppietta come [redacted] e Olivieri.

Il repubblicano Fracchia si è detto d'accordo con Rossa: «Andiamo a confrontarci almeno sapremo come la pensano i colleghi». Gli hanno ribattuto con vari argomenti le opposizioni: il pci (Monticelli) sollevando una pregiudiziale sulla opportunità di avviare [redacted] dibattito così impegnativo proprio quando in sede nazionale si sta vagliando [redacted] fare o meno [redacted] referendum sulla caccia; il msi (Masaracchio) che ha definito [redacted] pessimo gusto introdurre un argomento [redacted] questo adesso quando lo si poteva discutere [redacted] fa».

Di fronte al pericolo di esaurire [redacted] prossime sei o sette [redacted]dute che precedono la fine della legislatura (i lavori dell'assemblea [redacted] concluderanno [redacted] 21 marzo) discutendo di caccia il presidente della Giunta Beltrami ha suggerito [redacted] pausa [redacted] riflessione» spalleggiato dal capogruppo dc Carletto [redacted] quale, molto realisticamente, si è domandato «se vale la pena di sprecare il tempo disponibile su un solo argomento anziché affrontarne di maggior interesse per la collettività piemontese».

Rossa [redacted] è trovato isolato: è prevalsa la strategia della «riflessione» delegata alla giunta [redacted] proposta [redacted] tornate della s[redacted] settimana dal presidente di turno, Petrini. Argomento chiuso: lo riprenderà sommai [redacted] futuro governo regionale.

Pier Paolo [redacted]

DALMASSO SPORT

PIU' SCI-SCELTA
[redacted]
K2
DYNASTAR
KASTLE
VÖLKL
ROSSIGNOL
BLIZZARD
DALMASSO SPORT
TORINO - [redacted] REPUBBLICA, 1 BIS TEL. 4362822
GRUGLIASCO - VIA LUPO, 98 TEL. 7801136

PIU' SCI-SCONTI
20% 30% 40%
DALMASSO SPORT
TORINO - P.ZA REPUBBLICA, 1 BIS TEL. 4362822
GRUGLIASCO - VIA LUPO, 98 TEL. 7801136
[redacted] com. Legge [redacted]

SPECIALISTI DELLA MONTAGNA

La Sinistra Indipendente Piemonte invita al dibattito
«Per un'altra [redacted] verso [redacted]
- I RAPPORTI TRA PARTITI, SOCIETA' CIVILE, ISTITUZIONI
- IL PROGRAMMA FONDAMENTALE
- LA FORMA PARTITO
venerdì 2 marzo ore 20,30
Jolly [redacted]
corso Vittorio Emanuele II, 104 - TORINO
presiede: Pinuccia Bertone, deputato
[redacted]: Franco Bassanini, presidente del Gruppo Sinistra Indipendente alla Camera
Giorgio Ardito, segretario provinciale del P.C.I.
Adriano Andruetto, consigliere provinciale

su
RADIO VERONICA ONE 93.600
SPECIALE SAN REMO '90
interviste, curiosità e retroscena
della 40ª EDIZIONE del FESTIVAL
In esclusiva per noi, come inviata speciale
LENA BIOLCATI

[redacted] di [redacted]
Perché soli?
Matrimonio convivenza amicizia; classe, cultura, ceto sociale. Iscrizioni facilitate per le signore [redacted] via Po 7 Torino [redacted] 011 540.682

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA [redacted]
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

[redacted]
CAROSELLO
V. [redacted] V. GENOVA 81
VENDITA [redacted]
[redacted] SCONTO 15%
[redacted] gli [redacted]
PIUMONI - TRAPUNTE - COPERTE - [redacted] INTIMA - [redacted] INTIMA - PIGIAMERIA
...tutto per la casa
CAROSELLO
I MILLE IDEE A PREZZI INCREDIBILI
E' [redacted]

SALDISSIMI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 18
VIA DI NANNI 90
SCONTI REALI
del 40-50%
RATEAZIONI SENZA
EFF. COM. LEGGE 80

Ex internati e uno storico tedesco invitati dai ragazzi della media Ippolito Nievo

«Spiegateci l'orrore dei lager»

L'incontro ha concluso una ricerca sulle deportazioni naziste tra '43 e '45

Lo storico Christoph Schminck-Gustavus ha presentato ai ragazzi il libro sui lager nazisti

L'iniziativa l'hanno presa loro, gli studenti di terza media della sperimentale «Ippolito Nievo», nell'ambito di una serie di ricerche sulle deportazioni naziste. Hanno invitato ieri a scuola uno storico tedesco, Christoph Schminck-Gustavus, dell'indagine «L'attesa» sui campi di prigionia per gli internati militari italiani in Germania il '43 e il '45 (pubblicata lo ottobre da Editori Riuniti), nonché Ballinzona, Ignazio Depaoli e Orfeo Mazzone dell'Associazione nazionale ex deportati, e Vittorio Giuntella dell'Università di Roma, ex internato militare.

I ragazzi hanno ascoltato con attenzione le testimonianze relatori e si sono detti convinti della necessità di «non dimenticare» la barbarie nazista. Per tutta la mattinata hanno affettuosamente «assediato» Schminck-Gustavus. «L'abbiamo conosciuto al convegno "Gli ultimi giorni del lager" un — spiegano gli studenti —. Abbiamo già letto il suo libro, volevamo farcelo raccontare dalla sua viva voce».

«Christoph», come lo chiamano familiarmente i ragazzi della «Nievo», ha portato appositamente dalla Germania un centinaio di diapositive per meglio illustrare i luoghi della ricerca ovvero, ciò resta dei lager di Bremenvörde e Sahaldsbrück, nei pressi di . «L'attesa», un documento destinato ai giovani secondo le intenzioni dell'autore, si situa tra l'indagine di archivio e la testimonianza orale. «Il testo è stato studiato con entusiasmo dai ragazzi — afferma la preside, Emilia Emanuele —. Alcuni lo inseriranno nei programmi d'esame

(m. c. b.)

Nella più grande rassegna d'Italia, 500 espositori italiani e stranieri

Il sogno «casa» in un salone

Giovedì nel palazzo di Torino Esposizioni

Tra quelli aperti al pubblico è il più grande d'Italia: il Salone internazionale delle arti domestiche, del mobile e dell'arredamento, Expocasa, torna per la 27ª volta nei padiglioni di Torino Esposizioni da giovedì prossimo a domenica 18 marzo.

Gli orari d'apertura sono: ore 15-23 nei giorni feriali e 10-23 sabato e festivi. Il biglietto costa 10 mila lire e, solo dalle 15 alle 19 dei giorni feriali, 8 mila.

«Quest'anno — spiega il presidente di To-Expo, l'ingegner Carlo Bertolotti — è prevista la partecipazione di 500 espositori italiani e stranieri e al potenzialmente interessato solo il milione di famiglie di Torino e provincia, ma l'"influenza" si estende al Piemonte, alla Lombardia, alla Liguria, alla Valle d'Aosta e anche a regioni più lontane».

Secondo il Censis, la famiglia italiana spende mediamente 147 mila lire al per l'arredo dell'abitazione, circa 2 milioni l'anno. Cifre per difetto, perché si riferiscono all'87, ma sufficienti a dare un'idea del volume d'affari che gravita attorno alla rassegna torinese.

Protagonisti del 27° Expocasa sono, naturalmente, i mobili e gli arredi e i tessuti per tutti gli ambienti. Ma non mancano i bagni e gli articoli igienico-sanitari, i mobili in stile, gli arredi rustici, i salotti. Una parte della rassegna s'occupa di illuminazione e caminetti, attrezzature tecniche per la casa, arredi da giardino, elettrodomestici, hi-fi, radio e tv. Numerose le proposte abitative o cioè le più recenti novità di design in originali soluzioni di arredamento affidati alla fantasia e al gusto di alcune note aziende specializzate.

La novità di quest'anno è rappresentata da «Cucinabella», una rassegna di tutta la più qualificata produzione italiana di cucine (sono 80 le case che espongono i loro produzione), ospitata su 11 mila metri quadrati di superficie, sotto le volte del 5° Padiglione. All'interno di «Cucinabella» saranno presenti, in un apposito punto gastronomico, lo chef Gualtiero Marchesi e la équipe, che proporrà ai visitatori di Expocasa un menù preparato sul to: «Un piatto — spiegano gli organizzatori — denominato "Atto unico" e pensato per il dopo-teatro».

Un coro di no al trasferimento della salma

«Frassati è nostro» Biellesi contro Torino

Le spoglie di Pier Giorgio Frassati, custodite nella tomba di famiglia a Pollone, secondo i biellesi non devono essere trasferite nel duomo di Torino come ha deciso il consiglio presbiteriale di Torino.

Il parroco e il sindaco del piccolo centro amareggiati; delusi il rettore del santuario di Oropa, che sperava di ospitare la salma del grande biellese che sarà proclamato beato il 20 maggio in San Pietro. E' sceso in campo anche il consiglio comunale di Biella: l'assemblea ha dato mandato al sindaco di compiere i passi necessari «per evitare che le spoglie di Frassati lascino il Biellese».

Tutto è cominciato ai primi di febbraio quando, durante il consiglio presbiteriale alla presenza dell'arcivescovo Giovanni Saldarini, è stato deciso di trasferire la salma del beato Frassati nel duomo torinese. Alla riunione era presente la nipote di Pier Giorgio, Giovanna Gawronska, che al momento della votazione si è astenuta.

Spiega la sorella di Pier Giorgio Frassati, Luciana: «Il momento in cui sarà proclamato beato Pier Giorgio apparterrà alla Chiesa e a tutti i fedeli. E se è stato scelto che debba riposare nel duomo di Torino, non possiamo che accettare tale volontà».

La mobilitazione biellese è scontra una decisione che difficilmente potrà essere revocata: si sta già preparando la cerimonia ufficiale che accompagnerà la traslazione della salma, data prevista il 8 settembre.

OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal 25 al 28 febbraio: in memoria di Piera Passuello, famiglia Pividori 50.000; C.G. 50.000; a ricordo di Corrado Marula, famiglia Ambrosio 50.000; C.E. 50.000; Lorenzo e Iris 50.000;

in memoria di Frida, i colleghi di lavoro 720.000; in memoria di Maria Badolato, le famiglie di via Monti 20 310.000; in ricordo di Antonio Fullone, condomini e inquilini di via Palmieri 63 250.000; lo 100.000.

Per il compleanno di Luciana dalle sorelle Liliana e Laura 100.000; in memoria di Restano Vittoria 50.000; in memoria di Adelina Genovese, Barro Giovanni e Valentina 50.000; in memoria della maestra Francesca Quaglia, l'ex alunna Teresa Milano 50.000; C.G. 10.000.

I familiari in memoria di Vigna Giovanni 550.000; il condominio di via Cravero 14 in memoria di Torreno Piera in Passuello 500.000; le colleghe della Sipra di Mariuccia Zuccheri in ricordo del padre 220.000; in memoria di Graziano Olga Rosolen 215.000; in ricordo dei nostri cari Carlo Valsania e nonna Zò, «Plastic Art, Wd Plast, Cartiplast» 210.000.

Gli amici in Paiatto Anna 207.000; in memoria di Angela Carossi Cerretto, condomini e inquilini di corso San Maurizio 140.000; le del negozio «L'Angolo» di Settimo Torinese in memoria di Bruno Macchiorlatti Vignat 135.000.

In di Angelo Tosi, zia e cugini 120.000; in memoria di Battista, la sorella Adelina 100.000; i dipendenti in memoria del titolare Bruno Macchiorlatti Vignat 100.000; sorelle e cognati in ricordo di Pierin Zuccheri 100.000; Giuliana e Claudio in ricordo di Pierin Zuccheri 50.000; famiglia Furletti 50.000; per le di Giusi, colleghe 35.000; N.M. 10.000; Muriella e Renato nonna 100.000.

Gli amici in memoria di Esposito Costanza ved. Streni 510.000; i colleghi di Fabrizio, della soc. «Lavorazioni carni», a ricordo di Paolasso Luigi (Gino) 370.000; in memoria di Giuseppe Gallucci, i colleghi di Eduardo 255.000; il gruppo dell'orchestra e banda di palcoscenico del Teatro Regio in memoria di Adelina Genovese 240.000.

Orso Pietro e famiglia in memoria di Orso Domenico 230.000; Chetto Piero e Rosangela in memoria di Orso Domenico 200.000; la famiglia Chiabotti Arturo in memoria di Orso Domenico 200.000; le famiglie Brunasso, Mussatto e Coppo in memoria di Orso Domenico 200.000; a ricordo di Pinuccia Delpiano Quaglia, colleghe e colleghi «Fiat» s.p.a. 170.000.

I colleghi dell'Istituto Bancario «San Paolo» di Torino di Garruzzo Pasquale in memoria delle mamma 154.000; in memoria di Maria Teresa Gagliardo, colleghe di Claudia Cema e filiale 145.000; in di Pizzi Egle 120.000; scuola materna via Monte Cristallo Torino 50.000; la famiglia Viano in memoria di Passuello Piera .

Sicura che questo piccolo contributo contribuirà ad alleviare le sofferenze di famiglie, Paola 50.000; in ringraziamento e continua supplica di Papa Giovanni 50.000; Lori e Francesco V.D. in memoria di Civalleri Enrico e Demaria Antonia 50.000.

Ricavato pranzo delle donne della Barca, Carnevale 2.000.000; in memoria di Tiozzo Gino, la ditta «Gallo» e i colleghi di Claudio 550.000; in memoria di Eugenio Ferrero, condomini e inquilini di piazza Cervi, Rivalta Torinese 513.000.

In memoria del compianto Corrado Marula, gli amici e parenti del «Galletto» 400.000; in memoria di Gioachino Corziatto, i condomini e inquilini di via Bistagno 20 210.000.

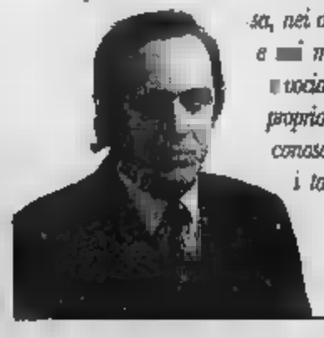
In memoria di Bunino Rosanna il condominio San Bernardo di via Legnano 38/40 Rivoli 150.000; B.R. e G.E. in memoria genitori 115.000; Catarina F. 100.000; in memoria di Perato Giorgio 100.000.

[continua]

"CONOSCO ALLA PERFEZIONE TUTTI I TAPPETI DEL MIO NEGOZIO: ED IL LORO VALORE."

D'ANTICO IN ANTICO.
I miei tappeti — i tappeti dell'Antica Ditta Cittone — provengono dalle terre d'Oriente: luoghi d'incanto, culla di riti ancestrali, dove anche la tessitura dei tappeti è un'arte. Un'arte antica per chi ha il gusto del bello. Antico o moderno che sia.

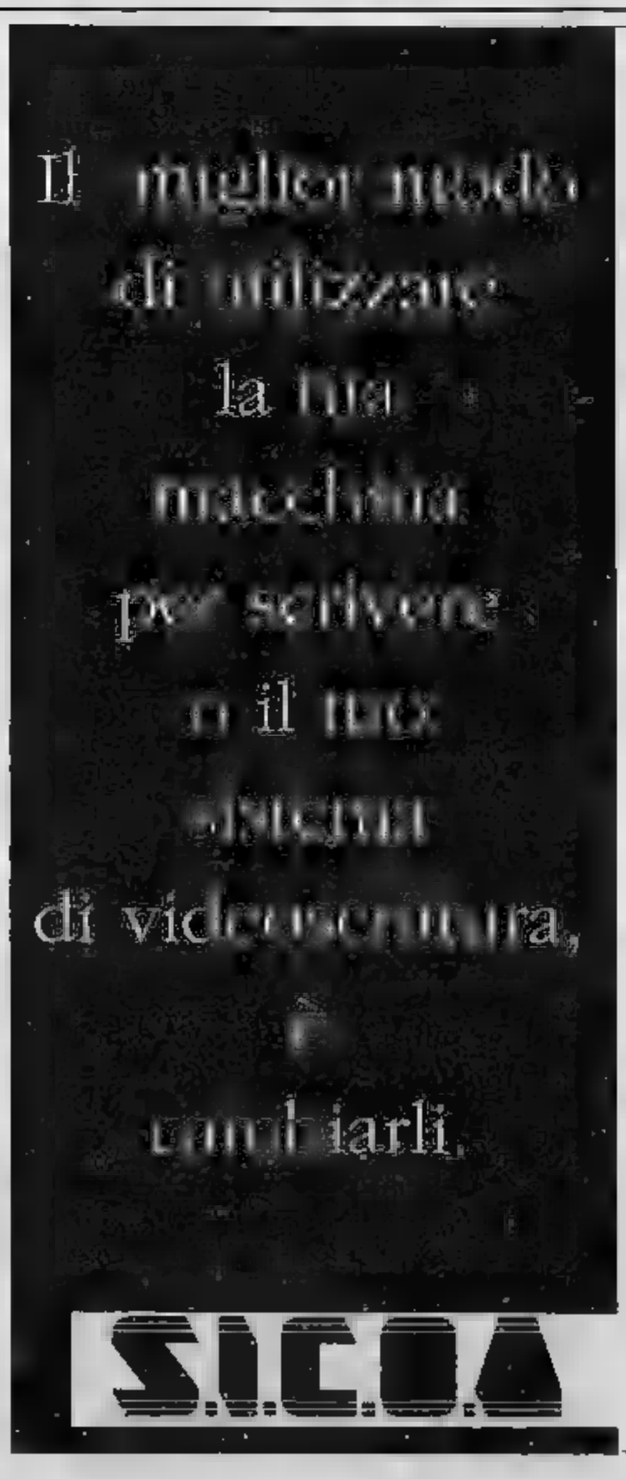
ALLA BELLEZZA.
Ho cercato i miei tappeti nei luoghi più segreti ed impensati: dall'Anatolia alla Persia misteriosa, nei deserti assolati e nei mercati caotici e vocianti. Mio padre proprio qui imparò a conoscere ed amare i tappeti, e quello che rappresentano.



UN TAPPETO NEL TEMPO.
Conosco alla perfezione tutti i tappeti del mio negozio perché li ho cercati con passione e con amore.
So già che il tempo saprà donare loro un nuovo valore e un fascino particolare fatto di piccole, preziose

GARANTITI A VITA
Proprio perché i miei tappeti durano una vita, ecco, io li garantisco a vita.
M'impegno fin d'ora a riacquistarli da voi, in qualsiasi momento, allo stesso prezzo pagato.
Un tappeto è un'investimento prezioso: sceglietelo con cura ed anche con un po' di amore. Darà un calore ed un fascino nuovo ai vostri ambienti, e vi durerà per sempre.
Il fascino dell'Oriente vi aspetta in Via Maria Vittoria 45, quasi angolo Via Della Rocca.

ANTICA DITTA
CITTONE
Tappeti di Valore
Via Maria Vittoria 45 - Tel. (011) 837433 - TORINO



Dal 12 Febbraio al 29 Marzo, da 1 a 3 milioni di supervalutazione per il tuo usato.

Dal 12 Febbraio al 29 Marzo, presso tutti i Centri Apple®, valutazione delle vostre macchine per scrivere elettriche ed elettroniche e dei vostri sistemi di videoscrittura da 1 a 3 milioni, in funzione della configurazione Apple® (personal computer Macintosh® + stampante) che sceglierete di acquistare tra quelle proposte.

Corso Re Umberto 12
10121 TORINO
tel. (011) 5611051 r.a.

Apple, il marchio Apple e Macintosh

VAL DI SUSA

Gli albergatori [redacted]

Si prevede un fine-settimana all'insegna del [redacted] esaurito negli alberghi delle stazioni sciistiche in Alta Valle di Susa, come s'è già registrato nell'ultimo weekend. Da Bardonecchia al Sestriere (nella foto), Sansicario [redacted] Sauze d'Oulx, gli impianti di risalita funzionano [redacted] pieno ritmo grazie a un innevamento consistente. Notevole anche la presenza di turisti stranieri.

Volano sui furgoni e sui banchi le lastre strappate da un tetto appena rifatto

Il vento scoperchia il mercato

Danni per milioni e un ferito a Porta Palazzo

Un ferito [redacted] danni per milioni, ieri, nella tarda mattinata, a Porta Palazzo a [redacted] del forte vento. Le raffiche hanno letteralmente scoperchiato un'ala del mercato alimentare. [redacted] lastre metalliche, cadendo, hanno colpito [redacted] tettoia [redacted] cosiddatto «mercato dei contadini» provocando il distacco di mattoni e cemento che hanno ferito alla testa [redacted] ambulante.

L'uomo, Enzo Gigiaro, 60 an[redacted]i, strada San Michele [redacted], Moncalieri, è stato ricoverato e medicato al Maria Vittoria per un [redacted] taglio [redacted] fronte. Solo il caso ha evitato un numero maggiore di vittime: poco prima delle 13, cioè nel momento in cui si è verificato l'incidente, il «mercato dei contadini» [redacted] infatti quasi deserto.

La circostanza che il tetto [redacted] stato completamente rifatto da pochi mesi, ha suscitato le proteste [redacted] alcuni commercianti, soprattutto di quei macellai che hanno i loro stand nell'ala scoperchiata. «Com'è possibile che il vento possa fare un disastro simile?», urlavano alcuni di loro mostrando, agli operai dell'impresa «Masoero», quella che [redacted] ultimando [redacted] rifacimento dei tetti, gli esili lagni utilizzati [redacted] costruire lo scheletro su cui erano state ancorate le lastre.

Gli operai e i tecnici della ditta, al contrario, si sforzavano di far [redacted] come [redacted] potenza del vento [redacted] letteralmente «strappato» i bulloni dalle lastre: «Lavoriamo qui dal maggio dell'anno scorso — hanno spiegato — e siamo incaricati di sostituire le lastre di Eternit, pericolose per la salute per la presenza di amianto, con altre di metallo. L'ala scoperchiata è quella finita prima».

«Stavo caricando sul furgone (rimasto danneggiato assieme ad altri due automezzi, ndr) le verdure rimaste invendute — racconta Enzo Gigiaro — quando ho visto quei lastroni volare, letteralmente. Mi [redacted] precipi[redacted] sotto la tettoia [redacted] ho pensato [redacted] trovare maggior protezio[redacted] abbracciando un pilastro. Ho ancora visto il grosso pezzo di cemento finitomi sulla testa staccarsi dal soffitto e, subito dopo, [redacted] sono ritrovato con la [redacted] [redacted] volto ricoperti [redacted] sangue».

Le lastre metalliche divelte dal [redacted] In basso, Enzo Gigiaro ferito

A 40 km l'ora

Le correnti scese da Nord

[redacted] vento [redacted] caduta [redacted] «Föhn». Anche ieri, le raffiche che [redacted] sono abbattute sulla [redacted] [redacted] la provincia sono [redacted] provocate da un avvicinamento delle isobare [redacted] da una variazione [redacted] pressione tra il Nord Europa [redacted] le nostre zone — spiegano all'Ufficio meteorologico di Caselle — che [redacted] creato correnti provenienti, indicativamente, dal Canale della Manica».

Il fenomeno, secondo gli esperti, dovrebbe essersi già attenuato nella notte. «Purtroppo — spiegano [redacted] a Caselle — queste correnti, troppo forti, hanno impedito [redacted] perturbazioni che si sono accumulate al di [redacted] delle Alpi, di superare [redacted] montagne [redacted] le eventuali precipitazioni e spruzzate [redacted] neve si [redacted] verificate solo in alta quota, soprattutto in Val d'Aosta [redacted] al confine tra quella regione e il Piemonte. Insomma, nelle [redacted]stre zone solo i guai provocati dal vento, ma neanche [redacted] goccia d'acqua». A Caselle, ieri, il vento ha toccato punte di 35-40 chilometri all'ora, ma nelle vallate più fredde le raffiche hanno anche raggiunto i 95-100 chilometri.

Alla Promotrice

[redacted] in mostra

Lezione d'ecologia alla Promotrice delle Belle Arti. Oggi alle 18, alla palazzina del Valentino, s'inaugura «Giocanatura in mostra», esposizione iti[redacted] dei lavori a tema ecologico realizzati dai bambini delle scuole elementari e [redacted] ragazzi delle medie inferiori di tutta Italia: disegni, poesie, ricerche, fotografie, filmati. Insieme [redacted] i lavori dei bambini, cinque sculture «in tema» di Piero Gilardi, [redacted] planetario e l'Ecosfera che arriva dall'Arizona, realizzata a Tucson per «Giocanatura».

La mostra è organizzata [redacted] La Stampa [redacted] «Enel per la scuola» con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune. Rimarrà [redacted] Torino fino al 25 marzo prossimo, poi incomincerà il suo viaggio attraverso la penisola: Roma in aprile, al Complesso monumentale San Michele, e Bari in maggio, alla Fiera del Levante. Le scuole che vogliano prenotare [redacted] visita possono rivolgersi all'Extramuseum (telefono 83.50.60) oppure alla segreteria [redacted] mostra (669.00.95).

VI Professionale

I politici [redacted]

Studenti [redacted] Sesto professionale e capigruppo comunali s'in[redacted] stamane in [redacted]blea, a scuola, per discutere dei tanti problemi di quell'istituto. Domani un corteo della Lega studenti medi Fgci da piazza Arbarello (alle [redacted] a piazza Castello chiude una settimana di assemblee in una quindicina [redacted] scuole torinesi, [redacted] volte concesse dai presidi, qualche volta «strappate» dagli studenti che stanno spendendo gli ultimi scampoli di protesta.

La Lega, intanto, ha raccolto i risultati dei 6 mila questionari distribuiti nelle superiori. Emerge che nei licei artistici e negli istituti tecnici si spendono 20 [redacted] all'anno per i lavori di gruppo, [redacted] soltanto poco più di una e mezzo negli altri tipi [redacted] scuola. Quasi inesistenti i corsi di recupero (regolari soltanto al Pininfarina, Regina Margherita, Sesto Ipsia, Valletta), per gli altri si calcolano 2 [redacted] e mezzo all'anno. Così [redacted] è quasi nullo il tempo dedicato dei docenti insieme agli allievi alla ricerca di un metodo di studio.

In corso Giulio Cesare 205, bottino di duecento milioni

Una rapina filmata

Tre banditi dentro una filiale della Banca Commerciale [redacted] 2 all'esterno
Ma un impianto televisivo a circuito chiuso ha registrato l'assalto

Duecento milioni sono il bottino di [redacted] rapina compiuta ieri mattina, intorno alle 11, nella filiale della Banca Commerciale Italiana di corso Giulio Cesare 205. Tre banditi sono entrati, altri due hanno «protetto» l'azione all'esterno. La gang [redacted] poi fuggita a bordo di due auto di grossa cilindrata. Arresti potrebbero [redacted] imminenti.

Un sofisticato impianto televisivo a circuito chiuso ha, infatti, regi[redacted] l'azione: dall'arrivo della gang all'esterno dell'istituto [redacted] credito, sino [redacted] quello [redacted] fuga. C'è dunque anche una ripresa dei rapinatori, ancora prima [redacted] calassero sul volto [redacted]rpe e passamontagna. La ripresa ha permesso di rilevare le targhe delle auto (una Thema ed [redacted] Croma) usate dai rapinatori (risultano rubate).

Proprio l'altro ieri i carabinieri [redacted] Venaria avevano concluso [redacted] successo, arrestando tre pericolosi rapinatori, una indagine partita subito dopo la videoregistrazione di un assal[redacted] alla ban[redacted] Sella di via San Francesco al Campo.

Tra la folla un impiegato davanti alla banca dopo [redacted] rapina

BIANCA&**NERA**

Cittadini [redacted] amministrazione

«Non per favore ma per diritto» è il [redacted] del convegno sui rapporti fra il cittadino [redacted] la pubblica amministrazione, organizza[redacted] dalla Federazione Consumatori alla Sala Pelizza [redacted] Volpedo, piazza San Giovanni 4, con inizio [redacted] 9,30. Intervengono amministratori, sindacalisti, politici [redacted] giornalisti.

[redacted] federale del pci

[redacted] Comitato federale del pci si riunisce alle 17, al Circolo De Angeli di via Foligno 106, per l'elezione della presidenza del Comitato stesso, della direzione federale e della segreteria. Al recente congresso provinciale, il Comitato aveva già eletto il proprio presidente, Marisa Tourn, quello del Comitato federale di garanzia, Germano Calligaro, e il segretario, Giorgio Ardito. Da giorni, una commissione di [redacted] «saggi», espressione [redacted] tutte le componenti del partito, discute sulla composizione dei diversi organismi. E' sicuro che tutte le componenti saranno proporzionalmente rappresentate sia nella presidenza, [redacted] nella direzione. Solo sulla segreteria pare non esserci ancora un accordo: il «fronte» del [redacted] [redacted] recente congresso (circa il 41% degli iscritti) avrebbe rifiutato l'offerta [redacted] segretario Ardito di formare una segreteria unitaria [redacted] vista delle elezioni amministrative.

All'Unione culturale

Alle 21, all'Unione culturale Franco Antonicelli in via Ce[redacted] Battisti, Luigi Bobbio, Eugenio Costa [redacted] Chiara Saraceno parla[redacted] [redacted] libro di Loredana Sciolla [redacted] Luca Ricolfi «Vent'anni dopo».

Sullo Statuto dei lavoratori

A vent'anni dall'entrata in vigore è ancora attuale lo Statuto dei lavoratori? L'interrogativo [redacted] al centro [redacted] convegno orga[redacted] da Magistratura democratica a villa Gualino. Partecipano il giudice Francesco Pinto, i docenti universitari Massimo D'Antona di Napoli, Carlo Federico Grosso, l'onorevole Giorgio Ghezzi, del pci, che ha presentato il progetto di estendere lo Statuto alle piccole imprese. Oggi, [redacted] 15,30, interventi. Domani dibattito.

Per la sicurezza nell'edilizia

Presso la Scuola edile, strada del Drosso 100, Cgil, Cisl e Uil dibattono, stamane, [redacted] tema della sicurezza nel settore edile.

Staffetta del digiuno

[redacted] è iniziata, [redacted] via Garibaldi angolo [redacted] delle Orfane, la staffetta del digiuno, in segno di solidarietà [redacted] la protesta [redacted] padre Angelo Cavagna, per la riforma della legge sull'obiezione di [redacted]scienza.

[redacted] ricordo di monsignor Romero

Alle 18, a Palazzo Civico, incontro tra i parlamentari piemontesi e le organizzazini che operano nel campo della solidarietà internazionali. Viene ricordato monsignor Oscar Romero, [redacted] nato 10 anni fa in San Salvador.

Impresa [redacted] comunicazione

«La comunicazione come funzione d'impresa» è il tema del secondo dei dieci «esercizi [redacted] comunicazione» [redacted] programma oggi (inizio [redacted] 9) all'hotel Concord. Partecipano Giuliano Leonardi (responsabile immagine Fiat), [redacted] professor Giuseppe Tardivo e Giorgio Minardi.

Come ricolorare i [redacted] storici

[redacted] apre stamane alle 9,15 al Politecnico, un seminario sui «mezzi per la ricoloritura degli edifici storici». [redacted] presentati studi, sperimentazioni ed esperienze realizzate. Presiede l'assessore Dondona, partecipano il vicerettore del Poli, professore Pier Giovanni Bardelli e altri docenti.

[redacted] per il lupo [redacted]

Il presidente dell'ente per la tutela del lupo italiano, Ma[redacted] Messi, sollecita Regione e Provincia a promuovere interventi di enti [redacted] aziende per costituire un adeguato fondo di emergenza per salvare il lupo. L'Etli, che [redacted] nel centro [redacted] Cumiana circa 250 esemplari, si trova [redacted] tempo in grave crisi finanziaria.

Sciopero della sanità, ospedali paralizzati

E gli infermieri sfilano in Regione

«Forzati del lavoro straordinario, derubati dei riposi settimanali, pagati con stipendi ridicoli», oggi i dipendenti della sanità pubblica incrociano le braccia «per la propria tutela e per la sicurezza dei cittadini». Come di consueto, [redacted] garantite le urgenze, l'assistenza nei reparti, le terapie intensive; ai malati le mense forniranno un solo menù.

Lo sciopero [redacted] nazionale, lo hanno proclamato Cgil, Cisl [redacted] Uil per sollecitare la trattativa sul contratto [redacted] lavoro, scaduto [redacted] oltre 2 anni. Ieri, il sindacato [redacted] distribuito alle redazioni dei giornali [redacted] della Rai un plico di fotocopie: le buste paga degli addetti. «Sono stipendi da fame, del tutto inadeguati se si tiene conto delle responsabilità che gravano sulle spall[redacted] di chi si deve occupare della salute di tutti noi». Un [redacted] e un quarto livello (in quest'ultimo sono compresi gli infermieri generici) guadagna, con anzianità di servizio e assegni familiari, un milione e 150 mila lire mensili; [redacted] sesto livello (infermiere professionale), [redacted] indennità notturna e festiva, percepisce 1 milione 350 mila lire; un diplomato [redacted] 20 [redacted] [redacted] anzianità, moglie [redacted] 2 figli a [redacted] 1 milione [redacted] 600 mila.

Alle 9, i dimostranti [redacted] riuni[redacted] davanti al Comune, che [redacted] anche sede dell'Anci, l'Associazione dei Comuni, poi proseguono [redacted] l'assessorato regionale alla Sanità. Alle 11, tavola rotonda all'ospedale Oftalmico [redacted] «Contratto [redacted] emergenza infermieristica», [redacted] l'intervento dei segretari cittadini dei vari partiti politici.

Lo sciopero potrebbe sfociare in altre forme di protesta già a partire dalla prossima settimana. Per esempio, il rifiuto degli infermieri, [redacted]à oberati di incarichi, di smaltire le pratiche relative [redacted] pagamento dei ticket.

Bancomat aperti

[redacted] in agitazione

Oggi, banche chiuse. Chi [redacted] rimasto senza [redacted] per le [redacted] del weekend può utilizzare la tessera Bancomat (ma [redacted] volta esaurite le banconote, le casse [redacted] saranno più rifornite fino alla prossima settimana). [redacted] protesta — spiega Mauro Bossola della Fabi — è stata proclamata [redacted] [redacted] i sindacati [redacted] categoria, dopo l'ennesimo rifiuto delle associazioni imprenditoriali all'incontro [redacted] il ministro».

La fermata odierna non interessa i Ced, i centri di calcolo, che si bloccano lunedì. In città sono due, del San Paolo e della [redacted] di Risparmio, per un totale di circa 1400 dipendenti. [redacted] il momento sono i colleghi più colpiti, [redacted] quanto gli istituti di credito tentano già di escluderli dalla nostra [redacted] contrattuale. E' chiaro che, come sempre, l'incisività della nostra azione dipende dall'adesione del personale [redacted] lotta».

Esercenti disponibili, niente auto in via Piol

Anche Rivoli chiude il suo [redacted] storico

Anche il centro storico di Rivoli potrebbe essere chiuso alle auto. La proposta, già avanzata dall'assessore ai Lavori Pubblici, Domenico Tavolada, inte[redacted] la centralissima via Piol e questa volta ha trovato il consenso dei commercianti. Quasi a sorpresa, infatti, nel corso dell'ultimo i[redacted], [redacted] due associazioni di categoria, l'Ascom e la Confesercenti, si [redacted] dette disponibili [redacted] discutere gli aspetti tecnici della proposta: in passato, avevano sempre detto no.

L'ordinanza potrebbe venire [redacted] in tempi brevi, appena saranno conclusi i lavori nella via. «Entro aprile — dice Tavolada — dovrebbe venire completata anche la risistemazione dell'ultimo [redacted] [redacted] via Piol che sarà [redacted] a [redacted] con una spesa di circa [redacted] milioni. Inoltre, il progetto di arredo urbano sarà terminato con il [redacted] impianto [redacted] illuminazione. Abbiamo perciò chiesto all'Ascom di eseguire un sondaggio tra i propri iscritti, per rendersi conto se si[redacted] o meno favorevoli alla chiusura».

Le prime reazioni [redacted] positive. «La chiusura può [redacted] valida soluzione, ma deve viaggiare di pari passo con [redacted] costruzione di parcheggi», [redacted]serva Stefano Torresa, presidente dell'Ascom. Dello stesso parere Mauro Carbutto, responsabile Confesercenti: «I parcheggi sono fondamentali, [redacted] [redacted] anche necessario impegnarsi a rilanciare l'immagine della via».

Per i parcheggi, Tavolada sembra sicuro: «Abbiamo approvato [redacted] piano per i [redacted] posti [redacted] piazza Martiri, presto dovrebbe giungere il finanziamento della Regione. Chiudere via Piol, dove non si possono la[redacted] le [redacted] in sosta e il transito è pericoloso, diventa [redacted] un obbligo». [L. p.]

SU QUESTI CI METTO LA FIRMA.

La simpatia di Mister Crai è tale che si vede perfino quando lui non si fa vedere.

Quindi, se questa settimana non lo incontrerete di persona, non preoccupatevi: in tutti i punti vendita Crai incontrerete sicuramente la specialissima offerta che ha preparato per voi.

Da oggi fino a giovedì, infatti, nei negozi e supermercati Crai, vi aspettano prodotti di qualità con uno sconto che neanche immaginate.

Sono: l'olio extravergine di oliva Dea da 1 lt., i pelati Dea da 400 e 800 grammi, l'acqua Vera da 1,5 lt., i succhi di frutta Suis confezione da 6 e il vino Bevi & Brinda da 1 litro.

Tutti prodotti caldamente raccomandati da Mister Crai perché scelti e firmati personalmente da lui.

Corrette subito al Crai più comodo per voi. Perché una occasione così la trovate solo lì. dura veramente poco.

DAL 2 ALL'8 MARZO RIFLETTORI PUNTATI SUI PRODOTTI A MARCHIO CRAI.

BRAVO, MISTER CRAI

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA *con sorpresa*

Parla il responsabile del centro tecnico federale

Crotta: «Futuro nero»

«Sui campi di tennis tanti ragazzi, però [illegible] di talento»
«Possiamo innalzare il livello medio, ci servono le strutture»

Ogni giorno una ventina [illegible] ragazzi dai dodici ai vent'anni calcano i campi in [illegible] rosse dello Sporting di Torino, sperando di diventare tennisti famosi. Sono gli allievi del Centro Tecnico Federale, diretto da Vittorio Crotta, ospitato da sei anni dal prestigioso circolo torinese.

Una fucina di campioni? Crotta, che di esperienza [illegible] ha da vendere (era allenatore dell'Italia nel 1976 quando gli azzurri vinsero la Coppa Davis; successivamente è [illegible] direttore tecnico nazionale, poi ha allenato a Formia e diretto i Centri Federali di Firenze ed Alessandria), [illegible] il primo a non farsi illusioni: «Torino, e più in generale il Piemonte, rispecchia la situazione italiana [illegible] tennis: mancano i presupposti perché molti ragazzi, anche bravi, riescano ad emergere. [illegible] quando parlo [illegible] presupposti intendo la combinazione di particolari doti tecniche, fisiche e mentali. Eh sì, per diventare campioni serve anche [illegible] cuore, la passione, lo spirito [illegible] sacrificio».

«Non promettiamo quindi miracoli — prosegue [illegible] Crotta —, il nostro obbiettivo è l'innalzamento [illegible] livello medio del tennis giovanile [illegible] la migliore assistenza ai ragazzi. Per questo motivo non curiamo soltanto i gesti tecnici, ma diamo particolare importanza alla preparazione atletica ed agli aspetti scientifici, a cominciare dalla scienza dell'alimentazione.

Vittorio Crotta

Ma in sei anni, da quando ha aperto il Centro allo Sporting, davvero un vero talento [illegible] le è mai passato sotto gli occhi? «Purtroppo no — scuote la testa Crotta —, ma il numero dei giovani tennisti in Piemonte è triplicato e si [illegible] registrato un netto salto [illegible] qualità. Alcuni nostri ragazzi [illegible] fatti valere all'estero [illegible] competizioni internazionali ed abbiamo ottenuto risultati nazionali [illegible] assoluto valore in campo giovanile. La nostra organizzazione capillare ci viene invidiata dalla Federazione Italiana Tennis, che vuole prenderla a modello, perché tutte [illegible] regioni abbiano una struttura simile alla [illegible].

Ogni giorno i miei allievi sono venti, ventidue, al massimo ventiquattro, ma il numero [illegible] superiore al doppio. Abbiamo centri di allenamento in tutte le province del Piemonte: [illegible] situazione del tennis giovanile [illegible] costantemente sotto controllo, gli eventuali talenti [illegible] ci sfuggiranno».

Ma Crotta ha un cruccio: vorrebbe fare di più, sempre di più, ma ha le mani legate: «L'ospitalità dello Sporting [illegible] ottima, ma i nostri progetti [illegible] si potranno mai realizzare fino a quando non avremo una [illegible] tutta per noi. Purtroppo, tutte le promesse [illegible] dei politici finora sono rimaste lettera morta. Mi dispiace, perché il nostro principale obbiettivo [illegible] quello di un tennis elitario: al contrario, vogliamo avvicinare al gioco soprattutto quei [illegible] che [illegible] ne hanno le possibilità economiche, istituendo una serie di [illegible] gratuiti».

[illegible] Centro Tecnico [illegible] in lista d'attesa; nel frattempo Vittorio Crotta [illegible] si perde d'animo e continua nella sua opera: [illegible] in cantiere uno stage [illegible] aggiornamento [illegible] per i maestri, che dovrebbe svolgersi entro un paio di mesi, mentre incombono i primi impegni, la Coppa delle Province per gli under 12, la Coppa delle Regioni per la categoria under 14, la trasferta di Umago per gli Internazionali giovanili della Jugoslavia.

Renato Botto

SPORT [illegible]

Basket, Ipifim ok contro la Vis[illegible]

Nell'amichevole giocata mercoledì sera [illegible] Borgosesia, l'Ipifim ha battuto, pur giocando [illegible] Kopicki (febbricitante) e Pellacani (caviglia gonfia) la Vismara Cantù per 104 [illegible] 101. Nella Vismara mancava Rosa. Morandotti ha segnato 32 punti; si è rivisto in campo Andrea Grossi, guardia di 21 anni, fermo nelle ultime due stagioni per una serie [illegible] malanni ad [illegible] ginocchio.

[illegible] d'argento» domani il tabellone

Domani verrà compilato il tabellone della decima edizione della «Racchetta d'argento», torneo indoor che prevede la disputa dei singolari maschili C ed N.C. ed il doppio maschile C+N.C. Le gare [illegible] svolgeranno sui campi del Master Club Fioccardo (corso Moncalieri 494).

Minivolley, [illegible] corso per [illegible] insegnanti

Sono aperte le iscrizioni al primo [illegible] aggiornamento-informazione [illegible] minivolley per insegnanti di scuola elementare, organizzato dal comitato torinese della Fipav in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Torino. Si articolerà in [illegible] ore complessive di lezioni teoriche e pratiche, tenute dai tecnici della Federazione.

Pallanuoto, Bergamo [illegible] strada di Torino

Per la serie B di pallanuoto, domani alle 19 nella piscina Usmiani di via Guala, la Torino '81 riceverà l'agguerrita Libertas Bergamo, rinforzata quest'anno dal forte giocatore americano Peter Campbell.

Calcio, l'[illegible] anticipa con [illegible]

L'Ivrea anticipa a domani, alle ore 15 al «Pistoni», l'incontro [illegible] la Sunese, fanalino [illegible] coda del girone A di Promozione. Anche il derby della prossima settimana con lo Strambino si anticiperà a sabato.

Hockey, [illegible] In campo a B[illegible]

Iniziano domani [illegible] Bolzano le finali nazionali [illegible] campionato di [illegible] C di hockey su ghiaccio: alla prima semifinale (ore 16) [illegible] Pergine e Corvara Alta Badia farà seguito in serata, alle 20, il secondo incontro, che vedrà impegnati Valpellice [illegible] Dobbiaco. I ragazzi di Cotta Morandini si sono guadagnati l'ingresso ai playoff grazie alla vittoria, [illegible] misura (5-4 il risultato finale, con una rete decisiva [illegible] Orsinal, ai danni della squadra trentina del Fozza di Fassa. L'anno scorso, superando [illegible] Caldaro, avevano chiuso al terzo posto; quest'anno, [illegible] ranghi quasi completi — [illegible] all'appello soltanto Martina e i giovani Gamba e Cervar — i piemontesi puntano ad un risultato migliore, anche se la concorrenza è agguerrita.

Rugby C-1, derby Alessandria-Stievani

Nella tredicesima [illegible] campionato [illegible] C-1 di rugby, in programma domenica, lo Stievani Torino 87 affronterà in trasferta il Dlf Alessandria. Si gioca alle 14,30 al campo Ferrovieri di via Carlo Alberto (ingresso libero). Sugli altri campi: Rho Vedril-Pro Recco, Rimadue-Cus Milano, Cus Genova-Imexco Iride, Chicken-Lainate. In testa alla classifica il Cus Genova con 21 punti, seguono Lainate [illegible] 20 e Stievani e Iride con 17.

Per amatori Fidal

Campionati italiani al Palavela

Da [illegible] a domenica il Palavela ospita i campionati italiani di atletica indoor per amatori Fidal: [illegible] la terza volta consecutiva che Torino ospita l'appuntamento, in cui confluiranno oltre 1500 concorrenti.

Come mai tale assiduità? Lo spiega Piero Garimanno, 50 anni, torinese, da oltre [illegible] decenni responsabile del podismo regionale: «La federazione ha ancora una volta eletto la nostra città quale sede più idonea per queste gare, innanzitutto perché l'impianto [illegible] Firenze [illegible] ha [illegible] pista regolare (solo 160 metri) e quello di Genova [illegible] è agibile, [illegible] la [illegible] ragione sta nel fatto che solo il nostro comitato possiede la [illegible] serie esperienza per affrontare i molti problemi organizzativi che questa manifestazione comporta».

I colori torinesi saranno ben difesi, e lo testimoniano i quasi [illegible] titoli conquistati nell'89. Il coordinatore provinciale Piero Proglio dice: «Sarà un campionato combattuto, con il meglio dei quarantacinquemila tesserati presenti, e [illegible] siamo in grado di rimpolpare il bottino [illegible] dello [illegible] [illegible]. E aggiunge: «probabilmente sarà l'ultima volta che si disputa con le categorie amatori e veterani, poiché gli amatori verranno assorbiti dal settore assoluto, [illegible] suddivisi in base ai tempi».

(e. b.)

Domani big match fra le due leader

Millefonti attacca l'invincibile Verona

Il massimo campionato nazionale di calcetto è giunto [illegible] giro di boa [illegible] un bilancio più che soddisfacente per le 3 compagini torinesi impegnate nel girone A. Il Millefonti, con la vittoria di Vicenza, si conferma al secondo posto a 3 punti da un determinato Verona che ospiterà nel prossimo turno proprio gli inseguitori. Infatti Verona-Millefonti è l'attesissimo big-match della prima di ritorno che si disputerà nel nuovissimo impianto scaligero che ospita le partite [illegible] basket della Glaxo.

Per i torinesi si tratta [illegible] [illegible] importante possibilità per ridurre il distacco dagli scaligeri che nel girone di andata hanno perso un solo punto proprio nel match di Torino. Alla pool-scudetto parteciperanno comunque le prime d[illegible] [illegible] 4 raggruppamenti, ma visto l'incalzare delle inseguitrici ai torinesi non [illegible] permesso un passo falso.

A due punti dal Millefonti si trova il Cesana, che ha regolato in [illegible] [illegible] Sestese [illegible] un [illegible] te 5-1. I ragazzi guidati dal [illegible] tecnico Modenese, superata la crisi, [illegible] ripropongono come terza forza del campionato e già domani verificheranno le proprie ambizioni contro l'Udinese (ore 15, palestra Cocchi).

Il S. Paolo, la terza rappresentante torinese, è la compagine che finora ha più sorpreso anche in considerazione dal fatto che era partito con l'unico obbiettivo di lottare per restare nella [illegible] serie. Invece i bancari con una politica di piccoli passi e tutti in funzione delle proprie possibilità, si trovano ora meritatamente a ridosso dei primi, a soli 4 punti dal Cesana. Al S. Paolo va inoltre il merito di aver totalizzato il maggior punteggio nei due derby d'andata.

Uno degli elementi più promettenti fra i bancari è [illegible] giovane Edoardo Marchisio, 20 anni; alla [illegible] prima esperienza in questa disciplina. «Giocavo a calcio nel Madonna di Campagna — racconta Edoardo — [illegible] ho voluto smettere perché l'ambiente [illegible] faceva per [illegible] troppo esasperato. In questa squadra di calcetto ci sono meno pressioni, [illegible] posso anche studiare». Il [illegible]. Paolo sarà di scena domani a Vicenza con reali possibilità di incamerare altri due punti.

[illegible] Introna

I risultati dall'11ª d'andata: Fiamma Ts-Tecnocop Vr 0-2; Portego Vi-Millefonti To 0-7; Laser Mi- S. Paolo 4-5; D.D.S. Milano-Modena 5-3; Cesana To-Gesc Sestese 6-1; Clark Ud-Blu Max Ao 3-3. Classifica: Tecnocop 21; Millefonti 18; Cesana To 16; Clark 15; D.D.S. 14; [illegible]. Paolo 12; Laser 9; Modena 8; Gesc 7; Blu Max 6; Portego 5; Fiamma 1.

OLIMPIA 2 — UN GRANDE JACK LEMMON

JACK LEMMON TED DANSON
Dad
PAPA'
UN FILM UNIVERSAL UN FILM DI GARY DAVID GOLDBERG

OGGI OLIMPIA 1 — UN THRILLER EMOZIONANTE E SENSUALE!

OGGI AL CAPITOL — DIVERTENTISSIMO!

OGGI ALL'AMBROSIO Piccolo

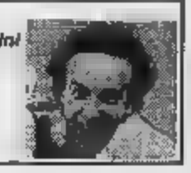
UNO SGUARDO CRITICO, UMANO, RICCO DI [illegible] SULLA NOSTRA SOCIETA'

«Un film tutto intelligenza, divertimento e originalità, destinato a diventare oggetto di culto»
(I Bignardi - LA REPUBBLICA)

UN DELITTO A SFONDO SESSUALE
POTEVA [illegible] IL [illegible] DI UNA LUNGA SERIE...

IMMINENTE A TORINO

Al cinema con i bambini una serata in allegria



Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

Salone
LA STAMPA
Via Roma 8[illegible]
TORINO
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

CALCIO & ragazzi
Grande inchiesta di
STAMPASERA
sulle squadre giovanili di Torino e provincia
Oggi
POZZO STRADA

Vi occorre un prestito?
in PIEMONTE e LIGURIA a commercianti, ditte dipendenti, artigiani, piccole aziende finanziamo fino a 100 milioni [illegible] importi minimi da
10.000.000
nessuna formalità massima riservatezza esito della pratica in 3 giorni ampie informazioni telefoniche
[illegible] fino a 300 milioni in 7 giorni anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà o per acquisto. Tasso 12% fisso.
SCONTO CAMBIALI derivanti da cessione di attività commerciali
ANTICIPO FATTURE - FINANZIAMENTI SU ORDINI LAVORO
FINARCO centro fidi azienda
10137 [illegible] - Cso Siracusa 157
Tel. (011) [illegible] - 39.69.28

Salone LA STAMPA [illegible] 80 - Torino
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

I MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

Borgo Medievale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 5ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia [redacted] Orientali: (v. Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30, lun. chiuso.

Museo dell'Automobile (c. [redacted] d'Italia 40, tel. 677.666): [redacted]: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.)

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri è alla Gall. Sabauda.

[redacted] **d'Ammobiliamento** (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): Orario: feriale 9,30-17,30; festivo 10-12,30; 14-17,30; [redacted]nedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): aperto da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer, 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.

Museo Egizio (tel. 537.581): orario: tutti i giorni [redacted] (compresa la domenica) 9-14. Lunedì chiuso

Museo Naz. dell'Artigl[redacted] (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): il martedì e il giovedì 9-13,30; sabato domenica 9-12. [redacted] lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee*: «Sempre più in alto - La montagna della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. Sala Video: Videomontagna quattro (proiezione a ciclo continuo), «Vive pour l'Amerique»: dal 20 febbraio al 4 marzo, stesso orario del Museo.

Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. Carlo Alberto, tel. 511.141): mar. e sab. 9-18; dom. 9-12; lun. chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-16; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. [redacted] gratuito.

Museo Martini di S[redacted] dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km [redacted] Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Orario: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso. L. 2000.

Museo Salgari (via [redacted] 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 546.671): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): Da [redacted] venerdì. Orario: 10-12 - 15,30-19.

Biblioteca Reale (piazza [redacted] 191, [redacted] 543.855): martedì, giovedì, venerdì, [redacted] 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

I [redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[redacted]**mbulanze**
Piemonte Soccorso 116

[redacted]

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **trica permanente,** S. Anna, 83981; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.
Aido, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [redacted]
Croce bianca [redacted]

INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir [redacted]
Ai 619.18.20
Aido[redacted] 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. Infermi 839.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
[redacted] - 54.39.48
Auxilia [redacted].11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Cesed, infermieristico 76.88.11.
Croce bianca [redacted]
Piccole serve dei malati [redacted] veri 53.52.57-650.52.71
S[redacted]**o,** domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted]
Mauriziano [redacted]
San Luigi Gonzaga [redacted]
Molinette 6666
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita [redacted]
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna [redacted]
S. G. Vecchio [redacted]

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66
[redacted]
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO
Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi [redacted] tura ore 8,30-18,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER
Pronto baby 46.78.62

SOLIDARIETA'
Telefono amico e centro [redacted] si droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle [redacted] (tutti i giorni, [redacted] 16 alle 19) [redacted]
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.92
Gruppo [redacted] 839.54.42
A[redacted] **l'epi**[redacted] (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.[redacted]

AUTO E [redacted]
[redacted]**ed stradale Aci** 116
Centro di a[redacted] telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.08.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 29.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta 600.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. [redacted] 103 85.13.18; strada Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.67.18/54.22.70/53.13.27
[redacted] Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8[redacted]-12,30 655.437

PREVISIONI METEO
Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI
Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 [redacted] 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.86.
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
[redacted]

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
[redacted] **Nuova** 51.75.51
[redacted] **Susa** biglietteria 53.65.13

GUASTI
GAS
Italgas, usi civili: 69.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI
aperti pom. ore 15-18,30: c. Alfieri 10; 561.21.77; v. Villarbasse 39, [redacted]; v. Avogadro [redacted] 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 63, [redacted] v. Ge[redacted] 113, 63.49.41

ANIMALI
Canile municipale, v. Germagnano 11, 26[redacted]
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.0[illegible] 97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.06.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a.

[redacted]

Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. [redacted] 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. [redacted]hetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 190; v. Napione 31

TURISMO
Apt, Azienda promozione turistica [redacted] città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.53.76

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. [redacted] da Gorizia; **Ip,** [redacted]. Cesare 220; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. [redacted] 239; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278, **Moncalieri** corso Trieste; **Ip,** largo Palermo

EDICOLE
p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); c. [redacted] 1; c. [redacted] Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. [redacted]tuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14,15 **L'albero delle mele**
15 — **Morte sull'alta collina**
16,30 **Gli insaferrabili,** telefilm
17,30 **Sherlock Holmes**
18 — **La pista delle stelle**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,45 **Dal** [redacted] **di Torino** [redacted]
20,30 **Si muore una sola volta** film
22 — **Orson Welles,** telefilm
23 — **I detectives,** telefilm
[redacted] **G.R.P. Monitor**
24 — **Oroscopo,** rubrica
0,05 **La bambola di Satana,** film

Telecupole
15 — **Cristal,** telenovela
17,30 **Medicina 33,** rubrica
18 — **Passioni,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
18,30 **TG 4,** notiziario
20,30 **Rally,** sceneggiato
22 — **Tigi 7,** attualità
22,30 **TG 4,** notiziario
22,40 **Motori non stop**
23,10 **Le allegre** [redacted] **delle collegiali**

Videogruppo
13,15 **Angie,** telefilm
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino,** rubrica
14,05 **La D**[redacted] **dei Ro**[redacted]
16 — **Vida de mi vida,** sceneggiato
17 — **Cartoni animati**
18 — [redacted] telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti,** rubrica
20[redacted] **La polizia ti vuole morti,** film
[redacted]
24 — **Rotocalcio,** rubrica
0,30 **I giovani avvocati**

Telesubalpina
18,00 **La faida,** telefilm
18,30 **L'uomo ragno**
19 — [redacted] **della** [redacted] **di fraternità**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** [redacted]
20 — **Cartoni** [redacted]**mati**
[redacted] **Lo sceriffo del Sud,** telefilm
21,30 **Filodiretto: Piccole e grandi crisi del mondo del lavoro piemon**[redacted]
23 — **Il regionale,** notiziario

23,30 **Firehouse,** telefilm

PrimAntenna
15,15 **English of course**
15,30 **Superdog black**
17,30 **Mademoiselle Anne**
18 — **Uomo tigre,** cartoons
18,30 **Benco - 7 e mezzo**
19,15 **TGG:** [redacted] **Giornale Giovani**
20,30 **La leggenda dell'arciere di fuoco,** film di J. Tourner con B. Lancaster, V. Mayo
22 — **Super jazz doc**
22,30 **Magic moments**
22,35 **Bill Cosby show,** situation comedy

Videouno
16,10 **The Beverly** [redacted]**lies**
17,20 **Hanna &** [redacted], cartoni animati
17,50 **Superclassifica show**
[redacted] **Videouno notizie**
19 — [redacted] cartoni animati
20 — **SalvAgente,** rubrica
[redacted] **Videouno notizie**
20,26 **Ra**[redacted] **del... tupamaros,** film di C. Owen con E. Moregambo, E. Wise
22 — **Videouno notizie**
[redacted] **SalvAgente,** rubrica
0,10 **The Beverly Hillbillies**

Telecity
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,15 **Più forte dell'amore**
10 — **La strana coppia**
10,30 **Storie di vita**
11,10 **Capriccio e passione**
[redacted] **Storie di vita**
13 — **Cartoni**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Telestudio
8 — **Don Chuck story**
9 — **Richard Diamond**
10 — **La schiava Isaura,** telenovela
11,30 [redacted] telefilm
12,30 **Don Chuck Story,** [redacted] animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Medusa,** telefilm

Quarta Rete Tv
17 — **TG 4 sport,** notizie
17,30 **Telenovela**
18 — **TG 4**
19,30 **Superclassifica show**
20,20 [redacted] **cronaca,** notizie
20,30 **Calcio fans,** rubrica
21,30 **Basket news**
23,15 **TG 4 sport,** notizie
24 — **Supersexy show**
0,20 **TG 4 economia,** notizie
1 — **Rosso di sera,** varietà

Erreuno tv
16,35 **Il c**[redacted] **della libertà**
17,15 **A tu X tu**
17,45 **TG Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Speciali**
18,25 **In bocca la lupo**
19,00 **A tu X tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Centro**
21,25 **Il ritorno di Arsenio Lupin,** film
22,15 **TG Sera**
22,45 **Remake**
1,35 **Telefax-notte**

[redacted]
13 — **U-Boot** [redacted] **il corsaro degli abissi,** film
17 — **Valdo,** cartoni animati
17,30 **Supermouse,** cartoni
18,30 **Kodiak,** [redacted]
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — [redacted], cartoni animati
20,30 **Le 4 piume** film di L. Mendes, con [redacted] prez, J. Clements
24 — **L'ultima tappa degli** [redacted], film

Rete Canavese
15,15 [redacted] **firmato in bi**[redacted], film
17 — **TG**
17,15 [redacted]
18,30 **Flintston,** [redacted]
19 — **Ben,** cartoni
19,30 **TG**
20 — **Squadra segreta**
20,30 [redacted] **dei sensi,** film
22,30 **TG**
23,30 **Te**[redacted]
0,30 **TG**

Torino Futura
18,41 **L'uomo e la terra**
17,20 **Videobusiness**
18,35 **George,** telefilm
19,10 **Roto 7,** rubrica
19,40 **Giocolando,** gioco
21,15 **Videobusiness**
21,40 **Roto 7,** rubrica
22,10 **L'avventura dell'a**[redacted] **moderna,** docum.

[redacted] Rete
16 — **I** [redacted] **d'oro,** film
18 — **La schiava Isaura,** telenovela
19 — **Supermouse,** cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20,30 **A tutto amore,** telefilm
21 — **Richard Diamond,** telefilm
23 — **La bara del vampiro**
1 — **A tutto amore,** telefilm
1,30 **Richard Diamond**

Rete 7 Piemonte
13,15 **Informa 7,** no[redacted]
14 — **Junior,** cartoni
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **M.A.S.H.,** telefilm
20,20 **La donna** [redacted] **picche** film di T. Dickinson con E. Evans, R. Howard
22,20 **Off-side,** verso Italia 90
23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 [redacted] **della Valleri.**

Telestar
16,30 **Attenti ai ragazzi**
17 — **I 100 giorni di Andrea,** telenovela
18 — **Piume e p**[redacted]
18,30 **M.A.S.H.,** telefilm
19,30 **In casa Lawrence,** telefilm
20,30 **Il bandito e la madama,** film
22,30 [redacted]
23 — **Frutto proibito**
24 — **Padre e figlio,** telefilm
1 — **M.A.S.H.,** telefilm

Telejolly
17 — [redacted]
18 — **Rubrica**
20 — **La schedina pazza**
20,30 **Boxe,** sport spettacolo
22,30 **Rubrica**
2 — **By Maurizio**

Rete 3 M[redacted]
16,05 **Good Phink,** cartoni
16,51 **Invito al cinema**
17,05 **Caccia al tesoro**
18,40 [redacted] rubrica
18,51 **Speciale** [redacted]
22,35 **Videobusiness**
0,50 **Speciale spettacolo**

● [redacted] **zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [redacted] **emittenti.**

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

PREZZI VALIDI FINO AL 3/3/90

LA CARNE... IN CONFEZIONE FAMIGLIA
Spezzatino magro bovino adulto ... L. 7.980 al kg
Confezione mista (1 arrosto gr.500 + 1 bollito [redacted] gr.500 + stufato gr.500 + bocconcini gr.500) ... L. 8.900 al kg.
Coscia fette manzo ... L. 13.980 al kg.

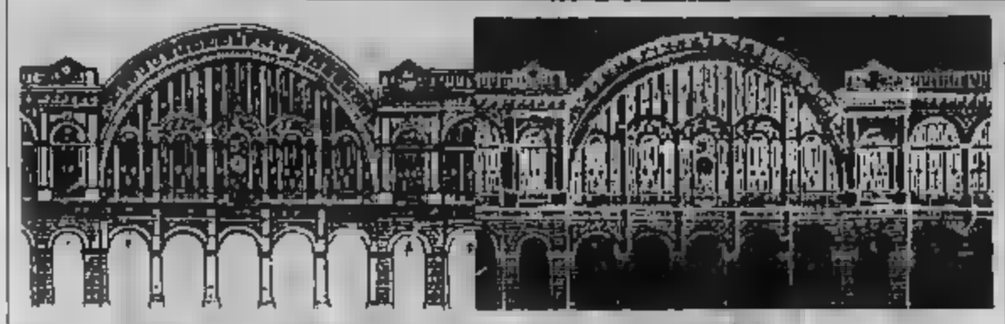
NATURA IN TAVOLA
Latte intero PIEMONTE UHT 1lt. ... L. 1.160
Fogliette PREALPI x 24 400gr. ... L. 2.370 L.5.925 al kg.
Emmenthal svizzero (libero servizio) ... L. 9.200 al kg.
Bonfazola MAURI (banco taglio) ... L. 9.980 al kg.
Provolone AURICCHIO stagionato (banco taglio) ... L. 14.980 al kg.

CIN...CIN...
Aranciata - gassosa VERA 1,5 lt. ... L. 550 L.366 al lt.
Vino LOCOROTONDO bianco, rosso, rosato ... L. 6.590 L.1.318 al lt.
Whisky TORMORE GLENLIVET 5 anni 0,75 lt. ... L. 8.890 L.11.853 al lt.

BUON MATTINO...
GRAN FETTA BUITONI x 72 540 gr. ... L. 1.690 L.3.129 al kg.
BUONDI MOTTA X8 ... L. 1.190 L. 6.218 al kg.
Caffè SPLENDID CLASSIC moka 2 x 250 gr. ... L. 4.490 L.8.980 al kg.

Auchan
ORARIO: 9 - 21 / LUNEDÌ: 14 - 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Jimmi in provincia

Approda questa sera, alle 21,15 al teatro Araldo, in via Chiomonte 3, «La provincia di Jimmi», una «pièce» di Ugo Chiti, del gruppo toscano Arca Azzurra, premio Idi (Istituto del dramma italiano) '89. «La provincia di Jimmi» è ambientata '54, anno in cui anche in Italia arriva la tv, e rimanda al cinema di quegli anni, alle code domenicali per vedere i film Matarazzo e «la gioventù bruciata» d'Oltreoceano. Al centro del dramma la famiglia di Lupo, un ex-partigiano, che sembra riassumere tensioni, speranze e violenze dell'intera Italia e un momento e crescita e evolu- Informazioni al numero48.23.43.

CABARET

Modena I Soggetti

Prendono il via questa sera due rassegne di teatro-cabaret. Alle 22,30, alla discoteca Jumping Jack di via Monfalcone 62, arrivano i ragazzi del teatro Studio di Modena per il cartellone organizzato dal gruppo Senza-FissaDimora di Rino Cerritelli. «T.s. special: l'amore è una cosa meravigliosa» è il titolo dello spettacolo. Vincitori nell'86 del Concorso nazionale la «Zanzara d'oro», da sette anni quelli del teatro Studio alternano teatro sperimentale, cabaret e apparizioni televisive. «La vita — spiega il gruppo — è un palcoscenico, sintesi che fila in perfetto se si pensa che nella quotidianità le occasioni per ridere sono molte. Basta solo esercitare un poco l'occhio, osservare tutto ironia e il gioco è fatto: ridere è bello». Per informazioni tel. 83.98.569.

Al Circolo Dravelli, in via Praciosa 11 a Moncalieri, parte invece «Pimpiripetta e annusa», rassegna organizzata Soggetti di Michele di Mauro. Ed è proprio il gruppo che organizza a sciogliere il ghiaccio con «Bazzekkole», spettacolo con la regia dello stesso Di Mauro. «E' un cocktail — spiega la compagnia — di cabaret, musica, attori, cantanti, piccoli sketches, brevi conferenze, televisione, cinema, sport, pubblicità». L'ingresso costa mila lire. Informazioni al 60.61.334.

RASSEGNE

Amore cercasi

«Straordinari», la teatro di gruppi non professionistici, organizzata dall'associazione E Skenè e dalla seconda circoscrizione, propone questa sera, alle 21, al Agnelli, lo spettacolo «Amore cercasi», nell'allestimento del gruppo «Io non fumo... e tu?». Si tratta di una carrellata attraverso anni di Teatro in Europa e in America.

MUSICA

Omaggio Cocteau

Questa sera, alle 21, al Centre Culturel Français di via Pomba 23, prende il via con un concerto di musica classica «Un omaggio a Jean Cocteau». La manifestazione nel mese di marzo proporrà concerti, convegni, film mostre e spettacoli teatrali. Il concerto di inaugurazione vede Vittorio Marchese violino e Luigi Giachino piano eseguire «Tziganes» di Ravel, «Sonate» Debussy e «Sonate in maggiore» di César Franck. Informazioni al 54.53.38.

CINECLUB

La Torre

Al Massimo, in via Montebello 6, la rassegna «per un teatro televisivo» Sala 2, alle 16,30, «La torre» Hugo von Hofmannsthal di Luca Ronconi, con Franco Branciaroli e Paolo Graziosi. E' un filmato realizzato nel '79. Informazioni al 56.61.148.

Il tema della terza età entra nelle videocassette

E' un film anziano

Il successo di «Dad-papà»

Da sin. Ted Danson, Jack Lemmon e Olympia Dukakis in «Dad-papà»

Da una settimana è in prima visione all'Olimpia 1 la commedia drammatica «Dad - Papà», opera prima dell'ex regista televisivo Gary David Goldberg. E' la storia settantacinquenne Jake Tremont, ben impersonato da Jack Lemmon, che, quando l'ossessiva moglie viene ricoverata in ospedale, riacquista con l'amorevole aiuto del figlio «rampante» (Ted Danson), la sicurezza ormai perduta. Negli ultimi anni, il cinema ha più volte affrontato il tema della terza età.

La maggior parte dei titoli approdati in Italia sono tuttavia in circolazione sul mercato home video. Lo stesso Lemmon è, ad esempio, protagonista di «Così è la vita», buon riuscito cocktail di dramma e comicità realizzato prolifico Blake Edwards (La pantera rosa, Victor Victoria, Appuntamento al buio). Al centro della trama, Harvey Fairchild, ricco e famoso architetto californiano di sessant'anni terrorizzato dall'idea di invecchiare. Edita la Domovideo. Il film «anziano» per antonomasia degli ultimi tempi è comunque il fantasy «Cocoon» Ron Howard, regista dei fortunati «Gung Ho», «Willow» e, almeno per quanto concerne gli Stati Uniti, «Parenti, amici e tanti guai». Si narra di un gruppo di ospiti una pensione geriatrica «ringalluzziti» dopo una «miracolosa» in piscina. Interpreti: Don Ameche, Maureen Stapleton, Brian Dennehy, Hume Cronyn, Jessica Tandy. Tre anni dopo, Daniel Petrie, noto per diretto Paul Newman in «Bronx, 41° distretto di polizia», ha realizzato «Cocoon 2 - Il ritorno» con gli arzilli vecchietti di nuovo sulla terra. Entrambe le cassette sono inserite nel catalogo Panarecord. La casa distribuisce anche la più premiata fra le recenti pellicole sulla terza età: «Sul lago dorato» di Mark Rydell. La sceneggiatura Ernest Thompson, nobilitata dall'Oscar, s'incentra sulle figure degli anziani Norman e Ethel Thayer, interpretati da Henry Fonda e Katharine Hepburn, che si riconciliano con la figlia Chelsea (Jane Fonda). Targato Playtime è invece «In viaggio verso Bountiful» di Peter Masterson, tratto dall'omonimo romanzo di Horton Foote, con Geraldine Page nel ruolo una nonnina malinconica ma piena vita, di ritorno al paese natio. La Warner, infine, propone drammatico «Morte di un commesso di Volker Schlondorff. Tratto dall'edizione teatrale del capolavoro di Arthur Miller, il film racconte di Willy Loman, un commesso viaggiatore vissuto alla costante ricerca del benessere che sogno americano prometteva. Questi film sono reperibili in cassetta da Videostar, via Madonna 17/a, e da Films in Video, corso Palermo 60. [d. ca.]

Alla «Famija»

Sapete cos'era la groma?

«Groma, gromatici agronomi nella romanizzazione del territorio dell'attuale Piemonte», questa frase un po' oscura (e tortuosa) è il titolo della mostra curata da Luciano Manino, docente di Etruscologia e Archeologia all'Università di Torino, in collaborazione con Donatella Taverna e Francesco De Caria.

S'inaugura lunedì 5, alle 17,30, alla Famija Turinèisa, via Po 43. «Lo scopo dell'iniziative — spiega Donatella Taverna — è di rendere note, anche ai "non addetti ai lavori", le ricchezze del patrimonio archeologico piemontese». La groma era uno usato Romani per misurare il terreno assegnato ai coloni. I gromatici appunto i geometri «ante litteram», mentre gli agronomi studiavano la conformazione del territorio. Le zone di più antico interesse archeologico in Piemonte quelle di Ivrea e Tortona dove sono venuti alla luce reperti del II Secolo avanti Cristo.

L'esposizione comprende pannelli fotografici di queste archeologiche (dalle riprese si nota che la suddivisione dei territori non è cambiata), illustrazioni di personaggi che lavorano con groma, notizie sulla romanizzazione del Piemonte, carte geografiche su cui ricostruite le centuriazioni. Interessanti pure riproduzioni fedeli del vasellame di uso quotidiano. [d. c.]

NOTTE ALTERNATIVE

a cura di Gabriele Ferraris

Peter Sellers Il rock

I suoni beat e acidi a cavallo tra i Sessanta e i Settanta, più rivoluzione punk del '77. Sono gli ingredienti base per il cocktail — elettrico e incantato — a firma Peter Sellers & the Hollywood Party, la band milanese che stasera suona al «Madly» di Sant'Antonino di Susa (via Moncenisio 24, ore 22).

Nati nell'84, i Peter Sellers hanno conquistato posto di privilegio nel panorama del nuovo rock italiano, grazie all'originale mix di influenze musicali e grazie soprattutto alla personalissima di Magick, il cantante.

Per conferme, oltre al concerto di stasera, ascoltare il disco nuovo «To Make A Romance Out Of Swiftness».

Altro concerto clou alla discoteca «Duse» di Cigliano, dove stasera ci sono i Meteors, band inglese solidamente rock'n'roll guidata dal cantante e chitarrista Paul Fanech.

Restando in clima di suoni «sixties», stasera lo ska è di scena «Hiroshima mon Amour» (via Balfiore 24, ore 21) con i torinesi Solidad Brothers.

Rock anche al «Da Gisu» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) i Barflies. Rock blues alla «Divina Commedia» (via Donato 47) con i Flying On Delta, blues all'«Osteria n. 1» via Garibaldi l'ottimo Arthur Miles e al «Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 67) con la Soul Band. Al «Black Moon» di Brandizzo (via Torino 173) la new wave dei Siddharta.

Passiamo al jazz: alle «Contes» (corso Sella 132) stasera c'è il quintetto hard bop Tardito-Pezzuti; al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis) jazz-samba i Retrato Brasileiro; alla «Locanda Chiusella» di Vidracco fusion i Sound Busters.

I concerti s'iniziano alle .

Un «corridone» per dilettanti

C'è ancora chi crede di arrivare al successo con le manifestazioni di «dilettanti allo sbaraglio»? Beh, a volte succede pure di azzeccarla. E poi, vuoi mettere il fascino di esibirsi in pubblico, su un palcoscenico vero? E così alla discoteca «Manuja» (via Tiepolo 10, ore 22) si lanciano conquista di un applauso cabarettisti, prestigiatori, ballerini, cantanti e body-builder, tutti e quasi con il sogno segreto di entrare nel giro che conta. E' «Il Corridone», concorso per dilettanti dello spettacolo. A incoraggiarli ci alcuni ospiti, che qualche passo avanti nello show business l'hanno fatto, e insomma più e : il gruppo rockabilly David & the Blue Nights, il deejay Poldo, la rock band di Dede Schettini, l'imitatore Carlo De Benedetto, I Black Dreams. Presenta Alex Carrera.

I Years nel rock

Completo, non c'è più posto. Il cartellone rock del mese deborda, adesso si aggiungono anche i vetusti Ten Years After, che saranno il 27 al «Big». Proviamo a riassumere, per comodità del frequentatore di concerti. Si parte il 6 marzo con un veterano del folk, Dave Van Ronk, allo «Juvarra». A seguire: Boy George con una «posse» di deejay (12 marzo, «Nexos»); Johnny Clegg (15, Palasport); Marillion (19, «Colosseo»); Casino Royale, Negazione e Persiana Jones (15, Palasport); For Fears (20, Palasport); Alarm (21, «Big»); Denovo (25, «Studio 2»); Ten Years After (27, «Big»); Lloyd Cole (28, «Big»); Elio & le Storie Tese (29, «Studio 2»); Luca Carboni (30, «Colosseo»). Poi, in aprile, i Cowboy il 10 e Tom Verlaine il 22 al «Big».

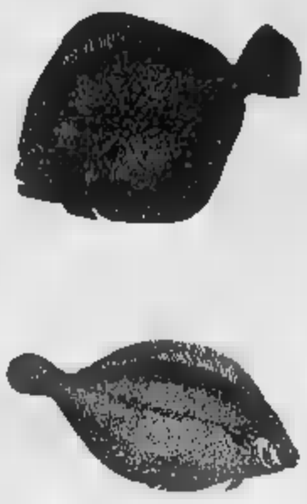
E il jazz? Tete Montoliou sarà al «Centralino» il marzo, Chick Corea al teatro Colosseo il 10, l'Eurojazz dal 9 all'11 (vren. Il 23 il tandone del Regio ospiterà l'unica data italiana del Modern Jazz Quartet.

MANGIAR

a cura di Edoardo Bollone

Sul Ticino

Una «baracca» ai bordi del Fiume



Gallisto (prov. Novara) presso il ponte sul Ticino
Specialità pescetti fritti
Chiuso martedì
Sulle 40-45 mila con vini
Tel. 0321/862.758

«Andém a la baraca?» lo chiedono ancora oggi con accento piemontese e mezzo lombardo gli abitanti della zona di Galliate e di Novara. «La baracca» è il ristorante Ponte Ticino, uno dei cinque o sei ai bordi del grande fiume. Lo gestisce, stando ai fornelli, Stefano Pedrini, discendente della famiglia che già era qui tanti anni fa prima ancora che i bombardamenti dell'ultima guerra distruggessero il locale. Adesso, spostato di qualche metro e totalmente rinnovato ormai da anni, il nuovo Ponte Ticino accoglie più che altro clienti piemontesi alla ricerca di antiche atmosfere fiumarole. Che, in verità, non esistono più. Da Pedrini, tanti anni fa, si andava per mangiare le arborelle fritte, pesciolini-simbolo del fiume quando ancora inquinato. Oggi le acquadelle di mare, stesse proporzioni ma altro sapore, le hanno sostituite.

Pesce come antipasto e come secondo. I primi piatti consistono in tagliatelle, ravioli, spaghetti serviti da due camerieri che, per affabilità, ricordano le «giacchette bianche» dei vecchi ristoranti alla buona; «giacchette», insomma, che fra una portata e l'altra trovavano miracolosamente il tempo leggere un po' di giornale; e poi magari commentavano la notizia con il cliente.

Pettegolezzi e tavola

Una salsa pronunciata così male

La béchamel
Sua storia
(tempo Luigi XIV)
Errori di pronuncia
Perché è importante
Come si prepara

Fra gli errori più consueti nelle carte dei menù e nella pronuncia camerieri c'è quello legato al termine «béchamel»: salsa che «aiutas molte pietanze» a essere buone ma che sempre più diventa un bisticcio di suoni o di scrittura, finita com'è nelle di molti ristoratori improvvisati. Così viene italianizzata in besciamella oppure in balsamella (ma quest'ultima tramontando) oppure scritta assurdamente in bescimel, bescamella, bessamell e via sbagliando.

Ma allora cos'è davvero questo quiz gastronomico? E' una salsa bianca di base che prende il nome dal suo inventore, il marchese di Béchamel, maître d'hôtel del re di Francia Luigi XIV. Quel raffinato creatore di cucina ebbe l'idea di aggiungere al bianco (ossia burro e farina che fanno da «legante») il latte e poi sale e pepe macinato. Grande intuizione la béchamel (anche a molti non piace): da lei derivate salse più elaborate l'Aurore, la Mornay e la Soubise. E grazie alla chicca grande maître francese sono diventate più gradevoli al palato uova e legumi nonché soufflé e verdure gratinate.

Allora chiediamo più rispetto per il marchese. Se non piace la sua salsa, sia almeno pronunciato bene il suo nome.

GLI APPUNTAMENTI

NINIVE E RAVENNA

In via Bertola

E' in programma oggi e domani alla Sala Scat, via Bertola 34, il convegno «Da Ninive a Ravenna - Tradizioni mesopotamiche e Civiltà del Mediterraneo». I lavori s'iniziano alle 10. Organizza il Centro Toniolo.

GLI INDIANI

In libreria

Alle 21 alla libreria L'Angolo Manzoni (via Cernaia 36/d) Alan Velie, dell'Università dell'Oklahoma, parla su «Dalla tradizione orale alla produzione letteraria contemporanea degli indiani d'America». Intervengono Winifred Bevilacqua, Nalla Clerici e Barbara Lanati.

LETTERATURA

Conferenza

«La casa delle donne», via Vanchiglia 3, propone alle 21 nella Sala Antico Macello, via Pescatore 5, la conferenza «Donna/-Vietnam: nel percorso travagliato della nazione i moduli della condizione femminile: "Lo messager céleste" di T.H. Hoai».

UNA SFILATA

Primavera estate

Alle ore 20,30 alla boutique Vindigni, in via Bruno Buozzi 3, sfilata delle collezioni «grandi firme» maschili e femminili per primavera e l'estate 1990.

RIVOLUZIONE

Tavola rotonda

Dalle 9,30, alla Fondazione Luigi Einaudi, via Principe Amedeo 34, tavola rotonda sul tema «Realtà, miti e modelli della Rivoluzione Francese: il mondo russo». Fra gli ospiti Alessandro Galante Garrone, Massimo L. Salvadori, Vittorio Strada. Modera Franco Venturi.

AUTONOMIE

A Rivarolo

L'Hotel Europa, in viale Loreto a Rivarolo Canavese, ospita alle 21 l'incontro su «Autonomie locali - Trattazione e rinnovazione nella legge in corso al Parlamento». Relatori, gli assessori Michele Zollo e Oscar Luigi Scalfaro.

LA DROGA

Dibattito

Alle 21 nei locali circoscrizionali in corso Ferrucci 65/a, dibattito su «Droga: la società a confronto».

ECCO TOGNAZZI

A «Torino Regina»

Alle 18 Ugo Tognazzi parlerà di teatro nella sede di «Torino Regina» in via XX Settembre 65.

I FASTIDI

Al Piccolo Valdocco

Alle 21 al Piccolo Valdocco, via Salerno 12, l'associazione culturale «Gli Amici» presenta «I fastidi d'un grand'ôm», commedia brillante in tre atti di Eraldo Baretti. Regia Roberto Morinilli. Si replica domani alle 21.

TUTTO ROCK

Una mostra

Inaugurazione, alle 18 al Circolo Culturale Akhenathon Club, via Massena 56, della mostra «Rock On - Mito, arte & suoni».

Chi propongono le mostre d'arte in alcune gallerie torinesi

Antico paesaggio toscano

Luci lunari e profili di donna con Farulli

Un olio di Fernando Farulli

Nel paesaggio toscano, tra Piombino e l'antica Populonia, le luci ancora pesanti e l'aria appena liberata dal caldo umido del libeccio, i volti di donna dai grandi occhi e i nudi immersi nelle lunari atmosfere notturne costituiscono, nell'insieme, il lessico figurale di **Ferdinando Farulli**: pittore fiorentino (n. 1923) che è tornato alla galleria Pirra (corso Vittorio Emanuele 82, sino al 10 marzo) con una quarantina di dipinti ad olio e tecniche miste nelle quali la tempera e il carboncino rendono, fors'anche più degli olii, quanto di sfuggente lambisce i sognanti suoi paesaggi animati dalla presenza dei suoi personaggi.

Ed è diverso dal dire ch'egli dipinge l'«immaginario dalla vita» perché ogni trasposizione operata da Farulli, continua a rispettare il dato del sia pur piegandolo alle esigenze d'un proprio stile, caratterizzato dagli arcaismi dal gusto che gli vengono dalle suggestioni culturali del mondo in cui vive (e sogna).

Nell'attigua saletta di «Pirra Ceramiche», **Claudia Sacerdote** è presente con un gruppo di sculture, in terracotta (a lei matericamente più congeniale) e fuse nel bronzo che indurisce però alquanto il più ornato motivo delle sue ballerine, come l'attento modellato del «Gatto» e dei cavalli, di cui si giova anche il gruppo col motivo del cavallo in lotta con il toro.

Inaugurate il giovedì grasso all'Unione Culturale (via Cesare Battisti 4), la mostra degli ultimi lavori di **Angelo Antelmi**, «maschere e costumi di carnevale», vi rimarrà aperta sino al 9 marzo. Sarà quindi per il riflesso del mercoledì delle sacre ceneri, che in questo suo inesauribile carosello di orpelli, tra piume e trine, merletti e lustrini, al di là della lacaniana «riscoperta del piacere» l'edonistica bellezza delle sue schere, lasci affiorare, sotto d'ogni euforia, proprio il messaggio dal quale intendava forse estraniare le sue emblematiche figurazioni.

Sia chiaro: non sono, quelle di Antelmi, le maschere che nel palazzo della Regione ha esposto Giusy Barbagiovanni; così lucidamente inventate, queste, nei gustosi loro revivals riscendonze medioevali e i sapienti riporti orientali calati tra grafica e pittura, scultura e ceramica, nella più accattivante chiave della costumistica e della scenografia teatrale.

Nei lavori di Antelmi che, brindisino di nascita, vive a Torino ormai da trent'anni, può cogliersi soprattutto la portata esistenziale. Stemperata l'angoscia nel compiacimento estetico, non manca di affiorare l'«atavica paura» d'ogni incognita, alimentandone le inquiete malinconie e il senso caduco d'ogni vanità. Ma al di là dei colori più festosi e delle maschere, destinate a rompere la grigia del quotidiano, Antelmi vuol forse spingere ognuno ad esplorare il proprio mondo interiore, ed anzi l'«io» profondo che in ognuno di noi «alberga».

Angelo Dragone

TEATRI

ADUA Il GRUPPO DELLA ROCCA. Sono aperte le iscrizioni (fino al [redacted] marzo) per il seminario di drammaturgia **Sulle tracce del copione** a [redacted] di [redacted] Gozzi e con gli attori del Gruppo della Rocca [redacted] (5-3 al 5-4). Iscrizioni L. 120.000. [redacted] informazioni (dalle 15,30 alle 19) tel. 248.22.78 - 28.78.71.

AGNELLI TEATRO: (v. Paolo Sarpi 117): **Straordinari,** [redacted] serate Teatro e danza dal 23-2 al 7-4, promossa dalla Circoscrizione 2, organizzazione Eskenè in collaborazione con S.O.S.T.E., G.C.T., Assessorato Sport Turismo e Tempo Libero. Ingresso L. 8000, rid. L. 6000, abb. 3 spettacoli a scelta L. 12.000; gratuito per ragazzi fino al 12 anni accompagnati dai genitori, pensionati con tessera A.T.M., disoccupati tesserati. Informazioni: Circ. 2, [redacted] Animatori, tel. 30[redacted].

AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino - Stagione [redacted] **pubblica 1989/1990: 19° concerto.** Questa sera ore 21, domani ore 16,30 direttore Aldo Ceccato: Brahms, sinfonia [redacted] 3 in [redacted] maggiore op. [redacted] **Il mandarino meraviglioso,** [redacted] da concerto dalla pantomima in un [redacted] di Melchior Lengyel. Orchestra [redacted] Torino [redacted] la Rai.

[redacted] **ARCI** [redacted] (v. Preciosa 11, Moncalieri): questa sera ore 21,30 per la rassegna «Pimpiripetta e annusa», [redacted] Compagnia I Soggetti presenta **Bazzakkote.** Testo e regia di Michele [redacted] Mauro. Ingresso soci L. 8000. Per prenotazioni telefonare dopo le 18,30 al 608.1334.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il grande musical [redacted] **Rocky Horror Show** che a grande richiesta [redacted] per soli 6 spettacoli. Dall'1-3 [redacted] prevendita cassa teatro [redacted] 10-13 e 15-19, telefono 669.[redacted].

ERBA: si prenota [redacted] spettacolo Hystrio di Mario Luzi dal 7 all'11/3 - pre[redacted] Teatro, con Paola Borboni e Sebastiano Lo Monaco, Antonella Fattori, [redacted] Pu[redacted], Andrea Bosic, regia di Salvo [redacted]toni. Inf. e pren. c.so Moncalieri 241, [redacted]23.

JUVARRA FOLKSTUDIO presenta lunedì 5/3 ore 21 un gigante de[redacted] Folck Blues **Dave Van Ronk** leggendario chitarrista-cantante americano.

L'OCA NERA - CIRCOLO [redacted] (via San Massimo 14, Torino, tel. 882.336): ore 20,30: Pronto [redacted] tavola, [redacted] 23 in scena compagnia [redacted]. Bo[redacted] L'amour flou.

SCUOLE DI [redacted] E RECITAZIONE

CENTRO DANZA [redacted] presenta: Jacques Alborca, stage di [redacted] 9-10-11 marzo, via Oropa 28, Torino, tel. 871.613.

FLAMENCO [redacted] **DANZA:** Stage [redacted] 2 al 4-3, [redacted] Paolo Patruno e Anna Mostacci. Tel. [redacted].

GINGER: Tre seminari di ricerca espressiva. 1° tema **La poesia e il movime**[redacted]. 3-4 marzo, [redacted]o: Claire Jahier. [redacted]: via Piana 5, Torino, [redacted] 837.692.

IL LABORATORIO [redacted] ge di Pas de Deux con il maestro Joan Boslco, sabato 3 e dom. 4 marzo: C.so Trapani 49, tel. 335.8147.

LO STUDIO DANCE [redacted]: Stage Jazz dance con Don Marasigan il 10-11 marzo. Per prenotazioni e informazioni [redacted]9128.

LO STUDIO DANCE [redacted] Denise Webb e Terry Beeman in stage dal 19-3 al 25-3 dal 30-3 all'1-4. Per prenotazioni e informazioni tel. [redacted].9128.

UISP LEGA DANZA: stage di danze del Maghreb 10-11 marzo [redacted] il [redacted] El [redacted] Cherifa. Tel. [redacted].

RITROVI

[redacted] **BAGATELLE:** (tel. 651.1156): [redacted] Rossa: [redacted] Sala Blù: musica anni 60. Ingr. e cons. L. [redacted].

AMERICA: (via Frejus 27): ore [redacted] La Troupe.

ARLECCHINO: ore 21 orch. Rommy piano bar... cocktail...

CLUB 84: ore 15,30 danze per over 55 [redacted] non, [redacted] 21 «fantastico [redacted] orch. Orsini.

[redacted] **PARC:** ore 21 orch. Nuova Meteora, lunedì lezione e gara di lambada.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando, ore 21 la serata di Elisabetta.

FRENZY [redacted] (Ivrea): ballo liscio, [redacted]. Mauro Migliori. [redacted] 8 marzo «festa della donna» [redacted] con [redacted] spettacolo [redacted] Teo Teocoli.

GARDEN (str. Valsalice 4/a): [redacted] martedì [redacted] venerdì pomeriggio [redacted] 15 danze. Stasera ore 21.

[redacted] **LUCCIOLA:** (corso Taranto 206): ore [redacted] grande spettacolo [redacted] Vito Valenio.

LE ROI: ore 21 [redacted] tutto [redacted] po... [redacted] più.

K11: (Valperga, [redacted], tel. 0124-617.162): domani sera Luca Zanetti, domenica sera Daniele Comba.

[redacted] (Cascine Vica, corso Francia 110, tel. 95.98.267): ore 21 ballo liscio.

SMERALDO: (Chivasso): sabato gran veglione del carnevalone con maschere, [redacted]. Desperados.

TANGO: [redacted] 21 il venerdì elegante.

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra, domani sera [redacted] al ritmo della lam[redacted]. [redacted]. 397.965-335.2603.

MACUMBA - [redacted] (Pinerolo): [redacted] danzante [redacted] orchestra. Tel. 0121/74.115-58.828.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.95.98). Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S).

[redacted] **REVE DISCOTEQUE** (via N. Fabrizi 71): pren. festa private. [redacted]. 740.618.

NAXOS DISCOTECA - MUSIC [redacted] (piazza Gusta 147, [redacted]. 818.169). tutte le sere ore 22, domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri [redacted]: tutte le [redacted] ore 22.

[redacted] **DISCOTECA** (Orbassano, tel. 901.65.78, via S[redacted] 12): [redacted] 21,30 in esclusiva:Mu[redacted] Tropical attrazioni internazionali.

SAN GIORGIO: - P[redacted] - Danze - Va[redacted]: La Piana's Trio - C. Albertina.

TOUT VA [redacted] **CLUB:** (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.508): [redacted] le [redacted] strep-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: [redacted] + [redacted] di Torino. Canzoni, [redacted]. Tel. 514.496 - 586.14.66.

[redacted] E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Tadini.

ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 836.331): Flavio Costantini.

[redacted] **ITALIANA PER IL** [redacted] «NA-[redacted] Biasi Fergola, via S. Tommaso 22/8;

ARTE 121 (via Nizza 121): Aimone, Avondo, Bisi, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Delleani, G. Claudi, Contemr.. Cosola, [redacted] Petris, Follini, Gechel, E. Gela, O. Ghedozzi, G. Ghiduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Merlo, M. Merlo, Onetti, Rayoend, Righini, G. Riva, Roda, Rovaro, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Rajmond. Orario 10-13.

ARTE 80 (Savigliano, Cn, via Cernaia 19, tel. 0172 2922, fax 0172 2922). Adami, Dorazio, Fissore, Nespolo, Veronesi, Valentini. In permanenza grafica e opere uniche (aperto festivi).

AVERSA (via [redacted]. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Imer [redacted], Gianni Longinotti, Luciano Ver[redacted]. In saletta: contemporanei.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.89.05): Jiri Kolar.

GALLERIA LA ROCCA (via [redacted]. Vittoria ang. via Della Rocca): Luigi Veronesi: 24 opere grafiche.

GALLERIE PRINCIPE [redacted]**ENIO:** Arte e Antiquariato, 24 antiquari in un palazzo, via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: 15,30-19,30; sabato [redacted] 10-12,30; 15,30-19,30.

LA MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Similitudes [redacted] the past and those [redacted] the present».

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

MARCO NOIRE (v. Mazzini 45 tel. 835.401): Luigi Mainolfi

PH [redacted] (piazza Hermada 4, tel. 819.00.95): Giuseppe Giannini.

SALA [redacted] **DELLA** [redacted] **REGIONALE** (piazza Castello 165): [redacted] Barbagiovanni. Orario: feriali 10-19, festivi [redacted]. Fino al 3 marzo.

ASSOCIAZIONE [redacted]
GALLERIE ARTE [redacted]

ACCADEMIA: Grafica di: Cantatore, Levi, Maccari, Viani.

[redacted]**TEINCORN**[redacted] (via Vanchiglia 11): opere scelte: Accardi, Biletto, Ruggeri, Schifano, Soffiantino, Strina, Giacone, Mastroianni e altri.

[redacted] tra '800 e '900 oli e disegni.

DAVICO: Colombotto Rosso.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, [redacted]. 540.993): Collettiva 15,30-19,30.

LA [redacted] (via Po 9, [redacted]. 518.994): Giorgio Bonelli, [redacted] Dudovich disegni e dipinti.

LA [redacted] (Asti): Giuseppe Ajmone.

LE IMMAGINI: disegni e incisioni [redacted] maestri italiani.

MICRO' (p. Vittorio 10): Giorgio Giorgi. [redacted] del '900 [redacted].

PIRRA FIN-ART [redacted] (corso Vittorio 82, tel. 543.393): F. Farulli.

PIRRA CERAMICHE: C. [redacted].

MAXI [redacted]
MAGO
CALUSO
CALUSO (011) 983.31.49 - 983.34.89
[redacted] 3 [redacted]
VEGLIONISSIMO [redacted]
GALA' CARNEVA[redacted]
AMBROSIANO
1 CAMALEONTI ★ BLUE STARS
I ballerini della Lambada per una serata entusiasmante L. 60.000

MINICABARET
C.so U. Sovietica 353 - tel 61.36.60
come sempre
[redacted] GALLO
VENERDI' [redacted] SABATO

Prosegue [redacted]
OGGI
[redacted] FARO
ASTERIX, OBELIX E [redacted] FIX TI INVITANO AD UNA NUOVA FANTASTICA AVVENTURA

Il nuovo sconvolgente film del grande regista di «EL TOPO» [redacted] «LA MONTAGNA SACRA»

OGGI AL [redacted] CH[redacted]RLIE CHAPLIN 1

Una straripante invenzione visiva — [redacted] Repubblica

Un film da venerare — Il Manifesto

CLAUDIO ARGENTO presenta
un [redacted] ALEJANDRO JODOROWSKY

DA OGGI AL FIAMMA

Così si è espressa la critica:
«... Un rubino da 90 carati di comicità». IL GIORNO

Titanus DISTRIBUZIONE
TORINO 4ª SETTIMANA

[redacted]A OGGI AL *lilliput* Ridiamo delle nostre nevrosi!

Dall'omonimo, famoso romanzo di Giuseppe BERTO il film che ci vede tutti protagonisti.

«La mano di MONICELLI si rivela magistrale... ispirata [redacted] un GIANCARLO GIANNINI arrivato al culmine della maturità». (Corriere della Sera)

«Una delle migliori interpretazioni [redacted] Giancarlo Giannini». (Il Messaggero)

«Una regia vitalissima, [redacted] concedersi una pausa, fa scaturire ritmi martellanti e travolgenti». (Il Tempo)

OGGI AL REPOSI
Candidato a 8 Premi OSCAR

ORARIO SPETTACOLI: 15 - 17,30 - 20 - 22,30 - Vietato ai minori di 14 anni

OGGI AL LUX «GRANDE PRIMA»

SYLVESTER STALLONE KURT RUSSELL

Due detectives rivali
[redacted] costretti [redacted] collaborare...
anche [redacted] questo potrebbe distruggerli.

Tango & Cash

WARNER [redacted] PRESENTA
UNA PRODUZIONE GUBER-PETERS COMPANY UN [redacted] KONCHALOVSKY
SYLVESTER STALLONE [redacted] RUSSELL "TANGO & CASH" JACK PALANCE
J. MICHAEL RIVA DONALD E. THORIN, A.S.C. HAROLD FALTERMEYER
PETER MACDONALD LARRY FRANCO RANDY FELDMAN
JON PETERS & PETER GUBER ANDREI KONCHALOVSKY
DOLBY STEREO IN TEATRI SCELTI [redacted] WARNER BROS ITALIA

vedere altra pubblicità cinematografica a pagina 7

«Terzine» dalla Divina Commedia, con i giovani del «Nuovo Progetto Prosa», in scena fino a sabato

In [redacted], con umiltà

Il pubblico si ritrova nei versi dell'Inferno

Riconoscere ciò che si conosce già [redacted] che fa parte di noi. Lo spettacolo «Terzine», in scena al Teatro Nuovo dall'altra sera fino a sabato 3 marzo, [redacted] soprattutto questo. Lo rappresentano gli attori del Nuovo Progetto Prosa, cinque ragazzi che [redacted] dividono più di quindici personaggi. Il testo? Dante, naturalmente.

Si è scelto l'Inferno, la cantica più amata, e si è fatto bene: proprio perché al pubblico — una ventina di persone alla "prima", in una settimana greve di spettacoli cittadini — le battute sono familiari [redacted] un ritornello famoso, che si ricanta volentieri.

E sul testo di Dante è davvero basato tutto lo spettacolo. Il Gruppo, umilmente, si è attenuto con scrupolosità [redacted] scritto e, mentre si potrebbe obiettare che [redacted] un'idea registica di fondo, ci si rallegra dell'assenza di quei salti mortali interpretativi che rovinano spesso tante rappresentazioni.

«Terzine» [redacted] nato nell'estate '86, nella rassegna concertistica di Crea e poi [redacted] lavoro didattico da proporre alle scuole. La [redacted] collocazione più adatta rimane certamente questa, ma lo spettacolo regge anche all'e[redacted] del pubblico serale.

In [redacted] soltanto una specie di isoletta su cui i personaggi, [redacted] che appaiono, [redacted]tano [redacted] loro sorte. Dante (Roberto Scappini) incomincia [redacted] viaggio accompagnato da Virgilio (Claudio Bertoni), che lo istruisce. Sul loro cammino, l'incontro con i personaggi più famosi della Divina Commedia, Caron dimonio, gli ignavi, i lussuriosi. Le amate figure di Paolo [redacted] Francesca non possono non commuovere il pubblico, e [redacted] riaffiorano involontari sulle labbra i versi con cui è descritto il loro amore. Fra i golosi, l'irriguardoso Ciacco, poi la violenza bizzosa [redacted] Filippo Argenti. Dalla pietre si erge Farinata, dalla sua prigione arborea [redacted] Pier Delle Vigne.

E ancora tanti altri grandi immortali — Brunetto Latini, Ulisse, Ugolino — recitati via via da Ilaria Aimonetto, Francesco Benedetto e Marco Pejrolo, prima che i due viaggiatori ritornino «a riveder le stelle». Solo musiche (di Luca Pejrolo) e luci accompagnano [redacted] parola di Dante, che risuona sul palco e arriva direttamente al cuore.

[cri. ca.]

Roberto Scappini è Dante in una scena di «Terzine»

Carignano: Marzi-Zannini al break concerto

Una West side [redacted] per pianoforte e [redacted]

Musica «borderline» per il terzo break proposto al Teatro Carignano da Publitalia '80; il saxofo[redacted] infatti uno [redacted] dalla cittadinanza doppia di cui si stenta a classificare il repertorio. Possono dirsi classici autori come George Gershwin e Scott Joplin? Non si guardano con sospetto [redacted] partiture più scanzonate che geniali [redacted] tanti musicisti francesi come Jolivet e Françaix? Quando mai Bernstein scriverà l'opera in grado di renderne immortale la figura [redacted] compositore, oltre [redacted] quella da tempo mitica di direttore? Sono interrogativi cui [redacted] arduo [redacted] la risposta definitiva, che del resto nessuno esige veramente; questa musica fresca, scattante, comunicativa, lontana da problematiche esistenziali, riesce [redacted] all'uomo della strada disposto a ingollare più rapido del solito il panino e a riguadagnare correndo la scriva[redacted] pur di non perdersi l'ora [redacted] di intrattenimento intelligente.

Erano di turno il saxofonista Mario Marzi ed il pianista Paolo Zannini. Americani [redacted] francesi gli autori: si è spaziato da «Scaramouche» di Darius Milhaud [redacted] «West Side Story» [redacted] Leonard Bernstein, passando per Scott Joplin, George Gershwin, André Jolivet e Jean Françaix. Eccellenti i risultati del saxofonista tanto nelle pagine crepitanti, dal respiro breve [redacted] concitato, quanto (soprattutto) in quelle più spiccatamente melodiche. Ugualmente valido il pianista Paolo Zannini. Applausi scroscianti e alcuni bis.

[a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51. Ingr. 8000 rid. 6000
[redacted] delle [redacted] — di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysey Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco. Or.: [redacted] 18; 20,15; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, [redacted]
Vedi Teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele [redacted], Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Urla [redacted] — di Matthew Chapman con J. J. Leigh, P. Coyote, B. Vaccaro; F. Stallone (Usa '89) — Nelle notti di Carol la linea di demarcazione tra sogno e [redacted] la sua normale consistenza evocando incubi [redacted] V. M. [redacted] 44' [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
[redacted] visto [redacted] lontano — di O. Iosseliani con S. Sagna, S. Badji (Francia/Rft/Italia '89) — Un villaggio africano con donne cacciatrici e uomini casalinghi è l'ultimo Eden che ci è [redacted]. [redacted] schiavitù [redacted] Civiltà è in arrivo... N. V. 1h 46' [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
[redacted] - Lei, il diavolo — di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' Commedia. [redacted]: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram [redacted], Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
Harlem Nights — di e con Eddie Murphy, R. Pryor, R. Foxx (Usa '89) — Nella Harlem nera degli Anni 30 un proprietario di nights e suo figlio adottivo cercano di tener testa a gangster sempre più esigenti. N.V. 1h 55' Commedia poliziesca. Or.: 17,55; 20,10; 22,25

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Agisc 5000
Légami! — di Pedro Almodóvar [redacted] Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal p[redacted] in istituti psichiatrici impone un[redacted] feroce [redacted] di film del [redacted]. V. M. 18 1h 41' [redacted]. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. [redacted], Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Santa Sangre — di A. Jodorowsky con Axel Jodorowsky, B. Guerra, G. Stockwell (It. '89) — Felix assiste da ragazzo alla morte violenta e macabra dei genitori. Dopo 20 anni la madre gli riappare con le braccia mozzate. V. M. [redacted] 1h 57' [redacted]. Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
L'[redacted] fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. [redacted] (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 08' Drammatico. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30

Cristallo — v. Gollo 6, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/[redacted], Ingr. 8000
Sorvegliato speciale — di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere [redacted] direttore cattivo fa alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' Avventura. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingr. 8000
Crimini [redacted] — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterston (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Gr[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può [redacted] nere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
Crimini e misfatti — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
Légami! — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, [redacted] ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza forzosa e estrema a una attrice di film del terrore. [redacted] M. 18 1h 41' [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 671.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingr. 8000
Harry, ti presento Sally — [redacted] Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa [redacted]) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può te[redacted] lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Co[redacted]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Asterix e la grande guerra — di Philippe Grimond (Francia '89) — Riusciranno [redacted] di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e [redacted] forzuto Obelix, a vincere [redacted] l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' Cartoni animati. Ap. 20; film 20,45; [redacted]

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/58, Ingresso 8000
Perché proprio [redacted] me? — di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89) — [redacted] rubino bizantino scatena Cia, esercito turco e guerriglia armena contro uno scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 26' Comm. poliziesca. [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
Dimenticare Palermo — di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia '89) — Un italo-americano, candidato alla carica di sindaco di New York, lotta per legalizzare la droga, ma la mafia vuole eliminarlo. N. V. 1h 38' Drammatico. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingr. 8000
Milou a maggio — [redacted] Louis Malle con [redacted] Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — I ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30

[redacted] — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bu[redacted] 58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Il male [redacted] — di Mario Monicelli con G. Giannini, E. Solgnor, S. Sandrelli (Italia '89) — Frustrazioni e nevrosi, amori incerti e difficili rapporti con il padre di uno scrittore che s'interroga sulla sua vita. N. V. 1h 52' Drammatico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lux — [redacted], Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Tango & [redacted] — di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus [redacted], Ingr. 8000/rid. 5000
Ne parliamo lunedì — [redacted] Luciano Odorisio con Elena Sofia Ricci, Andrea Roncato, Sebastiano Nardone (Italia '89) — In un motel di provincia una inquieta e sensuale [redacted] progetta con l'amante l'omicidio del marito. V. M.14 1h 41' Comm. gialla. [redacted]: 18; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30

[redacted] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000/rid. 5000
Scandalo Blaze — [redacted] Shelton con P. Newman, L. Davidovich, J. Hardin (Usa [redacted]) — Il sessantacinquenne governatore della Louisiana, un duro [redacted] e sicuro di sé, s'innamora [redacted] bella spogliarellista di 20 anni. N. V, 1 58' Drammatico. [redacted]: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Seduzione pericolosa — di H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. [redacted] (Usa '89) — Un agente [redacted] New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli [redacted]. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia II — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, T[redacted] 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Dad - Papà — di Gary [redacted] Goldberg [redacted] Jack Lemmon, [redacted] Danson, O. Dukakis (Usa '89) — Un vecchio represso da una vita da impiegato dopo la malattia e il [redacted] riscopre con l'aiuto del figlio la pazzia della vita. N. V. 1h 57' Comm. dramm. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingr. 8000
[redacted] il 4 luglio — di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto [redacted] dal Vi[redacted] sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. [redacted] una storia vera. V. M. 14 2h 22' [redacted]. Or.: 14,15; 16,55; 19,35; 22,15

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000/rid. 5000
La voce della [redacted] — di [redacted] Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysey Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' [redacted]. Ap. 15,30. Film 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] — [redacted] Acqui 2 T. 83.06.21, Tram 13, Bus 53/58/66/70, Ingr. 8000/Agisc 5000
Lassù qualcuno è impazzito — di J. Uys con L. Farugia, H. [redacted], E. Bowen, Nixau (Usa '89) — [redacted] deserto del Kahalari, tra boscimani e animali africani, [redacted] donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino — via Buozzi, 6, Tel. 530.353, Bus 58-58s-61-34, Tram 4-12-15, Ingr. 8000
C'era un castello [redacted] quaranta cani — di [redacted] Tessari con P. Ustinov, R. Alpi, S. Cascio, O. Forest (Italia '89) — Un trentenne milanese e suo figlio trasformano un castello in Maremma in un ricovero per cani. Ma c'è chi vuole mandarli via... N.V. 1h 40' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — [redacted] Roma 336, Tel. 51.17.86, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
Tesoro mi si [redacted] ristretti i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer [redacted] '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — [redacted] Colleasca [redacted], Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000
[redacted] riposo. Domani: **Sono affari di famiglia.**

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
Oggi chiuso, sabato **Salaam Bombay** di M. Nair.

Ambra Teatro — via Chiesa della Salute 77 (tel. [redacted] 187)
Ritorno al futuro 2 — con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson, in dolby stereo. Or.: 20,30; 22,30.

A[redacted] — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)
Domenica: ore 15 e 17. **Chi ha incastrato [redacted]**

Cuore — via Nizza 56 ([redacted] 687.668)
Il [redacted] e il poliziotto — Di e con C. [redacted]. Ore 19,30; 22,15.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322)
Orchidea selvaggia — [redacted] Zalman King [redacted] Mickey Rourke, Jacqueline Bisset. Viet. [redacted]. Or. 20,20-22,20.

Fregoli — piazza Santa Giulia 2 bis (tel. 812.23.12)
Vedi teatri.

Nuovo Od[redacted] — via Venalzio 8 ([redacted] 749.23.62)
Mary per sempre — Un film di M. Risi con M. Placido e C. [redacted] (in night dynamic system). Ap. 20 ultimo 22,20.

Selene [redacted] — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
[redacted] ritrovato — di J. Schatzberg con J. Robards, C. [redacted]. Ore 20,15; 22,30.

V[redacted] — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)
Oggi chiuso. Domenica **Mary Poppins** di W. Disney. Ore 15; 17,10.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
[redacted] degli spiriti — di [redacted] Fellini con Giulietta Masina, Sandra Milo. Ore: 17,30; 20; 22,30.

[redacted] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
[redacted] Furioso — di Luca Ronconi, ore 19,15 primo episodio, ore 21,15 terzo episodio, ore 22,30 quarto episodio, ore 23,30 quinto episodio. Alle 15,30 **La torre di [redacted]**, regia Ronconi.

[redacted] Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Ore [redacted] **Grisbì** (v. o.) di Jacques Becker con Jean Gabin, Jeanne Moreau; ore 18,15 **La [redacted]** (v. o.) di Max Ophuls con Simone Signoret, Danielle Darrieux; ore 20,15 e 22,30 Maria's Lovers (v. o.) di Michalkov-Koncialovski con Natassja Kinski, John Savage

TEATRI

Teatro [redacted] — P. Castello 215, Tel. 88.151
Teatro Regio a Savigliano — [redacted] **Milanollo**, ore 21,15 Concerto Orch. [redacted]. Cherubini del Teatro Regio. [redacted] Conte, musiche: Rossini, Ciaikoski, Beethoven.

[redacted] — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51
Oggi ore 20,45, Il Teatro della Tosse [redacted] **Il frigorifero** di Copi, regia di N. Brandon, con E. Campanati. Posto unico L. 13.000. Prevendita presso T. Adua, h 15,30-19. Tel. 248.2276-287.871

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25/741.31.27
Straordinari questa sera ore 21 la compagnia Io non [redacted] mo... E tu? presenta **Amore carcasi** direzione artistica R. Franco.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Alfieri-T. Stabile — Ore 20,45 la Plexus T presenta Ugo Tognazzi, Arturo Brachetti in **M. Butterfly** di David H. Hwang, regia John Dexter. Spettacolo in abbonamento T.S.T. [redacted] 877.787. Repliche fino al 4 marzo.

[redacted] — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55
[redacted] dell'Angelo — Questa sera, ore 21,15 Arca Azzurra Teatro presenta: **La provincia di [redacted]**, di Ugo Chiti. Premio IDI '89. Inf. e [redacted] 16-19 cassa teatro.

[redacted] — piazza Rossaro, Tel. 880.74[redacted], Tram [redacted]
vedi pagina spett. rubrica Teatri.

Carignano — piazza Carignano 6, [redacted] 53.78.98, Tram 13/16, Bus 61
Carignano/T. Stabile — Ore 20,45 La Comunità Teatrale Italiana [redacted] A. Tiori, [redacted] Lojodice, F. Tamantini, S. Fiorentini in **Marionette, che passione!** [redacted] Rosso di San Secondo, regia di G. Sepe. Spett. [redacted] T.S.T. [redacted], 877.787. Rep. fino al [redacted].

[redacted] Français — [redacted] Pomba 23, Tel. [redacted]
[redacted] 17,30; **Video-jazz.** Ore [redacted]: **Omaggio a Jean Cocteau**, concerto Musicanova (Ravel, Debussy, Franck). Ingresso riservato ai soci.

Colosseo — v. M. Cristina 73, [redacted] 669.60.04, Tram 16/18, Bus 67

Erba — C.so Moncalieri [redacted], Tel. 696.6547
Insolito forza Italia — Questa sera ore 21 Assemblea teatro presenta [redacted] in **Perduti una [redacted]** fino al 4 marzo. Per informaz. [redacted] 771.0226-741.31127, per prevendita tel. 696.6547.

Garybaldi — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011-80.13.701

Gianduja — Sala Giacometta, v. Santa Teresa 5, Tel. [redacted]

[redacted] — [redacted] Cosenza 68, Tel. 359.636, Tram 10/5, Bus 58/62/74
Oggi ore 21,30 il Teatro delle 10 presenta **I cretini al po[redacted] e [redacted] storie** di Campanile, Carsana, Berti, Fayad, Garuti e Vivaldi.

[redacted] Off — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.65.62, Bus 42/47/67

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.56.52, [redacted] 42/47/67
Nuovo progetto prosa — Questa sera ore 20,30 il Teatro della Tradizione Popolare presenta **Terzine**, con I. Aimonetto, C. Bertoni, [redacted] Peyrolo, R. Scappin; regia di Girolamo Angione. Inf. e pren. [redacted] M. D'Azeglio 17. Tel. [redacted]. Ultimi 2 giorni.

Stalk[redacted] Teatro — via L. Da Vinci 172, Grugliasco, tel. 787.117/411.14.37

[redacted] di Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.803, B[redacted]

Teatro Fregoli — P. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.23.12
Compagnia [redacted] Fregoli — Presenta **Verde que te quiero verde** di e con Letizia Gariglio sui testi di Garcia Lorca con Tomas De Los Reyes (chitarra flamenco e voce), Elena Vicini (ballerina flamenco) ore 20,45.

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi 18, t. 511.293. [redacted] **zia** [redacted]. An American production with Randy West. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. [redacted]. **Bocche vogliose** con Tania Foxx, Nina Hartley. Ap. 15 ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Dirty fucking dirty teens.** Dalle 14,30 alle 23, novità assoluta ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.23.85. **Lingua** [redacted] No stop dalle 10. Ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **M[redacted] la pastora** [redacted]. Con Moana Pozzi. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974, [redacted] **zia in** [redacted] Con Lady Godiva. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 65.05.470. **I piaceri di una donna di classe.** Con Tracy Lords. Ap. 14,30. Ultimo 22,30.

MILANO - SEX KING v. Milano 8, t. 568.1525. **Canarie isola del piacere.** No stop dalle 10 all'1 (ult. ore 23,30).

PRINCIPE v. Pr. d'Acaja 45, t. 74.96.851. **La [redacted] di [redacted]** Ap. 15 ult. 22,30.

[redacted] c. R. Margherita 123, t. 436.2092. **Film erotico.** Ap. ore 10 ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Tentazioni carnali.** Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso L. 5000

SPEZIA v. Nizza 170, t. 82.63.817. **Heros.** Con Lola Montre e Bob Malone. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Sotto accusa.

BARDONECCHIA
SABRINA: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi

CARMAGNOLA
LUX: Riposo
MARGHERITA: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

[redacted]
SAN [redacted] Lassù qualcuno è impazzito.

C[redacted]
MARILYN: Seduzione pericolosa.
SPLENDOR: [redacted] mi si sono ristretti i ragazzi.

CHIVASSO
CINECITTA': Che ho fatto io per meritarmi questo?
MODERNO: Kick boxer il nuovo guerriero.
POLITEAMA: Seduzione pericolosa.

COLLEGNO
PRINCIPE: Dimenticare Palermo.
REGINA: C'era un castello con 40 [redacted].
STAZIONE: Harry... ti presento Sally.
STUDIO LUCE: Tesoro [redacted] sono ristretti i ragazzi.

[redacted]
MARGHERITA: Tempi migliori.
[redacted] Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

GRUGLIASCO
ROMA: Tango e cash.

[redacted]
ABCINEMA: Harry... ti presento Sally
BOARO: Dimenticare Palermo
POLITEAMA: Riposo.

[redacted]
KING KONG CASTELLO: Le ragazze della Terra sono facili.

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

[redacted]
MODERNO: Harlem night.
SALA COMUNITA': Riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Due occhi [redacted]
RITZ: Alla ricerca della valle incantata.
ITALIA: Perché proprio a me?

RIVOLI
GIOIELLO: Tango e cash.

SESTRIERE
FRAITEVE: Concerto rock.

[redacted]
CENISIO: 4 pazzi in libertà.

VALPERGA
AMBRA: Seduzione pericolosa.

PrimImpiego®

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI [redacted] LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE E LE IMPRESE

Con questa iniziativa **l'Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto [redacted] questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello [redacted] inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno **inseriti in un elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere i profili a loro necessari.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi [redacted] nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

DATI ANAGRAFICI

Cognome

Nome

Comune di residenza PROV.

Via e n. civico

C.A.P. Tel. PREFISSO

Sesso [M] [F]

Luogo di nascita PROV. DATA

Nazionalità

Stato civile 1 [ ] coniugato 2 [ ] non coniugato

Servizio [redacted] leva:

1 [ ] Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi [redacted] mesi)
Corpo
Anno di congedo

2 [ ] esonerato/riformato

[redacted] [ ] da assolvere. Epoca prevista per la chiamata ANNO

Iscritto all'ufficio [redacted] collocamento

1 [ ] sì, da oltre dodici mesi
2 [ ] sì, [redacted] meno [redacted] dodici mesi
3 [ ] no

INDICAZIONE PREFERENZE

Area [redacted] impiego *(barrare minimo 1 casella, massimo 3)*

1 [ ] Finanza
2 [ ] Amministrazione
3 [ ] Personale [redacted] Organizzazione
[redacted] [ ] Produzione e Servizi/Logistica
5 [ ] Elaborazione Dati
6 [ ] Commerciale/Vendite
7 [ ] Comunicazione/Pubbliche relazioni
8 [ ] Tecnica/Ricerca
9 [ ] Nessuna preferenza

Settore [redacted] attività

Esempio: [redacted], elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... (Se non si hanno preferenze [redacted] indicare)

Tipo di lavoro *(si può [redacted] più di una casella)*

1 [ ] lavoro a tempo pieno
2 [ ] lavoro a orario ridotto
3 [ ] lavoro autonomo

Sede di lavoro

1 [ ] nel comune di residenza
2 [ ] nella provincia [redacted] residenza
3 [ ] nella regione di residenza
4 [ ] ovunque in Italia
[redacted] [ ] anche all'estero

Disponibilità ad effettuare trasferte

1 [ ] sì, frequenti [redacted] per parecchi giorni
2 [ ] solo [redacted] numero limitato e per pochi giorni
3 [ ] non disponibile

REQUISITI [redacted]

Diploma/attestato [redacted] qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno presi in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni.

Tipo di diploma professionale

Durata del corso di qualificazione

1 [ ] biennale 2 [ ] triennale

Nome dell'istituto o del Centro di Formazione

Città PROV.

Anno [redacted] cui è stato conseguito

Diploma [redacted] scuola media superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico, maestro, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo di maturità o diploma

Indirizzo di diploma

Voto di diploma 1 [ ] 36-40 3 [ ] 49-55
2 [ ] 41-48 [redacted] [ ] 56-60

Anno

Nome dell'istituto

Città PROV.

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo [redacted] laurea.

Tipo [redacted] laurea

Indirizzo di laurea

Tesi 1 [ ] compilativa [redacted] [ ] di ricerca

Titolo

Nome dell'Università

Città PROV.

Voto di laurea 1 [ ] 66-90 3 [ ] 101-105
2 [ ] 91-100 4 [ ] 106-110
6 [ ] 110 e lode

Anno in cui è stata conseguita

Eventuale seconda laurea

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Esperienze di specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.):

Indicare per esteso la natura [redacted] disciplina. Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata

Esperienza [redacted] specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Lingue straniere

Lingue conosciute

[1] scolastico
[2] professionale
[3] madre lingua

[1] scolastico
[2] professionale
[3] madre lingua

[1] scolastico
[2] professionale
[3] madre lingua

Conoscenze informatiche

Se si posseggono conoscenze, indicare [redacted] che genere.

1 [ ] sistemi
2 [ ] analisi
3 [ ] linguaggi di programmazione
4 [ ] procedure [redacted] software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare

Patente guida

1 [ ] sì, tipo 2 [ ] no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha avuto precedenti occupazioni (ora cessate) indicare quanto di seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare [redacted] [redacted] più significativa.

[redacted] [ ] lavoro dipendente [redacted] [ ] lavoro autonomo

Settore di attività

[redacted] dell'impresa

Durata [redacted] rapporto (mesi)

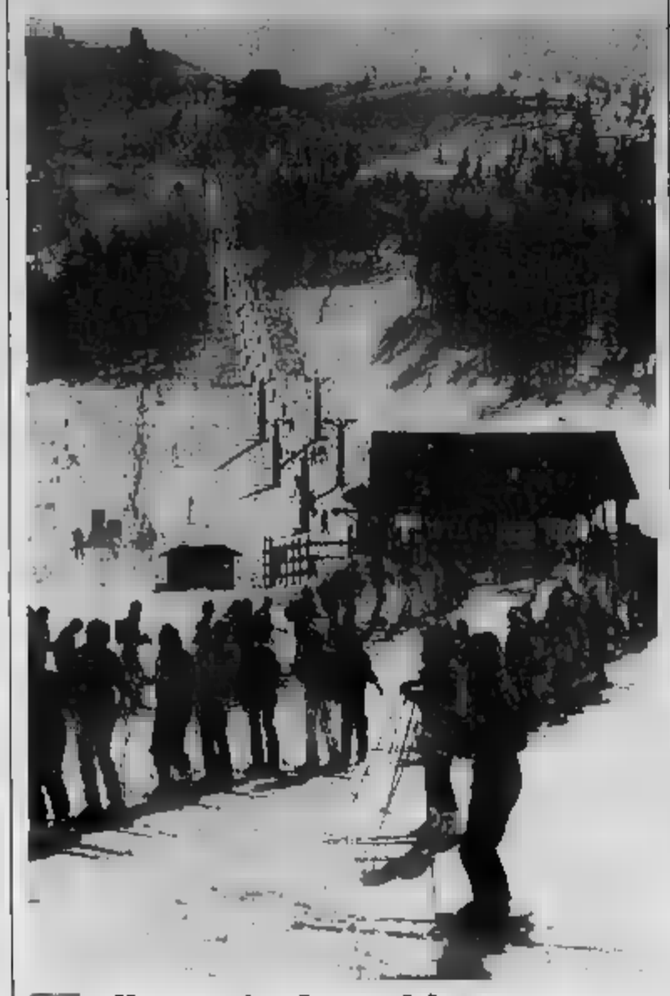
Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicate corrispondono a verità [redacted] ne autorizza l'inserimento nel sistema [redacted] computerizzato "PRIMIMPIEGO" e la diffusione presso le aziende.

Data _____ *Firma* _____

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

VAL DI SUSA



Gli albergatori sorridono

Si prevede un fine-settimana all'insegna del tutto esaurito negli alberghi delle stazioni sciistiche in Alta Valle di Susa, come s'è già registrato nell'ultimo weekend. Da Bardonecchia al Sestriere (nella foto), Sansicario e Sauze d'Oulx, gli impianti di risalita funzionano a pieno ritmo grazie a un innevamento [illegible]. Notevole anche la presenza di turisti stranieri.

Ribordone, grazie all'opera i tre abitanti decidono di rimanere

Un acquedotto gratis

Ex emigrati lo preparano per i rimasti

RIBORDONE. Sono rimaste in tre ad abitare per tutto l'anno a Verlucca, una frazione di Ribordone, nella parte alta della vallata che s'imbocca appena superata Sparone. Tre donne che fino a pochi giorni fa, prima che gli incendi boschivi minacciassero da vicino la loro frazione, erano decise a [illegible] nelle case dove hanno sempre abitato.

[illegible] però Irma Cresto, 77 anni, e le sorelle Clelia ed Elda Verlucca Morlatto, di 74 e [illegible] anni, hanno paura: vogliono andarsene in qualche posto più sicuro, lontano dal pericolo del fuoco.

«Sono venuti in tanti fin quassù a l[illegible] per spegnere l'incendio che rischiava di bruciare la [illegible] frazione: — [illegible] contano le donne — è stata una [illegible] fortuna. Ma la paura che le fiamme possano tornare non [illegible] può cancellarsi». Contro il pericolo di nuovi incendi tutti gli abitanti della frazione — in [illegible]state salgono a 150 fra villeggianti e ribordonesi che tornano nel paese d'origine — si [illegible] mobilitati. Hanno deciso di costruire un acquedotto in grado di garantire [illegible] approvvigionamento idrico costante in [illegible] d'emergenza.

Spiega R[illegible] Pasqualone, coordinatore del gruppo di lavoro: «Per combattere gli incendi boschivi non avevamo acqua a sufficienza: di qui la necessità di realizzare [illegible] nuova condotta che porterà altra acqua alla frazione, utile anche per irrigare orti e alimentare i lavatoi». Trecento dei quasi ottocento metri di tubazione sono già stati posati l'altra domenica: l'acqua è prelevata da un torrente e quindi viene incanalata lungo un percorso che lambisce l'intera frazione. Sul tubo sono sistemati attacchi per le manichette dei vigili del f[illegible].

Ancora Pasqualone: «Domenica prossima dovremo concludere gran parte di questo intervento che ha mobilitato una trentina di persone. Il materiale è stato [illegible] a disposizione dal Comune di Ribordone e dalla Comunità montana Valli Orco e Soana; la mano d'opera è tutta gratuita». Terminato il nuovo acquedotto, verranno ripuliti i boschetti che circondano Verlucca: «Un'azione [illegible]ordinata di protezione civile — dicono nella frazione — per evitare che le fiamme divorino completamente il nucleo abitato. Agli enti pubblici abbiamo chiesto di metterci a disposizione il materiale; tutto il resto è frutto del lavoro di [illegible] persone che d'estate si ritrovano quassù per trascorrere le vacanze».

Irma Cresto e le sorelle Clelia [illegible] Verlucca osservano incuriosite e stupite l'insolita animazione che [illegible] domenica scorsa caratterizza la loro frazione: «Hanno lavorato [illegible] mattina alla sera senza mai fermarsi, grazie a loro forse cambieremo idea e continueremo a rimanere a Verlucca».

Intanto il [illegible] di Ribordone, Ugo Donetti ha assicurato che p[illegible] sarà potenziato anche l'acquedotto comunale che rifornisce la frazione: quello in fase di costruzione non può essere infatti utilizzato a scopi alimentari «anche se all'acqua di quel torrente — dicono con un pizzico di ironia a Verlucca — hanno bevuto migliaia di persone, senza il benché minimo problema per la propria salute, anzi».

L'appuntamento è per domenica prossima all'alba. La parte più dura del lavoro è stata completata: «Restano da ultimare gli allacciamenti delle manichette — dice ancora Pasqualone — e la parte finale di posa della condotta: crediamo di poter rinforzare le squadre di lavoro: in questi giorni molti hanno dato la loro adesione». «Qui a Verlucca siamo abituati a far feste e a divertirci, ma quando si tratta di lavorare nessuno si tira indietro» dicono nella frazione. Così è nato l'acquedotto per Irma, Clelia ed Elda che potranno così rimanere nelle loro case.

[illegible]

LOANA

Una strada per rivivere

LOANA. Per arrivare a Costa Bugni, una delle 92 frazioni di Lo[illegible] in valle Orco, servono buone gambe. Oggi la strada si ferma un chilometro prima delle ca[illegible] dove, per tutto l'anno, vivono [illegible] famiglie. «C'è una vecchia mulattiera che porta alla nostra frazione: — dicono gli abitanti — allargarla è sempre stato impossibile. Da anni il Comune ha promesso di costruire una strada che ci avvicinerebbe [illegible] frazioni e al capoluogo». Adesso il progetto per la strada di Costa Bugni è entrato nella fase attuativa. Dice il sindaco di Locana, Albino Bellino: «Tecnicamente tracciare la [illegible] strada non è stato [illegible]le: c'erano da rispettare i vincoli ambientali; inoltre la conformazione geologica della [illegible] ha richiesto accurate indagini per evitare imprevisti». A disposizione del Comune ci sono già 250 milioni: ne serviranno altri 200 per completare l'arteria che avrà una larghezza di 3,5 metri. Aggiunge il vicesindaco Renzo Bruno Mattiet: «Quasi mezzo miliardo per una strada che servirà ad una ventina di persone può apparire un'enormità. Crediamo però che l'intervento sia importante per far vivere la montagna. Costa Bugni [illegible] vuole diventare una frazione fantasma.

A Mappano

In 5 [illegible] chiedono le poste

MAPPANO. Sarà potenziata la rete idrica, con un miliardo di lire da spendere in primavera per un nuovo pozzo, allacciamenti per le famiglie che ora sfruttano piccoli pozzi artesiani e un serbatoio da [illegible] cubi. Per il [illegible] i cittadini di Mappano, che hanno incontrato gli amministratori di Casalie e Borgaro, dovranno [illegible] aspettare.

Un'assemblea di circa cinquemila persone. Vorrebbero innanzitutto un ufficio postale. Tante le promesse da anni nei cassetti: Caselle dovrebbe preoccuparsi di costruire [illegible] cimitero e un centro polifunzionale con uffici per i vigili, l'anagrafe, i servizi sanitari. Da Borgaro vorrebbero impianti sportivi e una scuola media. La spesa per la scuola e il centro polifunzionale si aggira [illegible] tre miliardi. I progetti sono pronti — hanno detto i due sindaci Giorgio Aghemo (Caselle) e Claudio Sola (Borgaro) —. Aspettiamo i finanziamenti dal Cit». Per quanto riguarda il cimitero e gli impianti sportivi, invece, non c'è ancora nulla di concreto.

Antonio Zappia, presidente [illegible] comitato per i servizi di Mappano, lamenta: «Nel centro [illegible] cominciato a costruire [illegible] piazza, con alberi, panchine, campi da bocce. I lavori sono fermi da un anno: gli alberi sono morti perché nessuno li ha curati, le panchine e l'illuminazione non si sono [illegible] viste.

Manette per tre, hanno seminato il terrore in Canavese

Ko gang della spaccata

Agivano a volto scoperto: gli impiegati hanno fornito agli inquirenti il loro identikit

IVREA. Solo l'assalto alla Cassa di Risparmio di Vistrorio in Valchiusella, due settimane fa, è andato a vuoto. A segno invece tutti gli altri colpi ad uffici postali e banche dell'Alto e Basso Canavese che avevano fruttato parecchie decine di milioni. Sembrava [illegible] facile per la banda che i carabinieri di Venaria sono riusciti a bloccare l'altra notte dopo che i loro colleghi di Ivrea, in collaborazione con il nucleo operativo di Torino, avevano messo insieme parecchi indizi per risalire ai suoi tre componenti.

In carcere [illegible] finiti Adriano Valgrand Pagliero, 39 anni, originario di Castellamonte, ma da tempo trasferitosi a Torino; Damiano Nicosia, [illegible] anni, e [illegible] alio Pruiti Ciarello, 35 anni, entrambi di Torino. Proprio la fallita rapina alla Crt di Vistrorio ha determinato una svolta nelle indagini. I carabinieri sospettavano [illegible] di banda disponesse di [illegible] efficiente basista in zona, e comunque fra i suoi elementi vi fosse qualcuno che conosceva molto bene uffici e banche del Canavese. Il personaggio chiave della banda sarebbe Adriano Valgrand Pagliero che qualcuno avrebbe notato mesi fa nuovamente a Castellamonte dove abitano [illegible] dei parenti. Una presenza la sua da collegarsi probabilmente [illegible] messa a punto delle rapine verificatesi nelle settimane successive. Prima alle poste di Valperga (il 12 dicembre dell'anno scorso), quindi, due settimane dopo a Salassa; all'inizio di gennaio la banda di sposta a Vistrorio, cerca di assalire le poste, [illegible] dopo aver trovato l'ufficio chiuso (l'unico impiegato era uscito per andare in banca) si dirige all'agenzia della Crt. Il 16 gennaio, rapina all'ufficio postale di Feletto, quindi il nuovo e fallito tentativo di rapinare la banca a Vistrorio.

Secondo i carabinieri la stessa banda è responsabile degli assalti alla [illegible] Solla di San Francesco al Campo e Rosta e all'ufficio postale di Avigliana.

In numerosi colpi, i banditi agivano a volto scoperto: i ripetuti controlli dei veri identikit forniti dagli impiegati ha permesso agli inquirenti di giungere alla loro identificazione. I carabinieri [illegible] convinti che i tre [illegible] preparando altri colpi, probabilmente ancora in Canavese. Nel baule delle auto su cui [illegible] stati fermati, i militari hanno scoperto fucili, mazze e arnesi da scasso.

Adriano Valgrand Pagliero, 39 anni

Tempi lunghi per la circonvallazione

Statale bloccata Borgone in tilt

BORGONE. Amministratori e abitanti di Borgone sono in rivolta contro l'Anas perché da maggio [illegible] statale [illegible] Monginevro è bloccata da una serie di lavori. La protesta trova tutti concordi in municipio: «Per ampliare 500 metri di strada i cantieri sono aperti da 9 mesi. Non c'è mai nessuno a lavorare. Andremo a Torino, davanti all'Anas, riuniremo il Consiglio comunale».

Tutto è cominciato nell'87, quando l'impresa di Costantino Rozzi si aggiudicò per [illegible] miliardi la circonvallazione autostradale di Borgone. Compreso anche l'allargamento per [illegible] metri della statale 24, che passa sulla ferrovia Torino-Modane.

Solo nel maggio [illegible] si aprirono i cantieri. Fu espropriata una casa, doveva essere abbattuta, oggi ospita uffici e dormitorio. Poi si è cominciato a lavorare sulla statale, bloccando il traffico [illegible] grossi intoppi al transito internazionale lungo la Val Susa.

I mesi si sono aggiunti ai mesi. «Troppi — afferma il sindaco Maurizio Gillio, impresario — anche perché i lavori procedevano lentamente. Ad ottobre l'Anas ha [illegible] una proroga, poi un'altra ancora: l'ultima scadrà il 15 [illegible]. E sicuramente ce ne sarà un'altra. I cantieri sono semideserti».

L'interruzione [illegible] creando un gran [illegible] in Val Susa: «Non ne possiamo più — dicono a Borgone, dove si stanno [illegible] gliendo firme per una petizione da inviare al prefetto —: il traffico pesante uccide il nostro paese. Perché i lavori non procedono?».

«E' colpa del tempo — spiega l'ingegnere Oliva, capo compartimento dell'Anas —: prima il freddo ha impedito le iniezioni di cemento, [illegible] il vento crea difficoltà agli operai che lavorano sul cavalcavia ferroviario. Però si lavora. Il 15 marzo? Sarà difficile riaprire». «Non avevamo dubbi a proposito — [illegible] il vicesindaco Enrico Castagneri —: ecco perché domani faremo una manifestazione». [g. dol.]

DALLA PROVINCIA

[illegible] SI [illegible] in moto, gravi

Incidente stradale l'altra sera sulla statale dei Laghi d'Avigliana. Un motociclista, Giuseppe Damonte, [illegible] anni, operaio, via Ceva 13, Torino, [illegible] a bordo Laura Rivoira, 15 anni, via Guardia Piemontese 26, Torre Pellice, si è scontrato con una Fiat Tipo, guidata [illegible] Rodolfo Andriani, [illegible] dei Castagni 13, Pino Torinese. Il giovane è stato ricoverato in prognosi riservata alle Molinette, la Rivoira all'ospedale di Pinerolo; guarirà in [illegible] giorni.

[illegible] [illegible] la ricevitoria postale

Ha chiuso i battenti una delle ultime cinque ricevitorie postali d'Italia. L'iniziativa dell'amministrazione postale non è comunque andata a genio agli abitanti della frazione Carrone di Strambino, che hanno deciso di presentare una petizione alla direzione compartimentale [illegible] Pie[illegible] e [illegible] Valle d'Aosta. D'ora in poi, tutto il lavoro che veniva effettuato dalla ricevitoria della frazione, dovrà essere smaltito dall'ufficio centrale di Strambino.

PONT

[illegible] Concorso sull'ambiente [illegible] le scuole

La Comunità montana valli Orco e Soana ed il Parco nazionale [illegible] Gran Paradiso hanno bandito un concorso per gli alunni delle scuole elementari di Pont e della valli inserito in un'iniziativa a carattere europeo che si concluderà nel Parco di Culais, in Francia, con un incontro fra giovani provenienti da tutti i Paesi dell'Europa. Gli studenti [illegible] presenteranno [illegible] spettacolo di animazione teatrale ispirato al tema della tutela ambientale.

IVREA

[illegible] [illegible]

Secondo appuntamento sul tema «La Olivetti e la città» questa sera, [illegible] 21 all'oratorio [illegible] Lorenzo. In programma una tavola rotonda [illegible] gli interventi di Mario Caglieris, Carlo Bertola, Giovanni Maggia, Mario Roy, Valerio Cavagnetto, Ettore Morezzi e Bruno Magistri.

BALME

[illegible] Colpo di notte, [illegible] la [illegible]

Furto inconsueto la scorsa notte: da un box auto del villaggio Alberon è scomparsa una motoslitta di Giacomo Marietta, residente a Mathi e villeggiante a Balme. Sul fatto stanno indagando i carabinieri di Ceres.

[illegible] Consiglio aperto sui [illegible] del [illegible]

Le iniziative intraprese dall'amministrazione comunale a favore dei cittadini colpiti dagli incendi che hanno distrutto tre borgate, [illegible] portate a conoscenza stasera, in un Consiglio comunale aperto.

[illegible] Aiuti per il lupo [illegible]

Il presidente dell'ente per la tutela del lupo italiano, Mario Messi, sollecita la Regione e la Provincia a promuovere interventi di enti e aziende per costituire un adeguato fondo di [illegible] per salvare il lupo. L'Etli che mantiene nel centro di Cumiana circa [illegible] esemplari, si trova da tempo in una grave crisi finanziaria.

[illegible] Rinnovo [illegible] Pro Loco

Mariangelo Pina è [illegible] riconfermato presidente della Pro [illegible] gassinese per i prossimi tre anni. [illegible] affiancato dal vicepresidente Dario Defilippi e dalla segretaria Daniela Morando.

[illegible] Per il Rayneri [illegible] musica

Spettacolo musicale questa sera alle 21 all'Expo Fenulli, dal titolo «La boîte à joujoux», organizzato dal laboratorio di teatro e musica per bambini «Il Flauto Magico». Verranno eseguiti tre balletti: «La scatola dei balocchi», «L'entrata dei guerrieri» e «La turcheria». Lo spettacolo è stato organizzato per il 130° anniversario dell'istituto magistrale Rayneri.

Pinerolo, l'ospedale non ha gli apparecchi

Un'analisi all'Usl? «Ripassi tra un mese»

PINEROLO. Lunghe attese all'ospedale Agnelli per le analisi. Presentando oggi il foglio del medico curante che richiede gli esami di laboratorio, il mutuato potrà presentarsi per il prelievo soltanto fra un [illegible]. La struttura pubblica, non essendo in grado, come stabilisce la norma, di effettuare i prelievi entro i 4 giorni, deve appoggiarsi agli enti convenzionati. Chi ne trae beneficio è l'ospedale Cottolengo insieme ad uno studio medico privato.

Causa del disagio è la restituzione [illegible] macchine di laboratorio alle ditte produttrici. Il laboratorio si trova quindi [illegible] sguarnito di una serie di apparecchiature che negli [illegible]i passati [illegible] permesso di accentrare [illegible] le analisi e di consegnarle puntualmente. A permettere all'ospedale di effettuare tutte [illegible] analisi senza ricorrere a laboratori esterni [illegible] ditte fabbricanti che, con [illegible] [illegible] di accomodato, prestavano le apparecchiature per periodi stabiliti, in cambio di una fornitura [illegible] reagenti.

In pratica l'ospedale non spendeva [illegible] lira per l'acquisto [illegible] macchine, ma si vedeva costretto ad utilizzare esclusivamente i prodotti «dedicati» agli strumenti e venduti dalle stesse ditte fabbricanti.

E' stato un membro del comitato di gestione, Salvatore Cipolla, durante una revisione dei conti, ad accorgersi che all'ospedale Agnelli si spendevano 3 miliardi circa in reagenti forniti in maggioranza dalla stessa ditta. Il comitato di gestione ha imposto alla direzione sanitaria di aprire un'indagine all'interno dell'ospedale.

Per acquistare le apparecchiature si dovranno spendere 240 milioni: l'iter amministrativo della gara d'appalto richiederà un anno prima di arrivare alla consegna.

Verolengo, troppo affollato l'unico agibile

Cento mini-calciatori «Siamo senza campo»

VEROLENGO. Gli sportivi dell'Unione sportiva Verolengo sono in guerra con il Comune, perché l'attuale campo di calcio di via Rimembranza è ormai da anni inadeguato, in modo particolare anche [illegible] terreno di gioco. Su questo campo, che non è neppure regolamentare (52 metri di lunghezza anziché 60), nell'arco della settimana praticano l'allenamento [illegible] squadre under, gli allievi, la compagine di Prima categoria, allenata da Gino Casa, oltre a una sessantina di ragazzi che partecipano alla [illegible] di calcio.

«E' da parecchi anni che gli amministratori comunali [illegible] promettono [illegible] nuovo terreno di gioco. Poiché il campo non è regolamentare, abbiamo dovuto disputare il campionato di promozione 1983-84 sul terreno del Crescentino, con [illegible] le conseguenze e i disagi che ne [illegible] derivate e con il malcontento dei tifosi locali», ricorda mister Casa che tuttavia non demorde.

Aggiunge: «Anche gli spogliatoi attuali non sono più [illegible]icienti; ad esempio, per i ragazzi che frequentano la [illegible] di calcio, abbiamo dovuto sistemare provvisoriamente due box in lamiera, messi a disposizione del nostro presidente Acidea».

Ribatte il sindaco, Renzo Bailo che si giustifica così: «Come amministrazione comunale abbiamo già provveduto a far redigere il progetto [illegible] nuovo campo sportivo che sorgerà in [illegible] scuole medie. Il vero problema sono i finanziamenti». Aggiunge: «Comunque nel prossimo Consiglio comunale provvederemo ad accendere un mutuo per finanziare il nuovo impianto che sta a cuore anche a noi. Sarà forse la volta buona per gli sportivi verolenghesi dopo tanta attesa? [d. an.]

Una lista civica

Pinerolo, il pci dà l'addio a falce e martello

[illegible] In vista delle elezioni il pci sta valutando l'opportunità di presentarsi senza il simbolo del partito. «Al momento non si è ancora assunta alcuna decisione — spiega il [illegible]pogruppo in Comune Alberto Barbero — ma la formazione di una lista aperta è [illegible] novità solo per Pinerolo: a Bologna da anni il partito comunista è presente [illegible] altro simbolo».

«L'interesse per questa iniziativa è molto elevato in città — afferma Paolo Covato, consigliere comunale del pci e principale sostenitore della lista — potremmo raccogliere notevoli consensi nel mondo del lavoro proponendo anche uomini nuovi che sino ad oggi non hanno svolto attività politica».

In ogni caso, spiegano al pci, una lista [illegible] una sua identità netta: «Non possiamo — afferma Barbero — azzerare il bagaglio culturale e politico che abbiamo alle spalle».

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Venerdì 2 Marzo 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Dopo la notte dei cento incendi, anche ieri l'Appennino ha continuato a bruciare

Continua la battaglia del fuoco

L'emergenza non è finita

Un ferito a Morbello, enormi i danni

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Continua l'emergenza incendi. Bruciano i boschi lungo l'arco dell'Appennino e ieri, in particolare, nell'Acquese: a Curtosio e a Morbello. In quest'ultima località c'è stato anche un ferito: Domenico Fallabrino, anni. L'uomo, che collaborava un altro centinaio di volontari a spegnere rogo boschivo in località Valli Guerrina, è caduto ed è stato avvolto dalle fiamme. Salvato dalle guardie forestali, è stato portato all'ospedale di Acqui, dove i medici gli stanno curando ustioni di primo, secondo e terzo grado in varie parti del corpo. La prognosi è riservata.

L'emergenza dunque continua dopo la lunga notte fuoco di martedì che investito l'Appennino dall'Acquese all'Ovadese, al Tortonese e sino alla zona del Penice. «Gli interventi sono stati un centinaio 24 ore, tra martedì e mercoledì — dicono i vigili del fuoco —. Siamo ancora in allarme: la siccità e il vento potrebbero far precipitare nuovo la situazione».

E' stata infatti questa la causa prima roghi, anche spesso ad applicare le fiamme ha contribuito l'imprudenza.

Decine di incendi in poche ore e danni notevoli, anche se difficilmente quantificabili «perché spesso — dicono i vigili del fuoco — i più gravi sono quelli che si scoprono dopo, per gli alberi che devono essere tagliati o per i raccolti perduti».

Sono alcune centinaia milioni, invece, i danni Montaldo Bormida, dove fiamme hanno raggiunto una decina . Il sindaco Giuseppe Rinaldi invierà la documentazione in Regione (la zona è stata visitata dall'assessore regionale Andrea Mignone e dall'ingegnere capo del Genio civile, architetto Luisa Fericili) per richiedere dichiarazione dello stato di calamità naturale. Per far fronte al centinaio di interventi, ai vigili del fuoco si affiancati carabinieri, guardie forestali, volontari. squadre non facevano in tempo a rientrare che dovevano ripartire d'urgenza verso altre località.

Una cronaca convulsa. Incendi Cereseto, Ricaldone, Bandita di Cassinelle, Ponzano, Madonna delle Rocche, Montaldeo. Qualche momento di tregua, poi allarmi Ricaldone, Taglilolo, Montaldeo, Alice Bel Colle, Odalengo Piccolo. E ancora da Sant'Agata Fossili, Fiondi di Bassignana, Moirano d'Acqui e di Lerma, Castellatto d'Orba e Casaleggio Boiro.

«In alcuni momenti sembrava che il fuoco dovesse avere il sopravvento, che tutto fosse inutile — dicono alcuni volontari che hanno operato nella zona di Cassinelle —. Le fiamme no, lambivano le case». A Lerma l'incendio ha investito vasta area divorando sterpaglie e filari di pregiati vigneti, le fiamme hanno minacciato la tenuta Abbazia di Vallechiara Ornella Muti. Sono state fermate a pochi metri dalla proprietà.

Le ore più drammatiche sono vissute Montaldo Bormida dove nel tardo pomeriggio di martedì l'incendio ha preso il via in un vallone dietro il paese le fiamme, spinte dal forte vento, hanno raggiunto le case dalle vie Sotto Castello, Castellaro e Belvedere. Molte abitazioni hanno dovuto evacuate. Mancava acqua e le squadre dei vigili del fuoco al comando dell'ingegner Ugo Riccobono, coadiuvate dai carabinieri, dalle guardie forestali, da moltissimi volontari, sono trovate in grave difficoltà. «Ore drammatiche — dice il sindaco Rinaldi —, il fuoco circondava tutte le case attorno alla chiesa, nel centro storico. E' stata una notte spaventosa. Encomiabile l'opera vigili del fuoco».

Mentre bruciava l'Appennino, allarme anche in Monferrato, per un vasto incendio divampato nell'ex raffineria «Maura» di Coniolo nei cui serbatoi sono stoccati migliaia di litri di pericolose tossiche dell'«Ecosystem». vi le cisterne che contengono residui di idrocarburi. Vere bombe potenziali. Le minacciavano anche di estendersi alla vicina fabbrica di legnami «Ibis». Dopo alcune ore i vigili fuoco hanno domato l'incendio.

La «notte dei fuochi» pletata dagli incendi nel Varzese. Ingenti i danni, valutati ad un miliardo, alla pineta del Monte Alpe, nella zona del Monte Penice, dichiarata oasi naturale per la salvaguardia della formica rufa, nemica della processionaria.

Franco Marchiaro

Chiamato in causa dal Comune per il progetto delle centraline idrauliche

Casale, altri guai per Oddone

L'ex sindaco rischia di pagare 80 milioni

CASALE MONFERRATO. Ancora guai per l'ex sindaco Mario Oddone, socialista. Rischia di dover pagare di tasca propria un'ottantina di milioni per affidato all'epoca in era primo cittadino di Casale.

All'ordine del giorno del Consiglio comunale, convocato ieri sera, stasera e lunedì, è infatti la ratifica di una delibera di giunta del 1° febbraio con la quale è prevista la «chiamata in garanzia» di Oddone in causa il Comune e la ditta «Sesa» di Roma. Tutto ha inizio nei primi Anni Ottanta, quando, appunto, Oddone era sindaco. La «Sesa» avrebbe dovuto fornire Comimpianto centraline idrauliche da collocare lungo Po e il canale Mellana.

Dopo la realizzazione del progetto relativo all'installazione, però, l'operazione ebbe seguito. S'iniziò un contenzioso. In un primo tempo tra i legali della ditta romana e Comune sembrò si potesse trovare un accordo: Comune avrebbe pagato trentina di milioni per progetto e la «Sesa» avrebbe rinunciato chiedere altri milioni, cioè la che le sarebbe spettata secondo le intese prese la passata amministrazione. L'accordo, però, fu concluso e il Comune di Casale fu chiamato in causa con la richiesta versare complessivamente milioni.

Secondo attuali amministratori comunali (in questi anni si sono succedute diverse giunte), però, la «Sesa» fu incaricata degli interventi senza una regolare delibera, ma solo con un avviso da parte dell'allora sindaco, appunto Oddone.

L'esponente socialista (che si dimise dal Consiglio comunale paio d'anni fa) ora viene chiamato direttamente in causa nella . Se fosse riconosciuta esatta versione dei fatti dall'amministrazione comunale, Oddone rischia essere chiamato a pagare di tasca propria quanto il tribunale eventualmente riconoscerà dovuto alla «Sesa».

Sulla vicenda non è possibile l'opinione di Oddone. **(t. f.)**

Inchiesta giudiziaria

«Permanganato troppo caro» E' lite tra Comune e «Tazzetti»

CASALE. La chiamata in causa dell'ex sindaco Oddone è l'unica vicenda giudiziaria che vede coinvolto il Comune e di cui si occupa Consiglio comunale. All'ordine del giorno della seduta c'è infatti anche la ratifica di una delibera di giunta del febbraio con quale gli ti Giancarlo Curti ed Enrico Dagna sono stati incaricati di curare la costituzione parte civile del Comune in un procedimento penale promosso nei confronti della industria chimica «Tazzetti» (ha stabilimento in via Negri).

L'inchiesta giudiziaria è affidata al giudice istruttore Gennaro Di Bernardo ed è ancora alle battute iniziali. E' partita da un esposto nel quale si ipotizza l'accusa di frode.

Al centro della polemica è fornitura al Comune da parte della «Tazzetti» di permanganato, una sostanza utilizzata per il trattamento dell'acqua potabile durante il periodo dell'emergenza idrica.

Il Comune sostiene che il permanganato (valore della commessa: circa settanta milioni) è stato ceduto dall'industria chimica ad un prezzo eccessivo, 800 lire litro, lo trova in commercio 240». La «Tazzetti» si difende sostenendo che quello è l'effettivo costo del prodotto fornito: «E' un prodotto per uso alimentare; se fosse stato per altri utilizzi, anche parte nostra vi sarebbe stata la disponibilità mettere dispo-

L'ex sindaco Mario Oddone

sizione permanganato altro tipo, meno di 200 lire al litro».

Il Comune dinanzi giudice ha comunque confermato la cuse ed ha sospeso i pagamenti per la fornitura.

Ora sarà nominato dal tribunale un perito chimico. L'esperto dovrà indicare prezzo pagato dall'ente pubblico davvero troppo alto oppure se giusto. **(r. s.)**

A Casale

Operaio deruba marocchino

CASALE. Ha rapinato un marocchino mila lire. E' operaio casalese, Gianni Raimondo, di anni, strada Pontestura, dipendente di una azienda monferrina del freddo. E' stato arrestato dalla polizia ieri pomeriggio.

Il derubato è un nordafricano di 14 anni che padre, abitante a Torino, lasciato in città a vendere merceanzia di poco conto. ragazzo è stato avvicinato dal casalese in piazza Battisti, con il pretesto di fare un acquisto. Insieme hanno percorso alcune vie del centro e sono arrivati fino ad un casa abbandonata. Secondo l'adolescente, questo punto Raimondo gli avrebbe aperto la cerniera del giubbotto e gli la forza si sarebbe impadronito del denaro.

Il marocchino ha chiesto aiuto sono accorsi alcuni agenti che erano nelle vicinanze. Sentito il racconto del giovane, hanno arrestato l'operaio. Quest'ultimo, però, respinge categoricamente le accuse. Sarà interrogato probabilmente stamane dal magistrato. **(a. m.)**

Troppo realistico il travestimento, intervengono i carabinieri

Carnevale con il fucile vero

San Salvatore, due denunciati alla sfilata

SAN SALVATORE MONFERRATO. Due professionisti di San Salvatore Monferrato sono finiti nei guai per aver festeggiato il Carnevale con troppo realismo: durante il corteo mascherato di domenica scorsa uno dei due ha consegnato all'amico la propria doppietta per consentirgli di completare meglio il suo travestimento da cacciatore. Per quell'episodio sono stati entrambi denunciati dai carabinieri.

Ora della vicenda si occupa il procuratore della Repubblica di Alessandria, Marcello Parola, che ha aperto un'inchiesta. I due rischiano l'incriminazione e uno di loro anche condanna ad una pena detentiva.

Protagonisti dell'episodio sono un architetto e impiegato di banca di cui per il momento sono state fornite le generalità. Entrambi sono già stati convocati Palazzo di giustizia per essere interrogati dal magistrato.

All'architetto viene contestato «aver consegnato un'arma a persone esperta nel peggiarla». Nei confronti del bancario è stata invece formulata l'accusa più grave di porto abusivo un'arma in luogo pubblico.

Ma che è accaduto esattamente a San Salvatore domenica pomeriggio, durante la tradizionale sfilata dei carri allegorici? Secondo quanto è trapelato, il professionista ha incontrato lungo le vie centro monferrino l'amico bancario, che stava sfilando in compagnia dei suoi due figli (entrambi piccoli). Era travestito cacciatore e le mani stringeva un'arma giocattolo.

L'architetto ha proposto al conoscente «un'arma vera» è andato a casa, ha prelevato il proprio fucile caccia e lo ha affidato all'impiegato. Il bancario ha imbracciato la doppietta ed ha proseguito la sfilata, ovviamente l'intenzione nuocere e non sapendo di commettere un reato.

Una guardia giurata, a volta presente alla manifestazione, è però resa conto che l'impiegato non aveva sé un'arma giocattolo, un fucile vero. L'uomo si è affrettato segnalare particolare ai binieri del paese. I militari subito intervenuti. Hanno sequestrato l'arma e poi hanno convocato in caserma sia il bancario sia proprietario del fucile. loro confronti i militari hanno presentato denuncia, sul tavolo del procura della Repubblica.

L'architetto dovrebbe sela con il pagadi un'oblazione. Più grave la posizione del bancario. Rischia condanne, e attraverso il patteggiamento o dopo un processo.

Emma Camagna

VENTIQUATTR'ORE

Un operaio folgorato

Mortale incidente sul lavoro, ieri mattina poco prima delle dieci, a Voghera. Vittima è dipendente dell'Azienda servizi municipalizzati, Ernesto Pasqualini, anni, sposato, di Ri (via Ugo Foscolo). L'operaio sceso in una cabina sotterranea nelle vicinanze della clinica «Santa delle Grazie», in corso Rosselli, collegato via radio con altri colleghi. Mentre si lavoro, forse perché ha toccato una grata percorsa dalla corrente, è stato raggiunto una scarica elettrica di settemila volt. A nulla è valsa una disperata corsa in autoambulanza all'ospedale.

FRASSINETO

Un altro furto in

Continua la serie di furti nelle chiese monferrine. A Frassineto Po, nella parrocchiale stati rubati due candelabri e nove antichi volumi di musica Il furto è avvenuto tra 16 e il 18 febbraio, ma il parroco don Franco Rossi se n'è accorto diversi giorni dopo.

E' condannato per

Il pretore ha condannato a sei mesi reclusione il pensionato Sergio Balza, Piave, accusato di omicidio colposo. 15 novembre sulla provinciale Valle S. Bartolomeo con l'auto investì l'impiegato dell'Inail Giampiero Borsalino, 45 anni, via Canefri 7, che era in bicicletta morì poco dopo.

BOZZOLE

Tre feriti in uno scontro

Tre feriti in un incidente stradale sulla provinciale Valenza-Casale bivio per Bozzole. Si sono scontrate la «Renault 21» Sergio Dalò, 31 anni, Sartirana, che procedeva in direzione di Casale, e la «Uno» di Guido Provera, 76 anni, di Valenza, Camasio 23, che proveniva Bozzole. Feriti Dalò, la moglie, Clara Michelini, 30 anni, le consorte di Provera, Bianca Benzi, di .

AI LETTORI

ridotte

A causa di agitazioni sindacali dei poligrafici nel quadro del contratto integrativo, ieri «La Stampa» non è uscita in alcune zone; in altre le edizioni incomplete. Ce ne con i lettori.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Alle 16 nella chiesa di Santa Maria Assunta l'ultimo addio a Silvia, Simonetta, Luisella e Paolo

Carezzano è in lutto, oggi i funerali

Le quattro vittime. Dall'alto e da sinistra: Paolo Tomaghelli, 19 anni, che era alla guida, Silvia Sterpi di 17, Luisella [illegible] e Simonetta Traverso, entrambe di [illegible]

Quasi certa la presenza del vescovo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Oggi pomeriggio, alle 16, nella chiesa di Santa Maria Assunta e Sant'Eusebio, a Carezzano Maggiore, si celebrano i funerali dei quattro ragazzi morti nel tragico incidente di martedì sera. Le salme arriveranno da Tortona in mattinata: dopo la funzione religiosa, officiata da don Sandro Ruffini (è data [illegible] probabile anche la presenza del vescovo, monsignor Bongianino), i corpi di Paolo Tomaghelli, Simonetta Traverso e Luisella Ricci saranno tumulati nel cimitero [illegible] paese, quello di Silvia Sterpi invece a Sant'Agata Fossili.

Il paese è in lutto. «Con gli altri loro compagni [illegible] l'[illegible]gria [illegible] Carezzano. Facevano parte di quella [illegible] di giovani che ogni sera si radunava nella piazza principale. La loro [illegible] è [illegible] tragedia per tutti» dice [illegible] abitante con un nodo alla gola. Paolo Tomaghelli, 19 anni, [illegible] l'ultimo di quattro [illegible]. Da poco tempo lavorava come apprendista meccanico alla «Lancia» [illegible] Tortona e da una settimana aveva acquistato la «Delta» targata Roma distrutta nell' incidente. Aveva una grande passione per i motori, nel giu[illegible] aveva conseguito la patente e, non appena [illegible] ha avuto l'occasione, [illegible] acquistato l'auto di cui andava fiero.

Le tre ragazze morte erano tutte figlie uniche. Luisella Ricci, 22 anni, era cresciuta [illegible] Novi dove aveva vissuto fino a tre anni fa, quando il padre, dipenden[illegible] dell' Italsider, era andato in pensione e aveva deciso di trasferirsi a Carezzano. Diplomata in ragioneria, era in attesa di un lavoro; molto volonterosa dava una mano saltuariamente nel bar del paese.

Anche Simonetta Traverso, [illegible] anni, dopo essersi diplomata maestra d'asilo, era in attesa di un impiego. Di tanto in tanto lavorava c[illegible] impiegata «trimestrale» in Comune. Silvia Sterpi, 17 anni, abitava a Torre Sterpi, frazione [illegible] vicino comune di Sant'Agata Fossili, ma era sempre a Carezzano, dove aveva gli amici. Frequentava il terzo anno di segretaria d'azienda all'istituto «Carbone» di Tortona. [illegible] spigliata, aveva la passione del canto. Martedì pomeriggio, dopo il Carnevale in paese, Silvia aveva [illegible] Tortona sull'auto del fidanzato. Al momento [illegible] ritorno, però, [illegible] vettura si era guastata. Il fidanzato [illegible] salito sull'auto di altri amici di Carezzano, mentre Silvia aveva preso posto sul sedile posteriore della «Delta», assieme [illegible] Simonetta [illegible] Luisella.

Alessandro Ponte, 19 anni, l'unico dell'auto ad essersi sal[illegible] (ha una spalla rotta), [illegible] e fianco di Paolo Tomaghelli. In ospedale, dopo aver saputo della tragedia, ha avuto una crisi nervosa e hanno dovuto somministrargli dei sedativi.

Enrico Regalzi

Auto contro un albero

Ponzano Monferrato colpita dalla morte dei due ragazzi

[illegible] Un paese in lutto per i due giovani morti la notte [illegible] Carnevale [illegible] Ceresèto in un incidente d'auto. I funerali [illegible] Maurizio Paltro, [illegible] anni, via Giardini 3, si sono svolti ieri pomeriggio nel piccolo paese monferrino. La salma di Emanuele Scaccabarozzi, [illegible] anni, carabiniere in servizio a Fonzano [illegible] giugno dello scorso anno, sarà invece tumulata oggi a Rovagnato, in provincia di Como.

L'incidente è accaduto poco dopo l'una del mattino di mercoledì lungo la statale Casale-Asti, all'altezza di Ceresèto. I due giovani, a bordo di una «Fiat Uno Turbo» guidata dal carabiniere, stavano tornando [illegible] [illegible] dopo [illegible] [illegible] trascor[illegible] in discoteca.

Dopo aver affrontato una curva, l'auto stava percorrendo [illegible] tratto rettilineo quando, forse per l'eccessiva velocità, Scaccabarozzi ha perso il controllo della «Uno». L'auto dopo aver p[illegible] [illegible] ventina di metri l[illegible] il ciglio erboso, è finita fuori strada. Si [illegible] schiantata contro un albero, [illegible] grande gelso secolare, l'unico presente nella [illegible] nel raggio di circa un chilometro.

L'albero è stato sradicato dall'urto, violentissimo. I giovani sono morti all'istante, tra la lamiere contorte della vettura, che è [illegible] completamente distrutta. Un passante ha avvertito [illegible] immediatamente i [illegible]nieri. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Casale che soltanto dopo tre [illegible] sono riusciti a liberare i due corpi.

[illegible] ritiene che l'incidente sia stato causato dall'eccessiva velocità, ma non si esclude che Emanuele Scaccabarozzi abbia perso il controllo dell'auto per un improvviso malore.

I carabinieri hanno infatti notato che il giovane, quando la «Uno» ha sbandato, non ha tentato [illegible] frenare.

Maurizio Paltro lavorava come operaio alla «Gaiero Ferro» di Casale, viveva con il padre Giuseppe, agricoltore, e la madre, Giovanna Piazzano, impiegata all'ufficio postale [illegible] Fonzano. Lascia anche un fratello, Alberto. [a. m.]

Maurizio Paltro

Emanuele Scaccabarozzi

IN [illegible]

[illegible]

Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende [illegible] che: la ditta «Emmebi», regione Bosco di Solaro, cerca cinque operai qualificati, settore imballaggio cartone, capaci di usare macchine automatiche e semiautomatiche, livello D, per assunzione a tempo indeterminato; [illegible] «Ricardi», di Bosco Marengo, [illegible] dodici operai co[illegible] da adibire a lavori di [illegible]confezionamento uova pasquali, disponibili [illegible] effettuare turni [illegible] lavoro, per [illegible] a tempo determinato [illegible] circa un mese. Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di lunedì [illegible] marzo, muniti di libretto di lavoro, tesserino [illegible] e di stato di famiglia ad [illegible] assegni familiari.

NOVI LIGURE

Una palazzina per «Scrivia»

[illegible] palazzina dello «Officine Cosela» di Novi, in ristrutturazione e destinata ad ospitare il servizio socio assistenziale dell'Usl sarà probabilmente intitolata ad Aurelio Ferrando, il noto capo partigiano conosciuto con il nome di battaglia «Scrivia». L'intitolazione è stata proposta dal [illegible] [illegible] gestione dell'Usl al Comune. «Aurelio Ferrando — si sottolinea all'Usl — fu una figura chiave della Resistenza e protagonista di eventi memorabili che ebbero come teatro in particolare la Val Borbera».

CASALE

[illegible]

con l'Anffas

L'Usl di Casale ha rinnovato [illegible] la sezione cittadina dell'Anffas la convenzione per [illegible] funzionamento del Centro «Colonnello Paolo Signorini» per ragazzi portatori di handicap gravi. Ospita una decina di ragazzi e nel [illegible] l'Usl ha contribuito con 244 milioni.

CASALE

[illegible] [illegible]

In piazza Venezia

Alberi in piazza Venezia a Casale, antistante il [illegible] ortofrutticolo. I lavori di sistemazione dell'area [illegible] cominciati ieri. Sarà rifatta la pavimentazione e verranno [illegible] a dimora due file di alberi. Nella piazza, comunque, non diminuiranno i posti auto.

Alla Saspi danni per mezzo miliardo

Novi, in fiamme l'azienda rifiuti

NOVI [illegible] Danni per circa mezzo miliardo [illegible] un incendio divampato ieri pomeriggio a Novi alla sede della «Saspi», l'azienda che si occupa del servizio di nettezza urbana in città. Non si[illegible] ancora se il rogo è doloso [illegible] accidentale. Il servizio di raccolta rifiuti è comunque garantito.

L'allarme è [illegible] alle 12,45, quando nel capannone della «Saspi», che sorge nella zona artigianale Cipian, è arrivato il capo operaio Giovanni Romagnolo. Ha aperto la porta [illegible] si è [illegible] dinanzi fumo e fiamme. Pochi minuti prima, verso le 12,30, il responsabile della ditta, Carmine Paschino, aveva lasciato per ultimo il capannone e tutto era in regola.

Romagnolo ha subito avvisato i vigili [illegible] fuoco. Inoltre sono accorsi diversi operai e artigiani [illegible] ditte che hanno sede nelle [illegible].

Il fuoco ha distrutto tre camion, [illegible] uno acquistato di recente, del costo [illegible] 270 milioni, inoltre danni [illegible] stati arrecati alla struttura muraria. Vi [illegible] stati minuti di paura per il timore che i serbatoi degli automezzi scoppiassero a causa del calore. L'intervento di Romagnolo e degli altri volontari ha consentito [illegible] salvare dalle fiamme altri quattro autocarri della ditta «Saspi» adibiti alla raccolta rifiuti.

L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco solo dopo più di due ore [illegible] lavoro. Sono intervenuti anche i carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta per scoprire che cosa ha provocato [illegible] rogo. Per [illegible] momento l'incendio sembra inspiegabile. Si [illegible] ipotesi diverse: cortocircuito [illegible] dolo. La «Saspi» esclude comunque come causa del rogo quella di un mozzicone [illegible] sigaretta lasciato inavvertitamente acceso su un [illegible]mo. «Prima di rientrare in magazzi[illegible] infatti, i mezzi sono portati al lavaggio», dicono in azienda.

Solo l'inchiesta consentirà di far luce sull'accaduto. Un rapporto sarà forse inviato già oggi [illegible] carabinieri al magistrato e probabilmente sarà nominato un perito. [m. d.]

Duplicazioni illegali: due denunciati

Porno-cassette fatte in casa

ALESSANDRIA. «Blitz» della Guardia di Finanza nel settore delle videocassette pirata duplicate clandestinamente: l'operazione ha portato al sequestro di [illegible] cassette «hard core», 11 videoregistratori, un televisore, un pannello consolle digital selector, un riavvolgitore per videocassette e 3160 contrassegni Siae. Il tutto [illegible] custodito in un magazzeno di via Rivolta, trasformato in sala di registrazione, di cui [illegible] risultati titolari G.T. e F.B., entrambi alessandrini, [illegible] sono [illegible] denunciati all'autorità giudiziaria. Durante la perquisizione, gli uomini del nucleo di polizia tributaria hanno anche scoperto le schede relative ad oltre 50 negozi di videocassette, i cui titolari [illegible] soliti rifornirsi nel magazzino di via Rivolta.

[illegible] giro d'affari [illegible] [illegible] in Piemonte, Liguria e Lombardia. Oltre ad un negozio alessandrino, il «New Only Video» di via Trotti 79, fra i clienti figurano centri di vendita [illegible] Vercelli, Biella, Alba, Voghera, Mortara, Stradella, Pavia, Vigevano, Salsomaggiore, Reggio Emilia, Modena, Lodo, Sarzana, Alassio, Savona, Albenga, Sanremo ed Imperia.

[illegible] indagini, che [illegible] sono ancora concluse, si sono iniziate circa sei [illegible] fa, quando al comando di [illegible] Crimea si è cominciata a sospettare l'esistenz[illegible] di un traffico clandestino di videocassette a luci rosse, duplicate abusivamente. Controlli ed appostamenti hanno confermato i sospetti e, quando è [illegible] to individuato il magazzino [illegible] via Rivolta, la Finanza è passata all'azione, facendo irruzione nel locale. Oltre alle cassette contraffatte ed al materiale per duplicarle, i militari hanno scoperto indirizzi di clienti, cataloghi, schede aggiornatissime della [illegible] in offerta, adatta a qualsiasi esigenza particolare.

Durante l'operazione i finanzieri [illegible] anche riusciti [illegible] individuare la tipografia, ad Acqui, dove venivano contraffatti i marchi [illegible]. I titolari dei negozi saranno denunciati per commercio illecito. [r. sc.]

CITTA' DI NOVI LIGURE

Apertura della Mostra

NOVI novanta

PROGETTOCITTA'

venerdì [illegible] [illegible] ore 17
in occasione dell'inaugurazione del foyer [illegible]
TEATRO COMUNALE
"ROMUALDO MARENCO"

Confronti serali:

venerdì 2 marzo [illegible] 21
sul tema:
"IL RECUPERO NEL CENTRO STORICO"
sabato 3 marzo ore 21
sul tema:
"IL RECUPERO NEL CENTRO STORICO"
giovedì 8 [illegible] ore 21
sul tema:
"AREE VERDI"
venerdì 9 [illegible] [illegible] 11
[illegible] tema:
"PIANO REGOLATORE
E SVILUPPO DELLA CITTÀ"
sabato 10 marzo ore 21
sul tema:
"STRUTTURE CIVILI
E IMPIANTI SPORTIVI"

IL SINDACO
Mario Angeli

In un opuscolo [illegible] bilancio dei 5 anni d'attività di Telefono amico

«Ascoltatorio» di una città

E stasera c'è un dibattito sull'infanzia

ALESSANDRIA. Un alessandrino diverso dall'idea comune, meno sarcastico [illegible] disilluso, preoccupato non solo di sé, ma anche delle sorti del mondo, che si sente solo di fronte ai piccoli e grandi problemi dell' esistenza. E' il ritratto, sicuramente inedito, che emerge dal racconto di cinque [illegible] di attività di Telefono Amico. Il s[illegible] gestito dall'Asa (Attività socio assistenziale) in collaborazione con l'Usl. L'associazione [illegible] volontariato celebra la ricorrenza [illegible] un nuovo corso di formazione per operatori che partirà a fine mese (le iscrizioni sono aperte tutti i giorni, dalle 18 alle 20, al quartiere Centro, in via Venezia 71) e [illegible] un opuscolo che contiene dati [illegible] riflessioni.

E' un bilancio in attivo: sono aumentate le telefonate, dalle [illegible] dell'85 alle [illegible] dell'anno scorso, [illegible] 120 volontari si sono avvicendati per coprire le undici ore di servizio quotidiane, dalle [illegible] alle 12 e [illegible] 17 all'una di notte, per un totale di 17 mila 885 ore d'ascolto.

E' anche possibile, pur nel rispetto dell'assoluto anonimato che circonda operatori [illegible] utenti, avere qualche notizia in più su [illegible] si rivolge allo 0131/22.29.61. Ci sono intanto moltissimi giovani, tra i [illegible] e i 25 anni, e poi adulti sopra i 50. [illegible] preoccuparsi di più chi chiama sono la solitudine e i problemi [illegible] comunicazione. Ne emerge il ritratto di una città divisa in piccoli gruppi esclusivi, chiusi, dove è difficile ambientarsi. Le persone di età media soffrono invece problemi familiari. Sono storie di disagio, di violenza psicologica, di separazioni. Ma, [illegible] questa [illegible] una informazione che propone un'immagine inconsueta, chi telefona non parla solo di sè e delle proprie disgrazie, ma anche dell'ambiente, dell' inquinamento, delle sorti dell'umanità.

Qualcuno ricorre all'aiuto telefonico per un certo periodo, poi, passata la crisi, sparisce. Ma ci [illegible] anche molti «clienti» assidui. I primi [illegible] per i volontari del servizio indice di riuscita, anche se — premettono — il loro scopo non [illegible] [illegible] ai[illegible] quanto ascoltare. Per i secondi Telefono Amico rappresenta una «stampella» insostituibile per tirare avanti. Ed è anche per loro, per chi trova in una telefonata la forza [illegible] vivere, che l'Asa sta cercando [illegible] arrivare [illegible] un servizio 24 ore su [illegible]. Intanto continuano gli incontri, aperti [illegible] pubblico, [illegible] esperti che affrontano varie problematiche sociali. [illegible] già parlato di alcolismo e di anziani. Stasera, alle 21, nella sala convegni della media Vochieri, la neuropsichiatra Maria Massari Marzuoli e la direttrice didattica Tiziana Oldano affronteranno il tema «Una famiglia a misura di bambino».

Carla Reschia

Pozzolo Formigaro

Maxi-market [illegible] «sì»

[illegible] FORMIGARO. «Abbiamo completato l'ultime formalità: ora attendiamo [illegible] decisione [illegible] Regione». E' [illegible] com[illegible] degli amministratori di Pozzolo dopo la ratifica in Consiglio comunale della [illegible] di giunta favorevole all'apertura in paese [illegible] maxi-market.

[illegible] [illegible] Market» di Novara aveva chiesto di insediare a Pozzolo [illegible] [illegible] suoi supermercati. La proposta aveva trovato il consenso del Comune, ma un fermo rifiuto dei commercianti.

[illegible] Consiglio ha ora approvato la decisione [illegible] giunta, ma non sono [illegible] le discussioni: i partiti di minoranza, pci e psi, hanno [illegible] e manifestato le proprie obiezioni. I comunisti ritengono che [illegible] realtà commerciale di Pozzolo sia molto danneggiata dall'apertura del supermercato. I socialisti sottolineano la mancanza di certezze per quanto riguarda posti di lavoro per i pozzolesi. [m. d.]

Feltrinelli

CHIARA VALENTINI
IL NOME E LA COSA

Viaggio nel Pci che cambia

Come stanno reagendo i comunisti alla proposta [illegible] Occhetto di cambiar [illegible]me e di rifondarsi? Quali sono i drammi, le speranze e le ribellioni che attraversano l'ultimo grande partito comunista occidentale di fronte alla prova più impegnativa?

[illegible]

Vietato uscire prima per seguire i funerali d'un compagno e il «Volta» si ribella

In silenzio contro il preside

Ma il capo d'istituto non arriva: «E' malato»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

L'Itis «Volta» (quasi mille allievi, una delle maggiori scuole medie superiori della città) ieri ha proclamato uno sciopero del silenzio contro il preside. Il capo d'istituto è «reo», secondo gli studenti, di aver concesso l'uscita anticipata di un'ora per partecipare, mercoledì a Serravalle, ai funerali di un loro compagno, Luca Repetto, 18 anni, IV C «informatici», morto sabato in un incidente stradale alla periferia di Stazzano.

«Il silenzio sarà la nostra protesta, un insulto più grave delle parole del preside — dicevano ieri mattina i ragazzi — e non è uno sciopero qualunque. Così replichiamo all'offesa con cui lui ha risposto alla richiesta di uscire un'ora prima, per prendere il pullman e partecipare ai funerali di Luca». Nell'atrio chi non rispettava la consegna del silenzio veniva richiamato all'ordine dai delegati degli studenti: «Ricordate il motivo dello sciopero siamo qui per un amico scomparso. Anche se, come ha detto il preside, "E' morto per i fatti suoi"».

Intanto l'assemblea si affollava: praticamente tutti solidali alla protesta, solo cinque dei 960 iscritti sono entrati in aula. Gli studenti hanno atteso lungo il preside Aldo Dellavalle per dimostrare il loro sdegno: «E dire che non ha mai avuto difficoltà a rilasciare permessi in occasione di incontri sportivi. Di recente tutta una classe ha saltato le lezioni per andare a "fare il tifo" per la nostra squadra di pallamano».

Lo sdegno degli studenti. Un'immagine dell'atrio dell'istituto «Volta» gremito di allievi, ieri mattina durante la protesta

«Ma la morte di Luca non è stato un pretesto per le nostre rivendicazioni — dice Sonia, rappresentante degli studenti —; vogliamo solo umanità, civiltà ed educazione da chi dovrebbe dare un esempio per noi». «Il preside ha mancato di rispetto al nostro dolore — aggiunge Andrea, compagno di classe di Luca —; non lo giudichiamo un uomo né un capo d'istituto. Non è la prima volta che ci troviamo ad affrontare gravi problemi e non di questo preside. All'inizio dell'anno alcune classi sono senza insegnanti e siamo ricorsi al provveditorato. Ma ora la cosa è più grave, perché ci ha ferito nei sentimenti».

Tutti i ragazzi hanno scritto una petizione «per ottenere umanità, civiltà ed educazione». Tra il corpo insegnante serpeggia da tempo il malumore, anche se solo dei docenti acconsente a parlare: «Anche "Volta" è una scuola seria — dice Ugo Avallo, che insegna lettere alla IV C —; gli studenti lavorano, l'istituto sta perdendo prestigio non è certo colpa loro. Il clima che si è creato è dovuto a persone all'interno della scuola e alla politica sbagliata del capo d'istituto. Da qui deriva anche il calo delle iscrizioni». Infatti quest'anno le preiscrizioni sono 198, con una diminuzione oltre il 20 per cento rispetto agli anni passati. Alle 9,20 il preside non era ancora arrivato: una rappresentanza degli allievi è andata in Provveditorato. Mimmo, Alessandro, Gianluca e Alfonso sono poi tornati con la risposta che ha suscitato ironia e sfiducia tra gli studenti: «Il preside è malato, sarebbe venuto a scuola se il medico lo avesse permesso — così hanno raccontato che ha detto loro il vice-provveditore, dottor Roncati —; vi assicuro che prenderemo provvedimenti. Ho già informato il provveditore».

Più formale il successivo comunicato di Roncati, interpellato telefonicamente: «Quello che posso dire è che ho ricevuto una delegazione degli studenti, per il resto sono atti d'ufficio sui quali non posso dare informazioni. Il preside Aldo Dellavalle ci ha informato di non poter essere presente a scuola perché malato, solo questo posso confermare».

Ieri sera è circolata la voce che il professor Dellavalle ha chiesto un congedo provvisorio per malattia. In questo caso la guida del «Volta» dovrebbe passare al vicepreside Domenico Picchio. L'altro ieri il professor Picchio aveva rassegnato le dimissioni dall'incarico, che però sono rimaste sulla carta: il preside ieri era assente e pare non abbia fatto in tempo ad accettarle.

Antonella Mariotti

Chiuso dal '47

Novi apre una parte del teatro

LIGURE. Dopo quasi quarant'anni i tornano al «Romualdo Marenco». Il teatro di via Girardengo è ancora pronto per ospitare spettacoli, ma i locali di servizio (ingresso, foyer e altre stanze al primo piano) sono stati ristrutturati e possono essere utilizzati. La sala del «Marenco» è inagibile dal 1947, mentre l'ultima volta che i novesi usufruirono degli altri locali fu nel 1952, per un veglione.

Per inaugurare la parte restaurata del Teatro (oggi alle 17) il Comune ha scelto «Novi novanta», in specie il libro dei sogni per la città del prossimo decennio. Saranno presentati i progetti d'alcune d'opere ambiziose: da quelli per l'aeroporto «Mossi», alla piscina coperta, al «Marenco» stesso, al museo del ciclismo, al parco dello Scrivia, al recupero della chiesa della Maddalena. Ogni argomento sarà approfondito in un dibattito (sempre nei locali del teatro) durante il quale i potranno esprimere dubbi e richieste agli estensori dei progetti. S'inizia dal 21 con «Il recupero nel centro storico», che avrà come relatori l'ingegnere Grossi Bianchi e l'architetto Melai (responsabili dei restauri al «Marenco»), l'assessore all'Urbanistica Andronico, l'architetto Gozzoli e il presidente Iacp Montecucco. «Novi novanta» propone anche una sezione riservata a 25 giovani architetti che espongono i loro progetti per la città. [l. u.]

San Candido

Ispettori ai depositi Prodes

Il Prefetto convocherà prossimamente la Commissione consultiva per le sostanze esplosive e infiammabili che si occuperà dei depositi della Prodes, a Murisengo, in regione Pirenta. Verrà fatta un'ispezione nell'area dove sorgono i magazzini. E' quanto ha detto l'altra mattina Antonio Setti, portavoce di un gruppo di cittadini di San Candido all'uscita dall'ufficio del Prefetto con il quale la delegazione del paese, accompagnata dal parroco don Giovanni Iviglia e dal sindaco Franco Ferrando, aveva avuto un colloquio.

«Da parte nostra — ha aggiunto — continueremo a batterci affinché siano chiusi i magazzini di esplosivo e l'area sia destinata ad un uso diverso, consono alle esigenze della zona».

Una diversa destinazione dell'area era auspicata anche in occasione di una recente assemblea, durante la quale la maggioranza dei presenti ha suggerito di fornire collaborazione e sostegno affinché «tutta la zona della Pirenta ritorni ad essere un centro di richiamo turistico». Da tempo i cittadini di San Candido si battono contro la polveriera. Recentemente le polemiche si sono riaccese per un'indiscrezione diffusa dal comitato stesso, secondo cui in paese sarebbero arrivati esplosivi più pericolosi di quelli trattati fino «mentre sono sempre vengono rispettate le norme di sicurezza». Ma l'azienda ha smentito. [m. g.]

Ad Alessandria

Pizzeriola blocca un ladro

ALESSANDRIA. Sale in casa per cambiarsi d'abito e scopre un ladro mentre sta tentando di forzare la serratura dell'alloggio: è accaduto l'altro pomeriggio nell'abitazione di Andrea Carpentieri, anni, via Alessandro III 77, gestore della pizzeria «Sorrento» al numero della stessa via.

Dopo una breve colluttazione il mancato ladro è stato bloccato e consegnato alle forze dell'ordine. E' Francesco Lerose, 37 anni, abitante a Genova in via Mantova 61. E' accusato di tentata rapina impropria.

Racconta Andrea Carpentieri: «Poco dopo le 15 di mercoledì mio figlio è salito nel nostro alloggio, di fronte alla pizzeria, per cambiarsi d'abito, ma si è accorto che uno sconosciuto armeggiando vicino alla serratura della porta d'ingresso. Ha cercato di raggiungerlo, ma l'uomo è fuggito in solaio».

Vedendosi preclusa ogni via di fuga, il ladro ha tentato di tutto per tutto ed ha ingaggiato una colluttazione con il padrone di casa (entrambi hanno poi dovuto essere medicati al pronto soccorso).

Ma Francesco Lerose è stato bloccato anche dall'arrivo di altre persone, in allarme dal clamore. Il ladro è stato subito dopo consegnato alle forze dell'ordine e ieri, in mattinata, è stato interrogato dal magistrato. [r. sc.]

L'Usl è certa che la schiuma in Bormida sia uscita dall'azienda, ma come?

Montefluos, un giallo-fiume

Alle accuse replica solo: «Impianti in regola»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Nella massa schiumosa comparsa in Bormida e nella "vasca gessi" dello stabilimento Montefluos di Spinetta sono state trovate sei sostanze eguali. Sostanze nuove, mai scoperte prima nel fiume. Sono dati che indicano l'azienda quale responsabile dell'inquinamento».

Così il presidente dell'Usl di Alessandria, Domenico Marchegiani, ha commentato i risultati delle analisi svolte dalla Clinica del lavoro di Pavia ed elaborati dai chimici del Laboratorio provinciale di sanità pubblica. Con lui, alla presentazione dei dati, c'erano il vice presidente Giovanni Bosio, il comitato di gestione dell'Usl, il responsabile del Servizio di igiene pubblica, dottor Benito Guanti, il direttore del laboratorio, dottoressa Lucia Dalmasso, e l'assessore comunale all'Ecologia, Margherita Bassini.

Le sostanze scoperte sono solventi clorurati (cloroformio, tetracloruro di carbonio, tricloroetano, tetracloroetano e trielina), in percentuali basse ed a bassi livelli tossicologici. «Sono composti poco solubili — ha detto la Dalmasso — non dovrebbero aver provocato l'inquinamento del fiume e delle falde».

Resta l'incidente ecologico e il sospetto che la responsabilità sia da attribuire alla Montefluos, nei confronti della quale il procuratore della Repubblica della pretura di Alessandria, Carlo Carlesi, ha aperto un'indagine preliminare. Negli scorsi giorni una falla si era aperta nella parete in terra della "vasca gessi", i dirigenti dello stabilimento avevano escluso un collegamento tra il guasto e la massa schiumosa nel fiume. Dopo le analisi, preso atto delle accuse di Marchegiani, l'ufficio stampa dell'azienda si limita a confermare «la regolarità e la funzionalità degli impianti».

Indicata la «vasca gessi» all'origine dell'inquinamento, nessuno ha saputo spiegare come le sostanze scoperte dalle analisi siano finite nel Bormida, senza che il collettore che scarica tutti i reflui dello stabilimento. Un altro «giallo» in questa vicenda dai molti dubbi.

Intanto la massa schiumosa è stata aspirata dal fiume (era stata fermata dagli sbarramenti sistemati dai vigili del fuoco). Dodici quintali di materiale sono stati stoccati all'Amiu, in attesa dello smaltimento definitivo.

La cellula Montefluos del pci in un volantino critica la dirigenza dello stabilimento, esprimendo preoccupazione sulla conduzione che potrebbe portare ad una chiusura degli impianti. Lega ambiente e Wwf attaccano la Montefluos e la gestione del Servizio di igiene pubblica. [f. m.]

Inceneritore, il dopo voto

Pci e psi accettano il «no» ma il Comitato non si fida

ALESSANDRIA. L'impianto per lo smaltimento dei rifiuti industriali tossico-nocivi che l'amministrazione comunale intende far costruire dall'Ansaldo nel sobborgo Michele sarà realizzato soltanto con il consenso delle popolazioni interessate.

Questo il giudizio che viene da pci e psi, da sempre favorevoli all'impianto, dopo la plebiscitaria vittoria del «no» al referendum sull'inceneritore svoltosi domenica in nove Comuni: San Salvatore, Cuccaro, Fubine, Lu, Quargnento, Pietra Marazzi, Montecastello, Castelletto Monferrato e Solero.

Ma «questo atteggiamento che ha sapore elettoralistico» non il «Comitato del no» e i sindaci dei Comuni dove è stato votato, che chiedono «risposte serie sul problema dello smaltimento dei rifiuti».

«Il pci — dice il segretario Ezio Guerci — ritiene importante la consultazione popolare e quindi propone il referendum ad Alessandria, fornendo alla gente, che deve decidere se costruire o meno l'impianto, tutte le risultanze di carattere scientifico, a partire dallo studio sull'impatto ambientale. Se la maggioranza dirà no l'impianto non si farà».

Sulla stessa posizione il segretario provinciale del psi Eugenio Ferrero. «Il "no" al referendum di domenica era scontato — dice Ferrero —, perché si era creato un clima di grandissima emotività. Credo potrà discutere con molta più calma quando ci saranno lo studio sull'impatto ambientale e tutti gli altri dati necessari per giudicare l'impianto».

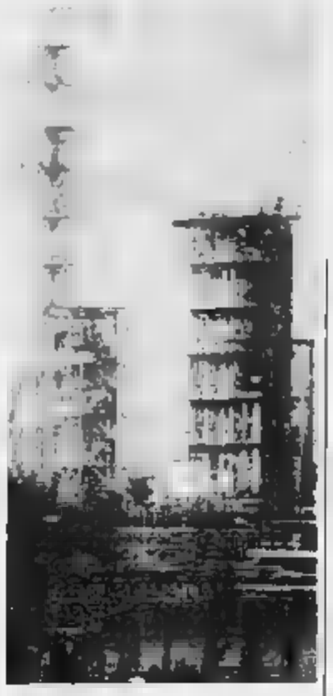
Secondo Ferrero se i tecnici diranno che la zona di San Michele non è idonea all'inceneritore, il problema costruirlo non si porrà neppure. «Se invece — aggiunge il segretario del psi — verrà detto che l'impianto può fare determinate condizioni, dovranno essere consultati gli abitanti. Un referendum che dovrà tenersi prima dell'ok finale all'impianto. E se la maggioranza dirà no, sarà rispettata».

Per la dc, invece, dopo il plebiscitario no di domenica no dubbi. «Occorre — dice il segretario provinciale Roberto Livraghi, capo gruppo in Consiglio comunale — azzerare la situazione, come già da noi richiesto, annullando tutto quanto è stato fatto e decisione ad oggi. Quindi ricominciare da capo a studiare il problema dello smaltimento dei tossico-nocivi».

Per Carlo Peluco psdi, partito da sempre contrario all'inceneritore a San Michele, il problema è ottenere che la Regione annulli il sito individuato nel territorio alessandrino per lo smaltimento dei rifiuti industriali. «I nostri amministratori seguiranno questa strada», conclude Peluco. Mentre il pli, che in Consiglio comunale aveva votato a favore dell'impianto, non ha valutato i risultati del referendum, limitandosi per il momento a prenderne atto.

Il capogruppo dell'msi-dn in Consiglio comunale, Aldo Rovito, considera i risultati del referendum «un vero e proprio plebiscito contro la giunta Mirabelli e la vittoria di quei gruppi, come il nostro, che schierati contro l'inceneritore». Intanto, la proposta del consigliere missino Massimo Griffini, il Consiglio di quartiere di Castelceriolo intende promuovere un referendum il 6 maggio.

Durante incontro tra «Comitato per il no all'inceneritore», i Comuni interessati al referendum, Unione agricoltori e Coldiretti, è stata giudicata altamente positiva l'alta partecipazione al voto (l'80 per cento) e la massiccia percentuale del «no» (97,7 per cento). «Ha vinto — ha detto don Ivo Piccini, presidente del Comitato — l'interesse per la natura, un bene che una volta distrutto è irriproducibile». Giovanni Bosco ha quindi proposto che venga fatto il catasto dei rifiuti e bandito un concorso per uno studio analitico sui vari tipi di rifiuti e per studiare le modalità di smaltimento pensando anche, per i tipi di sostanze, al riciclaggio. [f. m.]



La fabbrica accusa. Secondo i risultati delle analisi eseguite per conto dell'Usl sei delle trovate sono schiumosa nel Bormida anche presenti nella «vasca gessi» della Montefluos di Spinetta

C'E' LA FIERA
ISCRIVITI!
Rivolgersi a:
GESTIONI srl
Alessandria - C.so IV Novembre, 5
Tel. 0131/445644-442727

LA FIERA DI
386
SAN GIORGIO
ALESSANDRIA 21 APRILE - 1°MAGGIO

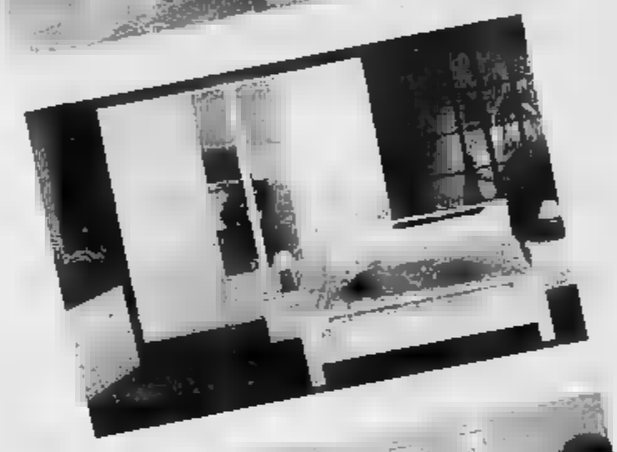
COMUNE DI ALESSANDRIA
ASSESSORATO COMMERCIO
E ANNONA

SCOPRI LA CONVENIENZA

PAGHI IN 60 MESI, ANCHE DOPO UN ANNO

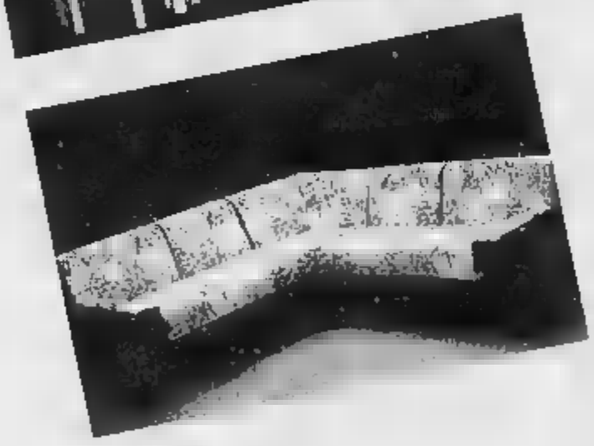
APERTO ANCHE LA DOMENICA

SIMONA
elegante e moderna camera in tinta noce con maniglie laccate comprendente armadio, scrittoio, sedie e comodino. **L. 850.000**



GILDA
camera da letto matrimoniale laccata lucida comprendente letto, comodini, armadio stagionale specchiato, comò e specchio. **L.1.690.000**

DINAMO
funzionale soggiorno angolare composto da elementi differenziati con tavolo e sedie. **L.1.550.000**



PROTEO
prestigioso salotto angolare di design, sfoderabile con motivi a carattere floreale. **L. 990.000**

realizzazione: CENTROSERVIZI - tel. 0143/78623

USCITA CASELLO SERRAVALLE AUTOSTRADA MILANO GENOVA

FOSSATI MOBILI

Via Cassano, 17 - 15069 SERRAVALLE SCRIVIA (AL) - Tel. 0143/65673

Motonautica: un corso del Dlf in preparazione ai Giochi della Gioventù

Quei mini-piloti sul Tanaro

Alla guida degli scafi ad appena dieci anni

NOSTRO SERVIZIO

Avremo presto i mini-motonauti? Sembra proprio di sì, i primi riceveranno il battesimo dell'acqua sul Tanaro. Dal 10 marzo il Dlf-Club motonautico alessandrino organizza un corso di avviamento a questo sport, con lezioni teoriche e pratiche. Le iscrizioni sono aperte: il corso si terrà tutti i sabati, dalle 15 alle 17,30, nella sede fluviale del circolo, in via Vecchia dei Bagliani (tel. 0131/443163).

Una domanda sorge spontanea: per un bambino di dieci anni non è pericoloso pilotare un'imbarcazione a motore? Ruggero Noccioli, presidente del Dlf, fuga ogni dubbio. «Fino ai quattordici anni, il mezzo utilizzato per l'addestramento non supera i 10 cavalli. Tradotto in velocità, significa non oltre i 35 chilometri orari. Sono sicuramente maggiori i rischi per chi si avventura in bicicletta nel traffico cittadino. Tanto più che, sulla barca, c'è anche l'istruttore e l'allievo indossa il casco e il giubbotto salvagente».

L'iniziativa merita di essere illustrata in dettaglio, anche perché rappresenta una novità assoluta. Il consiglio della Federazione nazionale Motonautica è stato eletto pochi mesi e la linea adottata dal neo-presidente, Piero Garavaglia, prevede il coinvolgimento dei giovani fin dall'età scolare. Si spiega così l'inserimento dello sport motonautico nei Giochi della Gioventù 1990, un evento storico che comporta una complessa attività propedeutica.

«E' stato necessario formare un adeguato numero di istruttori regolarmente abilitati e inserirli poi in un albo — spiega Noccioli, che dallo scorso ottobre fa parte della commissione nazionale che svolge compiti organizzativi —. Quindi, sono state vagliate le candidature dei club disposti a ospitare una scuola per verificarne l'idoneità degli impianti».

Al Dlf-Cmn sono stati riconosciuti tutti i requisiti, perché dispone di una sede attrezzata, dotata di gru per gli alaggi e di pontile, e soprattutto perché due validi esponenti della squadra agonistica (Franco Cellerino e Antonio Piccione) hanno conseguito nei mesi di Savona e al Tirrenia il patentino di istruttori.

Le lezioni teorico-pratiche, a titolo completamente gratuito, saranno impartite anche a giovani dai 14 ai 16 anni (e, in tal caso, la licenza di pilota è valida per barche a motore fino a 15 cavalli) e dai 16 ai 23 (fino a 25 cv). L'intenzione della Federazione è quella di varare, entro un termine di tempo ragionevole, una serie di campionati riservati alle categorie giovanili.

«Una scelta destinata a risultare vincente» afferma risoluto Noccioli, che si dichiara molto fiducioso sulla riuscita di questo ambizioso programma. Non c'è che dire, affascina questa idea di mini-bolidi sul Tanaro... L'occhiata di Noccioli è convincente: «Le apprensioni dei genitori sono l'unico ostacolo da vincere — conclude —. Ma ripeto: la velocità è ridotta e non ci sono rischi. E' sicuramente più in pericolo chi attraversa la strada sulle strisce».

Brunello Vescovi

L'INTERVISTA

Già campione di Venezia

Cinquantadue anni ben portati, gli ultimi cinque dominati da una passione travolgente per le imbarcazioni a motore: Antonio Piccione, elemento di punta della squadra corse del Dlf-Cmn, racconta abbia accolto di buon grado questa nuova avventura di istruttore. «Chi va in barca ha splendide sensazioni — dice —, ma deve rendersi conto che in acqua si è soggetti a diritti e doveri. Per questo ho deciso di mettere un po' della mia esperienza al servizio dei giovanissimi che vogliono accostarsi a questo sport».

Vincitore di due Pavia-Venezia e di una «Cento miglia» del Lario (due gare di durata, molto prestigiose), Piccione approdò alla motonautica quasi per caso (L'intenzione era di assecondare la passione di un nipote — spiega —, ma ora sono io il più appassionato») e svolge attività agonistica con continuità e ottimi risultati.

Il team-corse del Dlf-Cmn, al suo esordio nel campionato italiano T ha piazzato quattro piloti nelle prime tredici posizioni (con Piccione ci sono Aldo Malaspina, Piero Gorrino e Lauro Bordini), mentre nella categoria promozionale T 550 Mino Malaspina è stato il migliore in assoluto. Sono arrivati successi anche in gare di durata, come la già citata Pavia-Venezia, e di regolarità («Abbiamo dato qualche dispiacere anche ai liguri», dice il presidente Noccioli). Risultati che dovrebbero ulteriormente migliorare, vista l'attiva opera di propaganda del circolo.

[b. v.]

Rugby: dopo la caduta di Recco

Dlf, rilancio con il Torino?

I campionati di rugby di serie C1 e C2 entrano nella fase cruciale. Sul campo di viale Brigata Ravenna, domenica alle 14,30, il Dlf Alessandria (C1) cerca di rilanciare le proprie quotazioni, affrontando il Rugby Torino, avversario d'alta classifica (attualmente in terza posizione) che nella gara di andata s'impose nettamente. Per gli alessandrini è certo questa l'occasione più propizia per soddisfare la sete di punti che l'attuale posizione in classifica comporta.

Il Torino è una formazione che solitamente concede pochi spazi agli avversari. Tecnicamente il Dlf è in grado di lottare alla pari, ma sul piano del temperamento i mandrogni hanno manifestato, ultimamente, grossi limiti.

«La mancanza di concentrazione — dice il responsabile tecnico, Ezio Zucconi — spesso ci impedisce di fornire prestazioni all'altezza del nostro potenziale. A Recco, nell'ultimo turno, abbiamo subito un'ingiusta decisione arbitrale, determinante per il risultato. I nostri giocatori, una volta d'orgoglio, hanno dimostrato il valore della squadra. Se il livello di gioco espresso in quell'occasione fosse abituale, ora non parleremmo dei rischi di retrocessione, ma di grandi ambizioni d'alta classifica».

Nonostante la sconfitta a Recco, i risultati dell'ultima giornata hanno favorito il quindici alessandrino che ha inoltre le speranze di salvezza.

In serie C2, il Crt Acqui Rugby è invece in corsa per il primato. Nello scorso turno i termali hanno ripetuto la lotta al vertice, espugnando (16-12) il terreno del capolista Torino.

Anche i torinesi hanno impostato la gara sul piano dell'agonismo, con gioco duro e un volto intimidatorio. Il Crt Acqui è riuscito a imporsi con azioni corali che hanno avuto alle corde la difesa avversaria.

«Fortunatamente — dice il presidente dei termali, Gianni Bellati — c'era un arbitro di polso, che ha saputo tenere in pugno la partita, impedendo che degenerasse in rissa». Per l'Acqui ha realizzato una meta Roberto Barattero, mentre Felix Cannata si è distinto nel tiro in quattro pali, con tre calci piazzati e una trasformazione. A sette giornate dalla conclusione del torneo, l'Acqui si trova a un solo punto dal capolista Cus Torino.

Domenica (alle 14,30) sul campo di Mombarone i termali ospitano il Novara, formazione a metà classifica e già sconfitta all'andata per 9 a zero.

Rilanciato dall'ultima serie di risultati positivi, il Novi Chiesa Costruzioni (serie C2) ospita, domenica alle 14,30, proprio il Cus Torino che nella gara di andata si era imposto per 17 a 3. I novesi hanno un gruppo di tifosi in più: i termali che incrociano le dita, sperando in un sorpasso.

Mario Ponti

PALLAMANO

Il Denaldi insegue la capolista Aosta

La nuova tattica della Libertas

Il «weekend» propone il secondo turno di ritorno del campionato misto di serie D-Juniores, mentre in C è previsto una giornata di riposo, in occasione delle gare del «mondiale».

La sosta del torneo permetterà alla Libertas Alessandria di sperimentare in allenamento alcuni nuovi schemi di gioco e di ritrovare la grinta per primeggiare e lottare tra le protagoniste. Gli alessandrini occupano il secondo posto in graduatoria, a due punti dal capolista Viareggio.

La Libertas, allenata da Djurovic, dopo la sconfitta rimediata due settimane fa contro l'Aosta, ha perso il contatto dal vertice con il Viareggio. Nell'ultimo turno gli alessandrini si sono imposti con facilità (38-14) contro l'Aics Spezia, priva di tre assenze.

Il trainer è stato costretto a rivoluzionare l'assetto tattico per le assenze dello squalificato Tosi (fermato per due turni dal giudice sportivo) e del giovane Greco.

I alessandrini riprenderanno le ostilità tra dieci giorni in trasferta a San Martino, poi dovranno giocare (sempre fuori casa) contro Biella, Saregno e Buccinasco.

In questo «tour de force» in trasferta è prevista una sola parentesi in casa, contro il capolista Viareggio. «E' un confronto decisivo per il primato — dice il presidente Paolo Fornari —. Vogliamo giocare in condizioni di forma ottimale».

La classifica (dopo il primo turno di ritorno): Viareggio, 20; Libertas, 18; Aosta, 17; Seregno, 15; Buccinasco e Cedrate, 11; Vigevano e Bergamo, 10; Biella, 5; San Martino, 3 e Aics Spezia, 0.

Nel campionato di serie D-Juniores, il Denaldi Legnami Casale si è aggiudicato (18-16) il derby con il Derthona. I casalesi sono impegnati nella lotta per il primato: in graduatoria sono preceduti solo dal capolista Aosta che domenica alle 14,30 al palasport «Uccio Camagna» affronterà i tortonesi. «E' un confronto quasi proibitivo, contro una formazione ancora imbattuta — dicono i giocatori bianconeri —. Noi, comunque, vogliamo riscattare la sconfitta subita all'andata».

La squadra tortonese, dopo un esordio in sordina, sta recuperando incisività in attacco e ha disputato una grinta le ultime sfide, lottando alla pari con formazioni molto quotate.

I dirigenti hanno dubbi: «La nostra posizione in classifica può che migliorare e così il gioco di squadra — dicono —. Anche se siamo ultimi, disperiamo. In torneo abbiamo perso molte volte con uno svantaggio minimo, per cui garantite molte soddisfazioni. L'impegno della squadra è sempre notevole. Dobbiamo solo risolvere i problemi legati ad acciacchi e infortuni».

[e. r.]

La Spinettese all'assalto di Sassari

Ora il Derthona vuole la serie A

Nel campionato di calcio femminile di serie B il Derthona Valmacca ha surclassato (3-1) la Juventus, rafforzando le speranze di promozione. Ora il Sassari (capolista con due punti di vantaggio) sembra aver smarrito quel gioco brillante espresso nel girone di andata. Un rigore della Macrì e la doppietta della Novello hanno piegato la Juventus, al termine di una gara avvincente. Dice il dirigente Giovanni Spinello: «Domenica ci attende un altro difficile impegno sul campo del Geas di Sesto San Giovanni, ma poi potremo sfruttare il calendario favorevole».

Entusiasmo alle stelle anche per la Spinettese, tornata al successo in modo convincente (1-0) contro il Lucca. Dopo un rigore fallito da Busetto, il gol della Fiorilli ha premiato la determinazione delle alessandrine, impegnate domenica a Sassari.

In serie C, il Borghetto Girls, sconfitto (3-1) sul campo del Real Torino, ha perso anche le residue speranze di promozione. Nonostante la sconfitta, la squadra della Val Borbera ha disputato una buona partita, colpendo due pali e conclusioni della Schmid, che ha messo a segno il gol del parziale 1 a 1. Domenica il Borghetto affronterà in trasferta il Cavagnolo.

Delusioni anche per l'Acqui che ha ottenuto solo un pareggio sul campo dell'Orbassano: il 2 a 2 è stato conquistato con gol di Berta e Piana, ma due pali su tiri della Corso, un rigore negato e altre occasioni sfumate hanno negato alle termali un meritato successo. L'Acqui domenica ospita il Real Torino.

Il serie D, la capolista Raptus ha conquistato la 17 vittoria stagionale, battendo (2-0) il Caselle con doppietta della Spiri. Domenica l'Ozzano riceve il Salsasio.

[w. gl.]

Monica (Spinettese)

BOCCE

Coppa Campioni: 1° round a Casale

Gaiero, lo sprint verso l'Europa

CASALE MONFERRATO. Una squadra casalese, sponsorizzata dalla Ferro, rappresenta l'Italia nella Coppa dei Campioni di bocce, competizione internazionale a cui partecipano anche le formazioni francese, svizzera e jugoslava. Domani si disputa a Casale il primo incontro: alla bocciofila «Junior Gaiero» di Oltreponte, la squadra monferrina affronta il «Fauborg Club» di Ginevra. Domenica, alle 10,30, gli svizzeri saranno ricevuti in Comune dal sindaco Ettore Coppo e dall'assessore allo sport Vittorino Rossi.

Dice il giocatore casalese Giovanni Bazzan: «La Coppa internazionale dei Campioni per club è una novità assoluta nel mondo delle bocce. L'iniziativa è partita dall'Italia e dalla Francia, ma vi hanno potuto aderire solo la Svizzera e la Jugoslavia. Altri Paesi, come l'Austria, la Germania, il Principato di Monaco, che hanno squadre nazionali molto forti, non vantano però formazioni di club abbastanza competitive».

Qualche mese fa a Parigi è stato fatto il sorteggio per gli abbinamenti: l'Italia si misurerà, nelle due giornate eliminatorie, con Svizzera, Francia e Jugoslavia. Per ciascuna nazione scende in campo la squadra che ha vinto il proprio campionato nella passata stagione. Per l'Italia tocca a Casale, nonostante sia arrivata seconda. «Ci spetta di diritto — aggiunge Bazzan — perché la squadra di Bolzano che aveva vinto lo scudetto nel frattempo si è sciolta».

La formazione casalese è composta da Bazzan, Aldo Macario, Giorgio Repetto, Angelo Timossi, Sergio Guaschino, Giuseppe Fenocchio, Carlo Mazzucco, Franco Perata, Flavio Rizzo. Direttore sportivo è Franco Marchese.

Domani si disputano diversi incontri: a terne, coppie e individuali. Alle 15, alla «Junior Gaiero» di Oltreponte, scenderanno in campo la terna formata da Bazzan (primo puntatore), Repetto e Guaschino (bocciatori) e la coppia composta da Macario e Timossi. Per le gare individuali, Repetto, Timossi, Fenocchio e Guaschino si misureranno con gli avversari. Contemporaneamente, a Lione, si scontreranno le altre due formazioni europee.

Sabato 17 sono in programma le sfide di ritorno, con i casalesi impegnati in trasferta a Ginevra. I vincitori di questa prima fase si confronteranno poi nella finale, con incontri di andata e ritorno in programma il 24 e 31 marzo. La somma dei punteggi sarà decisiva per la vittoria. Conclude Bazzan: «Con la Svizzera abbiamo buone probabilità di vincere. Se passiamo il turno, più difficoltà con la Francia, nostra tradizionale antagonista, ma anche la Jugoslavia ha raccolto buoni risultati».

[s. m.]

SPORT FLASH

IN «SECONDA»

Viguzzolo leader con il

Aggancio al vertice del girone M di Seconda categoria: la Viguzzolese, pareggiando (1-1) il recupero di Arquata, ha raggiunto il capolista Casano a quota 32. L'Arquatese è passata in vantaggio al 10' con un bolide dal limite del giovane Paveto, mentre un colpo di testa del terzino Timola al 23' ha consentito alla Viguzzolese di pareggiare. Nel girone E, divisione della posta (0-0) tra Ronzonese e Rondissone.

CALCIO

Grigi, pareggio con il Pavia (1-1)

Quarto pareggio consecutivo per i giovani dell'Alessandria nel campionato Barretti: hanno diviso la posta (1-1) con il Pavia, nel recupero dell'incontro che era stato sospeso a gennaio per il maltempo. Classifica: Torino, 33; Cuneo, 25; Juventus e Vogherese, 24; Alessandria e Pavia, 23; Biellese e Savigliano, 21; Oltrepò, 20; Casale, 18; Pro Vercelli, 16; Carrarese, 12; Savona, 11; Derthona, 10.

CONFERENZA

Il «progetto H» per i disabili

Si svolge domani alle 11 nella sala consiliare di Palazzo Ghilini ad Alessandria conferenza stampa sul «progetto H» per l'inserimento di giovani disabili nei Centri Olimpia di formazione fisico-sportiva.

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
MARZO solo sera
solo sera
D. J. MARCO FERRETTI
COMPACT DISC
BALLO LISCIO
DOMENICA 4
sera
IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA
Salone LA STAMPA Via Roma - Torino
Pubblicità Publikompass
lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

Uno studio della Regione rivela: anche i depuratori inquinano i corsi d'acqua di Novara, Alessandria, Asti [redacted] Vercelli

Fiumi, [redacted] in fin di vita

E la colpa non è solo degli scarichi

[redacted] mappa molto negativa. Ecco i fiumi del Piemonte che tutti i giorni subiscono l'attacco dell'inquinamento

TORINO. L'habitat dei corsi d'acqua piemontesi muore lentamente in pianura. Lo uccidono gli scarichi industriali, urbani e agricoli, ma anche le centrali elettriche, [redacted] cave e gli impianti di derivazione. La conferma viene da una indagine indetta dall'assessorato caccia e pesca della Regione (costata [redacted] milioni).

Che cosa si è scoperto? Che la salute dei nostri fiumi è in grosso [redacted] pericolo. Anzi, in certi casi, [redacted] malattia è irrefrenabile. Si chiama inquinamento chimico e biologico e negli ultimi anni si è accentuato.

Anche i depuratori [redacted]. Le situazioni peggiori si riscontrano in provincia di Torino e Novara, seguono poi le province di Alessandria, Asti e Vercelli. I fiumi più «puliti»? Sono nel Cuneese e sta abbastanza bene.

All'indagine «biotica», cioè realizzata analizzando la struttura delle comunità degli animali acquatici (larve di insetti, piccoli crostacei, molluschi), hanno lavorato per 18 mesi [redacted] biologi e ittiologi delle Usl e delle province, che hanno sondato 100 fra torrenti [redacted] fiumi, compilando in tutto 400 schede. Per ogni fiume è stata stilata una classifica sulla qualità dell'acqua e dell'ambiente e si sono stabilite cinque classi di valutazione.

Le facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino (dipartimento [redacted] e produzione animali) e di Scienze naturali (dipartimento di biologia animale) hanno [redacted] così compilato una prima mappa, che servirà per stilare la [redacted] ittica del Piemonte. Insomma per capire dove [redacted] c'è una possibilità che trote, barbi e temoli ri[redacted] a vivere.

Che cosa si [redacted] scoperto? «Che [redacted] tre tipi di inquinamento — dice il professor Gilberto Forneris, ittiologo, responsabile dell'indagine —: biologico, agricolo e chimico. Non solo. Un grosso punto [redacted] le captazioni idriche per l'irrigazione e le centrali elettriche, che impoveriscono i fiumi. Addirittura molti sono i depuratori che provocano più guai che benefici».

Provincia di Torino. In forte crisi la Dora Riparia, con il primo e l'ultimo tratto in coma. Un disastro ecologico [redacted] il Sangone, il Chisola, il Lemina. Il Banna è un autentico killer: ha più veleni che acqua.

Provincia di Novara. Brutta situazione. Sono [redacted] i torrenti malati gravi (specialmente alla foce): Diveria, Toce, Strona, Fiumetta, Terdoppio. Qualità scadente per il Sesia e l'Agogna. Defunti invece il Bagna e l'Ove[redacted].

Provincia di Vercelli. L'Elva è molto malato a Mongrando; situazione analoga per il Rovasenda, [redacted] Strona a Cossato ed il Sesia [redacted] Oldenigo.

Provincia [redacted] Asti. [redacted] c'è [redacted] d'acqua che si salvi: le condizioni sono pessime per tutti i fiumi.

Provincia di Cuneo. Appare la migliore. Il Tanaro subisce gravi attacchi da industrie farmaceutiche e valle di Garessio; problemi per il Bormida di Millesimo, il Cherasco ad Alba. Inquinato il Gesso [redacted] Borgo S. Dal[redacted]. Molti corsi d'acqua subiscono impoverimenti per le captazioni da irrigazione.

Provincia [redacted] Alessandria. Decisamente inquinati [redacted] «famoso» Bormida; poi la parte finale del Tanaro quando confluisce nel Po. E' leggermente migliorato [redacted] Scrivia, grazie [redacted] collettore fognario.

E il Po, il grande fiume, [redacted] sta? «Lo abbiamo controllato in 21 punti — continua il professor Forneris —: già [redacted] monte di Saluzzo ha sintomi di avvelenamenti; oltre ci sono inquinamenti agricoli. E' attaccato dalle cave a La Loggia, Carmagnola, Carignano; subisce forti inquinamenti biologici a Moncalieri, dove rasenta il collasso». «Dopo Brandizzo — dice ancora Forneris — le [redacted] acque s'impoveriscono per le captazioni idroelettriche, con vistose eutrofizzazioni, alghe e residui fognari, per 40 chilometri. Poi migliora (non troppo) nel Vercellese. Ma [redacted] Valenza (dopo l'immissione del Tanaro) peggiora di nuovo, passando dalla terza alla quarta classe: così diventa molto inquinato».

Giuliano Dolfini

[redacted]

Maira e Varaita puliti

CUNEO. [redacted] politica dei fiumi, decisa in questi anni da molti Comuni del Nord Cuneese, sta ottenendo il giusto premio: Maira, Varaita, ma anche Grana e Mellea, sono i corsi d'acqua meno a rischio del Piemonte. Ma non è tutto. A Savigliano, ad esempio, sta nascendo il [redacted] fluviale [redacted] decine e decine di anatre, [redacted]he e cigni in libertà. E' il primo, importante passo nella lotta all'inquinamento. Ma la notizia più bella per i naturalisti arriva [redacted] Maira e del Varaita. In questi ultimi mesi i due fiumi sono popolati da quasi tutte le specie di [redacted]te (pesce particolare, che vive solo nelle acque più limpide) [redacted] dai gamberetti, che da tempo erano scomparsi, uccisi dall'aumentato tasso di nocività delle acque. L'unico problema riguarda la portata dei fiumi: la scarsità d'acqua potrebbe sconvolgere [redacted] fauna ittica che lentamente [redacted] tornando a vivere come un tempo. [f. pan.]

AGRIHOBBY

Come «congelare» i terreni e ricevere gli aiuti della Cee

Il «congelamento» [redacted] terreni. Proposta della Cee che fa discutere

LA legge sul cosiddetto «set-aside», cioè il congelamento dei terreni deciso dalla Cee per ridurre le eccedenze di alcuni prodotti, sta entrando nel vivo della sua applicazione. Intanto, c'è un'importante, vicina scadenza: per la campagna 1989-90, l'adesione dell'agricoltore dev'essere formalizzata entro il 31 marzo prossimo.

L'agricoltore che intenda ritirare dalla produzione della sua azienda alcuni terreni seminativi deve intanto fare [redacted] «dichiarazione di impegno» che include la domanda di premio. Una copia deve essere trasmessa [redacted] ministero dell'Agricoltura. Tale dichiarazione [redacted] un vero e proprio «contratto di gestione» con il quale il coltivatore s'impegna, [redacted] cambio dell'aiuto, a condurre con precise finalità e a particolari condizioni la propria azienda, [redacted] anche solo una parte di essa.

L'importo degli aiuti è diversificato per fascia geografica [redacted] secondo la destinazione prescelta (in lire per ettaro/anno). Pianura: forestazio[redacted] [redacted] a riposo L. 925.100, pascolo (riduz. [redacted] L. 555.060, [redacted] non agricoli (riduzione del 33%) L. 616.764. Collina [redacted] svantaggiata rispettivamente L. 672.800, L. 403.680 e L. 448.555. Collina svantaggiata e montagna rispettivamente L. 639.160, L. [redacted] e L. 426.127.

Il programma di ritiro dei seminativi si [redacted]: A) [redacted] aziende che intendono sospendere temporaneamente la coltivazione per recuperare la fertilità [redacted] la dotazione di sostanza organica del suolo; B) alle aziende che intendano convertire i seminativi a pascolo, colture forestali [redacted] destinazioni non agricole.

[redacted] differenza tra le due destinazioni è importante. Per «messa a riposo» s'intende la sospensione temporanea della produzione per favorire, in tempi tradizionalmente più lunghi, la ricostituzione della fertilità organica del suolo. E' riservata [redacted] terreni per i quali [redacted] previsto il ripristino della produzione al termine dei cinque anni di impegno. Nei suoli più difficili, di collina [redacted] montagna, poco produttivi [redacted] sottoposti a erosione, è preferibile il rimboschimento. Di norma, tale soluzione [redacted] è invece auspicabile in pianura, dove il recupero della fertilità organica si può ottenere con tecniche agronomiche.

Vediamo ora quali [redacted] gli impegni che l'agricoltore deve assumere:

1) Non distribuire liquami zootecnici;

2) Non impiegare fitofarmaci;

3) Garantire la manutenzione [redacted] delle scoline, delle capezzagne, degli eventuali filari di alberi e siepi confinanti;

4) Regolare la copertura vegetale adottando la soluzione d[redacted] maggese nudo o del maggese verde. Per il primo si lascia l'inerbimento spontaneo, da controllare mediante sfalcio e rilascio sul posto, [redacted] trinciature, della vegetazione; oppure si può fare l'interramento estivo della vegetazione spontanea mediante aratura leggera [redacted] fresatura. Anche per [redacted] maggese verde sono previste due soluzioni: semina di prato temporaneo di leguminosa a ciclo autunno-primaverile, o semina di prato (stabile o permanente).

Se l'azienda intende mettere a riposo i terreni [redacted] rotazione delle superfici, nell'ambito dell'avvicendamento colturale, [redacted] al Servizio provinciale agricoltura, entro il [redacted] settembre precedente [redacted] messa [redacted] coltura delle particelle lasciate incolte nell'annata app[redacted] conclusasi, gli [redacted]tremi catastali e la superficie delle particelle da ritirare dalla produzione per la campagna successiva. In ogni caso, per ogni campagna, la superficie ritirata dovrà rimanere invariata rispetto all'impegno sottoscritto.

Vedremo in successivi servizi come dovranno avvenire la conversione a pascolo, l'imboschimento e l'utilizzo a scopi non agricoli.

Rusticus

RADIO CITY NETWORK
OGGI, [redacted] DIRETTA DA SANREMO,
FESTIVAL!
NOTIZIE, CURIOSITA', PETTEGOLEZZI, INTERVISTE CON I [redacted] DELLA CANZONE INSIEME A [redacted] FERRARIS E [redacted] MAIZZI
SANREMO 40 1951-1990: FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
RADIO CITY NETWORK FM [redacted] - 90.200

DANCING [redacted] BORGOVERCELLI
NELLA SALA DEL LISCIO SI BALLA CON
VENERDI' 2: [redacted]
SABATO 3: [redacted]
DOMENICA 4: [redacted]USIANI
NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA pom. e sera
DISCOTECA con D.J.
MAURIZIO FARE'

Media Azienda Industriale RICERCA
Giovane meccanico con esperienza in pneumatica, [redacted]
Giovane elettricista esperto anche in P.L.C.
Disponibili anche a lavorare all'estero senza MEC. Inviare breve curriculum a: FORNARO, via Parmisetti 4 - Alessandria.

LIS
Salone LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
[redacted] INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

PRESTITI VELOCI A TUTTI da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura o ipoteca su auto o immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA [redacted] Cavour,13
tel.0131/445278-443008

[redacted]
AL [redacted]
3-4 MARZO
SHOWROOM APERTI!
DAL 2 AL 6 MARZO
OGNI 30 MINUTI
COLLEGAMENTI
DIRETTI DALLA FIERA!
(P.ZZA GIULIO CESARE)
IL GIRASOLE
OGNI [redacted] MATTINA, SU CANALE 5, [redacted] 10,30, DAL 4 MARZO AL [redacted] GIUGNO, [redacted] IN TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.
LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Per la pubblicità su [redacted]
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
[redacted] Francesco d'Assisi [redacted]
Tel. (0321) 33.341
[redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

La popolare attrice recita questa sera al Comunale in «Hystrio»

Paola Borboni [redacted]

E a Valenza c'è «Lo specchio di Alice»

Paola Borboni, una delle attrici più note e apprezzate del teatro italiano, sarà protagonista questa sera al Teatro Comunale (l'ex cinema Lux) di Ovada. reciterà in «Hystrio», un dramma di Mauro Luzi. A Valenza, [redacted] al Teatro Sociale va in scena «Lo specchio di Alice», con Valentina Fortunato. Lo stesso spettacolo [redacted] presentato ieri sera al So[redacted] di Tortona.

Quello con Paola Borboni è un appuntamento particolarmente [redacted] dagli appassionati di teatro. «Hystrio» va in scena ad Ovada alle 21, nell'ambito della rassegna «Piemonte a teatro». Il dramma ha per tema centrale il [redacted] la [redacted] comunicazione [redacted] la [redacted] forza nell'ambito [redacted]lla società.

In un'epoca imprecisata, il potere [redacted] ad una dittatura. Le ragioni dello Stato totalitario per affermarsi e per trionfare hanno bisogno dell'esaltazione [redacted] in particolare dell'arte del [redacted]. A Hystrio, attore carismatico, viene chiesto di recitare un dramma, il «Tiberio», che [redacted] regime totalitario [redacted] l'elogio.

L'attore, però, travagliato [redacted] dubbio, rifiuta. E' sostenuto nella scelta dalla figlia del tiranno, Giulia, una figura poeticissima, incarnazione della [redacted] libera [redacted] priva di ogni costrizione. Il rifiuto del grande attore provoca la tragedia. Giulia, amata da Hystrio, viene uccisa e [redacted] lei perisce la vita stessa. L'attore, che non accetterà mai di piegare la propria arte alla meschinità della politica, resta solitario, arcano simbolo del teatro, a contemplare nel deserto di ogni cosa la follia della condizione umana.

«Lo specchio di Alice», un testo che Marco Alderighi ha tratto dal romanzo di Lewis Carrol «Alice nel paese delle meraviglie», [redacted] invece in scena alle 21 al Sociale di Valenza, sempre nell'ambito della stagione di [redacted] regionale «Piemonte a teatro». La regia è di Alessandro Garzella e tra gli interpreti spicca Valentina Fortunato. Il biglietto per lo spettacolo [redacted] 18 mila lire (posto unico).

«Lo specchio di Alice» [redacted] una delle tante proposte [redacted] lettura per una favola che in tutti questi anni ha affascinato molti autori [redacted] registi. Alderighi la ripropone in chiave quasi psicoanalitica, mettendo in scena [redacted] una sola Alice, ma diversi personaggi: Alice bambina, Alice anziana, Alice imputata, Alice giudice [redacted] Alice veggente. Il processo che conclude la storia fantastica di Carrol, diventa [redacted] quasi una «prova di maturità» [redacted] cui [redacted] sottoposta la protagonista. [r. s.]

Paola Borboni, stasera ad Ovada

[redacted]

Tra dibattiti e conferenze [redacted] Gabiano c'è il rock dal vivo

E' un venerdì dedicato alle conferenze e alla cultura.

Numerosi gli appuntamenti [redacted] Casale. «Romania: solidarietà [redacted] la libertà» è il tema trattato, per iniziativa della democrazia cristiana, all'istituto Mazzone, alle 21,15. Intervengono il profugo romeno Alexander Graur e la musicista Liliana Stefanescu. L'assessorato per la Cultura propone, alle 21, nel Salone del Senato, un incontro con il critico teatrale Ugo Volli, docente di filosofia del linguaggio all'Università di Bologna. L'argomento [redacted] «Scrivere lo spettacolo». Il movimento cattolico «Tra le due guerre» è il tema dell'incontro che [redacted] tiene alle 21, in Seminario, nell'ambito della scuola diocesana di formazione socio-politica. Interviene Giovanni Battista Vernier dell'Università di Genova. Della «Christi fidelis Laici» parla don Pietro Palena alle 21 nella chiesa di San Filippo.

Sempre a Casale, si apre oggi al Salone San Bartolomeo [redacted] mostra «Zone umide e parchi fluviali». La rassegna resterà aperta fino a sabato 10 marzo, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 16,30. L'iniziativa rientra nell'ambito di «Conoscere i parchi del Piemonte».

Il libro che narra le imprese del brigante Pippone, al secolo Giuseppe Malaspina, impiccato nel 1863 ad Alessandria, per [redacted] sterminato un'intera famiglia, sarà presentato alle 21, alla biblioteca di Varzi dall'autore, Giuseppe Bonavoglia di Tortona.

Ad Alessandria, alle 15,30, al Teatro Comunale, [redacted] Sala Ferrero, lezione di medicina dell'Unitrè. Il primario otorinolaringoiatra Maurizio [redacted]ratti illustra le patologie dell'udito. Alle 21, all'Istituto Gramsci, in via Faà di Bruno 41, si discute dell'assetto urbanistico [redacted] storico. Al dibattito su «Per un recupero globale del centro storico di Alessandria» saranno presentati alcuni recenti [redacted]di degli architetti Roberto Carpani e Mario Mantelli e di Gian Maria Panizza.

A Viguzzolo, alle 21 nel teatrino comunale, si parla de «La nuova normativa che regola l'uso dei fitofarmaci in agricol[redacted]. Il dibattito è promosso dal psi. Relatore [redacted] senatore Francesco Cimino, sottosegretario all'Agricoltura. Moderatore è il senatore Roberto Cassola, presidente della commissione Industria del Senato.

E dopo tante conferenze [redacted] convegni, un po' [redacted] buona mu[redacted] Alla birreria Il Gabbiano, a Gabiano, alle 22 è di scena la Momo Big Band, una storica rock 'n roll band torinese. Sono Flavio Nicolini, basso, Guido Piron, batteria e percussioni, Johnny Comollo, chitarra, Nico Comoglio, tastiere. Propongono un rock energico, venato di blues ed eseguono [redacted] proprie composizioni sia brani «classici» del rock. [c. ro.]

Sala Ferrero

[redacted]

ALESSANDRIA. Ancora uno spettacolo per i bambini delle scuole dell'infanzia e gli alunni del primo ciclo delle elementari. E' «Favolando» e va in scena domani mattina in Sala Ferrero. Sarà replicato lunedì, martedì e mercoledì della prossima settimana. E' un racconto-spettacolo di nove classici della cultura popolare, liberamente tratti dalla raccolta di Italo Calvino «Le fiabe italiane».

Lo presenta la [redacted] «Giallomare Minimalteatro». La stessa compagnia domani, al mattino e nel pomeriggio, [redacted] in Sala Grande, concluderà le repliche dell'altro spettacolo per i bambini, «Lieto il fine».

Promotore [redacted] rappresentazioni [redacted] sempre il Certes, il Centro regionale di teatro-scuola dell'Ate.

In «Favolando» il novellatore, il musicista, la burattinaia instaureranno con il giovanissimo pubblico un rapporto basato sul gioco [redacted] racconto. E lo faranno sfruttando le molteplici possibilità «scenografiche» della parola, la sua agilità nel creare visioni e suggestioni.

E' una narrazione, [redacted]que di tipo teatrale, rafforzata dall'uso di microscenografie, pupazzi, piccoli travestimenti, trucchi, effetti speciali, musiche e sonorità eseguite dal vivo.

I piccoli spettatori vedranno prender vita sulla scena una serie di personaggi delle fiabe. So[redacted] presi da «Giovanni senza paura», «Zio lupo», «La barba del conte», «Il drago a sette teste», «Belinda [redacted] il mostro», «Giufà, [redacted] luna, i ladri, le guardie», «Giufà e l'otre», «L'uccel bel verde» e «Naso d'argento».

«Lieto il fine» è invece tratto dalla celebre fiaba di Andersen «La Sirenetta». Grazie all'uso di [redacted] telecamera, è un originale tele-racconto. [e. c.]

Con l'associazione Tedeschi

[redacted] in «giallo»

ALESSANDRIA. Si presenta ufficialmente al pubblico alessandrino l'associazione culturale Alberto Tedeschi, intitola[redacted] «padre» [redacted] letteratura italiana del mistero e costituita l'estate [redacted] in città. Gli intenti e le prossime iniziative saranno spiegate durante una conferenza stampa musical-letteraria in programma alle 21,30 al Notturno Club.

All'incontro parteciperanno il presidente dell'associazione, lo scrittore-giornalista ed editore Marco Tropea e Laura Grimaldi, cosutrice [redacted] lui di libri e sceneggiature televisive e [redacted] codirettrice della sua nuova [redacted] editrice, «Interno Giallo». Ci sarà anche lo scrittore argentino di origine alessandrina Miguel Bonasso, [redacted] di numerosi articoli e libri di denuncia dei crimini commessi dalla deposta dittatura militare argentina. Ivan Della Mea, Paolo Ciarchi [redacted] la Mystband proporranno una parentesi dedicata alla musica. Eseguiranno, in tema con la serata, un repertorio di canzoni e melodie «noir».

Fondata alcuni mesi fa, l'associazione, che ha sede provvisoriamente in via Firenze 6, si propone di organizzare mostre, convegni e incontri culturali dedicati alla narrativa popolare, o «gialla» che dir si voglia. La fondazione dispone anche [redacted] una dotazione [redacted] oltre diecimila libri di narrativa popolare, che costituiscono il lascito di Alberto Tedeschi. I volumi saranno, [redacted] un po' di fortuna, [redacted] disposizione della cittadinanza, sempre che si trovi una sede adatta ad ospitarli.

I contatti con la biblioteca civica, infatti, finora [redacted] sono stati molto proficui, [redacted] Danilo Arona e gli altri che in Alessandria si occupano di diffondere il «verbo» dell'associazione Tedeschi, non hanno intenzione di darsi per vinti.

Anzi, stanno meditando di collegare il tutto al recupero e alla valorizzazione di [redacted] altro patrimonio «sommerso», la semi[redacted] biblioteca Ferrero. Letteratura popolare e cinema vanno naturalmente d'accordo e il connubio sarebbe perfetto. Occorrono, come quasi sempre, locali, fondi, finanziamenti e un po' di interesse da parte degli amministratori. E' troppo? Intanto quelli della Tedeschi [redacted] tenaci e vanno avanti a organizzare.

Dopo «Esterno giallo», la manifestazione di stasera, il prossimo appuntamento è per il 4 aprile, con un convegno dal titolo promettente, «Città nera, città grigia», e [redacted] elenco di possibili partecipanti [redacted] più interessante, dal [redacted] che si fanno i nomi di Oreste Del Buono, Corrado Augias, Giorgio Galli, Diego Gabutti e Remo Guerrini.

Tra le manifestazioni collaterali ci [redacted] film in anteprima, lo spettacolo teatrale «I percorsi della paura» presentato da Giorgio Boccassi e Donta [redacted]ggio Sola, alcuni contributi dell'Istituto storico della Resistenza e una mostra fotografica sugli aspetti più inquietanti di Alessandria, città, lo si è già detto, e ora verrà dimostrato, misteriosa e oscura sotto l'apparente e persistente grigiore.

Miguel Bonasso, Laura Grimaldi e Marco Tropea in giornata saranno anche a Casale, alle 18, all'Accademia Filarmonica, ospiti dell'associazione culturale «Il Ponte», dove presenteranno ai monferrini scopi e fini della Tedeschi.

Carla Reschia

Salone
LA STAMPA
Via [redacted] 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità
Publikompass
Da [redacted] a venerdì: 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30

LE NOSTRE LINEE PER LE [redacted]
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
[redacted] SNAV

MUSIC HALL
SIMBOL
BALLO LISCIO
Domani sera [redacted]
Domenica 4 [redacted]
Martedì 6 SAVINI
Tutti i festivi pomeriggio
D.J. MUSIC
SERVIZIO PULLMAN
DA PIAZZA STAZIONE DI
ACQUI - ALBA - NIZZA - CANELLI
STATALE ASTI [redacted]
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

Franco Venturi
Settecento riformatore
L'Italia dei lumi
2. La Repubblica di Venezia (1761-1797)
Un appassionato dialogo di secoli nell'illuminismo veneto: la volontà della ragione e la [redacted] storica.
«Biblioteca [redacted] cultura storica», pp. XIII-478 con 41 illustrazioni fuori testo, L. 85 000
Einaudi

[redacted]
l'erba voglio
[redacted]
"... dai primi passi ai primi appuntamenti"
l'erba voglio
ALESSANDRIA
CORSO ROMA 108
TEL. 0131 63.895
l'erba voglio
CASALE
P. S. FRANCESCO - VIA S. CROCE 1
TEL. 0142 54.929

[redacted]
IMPORTANTE GRUPPO NAZIONALE [redacted] FORTE [redacted] ASSUME:
GERENTI DI SUPERMERCATI
Si richiede: Esperienze di gestione congruenti [redacted] posizione, conoscenza assortimento alimentare a gamma merceologica completa, capacità di operare su obiettivi di vendita - produttività prefissati, capacità gestione [redacted] umana.
Prevediamo: Inquadramento ai massimi livelli del commercio, retribuzione e incentivi in grado di soddisfare [redacted]andidati di elevata professionalità, concreta opportunità [redacted] carriera relativamente ai risultati raggiunti.
[redacted] MERCEOLOGICO
Inserimento: Contratto di formazione lavoro
Addestramento: Corsi su tecniche [redacted] vendita, merchandising, gestione assortimento food, conduzione del personale; stages nelle [redacted]
Requisiti: Età non superiore ai [redacted] anni.
Inviare dettagliato curriculum [redacted] Publikompass 636 10100 Torino.

GIARDINAGGIO
PUBBLICITARIO

Potatura alberi da frutta, cespugli decorativi, rosai. Fornitura piante e fiori. Numerosissime referenze. Tel. 0165/235.006 44.220 - 257.577

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

GIARDINAGGIO
PROMOTECH

Manutenzione e sistemazione aree verdi: condomini, scuole, cimiteri, parchi. Prodotti ecologici per l'agricoltura Numerosissime referenze. Tel. 0165/235.006 44.220-257.577

Venerdì 2 Marzo 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La B.V.A., istituto regionale, cercherà un collegamento in Francia

Una banca per l'Europa

«Tassi più alti per i risparmiatori»

AOSTA
SERVIZIO

Banca Valle d'Aosta è nata soprattutto per consentire alla nostra regione un collegamento con le strutture economiche a livello europeo. Sono parole del presidente della banca regionale (primo caso italiano), Silvano Giansoldati, professionista con grande esperienza nel settore finanziario.

Giansoldati ancora: «Alla firma dell'atto questo concetto è stato espresso con molta chiarezza dal rappresentante del Monte dei Paschi di Siena, che ha ricordato la notevole interessi a livello internazionale della banca.

In fase costituzione delle quote azionarie della B.V.A (questa la sigla che caratterizza la nuova struttura finanziaria regionale) si era molto parlato di una partecipazione del Crédit Lyonnais, per dare un «respiro» ancora più europeo all'iniziativa.

«E' vero — dice il presidente Giansoldati —. Vi stati contatti con il Crédit agricole, altra grossa francese. In fase conclusiva però non se n'è fatto nulla, ma non è escluso che ne possa riparlare qualche tempo». Al momento da parte della giunta regionale sono stati privilegiati due «partners» italiani qualificati come la Cassa Risparmio di Torino e il Monte dei Paschi Siena che assommano due elementi importanti: essere «forti» a livello internazionale, anche presenti in Valle (da più anni l'istituto torinese, più di recente la banca senese, da quando è diventata proprietaria di maggioranza del Banco Valdostano «Bérard»).

La Banca della Valle d'Aosta vuole assestarsi consolidarsi per uno-due anni e poi sarà pronta ad accettare altri soci. «Non vi sarà assolutamete nessun problema in quel — dice Silvano Giansoldati —. La Regione adesso ha il 70 per delle quote azionarie: può cederne tranquillamente il 5, il 10, il 15 per cento, per fare delle cifre, pur questo perdere il controllo della società».

L'ipotesi di un futuro straniero è quindi consistente, un «partner» francese appare come uno «dei più naturali», ma non è escluso che possano entrare nella struttura anche altri istituti italiani. «Abbiamo bisogno di diventare più presto operativi, lavorare poi faremo qualche riflessione», dice ancora il presidente.

L'obiettivo è una Federazione

Nel panorama degli istituti di credito in Valle d'Aosta ha notevole importanza la costituzione delle Casse artigiane rurali. E' già operativa da alcuni anni quella di Gressan, è entrata in funzione da poco quella di Fénis, Nus Saint-Marcel, dovrà essere aperta un'altra a Saint-Christophe.

Secondo i tecnici l'obiettivo di arrivare almeno cinque Casse rurali, numero minimo per realizzare una Federazione a livello locale. Una prospettiva valida, utile per dare un servizio finora inesistente a livello locale, forse tale da contraddizione con nuova Banca della Valle d'Aosta.

Tuttavia — sempre a giudizio dei finanzieri — le finalità sono diverse: nuovo istituto potrà un'operatività internazionale negata piccole banche le Casse rurali.

La B.V.A. sarà un punto di riferimento per la Federazione delle Casse rurali, una volta costituita, c'è possibilità per tutti di avere depositi adeguati? Gli esperti rispondono che in Valle d'Aosta vi sono ancora centinaia miliardi «rastrellabili». Ne qualcosa i venditori «fondi di investimento» che, fiduciosi, raggiungono i risparmiatori in tutti i Comuni riescono, malgrado la crisi di Borsa in questo ultimo periodo, ad acquisire investimenti in misure tutto rilevante.

(b. bas.)

La sede della regionale in via Carrel ad Aosta è in un edificio ristrutturato dalla Regione
A sinistra il presidente dell'istituto credito Silvano Giansoldati che il collegamento banche d'Oltralpe e promette risparmiatori della Valle d'Aosta tassi d'interesse migliori rispetto a quelle praticati dagli altri

Per i risparmiatori valdostani la nuova banca riserva novità sugli interessi. Giansoldati durante l'incontro per firma costitutiva ha detto: «M'impegno a far sì che i tassi ti sui depositi potranno essere più alti dell'1-1,5 per cento rispetto a quelli attuali praticati da tutti gli istituti sulla "piazza" di Aosta, a loro volta remunerativi della media nazionale».

Come mai si è verificata quella situazione? La spiegazione che viene raccolta fra gli operatori è che si è creato negli anni specie di «cartello» tutti tacitamente rispettato nell'interesse comune.

La della Valle d'Aosta, quindi, potrà anche l'effetto di «smuovere» una situazione creando una concorrenza che finora nessuna banca ha voluto fare alle altre. Le valutazioni di interesse «europeo» sono sicuramente giuste dal punto vista politico-economico, non bisogna però trascurare altre motivazioni più «locali».

L'amministrazione regionale dotata da qualche una sua società finanziaria, la «Finaosta», ma non ha mai avuto una banca. Adesso questo vuoto stato colmato, anche con finalità pratiche.

Ecco un esempio: la Finaosta si occupata della gestione operativa di leggi regionali di intervento in vari settori (ad esempio, quelle per i mutui casa) gestendo cifre di rilievo (parecchi miliardi all'anno), ma, soprattutto, eseguendo una serie di operazioni non sua stretta competenza, le «istruttorie» per acquisire le garanzie opportune per l'erogazione dei mutui.

La Finaosta ha, per necessità, eseguito operazioni che adesso dovrà fare la nuova banca, e potrà sua volta «rientrare nei ranghi» ed occuparsi una politica di finanziamento mirata interventi di sviluppo dell'economia regionale.

La procedura per arrivare alla firma dell'atto costitutivo lunga e laboriosa. Lo ha ricordato l'assessore alle Finanze Ugo Voyat, che ha voluto anche ringraziare il suo predecessore, Maurizio Martin, che aveva iniziato l'iter per la costituzione della banca.

Voyat ha ricordato che soltanto in 23 74 Comuni della Valle d'Aosta sono al funzione sportelli bancari: vi quindi un ampio spazio da «coprire» anche come acquisizione di risparmi.

Silvano Giansoldati ha detto che l'obiettivo 100 miliardi è raggiungibile entro un dall'inizio dell'attività operativa della B.V.A.: entro il 31 dicembre prossimo quando verrà stilato il primo rendiconto, ma entro un anno solare dall'apertura degli uffici di via Carrel ad Aosta.

in Valle non ci sono già troppe banche? Giansoldati ha risposto: «La scelta della B.V.A. è ben meditata. Potremo essere un punto di riferimento importante anche la delle Casse rurali». Chi dovrà temere la concorrenza della banca regionale e delle Casse rurali saranno gli uffici postali dei diversi Comuni, finora tutori indisturbati del risparmio.

Bruno

VENTIQUATTRE ORE

AOSTA
Stato di calamità per il maltempo

Oggi la giunta regionale deciderà se decretare calamità in seguito ai danni provocati in tutta la Valle dall'ondata di maltempo accompagnata forti raffiche di vento che hanno scoperchiato case, distrutto boschi danneggiati scuole e impianti sportivi.

Renato Ramanelli

MORGEX
Morta Valdigne

E' morta Anselmina Veticoz, la «monnina» della Valdigne. Aveva 103 anni viveva frazione Villair di Morgex. In questi ultimi giorni era ospite del nipote a La Salle. La Veticoz si sposò a 27 anni e rimase ved due anni dopo: il mari morì prima guerra mondiale lasciandola con due figli, uno dei li ucciso nel secondo conflitto. I funerali «monnina» della Valdigne si svolgeranno domani mattina alle 10 nella chiesa di Morgex. Molti dai suoi compaesani la ricordano dietro il suo gregge pecore con la gerla piena di legna sulle spalle e i ferri per la calza in mano.

AOSTA
Disagi per lo sciopero medici

Da i medici in sciopero per la rottura delle trattative del contratto lavoro. Aderiscono all'agitazione i medici iscritti ai sindacati confederali e buona parte dei 1600 dipendenti dell'Usl. In ospedale chiusi quasi tutti gli ambulatori, rallentate le liste operatorie, annullate le accettazioni non espressamente urgenti. Domani e domenica sciopereranno i medici di guardia medicure lunedì saranno in agitazione quelli aderenti alla Cumi-Amfup e la settimana successiva, il 12 e il 13, quelli aderenti al Cosmed, sigla che raggruppa quasi tutte le principali organizzazioni sindacali mediche.

Approvato il bilancio Pro loco

E' stato approvato il bilancio consuntivo della Pro loco Verrès. L'avanzo di amministrazione è 4.366.000. «Sui programmi futuri — spiega il presidente Ottavio Giovanetto — per ora on ci sbilanciamo. Sicuramente verranno mantenute le iniziative "canoniche" come mercatino feste patronali. Abbiamo avuto dei primi contatti col Cai di Verrès per organizzare due o passeggiate in zona per far conoscere un po' di più il paese».

Gara per i pensionati

Il Centro d'incontro anziani-pensionati di Pont-Saint-Martin anche quest'anno propone il torneo di scala 40 riservato ai soci. La gara comincerà domani a partire dalle 14. Le iscrizioni si ricevono al Centro fino all'inizio della gara.

I LETTORI A PALAZZO REGIONALE

L'incontro de La Stampa con la Valle

Ieri nel salone delle manifestazioni Palazzo regionale si è svolto l'incontro nostro giornale con i lettori e le autorità di Aosta e di tutta la regione. Erano presenti il direttore La Stampa, Gaetano Scardocchia, il redattore capo delle edizioni regionali, Roberto Franchini, i giornalisti e i collaboratori della redazione Aosta. (Domani ampio servizio)

Goalmaster
LA STAMPA

ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.

Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro

Gazzetta Ufficiale Supplemento
D.M. 4/1548/90

Il consiglio regionale non accoglie le richieste dell'opposizione

Tir senza limitazioni

Sanità: cinque casi di Aids in Valle

AOSTA. Dopo gli scioperi di camionisti e doganieri, lo scorso hanno paralizzato la circolazione stradale in Valle d'Aosta, il consiglio regionale è tornato a discutere il problema Tir. L'ipotesi di nuove agitazioni è remota: gli autisti hanno annunciato una sosta per l'11 marzo. Ma anche in condizioni normali il trasporto gomma, in continua crescita, rischia di intasare strade e autostrade.

All'ordine del giorno dell'assemblea consiliare c'erano tre punti sull'argomento presentati dalle forze di opposizione di sinistra. La proposta di Riccarand (verdi alternativi) di prendere provvedimenti per ridurre il traffico pesante è stata respinta. La maggioranza si è astenuta, ritenendo sufficiente la risoluzione approvata a gennaio (un documento che impegna la giunta a sollecitare nelle sedi nazionali e internazionali una politica dei trasporti compatibile la difesa salute e della sicurezza dei cittadini).

Il presidente Rollandin ha comunque ricordato due provvedimenti adottati per sveltire operazioni di sdoganamento e ridurre i disagi popolazione in caso di agitazioni: l'apertura di una corsia preferenziale per il traffico nitario (evitando così alla maggior parte dei Tir transitare all'interno dell'autoporto) e l'ordinanza che impone agli automezzi sostare fuori Aosta durante gli scioperi.

Sanità. Sono stati cinque finora a oggi in Valle d'Aosta i casi di Aids conclamati (due persone sono già decedute), 68 persone affette da Arc e Las (sindromi considerate pre-Aids) vengono seguite dalle divisione malattie infettive dell'ospedale Aosta al non presentano sintomi). I soggetti sieropositivi sotto controllo presso le struttura sanitarie pubbliche sono 99.

I dati sono stati letti dall'assessore alla Sanità Angelo Lanièce. «Qualche caso può sfuggire — ha spiegato Lanièce rispondendo a un'interrogazione del pci — in quanto per sottoporre una persona a controlli è necessario il suo consenso». Secondo l'assessore, per dei pazienti è tossicodipendente: «Gli sforzi per la prevenzione devono rivolti alla lotta contro la droga». Se la tendenze attuale dovesse continuare, tra due anni in Val d'Aosta vi rebbero 20 malati aids.

TRASPORTI

I Tir si fermano di nuovo

I Tir si preparano a una nuova sosta prolungata sulle strade della Valle d'Aosta. Le organizzazioni sindacali di categoria hanno indetto sciopero che comincerà alla mezzanotte dell'11 : chiedono, l'altro, l'apertura delle dogane per al giorno. Per la circolazione preannunciano disagi. Non dovrebbero però ripetersi gli episodi verificatisi a febbraio, con centinaia di automezzi incolonnati in via Parigi via Roma, a pochi metri dall'ospedale e dalle abitazioni, che hanno suonato il clacson per una notte intera. Su proposta del prefetto Augusto Rollandin, il Comi- per l'ordine e la sicurezza pubblica ha stabilito che, in caso di agitazioni autotrasportatori o doganieri che comportino rallentamenti, traffico pesante dovrà fermarsi alle porte Aosta. Le forze di polizia permetteranno l'accesso all'autoporto fino al riempimento del piazzale di sosta. [s. m.]

Proseguono le indagini della magistratura

Perizia sul forno per l'operaio morto

AOSTA. Un ingegnere è stato incaricato di una perizia nel reparto dove Franco Vaudan è stato investito da una fiammata. A chiedere il parere tecnico è stato il procuratore Mario Vaudano, che sta conducendo le indagini sull'incidente mortale di lunedì mattina. Inchieste parallele già aperte Servizio tutela ambiente lavoro dell'Usl dalla Delta Cogne.

Il perito chiamato dalla procura ha già fatto i sopralluoghi mercoledì e sta ora stendendo il rapporto per la magistratura. Il giorno dopo l'incidente, invece, gli agenti della polizia giudiziaria posto i sigilli sull'impianto dove lavorava Vaudan, un forno dell'acciaieria alta lega, dove metallo raggiunge 1600 gradi.

I familiari dell'operaio morto carbonizzato non sanno quando potranno riavere la salma per i funerali. Il di Franco Vaudan è ancora a disposizione dei medici che stanno completando gli esami scopici.

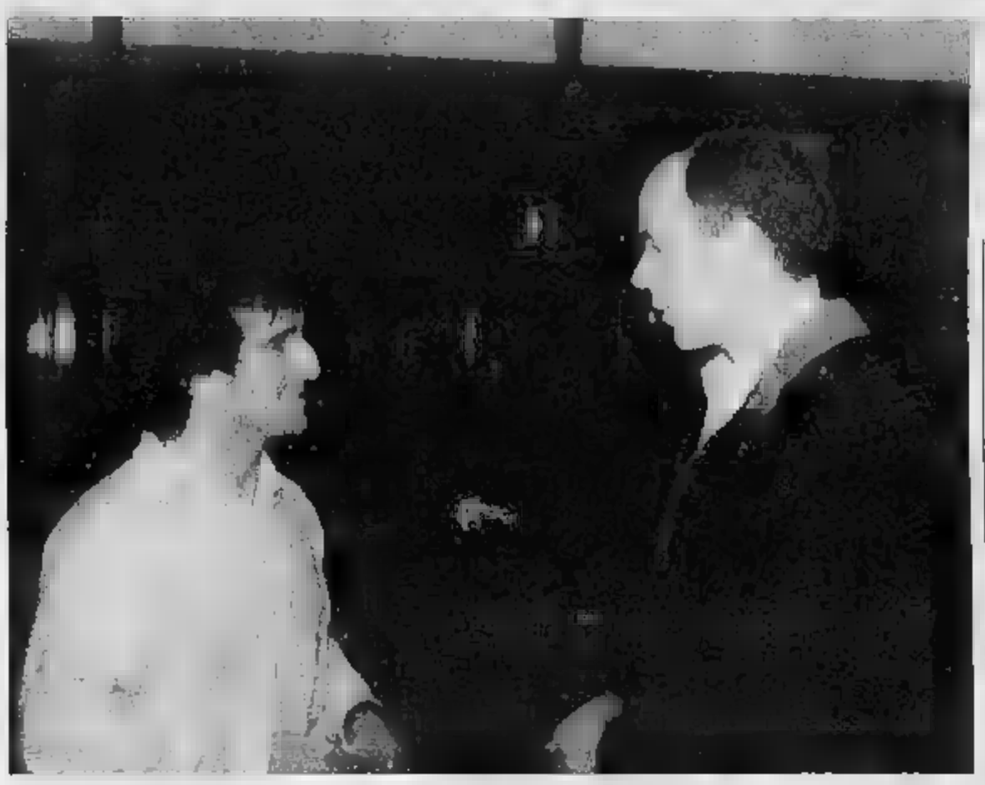
La disgrazia è accaduta lunedì mattina, alle 8,10, davanti all'altoforno dell'acciaieria 2. Franco Vaudan e Luigi Brunod stanno svolgendo l'operazione di «insufflaggio», che rende omogenea la massa di metallo e la prepara per essere lavorata. Mentre i due operai introducono attraverso un cannello l'ossigeno necessario per la lavorazione accade l'imprevisto.

Dal forno si sprigiona una fiammata, poi l'esplosione. Vaudan e Brunod fanno un balzo indietro e cercano raggiungere le scalette che portano al piano di sotto.

«Forse Franco è inciampato o forse la fiammata è stata più in- p dove si trovava lui» ricorda l'operaio superstite.

Vaudan viene investito in pieno dalla lingua di fuoco: muore poche dopo al centro grandi ustionati Cto di Torino. [c. l.]

Franco Vaudan



Incontro fra due «big» a Cervinia. Il pilota di «Formula Uno» Alain Prost discorre con il principe Alberto di Monaco

Ottimo bilancio che ha suscitato ammirazione anche da parte delle autorità Zermatt

Breuil, stagione sportiva irripetibile

Si sono svolte gare (2160 soltanto le discese) per due mesi

è conclusa domenica con la vittoria della gara di Coppa del Mondo di bob a dell'equipaggio del fuoriclasse tedesco Wolfgang Hoppe, una stagione forse irripetibile bob sulla prestigiosa pista del Lac Bleu. Quasi due mesi fitti di gare (2160 le discese) tutte portate brillantemente a termine da un'organizzazione che, anche grazie al volontariato, è riuscita a fronteggiare bene impegni e emergenze.

Tutte le programmate per l'Italia sono svolte al Breuil, perché Cortina non ha aperto quest'anno la pista. Sono stati disputati i Campionati italiani «A», «B», e «C», il Campionato Mondiale Juniores, il Campionato dell'Esercito e quello Interforze inglese, la Coppa del Mondo e, per la prima volte in Italia, gara skeleton al massimo livello: la gara conclusiva del circuito di Coppa del Mondo.

Wolfgang Hoppe, domenica, ha concluso in modo trionfale una trasferta valdostana. Ha vinto sia la gara di bob a due sia quella a quattro. Il trofeo gli è consegnato del principe Alberto di Monaco, che a gara conclusa, ha voluto fare una discesa con il fuoriclasse della Ddr. Ma oltre al principe Alberto, bobbista appassionato anche lui, che però ha preferito trascorrere questo weekend valdostano sciando sulle piste del Breuil con l'amico Ernesto Chirio, tecnico della Regiona esperto di bob, alle premiazione hanno assistito le massime autorità di Zermatt: il deputato del Vallese a e il sindaco di Zermatt Daniel Lauber, il presidente della Bourgeoisie e della cittadina elvetica Erwin Aufdemblatten, il direttore dell'ufficio turistico Zermatt Amadé Perrig, proprietario Air Zermatt Beat Perren.

Si potuta svolgere tutte le gare in programma, ad eccezione delle gara di quattro del Campionato italiano, in calendario quando la p è stata sepolta da di neve. La partecipazione degli alpini, della Fanfara Taurinense (gli alpini, comandati dal maresciallo Stella, sono stati di grande aiuto per tutte la competizioni, assieme a Finanza, carabinieri e P.S.), dei gruppi folcloristici «Traditions Valdôtaines», «Votornains» «Cervinia», gli spettacoli onore degli atleti proposti da Sandro Resmini, regalo della Sitav, hanno dato alle manifestazioni un tocco di classe.

«Un'atmosfera, clima che mi ricordano le Olimpiadi di Calgary», ha detto rappresentante dell'equipe statunitense. Giustificata quindi soddisfazione espressa dal presidente dell'Asiva Guido Zampieri e dall'assessore regionale al Turismo Renato Faval, che, il sindaco Valtournenche, ha assicurato per il prossimo anno l'illuminazione della pista e delle infrastrutture di

Le discese taxi per i turisti, per avvicinare il pubblico al bob, uno sport finora agonistico in Italia, ma che in Svizzera, Germania e molti altri Paesi è praticato per divertimento anche dalla gente po- così diventare una realtà anche da noi.

Luigi

RINGRAZIAMENTI

Bill, Micol e famiglia, commossa dalle testimonianze di amicizia e stima ricevute, ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

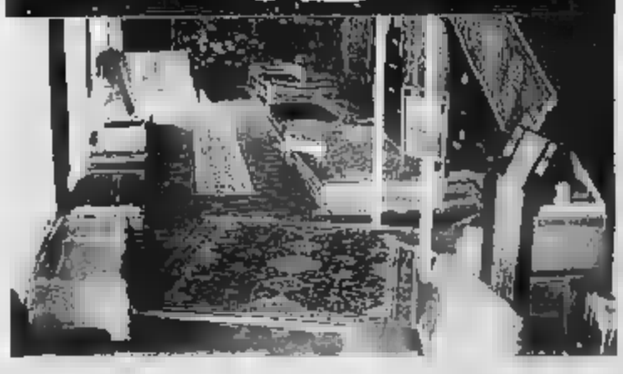
Franco Mario Tagliani

Una messa in suo ricordo sarà celebrata nella chiesa di alle ore 18,30.

— Aosta, 1 marzo 1990.

FAVOLOSA ESPOSIZIONE DI
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

CENTRO MOQUETTES GB



TUTTI I TAPPETI ESPOSIZIONE SONO CERTIFICATI DA PERITO
Iscritto all'Albo del Tribunale di Milano
CENTRO f.lli AYMONOD s.n.c. CHAMBAVE (AO) - Tel. 0166 46.227

8000 MQ DI MOQUETTES PRONTI A MAGAZZINO
A PARTIRE DA L. 7000 AL MQ

● POSA OPERA CON PERSONALE QUALIFICATO ●
● ULTIMISSIME NOVITA' ● ENTRATA LIBERA ● CONSULENZA GRATUITA ●
Inoltre la più ampia gamma tappeti contemporanei e

Orario apertura
8-12 / 15-19
sabato compreso
VISITATE
L'ANGOLO DELL'OCCASIONE

CONCESSIONARIO UFFICIALE IN
louis de poortere

CERCASI
APPRENDISTA
COMMESSA
Tel.
ore ufficio

Tel. 44.495
CEDESI
In Aosta bar paninoteca centralissimo 80 posti a
Soddisfacente incasso annuo

P.zza Narbonne - Aosta
Tel. 0165 44.495
VENDESI
In Aosta C.so Febbraio muri di negozio più garage con attività alimentari-frutta-verdura ottimo affare

Importante azienda leader nel settore abbigliamento ricerca per zona di Aosta
0165
ore ufficio

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEL TURISMO
URBANISTICA E BENI CULTURALI

TOUR FROMAGE
AOSTA

FRANCO VACCARI
Ossessioni
Obsessions

Inaugurazione
3 1990 ore 18
Esposizione aperta tutti i giorni
dal 2 marzo al 29 aprile 1990
Orario: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 18,30

La giunta regionale esamina oggi il bilancio dei danni causati dall'ondata di maltempo

Stato di calamità per la Valle

Verrès, piscina chiusa per motivi di sicurezza

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

La Valle conta le ferite. Dopo [illegible] giorni di vento forza 10, neve e pioggia, si tenta un bilancio dei danni. [illegible] ingenti», sintetizza Augusto Fosson, assessore regionale ai lavori pubblici, elencando strade interrotte, [illegible] scoperchiate, edifici con finestre rotte e porte divelte, impianti sportivi chiusi per sicurezza.

La protezione civile [illegible] ricostruendo un quadro della situazione, I singoli Comuni stanno preparando i loro cahiers de doléances. Non si esclude che questa mattina la giunta regionale proclami lo stato di calamità, disponendo finanziamenti per le situazioni più gravi.

Le previsioni. Il vento di Nord-Ovest che nella [illegible] fra martedì e mercoledì ha soffiato fino a superare in alcune zone i 150 chilometri orari, ieri ha perso intensità. Oggi dovrebbe cambiare definitivamente direzione, facendo cessare le precipitazioni che, oltre i [illegible] metri, [illegible] a carattere nevoso (60 centimetri di neve fresca, in particolare, a Cervinia, dove ieri erano necessarie le catene, gommate chiodate, invece, per il Gran San Bernardo).

Per il week-end sono previsti cielo sereno e [illegible] abbassamento [illegible] temperatura, che nei giorni scorsi, in città, ha toccato massime intorno ai 10-12 gradi, superiori [illegible] medie stagionali. Buone notizie per gli sciatori, [illegible] gli impianti [illegible] risalite dovrebbero riprendere a funzionare ovunque», ritiene Ferruccio Fournier, presidente degli impianti a fune. Il vento non ha causato gravi danni, solo qualche accavallamento di cavi in un paio di stazioni.

E' tornata la luce. Il miglioramento delle condizioni del tempo ha consentito all'Enel di completare gli interventi nelle valli rimaste al buio in seguito [illegible] interruzioni di energia elettrica provocate dagli alberi abbattuti dal [illegible] sulle linee. «Abbiamo contato alcune centinaia di guasti, gli uomini mobilitati sono stati più di 120, hanno lavorato spesso in condizioni difficili, quasi ai limiti della sicurezza, sotto l'incubo delle frane [illegible] incombenti», ricorda Pierpaolo Pierini, funzionario Enel.

Disagi in Bassa Valle per aziende piccole e grandi in cui l'energia è arrivata a lungo a intermittenza. La situazione è tornata normale a Thuile e a Cogne dove i rifornimenti minimi indispensabili erano, comunque, garantiti con gruppi autogeni. «Solo poche case sparse sono ancora senza luce — dice Pierini —, entro oggi dovremmo eliminare ogni inconveniente».

Niente Sanremo. La bufera di [illegible] ha fatto strage di comignoli, insegne pubblicitarie e cartelli stradali. [illegible] ha anche danneggiato migliaia di antenne televisive, lasciando [illegible] i televisori di mezza Valle. Non si [illegible] le famiglie in cui si è dovuto fare a meno della [illegible] inaugurale di Sanremo e quelle in cui non è stato possibile seguire la partitissima [illegible] Comunale di [illegible] fra Juventus e Milan.

A Saint-Rhémy momenti di paura per le 12 famiglie che abitano nella casa dei dipendenti del traforo, scoperchiata [illegible] vento, [illegible] piani superiori è [illegible] minciata a filtrare l'acqua. Il sindaco Nestore Ronc ha [illegible] abilitato il comitato di sicurezza, appena le condizioni del tempo lo consentiranno, sarà fatto un sopralluogo nelle strutture comunali al valico. Decine le baite e i depositi agricoli danneggiati.

A Verrès è stato riaperto il centro storico, l'altro giorno [illegible] lato [illegible] transenne perché [illegible] sconvolto centinaia di tetti, facendo mulinare nell'aria tegole e lamiere. Danni ai magazzini comunali, il vento ha strappato le tettoie in lamiera e abbattuto i cancelli; chiusa per motivi di sicurezza la piscina, dove «esplosa» una finestra e [illegible] grande parete di legno è stata spostata dal suo asse.

Tutti a scuola. All'Istituto professionale di Pont-Saint-Martin ieri è ripresa l'attività scolastica. Chiusi per sicurezza l'ingresso principale e un corridoio, dove la bufera ha rimosso cornicioni e infissi, sono stati aperti due ingressi laterali. Per prudenza, il direttore, Roger Vuillermin, ha trasferito alcune classi nei laboratori.

Una commissione di esperti, presente l'assessore Alberto Cretaz, ha giudicato accessibile il palazzetto dello sport, dove il vento ha portato [illegible] il tetto in rame. Ieri, gli studenti hanno svolto lezioni regolari di educazione fisica, ma un insegnante ha stretto i tempi quando, [illegible] il soffio di violente raffiche, dal tetto giungevano sordi [illegible].

Situazione sotto controllo per l'Anas e per i vigili del fuoco, le maggiori strade sono transitabili [illegible] difficoltà. La protezione civile sta raccogliendo i dati relativi ai danni: «Non si salva nessun paese», riassume il responsabile, Renzo Chentre. Per fortuna, non [illegible] conseguenze per le persone.

Renato Romanelli

IN TRE GIORNI

Dieci millimetri di pioggia

Bufere di neve ad alta quota, pioggia sul resto della Valle, da Courmayeur a Pont-Saint-Martin. E, a Carema, il sole. Spettacolo incredibile, verificabile a occhio nudo, quasi che il confine con il Piemonte [illegible] fosse [illegible] barriera invalicabile: di qua, buio, nubi e acqua a catinelle, appena di là cielo terso. «Un fenomeno frequente, provocato dal vento», spiega Mario Montel, tecnico dell'ufficio meteorologico regionale. [illegible] correnti [illegible] aria umida proveniente dall'Atlantico si scontrano con le Alpi, si condensano e formano [illegible] nubi. Appena oltre la catena montuosa il vento spazza il cielo e regala condizioni di bello stabile. Il sereno avanza [illegible] [illegible] mano che [illegible] vento perde intensità. Così dovrebbe accadere fra [illegible] e domani. Intanto, si fa un bilancio [illegible] precipitazioni. Dieci centimetri di neve fresca [illegible] Courmayeur, 20 in Val di Rhêmes, [illegible] in Val d'Ayas, 60 a Cervinia. E pioggia? «Ne abbiamo misurata meno di 10 millimetri», dice Montel. Occorre spiegare, però, che il vento disturba l'attività del pluviografo, il diagramma disegnato dallo strumento [illegible] rilevazione viene sfalsato dalle raffiche (mercoledì all'aeroporto hanno raggiunto punte di 92 chilometri orari, ieri hanno superato i 70). E' probabile, quindi, che la quantità d'acqua caduta sia superiore, forse pari a quella di due settimane fa (60 millimetri in 4 giorni). [re. rom.]

Il carico era destinato a Milano

Andranno a Novara gli squali al mercurio sequestrati a Pollein

AOSTA. Sono in dogana in attesa di essere trasferiti in un magazzino a Novara gli ottomila chili di «squali al mercurio» sequestrati l'altro giorno alla dogana di Pollein.

«Siamo in attesa dal nulla [illegible] delle autorità per far partire il carico», dicono in dogana. Per il momento il carro-frigorifero con il pesce contaminato rimane parcheggiato nel piazzale dell'autoporto.

L'autista francese che era alla guida del Tir, del quale non è ancora stato reso noto il nome, è a disposizione [illegible] procuratore della Repubblica presso la pretura, Mario Vaudano, per gli interrogatori.

Intanto gli agenti della polizia giudiziaria continuano le indagini per accertare la destinazione del carico e, soprattutto, [illegible] le ditte che dovevano ricevere fossero al corrente del [illegible] o venefico del pesce.

Dicono alla dogana: «La maggior parte dei pesci contiene già una quantità infinitesima di mercurio. [illegible] [illegible] essa supera la soglia consentita [illegible] [illegible] grave pericolo per i consumatori».

In questo [illegible] il mercurio non sarebbe stato scoperto se il carico di squali [illegible] fosse stato di contrabbando.

Sulle carte [illegible] accompagnamento [illegible] segnato 20 tonnellate di seppie. Doganiere e veterinario hanno invece scoperto l'imbroglio: sotto alcuni strati di casse c'[illegible] i tranci congelati [illegible] pescecane.

«Il carico [illegible] diretto a Milano per lo sdoganamento — spiegano all'autoporto — ma quando si [illegible] [illegible] soggetta a visite sanitarie è possibile far aprire i rimorchi anche prima della stazione finale. Questo ci permette [illegible] eseguire dei controlli "a scandaglio". Si sposta[illegible] alcune casse per vedere se il carico corrisponde alle indicazioni sulla bolla».

E ancora: «Più [illegible] mille Tir [illegible] quel tipo di carico passano ogni [illegible] all'autoporto di Pollein. Di solito [illegible] la tecnica del controllo a campione: sarebbe difficile poterli controllare tutti senza intasare il traffico». Il che può far pensare che qualche altro carico del genere possa [illegible] sfuggito ai controlli [illegible] passato.

In precedenza altre due volte (nell'aprile e nel maggio scorsi) erano stati scoperti carichi clandestini [illegible] squali al mercurio nascosti [illegible] altre tonnellate di pesce. Erano avvolti in sacchi di tela plastificata e coperti [illegible] ghiaccio.

Come [illegible] quest'ultimo [illegible] i Tir erano partiti dalla Francia; Saint-Malo e Boulogne-sur-Mer sono i porti scelti dai [illegible] trabbandieri per caricare il pe[illegible] inquinato nei carri-frigo. Anche [illegible] destinazione dei carichi sembra [illegible] la stessa. Le ditte destinatarie si trovano nel Nord Italia e lavorano su tutto il campo nazionale.

Claudio Laugeri

Non ha causato eccessive proteste la regolamentazione nella Val Ferret

Ai cani non si addice la pista

Gli animali vanno tenuti lontani perché accusati di imbrattare i percorsi per lo sci di fondo
Pochi finora i contravventori: tra questi Dodo Perri, il noto allevatore di cani da slitta

Momenti difficili per loro. I cani in Val Ferret devono stare lontani dalle piste

COURMAYEUR. Non ha causato eccessive proteste la nuova regolamentazione delle piste di fondo della Val Ferret, entrata in vigore lo [illegible] fine settima[illegible]. [illegible] qualche contestatore che riteneva la norma illegale» dice il comandante [illegible] vigili urbani Franco Trippini. La delibe[illegible] consiliare approvata [illegible] metà gennaio, oltre [illegible] indi[illegible] sul comportamento da tenere [illegible] parte degli sciatori, impone il divieto di percorrere le piste di fondo ai pedoni, a cani con [illegible] guinzaglio, alle slitte di qualsiasi tipo, alle biciclet[illegible] e ai veicoli a motore, con pene [illegible] le [illegible] e le 200 mila lire. Incaricati di fare rispettare il regolamento, oltre alle guardie municipali, anche le guardie forestali e gli agenti della forza pubblica.

[illegible] prevedevano rimostranze soprattutto da parte dei proprietari [illegible] animali; sono numerose le persone che [illegible] a [illegible] o passeggiano sul sentiero pedonale della Val Ferret portando con sé il proprio cane; gli animali sono liberi di scorrazzare sulla [illegible] senza pericolo [illegible] finire sotto qualche automobile. [illegible] distinguono il tracciato pedonale da quello di fondo. «Al contrario — dice Trippini — molti hanno accettato il nuovo regolamento. Sabato ci siamo limitati ad avvertire i potenziali contravventori; domenica sono stati multati coloro che non si sono attenuti alle disposizioni».

Tra i multati anche Dodo Perri; il «musher», in seguito alla norma, aveva tracciato nella [illegible] un percorso apposito per le sue slitte trainate dai cani, circondandolo di cartelli d'avviso. «La delibera — dice Perri — prescrive di non far percorrere le piste dai cani, quindi ho creato un tracciato indipendente che solo in [illegible] punto della valle incrocia un anello di fondo». Un attraversamento che domenica è comunque costato a Perri quattro multe, [illegible] per ogni slitta. «Io penso che ci sia differenza tra percorrere e attraversare una pista — dice il musher —. Chiederò la giusta interpretazione del regolamento al sindaco in un incontro la prossima [illegible] mana».

[g. m.]

Spettacolo dell'Associazione «Duit» e del Centro di formazione teatrale «Alberto Blandi»

Pezzi di bravura con i giovani attori

Tutto esaurito allo spettacolo «Non è di qua ma è di là»

AOSTA. Gli assenti hanno avuto torto. Tanto più che della loro [illegible] non si è accorto [illegible] suno. [illegible] pochi, fra gli abbonati della Saison Culturelle, che mercoledì sera hanno disertato l'appuntamento con lo spettacolo «Non è di qua ma è di là», sono stati rapidamente rimpiazzati dalla folla del senza biglietto che attendeva davanti all'entrata. Così il Teatro Giacosa si è riempito e per l'associazione culturale «Duit» e il Centro di Formazione teatrale «Alberto Blandi» (la scuola torinese dedicata alla memoria [illegible] critico teatrale de «La Stampa») [illegible] [illegible] successo, ancor prima che lo spettacolo cominciasse: [illegible] [illegible] doppio successo, vista la forte concorrenza televisiva con la prima se[illegible] del Festival [illegible] Sanremo e la diretta di Juventus-Milan, prima finale di Coppa Italia.

[illegible] bello è però venuto dopo, durante la rappresentazione di un collaudato meccanismo teatrale, [illegible] collage di testi che spaziava con fluidità ed eleganza attraverso la produzione del Novecento: [illegible] realismo del teatro borghese al surrealismo di Jarry, [illegible] futurismo al dadaismo, dal cabaret [illegible] Petrolini a quello dei Fratelli De Rege, da Campanile ad Ambrogi, da Beckett a Tardieu. Finalmente disciplinati e diretti con ferma mano dalla [illegible] [illegible] Massimo Scaglione, i giovani attori hanno dato il meglio di sé, facendo [illegible] cretamente sentire e vedere i progressi compiuti nel controllo del corpo e della voce.

Sulla scena del Giacosa si è pertanto assistito ad un vero esame di maturità, in cui i gesti, le espressioni corporee, i timbri e la tonalità vocali, il modo di «porgere» il testo erano le materie [illegible] verificare. [illegible] repertorio [illegible] era dei più [illegible] e a questo si aggiungeva la sua eterogeneità: ma gli allievi del [illegible] di recitazione [illegible] passati [illegible] un testo all'altro con un'abilità quasi professionale, modulando ad [illegible] i toni, [illegible] perdere il ritmo, senza mai andare con le loro battute sopra o [illegible] [illegible] righe. Così i pezzi [illegible] bravura individuali [illegible] sono alternati alle prove collettive, il [illegible] sottolineato dagli applausi, talvolta scroscianti, del pubblico.

E' difficile e anche ingiusto fare a questo punto graduatorie di merito fra i protagonisti della serata. Tuttavia vanno segnalati alcuni autentici pezzi [illegible] bravu[illegible] che hanno tenuto col fiato sospeso e alla fine hanno tirato l'ovazione: innanzitutto il duo femminile Alessia Capelli e Giulia Tartaglia in [illegible] esilarante adattamento dialogato del difficile [illegible] quercia di Tasso» [illegible] Achille Campanile; poi l'interpretazione de «L'amor pedestre» di Ettore Petrolini fatta [illegible] Ella Lodati; infine «Commedia» di Samuel Beckett, magistralmente recitata da un gruppo di [illegible] attori.

Un discorso a parte va poi fatto per gli allievi del secondo anno, che hanno partecipato allo spettacolo [illegible] interventi corali di grande respiro, [illegible] [illegible] coreografie futuriste e sketch [illegible] repertorio teatrale di Petrolini.

Alla fine, dopo i complimenti di rito, sui volti soddisfatti degli attori compariva il peso della [illegible] e all'esaltazione del palcoscenico subentrava il pensiero della routine quotidiana, subito dietro l'angolo, [illegible] giorno successivo. Ritornavano così alla mente le dichiarazioni raccolte durante le prove: «Anche se siamo solo dei dilettanti, è bello sentirsi protagonisti, al centro dell'attenzione, almeno una volta nella vita». Beh, di fronte all'impegno e alla bravura che hanno dimostrato, c'è da augurarsi che tutto [illegible] finisca qui.

Luciano Barisone

Acquistando
Macintosh dal 12
Febbraio
al 29 Marzo,
da 1
a 3 milioni
di valutazione
per il tuo
usato.

Dal 12 Febbraio al 29 Marzo, presso tutti i Centri Apple®, valutazione delle vostre macchine per scrivere elettriche ed elettroniche e dei vostri sistemi di videoscrittura da 1 a 3 milioni, in funzione della configurazione Apple® (personal computer Macintosh® + stampante) che sceglierete [illegible] acquistare tra quelle proposte.

Informatique
PROGRAMMI [illegible]
QUART (Ao)
Reg. Amérique, 31
Tel.0165/765174 - [illegible]
Fax0165/765434
AOSTA
Avenue du Conseil des Commis, 15
Tel. 0165/362342
Centro Affari Apple

SUBARU NUOVA JUSTY 4 X 4
1200 C.C. 3/5 PORTE
in pronta consegna da:
[illegible] dell'Automobile F.lli GAL
Loc. Grand Chemin-St-Christophe - Tel. [illegible]

Quotidianamente tua.

I centocinque piloti iscritti alla corsa, al via questa [illegible] da Saint-Vincent, dovranno misurarsi anche con il maltempo

E il rally ritrova la neve

Piloti valdostani con poche chances

SAINT-VINCENT. Centocinque equipaggi prendono il via questa sera alle 20,30 [illegible] Saint-Vincent per dare vita alla ventesima edizione del «Rally Valle d'Aosta - Saint-Vincent», [illegible] valida per [illegible] Campionato Italiano Rallies a coefficiente [illegible].

La competizione, disputata [illegible] fine novembre in chiusura della stagi[illegible] 1989 con il successo della Lancia Integrale 16 V dell'equipaggio Peduzzi-Ronzoni, trova quest'anno collocazione in apertura di stagione agonistica.

E la nuova d[illegible] fa ritrovare alla corsa valdostana la sua peculiare caratteristica [illegible] «rally neiges». Nelle sette prove speciali in programma (ognuna delle quali verrà corsa due volte), saranno molte quelle nelle quali ci sarà la neve.

[illegible] Rally Valle d'Aosta affronterà [illegible] prima prova speciale quella di Saint-Vincent, con le auto che dovranno salire i tornanti della strada del colle di Joux. La seconda «fatica» sarà la prova di Chambave, quindi gli equipaggi affronteranno la clas[illegible] prova speciale del «Salassia», ricavata sulle strade [illegible] collina di Sarre.

La quarta frazione di corsa porterà gli equipaggi a misurarsi contro il tempo sulla strada per Pila, [illegible] I tornanti in salita verso Peroulaz e la difficile discesa [illegible] Gressan. Il quinto tratto cronometrato sarà quello di La Salle, il più breve del Rally, ma certamente non il meno impegnativo (anche per l'[illegible]rim[illegible] di una brusca inversione di marcia che creerà sicuramente problemi ai piloti). Ripetuta la «speciale» dei «Salassi», la corsa andrà nella Coumba Freide, per la frazione Allein-Doues.

[illegible] piena notte, piloti e navigatori dovranno fare i conti con la prova numero 8, un tratto nuo[illegible] per la gara valdostana (nel Comune di Saint-Marcel), con un percorso che dalla frazione Jayer, attraverso una strada tortuosa, porterà i concorrenti [illegible] frazione Champremier.

Dopo questa prova, con l'alba del sabato in arrivo, il Rally Valle d'Aosta ripercorrerà in successione le prove speciali di Pila, [illegible] Salle, Allein-Doues, Saint-Marcel, Chambave e Saint-Vincent.

Quando alle dodici [illegible] domani la prima vettura risalirà quella pedana che aveva lasciato sedici ore prima, saranno stati 519 i chilometri percorsi, di cui [illegible] in tratti [illegible]nometrati.

Il parco partenti, oltre che numeroso, è anche di buon livello. Piloti come Deile, che scatterà con il numero uno, Ogliari, Serena, Maioli (tutti al volante di Lancia Integrali) hanno un curriculum rallistico piuttosto interessante, il che garantisce lotta aperta per il successo finale.

Molti, quasi quaranta, gli equipaggi valdostani, per i quali, a parte il primo posto assoluto che sembra fuori portata, il premio più ambito è la «Coppa Baselli», riconoscimento che andrà al migliore pilota valdostano. La caccia alla Coppa Baselli mancherà di due protagonisti importanti: Remo Celesia e Roberto Bettanin, costretti alla rinuncia pare per problemi di [illegible] sponsorizzazioni. L'assenza dei due allarga il ventaglio dei favoriti.

Prima dell'avvio della [illegible] pronostici che [illegible] fanno nella [illegible] del Centro Congressi [illegible] Saint-Vincent, [illegible] motore del Rally della Valle d'Aosta, mettono in prima fila l'equipaggio Chiantelassa-Cerri, che cercherà di ripetere la vittoria ottenuta nell'ultima edizione della corsa. A tentare di impedire il bis ai duo, passato quest'anno dalla Lancia alla Ford, vengono indicati come favoriti gli equipaggi Barbero-Guglielminotti, Vuillermin-Albanese, Melotto-Parruchon, Dalbard-De Leonard.

Da questa sera, e per tutta la notte, spazio al Rally, ma senza dimenticare la prudenza: gli organizzatori raccomandano al pubblico [illegible] rispettare le disposizioni dei commissari di gara.

[r. s.]

I vincitori del 1989. L'equipaggio Peduzzi-Ronzoni trionfatore dell'edizione di novembre del rally valdostano

I gialloneri hanno pareggiato nel campionato nazionale di «B»

Vittoria ancora rimandata

Ma domani la Nitri Renault ci riproverà

[illegible]. Guido Ducourtil durante la gara contro il Belvedere [Artefoto]

AOSTA. Appuntamento con la vittoria ancora rimandato per la Nitri Renault nel campionato italiano [illegible] società [illegible] serie B di bocce. Dopo la sconfitta esterna subita ad opera della Balangere- [illegible] I gialloneri non [illegible] riti ad andare oltre il pareggio (6-6) contro il Belvedere di Alessandria.

Ai successi nelle gare [illegible] terne di Guido Ducourtil-Mario Favre-Renato [illegible] (13-5), a coppie di Ducourtil-Moro (12-11) [illegible] nel punto tiro obbligato di Favre (24-18) hanno fatto da contraltare le sconfitte nell'individuale (13-7) e nella seconda prova [illegible] tiro obbligato (26-20) di Carletto Desandré e nel tiro tecnico di Roberto Favre (31-30).

E' mancato alla Nitri Renault [illegible] pizzico di fortuna per regalare ai tifosi un'affermazione che avrebbe consentito agli aostani di affrontare l'impegno di domani contro il Fortino di Torino con il giusto morale.

[s. b.]

Premiato il comitato Asiva per i successi dei suoi atleti ai campionati italiani aspiranti

I campioni sulle orme di Albarello

Per i giovani fondisti valdostani è una stagione d'oro

AOSTA. A conclusione [illegible] un campionato italiano aspiranti indimenticabile per il fondo valdostano, anche Vincenzino Vuillermin, vice presidente dell'Asiva, è salito sul gradino più alto [illegible] podio [illegible] rappresentante del primo comitato in campo nazionale. E' questo un anno boom per il fondo valdostano, che vede i giovani seguire le [illegible] degli affermati Albarello, Godioz, Carrel, Riva, Venturini, Follis.

Tra gli juniores la situazione non è entusiasmante, con la sola Lucrezia Savin ad emergere, [illegible] qui si pagano periodi grigi del passato. A livello di aspiranti [illegible] tutte le gare nazionali giovani (domenica è in programma l'ultima a Santa Caterina Valfurva) e [illegible] campionati italiani [illegible] ci sono stati soltanto i risultati delle punte di diamante, [illegible] di una intera squadra maschile e femminile, a testimonianza del buon lavoro svolto da Carlo Favre e Ivo Perrin.

Brusson [illegible] un grande serbatoio con cinque ragazzi, tutti [illegible] 17 anni (Stefano Saracco, Aldo Christille, Gianni Gens, Alida Surroz e Silvia Vuillermin), che dopo [illegible] quattro medaglie d'oro di Fanano nei campionati italiani allievi [illegible] due anni fa (due successi per Alida Surroz, uno per Silvia Vuillermin e Aldo Christille) hanno portato quest'anno nel paese della Val d'Ay[illegible] [illegible] titoli italiani: tre nel fondo (due affermazioni di Stefano Saracco ed una di Aldo Christille) [illegible] quattro nel biathlon (doppiette tricolori per Gianni Gens e Silvia Vuillermin).

I talenti non mancano in questo sodalizio: Saracco [illegible] Christille hanno una luminosa carriera davanti [illegible] loro, Gens è riuscito a fare il secondo tempo in staffetta [illegible] soli 7 [illegible]di da Christille, chiudendo al settimo posto con Sandro Dayné e Roberto Dondeynaz). Hanno ope[illegible] molto bene anche i tecnici Ulrico Bieller e Sandro Juglair, della cui collaborazione si avvalgono gli sci club di Brusson e Montjovet.

Ad esultare in questa occasione sono anche un Luca Viale in grande condizione che torna a Valsavaranche con un titolo di staffetta (che non arrivava in Valle dal trionfo [illegible] Isolaccia nel 1984 di Navillod, Godioz e Ollier) e un settimo posto, così co[illegible] la varesina Daniela Carmagnola dà [illegible] prime belle soddisfazioni al suo nuovo sodalizio, lo Sci Club Gran Paradiso, dove ha trovato l'ambiente ideale per preparare la conquista della medaglie d'argento in staffetta.

Un discorso tutto particolare meritano le tre staffettiste della squadra B, tutte appena sedicenni, che garantiscono un vero e proprio investimento per [illegible] futuro. Ivo Perrin le voleva risparmiare perché il calendario, falsato dalle condizioni meteorologiche, propone troppi impegni in pochi giorni. Ma le tre giovanissime hanno chiesto di partecipare e sono finite a soli 6 secondi dal podio [illegible] qu[illegible] posizione, con le Martello che ha lamentato la rottura di un bastoncino in prima frazione.

Di talenti [illegible] di ragazze dalle capacità di Emanuela Martello di Excenex, Giuliana Lamastra di Aosta e Gabriella Savin [illegible] Cogne il fondo valdostano ha bisogno [illegible] sicuramente in futuro sentiremo ancora parlare, [illegible] non poco, [illegible] loro.

Buone indicazioni della salute del fondo valdostano sono venute anche dai ragazzi nei Giochi della Gioventù e dagli allievi che sabato e domenica della prossima settimana a Ri[illegible] di Tures, in Alto Adige, saranno protagonisti nei campionati italiani.

Cesarino Cerise

I cadetti della squadra aostana si sono aggiudicati la sfida al vertice con il Moncalieri

Finali più vicine per l'Idromarket

Netta sconfitta dello «Stefano Testa» contro l'Ipifim A

[illegible]. Squadre valdostane protagoniste nei campionati giovanili di pallacanestro: i cadetti dell'Idromarket hanno superato il Moncalieri per 80-71, gli juniores dell'Union Uap Assuran[illegible] hanno dominato il derby con il Pont Donnas (130-42 il risultato finale a favore degli aostani), gli allievi del Cral Cogne si [illegible] imposti sul Rivarolo [illegible] 89-71 [illegible] la squadra propaganda dell'Uap Autoprestige [illegible] avuto ragione del Duca degli Abruzzi po[illegible] 103-31. Unica sconfitta quella rime[illegible] dai ragazzi dello Stefano Testa contro l'Ipifim A: 125-40.

La partita più [illegible] era quella [illegible] torneo cadetti. Idromarket e Moncalieri guidavano la graduatoria assieme al Teen Basket. [illegible] spareggio dunque per l'ammissione alla poule finale, riservata alle prime due classificate, [illegible] [illegible] gran pubblico sugli spalti della palestra [illegible] via Volontari del Sangue per sostenere i biancoazzurri. Gli aostani si sono imposti per 80-71 con noto di merito per Andrea Venturotti (16 punti), Erik Bianchi (10) [illegible] il play Riccardo Diemoz.

«Tecnicamente [illegible] è stato un incontro esaltante — dice il coach dell'Idromarket, Raffaele Romano —. Abbiamo trovato difficoltà per [illegible]re [illegible] canestro forzando troppo il tiro anziché cercare la penetrazione. Siamo però riusciti a bloccare i play avversari, impedendo ai torinesi di sviluppare il gioco offensivo. Abbiamo fatto un importante passo avanti verso la poule finale.

«Per evitare spiacevoli sorprese dovremo scendere sempre in campo con la massima concentrazione e cominciare da domani contro il Torino Jazz — conclude Romano —. Ci aspettano ancora sei trasferte su otto incontri. Un calendario difficile, però sono fiducioso perché i ragazzi hanno dimostrato di essere competitivi».

Il derby del campionato juniores tra l'Union Uap Assurances e il Pont Donnas non ha avuto storia. Netta la superiorità della squadra di Maurizio Cerva, che [illegible] avuto in Maurizio Dessimone e in Fabio Perino i migliori realizzatori (2) punti). Il Pont Donnas ha [illegible] limitare i danni, [illegible] la formazione rimaneggiata non [illegible] consentito al quin[illegible] [illegible] Cesaraccio [illegible] evitare una secca sconfitta. Domani agevole impegno per l'Union in trasferta contro il Livorno Ferraris: all'andata gli aostani s'imposero per 148-32.

Successo anche [illegible] [illegible] allievi [illegible] Cral Cogne. La squadra di Mimotti ha superato per 89-71 il Rivarolo dimostrando di es[illegible] in ripresa. Chiuso il primo tempo in vantaggio [illegible] 18 punti (54-36) gli aostani non hanno [illegible] difficoltà [illegible] [illegible] tentativi di rimonta dei pie[illegible]si. Migliori realizzatori sono stati Giorgio Cosentino (37 punti) [illegible] Fabrizio Falcicchio (18) che [illegible] ben disimpegnato nel'inedito ruolo di play.

Quinto [illegible] consecutivo per la compagine propaganda dell'Uap Autoprestige. Dice il coach Gabriele Peloso: «Finora [illegible] abbiamo [illegible]o avversari in grado di impensierirci, ma adesso ci aspettano due partite verità contro il Dravelli e il Toolbest. Dall'esito del doppio confronto con le formazioni torinesi supremo l'effettiva consistenza dei ragazzini che hanno comunque già dimostrato di avere ottime doti tecniche».

Migliori realizzatori per l'Uap Autoprestige [illegible] stati Federico Enria e Andrea [illegible] Francesco ([illegible] hanno [illegible] a segno 20 punti).

Sigfrido Benayton

A centrocampo. Il play Riccardo Diemoz dell'Idromarket a caccia del pallone

Transporter
Così agile,
così Volks.
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
VOLKSWAGEN
è da fidarsi.
Autoveicoli Industriali Commerciali

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Venerdì 2 Marzo 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Ettari di bosco devastati dagli incendi nel Nord della provincia

La siccità ora fa paura

Decine di chiamate ai vigili del fuoco

TONENGO. E' ancora emergenza incendi, nell'Astigiano. Anche ieri l'opera di spegnimento dei vigili del fuoco di Asti è proseguita senza sosta. Un centinaio le chiamate giunte nelle ultime ore al centralino della caserma di via Marello. Il vento e le fiamme, favorite dalla grande siccità, hanno causato distruzione e paura, in alcune zone boschive. L'altro ieri c'è stato anche un grande incendio in un deposito ferroviario della stazione di Asti. Il più colpito dal «fronte del fuoco» è il Nord Astigiano. Un grande bosco tra i Comuni di Tonengo e Moransengo e un'intera collina, nel Comune di Piovà, pari a 60 ettari, sono stati per ore in preda alle fiamme: sono andati distrutti infatti centinaia di alberi di castagno, rovere, acacia.

L'incendio di Tonengo è divampato poco prima di mezzogiorno di martedì. Le fiamme da fondo valle, spinte dal vento, sono salite improvvisamente verso la provinciale che conduce a Cocconato, minacciando i capannoni della Cisa, l'azienda che alleva pulcini. Nel pomeriggio altri due incendi sono divampati in frazione Fegine e in località Gerbole sul territorio di Moransengo. Solo l'intervento di tre autobotti dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme raggiungessero la casa di Giovanni Francheo, in frazione Picicchino, quando l'agricoltore stava già portando via i mobili dalle stanze e il bestiame dalla stalla. Squadre di volontari hanno collaborato sino al mattino con i vigili del fuoco di Asti e Chieri e i carabinieri di Cocconato. Il sindaco di Tonengo, Enrico Emanuel, è convinto che si tratti di un incendio doloso.

Nella notte di mercoledì un altro incendio è divampato a Piovà Massaia. Il fuoco è partito da un canneto in frazione San Tonco, vicino alla provinciale per Montafia. In poco tempo l'incendio è salito sulla collina che domina Valle Spinosa, sino a raggiungere i boschi di San Grato. Con i badili si è cercato di creare una trincea per bloccare le fiamme. Sul posto c'erano anche i proprietari degli appezzamenti, il messo comunale Beppe Vianelli, il sindaco Battistino Pracca. Racconta Vianelli: «Il vento per tutta la notte ha alzato nuvole di fumo impressionanti, ogni tanto dovevamo stenderci a terra per non rimanere soffocati». Il bosco è di proprietà comunale. Il Comune è solito rispettare un'antica tradizione e venderlo all'asta, con il sistema della candela, i lotti di bosco ceduo nel mese di ottobre di ogni anno.

Ed scorso ottobre i due lotti più grandi erano stati acquistati dal piovatese Vincenzo Rosingana che per tutta la notte ha assistito allo scempio. «Non avevo ancora fatto abbattere gli alberi — commentava amaramente —, purtroppo ci ha pensato l'incendio». Altri focolai si sono sviluppati anche a San Damiano (in frazione San Pietro), Buttigliera (frazione Serra), a Cisterna (regione Fontanasso) e Motta di Costigliole. Infine a Montafia, durante l'opera di spegnimento in un bosco, è rimasto leggermente contuso un carabiniere.

Prosegue intanto l'inventario dei danni nel deposito della stazione ferroviaria di Asti, danneggiato mercoledì da un incendio di vaste proporzioni.

Pier Paolo Gherlone

Il rogo di [illegible] **alla** [illegible] Un incendio ha semidistrutto, l'altro ieri, un deposito ferroviario di Asti. Nella foto i vigili del fuoco con gli idranti cercano di domare le fiamme che si sono levate altissime. Servizio a pagina 3

«Fumata bianca», dopo mesi, per l'area dove realizzare il nuovo impianto

La discarica si fa a Camerano

Il «sito» è in località Valle delle Noci: il Consiglio comunale ha già votato la disponibilità
E Azzano ha accettato di smaltire parte dei rifiuti organici raccolti nei comuni del Consorzio

«Habemus discaricam»: la fumata bianca si è alzata ieri dalla sede di piazza Statuto del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano. La scelta del «sito» che dovrà ospitare la discarica (capacità massima mila metri cubi, durata anni) è caduta a Valle delle Noci, in territorio di Camerano Casasco. Il «via libera» è venuto domenica mattina, quando il Consiglio comunale ha votato (a maggioranza: otto favorevoli, due contrari) la disponibilità ad «ospitare eventuali servizi consortili per lo smaltimento rifiuti, tra cui la discarica». L'annuncio ufficiale è venuto ieri, nella sede del Consorzio, insieme a quello che Azzano si è dichiarato disponibile a che nell'impianto Airfocail (di proprietà privata e convenzionato con il Comune di Azzano) siano smaltiti parte dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata che sarà avviata a tutti i Comuni aderenti al Consorzio.

Ieri, il presidente Francesco Mogliotti, dopo settimane trascorse tra polemiche e tensioni (dalla «bocciatura» del progetto Geoambiente alla chiusura della discarica di Valle Manina per i lavori di impermeabilizzazione), ha vestito il sorriso dell'ottimista. «Le consultazioni con i Comuni non ci hanno fornito la rosa dei cinque siti, ma servite a smuovere una situazione che rischiava di incancrenirsi. Il sindaco di Camerano, dopo aver sentito giunta e Consiglio comunale, ci ha indicato un'area su cui abbiamo già iniziato le verifiche per accertarne l'idoneità dal punto di vista morfologico e ambientale. Entro il 20 marzo, la pratica sarà portata all'Assemblea per l'approvazione. Poi sarà necessario il via della Regione: entro sei mesi da quel momento sarà pronta la nuova discarica». Il costo complessivo dell'opera si aggira sui 8 miliardi.

Lorenzo Cortese, sindaco di Camerano (446 abitanti), spiega: «L'area è a bosco ceduo, non vi sono case nei dintorni. Siamo stati in prima fila contro l'ipotesi della megadiscarica e dell'incenerimento; il problema è risolto, una piccola discarica credo sia facilmente gestibile, siamo convinti che il Consorzio adotterà tutte le garanzie delle tutela dell'ambiente».

Intanto lo stesso Consorzio avvierà la raccolta differenziata dei rifiuti. «L'impianto Airfocail di Azzano accoglierà quelli organici fino ad un massimo di 15 mila tonnellate (i 75 Comuni del Consorzio ne producono 30 mila ndr) — ha detto il sindaco Dino Scarzolla — i rifiuti vengono trasformati in humus, che viene venduto come fertilizzante».

Fulvio Lavina

MONTECHIARO

Assemblea anti-Energest

Il progetto «Energest», che prevede la realizzazione di una discarica per rifiuti industriali nella cava Beronco, continua a far discutere. Il Comune di Montechiaro e i Comitati antidiscarica di Cunico, Montiglio e Montechiaro hanno indetto, per questa sera, nel salone del cinema Comunale un'assemblea per fare il punto sui cinque progetti di impianti di smaltimento previsti nel territorio: Cunico, Montiglio, Beronco, Bariello, San Nazario, (queste ultime tre si trovano nel comune di Montechiaro) e in particolare sul progetto Energest, presentato nelle settimane scorse in Regione e al ministero dell'Ambiente.

All'incontro, che s'inizierà alle 21, sono stati invitati rappresentanti della Provincia, i parlamentari della Circoscrizione, gruppi ambientalisti, sindacati. Verranno proposte alcune iniziative contro l'impianto di rifiuti industriali. [p. p. g.]

Minacciato con un coltello deve consegnare il braccialetto

Studente rapinato in piazza

Ma riconosce il bandito e lo fa arrestare

Attilio Cimino

ASTI. E' stato aggredito e rapinato da un giovane a volto scoperto e armato di coltello, in piazza Campo del Palio. Però riconosce il bandito e lo fa arrestare dalla polizia.

E'accaduto mercoledì, nel tardo pomeriggio. Uno studente, C. M., 16 anni, abitante ad Asti, in corso Gramsci, stava tornando a casa quando è stato affrontato da un giovane sui anni, giubbotto e pantaloni jeans. Questi, più tardi identificato per Attilio Cimino, 20 anni, abitante in via Fenoglio, lo avrebbe fermato con un pretesto. Lo studente ha proseguito senza fermarsi. A questo punto Cimino lo avrebbe afferrato per il giubbotto insultandolo. Il giovane ha reagito, è stato strattonato e colpito con pugni e calci.

C. M. si è messo a correre ma è stato inseguito e nuovamente bloccato. Cimino avrebbe estratto un coltello a serramanico e, dopo averlo puntato contro lo studente, lo avrebbe minacciato: non mi dai i soldi [illegible]. Impietrito il giovane non ha più opposto resistenza: in però non soldi. Cimino gli avrebbe allora strappato il braccialetto d'oro che aveva al polso ed è poi fuggito.

Lo studente, superato lo choc è andato a casa ed ha raccontato tutto ai genitori. E' stata chiamata la polizia. Il giovane ha fornito una descrizione particolareggiata del suo aggressore. Pochi minuti dopo agenti hanno suonato all'abitazione di Cimino, che era in casa: alla vista degli agenti ha tentato di fuggire ma è stato raggiunto e ammanettato.

Durante una perquisizione sono stati trovati anche due atti di hascish e due coltelli a serramanico. E' stato arrestato con l'accusa di rapina, detenzione di sostanze stupefacenti e oltraggio. [f. b.]

VENTIQUATTR'ORE

TRIBUNALE

Assolti padre e figlio di Canelli

Il tribunale ha assolto perché il fatto non costituisce reato due canellesi, Giovanni Pasquali, 66 anni, pensionato, e il figlio Ezio, 35 anni, impiegato, abitanti in viale Partigiani 9. I due accusati del di circonvenzione d'incapace nei confronti di un'altro canellese, Uranteo Cerruti, 82 anni, dal quale si sarebbero fatti consegnare 45 milioni, quadri e un prezioso volume del Cinquecento sulle erbe curative. Il dibattimento iniziato il gennaio scorso. I due imputati avevano affermato che Cerruti aveva assegnato loro di denaro le dovuta servire per realizzare un paio di locali a casa dei Pasquali dove Cerruti trasferirsi.

CASTELLO

Arrestato mentre in discoteca

E' stato sorpreso dai carabinieri mentre cercava di rubare il portafoglio nella borsetta di una giovane torinese nella discoteca Enigma. Antonello Multari, 22 anni, di Asti, è stato arrestato.

VILLANOVA

Aveva pistola e proiettili

Antonio Avollo, anni, è stato dai Carabinieri per furto. Nella sua abitazione stati trovati una pistola calibro 6,35 e munizioni risultate rubate ad Adriano Marasco di Catanzaro.

Fitzgerald a teatro

Stasera alle 21 al Comunale di Moncalvo la compagnia Laboratorio Teatro Settimo presenta lo spettacolo «Istinto occidentale», di Gabriele Vacis, tratto da un romanzo di Francis Scott Fitzgerald. Ingressi 14 mila lire (primi posti) e mila (secondi).

GRUPPO

Diapositive e fiori

Il gruppo micologico «Camisola», con la Circoscrizione «Asti Centro» programma quattro proiezioni di diapositive, durante quali si parlerà curiosità micologiche, orchidee e fiori protetti. Il primo appuntamento è stasera, alle 21, nella sede di Alfieri 145. Gli incontri sucessivi saranno il 9, 16 e 23 marzo.

discute il bilancio

Si riunisce stasera l'Assemblea dell'Usl 68. All'ordine del giorno il bilancio preventivo per il 1990. Tra gli altri argomenti, l'istituzione di una Divisione di Medicina generale anti-invalidante e per lungodegenti alla Casa di riposo città di Asti.

AVIS

Assemblea dei donatori sangue

Si svolge questa sera l'assemblea sezione astigiana dell'Avis. La riunione si tiene alle 21, nella sede di via Mazzini . All'ordine del giorno il rinnovo delle cariche sociali.

La dell'ambiente

«Tutela dell'ambiente come risorsa per il governo dello sviluppo» è il tema della conferenza che si terrà questa nella sede della Democrazia cristiana (corso Alla Vittoria 31).

VILLAFRANCA

La Pro loco in Consiglio comunale

Si riunisce alle 21 il Consiglio comunale che discuterà di illuminazione e del depuratore. In apertura, una comunicazione del sindaco, Pierino Figella, sulla Pro loco, il cui consiglio è dimissionario.

PROTESTANTI

Dibattito sugli anabattisti

Il Centro culturale protestante organizza stasera Cepros in via D'Azeglio 42, una conferenza su: «L'anabattismo e le chiese battiste». Relatore il pastore Emmanuele Paschetto.

LA STAMPA

Ieri edizioni ridotte

A di agitazioni sindacali dei poligrafici nel quadro del contratto integrativo ieri «La Stampa» non è uscita in alcune zone; in altre le edizioni erano incomplete. Ce ne scusiamo con i lettori.

I sindaci invitati [redacted] non dare le autorizzazioni

Il rally di Moncalvo [redacted] ecologista

Si corre ad aprile. Capellino-Morino vincitori della prima edizione del rally

MONCALVO. Sulla terza edizione del «Rally del Tartufo-Città [redacted] Moncalvo» [redacted] programma il 7 aprile, soffia il vento della pole[redacted] Era già successo un anno [redacted] adesso la storia [redacted] ripete. Appena i preparativi della competizione [redacted] preso il via, gli ecologisti [redacted]salesi [redacted] scesi in campo contro [redacted] rally.

Lo [redacted] i «verdi» ave[redacted] affisso manifesti di protesta in tutti i paesi attraversati [redacted] Alcuni giorni fa, invece, per sensibilizzare i cittadini sul problema dell'inquinamento, la sezione casalese della «Lega Ambiente» ha inviato a una cinquantina di sindaci del Monferrato astigiano ed alessandrino, [redacted] lettera con [redacted] chiede che non vengano autorizzate questo tipo di manifestazioni.

Sinora ha risposto all'invito solo il sindaco di Castelletto Merli in provincia [redacted] Alessandria, «impedendo» che sul territorio del suo Comune si svolgesse una prova speciale. Gli ha fatto eco una parte della popolazione del paese, che ha promosso una raccolta di firme per chiedere invece il passaggio del rally moncalvese.

La competizione sarà presentata domenica 11 marzo alla discoteca [redacted] Club» di Asti (di fronte all'uscita Asti-Ovest, dell'autostrada). Il rally organizzato dalla «Motor Sport» di Moncalvo viene proposto parzialmente in edizione diurna.

Il via alla prima auto verrà dato alle 15,01 di sabato 7 aprile, in piazza Carlo Alberto. L'arrivo del primo equipaggio è previsto per la mezzanotte. Saranno in tutto 392 i chilometri della gara, di cui 98 suddivisi tra le cinque prove speciali, del tutto inedite, che [redacted] correranno sia in provincia di Asti che di Alessandria. Piazza Carlo Alberto sarà già teatro di rally venerdì pomeriggio, quando a partire dalle 15 verranno fatte le verifiche tecnico-sportive agli equipaggi iscritti alla corsa.

Quest'anno il radar (cartine dettagliata del percorso) verrà consegnato ai concorrenti solo una settimana prima della gara per evitare disagi [redacted]e popolazioni dei luoghi in cui si svolgeranno i cinque tratti cronometrati.

(bru. m.)

Un questionario diffuso dalla Gioc tra 25 gruppi di ragazzi della zona

[redacted] giovani [redacted] Canelli

Le varie scelte del tempo libero

CANELLI. Chi sono i giovani canellesi? Dove trascorrono il tempo libero? Quali sono le loro aspirazioni? Che [redacted] pensano della droga, della religione o [redacted] disoccupazione? A queste domande ha tentato di [redacted] una risposta la Gioc (Gioventù operaia cristiana) che [redacted] quattro anni opera tra i giovani del nuovo quartiere San Paolo, alla periferia della città.

L'occasione per una conoscenza diretta della realtà giovanile locale [redacted] venuta da un questionario dal titolo «Noi ed il gruppo», rivolto ai gruppi della città. L'inchiesta, condotta [redacted] scala nazionale dalla Gioc italiana (ad Asti i risultati erano stati divulgati lo scorso settembre), ha come scopo la [redacted] dell'esperienza giovanile in campi come [redacted] tempo libero, il rapporto [redacted] gli altri, l'uso delle strutture pubbliche e la composizion[redacted] dei cosiddetti «gruppi amicali».

Particolare importanza riveste il mondo degli incontri informali, cioè tutti quei rapporti che si hanno al di fuori di strutture organizzate e precostituite (parrocchia, partito, sindacato, ecc.). A Canelli sono [redacted] ascoltati 24 gruppi composti da più di cinque giovani, in età compresa tra i 15 ed i 24 anni, 14 dei quali informali e 10 organizzati. Tra questi [redacted] espressione [redacted] realtà parrocchiali (Azione cattolica [redacted] Gioc), uno di carattere socio-assistenziale [redacted] 4 prettamente sportivi.

I luoghi di incontro preferiti dai giovani dei gruppi informali [redacted] una sede sono il bar, la pizzeria e la casa oppure la piazza, la discoteca e la sala giochi (il 21% afferma di non avere nessun punto f[redacted] di ritrovo).

Tra le finalità [redacted] gruppi troviamo al primo posto il divertimento e [redacted] svago (30%), poi lo [redacted] tra coetanei (25%), [redacted] diminuisce l'interesse per hobby, sport e religione (17%). Ma l'aggregazione, specialmente quella spontanea, è regolata [redacted]he da particolari situazioni di lavoro e scolastiche, nonché da esperienze di vita. Tra i gruppi informali, per esempio, 10 su 14 sono formati da lavoratori, per la [redacted]ggior parte operai.

Diversa la composizione [redacted] «formali», dove 6 gruppi su 10 vedono la supremazia di studenti rispetto a chi lavora (60%). Anche [redacted] grado di istruzione segue la differenziazione esistente tra le due realtà in esame. Tra i gruppi spontanei, 10 [redacted] formati da giovani che hanno frequentato la scuola dell'obbligo o scuole professionali (70%), men[redacted] gli organizzati si nota la presenza di liceali, ragionieri ed anche alcuni universitari.

I giovani che [redacted] riuniscono spontaneamente discutono più intensamente tra di loro, anche per il fatto che le occasioni di incontro [redacted] maggiori (frequenza giornaliera, 57%) rispetto ai gruppi organizzati (2 volte [redacted] settimana). Al primo posto ci sono i problemi personali ed i rapporti tra i componenti del gruppo. Poi vengono le tematiche affettive ed il sesso, come trascorrere il tempo libero, musica, sport, moda. In calo le problematiche religiose e gli argomenti politici. Scarso l'uso di strutture pubbliche (biblioteche, sale riunioni, palestre), anche perché non rispondono alle loro esigenze.

Interessante l'atteggiamento nei confronti della droga. Il 21% [redacted] giovani dei gruppi informali ammette l'uso di sostanze stupefacenti leggere (35% i contrari), mentre tra i ragazzi organizzati il 70% non ritiene ammissibile l'uso di droga [redacted] neppure tollerabile.

Giovanni Vassallo

[redacted]

L'immigrazione crea disagio

I consiglieri comunali di Villafranca Aldo Sardo e Marina Porta hanno presentato ai colleghi i risultati dell'indagine sulla popolazione giovanile ed anziana (oltre 65 anni) di Villafranca (2750 abitanti) commissionata alla cooperativa astigiana [redacted] Strada» nel maggio '89. La ricerca ha evidenziato che il 15 per cento dei giovani dai 16 [redacted] 29 anni è in possesso della sola licenza elementare, che la loro partecipazione ad attività sportive, ricreative e culturali è buona tra i 6 ed i 16 anni, mentre cala al di sopra di quell'età.

Tra gli indicatori del disagio giovanile, va registrato l'aumento della microcriminalità, delle denunce a piede libero al tribunale [redacted] minorenni [redacted] Torino, dei reati segnalati [redacted] carabinieri e lo [redacted] afflusso ai servizi [redacted] pubblica assistenza. Fra le [redacted] anche il fatto che, nell'ultimo decennio, il tasso di immigrazione in Villafranca è elevato: il 50 per cento dei giovani attualmente residenti non è villafranchese e ciò comporta seri problemi di aggregazione.

Per quanto riguarda gli anziani, alla fine [redacted] luglio 1989 erano in 521 a superare i 65 anni. Il 15 per cento vive solo, il 78 per [redacted] in famiglia ed il 7 per cento alloggia in case di riposo. La ricerca ha evidenziato il bisogno da parte della [redacted]tegoria di attenzione maggiore e di misure quali l'assistenza domiciliare. [ma. s.]

Nel paese di Don Bosco, 200 ragazzi lamentano la carenza di impianti

Castelnuovo [redacted] lo sport?

Le squadre (calcio [redacted] pallavolo) rischiano di dover emigrare. Nuovi spogliatoi attesi da 7 anni
Il sindaco assicura: «Ci sono stati ritardi, ma entro venti giorni la nuova struttura sarà pronta»

CASTELNUOVO DON BOSCO. «I nostri ragazzi [redacted] costretti a cambiarsi in un locale pericolante, senza vetri e riscaldamento. L'acqua calda è fornita da [redacted] boiler che [redacted] allenatore ha portato da casa».

A parlare così è Daniele Marchisio, presidente della [redacted]à sportiva Cgs che comprende sette squadre, quattro [redacted] calcio [redacted] tre di pallavolo [redacted] oltre 200 ragazzi impegnati. Castelnuovo Don Bosco ha dunque fame di impianti per poter fronteggiare una domanda sempre crescente di sport.

La società è st[redacted] fondata set[redacted] anni fa nell'ambito dell'oratorio; è stato un inizio un po' in sordina: il sodalizio aveva infatti in attività due sole formazioni di calcio, [redacted] ben presto è diventato punto di riferimento per molti ragazzi [redacted] giovani di Castelnuovo e dei paesi vicini.

«Due anni dopo — racconta Marchisio —, vista [redacted] massiccia partecipazione dei ragazzi abbiamo deciso di fare le cose un po' più in grande ampliando il raggio di azione della [redacted] società sportiva che al calcio ha aggiunto anche [redacted] delle discipline emergenti: il volley».

In poco tempo le squadre calcistiche sono diventate quattro, tre di ragazzi [redacted] di adulti, [redacted] ad esse si sono aggiunte altrettante compagini di pallavolo f[redacted]. Partecipano a tornei organizzati dal Csi (Centro sportivo italiano) e dal Pgs (Polisportiva giovanile salesiana).

«Dall'inizio — spiega il presidente — abbiamo fatto notevoli progressi a livello sportivo, raggiungendo buoni piazzamenti anche in campo nazionale. Purtroppo le strutture sono assolutamente inadeguate [redacted] stante la società sia riuscita [redacted] questi [redacted] a di[redacted] di saperci fare funzionando bene, le [redacted] sono purtroppo cambiate».

Il problema delle strutture inadeguate, rischia di avere conseguenze sul futuro dell'attività del [redacted] sportivo: «Se [redacted] avremo nuovi spogliatoi — continua il dirigente —, il prossimo anno rischiamo di non poter più giocare. Infatti, in seguito alle lamentele degli arbitri [redacted] delle squadre ospiti, diventate sempre più frequenti negli ultimi tempi, gli incontri non si potranno più svolgere a Castelnuovo, [redacted] saremo dirottati su campi esterni. Questo vuol dire che dovremo ritirarci perché non potremmo sobbarcarci i costi per il trasferimento che [redacted] piuttosto onerosi».

Il locale dove i ragazzi [redacted] cambiano è l'ex tiro [redacted] segno dato in concessione al Comune dell'Intendenza di Finanza. «E' pericolante — spiega l'allenatore Davide Gionco —. Una parte di tetto è crollata, al posto dei vetri sono stati messi pezzi di nailon, non c'è riscaldamento, due sole docce e poca acqua calda. Eppure la nostra società è l'unica nella zona, abbiamo ragazzi di Arignano, Moncucco, Moriondo e Buttigliera, oltre che naturalmente [redacted] Castelnuovo. La [redacted] funzione sociale [redacted] rilevante, in [redacted] zona che offre poco ai giovani».

La situazione non è certo più rosea per quanto riguarda la pallavolo. «Andiamo a giocare nella palestra del Colle Don Bosco — dice il presidente — sobbarcandoci affitti molto alti ed elevati costi [redacted] trasporto. La palestra della scuola media di Castelnuovo è troppo piccola. Non voglio fare inutili polemiche. Il Comune ci ha sempre dato una mano finanziariamente [redacted] ci concede l'uso gratuito del campo [redacted] calcio. Sono ormai sette anni però che aspettiamo i nuovi spogliatoi».

Il sindaco di Castelnuovo, Giovanni Revinale, promette una pronta soluzione ai problemi. «Entro venti giorni dovrebbero ess[redacted] pronti i nuovi spogliatoi — annuncia —. Questi ragazzi hanno ragione, ma la colpa non è del Comune, che finora ha fatto tutta la [redacted] parte. Purtroppo la ditta a [redacted] abbiamo inizialmente affidato i lavori è fallita [redacted] quindi — conclude il sindaco — abbiamo dovuto fare [redacted] altro appalto perdendo così tempo prezioso nel completamento dei lavori. Ma l'attesa è ormai giunta al termine».

[redacted]la Torra

[redacted]

INDAGINI
[redacted] Pistole e fucile per un colpo [redacted]?

I carabinieri di Voghera hanno scoperto un deposito di armi in un cascinale di Scaldasole di proprietà di Rosario Di Stefano, 41 anni, [redacted] dei quattro pregiudicati condannati lunedì dal tribunale di Voghera per ricettazione. Nel deposito sono state trovate due pistole Beretta calibro 7,65, una rivoltella 38 Special Taurus [redacted] una doppietta calibro 12 [redacted] le canne mozze e il calcio segato. Sembra che le armi dovessero servire per un grosso colpo nell'Oltrepò pa[redacted]. Si tratta ora di stabilire se anche Emanuele Lo Porto, Santoro e Antonio Motta, arrestati assieme al Di Stefano, erano a conoscenza delle armi. Lunedì a Voghera erano stati condannati per lo stesso [redacted] anche Lo Porto, Santoro e Motta.

ISOLA
[redacted] E' condannato per omicidio colposo

Un allevatore di Isola, Giuseppe Caldera di 43 anni, è stato condannato dal tribunale di Torino a [redacted] mesi di reclusione. E' stato riconosciuto responsabile di omicidio colposo. Nell'86, era successo un incidente sul lavoro, in un capannone [redacted] Caldera. Antonio De Lazzari, 31 anni, mentre stava svolgendo lavori era caduto: la morte, all'ospedale di Torino, pochi giorni dopo.

EDILIZIA
[redacted] Studenti astigiani [redacted] Cipet

Concluse le visite delle terze media al Cipet di Torino, il centro di formazione edile. All'iniziativa, curata dall'Ente scuola edilizia di Asti, hanno aderito le scuole Gatti, Goltieri e Martiri, di Asti, Dalla Chiesa di Nizza, di Montiglio, di Cocconato e di Incisa per un totale di 146 [redacted] e 14 insegnanti. L'Ente Sc[redacted] Edilizia è gestito dal Gruppo costruttori edili dell'Unione industriale di [redacted] e da Cgil, Cisl e Uil.

Coniugi in tribunale

[redacted] in [redacted] «Jona» [redacted]

ASTI. L'ex [redacted] della scuola media «Jona» di corso Genova Anna Santangelo, [redacted] anni, e [redacted] marito [redacted] Natella, 51 anni, residenti in via Nogaro, sono stati condannati ieri dal tribunale (pena patteggiata tra imputati [redacted] pubblico ministero) [redacted] mesi di reclusione con i benefici di legge, rispettivamente per il reato di peculato e concorso in peculato. I due coniugi erano [redacted] sorpresi dai carabinieri del[redacted] squadra di polizia giudiziaria il 20 novembre scorso, mentre caricavano sulla loro «Audi», [redacted] borse di plastica con verdura e scatolame di proprietà della mensa scolastica comunale. Entrambi arrestati, avevano [redacted]nuto la libertà provvisoria.

L'Amministrazione comunale prima del processo ha ritirato la parte civile in quanto i coniugi Natella hanno risarcito il danno; inoltre la donna ha presentato le dimissioni dal servizio.

[v. ma.]

Denunciati altri 2

[redacted] studente spacciatore

NIZZA. Un altro caso di un minorenne spacciatore. Uno studente di 17 anni, [redacted].P. è stato arrestato dai carabinieri, in piazza Garibaldi, a Nizza, perchè trovato in possesso di 100 grammi di hashish. Il giovane [redacted] in compagnia [redacted] due coetanei che sono stati denunciati. L'operazione è stata compiuta domenica sera, ma soltanto ieri se n'è avuta notizia. La droga, contenuta in un sacchetto di plastica, [redacted] nascosta in [redacted] Panda, di proprietà della sorella dello studente. Quando ha visto i militari il giovane ha cercato di disfarsi del sacchetto gettandolo a terra. La mossa non è però sfuggita ai carabinieri che hanno recuperato lo [redacted] stupefacente. [redacted].P. è stato portato in [redacted] ad Alessandria: ieri gli [redacted] stata [redacted] la libertà provvisoria dal magistrato che coordina l'inchiesta. Si dovrà ora accertare [redacted] dove proveniva l'hashish.

[f..b.]

[redacted]
AL GIRASOLE
3·4 MARZO
SHOWROOM [redacted]
DAL 2 AL 6 MARZO
OGNI 30 MINUTI
COLLEGAMENTI
DIRETTI DALLA FIERA!
(P.ZZA GIULIO CESARE)
IL GIRASOLE
OGNI DOMENICA MATTINA, SU CANALE 5, ALLE ORE 10,30, DAL [redacted] AL 3 GIUGNO, IL GIRASOLE IN TV: APPUNT[redacted] CON [redacted] MODA.
LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale
[redacted]

[redacted] INDUSTRIA DOLCIARIA cerca
[redacted]NSABILE VENDITE
Si richiedono: età superiore 35 anni, laurea e cultura equivalente, conoscenza di una lingua straniera: inglese o francese. Disponibile viaggiare tutto territorio nazionale. Esperienza maturata nel settore dolciario alimentare G.D. - D.O. nazionale e grossisti.
Si offrono: stipendio e inquadra[redacted]o di sicuro interesse con possibilità di rapida affermazione. Residenti in provincia.
Tel. 0141 878.410 ore ufficio.

RADIO CITY
NETWORK
OGGI, IN DIRETTA DA SANREMO,
FESTIVAL!
NOTIZIE, CURIOSITA', PETTEGOLEZZI,
INTERVISTE CON I [redacted] DELLA
CANZONE INSIEME A
ROBERTA FERRARIS E [redacted]
SANREMO 40
1951-1990: FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
[redacted] CITY
NETWORK
[redacted] 104 - [redacted]

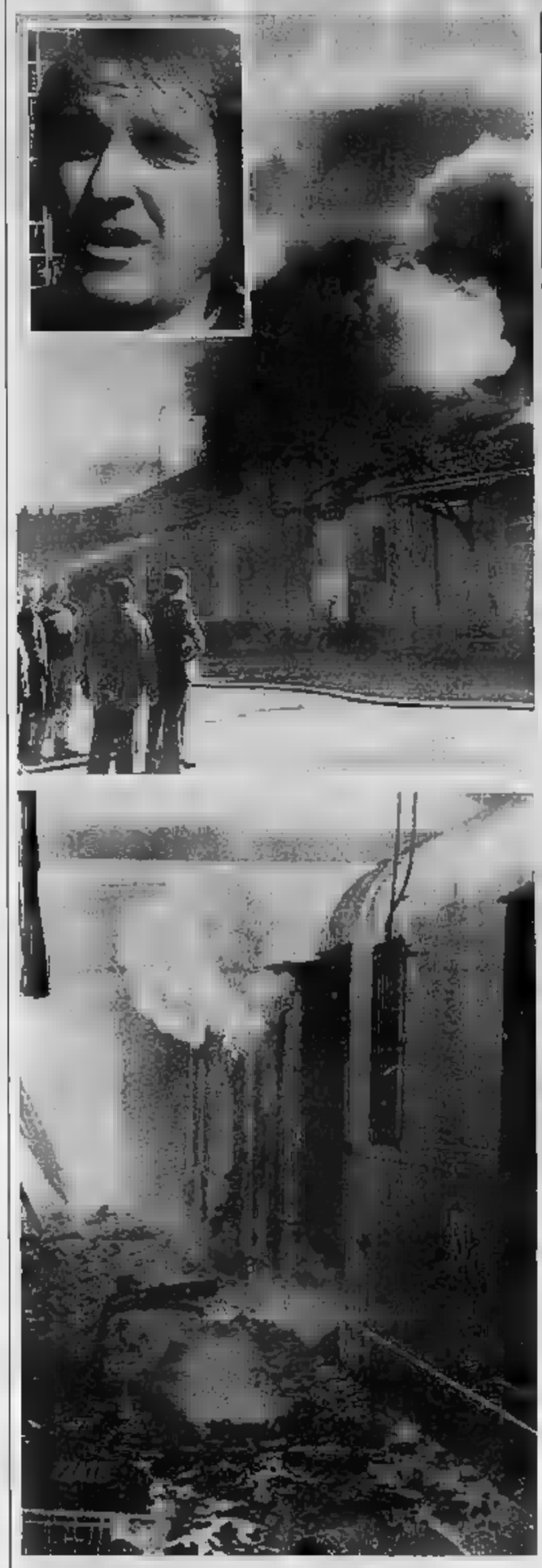
PRESTITI [redacted] A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA [redacted]
[redacted] SINGOLA
procura o ipoteca su auto e immobile,
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria,86
c/o Ospedale - Tel. [redacted]

A causare il rogo nel capannone sarebbe stata una scintilla

Incendio alla stazione

Danni per oltre 100 milioni



ASTI. Ammonterebbero ad oltre 100 milioni i danni nel capannone della stazione ferroviaria, semidistrutto, mercoledì mattina, da un incendio.

Le fiamme si sono sviluppate in un deposito, attiguo all'ufficio corrispondenza delle Poste. I primi a dare l'allarme sono stati gli impiegati e alcuni agenti della Polfer, che hanno cercato di spegnere le fiamme con gli estintori in dotazione. Ma è stato tutto inutile.

All'interno del magazzino, affidato in gestione all'impresa «Mazzoni» di Alessandria (he l'appalto della pulizia dei vagoni ferroviari), erano tra l'altro una ventina di taniche di cherosene, che hanno alimentato il rogo. L'incendio ha rischiato di distruggere l'intera costruzione, un lungo porticato che ospita anche altri magazzini e depositi.

Solo l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco di Asti ha consentito di limitare il «fronte del fuoco». Le fiamme hanno danneggiato anche alcuni carri postali in sosta sotto il porticato.

Forse a causare l'incendio potrebbe essere stata una scintilla. In quel momento, nel deposito postale il fabbro Giovanni Chiarle, di Asti, stava compiendo alcuni lavori con la fiamma ossidrica. Con lui c'erano il vicedirettore dell'ufficio corrispondenza, Pierfranco Sona, e gli impiegati Antonino Stira e Alessandro Vignale.

Le fiamme si sono propagate con rapidità impressionante al resto del magazzino, dove fortunatamente non c'era nessuno.

E' stato dato l'allarme. Operai, impiegati, agenti della Polfer hanno tentato di arginare le fiamme, ma ormai era troppo tardi.

Determinante è stato quindi l'intervento dei vigili del fuoco. Sono arrivati a tempo di record, tre-quattro minuti.

Due squadre di «pompieri», coordinate dall'ingegner Antonio Dedona e guidate dai fratelli Luciano e Silvano Sacchetto.

Ne facevano parte Silvano Molino, Enrico Astemio, Massimiliano Schiavetto, Piero Tachis, Roberto Torchio, Massimo Ferreri, Piero Adorno, Gioacchino Falcone, Mauro Boido, Renato Fontebano.

I vigili hanno sfondato con le asce le porte in lamiera, poi hanno gettato sul fuoco migliaia di litri d'acqua e di sostanze ignifughe.

Un lavoro massacrante e pericoloso, per i continui crolli di parte del vecchio tetto.

Una colonna di fumo acre e nera si è levata altissima ed è stata vista da molti punti della città, destando allarme.

Vicino alla stazione si è formata una folla di curiosi. Vigili urbani, carabinieri e poliziotti hanno dovuto smaltire gli ingorghi stradali e consentire alle autopompe dei vigili di fare la spola per i rifornimenti di acqua. Il rogo è stato definitivamente spento solo nel primo pomeriggio di mercoledì.

Franco Binello

La stazione brucia. Il deposito dove si è sviluppato l'incendio [Foto Ubertone]

Il racconto dei testimoni

«E' stato spaventoso, poteva saltare tutto»

ASTI. «E' accaduto tutto all'improvviso: abbiamo visto il fumo salire dal deposito vicino al nostro ufficio. Siamo usciti appena in tempo, io e i miei colleghi, e in un attimo hanno incominciato a levarsi fiamme altissime. E' stato spaventoso». Pierfranco Sona, vicedirettore del servizio corrispondenza delle Poste, alla stazione, he assistito impotente al rogo, mercoledì mattina.

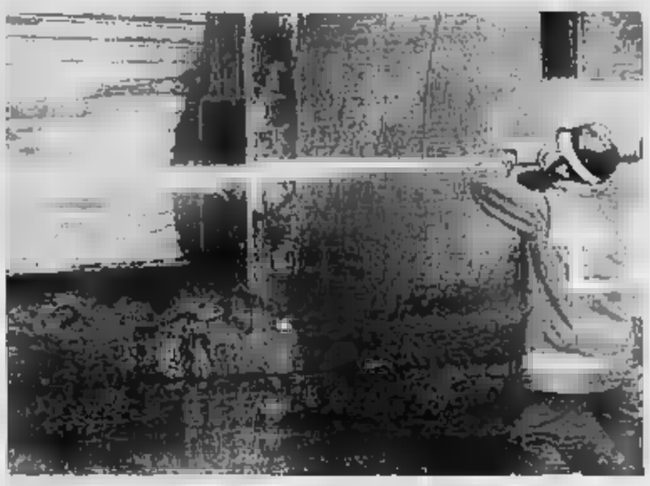
Ma è stato grazie alla prontezza di riflessi ed a quella degli altri impiegati e degli agenti Polfer se è stato possibile evitare rischi ancora maggiori.

Sotto il porticato, vicino al deposito che bruciava, erano parcheggiate infatti una decina di auto di dipendenti delle Ferrovie.

Sona e gli altri volontari (una decina in tutto) hanno spinto al sicuro le vetture, spostandole ad un centinaio di metri dal rogo. «Altrimenti — sottolinea — potevano esplodere i serbatoi».

Gaetano Amante, direttore del servizio corrispondenza delle Poste di Asti, è arrivato pochi minuti dopo. Rivela: «Non abbiamo subito danni, i pacchi e la posta sono stati messi tutti al sicuro».

Amante azzarda ipotesi sulle cause del rogo: «Da alcuni giorni degli operai stanno facendo lavori nel nostro deposito. Devono essere installate inferriate ai vetri delle finestre. Chissà, forse è stata una scintilla...».



Vigili Un «pompiere» durante l'opera di spegnimento

Un ferroviere, addetto agli impianti elettrici, Luigi Masoero, esclude l'ipotesi del corto circuito. «L'impianto elettrico è stato recentemente rinnovato. Tra l'altro io sono passato pochi minuti prima nel capannone e non ho notato niente di anormale».

Masoero si lamenta «perché gli idranti all'esterno della stazione non hanno funzionato. Forse se avessimo potuti usarli i danni sarebbero stati molto più limitati».

Un dipendente dell'impresa di pulizie «Mazzoni» (gestisce il capannone distrutto nel rogo) spiega: «Il magazzino era semivuoto: c'erano soltanto scope e altri attrezzi di uso quotidiano». Ma in un angolo erano accatastati anche i fusti di cherosene.

E Giovanni Chiarle, il fabbro che stava saldando un'inferriata all'interno dell'edificio delle Poste, non sa dire cosa sia accaduto: «Stavo lavorando quando qualcuno ha urlato di uscire perché c'era il fuoco. Ho preso bombola e saldatore e mi sono messo in salvo con l'attrezzatura».

Per i vigili del fuoco è stata una lotta contro il tempo. Dal magazzino incendiato usciva cherosene e c'era il rischio che le fiamme, alimentate dal forte vento che anche ieri ha spazzato Asti, potessero estendersi alle vicine abitazioni e al resto della stazione. Un vigile del fuoco, Piero Tachis, ha precisato: «I rischi, quando si ha a che fare con sostanze infiammabili, sono sempre enormi».

Al termine dell'operazione, un collega, stravolto dalla fatica e dalla tensione, ha detto: «Per un momento abbiamo davvero avuto paura. Poteva saltare tutto per aria».

Al termine è stato compiuto un sopralluogo congiunto di forze dell'ordine, vigili del fuoco, dirigenti delle Poste e delle Ferrovie.

L'area è stata delimitata e transennata. Le strutture pericolanti puntellate. E' ancora in corso l'inventario dei danni, così come dovranno essere accertate anche le responsabilità.

[f. b.]

Un rogo gigantesco. In alto una nube di fumo nera si alza dal capannone che brucia; nel riquadro il ferroviere Luigi Masoero; sotto vagoni in fiamme

Consiglio comunale critico nei confronti della Provincia sul problema dell'inadeguatezza dei finanziamenti

Biblioteca Astense, il piatto piange

Il consigliere D'Adda: «Ma ci sono leggerezze anche da parte del Comune»

ASTI. Il Consiglio comunale, martedì sera, ha commemorato Sandro Pertini. Sono intervenuti tutti i capigruppo, che hanno esaltato la figura dell'ex presidente della Repubblica. E' seguito un minuto di raccoglimento. Nello stesso momento, un nutrito gruppo di giovani del Fronte della Gioventù ha sfilato nel centro città con striscioni e fiaccole per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema droga.

Alla seduta consiliare erano presenti numerosi commercianti: si pensava infatti che venisse discussa la pratica per la costruzione e gestione del centro commerciale di Praia. Sarà trattata invece nella seduta di lunedì prossimo (si trova infatti all'ottantesimo punto dell'ordine del giorno).

Dopo l'approvazione, all'unanimità, di sei pratiche, (tutte ratifiche di giunta) riguardanti il personale, concorsi, lavori pubblici, l'installazione di un depuratore al centro Carni e altro, il Consiglio ha discusso la situazione finanziaria della Biblioteca Consorziale Astense. All'ordine del giorno il contributo del Comune di 180 milioni per l'anno 1990, che è stato approvato all'unanimità.

Il Consorzio che gestisce la Biblioteca è formato dal Comune e dalla Provincia che devono, in base allo statuto, concedere i contributi in parti uguali: su questo argomento c'è stato un lungo dibattito con spunti polemici. Il sig. D'Adda (dc) è intervenuto sostenendo che i contributi concessi alla Biblioteca non sono adeguati. «E' la più importante struttura culturale della città e il problema dei finanziamenti va affrontato in modo energico con la Provincia. C'è l'impressione che anche da parte nostra ci siano delle leggerezze» ha sostenuto D'Adda. L'assessore alla Cultura, Luigi Florio, ha risposto che la Provincia ha assicurato un maggior contributo, ma non ha ancora quantificato la somma. Nel 1988 anziché dare la stessa cifra del Comune (180 milioni) il contributo era stato di 142 milioni.

Florio ha aggiunto: «E' una situazione anomala che va chiarita. Se la Provincia è inadempiente dovremmo forse ricorrere all'autorità giudiziaria? Il Consorzio è paritetico nelle parole ma non nei fatti».

Sono seguiti altri interventi: Enrico Bestente (dp), Emiliano Serra e Vincenzo Di Pasquale (pci) e Antonio Baudo (msi) hanno chiesto che il contributo del Comune venga aumentato secondo le attuali esigenze e che sulla stessa linea si deve adeguare anche la Provincia. E' seguito l'intervento conclusivo dell'assessore Augusto Dalliera che presiedeva il Consiglio in assenza del sindaco e del vice sindaco. «Invitiamo l'assessore Florio a farsi carico con la Provincia del problema, prima della chiusura di questa tornata amministrativa».

Il Consiglio è comunque orientato ad aumentare entro la fine il contributo alla Biblioteca in occasione della prossima discussione del bilancio 1990.

Vittorio Marchiaro

AL CANILE

Per 200 cani, 23 milioni

I responsabili del canile di San Marzanotto hanno lanciato un appello: occorrono contributi da parte degli enti pubblici e dei privati per sostenere le spese per il mantenimento di oltre 200 animali.

Il Consiglio comunale, martedì sera, ha ratificato la delibera della giunta che ha concesso 23 milioni. Il consigliere Antonio Sutera (dc) prima del voto, ha affermato che il Comune dovrebbe intervenire con uno stanziamento superiore. «Fino ad un paio di anni fa — ha sostenuto Sutera — il canile ospitava un centinaio di animali, oggi sono raddoppiati. Solo per l'acquisto dei vaccini e per l'alimentazione delle bestiole occorrono molti milioni all'anno». Sutera ha aggiunto: «Se il Comune non può aumentare il contributo, si dovrebbe richiedere l'intervento finanziario dell'Amministrazione provinciale in quanto moltissimi animali vengono raccolti in molti paesi dell'Astigiano».

Ai danni di un agente pubblicitario

Coniugi arrestati per estorsione

ASTI. Il giudice per le indagini preliminari ha firmato, ieri mattina, l'ordine di cattura nei confronti dei coniugi Antonio Pace, 27 anni, e Loredana Ferrero, 24 anni, residenti a Torino corso Chieri 18, fermati dai carabinieri del reparto operativo di Asti nel capoluogo regionale perché gravemente indiziati di estorsione ai danni dell'agente pubblicitario Paolo Bellè di Asti.

I due coniugi gli avrebbero estorto 5 milioni dopo una lunga serie di minacce.

I Pace, che operano nel settore della pubblicità, sarebbero anche sospettati di aver incendiato la porta dell'ufficio dello stesso Bellè, in via Antica Zecca. L'incendio doloso risale all'11 febbraio verso le 20. Le fiamme furono domate dai vigili del fuoco avvertiti da un inquilino dello stabile.

Dopo l'incendio sono pervenute a Bellè una serie di telefonate minatorie. Una sera avrebbe anche trovato davanti all'uscio di casa una scatola contenente una lettera di minacce e tre crisantemi di plastica.

Lunedì scorso i due coniugi (la donna tra l'altro è di origine astigiana) si sono presentati nell'abitazione dell'agente pubblicitario intimandogli prima la consegna di 10 milioni riducendo poi la cifra a 5. Secondo l'accusa, Bellè sarebbe stato anche minacciato con un coltello. Quando i due coniugi si stavano allontanando su un'auto, Bellè ha avvertito i carabinieri.

Il rapporto è stato subito inviato al procuratore della Repubblica, Mario Bozzole, che ha ordinato il fermo dei Pace e della moglie.

Nella loro abitazione i militari hanno trovato l'assegno e un crisantemo simile a quelli pervenuti al Bellè. I tre arrestati saranno interrogati questa mattina.

[v. ma.]

Alle finali dei campionati studenteschi di pallavolo hanno vinto i ragazzi del Giobert e le allieve dello Scientifico di Nizza

A scuola di tifo

Gli incontri al palazzetto

ASTI. La coreografia era quella dei grandi incontri, il tifo [illegible] occasioni importanti [illegible] la grinta [illegible] atleti professionisti: i campionati studenteschi di pallavolo [illegible] tornati ad [illegible] sapore di lotta acerrima tra le scuole astigiane, ricordando gli ormai mitici incontri degli Anni Settanta, quando le partite avevano il sapore della sfida aperta in campo e sulle gradinate.

Al palazzetto di via Gerbi si sono disputate mercoledì pomeriggio le finali provinciali di pallavolo: si [illegible] laureati campioni la squadra femminile del Liceo Scientifico di Nizza ed [illegible] sestetto maschile dell'Istituto Tecnico «Giobert».

Nel campionato femminile le [illegible] si sono imposte sul Quintino Sella, allenato da Silvana Bruno con il punteggio di 2-0, 15-5 [illegible] 15-10 i parziali dei due set. La finale femminile ha vissuto momenti di paura: il Quintino Sella era in vantaggio per 9-6 quando il capitano, Marta Rustichelli [illegible] è gravemente infortunato (accompagnata al pronto soccorso le è poi [illegible] riscontrata [illegible] distorsione alla caviglia) e il Liceo Scientifico è passato in vantaggio aggiudicandosi così il primo set. Le nicesi hanno vinto poi il secondo set per 15-10.

Diego Garofalo, insegnante di educazione fisica delle nicesi commenta: [illegible] segreto del nostro successo? L'unione che c'è [illegible] squadra tra le ragazze. Questo [illegible] un gruppo che è insieme dall'anno scorso, quando abbiamo vinto la fase provinciale dell'esercito scuola».

Il gruppo della squa[illegible] nicese è formato da allieve di 2° C: Monica Masone, Sara Parodi, Ivana Ferrero, Katia Barbero e Daniela Bielli mentre il capitano, Annelisa Scaglione frequenta la VB e Franca Sardi e Stefania Olivieri sono [illegible] terza B.

Ivana Ferrero al termine della partita era raggiante: «Abbiamo sudato per sconfiggere il Sella, ma alla fine [illegible] l'abbiamo fatta. La nostra squadra [illegible] molto unita, sia in campo che fuori. La caratteristica vincente della nostra squadra [illegible] la grinta».

Il prossimo appuntamento delle nicesi sarà impegnativo: nella fase regionale affronteranno le squadre di Cuneo e di Torino.

Nel torneo maschile si è invece laureato campione provinciale l'Istituto tecnico Giobert che ha sconfitto per 2-0 (15-10 e 15-4 i parziali) il Pellati [illegible] Nizza.

Una vittoria che ha [illegible] sapore particolare per i bianconeri del Giobert che a distanza di [illegible] anno si [illegible] presi [illegible] rivincita sul sestetto del Pellati, [illegible] campione provinciale in carica.

Al termine della partita il capitano dell'Istituto tecnico Giobert ha ricordato: «L'anno scor[illegible] eravamo stati sconfitti per 2-1 e questa finale per noi [illegible] importante. Abbiamo giocato con molta determinazione. Tra tutte le squadre iscritte al torneo quella che, a parer mio, [illegible] ha ottenuto [illegible] meritava [illegible] stato l'Artom. A chi dedichiamo la vittoria? Al professore che [illegible] ha seguito, Giovanni Desimone».

E lui, il «prof» che gioca a calcio e che si è convertito alla pallavolo per seguire il gru[illegible] sportivo del Giobert, alla sua prima uscita ha raccolto subito un successo. «In partita non hanno avuto cedimenti — ha raccontato Desimone —. Eravamo caricati perché dovevamo riscattare la sconfitta subita l'an[illegible] scorso».

Il Giobert aveva battuto in semifinale il Liceo Scientifico di Asti.

Dall'altra parte del campo il Pellati Nizza, seguito da Marco Barla: «Quest'anno siamo stati sfortunati perché per la finale ci è mancato il nostro uomo di punta, Alberto Scaglione che oggi era impegnato [illegible] la squadra di calcio dell'Under 16 dell'Alessandria».

Gli allievi del Pellati (Andrea Zolu, Massimiliano Bussi, Fabio Porto, Gianluca Billia, Claudio Pilone, Paolo Cirio e Marco Pagliarino) [illegible] giovani atleti tuttofare: si destreggiano tra incontri di pallamano, basket e pallavolo. «Siamo in pochi [illegible] ci dividiamo su molti fronti — continua Barla —. Ora la [illegible] mente è già rivolta all'incontro di pallamano [illegible] il Liceo Classico», [illegible] la rivalità che i nicesi sentono maggiormente [illegible] ovviamente quella del derby con il Liceo Scientif[illegible].

Daniela Cotto

Le magnifiche quattro. In alto da sinistra i campioni provinciali dell'Istituto Giobert e del liceo scientifico Nizza. In basso le squadre del «Pellati» e [illegible] «Sella»

[illegible] SCUOLA

[illegible]
[illegible] Presentati i Giochi [illegible] gioventù

E' stato presentato il calendario della fase provinciale dei Giochi della gioventù di pallamano. La manifestazione è coordinata da Walter Rizzo, istruttore di educazione fisica. Al torneo femminile partecipano le squadre [illegible] Montegrosso, Vesime [illegible] [illegible] scuola media «Jona» [illegible] Asti. Questo il calendario degli incontri: 6 marzo Montegrosso-Vesime; [illegible] marzo Vesime-Jona; [illegible] marzo Jona-Montegrosso. Nel torneo maschile sono iscritte Montegrosso, Vesime Don Bosco [illegible] Jona (entrambe di Asti). Le gare: [illegible] [illegible] Montegrosso-Don Bosco e [illegible] marzo Vesime-Jona.

[illegible]
[illegible] Gli «studenteschi» [illegible]

[illegible] disputeranno il 20 aprile, al Palazzetto dello sport di via Gerbi, i Giochi provinciali della gioventù di ginnastica artistica. Nella [illegible] data si svolgeranno anche gli «studenteschi».

PALLAVOLO
[illegible] Il calendario [illegible] mini volley

Anche il mini volley farà parte della macchina organizzativa dei Giochi della gioventù e dei campionati studenteschi [illegible] pallavolo. Per il secondo girone del campionato di mini volley [illegible] 7 [illegible] giocheranno le squadre del sesto e settimo circolo nella palestra [illegible] Quartiere Praia. Nel primo girone, invece, le formazioni [illegible] primo e [illegible] secondo circolo, si affronteranno il 13 marzo nella palestra della Cassa di Risparmio in [illegible] Dante.

CALCIO
[illegible] [illegible] campo [illegible] aspiranti campioni

Sono 19 [illegible] squadre iscritte ai Giochi provinciali della gioventù di calcio. La manifestazione prenderà [illegible] via nei prossimi giorni. Queste le squadre. Girone «A»: Moncalvo, Castell'Alfero, Refrancore e Montiglio. Girone «B»: Villanova, Montechiaro e Villafranca. Girone «C»: Costigliole, Mombercelli e Castagnole. Girone «D»: Nizza, Incisa e Nostra Signora Grazie. Girone «E»: Don Bosco, Leonardo da Vinci e Jona. Girone «F»: Pavese, Martiri e Brofferio.

Il tamburello serie A della Figt

E il Castellero si presenta

CASTELLERO. Presentazione ufficiale, stasera, alle 20, nei locali della Pro loco, delle due formazioni del Castellero che prenderanno parte, rispettivamente ai campionati di serie A e B Figt [illegible] tamburello.

Particolare interesse per i [illegible] tricolori della serie A che do[illegible] difendere il titolo conquistato nella [illegible] stagione. Quest'anno la compagine di Carlo Campia [illegible] don Attilio Novo presenta un volto nuovo: [illegible] posto del mezzovolo bergamasco Giancarlo Tasca (lasciato libero) verrà schierato l'ex capitano del Grazzano (torneo [illegible] muro) Mimmo Basso.

Con lui giocheranno il fuoriclasse Aldo Cerot Marello, Candido Sibona, Giancarl[illegible] Lanzoni, Gianni Macario [illegible] Giuliano Besso (tutti confermati).

Spiega Carlo Campia (direttore tecnico e sponsor del Castellero): «Abbiamo allestito un complesso che riteniamo forte e competitivo anche [illegible] lo [illegible] ranza quest'anno si [illegible] rinforzata». Osservato speciale sarà naturalmente Mimmo Basso, 34 [illegible] Il giocatore di Revigliasco ha alle spalle una carriera lunghissima sui palcoscenici del grande tamburello.

E' [illegible] tra l'altro (con il fratello Attilio, che si è ritirato precocemente dall'attività) campione italiano di serie A nel 1974 con [illegible] glorioso Viarigi.

Basso ha cambiato più volte squadra e ruolo, passando da battitore-spalla [illegible] quello [illegible] mezzovolo e viceversa. Un atleta dunque polivalente e in grado di dare il proprio contributo in diverse zone [illegible] campo. Al suo fianco avrà il comapesano Aldo Cerot Marello (leggenda vivente del tamburello) e il sempre più convincente Candido Sibona, che non più giovanissimo ha saputo esprimere quelle grandi doti tecniche che fanno parte del suo bagaglio di giocatore.

Questa la formazione di serie B: Giuseppe Massano, Marco Campia, Ettore Sigliano, Mauro Zola, Roberto Lanzoni, Adriano Massino, Maurizio Zanetti e Enrico Belgero (è anche il presidente delle due società).

[f. b.]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	[illegible] *6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	[illegible] *65681*
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico [illegible] Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568334*

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
[illegible] lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 *Sabato 9-12,30*

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì [illegible] sabato 6-19,30 *Domenica 6-12*

In calendario le gare Format-Villanova e Gala-Massimiliano Giraudi

Aics, è battaglia nel girone A

E intanto Incisa sente profumo di sorpasso

ASTI. Nel consueto fine settimane dell'Aics (si gioca domani e domenica) i riflettori sono puntati sul girone A, dove [illegible] sta facendo particolarmente interessante la lotta alle spalle del lanciatissimo Milan Programma Italia.

Spiccano due incontri su tutti: il Format Computers (11 punti) affronta l'Oscar Market Villanova, che ha dodici lunghezze a pari merito con il Villafranca. L'altra gara è quella che vede di fronte il Gala Savona [illegible] il Massimiliano Giraudi Garrone; anche queste due formazioni sono in lizza per le posizioni di rincalzo a quella della capoliste, in un breve spazio, affollato di formazioni. Facile intuire che, a questo punto, gli scontri diretti valgono quanto l'oro.

Nel girone B, ferma per il turno di riposo [illegible] capolista Inter Club Mocambo, non vi sono incontri [illegible] particolare rilievo. L'Autoscuola Torretta deve cercare [illegible] rifarsi dal rocambolesco 2-2 [illegible] domenica scorsa, maturato su di una brutta disavventura difensiva.

Incontrerà l'Iradotti Tecne, terzo in classifica a tre soli punti [illegible] vetta. Potrebbe farsi interessante anche Amatori Incisa-Polisportiva Tonchese, con l'undici di Incisa che [illegible] secondo e [illegible] profumo di sorpasso, approfittando appunto del «fermo» dell'Inter. [illegible] ora [illegible] breve sguardo all'ultimo turno caratterizzato dallo stop imposto alle due leader del campionato. L'Inter Club non è andato oltre l'1-1 contro l'Istituto San Paolo di Torino. I «bancari» [illegible] addirittura passati al comando per primi [illegible] rete di Degregori. Il pareggio porta la firma del «solito» Binello.

Per ironia della sorte anche il Milan Club, altra capolista, [illegible] stato fermato da un... [illegible] Paolo (Solbrito, in questo caso). Risultato [illegible] 0-0, [illegible] una traversa milanista di Chieranda. Ma c'è da segnalare anche la gagliarda prova difensiva dei «sanpaolini». Rocambolesco il 2-2 dell'Autoscuola Torretta con l'Amatori Incisa, che per [illegible] due volte è riuscito a rimontare. Il gol del 2-2 [illegible] maturato su di un avventuroso passaggio indietro [illegible] un difensore, ad una [illegible] ciata di minuti dal termine. **[f. c.]**

[illegible] CASA IN CAMPO [illegible]

Due giorni di gare

Doppio turno di gare, oggi e domani, nel [illegible] di calcio Aics. Questi gli incontri [illegible] [illegible] (seconda giornata di ritorno): Cortaz-[illegible] Bosio-Ristorante Canestrello d'Oro (arbitro Mattioli, [illegible] 15); Oscar Market Villanova-Format Computers (Della Rocca, 15); S. Paolo Solbrito-Pro Villafranca G. Galazzi (Amato, 15,30); [illegible] Canelli-Gag Isola [illegible] Veneto (Porcellana, 14,30); S.MR. Iradotti Tecne-Autoscuola Torretta (Berlinghieri, 15,45); Circolo Ricreativo Istituto San Paolo-Castagnole Monferrato Tenuta dei Re (Milazzo, 15); Amatori Incisa-Polisportiva Tonchese (Baroni, 15,30).

Queste le gare [illegible] domani: Ristorante Pizzeria Il Palio-Milan Club Programma Italia (Tozzi, 9,30); Villafranca Gala Pizzeria Savona-M.G. Centro Pellicceria Garrone (Battaglino, 10,45); M.A. Colombardo Canelli-A.C. Annone (Massasso, 10).

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.

La [illegible] progressiva è una tremenda **REALTA'** *[illegible] speranza la* **RICERCA SCIENTIFICA!**

U.I.L.D.M.
[illegible] Italiana Lotta [illegible] Muscolare

Sezione di Torino:
Via Canova, [illegible] bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.67
C.C. [illegible] Banc. San Paolo
Agenzia 18 - N. 102500
C.C.P. 15613102

Il Festival nei ricordi del violista astigiano Valerico Rosso

«Quella mia Sanremo»

Fu nell'orchestra Rai negli Anni 50

MONTAFIA. Sono davvero una bella coppia. Iolanda Marchettini e Valerico Rosso, arzilli [illegible] niugi sull'ottantina vivono a Montafia, ed hanno alle spalle un'intensa carriera artistica.

Al maestro Rosso, diplomatosi in viola al Conservatorio di Torino, [illegible] questi gi[illegible] in cui si svolge il Festival di Sanremo tornano alla mente i ricordi di quando partecipò alla manifestazione con l'orchestra della Rai di Torino. «Ci andai nel 1958, nel '57 e nel '58 — raccon[illegible] — e altre volta ancora, ma quelli sono gli anni che ricordo più volentieri».

Allora [illegible] manifestazione era organizzata dalla Rai e dalla lo[illegible]le associazione albergatori. L'orchestra torinese a cui apparteneva Valerico Rosso era diretta da maestri come Angelini o Galassini, divideva [illegible] palcoscenico con quella di Trovaioli o del [illegible] Ferrio. Presentavano Nunzio Filogamo e poi Enzo Tortora, erano i tempi di Claudio Villa e Domenico Modugno, «Mr. Volare».

Ricorda [illegible] maestro Rosso: «Era tutto molto diverso: prima di Modugno la canzone italiana giocava sulle rime dolore-rancore, cuore-amore. La musica, comunque, [illegible] ancora l'arte dei suoni; oggi, invece, è quella dei rumori». Rosso lasciò la Rai nel 1983 e passò come violista al Teatro Regio dove rimase fino al 1971. Una volta in pensione, Valerico Rosso diresse le Filarmoniche di Castelnuovo e Villanova e adesso, per diletto, insegna musica ad alcuni allievi.

Dal 1929 al 1944, prima di approdare alla Rai, Val[illegible] Rosso viaggiò per l'Europa al seguito di grandi orchestre e compagnie di rivista (i meno giovani ricorderanno quella della leggendaria soubrette Isa Bluette e [illegible] capocomico Nuto Navarrini). Andò a Berlino, in Olanda, a Danzica e in Belgio, dove ricorda di aver suonato per i minatori: gli regalarono una lampada da miniera che conserva tuttora gelosamente.

Il Festival della canzone negli Anni 50. Nel riquadro, Valerico Rosso [illegible] le sue «avventure» c'è stata anche Sanremo

Prosegue il [illegible] Rosso: «Nel 1930 sono stato anche in Egitto. Ero molto giovane e [illegible]vo bisogno [illegible] lavorare. Una compagnia di rivista cercava un sassofonista, offrivano un contratto quinquennale e una paga da favola per quei tempi: una sterlina d'oro egiziana (circa 100 lire) al giorno. Io non sapevo suonare il [illegible] [illegible] mentii per non perdere il lavoro e imparai a suonarlo durante la traversata in nave».

Al rientro in Italia Valerico Rosso ritrovò Iolanda Marchettini, che era stata [illegible] compagna di scuola al Conservatorio; i due si sposarono nel 1945. La signora Iolanda, diplomata in pianoforte e arte drammatica, recitava [illegible] annunciava i programmi trasmessi dalla radio (che allora si chiamava Eiar).

Quando le fu chiesto di trasferirsi a Milano, rinunciò per stare vicino [illegible] marito. Ricorda: «Impersonavo [illegible] signora Bianchi nella trasmissione "Che si dice in casa Rossi", ambientata negli anni a ridosso della guerra. Dissi al regista che non potevo continuare [illegible] lavorare [illegible] così la signora Bianchi fu fatta morire [illegible] un bombardamento».

La signora Iolanda ha continuato, comunque, la [illegible] attività artistica dirigendo la scuola di recitazione torinese della contessa Adele Morozzo della Rocca, insegnando dizione e arte scenica agli studenti che intendevano intraprendere [illegible] carriera teatrale. Tra i suoi «gioielli» c'è l'oggi affermato attore Lino Capolicchio, [illegible] allievo quando aveva quattordici anni.

I signori Rosso guardano il Festival di Sanremo alla tv. E il maestro sorride: [illegible] tornata l'orchestra sul palco, proprio come ai suoi tempi.

Marcella Serpa

DIETRO I FORNELLI

A tavola, beati

Un «angolo» di Asti

Antonio Campagna

L'ANGOLO [illegible] BEATO
Via Guttuari [illegible]
angolo via Beato Comentina [illegible]
Tel. 0141/51.668
Numero coperti: 40
Prezzi: 35-50.000 vini esclusi
Giorno [illegible] chiusura: mercoledì

LA [illegible]

Rognoncini trifolati. La cucina dell'Angolo del Beato è una felice sintesi di diverse «anime» gastronomiche, delle proposte accattivanti: pasta fatta a mano (notevoli i maccheroncini con i broccoli); piatti di creazione (il coniglio in crosta); ricette [illegible] tradizione piemontese (pasta e ceci, brasati, tajarin). Le preparazioni, ricche di sapori di stagione, valorizzano piatti non consueti, [illegible] quelli a base [illegible] frattaglie. Molto saporiti [illegible] i rognoncini trifolati. Ecco la ricetta. Per due persone occorrono: un rognone di vitello, cipolla, aglio, alloro, olio, sale, pepe, un ciuffo di prezzemolo, due bicchieri di vino bianco, brodo, un cucchiaio di fecola di patate. [illegible] prepara il rognone eliminando la vena di grasso e lasciandolo a bagno, tagliato a fettine, in acqua tiepida, aceto e sale per circa un'ora. [illegible] imbiondisce la cipolla [illegible] tritata [illegible] lo spicchio d'aglio e l'alloro. Risciacquato [illegible] rognone in acqua corrente e ben asciugato, [illegible] rosola nel trito di cipolla e si irrora con il vino bianco, avendo cura [illegible] farlo evaporare a fuoco vivace. Si aggiungono il prezzemolo tritato, il brodo, sale e pepe. A cottura ultimata (circa tre quarti d'ora), [illegible] lega la salsina [illegible] la fecola di patate, stemperata in un mestolo d'acqua fredda.

[illegible]L Beato in questione [illegible] Enrico Comentina [illegible] [illegible] il nome alla via su cui si affaccia il ristorante. In verità da quando ha lasciato che [illegible] fluente barba gli incornici il volto, Antonio Campagna, il patron, ha assunto un'aria ieratica, [illegible] di soddisfatta bestitudine, quasi a suggellare con l'aspetto il nome del suo locale.

In effetti, guardando indietro negli anni, Antonio avrebbe ben motivo di essere contento della strada percorsa da quando, [illegible] primi Anni Sessanta, giunse ad [illegible] con la famiglia dalla natia Basilicata. Da allora sono più di vent'anni spesi a lavorare nella ristorazione, assecondando [illegible] passione per questo mestiere che non [illegible] è spenta nel tempo, [illegible] è affinata, facendo del ragazzino-cameriere di [illegible] volta il sicuro titolare [illegible] [illegible] dei locali più emergenti del Monferrato. Per lui, come per altri, [illegible] scuola [illegible] stati i ristoranti astigiani, in anni di gavetta nel corso [illegible] quali ha appreso, [illegible] questo difficile mestiere, tutti i trucchi ed i segreti.

L'opportunità [illegible] mettersi in proprio gli [illegible] presenta nel 1971 con il ristorante annesso all'hotel Rainero e Antonio [illegible] perde l'occasione. Armato di entusiasmo più che [illegible] capitali, con l'appoggio della moglie Paola, una veneta graziosa che [illegible] dietro ad un fragile aspetto carattere forte ed idee chiare, [illegible] getta nell'impresa. Nasce così la Vigna, il locale [illegible] via Guttuari che [illegible] stato per anni sicuro punto di riferimento da [illegible] lato per [illegible] nutrito gruppo [illegible] habitués astigiani e non, dall'altro per la clientela degli alberghi della [illegible] che vi consumava una cucina fresca e variata a prezzi corretti.

E' in questo periodo [illegible] prende corpo la brigata di [illegible] con cui Antonio affronta la nuova avventura dell'Angolo del Beato, aperto lo scorso dicembre.

Ai fornelli ci sono Paolo Lorenzi, uno chef giovane ma ricco di esperienze maturate in altri locali [illegible] prestigio, la signora Campagna (madre di Antonio) che da brava massaia meridionale fornisce [illegible] giorno pasta fresca e qualche ricetta dal [illegible] pore mediterraneo, la signora Novella, preziosa collaboratrice [illegible].

Quanto al locale, gli accurati lavori di recupero e restauro hanno messo in luce muri in cotto e belle architetture medievali, valorizzate da un arredamento semplice ed elegante. Nello saletto Antonio, coadiuvato da due camerieri, si [illegible] disinvolto: preleva dalla cantina ricavata nei suggestivi locali sotterranei, sicuramente [illegible] vedere, vini piemontesi e nazionali di rispetto, mesce in bei cristalli, trova per ogni cliente il tono e il piatto giusto, non tralascia [illegible] ossibire [illegible] gli stranieri il suo bagaglio linguistico artigianale ma efficace. Il tutto con quel suo pacioso «savoir faire», quasi da «beato».

A CURA DI
Paola [illegible] [illegible] Giovanni [illegible]

DEDRA 1.8 i.e. Forte presenza

Dedra 2.0 i.e. - 120 CV Dedra 1.8 i.e. - 110 CV Dedra 1.6 i.e. - 90 CV Dedra 2.0 turbo ds - 92 CV

Lancia Dedra 1.8 i.e. Una forte presenza nella più prestigiosa tradizione Lancia. La presenza di una linea originale, la forza di un CX di 0,29. La presenza di una tecnologia sempre avanzata, la forza di soluzioni esclusive, come gli alberi controrotanti di equilibratura, per dare al motore 1.8 quattro cilindri la rotondità e silenziosità di funzionamento di un sei cilindri. La presenza del più esclusivo stile italiano, la forza di un habitat di grande personalità, impreziosito da tessuti raffinati e pannelli in legno di rosa africana. La presenza di un'elevata affidabilità, la forza di 8,5 milioni di chilometri di collaudi. Lancia Dedra 1.8 i.e., una forte presenza per l'Europa degli anni '90.

LANCIA

DEDRA.
Dinamica di un corpo solido.

FIORITO
progettazione [redacted]
realizzazione d'interni
GENOLA (CN) Tel.(0172)68761

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Venerdì 2 Marzo 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Contro gli incendi boschivi mobilitato anche l'esercito

Fuoco, nuovo allarme

Alpini in Val Pesio e Bormida

[redacted]
NOSTRO [redacted]

Hanno giurato domenica scorsa [redacted] quindi sono alpini [redacted] tutti gli effetti da quattro giorni; ma il battesimo «del fuoco», la prima operazione vera [redacted] montagna, l'hanno svolta mercoledì, sulle pendici della Bisalta, in alta Valle Pesio.

Per i [redacted] uomini della [redacted] ed undicesima compagnia del battaglione alpini «Mondovì», di stanza alla caserma Ignazio Vian di Cuneo, [redacted] si è trattato della solita esercitazione: insieme alle guardie forestali [redacted] intervenuti [redacted] circoscrivere una serie di grandi incendi boschivi, che si [redacted] sviluppati nella valle laterale di Pradeboni, [redacted] regione «La Mortei». Le fiamme sospinte dal forte vento hanno già bruciato ettari di bosco, distruggendo faggi, pini [redacted] castegni.

«Quando abbiamo ricevuto l'ordine di intervenire nessuno si è tirato indietro — racconta il capitano Massimo Panizzi, che ha guidato i [redacted] plotoni —. Anzi, tutti gli alpini h[redacted] partecipato con entusiasmo all'operazione antincendio».

«Essere impiegati in questo modo, in attività di protezione civile, dà un[redacted] anche [redacted] mese di naja, passato quasi sempre a fare addestramento for[redacted] — dice Ilario Bartolozzi, 19 anni, [redacted] Genova, della nona compagnia —. In tempo di pace l'esercito dovrebbe servire principalmente [redacted] garantire un maggior numero di soccorritori organizzati in caso di emergenza».

E' forse l'ultima avventura da militare per Roberto Mazzola, 20 anni, di Mantova, che, a giorni, andrà in «licenza illimitata, in attesa [redacted] congedo», nonostante sia arruolato soltanto [redacted] mese, beneficiando di un recente decreto legge.

«Ma vorrebbe la pena rimanere altri undici mesi — dice — se fare la naja volesse dire [redacted] utili, in occasioni come questa, alla gente [redacted] montagna».

Insieme con gli alpini del «Mondovì» sta collaborando all'opera di spegnimento degli incendi, in Valle Bormida, anche un contingente di 125 uomini [redacted] battaglione «Saluzzo», di stanza [redacted] Borgo San Dalmezzo.

Mario Bosonetto

[redacted]

Statale bloccata per ore

A [redacted] di un incendio divampato ieri poco prima di mezzogiorno in località Chiamp di Stroppo la statale della Valle Maira è rimasta bloccata per ore. In pochi minuti le fiamme [redacted] un fronte alcuni chilometri. Dalla zona si innalzava un'enorme colonna di fumo che, sospinta [redacted] vento, ha coperto come una nuvola rossastra [redacted] cielo sopra il capoluogo [redacted] i dintorni; sulla città, attorno alle 16, è piovuta cenere. Incendi di grandi proporzioni si so[redacted] sviluppati anche a San Mauro [redacted] Brossasco, in Valle Varaita, e a Sanfrè, in strada [redacted] Rocchette. Decine di altri [redacted] segnalati in Valle Bormida ed in Alta Langa. Il presidente della Provincia Gio[redacted] Quaglia ha richiesto con [redacted] telegramma al ministro della Protezione civile Lattanzio [redacted] inviare con la [redacted] urgenza nella «Granda» squadre e mezzi antiincendio in sostituzione delle poche [redacted] ormai stremate forze locali. [m. bo.]

[redacted] di Peveragno. Gli alpini del «Mondovì» [redacted] lavoro [F. Sedino]

L'Assise ha inflitto dieci anni [redacted] Sebastiano Bernardi per la drammatica vicenda del gennaio '88

Tentò di uccidere i vicini con il gas

Pensionato di Cuneo condannato, assolti moglie e figlio

Imputati. Sebastiano Bernardi, 60 anni, con il figlio [redacted] (Telefoto)

CUNEO. Sebastiano Bernardi, 60 anni, abitante in via del Pas[redacted] è [redacted] condannato dalla corte d'assise (presidente Franco, giudice Indirli, segretario Vittori) a dieci anni [redacted] reclusione, [redacted] anni di libertà vigilata e al pagamento di 15 milioni di danni per [redacted] omicidio plurimo e aggravato.

La moglie Anna Grosso, 67 anni e il figlio Flavio, [redacted] anni, sono stati [redacted] assolti con formula ampia. I coniugi e il figlio erano stati rinviati a giudizio per tentata strage; secondo le indagini della squadra mobile cuneese [redacted] l'istruttoria penale avrebbero cercato di sterminare per vendetta i vicini di casa, utilizzando [redacted] chili di gas propano liquido: Guido Costamagna, 37 anni; la moglie Rosanna, 36 [redacted] i figli Luca e Marco, di 9 e 5 anni, e la [redacted] Maria [redacted], [redacted] 65 anni.

[redacted] drammatica quanto incredibile vicenda risale alla tarda serata del 28 gennaio 1988 e solo per un caso fortuito non si era conclusa [redacted] una sciagura.

Verso le 22,30 Rosanna Costamagna e la mamma erano andate [redacted] un'amica che abita a poca distanza. Guido Costamagna e i due bambini, invece, erano [redacted] a letto.

Un'ora dopo le due donne erano tornate a casa e Rosanna aveva avvertito già nel cortile un acuto odore di gas. La donna [redacted] entrata nella villetta senza però accendere la luce, per evitare di provocare [redacted] esplosione, [redacted] spalancato tutte le finestre [redacted] gliando poi i congiunti che [redacted] rischiato di passare [redacted] sonno alla morte per asfissia.

I Costamagna avevano poi telefonato al «113» e sul posto [redacted] arrivata poco dopo [redacted] pattuglia di agenti. Che si trattasse di [redacted] attentato [redacted] sicuro in quanto nella finestra del bagno era [redacted] aperto un buco per far defluire il gas che aveva lasciato vistose tracce sul davanzale.

[redacted] odiava così ferocemente i Costamagna da volere la loro morte e quella [redacted] bambini?

Le indagini del giudice istrut[redacted] avevano indicato nei Bernardi i responsabili in quanto [redacted] capofamiglia aveva un deposito di bombole [redacted] l'indomani aveva portato quattro recipienti vuoti al rivenditore di zona.

I Bernardi e i Costamagna erano inoltre divisi da vecchi rancori [redacted] un decennio non si rivolgevano la parola.

Al processo, Sebastiano Bernardi [redacted] il figlio Flavio (la madre non si è presentata) difesi dall'avvocato Gianni Vercellotti hanno rinunciato a rispondere al presidente Franco. Sono stati poi sentiti i Costamagna che hanno confermato la drammatica esperienza vissuta due [redacted] L'avvocato Bruno Dalmasso, parte civile per i Costamagna, ha chie[redacted] la condanna degli imputati per tentata strage o per [redacted] omicidio pluriaggravato.

Secondo il pm Giorgio Giraudo unico responsabile [redacted] omicidio plurimo e premeditato era Sebastiano Bernardi per il quale ha proposto 10 anni [redacted] reclusione; assoluzione per la moglie e il figlio. Ha poi parlato l'avvocato Gianni Vercellotti, quindi la giuria e i giudici togati si sono ritirati per il verdetto.

Gianni D[redacted]

Nonna Emilia

Festeggia cent'anni a Bagnasco

BAGNASCO. Emilia Siri vedova Supparo compie oggi cento anni e sarà festeggiata dai cinque figli, sei nipoti [redacted] otto pronipoti. A porgerle gli auguri [redacted] sarà anche il sindaco Isabella Levi Moreno [redacted] il gruppo anziani [redacted] paese, in[redacted] ai vicini del palazzo condominiale di [redacted] Papa Giovanni dove la nonnina abita [redacted] la figlia Amalia, di 70 anni, e le nipoti Mariangela e Paola. La centenaria, [redacted] a Bagnasco, si era sposata nel 1914 [redacted] ferrovie[redacted] Lorenzo Supparo, anch'egli di Bagnasco. Ha avuto otto figli, dei quali tre sono scomparsi. E' rimasta vedova nel 1976. Una figlia, suor Ida, è religiosa nell'ordine delle Domenicane a Torino.

La nonnina [redacted] Bagnasco (il più anziano [redacted] paese [redacted] però Pietro Cuneo, che ha compiuto 101 anni il 22 febbraio) da diverso tempo per ragioni di salute non esce più [redacted] casa. Conserva comunque una notevole lucidità mentale.

Stamani [redacted] parroco celebrerà la [redacted] nella casa dell'anziana; [redacted] ci sarà il rinfresco e il taglio della torta [redacted] cento candeline. [g. d. m.]

[redacted]

VENTIQUATTR'**ORE**

CEVA

Giovane fermato dopo [redacted] scippo

Indiziato per lo scippo ai danni [redacted] Orsola Odello, [redacted] anni, di Bagnasco, via Nazionale 91, Alessandro Barban, 26 anni, di Roletto (Torino), [redacted] stato bloccato dai carabinieri [redacted] nucleo operativo e radiomobile di Mondovì e sottoposto a fermo. La donna [redacted] avvicinata in via Moro da una «Citroën», con a bordo due persone. Una le aveva strappato la borsetta con [redacted] mila lire.

[redacted]

Investì ciclista [redacted] stato assolto

Giovanni Battista Delfino, 63 anni, [redacted] Genola, via San Sebastiano 22, è [redacted] assolto dall'accusa di omicidio colposo: [redacted] 15 agosto del 1987 investì con la sua «Ford» Stefano Busso, 60 [redacted], [redacted] Savigliano, che viaggia[redacted] in bicicletta. Il Busso [redacted] tre mesi dopo.

[redacted]

Oggi sciopero dei bancari

Anche nella «Granda» i bancari aderiranno allo sciopero nazionale indetto [redacted] dai sindacati, «per protestare [redacted] l'atteggiamento delle aziende sulla vertenza».

[redacted]

[redacted] morsica tre [redacted]

Un cane volpino ha morsicato tutti i componenti di una famiglia, Giovanni Venezia, 57 anni, la moglie Margherita Berretta, (47) e il figlio Walter, (22) abitanti [redacted] Monbasiglio 28. Il cane è stato chiuso in [redacted] gabbietta e sottoposto ad [redacted] La famiglia [redacted]zia è stata invitata a farsi vaccinare.

[redacted]

Nuovo libro [redacted] Pavese

Franco Vaccaneo, direttore [redacted] Centro Studi «Cesare Pavese» di S. Stefano Belbo, presenta sta[redacted] alle 21, nella biblioteca comunale, [redacted] libro «Pavese: [redacted]ografie per immagini», edito da Gribaudo [redacted] Cavallermaggiore.

CUNEO

«La Stampa», [redacted] edizioni ridotte

A [redacted] agitazioni sindacali dei poligrafici, [redacted] quadro del contratto integrativo, ieri «La Stampa» non è uscita [redacted] alcune zone; in altre le edizioni erano incomplete. Ce ne scusiamo con i lettori.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
[redacted] tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

LE DOMAINE DE LA FORET BLANCHE
VARS RISOUL
La Foresta Bianca (Francia)
a 110 km da Cuneo ci sono 160 km di piste,
51 impianti di risalita.
Potrete acquistare nei 2 punti vendita
AGENZIA VIAGGI ALPITOUR
PAROLA SPORT
L'abbonamento giornaliero [redacted] L. 22.000
oppure
L'abbonamento Week-end a L. 40.000

Il progetto riguarda 43 paesi

Petizione a Levice contro la discarica dell'Alta Langa

LEVICE
NOSTRO SERVIZIO

E' già definita «la discarica della discordia» e dovrebbe sorgere in località Battaglia, uno dei pochi tratti pianeggianti della Langa collinare di Levice.

La Comunità montana Alta Langa, che si occupa del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti nei Comuni del territorio, la considera indispensabile per il futuro del servizio stesso, dipendente per molti dalla discarica di Bonvicino.

Gli abitanti di Levice, sindaco e consiglieri comunali in testa, la rifiutano, ritenendola addirittura «un oltraggio per questo paese ed una valle», quella del Bormida, «già sufficientemente inquinata». Se per otto anni, cioè da quando la Comunità montana individuò il sito e lo inserì nel proprio piano programmatico di raccolta e smaltimento rifiuti, gli abitanti di Levice l'hanno considerata una minaccia ancora lontana, oggi, con l'approssimarsi della saturazione della discarica di Bonvicino, questa minaccia sta diventando realtà.

«Il progetto — dice Giancarlo Obertino, presidente della Comunità montana Alta Langa — è già stato approvato dal nostro consiglio e adeguato nei prezzi e nell'impiantistica alle più recenti normative in materia. Attendiamo solo il finanziamento della Regione. Si tratta comunque di una discarica controllata che fornisce assolute garanzie di sicurezza».

Non la pensano così a Levice. Dice il sindaco Alberto Francone: «Stupisce in modo particolare l'individuazione del luogo dove dovrebbe nascere questa discarica; nelle vicinanze ci sono un rio ed una delle più ricche sorgenti d'acqua della zona, che garantisce l'approvvigionamento idrico ad alcune famiglie. Inoltre, essa verrebbe a trovarsi proprio al centro di un territorio ancora densamente abitato, dove l'agricoltura è fiorente per la particolare fertilità del terreno. Oltre al possibile danno ambientale potrebbero subentrare problemi sia per l'attività agricola, sia per il turismo».

A contestare la discarica ci sono anche i consiglieri comunali ed alcuni abitanti della zona, che si sono fatti promotori di una raccolta di firme inviate al Coreco Alba-Bra e al consiglio della Comunità montana. «Abbiamo raccolto le adesioni di 150 capifamiglia residenti nei Comuni di Levice, Torre Bormida, Bergolo e Cortemilia — spiega Amabile Voro, agricoltore — che rappresentano le giuste istanze di una popolazione gravemente danneggiata dagli scarichi tossici dell'Acna. Non possiamo una nuova, potenziale fonte di inquinamento in zona dichiarata ad elevato rischio ambientale».

Giulio Pellerino

Polemica sul provvedimento deciso dal Comune

«Strage» di pini

Per rinnovare corso Dante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fa stringere il cuore, è vero, lo spettacolo che offre in questi giorni il tratto iniziale di corso Dante (lato Ovest) con tutti quei pini abbattuti, con quel diffuso profumo di resina che sembra quasi il loro doloroso ultimo respiro, l'ultimo saluto ai tantissimi cuneesi che li hanno sempre ammirati e amati.

E la gente, specialmente gli abitanti di corso Dante, osserva malinconia quegli alberi verdi stesi in terra, abbattuti dai tecnici del Comune con le seghe meccaniche e non comprende il perché di questa «strage».

Rivolge domande accorate: «E ora, tutti i passeri che vi avevano fatto il nido dove andranno, che fine faranno?» e critiche, anche aspre e severe, all'Amministrazione comunale: «Era proprio necessario abbattere tutte queste piante, eliminare così drasticamente una delle zone verdi più belle della città?». «Se era indispensabile sfoltire, sarebbe stato meglio eliminarne solo alcune, invece di fare tabula rasa?».

E le proteste fioccano, in Comune e nella redazione de «la Stampa», rivolte soprattutto all'Amministrazione civica «che non appare in grado di tutelare adeguatamente il verde pubblico», come sostengono numerosi abitanti di Dante.

Eppure secondo i tecnici comunali era un provvedimento necessario, come era programmato nella delibera votata all'unanimità, qualche mese fa, dal Consiglio comunale.

«I pini excelsa piantati nelle grandi aiuole centrali di corso Dante — spiegano all'Ufficio tecnico del Comune — non sono del tipo ornamentale, essendo impiegati generalmente per le forestazioni, per il rimboschimento di pendii scoscesi e, comunque, di zone collinari o alpine».

I precisano: «Quelli di corso Dante purtroppo erano cresciuti male, anche perché soffocati dagli ippocastani laterali e molti di essi, quasi tutti, indeboliti dalle malformazioni genetiche, erano stati ulteriormente danneggiati dalla forte nevicata di ed diventati pericolanti e pericolosi per l'incolumità dei pedoni in caso di nevicate e forte vento».

Si sapeva da tempo, quindi, che questi «pini excelsa» erano destinati all'abbattimento, come era stato convenuto e deciso con la delibera del Consiglio comunale che, tuttavia, prevede anche una nuova sistemazione due tratti iniziali di Dante (fino a via XX Settembre nel lato Ovest, fino a via Boggio a Est).

In tutti i progetti presentati in Comune per il «concorso di idee» per la sistemazione e ristrutturazione dei viali cittadini, è proposto in corso Dante l'abbattimento delle piante centrali (già quasi tutte con stabilità precaria), le cui radici, comunque, sarebbero state danneggiate da qualsiasi altro tipo di intervento.

Saranno salvati e valorizzati, invece, i grandi ippocastani laterali, che, anzi, non più soffocati dalle altre piante, potranno rinvigorirsi e ampliarsi ulteriormente, specialmente in larghezza, aumentando notevolmente rami e foglie.

Anche questo è lo scopo dell'«operazione pini», che ha comportato il doloroso sacrificio degli «excelsa», cresciuti in un ambiente ristretto e per loro poco naturale: ridare vitalità agli ippocastani, che costituiscono l'elemento principale del viale alberato e che con l'ulteriore sviluppo — previsto in un paio di anni — potranno fornire più ossigeno e ombra.

Come saranno sistemati, ora, i due tratti del corso, dopo l'abbattimento dei pini? Nello spazio lasciato libero saranno realizzate grandi aiuole di verde, con cespugli e fiore e alberelli. Quindi sostituite le panchine con altre di nuovo modello, che saranno installate anche ai bordi delle aiuole e all'interno dei filari di ippocastani. In sostanza, lo spazio centrale di corso Dante, finora impraticabile, diventerà un accogliente e — spero — graduvola giardino pubblico. Almeno, per ora, nei due tratti iniziali da corso Nizza e via Settembre e da corso Nizza a via Carlo Boggio.

Giorgio Rivasi

Cuneo. Il tratto iniziale di corso Dante durante i lavori [Foto Bedino]

SEZIONE WWF

Il «Panda» di Savigliano

Si è costituita la sezione saviglianese del World Wildlife Found, il cui simbolo è il simpatico panda conosciuto in tutto il mondo. Ne è presidente Carla Mortarotti, coadiuvata da Mauro Ferracin, Diego Ferrero, Ezio Gandolfo, Vittoria Lopreiato e Marina Parola. La sede è per adesso ospitata nella Casa di accoglienza, nei locali del «Gruppo non violento». «E' nostra intenzione — sostengono i responsabili — partire una campagna di sensibilizzazione nelle scuole saviglianesi: riteniamo che la scuola sia il primo ambiente nel quale operare per far nascere nell'individuo l'amore per la natura. In quest'ottica abbiamo in programma ad aprile una visita guidata con i bambini nell'oasi di Crava-Morozzo. Inoltre vogliamo chiedere di entrare a far parte della Consulta ecologica del Comune». Non solo: i soci del Wwf intendono anche pulire parchi e boschi e sollecitare l'isola pedonale nel centro. **(p. b.)**

I locali sono utilizzati per il distretto sanitario e il ricovero degli anziani

Si restaurerà l'ospedale

A S. Stefano Belbo con una spesa di 2 miliardi

SANTO STEFANO BELBO. Nelle prossime settimane saranno avviate le procedure di appalto per i lavori di ristrutturazione dell'ospedale del paese.

L'opera prevede una spesa di oltre due miliardi, quasi interamente ottenuti con finanziamenti statali. Solo il 5 per cento della somma dovrà essere messo a disposizione dagli enti locali.

Da tempo si avvertiva nel capoluogo della Valle Belbo la necessità di risistemare la struttura ospedaliera del paese in modo da dare ai ricoverati servizi migliori, una revisione della parte interna e una sistemazione più funzionale dell'area ospitabile.

La ristrutturazione dell'ospedale modificherà comunque l'attuale suddivisione dell'edificio, che al pianterreno accoglie gli ambulatori e i servizi del distretto sanitario e ai piani superiori è adibito a ricovero per anziani non autosufficienti.

«I lavori riguarderanno soprattutto l'interno dell'ospedale: saranno realizzate camere più piccole con servizi, in modo da rendere l'ambiente più accogliente e familiare per i ricoverati» spiega il sindaco di Santo Stefano Giovanni Franco Ceretto.

I lavori dovrebbero cominciare entro l'estate e creeranno indubbiamente qualche disagio ai ricoverati, poiché dovrà essere evacuato un piano alla volta per poter permettere la revisione delle strutture interne.

«L'emergenza comunque non durerà a lungo poiché i lavori non dovrebbero richiedere molto tempo per essere ultimati. D'altra parte sarebbe neppure stato giusto costringere tutti gli occupanti a trasferirsi altrove durante i lavori» conclude il sindaco.

Tutto l'ospedale sarà adeguato alle misure di sicurezza e sarà anche realizzato un ascensore fino al piano terreno, dove verranno collocati gli uffici.

Sarà inoltre potenziato l'organico, con aumento del personale di servizio ora non adeguato alle esigenze dell'ospedale) e l'assunzione di almeno un infermiere professionale.

L'opera è considerata prioritaria all'interno dell'Usl n.65, dalla quale dipende Santo Stefano Belbo, e i lavori, una volta stanziata la somma e sbrigate le formalità burocratiche, dovrebbero procedere abbastanza rapidamente.

Il restauro dell'ospedale di Santo Stefano non riguarderà comunque soltanto l'interno dell'edificio. Sarà migliorato infatti anche l'esterno del ricovero, con la realizzazione di una

Corrado Olocco

CUNEO

Dermatologia chiude?

«Abbiamo ricevuto la proposta del direttore sanitario che ipotizza la chiusura del reparto di dermatologia per recuperare infermieri da destinare ad altre divisioni: ma prima di decidere vogliamo avere dati più approfonditi e completi. Non dimentichiamo che quello del Santa Croce è l'unico reparto di dermatologia di tutta la provincia»: così Andrea Gallo, vicepresidente dell'Usl di Cuneo, riassume la posizione del comitato di gestione su un progetto che ha sollevato più di un'obiezione. Contro l'ipotesi del direttore sanitario si sono schierati il sindacato, il Tribunale per i diritti del malato e gli stessi infermieri del reparto, che ha 23 posti-letto. Neppure è piaciuta la proposta di riservare alla dermatologia sei posti nella divisione infettivi. Ora l'ultima parola spetta al comitato di gestione che valuterà sia la relazione del direttore sanitario, sia le conclusioni dell'ufficio di direzione. **[p. p. l.]**

FESTIONA

Settimana Lions «Un

«E' stata un'esperienza positiva, sia per noi, sia per le persone che hanno risposto al nostro appello». E' il commento dei rappresentanti del Centro di fondo di Festiona e del Lions club di Cuneo che hanno organizzato la «Settimana internazionale per l'insegnamento del fondo agli handicappati». Non c'era neve a Festiona? Si è optato per il colle della Maddalena. Alla settimana sulla neve hanno partecipato 12 handicappati. Hanno imparato (grazie all'opera dei maestri di sci Cesare Picollo, Livia Magnetto e Sebastiano Audisio e a due istruttori nazionali, Danilo Desderi e Raffaele Matlil ad andare sugli sci, hanno fatto passeggiate a cavallo e partecipato a concerti organizzati per loro.

CUNEO

Denunciate per furto

Due giovani nomadi domiciliate a Magliano Alpi, Esterina Sacco, 21 anni,e Luciana Chino, 22 anni, sono state denunciate dagli agenti della mobile per furto. Le ragazze, spacciandosi per ispettrici dell'Inps, si presentavano a persone anziane con la scusa di controllare i libretti della pensione e poi, con altri stratagemmi, le derubavano. L'ultima vittima è stata una donna di 66 anni abitante a Cuneo in via Sebastiano Grandis, alla quale hanno rubato oltre un milione in contanti, due libretti bancari e preziosi.

SAVIGLIANO

In edicola periodico

Da ieri in edicola c'è un giornale in più. E' uscito il primo numero del «Corriere di Savigliano» edito dalla cooperativa giornalistica cattolica «Sale e Luce», già proprietaria del «Corriere di Saluzzo». I due settimanali hanno alcune parti del periodico in comune. La redazione del Corriere di Savigliano è in via Pietro 38.

VILLAFALLETTO

Stop alle auto in Umberto

Nei prossimi giorni ritorneranno i disagi per i pedoni e le auto che transitano in corso Umberto. Riprenderanno infatti i lavori per il completamento delle fognature e sarà vietata la circolazione per consentire l'esecuzione dei lavori.

La disgrazia è accaduta mercoledì all'imbocco della Valle Varaita

Oggi i funerali di Bergese

Il pittore di Confreria morto a Piasco

Il pittore Franco Bergese aveva 35 anni [Telefoto]

. Si svolgono oggi alle 14.30, nella chiesa di Confreria, i funerali del pittore Franco Bergese, 35 abitante in via San Damiano Macra 2?, morto nell'auto uscita di strada a Piasco.

L'incidente è avvenuto mercoledì, poco dopo le 17: Franco Bergese era diretto in valle Varaita con la sua «Ritmo 60».

Nel rettilineo fra Villanovetta e Piasco, poco prima della circonvallazione che lambisce Piasco e porta Venasca (in vicinanze di una piccola cappella) l'auto si è schiantata contro un grosso palo dell'illuminazione stradale e quindi contro il cancello di una casa.

Sulle cause dell'incidente sono in corso gli accertamenti da parte dei carabinieri di Costigliole Saluzzo.

Si avanzano due ipotesi: o il pittore è stato colpito da improvviso malore e quindi ha perso il controllo dell'automobile, oppure la «Ritmo» è andata sottosterzo rendendo così impossibile ogni manovra per rimetterla correttamente sulla carreggiata.

Peraltro il tratto di strada dov'è avvenuta la disgrazia è già stato teatro di numerosi incidenti: l'asfalto è ridotto a serie di rappezzi che compromettono la stabilità delle auto, soprattutto se si viaggia a velocità sostenuta, e ci sono pendenza sui lati della carreggiata.

Lo schianto della «Ritmo» del Bergese è stato violentissimo e ha richiamato numerose persone che hanno cercato di prestare i primi soccorsi.

Contemporaneamente sono stati avvisati i carabinieri di Costigliole Saluzzo che, subito, hanno chiesto l'intervento dell'elicottero dell'Aci di stanza a Savigliano. Ma l'impiego del velivolo, che in brevissimo tempo ha raggiunto Piasco, è stato inutile: per Franco Bergese, infatti, non c'era ormai più nulla da fare.

La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Piasco e composta in essa dalla visita necroscopica e del nulla osta per il trasporto a Cuneo.

Nel capoluogo l'improvvisa morte di Franco Bergese ha destato prima incredulità, poi impressione. L'uomo era molto conosciuto per la sua professione di pittore. Viveva a Confreria con Teresa Gottardo, 40 anni, originaria di Santuario, in provincia di Savona, cameriera al bar Ligure di Cuneo.

Bergese aveva due figli, Alessandro, di 11 anni che frequenta la prima media nel capoluogo e Cristiano, di 10, iscritto alla quarta elementare a Confreria.

Prima di dedicarsi a tempo piano alla pittura, la sua grande passione, Franco Bergese aveva lavorato per alcuni anni nella di moquettesse Errebi di Caraglio. **[a. ge.]**

VEZZA S.p.A.

Produttori Olio di Oliva

CERCA

GIOVANI AMBOSESSI

diplomati e volenterosi, anche privi di esperienza o in di servizio militare da inserire nella propria organizzazione vendita.
Offresi: inquadramento a libro paga, rimborso spese, auto aziendale, possibilità di carriera.
Richiedesi: disponibilità a lavorare fuori domicilio 5 giorni alla settimana, massima serietà, età massima 29 anni.
Presentarsi: **a 3 1990 dalle ore 9 alle ore 12 presso Ufficio personale - Piazza della 11 - Gallo Grinzane - telefono (0173) 62.037.**

Industria braidese
cerca
OPERAIO
esperto saldatura ossiacetilenica
Inviare curriculum personale a: Casella Postale n° 55 Bra (CN)

Industria braidese
cerca
RAGIONIERA
con esperienza Societaria ed Amministrativa in S.p.A.
Titolo preferenziale conoscenza lingua inglese e/o francese.
Inviare curriculum personale a: Casella Postale n° 55 Bra (CN)

RESPONSABILE CONTROLLO DI GESTIONE
Azienda leader nel settore dei servizi ricerca diplomato, massimo ventiCinquenne, da inserire nella posizione di responsabile del servizio controllo di gestione. E' richiesta una buona conoscenza della problematica con applicazione P.C., e azienda modernamente organizzate.
Inviare dettagliato curriculum a:
Pubblicità, via Cavour 30 - (CN)

AZIENDA NAZIONALE
operante nel settore distribuzione prodotti petroliferi ricerca per la propria **Filiale di Torino**
ADDETTO COMMERCIALE
a cui affidare la gestione di un consistente parco clienti già acquisiti nonché la ricerca di nuovi rivenditori ed utenti consumatori diretti di prodotti petroliferi per la provincia di Cuneo.
Si richiede: titolo di scuola media superiore, età non superiore a 30 anni; precedenti esperienze di vendita, in particolare settore riscaldamento, costituiranno titolo preferenziale.
Si offre: autovettura aziendale, stipendio contrattuale ed incentivi su risultati conseguiti, possibilità rapidi sviluppi di carriera, richiesta la residenza in provincia di Cuneo.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di indirizzo e recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 642 - 10100

Gli agricoltori hanno divelto dai terreni privati i segnali che indicavano il percorso

Via le paline dell'autostrada

Contestano il tracciato della Cuneo-Carrù

NOSTRO SERVIZIO

Con pale, picconi e grimaldelli hanno divelto una decina di paline che i tecnici della Satap avevano cementato per indicare il tracciato dell'autostrada Cuneo-Carrù. I blocchi di cemento saranno portati lunedì in Provincia, da una delegazione di agricoltori, durante il dibattito per l'approvazione del piano provinciale di viabilità che prevede, tra le grandi opere, la costruzione di questo tronco per il collegamento Cuneo con la Torino-Savona. E' un progetto di massima, disegnato in modo approssimativo sulla carta ma che ha già ottenuto un primo placet da parte dell'Anas ed è in attesa della concessione e del finanziamento governativo. Il fatto che ha innescato le polemiche e la protesta dell'altro ieri risale ad una quindicina di giorni fa. Un elicottero iniziò a girare a bassissima quota sopra le campagne della frazione Tetti Pesio di Cuneo, fino a Beinette, Castelletto Stura, Morozzo, Montanera, Sant'Albano, Rocca de' Baldi, Magliano Alpi e Carrù, scattando fotografie. Poi arrivarono squadre di tecnici della Satap accompagnati da geometri della Provincia che sistemarono una serie di «paline» in terreni privati e pubblici. Una prima indicazione del tracciato dell'autostrada.

Domenica scorsa, convocata dalla Lega ambiente di Cuneo, si è svolta un'assemblea nel municipio di Morozzo. «Nessuno è autorizzato a entrare in terreni privati. Quelle paline possono essere rimosse», ha sostenuto gli ambientalisti che da tempo, con il pci e un gruppo di sindaci, si oppongono alla costruzione di questo tronco di autostrada proponendo in alternativa una superstrada Cuneo-Alba.

Mercoledì la manifestazione di protesta. Una delegazione di agricoltori del «Comitato difesa del territorio» (c'era anche Lido Riba, segretario provinciale del pci) ha divelto una dicina di «paline» e ha sporto denuncia per «danneggiamento» nei confronti dei tecnici della Satap. Stasera a Montanera, alle 20.30, si terrà in Municipio un'assemblea promossa dal Comune.

Gianni Martini

Nelle campagne di Morozzo. A colpi di piccone si divelgono le paline Satap

Progetti per il Duemila

Lunedì si discute in Provincia il nuovo piano dei trasporti

CUNEO. Torna in Consiglio provinciale per l'approvazione definitiva il piano trasporti, lo schema che guiderà lo sviluppo della viabilità e dei servizi di comunicazione in tutta la «Granda» per i prossimi dieci anni.

Rispetto al della prima presentazione, che risale allo settembre, il piano è stato modificato in alcune parti, su indicazione delle amministrazioni comunali interessate ai vari interventi: l'ultimo giudizio da superare rimane proprio la votazione che avverrà in Consiglio provinciale, lunedì pomeriggio.

Pur non esistendo un ordine di priorità, i progetti principali sono relativi alla costruzione della bretella autostradale Borgo San Dalmazzo-Cuneo-Massimini di Carrù, della superstrada Borgo San Dalmazzo-Cuneo-Roreto di Cherasco-Asti ed al completamento del raddoppio della autostrada Torino-Savona.

Il traforo del Ciriegia-Mercantour, sulla direttrice Provenza-Padania ed il raddoppio della galleria stradale del colle di Tenda i due interventi più importanti previsti per giungere al più presto al miglioramento dei collegamenti internazionali.

La realizzazione della galleria Arnad-Cantarana e l'ampliamento di alcuni tratti della statale 28 Colle di Nava dovrebbero consentire, inoltre, di raggiungere la città di Imperia Cuneo impiegando solo un'ora e mezzo.

Nel piano provinciale trasporti si ribadisce la necessità che i «rami secchi» ferroviari siano salvati con un'opera di risanamento economico: in particolare sulla «Cantalupo-Alba» sarebbe dirottato il traffico merci tra la provincia di Cuneo e Milano e una stessa importante funzione potrebbe avere la linea «Torino-Cuneo-Limone-Breil sur Roya-Ventimiglia», in vista della costruzione degli interporti di Orbassano e del Roya.

L'aeroporto di Cuneo-Levaldigi andrà attivato per il livello, con voli di linea regolari, con Milano, Roma ed altri aeroporti italiani, francesi e svizzeri. **[m. bo.]**

Dopo cinque anni di indagini

«Nessun illecito» due ex sindaci prosciolti a Mondovì

MONDOVI'. Tutti prosciolti per le presunte «irregolarità» edilizie che cinque anni fa suscitarono clamore e polemiche a Mondovì. La sentenza è stata luogo a procedere perché il fatto non sussiste» ha posto la parola fine al procedimento penale a carico del geometra Giorgio Bongioanni, ex funzionario dell'ufficio urbanistico del Comune di Mondovì, in cui erano coinvolti anche il dottor Giacomo Sicca, ex ufficiale sanitario, e tre noti amministratori comunali, gli ex sindaci Bartolomeo Martinetti e Giacomo Lissignoli, oltre all'ex assessore Lucetta Galfrè.

La decisione è stata presa dal giudice dell'indagine preliminare dottor Grì, al termine dell'udienza preliminare, al tribunale di Mondovì, ieri mattina.

La questione risale al 18 agosto 1985, quando alcuni consiglieri comunali liberali presentarono all'allora sindaco, geometra Luciano Mondino, un'interrogazione in cui si indicavano presunte irregolarità da parte di un funzionario del Comune «nell'espletamento delle pratiche per il rilascio di licenze e autorizzazioni edilizie».

Il sindaco consegnò l'interrogazione al Procuratore della Repubblica.

Si iniziò così un'ampia e complessa indagine, eseguita dai carabinieri e, in secondo tempo, dalla guardia di finanza di Mondovì. Gli ipotetici reati, in relazione ai quali si era avviato il procedimento, erano di «falso nella certificazione delle licenze di abitabilità o agibilità» e, per gli amministratori, di «omissione del dovere di vigilanza».

Nell'88 il magistrato inquirente inviò comunicazioni giudiziarie agli amministratori comunali e ordinò il sequestro di centinaia di fascicoli, licenze edilizie, concessioni e atti che erano conservati negli uffici comunali. Per molti giorni negli uffici rimasero sia agenti della squadra di polizia giudiziaria sia finanzieri esperti in materia urbanistica.

Sulle migliaia di atti che vennero accumulati sul tavolo del magistrato inquirente venne ordinata una perizia tecnica d'ufficio, compiuta dagli architetti Alberghina e Borè di Torino. Numerosissimi documenti sono poi stati acclusi alle memorie inoltrate dai difensori, per consentire al giudice di avere il quadro completo di tutte le pratiche evidenziate dall'indagine.

Il giudizio di pieno proscioglimento pronunciato dal giudice nell'udienza preliminare di mercoledì, dopo gli interventi del pubblico ministero dottor Greco e dei difensori, Vico Curiberti (per Bongioanni), Piero Golinelli (per Martinetti, Lissignoli e Billò) e Mario Prette (per Sicca), dovrebbe chiudere definitivamente una vicenda che per mesi suscitò polemiche e dibattiti e rischiò di sfociare in una crisi amministrativa. **[d. m.]**

DALLA FRANCIA

radar nel giardino

Non era una burla di Carnevale, ma un vero riflettore radar utilizzato dalla meteorologia nazionale francese quello che è atterrato l'altro ieri nella frazione Olmetto a pochi chilometri dal centro di Bagnolo. Un apparecchio radar, impiegato per calcolare velocità e direzione del vento in quota e lanciato dalla stazione meteorologica di Lyon Satolas non molte ore prima. Il poco prima delle 14 sui cieli di Bagnolo, forse trascinato dalle correnti d'aria. A dare l'allarme è stato il proprietario di una villa, Lorenzo Pasero, abitante in via Olmetto 54/A: il pallone a struttura spaziale si era impigliato tra i rami vicino a casa sua. Non solo: dall'apparecchio arrivava un ronzio sinistro e ad accrescere i timori c'era vistosa scritta rossa «explosion». A scongiurare qualsiasi pericolo esplosione ci hanno pensato i carabinieri, intervenuti poco dopo.

i premiati

Sono stati premiati a Barolo i vincitori del primo concorso «Fiaba al Castello» organizzato per celebrare i vent'anni dell'acquisizione del Castello Falletti da parte Comune. Nella narrativa per la scuola materna è stato premiato il lavoro dei bambini di Santo Stefano Belbo. Tra le elementari riconoscimenti alla classe terza di Gallo Grinzane, per le medie alla classe prima scuola di Cravanzana. Per la grafica sono state premiate le classi III, IV e V di Rodello, la classe III della scuola «Rodari» di Alba e la II B della scuola di Borgo Moretta ad Alba, mentre per le medie il primo premio è stato assegnato alla classe II A scuola «Muratori» di Trinità. I riconoscimenti individuali sono andati a Tiziano Destefanis di Montelupo (classe V) e a Ezio Topino di Canale (classe I) per la grafica. Migliori racconti sono stati giudicati quelli di Carlo Beffano (classe V C Umberto Sacco di Alba) e Alberto Vassallo della III A della media di Cortemilia.

BEINETTE

Arredano un negozio a Mosca

La ditta dei fratelli Alfonso e Giorgio Maligno di borgata Colombero a Beinette arrederà il negozio che la «Invicta», azienda torinese, aprirà presto a Mosca nella centralissima via Gorki per la vendita di articoli di abbigliamento sportivo. Un grosso «Tir» con l'attrezzatura prodotta dall'azienda Maligno arriva oggi nella capitale sovietica. La progettazione dell'arredamento in colori vivaci è dell'architetto cuneese Giuliana Viale.

Si riunisce stasera, alle diciotto, la seconda consecutiva seduta del Consiglio comunale di Bra, che dovrà smaltire, fra ratifiche e proposte, più di cento delibere. Tra i punti all'ordine del giorno la relazione al bilancio triennale '90-'92 e il progetto di ristrutturazione parziale dell'edificio «ex Goretti».

Un per entrare in banca

Scade oggi alle 13 il bando di concorso della Cassa di Risparmio di Savigliano per l'assunzione di personale impiegatizio con contratto di formazione e lavoro. Possono concorrere i giovani che risiedono nei comuni della zona. Per informazioni rivolgersi alla centrale dell'istituto, in piazza del Popolo 15 a Savigliano.

FOSSANO

Sci alpino in poltrona

La sezione del Cai organizza una serie di film di montagna, avventura, speleologia e viaggi. Il primo appuntamento è per stasera, con la proiezione di «Telemark Blues» (sci alpino) e «Rio Loco, il torrente pazzo). La serata si svolgerà nella sede del Cai di via Roma 74, con inizio alle 21,15.

BORGO SAN DALMAZZO

«Festival» Piemonte

Secondo una formula ormai consolidata, anche quest'anno «Radio Piemonte sound» l'emittente radiofonica di Borgo San Dalmazzo manda in onda ogni giorno servizi, commenti e interviste con i protagonisti del «Festival della canzone italiana di Sanremo». I collegamenti con la «città dei fiori», previsti in varie fasce della giornata, sono curati da Luisella Mellino.

Magliano Alpi, gestione alle Acli

I frati lasciano la casa di riposo

MAGLIANO ALPI. I frati del terz'ordine francescano, che dal 1954 gestiscono la casa di riposo «Villa S. Chiara» di Magliano Alpi, hanno comunicato al sindaco Alberto Vinassa che non potranno più svolgere il servizio.

L'ordine monastico è giunto a questa decisione per due motivi. In primo luogo per la scarsa disponibilità di personale religioso poi perché secondo loro il servizio sul territorio dovrebbe essere svolto in modo diverso.

«Villa S. Chiara», di proprietà del Comune, ospitava fino a pochi fa una quarantina di anziani. Negli ultimi 2-3 anni i posti di accoglienza si sono ridotti a 35.

Gli anziani della di riposo sono tutti autosufficienti; arrivano da Magliano e dai paesi vicini.

«Fino a qualche anno fa — rilevano alcuni maglianesi — nel pensionato c'era posto anche per gli anziani autosufficienti che erano assistiti con amore». Dopo la morte di padre Leopoldo, che suscitò commozione e rimpianto, arrivò al suo posto padre Tarcisio, anch'egli molto stimato.

«Comprendiamo le ragioni dei frati — dice il sindaco — ai quali va gratitudine e il ringraziamento degli amministratori pubblici e di tutta la comunità maglianese per l'opera altamente meritoria, svolta per tanti anni a favore della collettività locale».

Nei mesi scorsi in paese si è costituito un circolo Acli, denominato «Villa S. Chiara», che ha manifestato la propria disponibilità a proseguire, senza fini di lucro, la gestione della casa di riposo.

Il consiglio comunale ha deliberato nei giorni scorsi di affidare la gestione struttura al nuovo sodalizio perché «il regolare funzionamento del servizio è di primaria importanza per la nostra comunità e non deve essere soppresso».

I volontari del circolo Acli, che si avvarranno della collaborazione del personale laico già operante nella struttura, dovrebbero iniziare l'attività all'inizio di aprile. **[d. m.]**

Incontro ad Alba

Dalla Cisl sì all'Acna con cautele

ALBA. Sì alla riapertura dell'Acna, sì alla costruzione dell'inceneritore Re-Sol. Questa la conclusione di un incontro interregionale della Cisl sul tema: «Acna e risanamento dell'alta Valle Bormida».

Erano presenti sindacalisti delle province di Cuneo, Asti, Alessandria, Savona, regionali e nazionali. Raffaele Morese, responsabile nazionale delle politiche ambientali Cisl, ha commentato: «Il sindacato è impegnato nella ricerca della compatibilità tra l'industria e l'ambiente, un equilibrio difficile, ma che deve essere raggiunto». Riapertura dell'Acna, dunque, secondo il sindacato, con precise garanzie: sicurezza interna allo stabilimento, controllo continuo all'esterno (monitoraggio) degli scarichi nell'acqua, aria e suolo.

Per quanto riguarda l'inceneritore, il segretario Cisl di Savona, Bartolo Berta, ha ribadito l'opportunità di costruirlo «e bisognerà studiare con attenzione dove» per trattare i rifiuti tossico-nocivi. **[g. f.]**

Morto pensionato

ha tamponato altre Racconigi

RACCONIGI. Si sono svolti ieri i funerali di Giovanni Garombo, anni, di Carmagnola, morto per le conseguenze di un incidente.

La disgrazia è avvenuta la sera di martedì grasso alle porte di Racconigi, in prossimità dello stabilimento Ita Tubi.

Giovanni Garombo stava percorrendo la statale, a bordo di Ford Fiesta: improvvisamente, all'uscita di curva ha tamponato la parte posteriore del carro allegorico di Racconigi, che tornava dal Carnevale di Bra. Ove aveva vinto, le polemiche, il primo premio.

Garombo si sarebbe accorto della presenza del veicolo. Il allegorico era preceduto da una «scorta» di due auto, ma pare non avesse le segnaletiche posteriori. Il tamponamento è stato molto violento. Trasportato con l'elimbulanza a Savigliano l'uomo è morto poche ore dopo il ricovero all'ospedale. **[m. b.]**

Nuovo stabilimento di acque minerali

Fonti San Bernardo anche a Ormea

ORMEA. La società «Fonti San Bernardo» costruirà un nuovo stabilimento a Ormea, che si aggiungerà a quello di Garessio, sempre in Alta Val Tanaro.

Il progetto è stato presentato in Regione per le autorizzazioni, mentre sono già iniziate le opere di captazione delle sorgenti di acque minerali che si trovano sotto il Colle dei Termini, fra i 1300 e i 1500 metri di altitudine.

La «San Bernardo», che ha sede a Torino, produce attualmente 150 milioni di bottiglie l'anno e detiene il 3,5 per cento del mercato nazionale.

Dice il presidente della società, Paolo Venco: «Se riusciremo a concretizzare le prospettive di sviluppo in Italia e all'estero, che hanno indotti a varare il progetto, e considerando i quantitativi d'acque minerali disponibili, si potrà ipotizzare per Ormea una consistenza non inferiore a Garessio con il conseguente fabbisogno occupazionale». Lo stabilimento sorgerà in località Cresione, una vasta area pianeggiante a valle della Cartiera, sulla sponda destra del Tanaro: si sta costruendo un ponte per consentire il collegamento con la statale del Col di Nava.

Con il primo lotto di lavori si potrà arrivare a una produzione di cento milioni di bottiglie Dice il sindaco, Giorgio Ferraris: «Il nuovo complesso della San Bernardo rappresenta per Ormea, dopo anni di crisi, un fatto positivo di grande rilevanza per le prospettive produttive, di posti di lavoro e per l'indotto che ne conseguirà. L'insediamento avrà effettivi benefici per tutta la valle».

Le prime linee di imbottigliamento funzioneranno tra marzo e aprile '91: si prevede che i dipendenti saranno già una quarantina dall'estate del prossimo anno. **[g. f.]**

COMUNITÀ MONTANA «VALLE MAIRA»
SAN DAMIANO MACRA (CN)

IL ... DELLA COMUNITÀ «VALLE MAIRA»

- In esecuzione della deliberazione del Consiglio della Comunità Montana «Valle Maira» n. 2 del 03.02.1990 di adozione del progetto definitivo di variante al P.R.G.I. di Villar San Costanzo;
- Vista la Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Il progetto definitivo di variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale per il Comune di Villar San Costanzo adottato dal Consiglio di Comunità Montana con deliberazione n. 2 del 03.02.1990 è depositato con la deliberazione di adozione presso l'Ufficio della Comunità Montana «Valle Maira» per 30 giorni e precisamente dal 26.02.90 al 27.03.90, durante i quali chiunque potrà prenderne visione durante l'orario d'ufficio.

Il progetto preliminare è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio della Comunità Montana «Valle Maira» per lo stesso periodo ed è messo a disposizione della Unità Sanitaria Competente per territorio, della Commissione Agricola Zonale e, alla Legge Regionale n. 20 del 27.04.1978, delle Organizzazioni Sociali ed economiche più rappresentative, dell'Ufficio Comunità Montane della Regione Piemonte.

Il ... Ermanno Gressy

discoteca ALTRO MONDO
venerdì sabato domenica

DOMENICA SERA 4 MARZO
Gallo - Spettacolo di
il famoso Gruppo
Ballerine del - ROUGE
di Parigi!!!
ALL'ALTRO MONDO
VENERDI' 9 MARZO
con la Band
LADRI di BICICLETTE!

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
(0173)
ALESSANDRIA (0131)
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - ARTIGIANI
AGRICOLTORI
COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI, PERIZIE GRATUITE

LE CUPOLE
LA FESTA CONTINUA
Questasera
un'ottima orchestra
GIORGIO
ZAMBO

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture purché commerciabili presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot Europa 17 Alba. Astenersi
CEDESI attività ristorante-bar in zona Langhe, primaria posizione solo interessati. Tel. 0172 488.252.
PER sgombero campo vendo a metà prezzo piante ornamentali altezza tra a 6 mt. Tel. 0173 69.439 Alba per Valle Talloria v. Sottana 10. Aperto pomeriggio.

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Per la pubblicità su ... SERA

PK
publikompass

20123 Via Carducci 29 Tel. (02) 85.951
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011)
Via S. Francesco d'Assisi 16 Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 Tel. (010) 540.184/592.580
Via Bonfante 1 Tel. (0183) 273.373
Via Gioberti 47 Tel. (0184) 501.555
Corso M. Coppino 9 Tel. (0173) 35.717/34.093
12100 CUNEO Via Grandis 11 Tel. (0171) 50.832

Domenica le vie della cittadina saranno invase dai carri allegorici

Ed è ancora Carnevale

A Racconigi la festa con Giandoja

RACCONIGI. Dopo le grandi sfilate allegoriche di Saluzzo (con contestazioni sul verdetto) e Mondovì, domenica il Carnevale arriva a Racconigi. E' una manifestazione che ha una lunga tradizione nella cittadina: risale alla fine dell'800, come rileva il giornale di allora, L'Eco del Maira, già considerato un avvenimento di grande importanza, che coinvolgeva tutta la città. In tempi più recenti, si ricordano le interminabili veglie nel salone sociale di Racconigi e l'allestimento dei carri per la partecipazione ai carnevali di Saluzzo e Chivasso.

Nel 1973 nasce il carro allegorico grazie all'impegno di una ditta di artigiani ed entra in scena Leopoldo Devale, che indossava per la prima volta i panni di Giandoja.

Nello stesso anno c'era il battesimo della Fiera Commerciale di Carnevale, un'iniziativa di Mimmo Pacilé.

Nel marzo del 1981 la Pro loco organizzava la prima sfilata cittadina, in programma una settimana dopo il Carnevale tradizionale: al corteo prendevano parte i carri e i gruppi mascherati della zona.

In questi ultimi dieci anni la manifestazione è «cresciuta» progressivamente, ottenendo sempre maggiori successi.

La presenza di Giandoja, le polemiche che non hanno ancora trovato una composizione con Callianetto per la paternità del rubicondo personaggio, le manifestazioni parallele, hanno fatto del «Carlevé d'Racunis» un punto di riferimento significativo nel panorama dei festeggiamenti nel Piemonte.

Quest'anno il Carlevé compie dunque 10 anni. «E' stato un periodo impegnativo lavoro — spiega Giorgio Raviglio, presidente della Pro loco — ma, grazie alla collaborazione della popolazione, i risultati positivi non sono mancati e abbiamo anche avuto la fortuna di essere sempre stati accompagnati dal bel tempo, fatto non secondario. Quest'anno il "Carlevé" diventa maggiorenne e chi verrà domenica a Racconigi capirà il perché».

Insomma, la manifestazione di dopodomani si annuncia memorabile, vuole lasciare il segno. «Finalmente il Carnevale è ritornato alle origini — rilevano alla Pro loco — e chi ha lavorato con noi in questi ultimi anni se n'è accorto. Vogliamo inserire "il Carlevé d' Racunis" nel "gotha" delle manifestazioni dell'intera regione».

Leopoldo Devale, conosciuto con lo pseudonimo di Poldino, classe 1956, anche quest'anno è stato sottoposto a un «massacrante» tour de force; ha preso parte alle manifestazioni allestite in Piemonte, indossando i consueti panni di Giandoja.

Per Poldino e per il suo seguito, Giacometta, la Damigella e Papà Bellone ogni anno gli impegni aumentano.

«Siamo a per l'apertura ufficiale del Carnevale — dice Giandoja — e da quel dieci febbraio chi si è fermato più. In tutti i centri grandi e piccoli della province di Cuneo e Torino la nostra presenza è sempre stata assicurata. Quest'anno presentiamo anche la nuova Giacometta».

Domani Giandoja è atteso a Nizza, sulla Costa Azzurra, con la banda musicale di Racconigi; rappresenteranno la provincia granda.

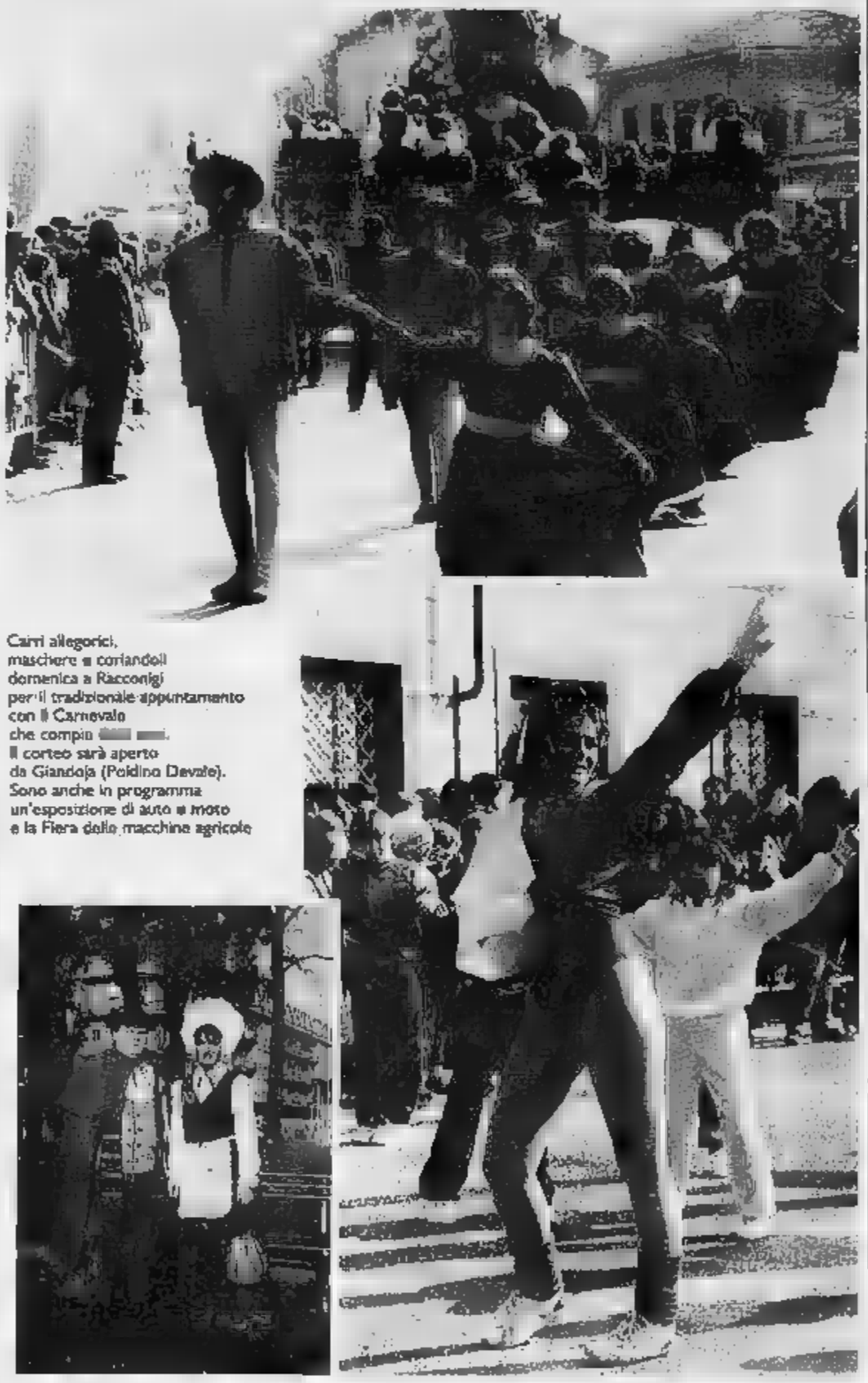
Domenica Poldino Devale ritornerà nella cittadina per la tradizionale manifestazione allegorica. Da cerimoniere farà gli onori agli ospiti in maschera.

La giornata di domenica sarà molto intensa; alle dieci prenderà il via la festa con l'esposizione delle e delle moto, e sarà inaugurata la Fiera delle macchine agricole. Un'ora dopo arriveranno le maschere che verranno presentate al pubblico.

Nel pomeriggio, alle 14,30, s'inizierà la sfilata aperta della banda musicale di Carmagnola che sostituirà quella racconigese, impegnata in Francia.

Dopo le majorettes, i carri. «Saranno una — precisa il presidente della Pro loco — e si annunciano particolarmente interessanti e originali. Alcuni potrebbero ben figurare al Carnevale di Viareggio e siamo sicuri che il pubblico non sarà deluso. Per non bloccare completamente il traffico cittadino, siamo stati costretti a limitare la partecipazione dei carri, in futuro, magari già dal prossimo anno, speriamo di dire sì a tutte le richieste di partecipazione, che sono sempre più Mancherà il carro dei «Drolu», vincitore a Bra e purtroppo coinvolto in un incidente stradale.

Al termine della sfilata, è in programma l'estrazione dei premi della lotteria. [m. b.]



Carri allegorici, maschere e coriandoli domenica a Racconigi per il tradizionale appuntamento con il Carnevale che compie anni. Il corteo sarà aperto da Giandoja (Poldino Devale). Sono anche in programma un'esposizione di auto e moto e la Fiera delle macchine agricole

... dal 1906 CARTOLIBRERIA
clerici
, 8 - RACCONIGI - TEL. (0172) 86.405

il FAI DATE
dal taglio legno alla ferramenta
SS. 20 km 31.500 - RACCONIGI
GRUPPO FERR

BAR
MAXI +
IL TUO BAR
... NON SOLO PER BERE
RACCONIGI - PIAZZA VITTORIO EMANUELE

ZINCA s.r.l.
ZINCATURA A CALDO
c/o TERZI
ZINCATURA - TUBI - PROFILATI
ZINCATI - - E
ZIONI DI OGNI TIPO - PER
E PER
VASCA da mt. 10,50x1,50x2,20
ZINCATURA A NORME CEI - UNI - DIN - ASTM
(CN)
Strada Sommariva, 38
Tel. (0172) (2 linee) Fax 89.651

PERRONE s.p.a.
PROFESSIONISTI NELL'ARREDAMENTO
Produzione e vendita
Centro cucine
12035 RACCONIGI (CN)
V. Alfieri, 16 - Tel. 0172 85.058

è una realizzazione...
PK
Publialba
ALBA
Tel. 0173 35.717
BRA
Tel. 0172 431.003

CARISMA
INTIMO
Piazza Roma, 17 RACCONIGI

White Swan
AMORETTI SILVANA
— Metodologia estetica integrata per viso e corpo
— Dietologia computerizzata
— Corsi trucco personalizzato
— Solarium
— Pedicure e manicure
In regalo a tutte coloro che verranno a trovarci la guida «Salute e bellezza»
Via Angelo Spada, 7 - Tel. (0172) 85.844 - 12035 RACCONIGI (Cn)

Dopo le grandi della C2 Il Cuneo domenica al Paschiero ospita una pericolante

Rondinella, test trabocchetto

Così Barlassina giudica il prossimo impegno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scatta l'ultimo trimestre del campionato e [illegible] affronta le restanti 13 partite forte del settimo posto in classifica.

Dopo aver incontrato nell'arco di appena otto giornate — e [illegible] ottimi riscontri — tutte le grandi (Siena, Pavia, Sarzanese, Pro Vercelli e Massese) il calendario propone ora [illegible] Benzi e compagni la [illegible] interna con [illegible] Rondinella Firenze. «Si conferma la tradizione che ci vede sempre opposti [illegible] formazioni del momento» dice [illegible] presidente Mario Sanino.

[illegible] effetti il Cuneo ha giocato con Pro Vercelli, Siena e Sarzanese nel momento in cui ciascuna era al vertice della classifica. Ora si ritrova opposto al Rondinella nel momento in cui i fiorentini hanno ottenuto due punti «a tavolino», ribaltando così la sconfitta subita sul campo [illegible] Pontedera. L'allenatore dei toscani Fossati impiegò infatti un giocatore squalificato e il ricorso del Rondinella ha avuto effetto.

La squadra fiorentina è così pienamente rilanciata in [illegible] classifica che, nella parte bassa, è molto corta: la Cuoiopelli, ferma a 10 punti, sembra spacciata, [illegible] per le altre due poltrone da [illegible] la lotta sarà agguerrita. Nello spazio di tre punti ci [illegible] infatti ben sei squadre, tutte in pieno affanno.

«Il morale può essere decisivo, soprattutto per chi lotta per sopravvivere — dice l'allenatore Barlassina — per cui ci dobbiamo aspettarci undici leoni, che faranno carte false per strappare un risultato utile». Barlassina non ama le partite cosiddette facili, anzi rifiuta l'idea che le sfide con chi ha [illegible] classifica asfittica siano una formalità: «Quando incontri le prime della classe — dice il tecnico bianco-rosso — hai una carica straordinaria [illegible] sai che se le cose non dovessero andare bene non è la fine del mondo. Quando invece ti ritrovi con il pronostico favorevole, l'unico [illegible] rischiare sei tu e questo può innervosirci».

L'allenatore sa però che la sua squadra gode di un ottimo mo[illegible] di forma; da quando è al Cuneo — ed è ormai il terzo anno — ha sempre assicurato un crescendo [illegible] rendimento e le sue squadre, non brillantissime in avvio di campionato, hanno poi regalato soddisfazioni. Non si [illegible] smentito neppure all'esordio in C2 e il Cuneo che lui, insieme con la direzione e il ds Bergese, ha disegnato in [illegible] (e ritoccato molto bene a novembre) gli sta dando ragione.

Barlassina [illegible] Bonomelli hanno lavorato in particolare per convincere i giocatori [illegible] due cose tutto [illegible] simili: che con il Rondinella Firenze la partita [illegible] ostica [illegible] che prima di esaltarsi per il settimo posto [illegible] portare altro «fieno alla cascina» della salvezza.

[illegible] confronto con i fiorentini [illegible] in fondo il primo di una serie abbastanza simile che si vedrà al «Paschiero»: confronti nei quali [illegible] Cuneo toccherà attaccare in massa per cercare di su[illegible] formazioni schierate con il catenaccio, più o meno mascherato [illegible] alchimie tattiche.

Bravo a giocar bene con chi gioca bene, il Cuneo vuole ora dimostrare che sa scardinare anche le difese più rocciose. Su [illegible] e Marafioti, in particolare, graverà la responsabilità [illegible] tradurre in gol il volume di gioco della squadra. Le alternative offensive comunque non mancano a Barlassina che [illegible] recuperato tutti i giocatori e si ritrova a dover scegliere [illegible] formazione in una rosa ricca di [illegible] giocatori.

Gualtiero Franco

PRIMA CATEGORIA

La Fossanese in casa non perde mai

Le uniche due squadre uscite imbattute sono state il capolista Cavallermaggiore e la Cheraschese, seconda forza del campionato [illegible] Prima categoria. Basta questo dato per rivelare il valore [illegible]lingo della Fossanese. L'undici di Vittorino Brero ha conquistato [illegible] [illegible] mura amiche [illegible] dei 25 punti in classifica. «In casa siamo davvero imbattibili — spiega l'allenatore fossanese —: lo confermano le [illegible] vittorie, [illegible] non solo. Al di là del risultato, la squadra gioca un calcio divertente, spumeggiante». [illegible] infatti la Fossanese, «matricola» della Prima categoria [illegible] il Beinette, è la formazione che ha segnato di più: 38 gol contro il [illegible] del Cavallermaggiore e della Doglianese. La metà delle reti le hanno messe [illegible] segno due giocatori: Testa, che [illegible] terzo nella classifica dei bomber, [illegible] dodici centri, e Perri, che di gol ne ha fatti otto. «Peccato che agli ottimi risultati casalinghi non abbia fatto riscontro [illegible] altrettanto positivo cammino in trasferta — continua Brero —: ma una spiegazione c'è: siamo una squadra giovane e inesperta. E fuori casa paghiamo questi peccati di gioventù. E poi [illegible] una questione anche di campo: noi abbiamo [illegible] impianto molto bello, che ci consente di sviluppare certi schemi di gioco, [illegible] far prevalere [illegible] doti tecniche su quelle agonistiche. Altrove, invece, [illegible] troviamo a gio[illegible] [illegible] campi stretti, che ci frenano». [p. p. l.]

Rocca, bomber del Cuneo

VOLLEY

Con l'Alpitour

Sei pullman di tifosi a Milano

CUNEO. Il trionfo dell'Alpitour sui catanesi del Terme di Acireale ha regalato nuovi [illegible]usiasmi alla tifoseria biancoblù: per la trasferta di domenica a Milano sono già stati prenotati sei pullman che trasporteranno i primi 320 sostenitori nella sfida contro il Mediolanum.

«Le adesioni [illegible] fioccando [illegible] ritmi notevoli — dicono alla segreteria dell'Alpitour — e contiamo di fare una colonna di non meno di otto-nove bus». Oltre ai 500 tifosi dei nove pullman ci saranno parecchi cuneesi [illegible] raggiungeranno Milano [illegible] i propri mezzi, per cui Hedengard [illegible] compagni [illegible] il conforto di [illegible] tifo sostenuto.

L'Alpitour ha una gran voglia di [illegible] bene a Milano: i dirigenti cuneesi sono convinti che il Mediolanum abbia una posizione in classifica anche troppo valida, «aiutata» dalla fortuna di aver incontrato squadre in formazione rimaneggiata. Il direttore sportivo Prandi conta in un'ottima prova di Blain, Mantoan e compagni per dimostrare questa tesi. [g. fr.]

TENNIS

Dopo due anni e mezzo di attesa (e la spesa di 800 milioni) ultimati i lavori

Nuovi impianti e addio code

Cuneo ha inaugurato quattro campi coperti

CUNEO. Sono finite le «sofferenze» degli appassionati di tennis cuneesi, costretti, da due anni, almeno nella stagione invernale, a «tirare la cinghia».

Sono stati ufficialmente inaugurati i quattro nuovi campi coperti del centro ricreativo comunale, dal Parco della Gioventù, la cui costruzione si è protratta ben oltre i tempi previsti.

La nuova struttura, progettata [illegible] dagli architetti Giacomo Doglio di Cuneo e Giorgio Campanini di Torino è la prima del genere in Piemonte e una delle poche installate fin'ora in Italia.

Il padiglione che accoglie i campi è costituito [illegible] 13 grandi capriate di legno lamellare, che al colmo raggiungono l'altezza di 10 metri e mezzo. La copertura, [illegible] differenza di quanto era previsto [illegible] dal progetto originario, è stata realizzata il lamiera grecata coibentata nella parte superiore; [illegible] lati spioventi cadono teloni in pvc, che nella buona stagione possono essere sollevati, permettendo di giocare durante il giorno [illegible] ricorrere alla luce artificiale.

Il fondo dei campi è di un [illegible] teriale [illegible] [illegible] invenzione, denominato «omni slide»: per durezza e risposta elastica è paragonabile alla terra battuta, rispetto [illegible] quale offre però il vantaggio di un comfort superiore per gli sportivi; evita, inoltre, la possibile formazione [illegible] condensazioni di umidità quando il padiglione è chiuso, con effetti positivi [illegible] per la respirazione dei tennisti, sia per la manutenzione. La superficie coperta è di 73 per 38 metri: il costo dell'opera è di poco superiore agli 800 milioni.

Si chiude così la storia travagliata del nuovo padiglione comunale per il tennis, la cui costruzione, iniziata nell'autunno del 1987, avrebbe dovuto essere ultimata nell'estate successiva. I lavori procedettero normalmente fino a quando si arrivò al montaggio del «tetto»: a sorpresa, i due teloni di copertura, che avrebbero dovuto sovrapporsi al colmo delle capriate, risulta[illegible] troppo corti, insufficienti ciascuno per una ventina [illegible] centimetri. Il tentativo di for[illegible] la lunghezza, [illegible] modo [illegible] congiungerli, servì soltanto a provocarne la [illegible].

La copertura, a quel punto, fu smontata e rispedita alla «Thema Sport», [illegible] ditta [illegible] Bergamo che l'aveva realizzata. Modificata e trasportata di nuovo a Cuneo, si rivelò non adeguata [illegible] garantire [illegible] perfetta installazione. Si rese così necessario preparare una variante al progetto. Le varie fasi talvolta sono state intervallate [illegible] tempi morti [illegible] [illegible], [illegible] gravi disagi per i giocatori, costretti anche a un mese di coda, per poter gio[illegible] [illegible] partita [illegible] coperto. [m. bo.]

IN PROVINCIA

Mondovì aspetta ancora

Cuneo [illegible] felice, ma non isolata. Il tennis della Granda può dirsi soddisfatto: con i quattro campi inaugurati sabato gli impianti coperti in provincia [illegible] saliti [illegible] trentuno. Una cifra che rende giustizia alla richiesta degli appassionati. «Rispetto al passato ora il tennis si gioca tutto l'anno — spiega il presidente Fit di Cuneo Giancarlo Spadoni — si organizzano tornei invernali, c'è attività giovanile, prima ristretta [illegible] pochi mesi estivi». Tra le [illegible] più fornite, oltre al capoluogo (che [illegible] in totale 12 campi distribuiti fra cinque circoli), figurano Alba (cinque campi, l'ultimo appena entrato in funzione nell'area comunale), Bra (due [illegible] terra rossa, uno in sintetico), Savigliano. Ma anche in centri minori (Caraglio, Vernante, Sommariva Bosco ad esempio) le strutture [illegible] sono. Tra le «grandi» manca Mondovì. «Le potenzialità esistono — dice Spadoni — [illegible] soltanto [illegible] [illegible] po' [illegible] iniziativa». [l. t.]

LA STAMPA SPORT

MOTOCROSS

Gara interregionale a Montà

[illegible] rinnovata pista [illegible] motocross di Montà ospita domenica la prima gara della stagione. La prova più importante della giornata sarà valida per il campionato interregionale della categoria cadetti 250; come contorno si disputerà [illegible]che una corsa per il campionato cadetti 125. [illegible] manifestazione ap[illegible] un'annata che, nelle intenzioni del Moto club locale, dovrebbe portare alla definitiva consacrazione della pista roerina. Domenica, dopo le prove libere del mattino, le gare s'inizieranno alle 13,30 con le qualificazioni [illegible] cadetti 125; poi scenderanno in pista i cadetti [illegible] [illegible] quindi si disputeranno le due finali.

CALCIO

Saviglianese eliminata dalla Coppa

Anche nel confronto di ritorno il Bellinzago si [illegible] imposto per 2 a 1 sulla Saviglianese assicurandosi il passaggio al turno successivo [illegible] competizione. Il primo tempo si è concluso a reti inviolate. Nella ripresa i rossobl[illegible], sfavoriti dal vento, [illegible] stati battuti [illegible] volte, la prima da Bellio al 55' poi da Serandrei [illegible] 67'. I «maghi» [illegible] no comunque rinusciti a [illegible]e quattro occasioni da gol, realizzandone una con Bonfanti al 67'. Al di là del risultato, i dirigenti savi[illegible]glianesi [illegible] comunque soddisfatti della prestazione d[illegible] squadra, imbottita [illegible] riserve: hanno giocato Allievi, Fissore, Castellani, Allocco e Pasqua.

TENNISTAVOLO

Una società [illegible] Ponte di Nava

Una [illegible] società è entrata [illegible] far parte del comitato provinciale della Federazione italiana [illegible] tennistavolo: si [illegible] del Tt Ponte di [illegible] che ha, [illegible] poco, chiesto l'affiliazione [illegible] ha iniziato l'attività agonistica soprattutto a livello giovanile. Il presidente della nuova società Gian Luigi Cagna [illegible] gli altri dirigenti intendono anche promuovere e diffondere l'attività del tennistavolo nei centri dell'alta Valle Tanaro. «Con la società [illegible] Ponte [illegible] Nava sale a 19 il numero dei sodalizi aderenti alla Federazione nella Granda. I risultati [illegible] stati lusinghieri e quella [illegible] [illegible] è fra [illegible] province più attive. Adesso organizzeremo un campionato per la Valle Tanaro aperto ai giovani e agli amatori con la formula della Coppa Davis» ha detto il responsabile provinciale Alberto Bandi.

PALLACANESTRO

Al New basket ball Il derby [illegible] Cuneo

Nulla di mutato [illegible] vetta alla classifica del campionato [illegible] Promozione di basket giunto alla terza giornata di ritorno. Bra [illegible] Pinerolo, entrambe vittoriose, continuano a guidare la graduatoria [illegible] un vantaggio [illegible] due punti sul Rivalta. Risultati dell'ultima giornata: Jazz-Carmagnola 82-67; Pinerolo-Ceva 112-83; Moretta-Bra 68-112; Lesna Torino-Carrù 108-24; [illegible] Cuneo-Cuneo Basket 82-80; Rivalta-Settepiù 96-54. Ha riposato l'Albaufficio. La classifica è la seguente: Bra e Pinerolo punti 28, Rivalta 26, Jazz Torino 18, Le[illegible]e e Settepiù 16, Cuneo Basket ed New basket ball Cuneo 14, Carmagnole e Ceva 10, Albaufficio 8, Moretta 2, Carrù 0.

ATLETICA

[illegible] dolorante, [illegible] tricolori

Rita Marchisio non ha [illegible] fortuna nella diciassettesima edizione del [illegible] internazionale di Ala dei Sardi. L'atleta [illegible] [illegible] gruppo sportivo Roata Chiusani si è classificata [illegible] settimo posto assoluto, seconda delle italiane. La gara [illegible] [illegible] vinta dalla svizzera Tipoz; prima delle italiane è risultata la Moltoni. La Marchisio sta accusando da qualche tempo un dolore al piede sinistro che le impedisce di allenarsi regolarmente. Per questo motivo l'atleta [illegible] prenderà parte ai campionati italiani l'11 marzo.

[illegible] RITMICA

Un titolo regionale [illegible] il Tamburello

Ottimo comportamento delle atlete del «Tamburello» di Cuneo nella seconda prova [illegible] campionato regionale di ginnastica ritmica disputata a Valenza. Il risultato più prestigioso lo ha conquistato Laura Lucchino, che [illegible] è laureata campionessa piemon[illegible] nella categoria junior under 16, [illegible] [illegible] prestazione eccellente che le è valsa un ottimo punteggio. Al quinto posto si è piazzata Silvia Marrav. Tutte e due si sono qualificate per il campionato interregionale che si svolgerà il 17 [illegible] 18 [illegible] a Mestre. Altre due rappresentanti del Tamburello prederanno parte alla gara veneta: Erika Stanchi e Cinzia Turco, classificatesi rispettivamente al terzo e [illegible] quinto posto nella categoria junior under 13. Ha completato la [illegible] prova della compagine cuneese Barbara Gourdain.

HOCKEY

Bra [illegible] in Coppa Campioni

La Lorenzoni Crb ha concluso all'undicesimo posto la prima edizione della Coppa dei Campioni di hockey indoor disputata a Groningen [illegible] Olanda. Per la squadra di Silvia Brizio è stato soprattutto [illegible] utilissimo «stage» al cospetto delle migliori formazioni d'Europa. Le giallobl[illegible] hanno giocato spesso alla pari contro compagini di ottimo livello, pagando poi nella seconda giornata la fatica per l'intenso ritmo. Il primo giorno la squadra braidese ha perso 4-3 contro le olandesi dopo aver chiuso [illegible] primo tempo in [illegible] 2-1 e ha pareggiato 3-3 con le scozzesi. Queste due squadre h[illegible] poi terminato [illegible] Coppa [illegible] terzo [illegible] quarto posto. Sempre nella prima giornata la Lorenzoni ha battuto 6-3 le svedesi.

NUOVA SOCIETA'

Le piccole [illegible] [illegible] «rotelle» [illegible] Peveragno

Si chiamano Davide Cumpana, Alessandro Mandrile, Barbara [illegible] Marcella Dibraganza, Elena e Silvia Gardini, Pietro e Sofia Tomatis, Mauro e Massimo Macagno, Giuseppe [illegible] Anna Debernardi, Monica Cussano, Laura Gallo, Luca Giorgis, Alessio Federica e Chiara Botto, Chiara Casale, Maurizia Giordanengo, Sandra Toselli, Denis Bottasso, Erica Martini, Enrico Ercole, Paolo Dadone, Luca Cusanno, Andrea Giubergia, Davide Bertaina, Davide Audisio, Cristina Peirone, Valentina Di Fiore, Monica Grosso. Sono [illegible] speranze della «Bisalta» la nuova società di pattinaggio [illegible] rotelle di Peveragno. Le allena Simona Pistone, ex pattinatrice

(Gian Foto Boves)

aido

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO [illegible] Regionale via P. Tommaso, 39 Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19

A Savigliano

Di scena orchestra del Regio

SAVIGLIANO. Secondo appuntamento, stasera alle 21, al Milanollo, con i concerti della stagione 1990, promossi dall'associazione Amici della Musica con l'assessorato Cultura Comune. Di scena l'orchestra sinfonica «Luigi Cherubini» del Teatro Regio di Torino, diretta da Vladimir Conta.

Il complesso ha partecipato a manifestazioni prestigiose a Versailles, Orange, Nice, Lille e Rotterdam; è invitato all'Alpen Gala di Gstaad, alle Settimane Musicali di Stresa e al Settembre Musica Torino.

Ha eseguito concerti alla radio e alla televisione ed inciso dischi. E' formato da 107 elementi, molti dei quali provenienti anche da scuole di formazione straniere.

Il direttore è Vladimir Conta, romeno, 38 anni: ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio «Enescu» Bucarest, trasferendosi nel 1971 Salisburgo dopo vincita di un'importante borsa di studio.

Conta, 1975, ha vinto il «Premier Prix de Virtuosité» per pianoforte a Ginevra e nello stesso periodo ha studiato composizione e orchestra con Pierre Wissmer.

Debuttò solista soli 13 anni; a 25 l'esordio come direttore: ha diretto le orchestre della Suisse Romande, quella da camera di Losanna, radiofonica irlandese, sinfonica di Izmir (Turchia), radiofonica romena, da camera Filarmonica «Enescu» Bucarest, sinfonica Forth Worth (Texas) e numerose filarmoniche romene e bulgare.

E' anche direttore musicale dell'orchestra sinfonica Regina, in Canada. L'orchestra presenterà brani di Rossini, Beethoven e Ciaikovskij.

[p. b.]

Con il Carnevale la cittadina festeggia un prodotto diventato arte

La maschera è di pane

Busca in piazza fino a domenica

BUSCA
NOSTRO SERVIZIO

Il Carnevale arriva in ritardo sotto «El ciochè» e sa pane. A distanza di due anni si fino a domenica la «Sagra pane», l'iniziativa dell'assessorato allo Spettacolo del Comune, della Pro loco dell'Associazione provinciale panificatori che festeggia, insieme con il Carnevale, la cittadina capitale di questo alimento base.

Il titolo, Busca l'ha meritato per tradizione che corre indietro nel tempo: trasforma il più povero dei cibi in un prodotto d'arte. Oggi la fragranza del pane buschese, lo che sfamò Cuneo durante uno dei suoi assedi, si respira a Milano, a Parigi, a New York, dove l'hanno portata gli emigranti.

Spiega Ermenegildo Gertosio, presidente della Pro loco: «Abbiamo pensato di valorizzare le nostre maschere, Micon e Miconetta, dedicate al pane, aggiungendo al Carnevale la sagra del nostro prodotto».

L'occasione di festa porta ai buschesi anche uno spazio dove incontrarsi: «Abbiamo montato un teatro tenda — prosegue Gertosio — perché c'è nessuno spazio disponibile, ma è un'iniziativa molto costosa che riusciamo a realizzare aggiungendo alla sagra e al Carnevale serate danzanti che richiamino visitatori anche dagli altri centri».

I festeggiamenti sono iniziati con Micon (Enrico Rosso) e Miconetta (Stefania Devalle) che hanno accolto i carri allegorici di tutta la provincia. Accanto a loro hanno fatto gli onori di casa due nuovi personaggi: il bel Panaté e la bela Panatera, (Marillo Fino e Nadia Rosso).

Micon e Miconetta, tradizionali personaggi del Carnevale di Busca con il Bel Panaté e la Bela Panatera (Foto Marco Gallo)

«Abbiamo voluto aggiungere alla coppia ufficiale, due figure della storiografia minore — racconta Ivo Vigna, creatore dei costumi e consigliere della Pro loco —, perché sono in carattere e semplicità, la povertà del nostro prodotto». Fino allo anno, il bel Panaté e la bela Panatera indossavano dei semplici grembiuli, per questa edizione Ivo Vigna ricostruito fedelmente gli abiti ispirandosi ad alcuni quadri di Gian Michele Graneri, custoditi nel Museo civico d'arte antica di Torino, nei quali sono rappresentate scene di vita popolare della seconda metà del Settecento.

Dopo l'arrivo delle maschere, nel teatro tenda si è inaugurata la mostra a cui partecipano i panificatori della provincia con una ottantina di pani diversi: ci sarà la «tirassa» e il «rubatà», il «micon» e il «toponin», «le brute e bun» che viene cotto oggi nel forno a legna, gli stessi panini che riempiono le borse della spesa, assurti, per volta, al rango di «opere d'arte», da ammirare più che da mangiare.

Ha concluso la il complesso i «Romagnoli» Martinetti». Si ballerà anche stasera alle 21, con l'orchestra-spettacolo «Baiardi», mentre gli anziani e i bambini saranno chiamati in pista domani alle dalla musica dell'orchestra «Buccaresi». Il pomeriggio in maschera continuerà con lo spettacolo del prestigiatore Cesar (ingresso libero). In serata, giochi, danze, cotillons, sorpresa e un'esibizione di balli latino-americani sotto la guida Micon e Miconetta, l'orchestra-spettacolo «Fabio e Fabrizio».

Domenica, alle 14,30, le grande sfilata dei allegorici e dei gruppi mascherati si snoderà per il centro storico. Dalle 15 e fino a notte la baldoria proseguirà tra coriandoli e maliziose mascherine, con il complesso «G 70» e con l'orchestra «Ungarelli e Bertaina» che chiuderanno i festeggiamenti perché da lunedì è Quaresima anche a Busca.

Stasera dibattito Cuneo

Quel «giallo» di Leopoli

CUNEO. «La mia è state un'esperienza sofferta e quello che ho è solo la mia verità, ma ho sentito l'obbligo di dirle certe cose». Nuto Revelli non finirebbe sfogarsi quando ricorda esperienza nella Commissione d'inchiesta sul «Fatti di Leopoli», indagine già «archiviata» prima ancora di incominciare.

Commissione si costituì nel marzo del 1987, con compito di accertare se rispondevano verità oppure no le denunce e le testimonianze sovietiche polacche un eccidio duemila soldati ufficiali italiani commesso dai nazisti nel 1943 nella regione Leopoli. I lavori si conclusero il 3 marzo del 1988 relazione approvata maggioranza (dieci componenti) in cui affermava che risultavano eccidi di militari italiani «accaduti provati». Gli scrittori e studiosi Nuto Revelli, Lucio Ceva e Mario Rigoni Stern votarono contro e il loro gesto con una relazione molto critica.

A due anni di distanza, rivivendo le dell'inchiesta, Revelli non può ancora trattenere rabbia, indignazione e amarezza. «Ho subito capito che ai generali queste cose non interessano più — spiega —. La verità è che a loro la guerra dei soldati semplici non interessa. Erano già partiti con il proposito negare l'eccidio e hanno continuato l'indagine con superficialità. Inoltre la documentazione italiana quasi inesistente».

Ma può allora negare che ci sia un eccidio? «Noi tre della minoranza, Ceva, Rigoni Stern e io, non siamo arrivati a concludere che sia stato l'eccidio, ma abbiamo che base alla documentazione strage non si poteva nemmeno escludere. Nella zona di Leopoli state uccise 760 persone, solo nella città 1 nazisti hanno eliminato 150 mila ebrei. Può essere successo di tutto».

Le vicende della Commissione d'inchiesta lo scrittore le ha ricostruite in una lunga introduzione che accompagna ristampa di un del 1970 «L'ultimo fronte» (ed. Einaudi), raccolta lettere di caduti dispersi della seconda guerra mondiale; la nuova edizione verrà presentata da Giovanni De Luna e Nicola Tranfaglia stasera alle 21 nel Salone d'onore del Municipio altro libro, «L'attesa». Cronaca di una prigionia tempo dei lager» (Editori Riuniti) del tedesco Christoph Schminck-Gustavus, docente all'Università di Brema.

Nella sua introduzione Revelli rivela anche un inquietante particolare sinora nascosto: «Perché pensavo che avrebbe umiliato e offeso i familiari caduti e dei dispersi». Lo scrittore racconta come riuscì a trovare presso uno straccivendolo cuneese e a salvare quattromila lettere dei «presenti alle bandiere» che l'autorità militare aveva già inviato al macero. «Era l'ultima lettera — precisa Revelli — che la famiglia del caduto aveva dovuto consegnare per documentare che il congiunto realmente al fronte e aveva quindi diritto all'assegno. Ho girato tutta la mia provincia di casa in casa per raccogliere gli epistolari dal mio libro e so significava per una madre o una sposa quell'ultimo scritto. Mi chiedo come può la burocrazia militare arrivare a questo punto di insensibilità». Anche il libro «L'attesa» è una testimonianza della guerra vissuta dagli umili e appartiene, come «L'ultimo fronte», alla «storia sommersa».

Bruno Marchisio

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONATE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

MUSIC HALL
SIMBOL

BALLO LISCIO
Domani sera
Domenica
Martedì 6
Tutti i festivi pomeriggio
D.J.
SERVIZIO PULLMAN
DA PIAZZA STAZIONE DI
ACQUI - ALBA - NIZZA - CANELLI

Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	*534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel.*

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

Il miglior modo di utilizzare la tua macchina di scrivere o il tuo sistema di videoscrittura

cumbiardi.

Acquistando Macintosh dal 12 Febbraio al 29 marzo, da 1 a 3 milioni di valutazione per il tuo usato.

Dal 12 Febbraio al 29 Marzo, presso tutti i Centri Apple®, valutazione delle vostre macchine elettriche ed elettroniche e dei vostri sistemi videoscrittura da 1 a 3 milioni, in funzione della configurazione Apple® (personal computer Macintosh™ + stampante) che sceglierete di acquistare tra quelle proposte.

snc di Lupani G.Paolo & c.
Centro Affari Apple® per la zona di Cuneo
Via C. Emanuele III, 20 - 12100 Cuneo
Tel. (0171) 60983 - 698761 - 60855 - Fax (0171) 692947

NOTA DOLCIARIA
RESPONSABILE VENDITE
Si richiedono: superiore anni, laurea o cultura equivalente, conoscenza di lingua inglese o francese. Disponibile viaggiare tutto territorio nazionale. Esperienza maturata nel settore dolciario alimentare G.D. - D.O. nazionale e grossisti.
Si offrono: stipendio e inquadramento di sicuro interesse possibilità di rapida affermazione.
di provincia.
Tel. 0141

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via [illegible] Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza [illegible] Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.192

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 2 Marzo 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CJP
ARTICOLI PER LA PUBBLICITÀ E LA PROMOZIONE AZIENDALE
• litografia
• serigrafia
• stampa a caldo
• tampografia
Via Terpi 83 r. ☎ (010)866443
16141 Genova FAX 866443

Positivo vertice a Palazzo S. Giorgio sulla crisi dello scalo

In porto altra tregua

L'accordo in attesa di Magnani

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sul porto di Genova, ulcerato e martoriato, soffia — debole come uno zefiro di marzo — un venticello di tregua. E' una tregua tecnica e strumentale, per consentire l'insediamento ai vertici del Cap di Rinaldo Magnani. La sospiratissima nomina dovrebbe giungere a Palazzo San Giorgio, dicono i bene informati, alla fine della prossima settimana (forse venerdì 9) e al più tardi lunedì 12: questo per consentire a Magnani di fare il [illegible] ingresso da presidente, all'Assemblea del Cap, già fissata per il 13, in coincidenza della partenza per Roma, [illegible] una meritata promozione, dell'ammiraglio Giuseppe Francese, che ha retto le sorti del porto dal 1° gennaio 1989, dopo la partenza di Roberto D'Alessandro.

Ci saranno quindi dieci giorni di tregua «in [illegible]» le parti in causa, prima di arrivare allo «show down» con il nuovo presidente.

Quali sono i punti di discussione? In primo luogo si dovrà studiare la legge di riforma sull'organizzazione del lavoro portuale che è il vecchio decreto dell'ex ministro Giovanni Prandini, cui andranno sovrapposte le nuove modificazioni suggerite dal ministro attuale, Carlo Vizzini. In concreto, si può capire che si andrà verso un sistema misto pubblico privato, con un incremento del ruolo privatistico. Il Consorzio manterrà il ruolo di programmazione, di controllo e di direzione generale, ma avrà meno interventi diretti. L'attività in banchina di carico e scarico sarà affidata a società private (con però socio il Cap) che otterranno sorta di autonomia per il ciclo completo. In questo contesto, ci sarà spazio anche per la Culmv che dovrebbe, entro poche settimane, presentarsi nella [illegible] — e più volte annunciata — veste di impresa privata.

Sin qui, la situazione sulla carta: un disegno e un obiettivo che pure a Genova da D'Alessandro a Prandini è stato disegnato e ridisegnato infinite volte. La delicatezza del problema sta nei ruoli specifici e nell'attuazione pratica. La riforma diventerà di fatto troppo privatistica privando la parte pubblica del ruolo preminente? E la Culmv accetterà la libera concorrenza e sarà disponibile ad abbandonare interi settori e ad arroccarsi in altri? Le proposte politiche prevedono un ridimensionamento della «riserva» (cioè dell'esclusiva) del lavoro, ma al tempo stesso, concedono precisi vantaggi, soprattutto nella parte iniziale della riforma, affinchè la Culmv-impresa decolli felicemente.

Nei ruoli e negli spazi definiti e da definire emergerà la reale mappa del potere nello scalo. E dalla mappa politico-operativa si dedurrà chi davvero sarà «padrone» della politica dei trasporti marittimi, vale a dire chi stabilirà d'ora innanzi, tempi, modalità e tariffe.

Il porto di Genova deve ottenere due obiettivi: ritornare a essere competitivo nel Mediterraneo (nei confronti di Barcellona, di Marsiglia, della Spezia, di Livorno) per assicurarsi una larga tranche di quei 5 milioni di Teu di merce a container che passeranno nel 1990 da Gibilterra a Suez e dai Dardanelli, con costi più bassi e soprattutto con la certezza dei tempi nelle operazioni di carico e scarico, visto che ormai anche i processi di trasporto sono informatizzati.

Tutti i protagonisti della vicenda portuale — utenza, Culmv, Consorzio, compreso Magnani che partecipa già preliminarmente alle riunioni — dopo un primo rendez vous, mercoledì sera, hanno dichiarato unanimamente che «il clima è positivo e che ci sono le condizioni per andare avanti con spirito costruttivo». Anche i sindacati — Cgil, Cisl e Uil — sia pure con giudizi sfumati differenti (sono un po' troppo scettici sulle privatizzazioni e vorrebbero che la parte pubblica, leggi il Cap, avesse più poteri e autorità) sono comunque disposti a svolgere azione di mediazione in chiave costruttiva. L'utenza, dopo qualche screzio più o meno sotterraneo dei giorni scorsi, sembra disposta, dopo la stirata d'orecchi del presidente della camera di commercio, a scendere in campo unita e compatta.

Sin qui i problemi di carattere generale. Ma [illegible] autentiche matasse da sbrogliare le ristrutturazioni giuridico-finanziarie delle società di gestione. Intanto dovranno essere, in qualche modo, rifinanziate, visto che hanno esaurito le loro risorse, dopo la lunga crisi. Inoltre si porrà un dilemma: saranno i «gusci vuoti» delle future società che gestiranno il lavoro in banchina in autonomia funzionale? Si dovranno recuperare nuovi manager visto che gli «uomini di D'Alessandro» si sono ormai tutti volatilizzati?

Paolo Lingua

La Culmv diventa impresa. Scaricatori al lavoro nel porto di Genova: Satini ha annunciato la trasformazione della vecchia Compagnia per la gestione dei servizi

Sembra un bollettino di guerra, quasi ogni giorno in città si registra un decesso

L'eroina ha ucciso ancora

Un'altra vittima della droga a Genova: è Salvatore Ierardi, 23 anni, padre di un bimbo di 15 mesi
Il cadavere trovato in [illegible] alloggio di via Podestà, nel quartiere del Cep a Prà

GENOVA. Il corpo, accasciandosi a terra, aveva nascosto la vista della siringa. Sino alla rimozione del cadavere la morte di Salvatore Ierardi, un ragazzo di [illegible] incensurato, [illegible] aveva una spiegazione apparente.

Il giovane era stato [illegible] cadavere nel suo appartamento in [illegible] Podestà 53/12, nella terra [illegible] mercoledì. Il corpo era disteso sul pavimento della cucina.

Sono stati i Vigili del fuoco ad aprire la porta dell'abitazione, chiamati dalla moglie che aveva dimenticato le chiavi di casa.

La notizia del decesso di Salvatore Ierardi, che non era [illegible] noto tossicodipendente, ha seguito di un solo giorno la morte di una ragazza maggiore di pochi anni che, invece, faceva uso di droga da molto e aveva accumulato una lunga serie di denunce legate alla vita che conduceva al fine di procurarsi i soldi per l'eroina.

Se l'autopsia confermerà che il giovane si era iniettato [illegible] dose di eroina, salirà a nove il numero delle vittime della droga a Genova dall'inizio dell'anno.

Salvatore Ierardi [illegible] sposato e abitava da alcuni mesi nel quartiere Cep, a Prà. Il [illegible] trasferito con il giovane moglie poco dopo la nascita del figlio, che ora ha quindici mesi.

L'altra sera, la donna stava rincasando quando si è accorta di non avere le chiavi. Ha suonato il campanello, poi ha provato a chiamare il marito. Non ricevendo risposta ha pensato che Salvatore fosse ancora fuori. Ha bussato ad [illegible] vicino e da lì ha chiamato i vigili del fuoco. E' intervenuta [illegible] squadra che ha dovuto forzare la porta per entrare.

Nell'appartamento c'era luce accesa, [illegible] tutto sembrava in ordine. In cucina, steso sul pavimento, il corpo senza vita di Salvatore Ierardi. Era in posizione supina.

Sono stati chiamati i carabinieri, che hanno atteso l'arrivo del medico legale prima di spostare la salma. Il referto medico parlava di morte avvenuta per cause non clinicamente accertabili.

Per accertare le ragioni del decesso si attende il risultato dell'autopsia, che sarà effettuata nei prossimi giorni. La scoperta [illegible] siringa, però, lascia supporre [illegible] ogni probabilità che si sia trattato di una overdose.

Nel racconto dei vicini di casa, Salvatore Ierardi era un giovane riservato. Salutava regolarmente chi lo incontrava, ma non dava confidenza, anche perché [illegible] arrivato da poco in quel caseggiato. Con qualcuno aveva accennato un discorso che riguardava il lavoro e da quelle poche parole si era pensato che avesse difficoltà a mantenere la famiglia. «Qui ognuno si fa gli affari suoi», taglia corto un signore di mezza età.

Dopo un periodo di relativa tranquillità, negli ultimi giorni si è ripreso a parlare di droga che uccide. Le vittime sono giovani, delle quali si conosceva meno l'abitudine di assumere droga, [illegible] che non sembravano all'ultimo stadio di resistenza.

Nei casi di overdose risale di solito ad un lungo periodo di dipendenza dalla droga, oppure ad una debilitazione fisica che ha [illegible] letale l'ultima dose. A volte si è trattato di tossicodipendenti che erano appena usciti da [illegible] disintossicante.

L'organismo, che non è più abituato a ricevere la droga, [illegible] bisce una specie di choc in seguito all'assunzione di una dose troppo elevata o troppo pura di eroina.

Gli investigatori escludono, per il momento, che sia stata messa in circolazione [illegible] partito di droga «tagliata male», perché le morti non sembrano legate ad uno [illegible] giro di spacciatori.

Inoltre, lo spacciatore non ha nessun interesse a provocare la morte del cliente, che è per lui una fonte continua di guadagno.

Quando ciò si verifica è per punire [illegible] sgarro [illegible] drogato, che non paga regolarmente oppure è diventato «pericoloso» perché ha [illegible] di denunciare qualcuno. Ma a Genova si tratta di episodi isolati.

Paola Cavallero

VENTIQUATTR'ORE

IMMIGRATI

Molti clandestini anche dalla [illegible]

La Polmare di Genova ha condotto a termine un'inchiesta sull'immigrazione clandestina. E' [illegible] individuata un'organizzazione che procurava l'ingresso illegale di cittadini cinesi. L'indagine è iniziata [illegible] mesi scorsi. Il valico di Ventimiglia, in particolare, è stato oggetto di diverse segnalazioni. I clandestini attraversano il confine percorrendo un sentiero tortuoso. A Genova [illegible] stati interrogati e perquisiti negozi o ristoranti di cinesi. Due persone [illegible] per detenzione di munizioni. Rinvenuti passaporti falsificati della Repubblica Popolare.

SCUOLA

[illegible] intervento in [illegible] Berghini

I consiglieri comunali Federico Valerio e Federico Bisio hanno presentato al sindaco un'interpellanza in cui chiedono che vengano effettuati accertamenti sulle lastre di cemento-amianto (eternit) che rivestono le pareti della scuola materna in via Berghini. La scuola è stata chiusa in via cautelare il 13 agosto [illegible]

ARRESTATI

Sono bloccati con l'eroina

Quattro nordafricani sono stati arrestati l'altra notte in via Gramsci da una volante. Gli agenti li hanno sorpresi mentre trattavano con due tossicodipendenti l'acquisto di una bustina di eroina.

[illegible]

Un memoriale di Laura Allara

Laura Allara, la donna di 32 anni [illegible] di infanticidio per aver nascosto nel freezer di casa il corpo della bambina che [illegible] appena partorito, ha inviato un memoriale al giudice. Nello scritto dice più volte di trovare difficoltà a ricordare quella notte.

SCIPPO

Difende la borsa cade e si ferisce

Un'anziana donna ha dovuto ricorrere al ricovero in ospedale in seguito [illegible] uno scippo. Giovanna Bovio, di 70 anni, abitante in via Romana di Quinto 13, è stata avvicinata l'altra sera nei pressi di casa da [illegible] giovane che le ha strappato la borsa. Nel tentativo di trattenerla, la donna è finita a terra e si è procurata la frattura del setto nasale e diverse contusioni.

Avvistati gruppi di cacciatori a bordo di barche davanti a Sturla

Dal mare uccidono le anatre

Denuncia dell'Enpa: «Fermate la strage»

GENOVA. I nostalgici del «tiro al piccione», che è stato vietato alcuni anni fa, probabilmente hanno trovato un ripiego nel «tiro alle anatre».

L'attività consiste nell'inseguire via mare, a bordo di motoscafi, i piccoli stormi di anatre selvatiche che compiono il «ripasso», ossia il transito migratorio preriproduttivo. L'abilità del cacciatore, ovviamente, si misura in base al numero di anatre abbattute.

La denuncia che questa pratica [illegible] arrivata anche a Genova viene dall'Ente per la protezione degli animali. Nei giorni scorsi, al largo di Sturla, erano [illegible] avvistate alcune barche da cui provenivano gli spari contro i primi esemplari che superano il Mediterraneo [illegible] dirigersi [illegible] il centro Europa.

In particolare, le battute di caccia [illegible] organizzato nei confronti di piccole [illegible] selvatiche chiamate «marasiole».

La notizia della chiusura anticipata della caccia dovrebbe aver posto fine a questo singolare passatempo. Anche se all'Enpa [illegible] scettici: «Il periodo solito per la caccia alle anatre selvatiche — dicono — è tra la fine di febbraio e i primi di marzo, ma spesso abbiamo notizia che la caccia prosegue anche a stagione venatoria conclusa, e quindi dopo il 10 marzo».

I protezionisti hanno indirizzato vari esposti alle autorità, a partire dall'anno scorso. La posizione di questi enti è basato sulla lettura della normativa: poiché l'esercizio venatorio in Italia si svolge in regime di «caccia controllata» e la legge statale sulla caccia non parla di esercizio venatorio in mare, questo debba automaticamente ritenersi vietato.

La Provincia di Genova sosteneva invece che la norma che vieta la caccia da imbarcazioni a motore in movimento (e quindi consentendo la caccia da barche ferme) si applica anche alle acque marine territoriali.

Per risolvere la disputa, la Regione nel luglio dell'89 aveva richiesto il parere del ministero dell'Agricoltura. La risposta è arrivata nei giorni scorsi e ha confermato le motivazioni su cui si regge l'istanza dei protezionisti.

L'ispettorato regionale dell'Enpa ha perciò inoltrato alla Capitaneria di porto la richiesta di ritirare le autorizzazioni per porto d'armi in mare rilasciate quest'anno ai cacciatori della provincia.

La caccia dalle imbarcazioni, oltretutto, fanno notare i protezionisti, potrebbe anche risultare pericolosa: il rischio è che altre persone, pescatori e diportisti, possano rimanere coinvolti in quelle sparatorie contro le anatre. **[p. o.]**

All'Università

[illegible] studenti [illegible] esposto pli

GENOVA. Piccola «coda» polemica all'Università, presso la facoltà di Lettere, in seguito a un esposto-denuncia presentato [illegible] giorni scorsi alla procura della Repubblica dal vicesegretario del pli genovese, Alessandro Amici.

Gli studenti della «pantera nera» (quelli che occupano simbolicamente Lettere: un paio di aule e gli uffici della presidenza) polemizzano con il pli affermando che le [illegible] di interruzione di pubblico servizio [illegible] no infondate» e che si tratta «d'una manovra elettorale».

La tensione [illegible] ateneo si sta spegnendo, anche per l'indifferenza delle altre facoltà. Già nei giorni scorsi, il rettore, Enrico Beltrametti, più volte aveva ammonito gli studenti sui danni e sullo spreo eccessivo (bollette del fax, muri sporcati dalle scritte), inviando a [illegible] volta un esposto alla magistratura. **[p. l.]**

Premiato uno studente autore di un'interessante tesi di laurea

Uno «schiaffo» a Perry Mason

Da Rapallo processo anche alla giustizia Usa

GENOVA. Alcuni mesi fa, con una tesi di laurea in Giurisprudenza intitolata «Processo, giudici e avvocati nel cinema americano», aveva messo nei guai nientemeno che Perry Mason, dimostrando che, in materia di giustizia negli USA «non è tutto oro quel che luccica» e che, tutto sommato, il celebre avvocato [illegible] il simbolo del nuovo processo penale. Che le cose, insomma, stavano diversamente.

La tesi di Tonino Farina, studente di Rapallo appassionato di cinema, con l'aspirazione di dedicarsi [illegible] regia, suscitò molta curiosità negli ambienti giudiziari e nel mondo del cinema. Entrambi, infatti, avevano sempre associato Perry Mason ad un modello di processo molto avanzato, un meccanismo perfetto, oggi finalmente funzionante anche nelle aule dei tribunali italiani.

In realtà, Farina, aveva dimostrato con la sua tesi che il personaggio dell'avvocato infallibile non corrispondeva alla realtà e che la macchina della giustizia americana presentava ben altre complicazioni e modalità di funzionamento.

Chiamato dalla RAI, interessata a realizzare un ciclo di film sull'argomento, Tonino Farina figura oggi tra i vincitori del premio Sacchi 1989, un importante riconoscimento alla tesi di laurea sul cinema istituito dal Sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici italiani.

Alla cerimonia di premiazione, svoltasi a Palazzo Giustiniani, sono intervenuti [illegible] il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, il presidente del sindacato giornalisti cinematografici, Ernesto Baldo e, fra gli altri, il presidente dell'AGIS Badini, Gianni Massaro (anche in rappresentanza dell'Unione Produttori Film), Guido Aristarco e il figlio di Filippo Sacchi, Giorgio.

Il concorso ha visto in gara le tesi di una sessantina di laureati di diciotto Università italiane.

«Con queste tesi — ha spiegato Ernesto Baldo — i concorrenti hanno messo in mostra molte attitudini nei confronti del cinema e credo che da questo gradino essi potranno avviarsi anche verso il mestiere di critico, di regista e sceneggiatore».

Gli altri vincitori del premio Sacchi sono: Camillo Ghirardato (dell'Università di Milano), Gabriella Marranci di Firenze, Giuseppina Bianchi di Milano e Stefano Massa, di Genova, quest'ultimo autore di una tesi sul cinema di guerra.

Due studenti della provincia di Genova, quindi, figurano nell'elenco dei premiati. Il cinema piace più in riva al mare che in [illegible] oppure i giovani di Rapallo e Genova sono una eccezione? **[m. b.]**

Primimpiego

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI E LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE E LE IMPRESE

Con questa iniziativa **l'Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno **inseriti in un elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere i profili a loro necessari.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

DATI ANAGRAFICI

Cognome

Nome

Comune di residenza PROV.

Via e n. civico

C.A.P. PREFISSO Tel.

Sesso M F

Luogo di nascita PROV. DATA

Nazionalità

Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

Servizio di leva:

1 ☐ Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)

Corpo

Anno di congedo 19..

2 ☐ esonerato/riformato

3 ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata 19..

Iscritto all'ufficio di collocamento

1 ☐ sì, da oltre dodici mesi

2 ☐ sì, da meno di dodici mesi

3 ☐ no

PREFERENZE

Area di impiego *(barrare fino a 1 casella, al massimo 3)*

1 ☐ Finanza
2 ☐ Amministrazione
3 ☐ Personale e Organizzazione
4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica
5 ☐ Elaborazione Dati
6 ☐ Commerciale/Vendita
7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni
8 ☐ Tecnica/Ricerca
9 ☐ Nessuna preferenza

Settore e attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... (Se non si hanno preferenze non indicare).

Tipo di lavoro *(si può barrare più di una casella)*

1 ☐ lavoro a tempo pieno
2 ☐ lavoro a orario ridotto
3 ☐ lavoro autonomo

Sede di lavoro

1 ☐ nel comune di residenza
2 ☐ nella provincia di residenza
3 ☐ nella regione di residenza
4 ☐ ovunque in Italia
5 ☐ anche all'estero

Disponibilità ad effettuare trasferte

1 ☐ sì, frequenti e per parecchi giorni
2 ☐ solo in numero limitato e per pochi giorni
3 ☐ non disponibile

REQUISITI PERSONALI

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno presi in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni.

Tipo di diploma professionale

Durata del corso di qualificazione

1 ☐ biennale 2 ☐ triennale

Nome dell'Istituto o del Centro di Formazione

Città PROV.

Anno in cui è stato conseguito 19..

Diploma di scuola superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es. liceo classico, scientifico, linguistico; maestro, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo di maturità o diploma

Indirizzo di diploma

Voto di diploma 1 ☐ 36-40 2 ☐ 41-48 3 ☐ 49-55 4 ☐ 56-60

Anno 19..

Nome dell'Istituto

Città PROV

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di laurea.

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Tesi 1 ☐ compilativa 2 ☐ di ricerca

Titolo

dell'Università

Città PROV.

Voto di laurea 1 ☐ 66-90 2 ☐ 91-100 3 ☐ 101-105 4 ☐ 106-110 5 ☐ 110 e lode

Anno in cui è stata conseguita 19..

Eventuale seconda laurea

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Esperienze specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.).

Indicare per esteso la natura o le discipline. Precisare presso quale organismo è stata/si specializzazione e la durata.

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Lingue straniere

Lingue conosciute

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

Conoscenze informatiche

Se sì, conoscenze, indicare di che genere.

1 ☐ sistemi
2 ☐ analisi
3 ☐ linguaggi di programmazione
4 ☐ procedure e software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare.

Patente guida

1 ☐ sì, tipo ☐☐ 2 ☐ no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha avuto precedenti occupazioni (ora cessate) indicare quanto è seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo la più significativa.

1 ☐ lavoro dipendente 2 ☐ lavoro autonomo

Settore e attività

Nome dell'impresa

Durata del rapporto (mesi)

Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicate corrispondono a verità e ne autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato "PRIMIMPIEGO" e la diffusione presso le aziende.

Data _____ *Firma* _____

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Contestata la prevista costruzione nella zona dell'hotel «Miramare»

S. Margherita si ribella

Un altro «no» al silo per Portofino

SANTA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si riaccende la polemica, a Santa Margherita, contro il piano di coordinamento della viabilità per Portofino, adottato dalla giunta regionale il 14 dicembre. Sull'argomento, nei prossimi giorni dovrebbe tenersi a Genova la «conferenza dei Servizi», presenti i Comuni interessati dal piano, la Regione, la Provincia, le aziende di trasporto pubblico.

La versione definitiva del piano, completa di relazione tecnica, norme di attuazione e cartografia, è arrivata qualche giorno fa in Comune a Santa Margherita, avviando i termini per la pubblicazione (15 giorni), per le osservazioni dei privati e per le controdeduzioni del Comune. Ma, soprattutto, facendo scattare il meccanismo giuridico di «salvaguardia» che impedisce ai Comuni interessati di approvare normative o progetti che contrastino, in qualunque modo, con le previsioni del piano.

E a Santa Margherita questo impedisce, di fatto, il proseguo del piano particolareggiato della del «Miramare», dove il piano regolatore prevede l'ampliamento del Grand Hotel con una prosecuzione verso ponente dell'attuale giardino e, di sotto, un parcheggio pubblico/privato. Al posto di questo intervento, da realizzare in sintonia con l'ambiente circostante e la struttura liberty del Miramare, il piano della viabilità prevede un autosilo di tre piani, da costruire proprio davanti al mare.

«E' un assurdo, una dimostrazione di arroganza. Faremo tutto per evitare questo sconcio: si farà, forse, il piano particolareggiato, ma certo al suo posto non sorgerà l'autosilo. Santa Margherita si batterà con tutte le sue forze per combattere questo scempio, che distruggerebbe per sempre uno degli angoli più belli della costa».

La «dichiarazione di guerra» dell'assessore ai Lavori Pubblici Gianfranco Ferrini; il 12 marzo, comunque, sulla questione si riunirà il Consiglio comunale per decidere una nuova presa di posizione.

IL PIANO

Arriva il «numero chiuso»

Il contenuto del piano di coordinamento della viabilità tra Rapallo, Santa e Portofino, è ormai ampiamente noto. Gli aspetti più significativi, e clamorosi, consistono nel chiuso» che, di fatto, si instaurerà a Portofino dove si potrà realizzare l'autosilo di piazza della Libertà, progettato da oltre decennio. Duecento posti circa, più i garages (pochi) dei residenti: non saranno più di duecentocinquanta le auto che potranno superare il «varco» di Paraggi e raggiungere il borgo.

I tre silos previsti verranno realizzati in una seconda fase e quindi per un certo tempo tutti i veicoli diretti al borgo, non autorizzati a oltrepassare il sistema di «semafori intelligenti» già previsto, dovranno tornare indietro. In compenso si ipotizzano speciali bus «ecologici», elettrici a trazione mista gasolio-elettricità.

Già in passato, quando la Regione aveva inviato ai Comuni la bozza del piano della viabilità, Santa Margherita non aveva nascosto la sua contrarietà. Spiega Giovanni Ciana, consigliere comunale del gruppo «Per la città insieme» ed albergatore sammargheritese: «Non ci andava e non ci va bene il concetto di Santa Margherita "parcheggio di Portofino" che sta alla base del piano, e che viene sancito dal divieto di accesso veicolare per il borgo. Ma soprattutto ci spaventano le volumetrie previste e l'impatto ambientale del silos: oltre a quello del Miramare il piano ne prevede un secondo, nella zona del Covo, un piano seminterrato e un parcheggio al livello della strada; un terzo, a Paraggi dove sono previsti 3 piani interrati che, in questo servirebbero Portofino senza interagire col traffico di Santa Margherita».

A Portofino, invece, l'approvazione del piano di mento della viabilità era stato salutato, a dicembre, da un segnale molto positivo. Soprattutto perché, come aveva spiegato il sindaco Gianni Artioli, «è un primo, importante passo per l'autorizzazione dell'autosilo di piazza della Libertà: un progetto fermo da vent'anni, compreso nel piano regolatore e che aveva ricevuto l'ultimo stop proprio in attesa del piano della viabilità». Una volta realizzato il «silo» (per il quale, anni fa erano già stati realizzati gli sbancamenti e il muro di contenimento, nello spiazzo retrostante piazza della Libertà: un «buco» oggi utilizzato come parcheggio che potrebbe ospitare oltre quattrocento auto), Portofino potrebbe liberare piazza Martiri dalle auto.

Sul piano della viabilità Santa-Portofino, comunque, le discordie e le polemiche arroventano solo la Riviera. Anche a Genova, nella seduta per l'adozione del piano, in contrapposizione all'assessore all'Urbanistica Ugo Signorini, acceso fautore della «rivoluzione» del traffico per Portofino, ci furono significative assenze (quella dell'assessore ai Trasporti Giampiero Mentil, repubblicano) e decise prese di posizione contro il piano, come quella del vicepresidente (e assessore al Turismo) Ernesto Bruno Valenziano.

A rendere ancora più aconflittuale la vicenda, contribuì poi un documento riservato, compilato dall'architetto Alessandro Sinagra, responsabile del Servizio trasporti, porti, viabilità e infrastrutture della Regione, ed inviato il novembre dell'89 al Servizio pianificazione territoriale della Regione stessa.

Il documento esprime «parere negativo, tenuto conto che il progetto non risulta rispondente agli obiettivi indicati, cioè il miglioramento della circolazione sull'itinerario stradale Rapallo-Santa Margherita-Portofino».

Infatti, continua il documento, «dal progetto predisposto non derivano scelte di circolazione determinate ed efficaci, utili in sostanza a ottenere la fluidità di circolazione, l'aumento della capacità di trasporto, un maggior rispetto dell'ambiente».

Una clamorosa «bocciatura» che non è stata sufficiente per portare ad una modifica al piano, ma sulla quale faranno sicuramente leva quanti, come il Comune di Santa Margherita, contestano fortemente le previsioni.

Marco Rafia

L'area contestata. Veduta del giardino dell'hotel Miramare e del tratto di strada che conduce a Portofino [Berni]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI
Incidente mortale, processo rinviato

E' stato rinviato al 4 giugno il processo per l'incidente della del 8 agosto scorso, nel quale perse la vita un torinese di 39 anni, Aldo Botta, precipitato lungo scarpata in valle Sturla nel tentativo di aiutare la figlia Tatiana, 13 anni, caduta anch'essa nel burrone. Imputato di omicidio colposo è il capo-area dell'Anas Genova, David Francesconi, 59 anni: secondo l'accusa la scarpata, che si apre su uno spiazzo laterale alla statale della Val d'Aveto al km 66, non né segnalata né protetta da un guardrail. Tesi dalla difesa secondo cui la scarpata, distante dalla strada, è di proprietà privata e non dell'Anas. Il processo è stato sospeso per consentire una perizia medica sulla piccola Tatiana che riportò gravi ferite, mentre non è stata ammessa la richiesta di un sopralluogo sulla .

CHIAVARI
Arresti domiciliari per il giovane

E' confermato, e tramutato in arresti domiciliari, il fermo di Luca Lanzoni, il lavagnese 23 anni accusato di aver tentato di uccidere una prostituta, martedì sera, cercando prima strangolarla e poi investirla con l'auto. Il processo per direttissima si terrà giovedì al tribunale di Chiavari. Il giovane, figlio dei titolari di negozio di elettrodomestici e lavanderia in corso Genova a Lavagna era stato intercettato nella stessa nottata di martedì, mezz'ora dopo il fatto, da una pattuglia dei carabinieri, che poco prima avevano ricevuto la denuncia della prostituta. La donna è ricoverata all'ospedale per le ferite riportate.

CHIAVARI
Rissa dopo il concerto, è assolto

Un giovane «fan» di Vasco Rossi, Gianluca Cecchini, 26 anni, via Franceschi 27 Chiavari, che il agosto scorso era stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale per un episodio avvenuto durante il allo stadio Sestri, è stato assolto ieri in tribunale «perché il fatto non sussiste». Cecchini, che a quanto ha dichiarato faceva parte del «servizio d'ordine» del concerto, era accusato di essersi accapigliato con un agente di polizia.

Soltanto quattro rappresentanti di istituto all'assemblea promossa dai «ragazzi del '90»

Scuola nel Tigullio, ecco le proposte

Incontro tra gli studenti delle medie superiori e i presidi per la presentazione di una «piattaforma» di richieste
Piace l'idea del giornale scritto dagli alunni. Più flessibilità nell'uso delle biblioteche

CHIAVARI. Dopo la protesta, la proposta. I «ragazzi del '90» di Chiavari e del Tigullio, gli studenti delle scuole superiori che due settimane fa avevano dato vita ad una manifestazione di protesta per le e Chiavari chiedendo «scuole più efficienti, professori più preparati, maggiore libertà di studiare ed imparare», si sono incontrati l'altro pomeriggio con i presidi per presentarsi ufficialmente e proporre una «piattaforma» di richieste.

L'incontro si è svolto in un'aula dell'Istituto tecnico di Chiavari, e vi erano stati invitati tutti i presidi delle scuole superiori del Levante. «In realtà abbiamo avuto subito una delusione, perché alla riunione hanno partecipato solo quattro rappresentanti delle scuole: i vicepresidi dell'Itis Natta di Sestri Levante, del liceo classico Da Vico di Rapallo, dell'Istituto d'Arte di Chiavari, e il preside del Nautico di Camogli. Mancavano, purtroppo, tutti gli altri», commenta Valentina Ghio, 17 anni, allieva del classico «Delpino» di Chiavari ed delle responsabili del «Coordinamento degli studenti» di recente costituzione. Piuttosto folta, invece, la delegazione degli studenti.

Con i presidi presenti il dialogo è cominciato subito, senza troppi preamboli. «Anche se non sempre ci siamo trovati sulle stesse posizioni: ad esempio al preside del Nautico non è piaciuto che ci definissimo "apartitici, ma apolitici" nel senso che tutto, nella vita, è politica. Casomai è chi vuol cen- le istanze degli studenti a fare della strumentalizzazione politica», continua Valentina Ghio.

Si è poi parlato, soprattutto, di questioni concreto. Come il giornalino degli studenti che dovrebbe realizzato a livello di Tigullio, con il contributo degli allievi di tutte le scuole. L'idea è piaciuta a tutti i presidi, il giornalino, a condizione che gli articoli siano firmati, potrà diffuso liberamente nelle scuole, le prime difficoltà sono di natura economica: un istituto, infatti, sembra disponibile ad aiutare finanziariamente i ragazzi per le spese di stampa. «Non importa, ci tasseremo tra di noi. Ma dobbiamo registrare anche qualche tentativo censura preventiva: qualche preside, quando si è accennato al giornalino, ha subito messo le mani avanti, suggerendo articoli di sport, di musica, di cultura. E basta. Noi vogliamo parlare di tutto».

L'informazione sembra essere il leit-motiv delle rivendicazioni degli studenti. I ragazzi chiedono una maggiore flessibilità nell'uso delle biblioteche scolastiche, oggi troppo sacrificate», e vogliono poter affiggere liberamente nelle bacheche delle scuole i propri avvisi, i propri comunicati. E se in alcune scuole questo è già possibile, in altre è ancora necessario il permesso preventivo del preside.

Altro problema, quello dei corsi di sostegno post-lezione, che dovrebbe servire a scongiurare la piaga delle lezioni private. In alcune scuole i corsi già esistono, in altre stati richiesti. E, a detta dei presidi, si sta cercando di organizzarli.

Circa le lezioni private, quanto prima verrà distribuito,in tutte le classi, un questionario, compilato dal coordinamento degli studenti e avallato dai presidi, per conoscere la portata del fenomeno, i costi delle lezioni, i nomi dei professori che, in qualche caso, agiscono nella doppia e di docenti e di procacciatori «affari in nero». Proprio quest'ultimo punto potrebbe portare a rivelazioni clamorose; d'altra parte, specie nella seconda parte dell'anno, il fenomeno delle ripetizioni private si allarga a macchia d'olio. [m. r.]

IL DELFINO

«Controllo, non censura»

Luigi Mario Parodi, preside del «Delpino», non era presente alla riunione di mercoledì sera. non perché l'abbia voluta snobbare, impegnato qui a scuola per molte pratiche urgenti, precisa. Uno dei problemi più sentiti è quello della bacheca scolastica: il liceo Delpino è accusato di «censurare» i messaggi, non permettendone l'affissione pubblica. E' vero? Parodi: «Non è censura, controllo. Il preside è responsabile di tutto quello che accade nella scuola, e deve essere informato. Non ho autorizzato l'affissione di un comunicato nel quale gli studenti accusavano un professore, facilmente identificabile, di aver cercato, a loro dire in modo strumentale, di dissuaderli dal partecipare dalla manifestazione di protesta. Un problema del genere, ha spiegato ai ragazzi, affrontato direttamente col professore, in assemblea pubblica, non diventare oggetto di uno scritto denigratorio».

Rivive l'atmosfera della festa che molti anni fa si svolgeva al Teatro Cantero

A Chiavari torna il grande veglione

Stasera ultimo atto del Carnevale con un gala al Lido

CHIAVARI. C'era volta il Grande Veglione. Era il galà del Carnovale di Chiavari al cinema-teatro «Cantero» di piazza Matteotti, appuntamento ricercato, esclusivo, atteso da un all'altro, al quale ci si preparava con estrema scegliendo o confezionandosi il costume e la maschera più originali.

Per l'occasione il mostrava il suo volto migliore, eliminava dalla sala tutte le poltroncine, trasformandola in una grande pista da ballo, mentre ricercatissimi erano i palchi fasciati di velluto rosso, allora privilegio delle famiglie più in vista della città, da dove si poteva assistere allo spettacolo del veglione un pizzico di intimità in più. Serate che i quarantenni e i cinquantenni di Chiavari ricordano molta nostalgia e qualche rimpianto.

Era, insomma, un'occasione unica, una tradizione che sembrava non dovesse mai finire. Vent'anni fa, invece, per molte ragioni, il Veglione fu soppresso ed anche il Carnevale chiavarese cadde in disgrazia. Fino a quando, nell'84, un gruppo di appassionati e volenterosi, con l'appoggio del Comune, dell'Azienda di soggiorno, dell'Associazione commercianti e dei comitati di strada non è riuscito a riportare in vita l'antica tradizione: le due grandi sfilate di carri allegorici e gruppi mascherati, nelle due domeniche che segnano l'inizio e la fine del Carnevale, la «Bambineide» di corso Garibaldi, dedicata ai bambini, la Pentolaccia «Atomica», perfino (e con grande successo) «Carnevaleide», il «numero unico» satirico-goliardico che era po' la perla dei carnevali di un tempo e che è risorto alternando la presa in giro alla graffiante ed impietosa satira politica, la battuta amichevole alla «carrellata» di volti, personaggi e caricature della città.

Mancava, e manca tuttora, solo il «Grande Veglione al Cantero». Un'impresa per la quale, finora, gli organizzatori si sono battuti invano ma che, l'anno prossimo, potrebbe finalmente concretizzarsi.

E proprio per questo, stasera, al Lido di Chiavari (altro locale «storico» della città) c'è una sorta di prova generale del veglione prossimo anno. La festa, organizzata dagli infaticabili Roberto Mutti e Piergiorgio Pinagli del «Lido» e del «Defilla», in collaborazione con il Comitato Carnevale, è quest'anno il veglione «ufficiale». E per questo per parteciparvi (ingresso mila lire consumazione, capienza massima 400 persone) è stata posta una sola condizione: la maschera «classica» (non, quindi, il «mascherone» di gomma calato sul volto e il vestito di stracci, oggi tanto in voga) oppure l'abito da .

In programma, oltre alla musica degli «Smeraldi», giochi e sorprese.

Dice Roberto Mutti: «Noi faremo, come sempre, del nostro meglio: il veglione al Lido l'abbiamo sempre organizzato, ma quest'anno l'occasione è speciale e quindi ci impegneremo al massimo. Concorrenza, l'anno prossimo, con il Cantero? Forse, ma per noi chiavaresi il Cantero è sempre il Cantero, un locale-simbolo. E fino a quando si è fatto il Gran Veglione, per una sera tutta l'attenzione della città, tutti i pettegolezzi, le curiosità, gli sguardi maliziosi, erano proprio concentrati sul Cantero e sui suoi ospiti».

L'appuntamento è pertanto fissato per stasera, alle 22, al Lido di Chiavari. Alle 21, invece, in piazza Sanfront, altro appuntamento carnevalesco con «Danze in maschera»: ballo e «lecornie» varie con il complesso «Gli Azzurri». [m. r.]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 Domenica 6-12

Pallanuoto: un derby proibitivo per la Mameli, Camogli favorito con le Fiamme Oro

Il Recco va all'esame-Pescara

A Punta S. Anna arrivano i lanciati abruzzesi

Un derby ligure dall'esito [illegible] tato, e due impegni non facili per l'Erg Recco e l'AnG Camogli: questo il programma della nona [illegible] pallanuoto nella giornata [illegible] vede la leader Canottieri Napoli impegnata in trasferta a Firenze.

Savona (13)-Mameli (4). Incontro che probabilmente verrà utilizzato solo per incrementare la classifica cannonieri [illegible] Estiarte, impegnato in una lotta all'ultimo gol con il cecoslovacco della Canottieri, Polacik. Un duello «interno» a un campionato che ha già individuato nella Rari [illegible] nei napoletani due sicure protagoniste. Alla Mameli è destinato un semplice ruolo di sparring partner: un buon inizio di stagione per i voltresi e poi un lungo periodo negativo concluso sabato scorso con [illegible] convincente affermazione contro la diretta rivale Fiamme Oro. «E' importante vincere gli scontri diretti, inutile sperare di far punti contro Savona o squadroni simili» hanno affermato in settimana Steardo e compagni. Ed è giusto così. Arbitri: Grilli e Vassallo.

Erg Recco (8)-Sisley Pescara (13). La squadra di Pierluigi Formiconi [illegible] attualmente l'ultima delle aventi diritto ai playoff ed è insidiata dalla Florentia: il Recco vale sicuramente molto di più della squadra toscana, ma [illegible] che inizi a dimostrarlo [illegible] vasca con convincenti prestazioni. Il derby con la Mameli e la sfortunata trasferta di Civitavacchia hanno indirizzato [illegible] barometro dell'Erg verso il «bel tempo», la quotata Sisley [illegible] una sicura verifica per Paskvalin [illegible] c. Diretta radio, arbitri De Stefano [illegible] Merola.

Fiamme Oro (1)-AeG Camogli (6). «Questi sono gli incontri da [illegible] perdere» ha detto Romolo Parodi fin da inizio stagione. Ed ecco quindi che per i bianconeri camoglini la partita [illegible] programma alla Sociale [illegible] Civitavecchia potrebbe essere la definitiva acquisizione di un ruolo «tranquillo» [illegible] un torneo che sembra avere nell'Ortigia e negli stessi poliziotti romani le due candidate più accreditate alla retrocessione. Basta non perdere, altrimenti anche mister Parodi dovrà correre ai ripari. Arbitri Alfieri [illegible] Dani.

Florentia (7)-Canottieri Napoli (14). E' sicuramente uno degli incontri più equilibrati della giornata. Fiorentini alla ricerca [illegible] sesto posto a spese del Recco, napoletani per la conferma al vertice. Diretta [illegible] su Rai2 alle 16,50, partita che inizierà alle 16. Arbitri Melis e Picchetto.

Posillipo (11)-Voiturno (4). Il derby campano vede il Posillipo, superato rocambolescamente dal Pescara, netto favorito e animato da propositi di riscossa. Poche quindi le speranze per Crapiz e compagni. Collegamento radio, arbitri Petronilli e Zerbini, assente nel Posillipo lo squalificato Stefano Postiglione (due giornate).

Ortigia (2)-Civitavecchia (13). I romani sono la squadra rivelazione e domani [illegible] potrebbero addirittura essere, con [illegible] serie di risultati concomitanti (loro vittoria e Siracusa [illegible] pareggio o sconfitta della Canottieri) al vertice: una occasione da non perdere. Arbitri: Auriemma e Coppola, assente nell'Ortigia lo squalificato Paolo Caldarella (due turni).

Giancarlo Scartozzoni

LA A2

Piccola Liguria contro le «grandi»

Le [illegible] liguri più disastrate contro il vertice della A2 nella nona giornata della regular season.

Cleanwater Catania (5)-Sori (10). La Playa, arbitri Aglialoro e De Meo. Posano i granata continuare a vivacchiare sulle prodezze [illegible] Udvardi? Sicuramente no: per passare nella vasca di Catania occorrerà [illegible] prova convincente di tutti.

Leonessa Brescia (14)-Nervi (5). Mecenate di Milano, Clera e Vassallo. Partita a senso unico [illegible] giudicare dalle recenti prove degli arancioblù. Ma Ravina e Repetto, coopresidenti del Nervi, hanno fatto capire che la posizione dell'allenatore Gerbò non è in pericolo, [illegible] per ora.

Arenzano (3)-Salerno (10). Albaro, Caputi [illegible] Leonardi. Il fattore casalingo non potrà aiutare più di tanto [illegible] compagine biancoverde, oltretutto privato dal giudice sportivo dell'apporto dello straniero Borns [illegible] giornate) [illegible] Fabiano (una).

Bogliasco (6)-Roma (13). Bogliasco, Grosso e Capodicasa. «Non sono queste le partite da punti salvezza — fa Marsili — però dobbiamo dimostra- [illegible] di poter crescere [illegible] di aver grinta [illegible] coraggio».

Lazio (5)-Dragomar Roma (3). Civitavecchia, Rotunno e Minervini. Derby laziale reso [illegible] più delicato dall'etichetta di scontro salvezza.

Como (9)-Catania (13). Comunale, Pinato e Tedeschi. Da [illegible] all'altro della penisola [illegible] contendersi un posto in A1. [d. s.]

[illegible] L'ex arenzanese, a sinistra, è tra i più attesi domani in Recco-Pescara

Dopo i tornei maggiori, scatta domani la C di pallanuoto

Tutti contro il Rapallo

La squadra di Carlassare è al centro di tutti i pronostici della vigilia
In vasca altre cinque liguri: Marassi, Endas, Quinto, Lerici e Imperia

Si accenda alle «corsie maggiori» [illegible] serie C di pallanuoto: domani si taglia il nastro di partenza di un campionato che durerà fino al 7 luglio. E' suddiviso in 6 gironi, secondo criteri geografici. Quello che interessa la Liguria [illegible] l'«A», composto da 6 squadre della regione [illegible] 4 «stranieree»: Marassi, Rapallo, Endas Genova; Quinto (retrocessa dalla B), Lerici (retrocessa), Imperia (promossa dalla D), Cus Torino, Dino Rora Torino, Arona e La Serra Chiavarano (neopromossa).

La vincitrice del girone sale in serie B, le ultime due classificate retrocederanno in D. La partecipazione [illegible] campionato di serie C comporta l'obbligo della partecipazione al torneo Allievi. Nella formazione delle squadre di Q non possono essere inclusi più di tre giocatori nati nel '61 o anni precedenti. Fermo restando che solo il campionato potrà dire una parola definitiva su organici in costante mutamento, le partite di precampionato (si è giocato nelle ultime settimane) hanno già dato un idea dei valori in campo.

Il Rapallo ha vinto il concentramento ligure superando Marassi, Quinto, Endas e Lerici. Allenata da Luca Carlassare, '28 anni (uno dei più giovani tecnici della pallanuoto ligure), la squadra del Tigullio punta quest'anno decisamente al salto [illegible] categoria. Da tenere d'occhio anche le due retrocesse, che non vorranno [illegible] rassegnarsi a rimanere per molto tempo nel limbo della serie inferiore. Da ricordare che mentre il Rapallo ha [illegible] proprie piscina (S. Pietro a Rapallo), e il Lerici gioca alla «Venere Azzurra», Marassi, Endas e Quinto giocano ad Albaro.

Nel Ponente si trova l'Imperia, che punta decisamente in alto sotto la guida di Daniele Ragosa e [illegible] giovani promettenti come Schiocchetti, Asselle, Prodorutti e Novaro. L'Imperia deve scegliere [illegible] la vasca regolare di Albaro e la «Cascione» di Imperia, piccola e sovraffollata. Il problema dell'inadeguatezza della struttura [illegible] quello che ha condizionato la crescita dell'ambiziosa società.

Doveva [illegible] iscritta al campionato l'Albissole, ma la [illegible] fusione con [illegible] Savona [illegible] in serie B ha fatto sì che venisse ripescata la Di[illegible] Rora [illegible] Torino: [illegible] Fin [illegible] he tenuto in nessun conto i meriti sportivi del Lavagna, arrivata l'anno scorso alle spalle dell'Imperia in D, [illegible] ha ragionato con altre «metodologie». La prima giornata, domani pomeriggio, offre: Marassi-Cus Torino; Arona-Lerici; Quinto-Endas; Rapallo-Serra; Rora-Imperia. [d. s.]

Bocce: cambiano torneo e formula, [illegible] la favorita è sempre la Chiavarese

Scatta la Coppa Italia 1990

Ferma la serie A per società, domani [illegible] domenica ad Alessandria la prima prova di qualificazione
In campo tutte le migliori ad eccezione della Junior Casale, impegnata in Coppa Europa per club

Sturla. All'assalto della Coppa Italia

Esaurito [illegible] primo gruppo di sei prove di qualificazione [illegible] campionato di bocce p[illegible] società di serie [illegible] (la ripresa è prevista per il prossimo 21 aprile) i bocciofili della massima categoria saranno impegnati domani [illegible] domenica nella prima gara valida per l'ammissione alle finali di Coppa Italia 1990. Le qualificazioni sono complessivamente dodici, tutte verranno disputate con il sistema tradizionale e a orario fisso, [illegible] o a quadrette e sei a coppie: [illegible] ritorno all'antico, da molti giocatori gradito, dopo la lunga indigestione di prove speciali che hanno contraddistinto [illegible] sei giornate di campionato sin qui disputate. Si ritorna [illegible] clima [illegible] della gara, quello a eliminazione diretta.

La prima competizione, a quadrette, si svolgerà ad Alessandria con l'organizzazione dell'Arci La Boccia (le altre si disputeranno scaglionate nel corso della stagione, [illegible] termineranno [illegible] il [illegible] settembre; le finali [illegible] previste a Saluzzo per il 27 [illegible] ottobre). Se ci saranno più [illegible] sedici squadre iscritte, l'inizio avrà luogo alle 14 di domani, in [illegible] contrario alle 15,30; ogni incontro avrà la durata massima [illegible] ore e [illegible] minuti. Direttore di gara sarà il genovese Remo Lorenzetti.

Nelle vesti di grande favorita [illegible] la Chiavarese — che dovrebbe andare in campo con Sturla, Losano, Pastre e Pautasso — sinora incontrastata dominatrice del campionato di A. «C'è persino un po' [illegible] nostalgia per il vecchio gioco — ha detto Sturla — e personalmente [illegible] accolgo molto volentieri, perché mi stava venendo un [illegible]' a nausea la solita tiritera del sabato con le prove speciali, il punto e tiro obbligato, il tiro veloce eccetera». E' assicurata la presenza di tutte le società di serie A, alcune anche con due formazioni, [illegible] farà pure [illegible] suo esordio stagionale la Sis Torino (ultima vincitrice della Coppa Italia, a Riva Trigoso nel Tigullio), che però non è stavolta iscritta al campionato nazionale, con una squadra che sarà composta da Aghem, Caudera, Radice, Rolle e Barosto[illegible]

Unica assente la Junior Gaiero, impegnata a Casale Monferrato nell'incontro di andata della Coppa Europa per club contro la Svizzera, in rappresentanza dell'Italia. Sarebbe toccato alla Bolzanetese, che ha vinto il campionato per società nel 1989, ma il sodalizio ligure quest'anno ha deciso di [illegible] all'attività nella serie A e [illegible] diritto [illegible] passato alla seconda classificata.

Guido Tolazzi

Tutte le squalifiche

Tra i «cattivi» Correa [illegible] Savona

Solo due giocatori di squadre genovesi formati dal giudice sportivo di Interregionale, Car[illegible] della Peglese e Suerato del Pontedecimo. Albenga decimata con tre turni [illegible] Lucadello, uno a Andreis e Lanteri. Due giornate a Scala e Ragona (Bra); una a Bottero (Carcarese), Moras (Savona), Cella (Vado), Motterlini (Fanfulla), Quintavalla (S. Angelo), Rotolo, Falco e Dalmazzo (Saviglianese), Brovarone (Bra), Barbieri e Negri (Valenzana).

Promozione. Nell'«A» due turni a Bazzano (Cairese) uno a Piazza (Alassio), Pinelli (Argentina), Cantore (Dianese) [illegible] Carbonetto (Sanremo). Nel «B» tutti per una giornata (tranne Maggio del Cosmos, due) i seguenti giocatori: Spissu (Fontanabuona), Augusto e Gianluigi Podestà (Cavese), Porcella (Cosmos), Riccardi (Entella), Ganzarolli (Lavagnese), Ferlenga [illegible] Parmoli (Lerici), Ferretti [illegible] Passatti (Monterosso), Bianchetti e Vassallo (Ortonovo).

Prima categoria. Carlo Grasso falcidiato dal giudice: tre turni a Biavaschi, uno [illegible] La Torre, Tovagliari e Claudio Bottaro, [illegible] [illegible] multa. Altri provvedimenti: una giornata a Viacava (Bogliasco Pontetto), Mezzano e Ol[illegible] (Bogliasco 76), Macelloni (Rutese), Muzio (Sestri), Trabucco (Solferino), [illegible] Patrizio Cuneo (Villaggio Sport).

Seconda categoria. Due turni a Rolle (Camogli), [illegible] Lucchi (Cogornese) e Roffo (Rupinaro); [illegible] turno a Davide Cesaratti (Caperanese), Mencacci [illegible] Ventriglia (Cogornese), [illegible] Pannozzo (Il Bistrò Pro Sestri). [g. s.]

Volley: il Pro Recco tenta l'impresa contro la capolista Albisola

S. Maria, comincia la scalata

Le rapallesi a Varazze per restare in zona-C1

Cercare di capire qualcosa nell'evolversi dei cambiamenti al calendario dei campionati regionali è impresa alla portata di pochi intelletti. Ma ancor di più ci si deve impegnare per capire la formula dele finali regionali dell'under 18 femminile. Per designare le due qualificate alla fase nazionale si è escogitato un metodo originale: si è puntato sul concentramento con tutte le [illegible] qualificate (Amatori Rivarolo, Ceparana, Sanremo, Carcare, S. Maria Rapallo) impegnate nell'arco di un pomeriggio. Il tempo stringe, ma perché si sia scelto lo stesso giorno per far disputare anche [illegible] turno di recupero della C2 femminile è un mistero. In ogni caso ogni squadra giocherà due partite contro avversario sorteggiate. Alla fine le due migliori classificate (a parità [illegible] classifica valgono quoziente set e punti) passano il turno: tanto valeva ricorrere ai bussolotti.

C2 maschile. Continuano gli esami per il S. Pio X Loano (p. 16). Nella dodicesima giornata deve viaggiare alla [illegible] di S. Stefano Magra, dove i locali (20) assaporano [illegible] aria [illegible] C1. I ragazzi di Anteghini solo con una vittoria possono tornare [illegible] sognare. Scontro impari nella palestra [illegible] via Vastato (21): [illegible] Pro Recco (4) può solo tentare una dignitosa difesa contro la capolista ZA Albisola (20). Una squadra nei guai [illegible] [illegible]. Pietro Chiavari (4) che ha preso troppo sottogamba la prima parte del campionato e si trova in difficoltà: così non ha più margine di errore in casa del Primizia Ceparana (14). L'Ideal Lavagna (10), che deve sempre recuperare la partita col Villetta, ha perso lo smalto di inizio stagione: lo ritroverà domani sera (via Dante 21,16) contro il S. Martino Sanremo (8)? Il Primavera Imperia (12) ospita (Ruffini ore 21) la Coopsette Lavagna (4). Derby al Lago Figoi (20): Villetta (14)-Olympia Voltri (4).

[illegible] femminile. L'undicesima giornata dovrebbe confermare quanto emerso nei precedenti turni: [illegible] formazioni in lotta per conquistare 3 posti in C1. Il Genova 92 (18) ha perso sette giorni [illegible] imbattibilità e primato solitario, ma non demorde: si prepara ad affrontare il Nordè Lavagna (12) e a riprendere il cam[illegible] interrotto. Il Mater Sanremo (18) ha fatto della regolarità la sua forza: domani sera (villa Ormond 19,30) non dovrà neppure sudare per prendere i due punti al disastrato Gabbiano Andora (0). Da ricordare che Genova [illegible] e Mater sono neo promosse: si profila per entrambe [illegible] fantastico doppio salto [illegible] categoria in soli 12 mesi. Ma il S. Maria Rapallo (16) che [illegible] in casa [illegible] del Varazze (10) [illegible] la Maurina Imperia (16) impegnata nel derby sul terreno [illegible] (palasport 17) del S. Pio X Loano (6), non hanno [illegible] [illegible] di desistere. Ceparana (4)-Cffs Sampierdarena (4) non è partita per chi soffre di [illegible] in palio la salvezza. Navalcavi Amatori Rivarolo (10)-Albisola (6) mette di fronte due deluse.

D maschile. Osserva un turno di riposo dopo la conclusione del girone di andata (ma resta da recuperare la prima giornata).

D femminile. Nel girone A si torna alla normalità con il recupero della prima giornata del girone di [illegible]data. Mercoledì sera si è disputata la quarta di ritorno. Virna Arma di Taggia-Buzzoni Albenga si tiene a [illegible]rghetto S. Spirito (ore 21): le ospiti hanno in tasca un biglietto per i playoff promozione (le prime 4 di ogni girone ci vanno, le ultime 4 ai playoff retrocessione), i padroni di casa son[illegible] già [illegible]ssegnati. Il Vbc Savona ospita (via Trincee 18,30) [illegible] Masone. Le genovesi [illegible] Taghiavacche e Piccardo potrebbero [illegible] al vertice [illegible] non avessero regalato due punti al Buzzoni, (oltre che a perderne due per penalizzazione) non presentandosi ad Albenga. Carcare-Quiliano (palasport ore 18,30) dà alla vincente la quasi sicurezza di entrare nei playoff promozione. L'Amatori Genova [illegible] di dover andare ai playoff retrocessione [illegible] non dovrebbe costituire un pericolo per l'Arcobaleno Taggia.

Nel girone B è in programma la quarta di ritorno (ma si deve ancora recuperare la prima giornata [illegible] andata). Uscio (0)-Av Bisagno (14) può solo confermare i valori che [illegible] campionato ha già sottolineato (Comunale ore 20,30). Le genovesi [illegible] [illegible] [illegible] Trafossi Remito Magra (14), che [illegible] impegnato nel derby [illegible] la Fabianese (8), prticamente sicure di essere nelle prime 4: [illegible] problema è piazzarsi [illegible] più in alto possibile per [illegible] una avversaria facile nei playoff. Libertas Genova (8)-Spezia (12) e Don Bosco Spezia (8)-Pro Recco (8) sono invece scontri al calor bianco per scegliere chi terrà compagnia alle leader nei playoff promozione. [d. s.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

[illegible]

090-364.044
081-761.2348
CENTRI [illegible]PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta:
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 2 Marzo 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

La media è di tre grossi roghi al giorno: ecco la mappa in provincia

Incendi, ancora emergenza

Una lunga notte di lavoro a Sanremo

NOSTRO SERVIZIO

Non è bastato il duro lavoro di una notte. Resta il pericolo. L'incendio divampato l'altro ieri a Verezzo, sulla collina di Sanremo, e spinto dal vento alle pendici di Monte Bignone minacciava di ripartire. Non è accaduto. Ma è ancora emergenza.

Sono state ventiquattr'ore di lavoro senza sosta per gli uomini della Forestale, per i volontari di San Bartolomeo e Ospedaletti, per i Vigili del fuoco. Poi, ancora un giorno drammatico. Soffocate, ma non completamente spente nelle valli del Sanremese, le fiamme sono rispuntate ieri mattina alle spalle di Ventimiglia. Un bosco di lecci invaso dal fuoco. Decine di ettari ridotti in cenere.

Gli uomini stremati hanno tentato di interrompere un fronte di oltre due chilometri a Pigna. Tre focolai simultanei hanno diviso i soccorsi. Il forte vento ha avuto presto la meglio anche sull'elicottero antincendio della Marina, dopo alcuni coraggiosi tentativi a fermarsi a terra. A pochi metri dagli alberi in fiamme, anche il comandante della Forestale, Pavan: «E' un disastro», dice con rabbia.

La notte, nella vasta fascia carbonizzata tra Verezzo e Case Morini, è passata a setacciare la cenere. La racconta Sebastiano Ruda, appuntato della Forestale. «Sarebbe bastato un alito di vento, una pigna secca, una fronda non bruciata, a dare il via un incendio — dice —. Abbiamo tracciato una pista tagliafuoco, lavorando fin quasi alle cinque del mattino. Eravamo distrutti».

Ancora verso le 21, da Sanremo, poco prima del Festival, si vedeva un sinistro bagliore arancione illuminare le montagne.

Oltre venti ettari di bosco sono diventati una landa desolata. Il fronte veloce avanzata del fuoco, erano state mobilitate tutte le forze disponibili. Anche il servizio disposto per il Palafiori, in occasione del Festival.

Ora Pavan lancia un appello: «La situazione è molto grave — dice —. Probabilmente questa fitta sequenza di incendi è dovuta in gran parte alla disattenzione di agricoltori che si illudono di poter bruciare le loro sterpaglie e controllare il fuoco. Ma il divieto di questi giorni e la grave siccità sono proibitivi».

L'incendio di Pigna è partito dalla località Madonna di Lavagno e ha raggiunto Buggio. Faggeti, pinete, arbusti secchi hanno alimentato le fiamme. «Era un inferno. Ci siamo dovuti fermare più volte di fronte alla violenza del fuoco», raccontano i volontari.

Un altro incendio a Pizzo d'Evigno, nella vallata imperiese. Spiegano gli uomini della Forestale: «Abbiamo chiesto l'intervento urgente degli aerei antincendio. Ma erano impegnati contemporaneamente nella provincia di Cuneo». I soccorsi sono andati avanti per molte ore.

Una lingua di fuoco ha lambito anche la boscaglie nei pressi di Perinaldo, in località Moglie. Ancora un vasto focolaio. A Dolcecqua, in località Collabella. Oltre 17 ettari di alberi ad alto fusto, pini e castagni, sono stati aggrediti dal fuoco. Le forze dei soccorsi, impegnate già altrove, non sono arrivate in tempo per salvare la preziosa distesa verde. Sono state distrutte anche alcune coltivazioni di piante ornamentali.

Ancora un incendio a Calandre, una zona nelle vicinanze di Forte dell'Annunziata. Il fuoco, partito in campagne, ha attraversato la via Aurelia e si è avicinato ad alcune ville. «Ci sono volute alcune ore prima di scongiurare il pericolo — dicono i Vigili del fuoco —. Ci siamo attestati vicino alle case per difenderle dalle fiamme sospinte dal vento».

Un pesante bilancio di incendi. Un'emergenza costante. La media è di tre grossi focolai al giorno. Solo due giorni fa sono stati distrutti oltre 350 ettari di pascolo tra Rezzo, Caravonica e Aurigo.

Michele Policino

L'elicottero

Per nemico il vento

VENTIMIGLIA. Alle 16 di ieri è arrivato a Sanremo il CH 47. Un elicottero di grosse dimensioni della Marina Militare, attrezzato con un serbatoio speciale antincendio di circa 500 litri, proveniente dalla provincia di Cuneo. L'ordine era di raggiungere la Riviera, trovare uno specchio d'acqua tranquillo per riempire il serbatoio e dirigersi verso Pigna, nell'entroterra di Ventimiglia.

Ma è subito iniziata la battaglia contro il vento. Dopo alcune difficoltose spole, il pilota si è dovuto fermare. Più di una volta le raffiche hanno sbattuto violentemente l'elicottero. Il fuoco intanto avanzava verso Nord. Alle 16 la città è stata sorvolata da un Canadair, accorso a sostituire il velivolo in difficoltà. Un intervento provvidenziale. I potenti motori dell'aereo sono riusciti a vincere la turbolenza del vento che ha spazzato l'estremo Ponente. Il sindaco di Ventimiglia ha emanato un'ordinanza che vieta il transito sulle passeggiate Oberdan e Rossi. **(m. p.)**

Un aiuto dal mare. Ecco l'elicottero della Marina impegnato in questi giorni a Sanremo e nella zona di Ventimiglia. Ieri pomeriggio il velivolo ha dovuto lottare anche contro forti raffiche di vento. A un punto il pilota ha dovuto rinunciare ad alzarsi e, dal cielo, è arrivato un altro alleato: un aereo Canadair che è riuscito a vincere la turbolenza. Il sindaco di Ventimiglia ha emanato un'ordinanza in cui si vieta il transito lungo le passeggiate Oberdan e Girolamo Rossi: il forte vento minaccia di far cadere i rami delle palme.

A Imperia

E' lui il piromane?

IMPERIA. Il responsabile degli incendi scoppiati la settimana nell'entroterra imperiese sarebbe stato identificato. Pare che un giovane di Vessalico abbia confessato di essere l'autore del rogo che, tra il 19 e il 23 febbraio, ha distrutto ettari di bosco caduo nei pressi di Siglioli, in località Perinetti: si era subito pensato a un episodio di origine dolosa, dal momento che le fiamme erano sviluppate da uno o quattro punti diversi.

Il ragazzo invoca però delle attenuanti. «Ho agito in stato confusionale» avrebbe affermato. «Non sapevo quello che facevo».

Il piromane è stato fermato dalle guardie forestali di Pieve di Teco che sono intervenute su segnalazione di anonimi e quindi lo hanno messo a disposizione della giustizia. Le generalità del ragazzo non sono ancora state rese note: il procuratore della Repubblica, Luciano Bruno, che si occupa del caso, preferisce non lasciar trapelare particolari, per non pregiudicare lo svolgimento delle indagini.

Domenica scorsa, a Cartari, sono andati in fumo otto ettari di bosco. E' possibile che il giovane sia responsabile anche di altri incendi appiccati in zona? A questa domanda si potrà rispondere soltanto al termine dell'inchiesta. Le indagini proseguono nel più stretto riserbo e non si escludono importanti sviluppi entro breve tempo.

Nel frattempo, si susseguono gli appelli alla popolazione a una maggiore cautela.

Precisa Roberto Pavan, capo dell'Ispettorato forestale: «La maggior parte degli incendi che si sono sviluppati in questi ultimi giorni sono da considerarsi dolosi. Altri possono però essere stati appiccati involontariamente, quindi esorto gli abitanti delle vallate a non accendere falò per nessun motivo. Specialmente in presenza di vento, può diventare pericolosissimo». Conclude Pavan: «Con il perdurare della siccità, i rischi aumentano. Abbiamo bisogno della collaborazione di tutti». **(e. f.)**

VENTIQUATTR'ORE

IMPERIA

E' saltato il Consiglio

E' saltata la riunione del Consiglio comunale prevista per ieri pomeriggio. La riunione, prevista per ieri e oggi, alle 16, è stata rinviata alle 8,30 di domani, con i medesimi argomenti all'ordine del giorno. Ieri, al termine dell'appello, chiesto alle 17,15 dai rappresentanti della dc (uno dei partiti di maggioranza), si è constatata la mancanza del numero legale: i presenti erano soltanto 15, divisi tra democristiani, liberali e socialisti (per dare il via alla seduta si sarebbe dovuto raggiungere il quorum di 21 consiglieri).

MONACO

Senza Hateley contro il Paris

Il Monaco, che ha nuovamente perso Mark Hateley per infortunio, gioca questa sera al «Louis II» (ore 20,30) contro il Paris-Saint-Germain nell'anticipo della 28ª del campionato francese. I monegaschi sono reduci dal brillante pareggio di Marsiglia, mentre i parigini, allenati da Ivic (ex Avellino), hanno perso contro il Racing.

A Ventimiglia

Clandestini in arrivo dalla Cina

GENOVA. La polizia marittima di Genova ha condotto a termine un'inchiesta sull'immigrazione clandestina.

E' stata individuata un'organizzazione che procurava l'ingresso illegale a cittadini cinesi. L'indagine è iniziata nei scorsi.

Il valico di Ventimiglia, in particolare, è stato oggetto di diverse segnalazioni. I clandestini attraversavano il confine tra Italia e Francia, percorrendo il «sentiero della». L'inchiesta è scattata dopo che il ministero dell'Interno aveva ricevuto segnalazioni sospette di numerosi ingressi ai valichi di frontiera di orientali.

A Genova sono stati interrogati e perquisiti negozi o ristoranti di cinesi. Due persone sono state arrestate per detenzione di munizioni. Sono stati anche sequestrati passaporti falsificati della Repubblica Popolare. Ai clandestini veniva assicurato vitto e alloggio, ma il passaporto rimaneva in mano di chi tirava le fila del traffico. **(p. c.)**

LA FEBBRE DEL FESTIVAL

Sanremo, un autografo di Fogli

Riccardo Fogli, vincitore del Festival dell'82, con quella sua aria di «bravo e ragazzo pulito» piace molto a signore e giovanissime. Ieri al casinò ha partecipato alla trasmissione di Toto Cutugno «Piacere Raiuno» fermandosi poi a firmare autografi. Intanto è stato superato a pieni voti l'esame-Aurelia, con traffico scorrevole per raggiungere il Palafiori. La maggior parte degli spettatori per il trasferimento non sa rinunciare all'auto. Buoni i servizi del «treno speciale» e dei mezzi pubblici. SERVIZIO A PAGINA 3

Avviata un'indagine su episodi accaduti a Sanremo e in Germania

Furti di Mercedes in Riviera

E' la base di un traffico internazionale?

Sanremo come base delle auto rubate dirette verso i Paesi del Medio Oriente? Un processo aperto a Sanremo e subito rinviato per un supplemento di indagini da parte dell'Interpol, confermerebbe quella che, fin dall'inizio, era parsa più che una semplice ipotesi.

Imputati Natale Biasi, 38 anni, residente a Vallecrosia, via Orazio Raimondo 68 e Giovanni Cioffi, 38 anni, di Sanremo, residente in Francia. Cioffi era stato denunciato per avere sottratto alla Europcar France una Mercedes 300 poi venduta a Biasi. Quest'ultimo per avere acquistato la «300» e un'altra Mercedes, una «190» sempre di provenienza furtiva, e per avere falsificato le carte di circolazione e le targhe delle due auto.

Il processo, per furto e ricettazione era stato fissato per l'altra mattina davanti al tribunale di Sanremo, ma all'ultimo minuto era stato rinviato per un supplemento di indagini: a Colonia, in Germania, la polizia tedesca aveva arrestato Carlo Mirizio, un barese di 40 anni, abituale frequentatore di Sanremo. L'uomo era stato trovato in possesso di una «24 ore» piena di documenti contraffatti di auto rubate, in particolare Mercedes. C'era un legame fra Mirizio e i due imputati sanremesi? La somiglianza fra le carte di circolazione trovato a Cioffi e Biasi e quelle sequestrate in Germania era notevole, tale da giustificare un approfondimento di indagini da parte dell'Interpol.

Non è la prima volta che la Riviera si trova coinvolta in grossi traffici di auto rubate dirette, soprattutto, agli emirati arabi e verso la Libia. Le macchine transitano da Sanremo e quindi, superato il confine, finiscono sulle banchine del porto di Marsiglia dove armatori senza scrupoli le imbarcano su vecchie «carrette» per il Medio Oriente.

Si tratta per lo più di auto di grossa cilindrata: Mercedes, Ferrari, Bmw rubate in tutta Italia. A volte, addirittura, veri e propri furti su commissione. Qualche tempo fa una di queste organizzazioni era stata sgominata in Riviera. Tutti i componenti erano finiti in carcere. Le indagini avevano rivelato dati sconcertanti: i «grossisti» pagavano i «fornitori» un milione per qualsiasi tipo di auto superiore ai 2000 cc. che poi rivendevano a oltre 20 milioni. Un business reso possibile anche dalla totale mancanza di controllo da parte dei doganieri arabi.

Le auto sbarcavano negli Emirati già fornite di libretto di circolazione e targhe contraffatte e facilmente immesse sul mercato dell'usato con ingenti guadagni per i trafficanti.

Piero Moretti

Preoccupazione fra gli avvocati: «Il trasferimento a Imperia sarebbe un provvedimento assurdo»

Sanremo, cancellato il tribunale

Non compare negli elenchi dei Comuni «ripescati»

...remo in corso Cavallotti (Tel. Gatti)

SANREMO. Preoccupazione a Palazzo di giustizia: il tribunale ... Sanremo rischia di essere soppresso. Lo comunica ai suoi iscritti il Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Ora si cerca di correre ai ripari: è prevista anche un'assemblea straordinaria per ... il punto della situazione.

La minaccia viene da un de... ministeriale. Fino a ieri sembrava solo una lontana ipotesi, ... dalle ultime righe del nuovo codice di procedura penale. Una postilla che prevede la chiusura delle sedi periferiche e l'accentramento dell'attività giudiziaria nei capoluoghi di provincia. I primi timori ... però subito ... del ministero di Grazia e giustizia. Anche dal Consiglio superiore della magistratura erano giunte voci rassicuranti: «Nessun pericolo. Sanremo conserverà il suo tribunale».

Invece, torna l'allarme. Sui tavoli della segreteria dell'Ordine è infatti arrivato in questi giorni l'elenco dei Comuni «fuori pericolo». Quelli che rischia... ... perdere i loro uffici giudiziari, ma che invece sono stati «risparmiati» in extremis. ... è stata ... brutta sorpresa. Di Sanremo, infatti, nessuna menzione.

La ... ha generato timori ... perplessità. ... di Sanremo ... programmando una serie ... iniziative per difendere il palazzo di corso Cavallotti. La battaglia si preannuncia tenace. L'idea ... dover traslocare ... Imperia, infatti, non piace a nessuno.

Un insieme ... fattori contribuisce ad alimentare l'apprensione. Spiega l'avvocato Giuseppe Spitali: «Il tribunale di Sanremo è uno dei più trascurati. Mancano magistrati e personale ausiliario. Il palazzo di giustizia di Imperia è invece in fase avanzata di rilancio: sta decollando un considerevole potenziamento. Tutto lascia pensare che si stia preparando il temuto accentramento».

Cosa accadrebbe se il tribunale ... Sanremo chiudesse i battenti? «Sarebbe una decisione assurda — risponde Spitali —. La sede ... Sanremo assorbe gran parte dell'attività giudiziaria della provincia. Si dovrebbe trasferire una mole immensa di pratiche e decentrare un'attività imponente. Il disagio peserebbe soprattutto sugli abitanti dei piccoli centri periferici e dell'entroterra. ... anche ... noi avvocati».

Quali sono i tribunali risparmiati dalle prospettive ... soppressione? Qualche esempio: Lodi, Rimini, Verbania, Biella. Qualcuna si avvicina alle dimensioni di Sanremo. Ma quasi tutte restano lontane dalla sua spasmodica attività giudiziaria. A fare in... compagnia a Sanremo, nell'elenco degli esclusi, cittadine semisconosciute del Sud: Sala Consilina, Dolmezzo, Mistretta, Modica, Lanusei.

«Il nostro tribunale deve essere salvato. La città sarebbe altrimenti ridotta ad un satellite di Imperia», protestano gli avvocati sanremesi. Già si parla di «esproprio iniquo». E si avanzano le prime proposte alternative.

«Sanremo potrebbe diventare capoluogo in coppia con Imperia», spiega l'avvocato Spitali. E aggiunge: «Come è già accaduto con Pesaro e Urbino, con Massa e Carrara, potrebbe nascere anche la provincia di Imperia e Sanremo».

E ... «Il potanziamento del tribunale di Imperia potrebbe servire a decongestionare quello semiparalizzato di ...vono. Anziché estendere la propria competenza verso Ponente, la magistratura imperiese potrebbe così rivolgersi a Levante». [m. p.]

Sanremo, è stata ribaltata la sentenza di primo grado

I dubbi del caso Garfi

Resta ... mistero il ferimento dell'ex direttore dei controllori del casinò
La corte d'appello ha assolto i presunti mandanti Colombi e Galimi

SANREMO. Caso Garfi, si ricomincia daccapo. Dieci anni dopo il ferimento dell'ex direttore dei controllori comunali ... casinò, «gambizzato» sotto casa la notte del 30 agosto 1980, i giudici della ... Corte d'appello di Genova hanno assolto i presunti mandanti, Pierino Colombi e Antonio Galimi. Un'assoluzione piena (per non avere commesso il fatto) che ribalta completamente la sentenza di primo grado (2 anni e 8 mesi ... carcere ciascuno) e apre un controverso caso giudiziario. Antonio Rosapinta, il presunto sparatore, l'11 novembre ... 1986 era stato ... dannato dal tribunale che lo ... ritenuto l'esecutore dell'aggressione ... mandato di Colombi e Galimi». Rosapinta, rinchiuso in un istituto psichiatrico (la perizia lo definisce schizofrenico e paranoico) ... ave... presentato ricorso in appello e la sentenza era passata in giudicato. Dice ... difensore di Galimi, ...sto Piero Scarpa di Sanremo: «Nel corso del dibattimento è emerso chiaramente che ... Colombi e Galimi ... erano i mandanti, Rosapinta ... poteva essere l'esecutore. Però, ormai, in primo grado era stato condannato».

Ci sarà una revisione del processo? Non è impossibile. Rosapinta era detenuto anche con l'accusa di avere ucciso Monica Bombardieri, ... anni, sgozzata sotto casa un paio di anni fa. Gli indizi raccolti a suo carico erano caduti tutti. Non l'aveva ammazzata lui.

Pierino Colombi, controllore comunale del casinò alle dirette dipendenze di Garfi, era stato incriminato nel 1981 per furto: secondo l'accusa avrebbe partecipato alle ruberie che dieci anni fa avevano mandato in carcere una cinquantina di croupier ... altrettanti clienti-complici. In appello era stato assolto per insufficienza di prove. Ieri è arrivata anche l'assoluzione per il drammatico fatto ... sangue dell'estate 1980. Ora Colombi ha le carte in regola per chiedere di essere riassunto al casinò. Con dieci anni di arretrati, interessi, rivalutazione. Mezzo miliardo.

Luigi Garfì era stato ferito con due colpi ... pistola alle gambe. Nessun indizio fino al 1985 quando Rosapinta, detenuto in carcere ad Aosta, aveva confes... spontaneamente ... essere lui l'aggressore. E ... fatto un ... dettagliato dell'accaduto. Tanto preciso da convincere gli investigatori ... i giudici della sua colpevolezza. ... letto il resoconto sui giornali: era tanto rispondente al vero da permettergli di descrivere l'aggressione proprio ... «se fosse ... davvero l'autore», ... scritto Scarpa nei motivi di appello. Una tesi che è stata accolta in pieno dai giudici di secondo grado. [g. p. m.]

Napolitano potrebbe diventare segretario provinciale

Nel pci cambio in vista

Dopo la vittoria della linea Natta si profilano le dimissioni di Rainisio
A Imperia il gruppo dirigente in carica è schierato con Achille Occhetto

IMPERIA. Sarà Gino Napolitano, attuale presidente del Comi... regionale di controllo di Imperia e dell'Associazione Italia-Urss, il nuovo segretario provinciale del pci? E' questo il nome che circola con più insistenza, dopo l'affermazione (un caso un ... a sorpresa di controtendenza nazionale) della mozione Natta al congresso straordinario: ... segreteria in carica, e più in generale del gruppo dirigente imperiese, fanno parte infatti soprattutto sostenitori delle tesi innovatrici di Occhetto.

Fra questi, l'attuale segretario Giovanni Rainisio: potrebbe dimettersi presto, forse già fra qualche settimana. E' praticamente scontato un cambiamento ai vertici della direzione. Per Natta (sul quale sono confluiti anche i suffragi di solito dati a Cossutta) hanno votato 144 delegati, pari al 55,4%; per Occhetto 116 (44,6%); nel comitato federale ... stati designati 28 rappresentanti di Natta e 22 di Occhetto, nella commissione federale di garanzia 8 per il primo e 7 per il secondo.

Gino Napolitano, già consigliere comunale a Sanremo, è adesso presidente della commissione provinciale di garanzia del partito. E' stato uno dei maggiori fautori della linea di Natta, con l'on. Mauro Torelli, ex-deputato, Luigi Ivaldi, capogruppo consiliare a Sanremo, i consiglieri provinciali Adriano Leone e Mariana Semaria, quelli comunali di Imperia Carla Nattero e Alberto Marvaldi, e Mario Spalla, presidente della Società operaia di ... soccorso di Oneglia.

E Rainisio, 39 anni, consigliere comunale a Imperia d... un'esperienza in Consiglio provinciale, da molto tempo funzionario del partito, che dice? «Per ora, è stato deciso di convocare la riunione di comitato federale e commissione federale ... garanzia, subito dopo il congresso nazionale, e quindi presumibilmente fra il 12 e il ... marzo. E sarà in quell'occasione che verranno eletti i nuovi organi direttivi». Ci saranno mutamenti? «E' probabile. Ritengo che ... aderenti alla mozione di ... rivendichino il segretario: e mi pare democraticamente giusto».

... indiscrezioni raccolte fra i seguaci di Natta, sembra ... si punti sulla candidatura di Napolitano anche a seguito del rifiuto di Torelli. Ma nulla è ancora stato definito: «Stiamo discutendo, vedremo quel che accadrà. La situazione, come succede anche nelle altre federazioni, è congelata sino al congresso nazionale», spiega Rainisio.

E' un momento delicato, già si comincia a pensare alle imminenti elezioni e, nel capoluogo Imperia, il pci si presenta con responsabilità di giunta. [s. d.]

NOTIZIE ...

...

I controlli dei Nas in due ospedali

VENTIMIGLIA. Hanno dato esito negativo i controlli dei Nas agli ospedali di Bordighera ... Ventimiglia. I carabinieri hanno controllato le cucine, i carrelli per la distribuzione del vitto, i rifiuti speciali, i liquidi tossici di radiologia, la clorizzazione delle acque di scarico e la farmacia per verificare il movimento degli stupefacenti, nonché il controllo per i medicinali scaduti. ... caposervizio ospedaliero, dottor Salvatore Mazzone, ha detto: «E' stata una grande soddisfazione, un premio all'impegno di tutti, ... che non ci sono stati fatti addebiti di sorta».

...

Nuove luci per 150 milioni

RIVA LIGURE. Sarà potenziata l'illuminazione sull'Aurelia, dal bivio per Pompeiana all'incrocio con la «provinciale» per Castellaro. L'ha deciso il Comune, che ha stanziato 150 milioni per installare una trentina di lampioni. ... alcuni punti l'illuminazione manca completamente.

PERTINI

Altri ricordi da Imperia

... Anche il Consiglio provinciale di Imperia ha commemorato Pertini: lo ha fatto in apertura ... seduta, con un minuto di raccoglimento e un commosso intervento dell'assessore Pietro Isnardi, compagno di partito e amico fraterno del presidente dal lontano '46. Un altro ricordo giunge da Clorinda Talluri, titolare del ristorante dove Pertini aveva cenato in occasione della cerimonia per la consegna della medaglia d'oro per la Resistenza al gonfalone della Provincia: «Lo scorso settembre, come sempre, gli avevo mandato gli auguri per il compleanno. Ha risposto di suo pugno». Nel biglietto, con grafie già un po' tremolante, c'è scritto: «Con i più vivi ringraziamenti, i miei più cordiali saluti».

...

Don Colucci a S. Agostino

VENTIMIGLIA. E' previsto per domenica alle 15,30 l'insediamento di don Giovanni Colucci, ... parroco di Sant'Agostino in centro città. Sarà presente alla cerimonia anche il vescovo di Ventimiglia.

Per un ferimento

Due assolti in Assise a Imperia

IMPERIA. Alla corte d'assise ... Imperia è stata celebrata ieri la terza fase del processo per ten... omicidio che vede come imputato principale Enrico Grosso, 54 anni, ... Savona, latitante, accusato di ... accoltellato ... 16 gennaio 1988 Gaspare Guilo, di Torino, dopo una cena ... ristorante «Italia».

Dopo le condanne avvenute ... di tre degli altri imputati (accusati di favoreggiamento per avere favorito la fuga in Francia ... Grosso, nascondendo anche l'arma del delitto, un coltello lungo 27 centimetri), ieri è stata esaminata la posizione di Eleonora Gualnara, 45 anni, di Imperia, via Bonfante 1, e ... Lieto Antonio, 36 anni, Imperia, via Parini 2. I due, ugualmente accusati ... favoreggiamento, ... assistiti dagli avvocati Gianni Agnese ed Erminio Annoni, avevano chiesto di ...sere processati con procedimento ordinario: ... scelta che si è dimostrata vincente perché entrambi ... stati assolti con formula piena: «per non avere ... il fatto» Gualnara, ... «perché ... fatto non costituisce reato» Di Lieto. I due, nel loro interrogatorio, hanno sostenuto di non essere stati coscienti, la sera del ferimento, di quanto fosse avvenuto.

Il processo passerà ora alla quarta fase, questa volta contro l'imputato principale Enrico Grosso avendo il pm Bruno Novella sciolto la riserva ... la richiesta dell'avvocato difensore ... Luca Santoni Franchetti, di Firenze, che sia celebrato con la formula del giudizio abbreviato. [b. v.]

Imperia: secondo gli automobilisti aumentano i rischi di incidenti

Bici e auto, lite continua

I cicloamatori accusati di indisciplina

IMPERIA. Arrivano un po' da tutto il Nord Italia, approfittando del clima dolce della Riviera che permette l'uscita in bici anche nei mesi invernali. Sono un esercito (nei giorni festivi raggiungono le ... unità) che taxisti, conducenti ... pullman e camionisti tacciano ... indisciplina: i cicloamatori che la do... invadono le strade della provincia con biciclette al carbonio o maneggevoli «mountain bike», siedono sul banco degli imputati. Li accusano di intralciare il traffico e, soprattutto, di essere causa ... incidenti. Non ... le testimonianze di automobilisti ... percorrono ogni giorno Capo Berta, costretti a continue serpentine per schivare gli appassionati dalle due ruote: «Pretendono uno spazio eccessivo, finendo ... l'occupare anche metà della carreggiata. Costringono a rallentare o ... sterzare, ... mettono a repentaglio la nostra e la loro vita».

Specie in discesa, ad andatura sostenuta, aumentano i rischi di incidenti. Il ciclista che eccede nella velocità obbliga le vetture a sorpassi spericolati o ... brusche frenate. Anche in curva, gli emuli di Moser e Saronni rappresentano una costante minaccia. Spesso, in prossimità di tornanti, procedono appaiati, incuranti delle auto. Superarli è un'impresa. Un'indecisione, una sbandata improvvisa, possono risultare fatali.

... anni fa, ad esempio, si è sfiorata la tragedia. Un'ambulanza, poco prima ... San Lorenzo al Mare, falciò ... quindici... di corridori tedeschi. Fu ... caso ... non si contarono vittime. Le cadute e gli infortuni, comunque, ... all'ordine del giorno. E' sempre colpa dei cicloamatori? In loro difesa inter... ... Marvaldi, presidente provinciale della Federazione ciclistica italiana: «La bicicletta è d'intralcio alla circolazione solo quando l'automobilista s'innervosisce. Le colpe, semmai, sono reciproche. E' anche ... questione ... educazione. I giovani vanno sensibilizzati».

La discesa di Capo Berta. Nel riquadro un incidente con ciclisti coinvolti

Alcune società ciclistiche hanno già seguito l'invito. Spicca l'iniziativa dell'Unione Ciclistica Dianese, che ha organizzato lezioni di scuola guida per i ragazzi delle scuole elementari e medie di Diano Marina. Spiega il presidente, Elio Volpi: «Lo scopo è quello di avvicinare i ragazzi al ciclismo e di insegnare loro a ... e rispettare la segnaletica».

Maurizio Vezzaro

IPERsidis IL PIACERE DI FARE LA SPESA
Sanremo via Armea 43, Tel. 0184 - 89.044
SI INFORMA
LA SPETTABILE CLIENTELA
CHE IN OCCASIONE DEL
FESTIVAL DI SANREMO
L'IPERMERCATO OSSERVERA'
DAL 28 FEBBRAIO AL 3 MARZO
IL SEGUENTE
ORARIO CONTINUATO
Dalle 8 alle 17,30
fiorfiore® S.p.A.

Pallanuoto: Recco-Pescara e Florentia-Canottieri i «clou» della giornata di domani

La Rari verso un facile bis?

Dopo l'Ortigia, a Savona arriva la Mameli

[illegible] derby ligure dall'esito scontato, e due impegni non facili per l'Erg Recco e l'AsG Camogli: questo il programma della nona di pallanuoto nella giornata che vede la leader Canottieri Napoli impegnata in trasferta a Firenze.

Savona (13)-Mameli (4). Incontro che probabilmente verrà utilizzato solo per incrementare la classifica cannonieri [illegible] Estiarte, impegnato in una lotta all'ultimo gol con [illegible] cecoslovacco della Canottieri, Polecik. Un duello «interno» [illegible] un campionato che ha già individuato nella Rari e nei napoletani [illegible] protagoniste. Alla Mameli è destinato un semplice ruolo [illegible] sparring partner: un buon inizio di stagione per i voltresi e poi un lungo periodo negativo concluso sabato scorso [illegible] una convincente affermazione contro la diretta rivale Fiamme Oro. «E' importante vincere gli scontri diretti, inutile sperare di far punti contro Savona o squadroni simili» hanno affermato in settimana Steardo e compagni. Ed è giusto. Arbitri: Grilli e Vassallo.

Erg Recco (9)-Sisley Pescara (13). La squadra di Pierluigi Formiconi è attualmente l'ultima delle aventi diritto ai playoff ed è insidiata [illegible] Florentia: il Recco vale sicuramente molto di più della squadra toscana, ma occorre che inizi a dimostrarlo in vasca con convincenti prestazioni. Il derby [illegible] Mameli e la sfortunata trasferta di Civitavecchia hanno indirizzato il barometro dell'Erg [illegible] «tempo», la quotata Sisley è una [illegible] verifica per Paskvalin e c. Diretta radio, arbitri De Stefano e Merola.

Fiamme [illegible] (1)-AsG Camogli (5). «Questi sono gli incontri da non perdere» ha detto Romolo Parodi fin [illegible] inizio stagione. [illegible] ecco quindi che per i biancoazzurri camoglini la partita [illegible] programma alla Sociale [illegible] Civitavecchia potrebbe essere la definitiva acquisizione [illegible] un ruolo «tranquillo» in un torneo che sembra avere nell'Ortigia e negli [illegible] poliziotti romani le due candidate più accreditate alla retrocessione. Busta non perdere, altrimenti anche mister Parodi dovrà correre [illegible] ripari. Arbitri Alfieri e Dani.

Florentia (7)-Canottieri [illegible] poli (14). E' sicuramente uno degli incontri più equilibrati [illegible] giornata. Fiorentini alla ri[illegible] del [illegible] posto a spese del Recco, napoletani per la conferm[illegible] [illegible] vertice. Diretta [illegible] alle 16,50, partita che inizierà alle 16. Arbitri Malia e Picchetto.

Posillipo (11)-Volturno (4). Il derby campano vede il Posillipo, superato rocambolescamente dal Pescara, netto favorito [illegible] animato da propositi di riscossa. Poche quindi le speranze per Crepiz e compagni. Collegamento radio, arbitri Petronilli [illegible] Zerbini, assente nel Posillipo lo squalificato Stefano Postiglione (due giornate).

Ortigia (2)-Civitavecchia (13). I romani sono la squadra rivelazione [illegible] domani [illegible] potrebbero addirittura [illegible] con [illegible] serie di risultati concomitanti (loro vittoria a Siracusa e pareggio o sconfitta della Canottieri) [illegible] vertice: una occasione da non perdere. Arbitri: Auriemma e Coppola, assente nell'Ortigia lo squalificato Paolo Calderella (due turni).

Giancarlo Scartazzoni

Manuel Estiarte. Lo spagnolo, a destra, cercherà altri gol contro la Mameli

Da domani in vasca anche l'Imperia

Si accoda alle sorelle maggiori la serie C di pallanuoto: domani si taglia il [illegible] di partenza [illegible] un campionato che durerà fino al 7 luglio. E' suddiviso [illegible] 6 gironi, secondo criteri geografici. Quello che interessa la Liguria è l'«A», composto da [illegible] squadre della regione e 4 «straniere»: Marassi, Rapallo, Endas Genova; Quinto (retrocessa dalla B), Lerici (retrocessa), Imperia (promossa dalla D), Cus Torino, Dino Rora, Arona, Serra Chiavarese. [illegible] vincitrice sale in B, [illegible] ultime due retrocedono in D. La partecipazione al campionato comporta l'obbligo d'iscrizione al torneo Allievi. [illegible] formazione delle squadre [illegible] possono esser inclusi più di [illegible] giocatori nati nel '61 [illegible] anni precedenti.

Il Rapallo ha vinto il concentramento ligure in precampionato superando Marassi, Quinto, [illegible] e Lerici. Ma nel Pannte l'Imperia punta decisamente in alto sotto la guida di Daniele Ragosa e con giovani promettenti come Schiocchetti, Assella, Prodorutti e Novaro. L'Imperia deve scegliere tra la vasca regolare di Albaro e la «Cascione» di Imperia, piccola [illegible] sovraffollata. Il problema dell'inadeguatezza dell'impianto è quello che ha condizionato la crescita dell'ambiziosa società. La prima giornata, domani pomeriggio, presenterà: Marassi-Cus Torino; Arona-Lerici; Quinto-Endas; Rapallo-Serra; Rora-Imperia. [d. s.]

Boccette: il Bar Carla stasera è in trasferta a Spotorno

Ariston, la bestia nera

Clamorosa sconfitta in [illegible] ad opera del Bar Giardino: vetta più lontana
I varazzini già all'andata batterono gli armesi, oggi di scena ad Albisola

SAVONA. Campionato bizzarro, la massima serie del campionato [illegible] boccette; quando meno [illegible] lo aspetti dal cappello a cilindro delle sorprese ecco l'improvviso allungo della Cgm, complice [illegible] scontro diretto col Bar Moneta, e il netto scivolone interno dell'Ariston (5-1 ad opera [illegible] Bar Giardino). [illegible] succo [illegible] dodicesima [illegible] campionato, terza di ritorno, sta tutto qui; se la vittoria della capolista sul Bar Moneta, secondo in classifica, poteva rientrare nelle previsioni visto altretutto che l'incontro si disputava a Loano, la sconfitta dell'Ariston ha colto tutti di sorpresa dato che sinora gli armesi avevano perso, [illegible] di misura, [illegible] una sola occasione: guarda caso sempre contro l'avversario di venerdì scorso, [illegible] Giardino di Varazze, vera e propria bestia nera.

A far notizia comunque è il risultato finale: un solo punto dei 6 [illegible] palio [illegible] finito nel [illegible] dei locali, evento che quest'anno non s'era mai verificato. Rimane così [illegible] il Bar Moretta il più diretto avversario della Cgm, ma i punti di distacco sono ora saliti a 3, [illegible] il gruppo delle inseguitrici si è infoltito. [illegible] spazio [illegible] [illegible] punti troviamo quattro gabs, a il terzetto Bar Carla-Bar da Nel-S. Isidoro a tre lunghezze [illegible] può [illegible] [illegible] considerato fuori gara. Insomma, nonostante il temporaneo allungo del Cgm la matassa che verso la poule finale [illegible] lontana dall'aver trovato il bandolo.

Incontro clou questa [illegible] in B1 tra le prime due, il Bar Italia di Borghetto [illegible] il Bar Haiti di Lomo. In B2 invece è la grande occasione per il cambio al vertice: il Bar Franco, attuale capolista con 2 punti sul Cavalluccio e 4 sul Conca d'Oro, deve infatti [illegible] il turno [illegible] riposo. In B3 il Bar Aldo, appena spodestato [illegible] [illegible] Nero a [illegible] [illegible] turno [illegible] riposo osservato venerdì, [illegible] nuovamente il vertice ospitando l'Enel e sperando in qualche passo falso del Gatto Nero che ospita il Lombardo, avversario di tutto rispetto. In B4, archiviata la lotta per la prima piazza visto lo strapotere del Dlf, l'interesse si punta sulla lot[illegible] per [illegible] seconda piazza [illegible] il Bar Giardino e il Cogoleto.

Il programma di ques[illegible] sera in serie A, con partite che inizie[illegible] alle 20,30. I punti sono tra parentesi. A Bardineto: Bar da Nei (36)-Cgm Loano (44); a Spotorno: Black Bull (23)-Carla (36); a Loano: Europa (27)[illegible] (40); ad Albisola: Quadrifoglio (39)-Ariston Arma [illegible] ad Albenga: Moneta (41)-S. Isidoro (35).

Alberto Dressino

Bocce: in campo anche la Roverino, ma la favorita resta la Chiavarese

Scatta la Coppa Italia 1990

Ferma la serie A per società, domani [illegible] domenica ad Alessandria la prima prova di qualificazione
In campo tutte le migliori ad eccezione della Junior Casale, impegnata in Coppa Europa per club

Pasqualino Degola (Roverino)

Esaurito il primo gruppo di sei prove di qualificazione del campionato di bocce per società di serie A (la ripresa [illegible] prevista per [illegible] prossimo [illegible] aprile) i bocciofili della massima categoria saranno impegnati domani e domenica nella prima gara valida per l'ammissione alle finali di Coppa Italia [illegible] Le qualificazioni [illegible] no complessivamente dodici, tutte verranno disputate con il sistema tradizionale [illegible] orario fisso, sei [illegible] quadrette e sei [illegible] coppie: un *ritorno* all'antico, da [illegible] giocatori gradito, dopo la lunga indigestione di prove speciali che hanno contraddistinto le sei giornate di campionato sin qui disputate. Si ritorna al clima [illegible] della gara, quello [illegible] eliminazione diretta.

La prima competizione, [illegible] quadrette, [illegible] svolgerà ad Alessandria [illegible] l'organizzazione dell'Arci La Boccia (le altre si disputeranno scaglionate nel corso della stagione, e termineranno il 29 settembre; le finali sono proviste a Saluzzo per [illegible] 27 e [illegible] ottobre). Se [illegible] saranno più di sedici squadre iscritte, l'inizio avrà luogo alle 14 di domani, in caso contrario [illegible] 15,30; ogni incontro avrà [illegible] durata massima di [illegible] ore e 30 minuti. Direttore di gara sarà il genovese Remo Lorenzetti.

Nelle vesti di grande favorita è [illegible] Chiavarese — che dovrebbe andare in campo con Sturla, Losano, Pastre e Pantasso — sinora incontrastata dominatrice del campionato di A. «C'è persino un po' [illegible] nostalgia per il vecchio gioco — ha detto Sturla — e personalmente lo accolgo molto volentieri, perché mi [illegible] venendo un po' a nausea la solita tiritera del sabato [illegible] [illegible] prove speciali, il punto [illegible] tiro obbligato, il tiro veloce eccetera». E' assicurata la presenza di tutte [illegible] società di serie A, alcune anche con due formazioni, e [illegible] pure [illegible] esordio stagionale [illegible] Sis Torino (ultima vincitrice [illegible] Coppa Italia, a Riva Trigoso nel Tigullio), che però non è stavolta iscritta al campionato nazionale, con una squadra che sarà composta da Agham, Caudera, Radice, Rolle [illegible] Baroetto.

Unica assente la Junior Gaiero, impegnata a Casale Monferrato nell'incontro di andata della Coppa Europa per club contro la Svizzera, in rappresentanza dell'Italia. Sarebbe toccato alla Bolzanetese, che ha vinto il campionato per società nel 1989, ma il sodalizio ligure quest'anno ha deciso di rinunciare all'attività nella serie A e il diritto è passato alla seconda classificata.

Guido Tolazzi

Tutte le squalifiche

Tra i «cattivi» Pinelli [illegible]

Albenga ormai quasi [illegible] e falcidiata dalle squalifiche: tre turni [illegible] Lucadello, uno [illegible] Andreis [illegible] Lanteri. Fra i liguri fermati anche Bottero (Carcarese), Moras (Savona), Cella (Vado), Carrea (Pogliese) e Suurato (Pontedecimo), tutti per un turno. Due giornate [illegible] Scola [illegible] Ragona (Bra), e 500mila [illegible] multa alla società); una giornata a Rotolo, Dalmazzo e Falco (Saviglianese), Negri e [illegible]leri (Valenzana), Motterlini (Fanfulla), Quintavalla (S. Angelo) e Brovarone (Bra).

Promozione. Pochi i giocatori fermati [illegible] un turno veramente tranquillo: due giornate a Bozzano (Cairese); una a Piazza (Alassio), Pineli (Argentina), Cantore (Diancse) e Carbonetto (Sanremo 80). «Vivaci» i mister con Fanico (Prà Volgore) fermato fino al 7 marzo e Castello (Verazze) fino al 14 marzo.

Prima categoria. Animi tranquilli: 2 turni [illegible] Galletto (Sanremese); uno [illegible] Orsi (Mallare), [illegible] (Quiliano), Rembado (Veloce) e Enzi (Zinola).

Seconda categoria. Molti [illegible] i «cattivi» nel torneo inferiore: dalle 3 giornate di Bergero (Bragno), alle 2 di Bellarte (Pontelungo), alla giornata inflitta [illegible] Ossole e [illegible] (Andora), Geraldi e Bonavita (Auxilium), Amato (Bragno), Cerisola, Piazza [illegible] Figari (Celle Ligure), Pancallo (Sciarboresca), Lonati (Lavagnola), Ambrogio (Pontelungo), Raffa (Portovado), Negro (Priamar), [illegible] e Tardito (Rocchettese), Mordeglia (S. Cecilia), Delfino (S. Nazario), Fidale (S. Stefano) e Buccientini (Villapiana). [g. s.]

Pallavolo: per Primavera e Mater Sanremo giornata favorevole

Maurina, un derby insidioso

Le imperiesi a Loano sul campo del S. Pio X

Cercare [illegible] capire qualcosa nell'evolversi dei cambiamenti al calendario dei campionati regionali è impresa alla portata di pochi intelletti. Ma ancor di più ci si deve impegnare per capire la formula dele finali regionali dell'under 18 femminile. Per designare le due qualificate alla fase nazionale si è escogitato un metodo originale: si è puntato sul [illegible] con tutte le 5 qualificate (Amatori Rivarolo, Ceparana, Sanremo, Carcare, S. Maria Rapallo) impegnate nell'arco di un pomeriggio. Il tempo stringe, ma perché si sia [illegible] lo stesso giorno per far disputa[illegible] anche un turno di recupero alla C2 femminile [illegible] [illegible] mistero. In ogni caso ogni squadra giocherà due partite contro avversarie sorteggiate. Alla fine le due migliori classificate [illegible] parità di classifica valgono quoziente set e punti) passano il turno: tanto valeva ricorrere ai bussolotti.

C2 maschile. Continuano gli esami per il S. Pio X Loano (p. 16). Nella dodicesima giornata deve viaggiare alla volta [illegible] S. Stefano Magra, dove i locali (20) assaporano ormai aria di C1. I ragazzi [illegible] Anteghini solo [illegible] [illegible] vittoria possono tornare a sogn[illegible] Scontro impari nella palestra di via Vastato (21): il [illegible] Rocco (4) può solo [illegible] una dignitosa difesa contro la capolista 2A Albisola (20). Una squadra nei guai [illegible] il S. Pietro Chiavari (4) che ha preso troppo sottogambo [illegible] prima parte del campionato e si tro[illegible] in difficoltà: così non ha più margine di errore in casa del Primizia Cepa[illegible] (14). L'Ideal Lavagna (10), che deve [illegible] recuperare la partita col Villetta, ha perso lo smalto di inizio stagione: lo ritroverà domani sera (via Dante 21,15) contro il S. Martino San[illegible] (8)? Il Primavera Imperia (12) ospita (Ruffini ore 21) la Coopsette Lavagna (4). Derby [illegible] Lago Figoi (20): Villetta (14)-Olympia Voltri (4).

[illegible] L'undicesima giornata dovrebbe confermare quanto [illegible] nei precedenti turni: 4 formazioni in lotta per conquistare 3 posti in C1. Il Ge[illegible] 92 (18) ha perso sette giorni fa imbattibilità e primato solitario, ma [illegible] demorde: si prepara ad affrontare il Nordè Lavagna (12) e a riprendere il cammino interrotto. Il [illegible] Sanremo (18) ha fatto della regolarità la sua forza: domani [illegible] (villa Ormond 19,30) non dovrà neppure sudare per prendere i due punti al disastrato [illegible] no Andora [illegible]. Da ricordare che Genova 92 e Mater sono [illegible] promosse: si profila per entrambe un fantastico doppio salto di categoria in soli 12 mesi. Ma il S. Maria Rapallo (16) che va in casa del Varazze (10) e [illegible] Maurina Imperia (16) impegnata nel derby sul terreno (palasport 17) del S. Pio X Loano (6), non hanno nessuna intenzione di desistere. Ceparana (4)-Cffs Sampierdarena (4) non è partita per chi soffre di cuore: in palio la salvezza. Navalcavi Amatori Rivarolo (10)-Albisola (6) mette di fronte due deluse.

D maschile. Osserva un turno di riposo dopo la conclusione del giron[illegible] andata (ma resta da recuperare la prima giornata).

D femminile. Nel girone A si torna [illegible] normalità con il recupero [illegible] prima giornata del girone di [illegible]. Mercoledì sera si è disputata la quarta di ritorno. Vima Arma di Taggia-Buzzoni Albenga si tiene [illegible] Borghetto S. Spirito (ore 21): le ospiti hanno in tasca un biglietto per i playoff promozione (le prime [illegible] di ogni girone ci vanno, [illegible] ultime 4 ai playoff retrocessione), i padroni di casa [illegible] già rassegnati. Il Vbc Savona ospita (via Trincee 18,30) [illegible] Masone. Le genovesi [illegible] Tagliavacche [illegible] Piccardo potrebbero essere [illegible] vertice [illegible] non avessero regalato due punti al Buzzoni, (oltre che [illegible] perderne due per penalizzazione) non presentandosi [illegible] Albenga. Carcare-Quiliano (palasport [illegible] 18,30) dà [illegible] vincente la quasi sicurezza di [illegible] nei playoff promozione. L'Amatori Genova sa di dover andare [illegible] playoff retrocessione [illegible] non dovrebbe costituire [illegible] pericolo per l'Arcobaleno Taggia.

Nel girone B è in programma la quarta di ritorno (ma si deve ancora recuperare la prima giornata andata). Uscio (0)-Av Bisagno (14) può solo confermare i valori che il campionato ha già sottolineato (Comunale ore 20,30). Le genovesi sono con [illegible] Trafosi Ronco Magra (14), che è impegnato nel derby con la Fabianese (8), prticamente sicure di essere nelle prime 4: il problema [illegible] piazzarsi il più in alto possibile per [illegible] [illegible] avversaria facile nei playoff. Libertas Genova (8)-Spezia (12) e Don Bosco Spezia (8)-Pro Recco (8) [illegible] invece scontri al calor bianco per scegliere chi terrà compagnia alle leader nei playoff promozione. [d. s.]

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO L[illegible]
e
[illegible] 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 2 Marzo 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Casa & Magazzini
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
fax 019/827247
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

Pronto il progetto esecutivo: il Consiglio comunale lo esaminerà entro fine mese

Savona sulla strada del Duemila

Dove e come l'Aurelia-bis attraverserà la città

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ecco la Savona del 2000. Nella zona dei cantieri navali, tra la galleria stradale Valloria e quella della vecchia ferrovia, si scorge un tratto della futura Aurelia-bis, che sbuca poi, come dimostra la seconda immagine, in piena città, nell'area dei giardini di via Trincee e sovrappassa il torrente Letimbro. Le immagini sono suggestive, ma si tratta, per ora, di fotomontaggi.

In questi giorni, comunque, è stato ultimato il progetto esecutivo. Sarà presentato in Consiglio comunale entro la fine del [illegible]. E' la prima volta che per la vecchia linea ferroviaria tra Albissola Marina e Savona viene presentata una proposta concreta. Tutte le altre, a cominciare da quella della metropolitana leggera, si sono sempre fermate al livello di idea. E, non ultimo, appaiono di più difficile realizzazione. Una metropolitana leggera, difatti, incomincia a essere giudicata realizzabile quando può contare su un movimento giornaliero di almeno 70 mila viaggiatori. Una cifra decisamente lontana da quella che possono garantire i pendolari tra il comprensorio di Levante (l'Albisolese, Celle e Varazze) e il capoluogo. [illegible]

«Il nostro progetto esecutivo — spiegano in Comune — non rappresenta soltanto un passo avanti sensibile sul piano tecnico, considerato che le scelte in esso contenute hanno già ottenuto il benestare di alcuni organismi importanti, dall'Anas alla Regione e alle Sovrintendenze».

Le necessità di dotare Savona e il suo comprensorio di una sorta di raddoppio urbano dell'Aurelia è motivata non soltanto dalle forte crescita dei traffici locali ma anche da esigenze generali. La stessa Anas riconosce, infatti, che l'area savonese è tra le più congestionate d'Italia sia per quanto riguarda i traffici sui tronchi autostradali sia, in particolare, sull'Aurelia.

Il progetto esecutivo prevede la realizzazione mediante due lotti. Uno interessa la zone tra Varazze e l'ingresso di Savona, l'altro esclusivamente l'attraversamento della città. Ed è quest'ultimo lotto, tenuto anche conto delle resistenze che gli enti locali albisolesi sembra stiano ancora opponendo al progetto ritenendosi penalizzati da alcune scelte, che dovrebbe avere le maggiori possibilità di realizzazione.

Esaminiamo da vicino, dunque, le soluzioni nel progetto esecutivo che sarà presto portato all'approvazione del Consiglio comunale. Arrivando da Albisola, l'Aurelia-bis si innesterà, attraverso un apposito svincolo, all'altezza del cantiere navale Campanella, con il nuovo tracciato, in la galleria Frati e la galleria Termine.

Lo svincolo all'altezza di via Scotto, oltre a raccordare la galleria Frati con la galleria stradale Valloria, avrà lo scopo di raccordare il nuovo «passante» alla viabilità proveniente dal lungomare Matteotti, da via Scotto, la nuova strada dell'ospedale e dal piazzale vicino al cantiere.

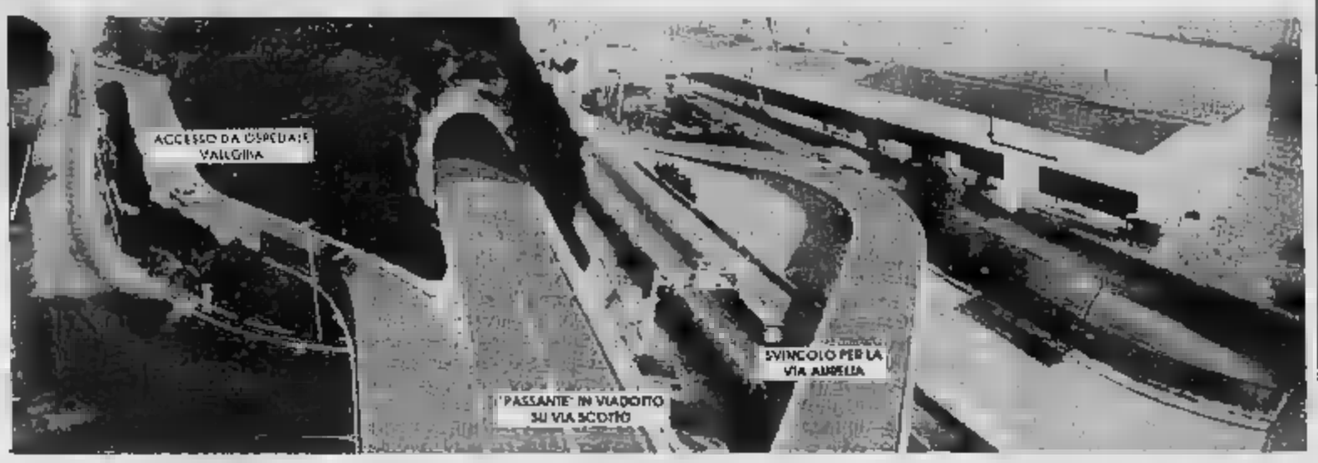
Attraverso la galleria Cadimare, che sottopassa la collina dei Cappuccini e sbuca nella zona di via San Lorenzo, la nuova arteria è immetterà in una galleria artificiale, lunga 250 metri circa e che, a partire da via Perugia, si raccorderà con la sponda sinistra del torrente Letimbro. I tecnici hanno previsto svincoli per via Torino e i futuri parcheggi nella zona. Sarà così possibile ai veicoli provenienti da Levante di inserirsi direttamente nella viabilità cittadina.

Questa soluzione è stata scelta perchè la realizzazione della strada a cielo aperto avrebbe comportato notevoli problemi di inquinamento acustico, e poi la zona, che attualmente è costituita da giardini pubblici, avrebbe perso definitivamente la sua destinazione d'uso. Sarà invece realizzata una specie di «collinetta» artificiale capace di mascherare il passaggio dell'Aurelia-bis.

Il Letimbro sarà superato con un viadotto che si innesterà su corso Ricci mediante due rampe e scenderà su via Vittime di Brescia. Il ponte avrà quattro corsie, due per ogni senso di marcia, più due piste laterali, larghe tre metri ciascuna, per pedoni e ciclisti. Corso Ricci sarà scavalcato, per evitare di dar vita a un incrocio pericoloso.

Non pare esistano, al momento, altre soluzioni capaci di evitare che la città venga soffocata dal traffico. L'attraversamento di Savona ha sempre rappresentato il problema di fondo, oggi ancora irrisolto, anzi aggravato dalla crescita del fenomeno di pendolarismo tra il Levante del comprensorio e il capoluogo. L'Aurelia-bis sarebbe il by-pass capace di salvare Savona dal traffico.

Ivo Pastorino



I futuri aspetti di Savona. La variante all'Aurelia vicino ai cantieri Campanella. Questa soluzione tiene conto anche del raccordo con l'ospedale di Valloria

Ancora un ponte sul Letimbro. Ecco come sarà la parte terminale dell'Aurelia-bis. Si notano il ponte sul torrente e la collina artificiale di via Falletti

Un parcheggio kolossal

Sotto il Seminario, 1600 posti Le auto sistemate su 11 piani

SAVONA. Tra i progetti più ambiziosi passati al vaglio del Consiglio comunale c'è il piano dei parcheggi, elaborato da un'azienda milanese e presentato in Regione per accedere ai finanziamenti previsti dalla «legge Tognoli». Savona ha in programma, tra iniziativa pubblica e privata, 6 parcheggi. Quelli più grandi e ai primi posti della graduatoria sono entrambi sotterranei: uno in piazza Aldo Moro, davanti alla stazione, e l'altro, addirittura per 1600 posti auto, da realizzare nell'area del seminario vescovile.

E un parcheggio proposto da privati e prevede un gran numero di posti «a rotazione» in uno che il Comune ha voluto, forse con una forzatura, dichiarare di «interscambio», vicina cioè a capolinea e transiti di mezzi pubblici.

Il progetto del seminario, elaborato dallo studio tecnico savonese «Volta», prevede che dei posti auto che dovrebbero essere ricavati, 1120 debbano andare al fabbisogno cittadino, essere cioè «a rotazione» e oggetto del finanziamento Tognoli. Gli altri, invece, verrebbero lasciati a disposizione dall'impresa costruttrice.

Si tratterà di una moderna struttura, proprio sotto il complesso sportivo del seminario vescovile. Si sfrutterà in particolare il dislivello naturale esistente tra la quota del seminario e il fondo di salita Beato Ottaviano. Il nuovo parcheggio avrà 11 piani, capaci di contenere ciascuno oltre 150 autovetture. Si tratta di un parcheggio che dovrebbe servire soprattutto il traffico proveniente dalla zona di Levante.

Due sono gli ingressi previsti. Il primo verrebbe realizzato in via Famagosta. Una soluzione che in Consiglio comunale ha sollevato parecchie discussioni. Il gruppo della dc infatti ha obiettato che questa strada, che ha sbocchi laterali ed è già costretta a sopportare il traffico diretto verso l'ospedale Valloria, potrebbe risultare paralizzata dall'entrata e uscita auto dal parcheggio.

Il secondo accesso verrebbe su nella zona del teatro Chiabrera, dove sbuca la galleria del Garbasso. Anche attraverso l'utilizzo dei rifugi dell'ultima guerra (esistono alcune gallerie in zona, ampliabili abbastanza facilmente) il progetto prevede una «navetta», simile a un montecarichi, capace di sollevare e sistemare automaticamente nel parcheggio le vetture.

«Si tratta di un progetto ambizioso — spiega l'assessore al Traffico Giancarlo Berruti — e, a mio avviso, di difficile e costosa realizzazione». Si parla, infatti, di una spesa di oltre 30 miliardi (milioni per ciascun posto auto), una cifra decisamente elevata. [p. p.]

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA

Le trattative per l'Italsider

La cordata di industriali privati interessata a rilevare lo stabilimento di Savona dell'Italsider ha presentato ieri, ufficialmente, i suoi programmi. Si è discusso anche del problema della concessione di aree sia al porto e sia alla città.

a PAGINA 7

PIETRA LIGURE

La sezione dc «batte» Savona

Con quasi 500 iscritti la sezione dalle dc di Pietra Ligure è diventata da poche settimane la più numerosa della provincia, superando anche quella di Savona centro. Questo boom di iscritti, lontano dalle consultazioni elettorali locali (a Pietra si voterà fra anni) è probabilmente dovuto alla divisione in cinque gruppi o correnti della sezione che nei giorni scorsi ha rinnovato il direttivo. Roberto Bersalli è stato riconfermato segretario politico.

LAVAGNA

Al «Filmstudio» la conferenza psi

Domani, con inizio alle nella Sala del Filmstudio di piazza Diaz, si svolgerà la Conferenza programmatica provinciale organizzata dalla federazione del partito socialista intitolata: «Savona verso l'Europa: dall'immobilismo allo sviluppo». Interverranno il senatore Delio Meoli e il segretario regionale psi e sottosegretario alla Difesa e il senatore Gianfranco Mariotti. Interverrà anche Ugo Intini, portavoce ufficiale del psi.

ALBENGA

Un altro premio al poeta Capasso

Al poeta albarese Aldo Capasso è assegnato il premio letterario «La Madonnina d'oro», riconoscimento riservato a personalità che abbiano onorato l'Italia in qualche settore della vita pubblica. Aldo Capasso sta correggendo le bozze del suo ultimo libro, «Saghe di spada e magia dell'età umanistica» che dovrebbe essere edito fra pochi mesi dalla Ecig di Genova.

AI LETTORI

«La Stampa», ieri edizioni ridotte

A causa di agitazioni sindacali dei poligrafici nell'ambito della vertenza sul contratto integrativo, ieri «La Stampa» è uscita in alcune zone e in altre le edizioni sono risultate incomplete. Ce ne scusiamo con i lettori.

Il progetto è legato al nuovo Piano regolatore di Albenga

Ortofrutticola: nuova sede

Sarà spostata in regione Enesi a Bastia

La cooperativa «l'Ortofrutticola» di Albenga cambierà sede nel giro di pochi anni. E' questa l'intenzione degli amministratori del colosso agricolo provinciale che stanno lavorando per realizzare, al più presto una nuova struttura in grado di rendere più razionale le varie fasi dell'attività e, soprattutto, poter fare fronte all'aumento di lavoro. In questi anni, infatti, accanto alla commercializzazione degli ortaggi la cooperativa si è sviluppata nel settore floricolo.

La nuova sede della cooperativa è stata individuata nella frazione di Bastia, in regione Enesi, sullo stesso terreno dove già è attivo il Centro di miglioramento varietale di proprietà de «l'Ortofrutticola». Il centro, tra le altre cose, verrà raddoppiato nei prossimi mesi. «In questo modo tutte le nostre attività saranno raggruppate in un solo grande centro», spiega Domenico Pizzo presidente della cooperativa. E aggiunge: «Il progetto dovrà tenere presenti alcuni accorgimenti tecnici e architettonici che permetteranno lo sviluppo del lavoro in ogni sua fase, dal conferimento alla commercializzazione».

Primo di poter dare l'incarico per progettare la nuova sede bisognerà aspettare il nuovo Piano regolatore di Albenga. L'attuale sede della cooperativa, in via Dalmazia, è inserita in una zona prevista come «edilizia scolastica» dal precedente strumento urbanistico e la vendita della struttura non permetterebbe di costruire una nuova sede.

Cambiando destinazione all'area (vicina al mare) gli amministratori della coop sono convinti di riuscire a recuperare gran parte dei soldi necessari al trasferimento.

I vantaggi di uno spostamento sono molteplici, sia per la cooperativa che per la città. L'area di regione Enesi è a poche centinaia di metri dal casello autostradale. I camion carichi di verdura prodotta nella Piana potrebbero raggiungere il casello in tempi brevissimi e senza intralci al traffico. E più la zona è vicina all'aeroporto di Villanova d'Albenga e, in un futuro, non è escluso che lo scalo possa servire per esportare all'estero verdura e fiori prodotti in Albenga.

Per Albenga, invece, lo spostamento vorrebbe dire togliere dal centro cittadino un grande numero di Tir in manovra e conseguente «alleggerimento» del traffico.

C'è anche un altro aspetto da valutare. «l'Ortofrutticola», oltre alla commercializzazione dei prodotti agricoli, ha un grosso magazzino dove gli oltre mille soci possono acquistare tutto quello che serve alla coltivazione, compresi i concimi e i veleni. [s. p]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro

Savona, si accentua la crisi della giustizia per la mancanza di personale nelle preture e in tribunale

I giudici: «Troppo lavoro»

Il nuovo codice non risolve i problemi

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

L'accentramento [illegible] si addice alle giustizia savonese. L'istituzione della «pretura circondariale», con la quale un anno fa si sono unificati gli [illegible] Savona, Albenga, Finale, Varazze e Cairo Montenotte, non sembra per il momento aver prodotto gli effetti sperati. A fronte di un miglio[illegible] nella pretura di Savona che può contare su [illegible] di nuove forze, la situazione è precipitata nei piccoli centri.

La presenza solo a giorni alterni di un pretore e il venir ma[illegible] di circa il 40 per cento [illegible] personale amministrativo sta penalizzando gravemente gli uffici di Cairo, Finale e Varazze.

Osserva il segretario di cancelleria, Gianfranco Pistone: «Siamo passati da 6 a [illegible] unità mentre le competenze e quindi il carico [illegible] lavoro sono rimaste sostanzialmente invariate».

Fra 1000 [illegible] 1500 le cause pendenti [illegible] pretore Massimo Cusatti è [illegible] Varazze solo lunedì, mercoledì [illegible] venerdì, mentre gli altri giorni della settimana presta servizio a Savona.

Un danno anche sotto il profilo dell'immagine, l'accentra[illegible] della giustizia nel capoluogo. «Con la scomparsa delle preture mandamentali — dice Luigi Sementa, dirigente della cancelleria di Finale — viene meno quel rapporto diretto e di immediata efficacia che si era instaurato fra cittadino e Istituzioni. Le preture nei piccoli centri erano ancora meccanismi ec[illegible] alla popolazione, strutture a "misura d'uomo" alle quali era possibile rivolgersi per la risoluzione delle controversie».

A Finale il contenzioso varia fra le 2500 e 3000 [illegible] l'anno, il personale amministrativo è rimasto invariato (era già [illegible] mensionato di 3 unità) mentre è stata ridotta la presenza del magistrato. Il dottor Giacomo Moruglio, infatti, due giorni alla settimana è impegnato all'ufficio del gip del tribunale id Savona.

La sezione di Albenga è quella che presenta [illegible] maggior contenzioso. In un anno, 7600 cause penali, 1200 civili e oltre 350 [illegible] volontaria giurisdizione. Il personale è [illegible] ridotto di quattro unità. «Attualmente — spiega il dirigente Luigi Alemanno — gli uffici amministrativi possono contare su 1 cancelliere, [illegible] segretari e 3 dattilografi». Due i pretori in servizio che devono sbrigare ciascuno, oltre 3500 cause l'anno.

«E' proprio [illegible] re di razionalizzare e distribuire il lavo[illegible] — afferma Giovanni Buono[illegible] pretore di Savona e Cairo — che [illegible] provveduto all'accorpamento delle preture. Era [illegible] do lasciare nella pretura di Cairo, che ha un carico di 1400 fascicoli, un magistrato che deve smaltire, a Savona, circa [illegible] mila procedimenti».

[illegible]

Nasce una figura inedita

Per accelerare i tempi ecco il magistrato onorario

[illegible] Giudice di pace? «Dipende», rispondono gli operatori del diritto savonesi. Giudici e avvocati dopo la delusione per il nuovo codice di procedura vanno cauti con le innovazioni. «In teoria potrebbe rivelarsi [illegible] mezzo importante di sveltimento processuale — osserva l'avvocato Ambrogio Bozzarelli — ma molto dipenderà dalla forme [illegible] attuazione [illegible] nuova figura». n questi giorni è all'esame del Parlamento un disegno di legge [illegible] ministro della Giustizia Giuliano Vassalli che prevede l'istituzione di 3700 giudici di pace ai quali verrebbe [illegible] la risoluzione delle cause più semplici, [illegible] litigi condominiali, ai sinistri stradali per un valore che non dovrebbe superare complessivamente i cinque milioni di lire. Le funzioni sarebbero onorarie e al giudice verrebbe corrisposta un'indennità di 15 mila lire per udienza e di 30 per ogni sentenza. Cinque anni la durata della carica.

I maggiori [illegible] riguardano il livello di preparazione specifica. «Nella proposta di legge — spiega l'avvocato Daniela Contatore — si richiede il diploma superiore: un titolo di studio che potrebbe non [illegible] sufficiente per riuscire a districarsi in complicate questioni giuridiche». Altri, pur condividendo gli intenti, avanzano riserve sulle strutture. Aggiunge l'avvocato Francesco [illegible] Nitto: «Difficile pronunciarsi sul giudice di pace prima [illegible] poterne valutare la concreta applicazione. Dovrebbe garanti[illegible] [illegible] sveltimento dei procedimenti [illegible] [illegible] snellimento dei carichi pendenti. Anche il nuovo codice di procedura sembrava che dovesse risolvere tutti i problemi della giustizia savonese, mentre in realtà si sono avuti riscontri diversi». Continua: «E' inutile nascondersi, [illegible] esempio, i problemi organizzativi come quello delle aule o del personale ausiliario». Analoghe perplessità erano state avanzate [illegible] suo tempo [illegible] collega Carlo Bertolotto.

La proposta di legge prevede che i giudici di pace svolgano le loro funzioni in pretura [illegible] altrimenti in locali messi a disposizione dai Comuni. Le funzioni di cancelleria spetterebbero quindi al segretario comunale e quelle di ufficiale giudiziario [illegible]

(e. b.)

Ancora problemi a Palazzo di giustizia. L'accorpamento delle preture non ha risolto le gravi carenze di personale. Decisi l'intervento dell'avvocato Francesco Di Nitto (foto a sinistra) e dell'avvocato Carlo Bertolotto

Ricorsi Tar

Per smaltirli anni di attesa

SAVONA. La crisi della giustizia si allarga. Dopo preture e tribunali, sta coinvolgendo [illegible] che il Tar, il tribunale amministrativo regionale. L'anno scorso al Tar di Genova sono stati presentati oltre [illegible] ricorsi e sono state [illegible] circa 662 decisioni. Il rapporto fra le istanze presentate e le [illegible] che vengo[illegible] esaminate, pur restando favorevole rispetto alla giustizia ordinaria, negli ultimi anni ha raggiunto livelli preoccupanti. Sono oltre 12 mila le [illegible] attualmente pendenti al Tar [illegible] Genova.

L'aumento del contenzioso si riflette inevitabilmente sui tempi del procedimento. Una conseguenza immediata è costituita dalla crescente richiesta di provvedimenti «cautelativi» e in particolare di «sospensioni» di attività dannose. Queste ultime rappresentano il 35 per cento dei ricorsi. La materia nella quale i liguri hanno presentato il maggior [illegible] di ricorsi [illegible] quella del pubblico impiego (717), seguita dall'edilizia (611), dall'attività della pubblica amministrazione (154) e dall'industria (105). [illegible] b.]

NOTIZIA [illegible]

[illegible] E' morto Icilio Santi

SAVONA. Si svolgeranno stamane, nella chiesa di S. Pietro, i funerali di Icilio Santi, 71 anni, dirigente [illegible] Cooperativa antinquinamento «Santa Barbara» e della sezione [illegible] dell'Associazione marinai d'Italia. Da alcuni anni lottava per ottenere, come sede dell'Associazione marinai, il locale [illegible] pian terreno della Torretta. Ha avuto la soddisfazione di firmare il contratto in [illegible] [illegible] rianimazione, pochi giorni prima di morire.

[illegible]
[illegible] Danneggiato un autolavaggio

SAVONA. Vandali in azione ieri [illegible] Savona presso [illegible] distributore Agip di via Nizza. Alcuni sconosciuti hanno seriamente danneggiato ed incendiato gli spazzoloni dell'impianto di lavaggio per le auto e tagliato i tubi che portano l'acqua all'apparecchiatura.

[illegible]
[illegible] Arrestato un giovane

SAVONA. Domenico Favaro, 21 anni, Savona, via Molzo 23, è stato arrestato con l'accusa di spaccio di droga. Il giovane è stato fermato dopo aver fornito le dosi a tre noti tossicodipendenti, identificati dagli agenti della polizia.

DISTRETTO MILITARE
[illegible] Cossiga [illegible] il vicecomandante

SAVONA. Il presidente della Repubblica ha conferito lo [illegible] Mauriziana al [illegible] comandante del Distretto militare di Savona, Giovanni Battista Campo. Il colonnello Campo ha ricevuto la medaglia «ad attestazione del lungo e lodevole servizio prestato».

[illegible] DI COMMERCIO
[illegible] Il programma [illegible] «Savonaexport»

SAVONA. Sarà presentato giovedì, alla Camera di commercio il programma promozionale 1990 del consorzio Savonaexport, presente Janusz Zebrowski, ministro plenipotenziario della Polonia.

Con [illegible] appello era stata coinvolta una radio privata

«Se vuoi il gatto paga»

Savona, truffa ai danni di un'anziana signora che abita da sola
Un giovane la ha chiesto soldi per riconsegnare l'animale [illegible] è sparito

SAVONA. [illegible] rivuole il gatto deve darmi [illegible] anticipo della ricompensa. Altrimenti non lo rivedrà mai più, chi lo ha trovato vuole subito la mancia che [illegible] stata promessa».

Fingendosi intermediario, un giovane ha truffato [illegible] giorni scorsi un'anziana che aveva perso [illegible] micio [illegible] per ritrovarlo aveva promesso mezzo milione di ricompensa a chi l'avesse aiutata. La donna è caduta nella rete tesa dal truffatore e ha [illegible] cipato duecentomila lire. Lo sconosciuto ha intascato i soldi [illegible] non si è più fatto vedere. Alla vittima della truffa non è restato altro [illegible] fare che denunciare l'episodio alla squadra mobile. E' accaduto alcuni giorni fa a Savona. Protagonista della vicenda un'anziana signora, molto affezionata al suo gatto, [illegible] splendido esemplare d'angora scappato da casa.

La donna ha cercato dispera[illegible] dapprtutto. Nel [illegible] sile di caso, per la strada. Poi si è rivolta agli [illegible] si vicini, ma [illegible] gatto nessuna traccia. Alla fine presa dallo sconforto, si è rivolta a Radio Savona International [illegible] a [illegible] giornale specializzato in inserzioni gratuite.

Il messaggio diceva pressappoco così: «Cerco un gatto d'an[illegible] che ho smarrito la scorsa settimana. Offro 500 mila lire a chiunque sia in grado [illegible] ritrovarlo [illegible] una ricompensa a chiunque sia in grado di fornire indicazioni utili».

All'annuncio ha risposto un giovane che [illegible] è [illegible] in con[illegible] con l'anziana proprietaria telefonicamente, dandole appuntamento in una via del centro. L'anziana signore si è precipitata in via Paleocapa. Il discorso del ragazzo è [illegible] estremamente chiaro. Avrebbe detto: «So dov'è il gatto ma per riaverlo [illegible] necesario che lei mi anticipi la metà della ricompensa prevista, altrimenti non le dirò altro. Io anticiperò [illegible] trecentomila lire, altrimenti chi ha il suo gatto non me [illegible] darà. E' un tipo diffidente e temo [illegible] perdere il premio promesso».

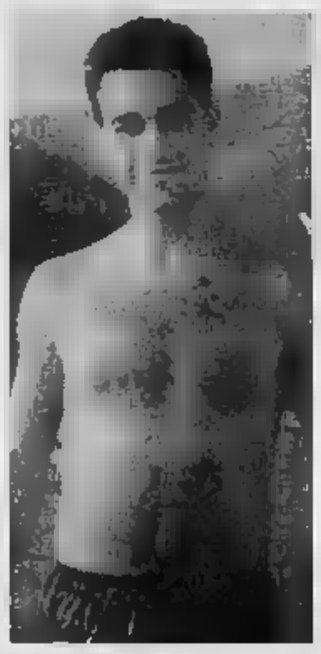
La donna (e si sa quanto le persone [illegible] [illegible] età tengano agli animali domestici, spesso la loro unica compagnia) si [illegible] lasciata [illegible] dal ricatto del giovane; ha versato [illegible] prima rata della ricompensa e ha consegnato la gabbia al giovane [illegible] la speranza di vedersi restituire l'animale. Il [illegible] [illegible] questo punto ha fatto perdere [illegible] proprie tracce, portando con sé anche la gabbia.

Una truffa in pi[illegible] regola, l'ennesimo episodio che colpi[illegible] gli anziani, la loro debolezza. La proprietaria [illegible] gatto [illegible] ha potuto far altro [illegible] non rivolgersi agli agenti della squadra mobile, descrivere il giovane truffatore e sporgere denuncia. Le indagini [illegible] in corso, anche se non sarà facile individuare il colpevole.

Dice Angelo Damiani, responsabile di Radio Savona International: «Nel nostro radiomercatino trovano spazio giornalmen[illegible] decine di annunci [illegible] sparizioni di animali, soprattutto cani [illegible] gatti. Sono invece rari i casi [illegible] offerte di ricompense come in questo caso. Mi dispiace che la nostra ascoltatrice sia stata vittima di [illegible] truffa». [c. v.]

L'infortunio domenica [illegible] Quiliano

Fuori pericolo il calciatore



Antonio Mura

SAVONA. Migliorano [illegible] condizioni di Antonio Mura, il ventitreenne giocatore del Leca d'Albenga, abitante [illegible] Pieve di Teco, che domenica scorsa dopo uno scontro [illegible] gioco ha riportato un trauma cranico e una lacerazione al fegato. Il giovane, che è stato sottoposto a intervento chirurgico, è ricoverato nell'ospedale di Valloria in prognosi riservata. Tuttavia il decorso post-operatorio procede regolarmente e i medici potrebbero sciogliere la prognosi nei prossimi giorni. L'incidente [illegible] avve[illegible] durante la partita tra il Leca e il Valleggia, valide per il campionato di Terza categoria, giocata sul campo di Quiliano. Antonio Mura saltando per colpire di testa il pallone si è scon[illegible] [illegible] un avversario ed è caduto pesantemente, battendo con violenza l'addome. In un primo [illegible] le condizioni del giovane non sembravano gravi. Sono stati gli esami [illegible] diologici ai quali il giocatore [illegible] stato sottoposto subito dopo il ricovero in ospedale ad accertare [illegible] lesione [illegible] fegato. [c. v.]

Ora sono ospitati in un piccolo locale messo a disposizione dal parroco di San Giuseppe

«Una sede per i malati di sclerosi»

Savona, i responsabili dell'associazione chiedono aiuto

SAVONA. La sede in uno sgabuzzino messo a disposizione dalla parrocchia [illegible] San Giuseppe, un numero di soci che si assottiglia [illegible] giorno in giorno, la poca collaborazione [illegible] altri enti. Questa è la vita difficile della sezione savonese dell'Aism, l'Associazione italiana sclerosi multipla: un organismo che de[illegible] coprire tutta [illegible] provincia, alle prese [illegible] problemi finanziari, di organizzazione e tanti malati, soprattutto giovani, che [illegible] città dimentica.

Quanti sono a Savona gli ammalati di sclerosi multipla? Risponde la segretaria dell'Aism, Marisa Giribaldi: «E' impossibile saperlo. Stiamo lavorando da almeno un anno alla ricerca degli ammalati. Nonostante [illegible] siano giunti da Roma i tabulati di segnalazione delle persone probabilmente affette dalla malattia, tutti i controlli [illegible] naufragati [illegible] fronte alla reticenza della gente. Piuttosto che entrare in contatto con l'Associazione, i malati preferiscono vivere isolati».

Due vite difficili: quella di chi [illegible] affetto da questa terribile malattia, costretto all'emarginazione, e quella dei pochi che combattono per avere [illegible] minimo di attrezzatura, una sede, una palestra per la riabilitazione. Problemi che finora sono risultati insormontabili. Dice ancora Marisa [illegible]: «Dallo scorso anno, quando l'Aism ha aperto la sede di Savona, abbiamo [illegible], senza esito la collaborazione degli enti pubblici. Siamo 15 iscritti, per la maggior parte si tratta di persone affette dalla sclerosi e perciò il numero di chi [illegible] in grado di impegnarsi attivamente è assai ridotto». L'Aism ha bisogno [illegible] [illegible] sede degna di questo nome, di [illegible] segreteria telefonica, [illegible] fisso [illegible] un fisioterapista e di una palestra disponibile anche solo per un giorno la settimana. Ma in un anno non è stato possibile ottenere nessuna di queste cose.

Dice Marisa Giribaldi: «Abbiamo lanciato tanti appelli [illegible] ora rischiamo veramente il [illegible] della sezione. Non abbiamo fondi [illegible] tutto quello che abbiamo raccolto in questi mesi è finito nelle casse della sezione nazionale per il fatto che [illegible] avevamo un nostro conto corrente bancario. Abbiamo usufruito per un certo tempo della palestra di via Maciocio ma oggi non è più disponibile. Gli ammalati hanno bisogno di spostarsi, di cure, di strutture. Lanciamo ancora una volta un appello all'Usl, ai Servizi sociali del Comune, alle Associazioni di volontariato presenti a Sav[illegible] affinché possano aiutarci».

L'Aism, presieduto a livello nazionale dal Premio Nobel per la Medicina, Rita Levi Montalcini, dedica molti [illegible] propri sforzi alla ricerca scientifica sulla malattia, le cui cause sono tuttora sconosciute. La sclerosi multipla è una grave malattia neurologica che con il passare del tempo porta all'invalidità permanente. Non è contagiosa ma, pare, trasmissibile per via genetica. Colpisce il sistema nervoso centrale, interferendo nelle capacità del cervello [illegible] controllare le funzioni vitali dell'organismo: la vista, la deambulazione, la parola e il coordinamento dei movimenti.

Ci [illegible] casi accertati [illegible] malattia che si manifestano già [illegible] partire dagli 11 anni. Molte personalità savonesi sono state contattate dal personale dell'Aism: dirigenti delle pubbliche assistenze, [illegible] professor Renzo Mantero, il senatore Giancarlo Ruffino, sottosegretario al ministero degli Interni, ha dichiarato [illegible] seguire personalmente il problema.

[p. p.]

Anche un corteo storico [illegible] le manifestazioni Colombiane

I paracadutisti [illegible] Savona

Di scena domenica al Prolungamento

SAVONA. Paracadutisti, regate [illegible] concerti, tra [illegible]ani e domenica, per il «varo» ufficiale del Comitato colombiano savonese. S'inizia così il viaggio dell'ingegnoso (è composto dai rappresentanti di Comune, Camera di commercio, Provincia e Cassa di risparmio) che nei prossimi due anni avrà il compito di gestire tutte le manifestazioni in occasione del cinquecentesimo anniversario della [illegible] scoperta dell'America.

Domani alle 11, al teatro Chiabrera, presentazione del Comitato. Interverranno il sindaco Marengo, il senatore Paolo Emilio Taviani, presidente del Comitato nazionale e l'ambasciatore di Santo Domingo. Alle 21, sempre al Chiabrera, spettacolo di musica strumentistica e polifonica antica. In programma, un duetto di Sandro Volta (liuto) e Maurizia Barazzoni (voce), quindi il concerto del «Blaser quintett» di Villingen e della corale di Valleggia.

Interessanti anche le manifestazioni di domenica. Dalle 9,30, nelle vie [illegible] centro, corteo storico organizzato dalla «A Campanassa» e sfilata anche della banda «Antonio Forzano». Nello specchio acqueo anti[illegible] il Prolungamento a mare, «Corsa della caravelle» organizzata dall'Assu. Sul piazzale Eroe dei due Mondi, sempre nella mattinata di domenica, [illegible] cominciare dalle 10, esibizione [illegible] pattinaggio e ginnastica artistica.

[illegible] l'appuntamento più atte[illegible] di domenica è a mezzogiorno, con il lancio di una squadra di paracadutisti. I «parà» acrobatici atterreranno sulla spiaggia antistante il [illegible] [illegible] Garibaldi dopo una serie di emozionanti evoluzioni.

«Ci sono 25 milioni [illegible] Americani di origine italiana — ha ammesso Augusto Gamalero, vicepresidente della Fondazione Colombo — che potrebbero interessarsi alle celebrazioni colombiane. Genova non deve [illegible] non può essere il centro di [illegible] le iniziative».

Il Comitato savonese ha [illegible] programma una serie di iniziative collaterali. Spiega l'assessore Sergio Tortarolo: «Valorizzazione della ceramica [illegible] se anche sul mercato internazionale, attivazione [illegible] scambi economici con gli Stati Uniti, recupero della "Casa di Colombo" di via Valcada». A partire da quest'anno, infine, anche Savona, come avviene di recente a Genova e da tempo immemorabile negli Stati Uniti, avrà il suo «Columbus'Day». [e. b.]

I praticanti procuratori Piero Araldo, Elisa Filippi, Maria Teresa Noberasco, Roberto Contizzo, Francesca Barbano ricorderanno sempre con tanto affetto il loro «dominus»

avv. Renzo Ratti

— Savona, 28 febbraio 1990.

Proseguono i disagi per la popolazione mentre la malavita si fa più agguerrita in tutta la zona

Il Coreco blocca la caserma di Ceriale

Intoppi burocratici ritardano l'arrivo dei carabinieri

La caserma dei carabinieri in via Romana a Ceriale. I lavori sono stati sospesi dopo che il Coreco ha chiesto chiarimenti all'amministrazione comunale sullo stanziamento di 466 milioni necessari per terminare la struttura. Lo stop impedirà a Ceriale di avere i carabinieri prima dell'estate.

CERIALE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Difficilmente potrà essere pronta per l'inizio dell'estate. Le previsioni fatte dagli amministratori comunali di Ceriale, che volevano consegnare entro la fine di aprile la caserma dei carabinieri, si sono infrante contro la decisione del Comitato regionale di controllo che martedì sera ha sospeso per chiarimenti la delibera comunale con cui si stanziavano gli ultimi 400 milioni per completare [illegible]. Uno «stop» che significa ritardi nei lavori (sospesi ieri mattina) e conseguente rinvio della [illegible]gna [illegible] caserma ai carabinieri.

Alla base della sospensione della delibera c'è una diversa interpretazione della legge. Il progetto iniziale prevedeva una spesa [illegible] milioni ma già oggi sono stati spesi un miliardo e 200 milioni. Ne servono altri [illegible] per terminare i lavori. La maggioranza (dc e psi) ha chiesto i fondi alla Cassa depositi e prestiti affidando alla ditta che ha fatto la prima parte dei lavori il completamento della caserma.

Per la minoranza socialista, però, questa decisione è sbagliata. Spiega il consigliere del psi Pasquale Mabrin: [illegible] ritenia[illegible] che, vista le cifre e l'entità dei lavori ancora da eseguire, non si possa affidare il proseguimento senza prima indire una gara d'appalto che sicuramente servirebbe a far risparmiare dei denari. La [illegible] verrà a costare [illegible] miliardo e [illegible] milioni che sarebbero potuti servire per [illegible] opere pubbliche. Visto che ormai è stata fatta, bisogna [illegible]care di risparmiare il più [illegible]bile. Per questo abbiamo inviato al Comitato di controllo l'invito a bloccare la delibera».

Anche per l'estate 1990 Ceriale (assieme a Borgio sono gli unici Comuni della costa a non avere la presenza dei carabinieri), dovrà dipendere da Albenga. «Una situazione incredibile. La [illegible] città sta aumentando sotto il profilo demografico e, purtroppo, sta anche aumentando come criminalità. La presenza dei carabinieri servirebbe come deterrente», affermano gli abitanti. E aggiungono: «C'è anche da sottolineare i disagi per la popolazione. Per fare una denuncia dobbiamo andare ad Albenga».

I dati statistici confermano le lamentele. La stazione di Albenga, già sottodimensionata come personale, svolge circa un terzo del suo lavoro a Ceriale. E la tendenza è in aumento. La città, con il suo elevato numero di seconde case, con [illegible] crescita turistica non indifferente, sta creando una [illegible] di notevoli problemi di ordine pubblico. «Basti pensare al parco acquatico. Lo scorso [illegible] ha registrato 200 mila presenze, con il raddoppio eseguito in questi mesi nel 1990 arriverà a [illegible] mila visitatori», affermano a Ceriale.

Stefano Pezzini

[illegible]

Nei guai per [illegible] pechinese

Olga Carretto, 71 anni, abitante ad Albenga in viale Olimpia, è stata denunciata dai carabinieri [illegible] Albenga per ricettazione. La donna, molto conosciuta in tutto il Ponente per il suo [illegible] verso gli animali, è accusata di aver ricettato [illegible] splendido esemplare [illegible] pechinese rubato [illegible] febbraio [illegible] a Michela Marello, 37 anni, abitante a Laigueglia. Mercoledì mattina, durante [illegible] sopralluogo sul lungo Centa, dove Olga Carretto alleva decine [illegible] cani [illegible] altri animali, i carabinieri di Albenga hanno notato [illegible] pechinese. Dopo aver avvertito Michela Marello [illegible] ritrovamento (confermato dalle foto) hanno recuperato il cane e lo hanno restituito alla legittima proprietaria. Riprendere l'animale non è stato facile. Olga Carretto, infatti, [illegible] voleva restituire il pechinese [illegible] non ha nemmeno voluto dire da chi lo avesse avuto. Si è limitata ad affermare [illegible] averlo trovato. [illegible] qui l'imputazione di ricettazione.

Avvertimento dei rapinatori?

Una bottiglia incendiaria contro un negozio di Albenga

[illegible]. Una bottiglia di plastica piena di liquido infiammabile: è questo l'«avvertimento» fatto trovare ieri mattina a Michele Cusato, 53 anni, abitante a Ceriale in via della Concordia 44, titolare di una serie di supermercati nel Ponente savonese. La bottiglia incendiaria è stata messa durante la notte tra la saracinesca e le vetrine del negozio «Noi tre» abbigliamento in via Dalmazia.

A rendersi conto dell'«avvertimento» è stato [illegible] Cusa[illegible] dopo aver alzato la saracinesca. L'uomo ha subito denunciato il fatto ai carabinieri di Albenga. Le indagini si sono in[illegible] immediatamente [illegible] puntano sull'ipotesi del «racket». Il commerciante cerialese avrebbe negato di avere subito minacce o richieste di estorsioni.

Potrebbe trattarsi di un primo avviso in attesa di successive richieste [illegible] denaro. Già nel passato Michele Cusato, titolare di alcuni supermercati alimentari e d'abbigliamento a Ceriale, Albenga e Pietra Ligure, era stato oggetto di «attenzioni» [illegible] parte della malavita. Nel luglio [illegible] era stato rapinato di [illegible] milioni, nell'orario [illegible] chiusura del negozio di Ceriale, [illegible] due giovani a volto scoperto [illegible] armati di pistole. Nel 1981, sempre nel supermercato di Ceriale, ignoti [illegible] fatto esplodere [illegible] carica di dinamite dopo aver bersagliato telefonicamente Michele Cusato chiedendogli 30 milioni di tangente.

La bottiglia fatta trovare ieri mattina è solo l'ultimo episodio, in ordine [illegible] tempo, che denuncia lo stato di degrado e violenza in cui sta vivendo il Ponente savonese. Dall'inizio dell'anno a oggi c'è stato un aumento vertiginoso di fatti, piccoli [illegible] grandi, che dimostrano come la zona stia diventando «a rischio». Si è iniziato il primo dell'anno con la prima vittima per droga. [illegible] poi rapine (alla banca d'America [illegible] d'Italia e alla paninoteca «Quick silver» ad Albenga), scippi, attentati dinamitardi (al garage [illegible] Salvatore Monturbano, comandante dei vigili urbani [illegible] Borghetto Santo Spirito), addirittura battute con elicotteri per cercare [illegible] prigione [illegible] Casella. (s. p.)

Affrontato anche il problema del rifornimento idrico

Alassio cambia volto

Il Consiglio comunale approva lavori per oltre due miliardi e mezzo
Verrà ampliata la caserma dei carabinieri e allargate alcune strade

ALASSIO. Il Consiglio comunale ha approvato, lunedì sera, l'accensione di due mutui per due miliardi e [illegible] di lire. La decisione della Giunta è stato quella di ricorrere al credito ordinario (un miliardo [illegible] mila lire con l'Istituto San Paolo a tasso fisso [illegible] 14,65 per cento e un miliardo 299 milioni con la Carige al tasso variabile di circa il 14 per cento) anziché attendere le lente e incerte risposte [illegible] Cassa depositi e prestiti che avrebbe applicato un tasso del 9 per [illegible] (un risparmio [illegible] 125 milioni annui).

[illegible] tali [illegible] si andranno a definire alcune pratiche che, da anni approvate, erano in attesa del finanziamento. Oltre ai lavori di ampliamento della caserma dei carabinieri (850 milioni), sono previsti: 342 milioni per l'allargamento di [illegible] strozzatura, in località Lazzarina, della strada comunale che collega il capoluogo con la frazione di Solva; lavori di potenziamento all'acquedotto [illegible] Albenga in località Sgorre (128 milioni); l'ultimazione della costruzione del nuovo edificio dell'Istituto Alberghiero (323 milioni); la copertura di rio Barbona. Quest'ultimo intervento è il più consistente fra quelli varati lunedì scorso: comporta infatti una spesa di un miliardo e 100 milioni e viene a dare [illegible] duplice risposta. Innanzitutto il rio Barbona, che scorre a sud del cimitero, sarà attraversato dalla [illegible] strada di [illegible] al tunnel che collegherà (entro il 1992) la vallata del Lerrone con Alassio. La copertura riguarderà [illegible] superficie di circa 700 metri quadrati, che [illegible] adibiti, oltre che [illegible] la strada da e per la galleria, anche per il parcheggio di chi [illegible] al cimitero. In quel lato verrà infatti aperto un nuovo ingresso al camposanto, evitando così le code che si verificano in occasione delle Commemorazione dei defunti.

E' stato salutato con favore anche l'intervento per potenziare le pompe di emungimento dell'acquedotto comunale, proprio in un momento in cui aumentano le preoccupazione per la siccità che ormai da almeno due anni caratterizza l'anda[illegible] meteorologico. In particolare i lavori publici per cui si è contratto il mutuo riguardano «la [illegible] in efficienza del pozzo numero 6 e il rifacimento delle tubazione [illegible] pozzo nu[illegible] 1 in regione Sg[illegible] di Albenga, in prossimità delle Camere di rilancio del civico acquedotto». Tali interventi erano stati previsti e deliberati, per quanto riguarda la fase progettuale, all'inizio dell'ottobre dell'anno scorso.

Si teme, [illegible] Alassio, che la penuria [illegible] [illegible] nelle falde acquifere della piana ingauna possa determinare situazioni di emergenza che tornerebbero a grave danno per l'attività turistica.

Un geologo alassino, Franco Scarpati, confortato da un [illegible]cente sondaggio effettuato nel giardino della sua villa, vicinissima al mare, ha affermato che il sottosuolo alassino è ricco di acqua che potrebbe [illegible] usata per scopi [illegible] potabili.

Romano Strizioli

Tutti favorevoli al recupero di una struttura che vanta tradizioni secolari

«Salviamo il teatro Sivori»

A Finale Ligure altre iniziative dell'associazione nata per restaurare il prestigioso edificio
Sul tetto di ardesia è impossibile effettuare interventi e l'umidità distrugge gli affreschi

FINALE LIGURE. «E' evidente a tutti, anche agli stessi amministratori [illegible] città che, se si vuol veramente salvare [illegible] teatro Sivori, è necessario il rifacimento integrale [illegible] tetto».

I rappresentati dell'associazione degli «Amici del Sivori», lo splendido teatro di via Aure[illegible] a Finale Ligure (la «piccola Fenice» come lo definisce qualcuno) sollecitano [illegible] intervento per la struttura, praticamente inutilizzata [illegible] ol[illegible] trent'anni. Nei giorni [illegible] il Comune ha effettuato alcuni piccoli lavori urgenti di riparazione sul tetto del teatro su sollecitazione della [illegible] associazione. Scopo dell'intervento riparare e tamponare le aperture che hanno determinato in questi [illegible] infiltrazioni d'acqua piovana, con il conseguente danneggia[illegible] dei soffitti e delle decorazioni.

Dicono i responsabili dell'associazione: «Questi interventi avviati dal Comune hanno subito [illegible] battuta d'arresto. Il manto d'ardesia del tetto si è infatti dimostrato impraticabile per gli operai perchè oramai troppo deteriorato e pericoloso. Finalmente l'amministrazione comunale, e in particolare l'assessore [illegible] lavori pubblici Aldo Zanobbio, hanno tenuto [illegible] delle nostre istanze. Proponia[illegible] però che uno dei primi atti concreti che la nuova giunta che uscirà dalle elezioni [illegible] maggio prossimo sia quello di deliberare il rifacimento del tetto del prestigioso teatro, in attesa del progetto di restauro».

A questo proposito l'associazione, per [illegible] statuto, apartitica, [illegible] incontrando i gruppi politici locali. Dicono ancora gli «Amici del Sivori»: «I gruppi politici fin qui incontrati, dc, pci, psi, verdi [illegible] pli hanno espresso parere assolutamente favorevole sul progetto di recupero del teatro. Usando un termine [illegible] moda, si può dire che finalmente [illegible] sta formando una maggioranza trasversale che ha espresso la volontà di recupero del Sivori». Anche l'assessore regionale al Turismo, Ernesto Valenziano e il soprintendente regionale ai Beni ambientali, Pasquale Bruno Malara, faranno presto visita al teatro.

Sono in corso intanto i preparativi della rassegna musicale organizzata dall'associazione dal titolo «Camillo Sivori e la tradizione musicale finalese dell'800» in programma [illegible] 17 [illegible] 24 [illegible] Lo scopo di questa iniziativa [illegible] anche quello di «sensibilizzare l'opinione pubblica per il restauro del teatro». Secondo i sostenitori di questa struttura a Finale Ligure «c'è lo spazio per un vero rilancio culturale con iniziative importanti per i giovani che chiedono spazi».

Augusto Rembado

CASTEL GOVONE

Il simbolo del passato

Il recupero [illegible] edifici storici e monumenti [illegible] uno dei problemi in gran parte irrisolti per la città di Finale Ligure. Questa località [illegible] avuto la fortuna di ereditare dal medioevo [illegible] dal secolo scorsi alcune prestigiose costruzioni per le quali finalmente gli amministratori pubblici hanno iniziato [illegible] programmare interventi. Castel Govone, il simbolo di Finale Ligure, è stato ceduto gratuitamente [illegible] fine '89 [illegible] Comune. La struttura che [illegible] il Borgo, attualmente in pessime condizioni, [illegible] destinata, in tempi lunghi, [illegible] museo [illegible] centro culturale. L'obiettivo è anche quello [illegible] ricostruire [illegible] parte [illegible] castello crollata. Per l'intero edificio che ospita il chiostro [illegible] S.Caterina a Finalborgo il Comune ha invece varato un mega-progetto [illegible] recupero (18 miliardi è la spesa prevista), [illegible] realizzarsi in 10 anni, con la richiesta [illegible] finanziamenti tramite i Piani integrati mediterranei.

DALLA [illegible]RIVIERA

[illegible]
[illegible] in frazione Moglio

Un incendio boschivo si è sviluppato alle 5 di ieri mattina ad Alassio in frazione Moglio. Le fiamme si sono sviluppate vicino ad alcune abitazioni ed è stato perciò necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Albenga che, assieme alla guardia forestale, sono riusciti a [illegible] l'incendio dopo tre ore di lavoro reso difficile dal vento e dal sottobosco arido.

[illegible]
Un [illegible] di Pressburger

Nel quadro degli «Incontri con l'autore», organizzati dalla civica biblioteca, avrà luogo questa sera alle 17,30 in biblioteca, la presentazione del libro di Giorgio Pressburger, «La legge degli spazi bianchi». L'autore, finalista [illegible] premio «Selezione Campiello 1989», sarà intervistato dal critico letterario Franco Gallea.

[illegible] LIGURE
[illegible] Restauri [illegible] Comune

Il tetto del palazzo comunale in via Portico a Finale Ligure sarà rifatto. Il Consiglio comunale ha infatti varato di [illegible] un finanziamento [illegible] 130 milioni per questo intervento. L'opera prevede anche un restauro conservativo della facciata dell'edificio.

[illegible]
[illegible] il [illegible] sociale

Sono terminati nei giorni scorsi i lavori per il rinnovo delle attrezzature e degli impianti [illegible] frantoio sociale [illegible] Toirano. La spesa [illegible] [illegible] di 100 milioni.

Il frantoio [illegible] specializzato nella produzione di olio d'oliva extravergine della Val Varatella.

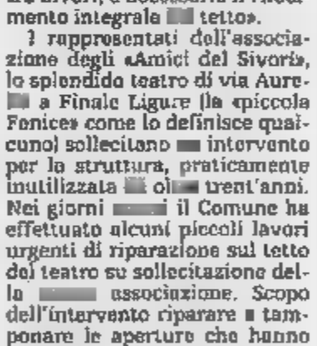
Si teme che folla e rumore possano disturbare l'attività del golf e dell'ippodromo

Un autodromo a Villanova? No grazie

Il progetto contestato da albergatori e amministratori

VILLANOVA D'ALBENGA. La proposta di costruire un autodromo a Villanova d'Albenga sembra non trovare pareri favorevoli tra operatori turistici e amministratori del Ponente. La Val Lerrone, che già ospita il golf e, dalla prossima estate, l'ippodromo, [illegible] sembra proprio disponibile ad accogliere auto e moto. Pur mancando ancora [illegible] dell'ufficialità, il progetto del circuito motoristico sta provocando reazioni e polemiche.

Gli amministratori comunali [illegible] Villanova minimizzano. «In giunta non [illegible] ne [illegible] ancora parlato. So che qualcuno ha anticipato l'arrivo in Comune di un progetto [illegible] massima. [illegible] risposta definitiva, prima [illegible] conoscere meglio le proposte, non [illegible] possi[illegible] darla ma certo non credo che un autodromo si potrebbe inserire armonicamente tra l'ippodromo e il golf. Oltre tutto ci sono da tenere presenti le indicazioni del Piano regolatore generale», afferma Roberto Renaldo, assessore comunale.



Giancarlo Quadrelli

Il sindaco di Gerlenda, Domenico Romano, nonostante abbia puntato molto sui motori, con i raduni internazionali della Fiat 500, è contrario all'idea [illegible] realizzare l'autodromo. «Sia ben chiaro che le decisioni devono prenderle gli amministratori di Villanova ma non credo che la Val Lerrone abbia bisogno di una simile struttura. [illegible] sviluppo è derivato dal golf e trovo quindi necessario puntare sul raddoppio dei campi. In questo modo potranno giocare anche i turisti che oggi, per mancanza di spazi, sono costretti a gareggiare solo per poche ore alla settimana. Non bisogna dimenticare che il golf ha portato benefici a tutto il Ponente senza alcun costo. Il raddoppio servirebbe ad un ulteriore sviluppo. L'autodromo creerebbe troppi problemi».

Anche gli operatori turistici non sono favorevoli agli sport motoristici. Spiega Giancarlo Quadrelli presidente degli albergatori alassini: «Non abbiamo [illegible] ancora valutato [illegible] possibilità [illegible] realizzare un autodromo [illegible] a livello personale, sono sicuramente contrario. La Val Lerrone sta diventando,grazie al golf e all'ippodromo, una zona di sviluppo per un turismo di qualità. Realizzare un autodro[illegible] [illegible] una "Disneyland" significa richiamare [illegible] turismo giornaliero che andrebbe a disturbare chi sceglie il Ponente per le attrattivo di sport più calmi».

C'è anche chi, invece, vede positivamente la realizzazione di un autodromo: «Gli sport motoristici sono in forte espansione e, [illegible] in tante altre cose, il Ponente [illegible] sembra non accorgersene. [illegible] circuito dove possano correre le formule minori, [illegible] la formula Alfa, [illegible] rebbe molto positivo perchè richiamerebbe un gran numero di persone. I giovani, poi, potrebbero avvicinarsi più facilmente allo sport automobilistico. Potendo correre in pista, inoltre, eviterebbero di usare le strade normali [illegible] circuiti», afferma[illegible] i sostenitori dell'iniziativa. (s. p.)

Ad Albenga

Per la Sor rimodel[illegible] due miliardi

ALBENGA. Un primo stanziamento di due miliardi è stato deliberato dalla Regione Liguria, [illegible] proposta dell'assessore ai Trasporti Giampiero Mentil, per la costruzione della nuova autorimessa (che comprende anche servizi [illegible] uffici) della Sar, la società di trasporto pubblico che collega Andora [illegible] Finale Ligure.

La nuova rimessa sorgerà in via al Piemonte ad Albenga, nella zona artigianale. Il garage, che servirà per il rimessaggio e la manutenzione dei pullman, si trova a poche centinaia di metri dal casello autostradale di Leca. Oltre [illegible] razionalizzare la manutenzione dei mezzi la nuova autorimessa risolverà i problemi viari di Laigueglia. Attualmente, infatti, l'officina della Società autolinee riviera si trova nel centro abitato. Una collocazione che provoca non pochi disagi [illegible] circolazione della cittadina. (s. p.)

Verrà chiesto l'intervento della Regione per il rimboschimento

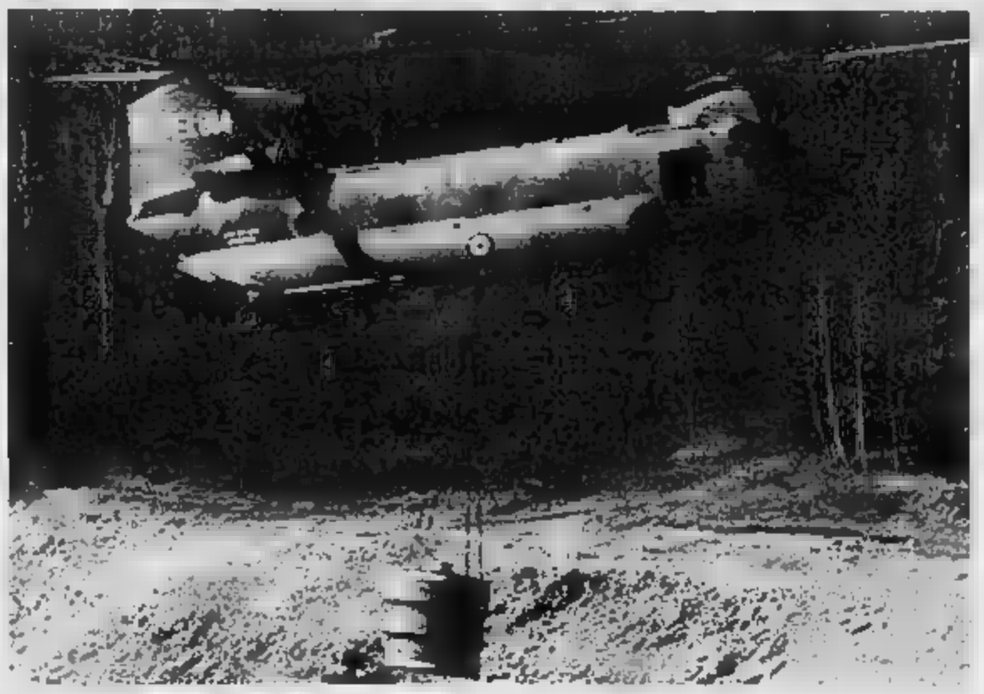
Sparite le pinete secolari

Osiglia: dopo l'incendio di martedì

OSIGLIA. Questa mattina il presidente della Comunità Montana Alta Val Bormida, Nino Ghisolfo e l'assessore all'agricoltura della Comunità Ermanegildo Barlocco si incontrano a Genova con gli amministratori regionali per richiedere provvidenze e interventi a favore dei Comuni interessati dall'incendio che in 24 ore ha distrutto oltre 200 ettari di boschi. E' la prima di una serie di iniziative che la Comunità e altri enti vanno in Val Bormida per cercare di alleviare in parte i danni provocati dal pauroso incendio che ha dato un colpo di grazia ai boschi dell'entroterra.

Non sembrano esserci grossi dubbi sulle origini dell'incendio, i primi rilievi fatti dai vigili del fuoco e dalla guardia forestale: qualche contadino ha acceso un fuoco per pulire una fascia, ma le fiamme sono fuggite al suo controllo, il libeccio a 70-80 chilometri ora e la siccità hanno fatto il resto. Viene valutata anche l'ipotesi di un incendio doloso, anche se al momento sembra priva di fondamento. La notte tra martedì e mercoledì sarà difficile da dimenticare per molti abitanti di Bormida e Osiglia.

Un fronte di fuoco ampio in alcuni momenti 20 chilometri ha investito e carbonizzato l'abetaia di Ronco di Meglio, partendo da Osiglia. Le fiamme malgrado l'intervento in forze di volontari, vigili del fuoco di Cairo e Savona e guardia forestale di Spotorno, erano incontrollabili. Nel pomeriggio di martedì il «Canadair» con base a Villanova non è potuto intervenire a causa della violenza del vento. Ha operato invece l'elicottero CH 47 dell'esercito, mentre l'aereo è rivelato utile il mattino successivo per controllare e poi spegnere l'incendio che aveva investito anche il colle di Melogno.



L'intervento dell'elicottero. Il velivolo dell'Esercito ha attinto acqua dalla diga di Osiglia per spegnere gli ultimi focolai

Il sindaco di Bormida, Mauro Core, dalla tarda serata di martedì ha guidato i volontari, dopo aver allertato la Prefettura richiedendo l'intervento dell'esercito: sono arrivati 73 militari della caserma «Bligny», collaborando alle operazioni di bonifica.

La Liguria, zona a alto rischio per gli incendi, dovrebbe avere possibilità di allertare immediatamente i vigili del fuoco: in realtà essi possono intervenire solo quando ci siano abitazioni direttamente interessate dal fuoco o dietro richiesta della forestale. Inoltre le quasi 300 persone impegnate nella lotta contro il fuoco hanno operato in alcuni momenti senza la possibilità di unire al meglio i loro sforzi. Opportunità che sarebbe possibile solo con un centro di comando, che comunichi via radio le priorità d'intervento.

Vi è stato anche il problema dell'approvvigionamento dell'acqua: la siccità, che ha accentuato i danni delle fiamme, in una zona con boschi di conifere e cedui quasi tutti di castagno, ha impedito ai vigili del fuoco di essere operativi con la necessaria continuità. Sarebbe necessario in zone come l'entroterra, obbligare i Comuni a predisporre bacini di raccolta acqua e collegamenti antincendio agli acquedotti, in prossimità delle zone boschive. Sono ritardi e situazioni conosciute da tempo, si ripropongono nella loro drammatica attualità solo in questi casi. Anche nel vicino basso Piemonte la situazione è stata drammatica: Torre Bormida, Prunetto, Cortemilia, in particolare verso la Volta Uzzone hanno visto distrutti dagli incendi decine di ettari di bosco.

Enrico Marchisio

A Cairo

All'Abba i film d'autore

Ieri sera al cinema «Abba» è stato proiettato «Ladri di Saponette» di Maurizio Nichetti. Con cadenza settimanale, sempre il giovedì, saranno proiettate altre cinque opere: «Mary per sempre», «Il cielo sopra Berlino», «Tucker, un uomo e il suo sogno», «Talk radio» e «Un grido nella notte».

Si tratta di un ciclo di film di qualità, voluto dal presidente della Soms Renzo Maia che spiega: «Abbiamo inviato una lettera a tutti i presidi, per propagandare l'iniziativa. Il ciclo di proiezioni è costituito da opere di notevole pregio artistico che ci paiono in grado di interessare e far discutere gli studenti. La rassegna, che ha trovato una buona risposta nelle scuole della Val Bormida è aperta anche agli appassionati di cinema, che sono ancora numerosi a Cairo e nell'entroterra».

Cinema «Abba» di Cairo è ormai uno dei tre in funzione in tutto il comprensorio: con questa iniziativa cerca di aumentare la presenza del pubblico, fornendo anche la possibilità per un qualificato dibattito culturale. Del resto la sala ha conosciuto le crisi che ha investito il settore: se può continuare l'attività lo deve essenzialmente ai proventi del bar annesso al cinema. Si tratta di una iniziativa positiva, organizzata con grande cura: per ognuno dei film in programma è stata fornita una scheda con una recensione e un profilo ragionato dell'autore e degli interpreti.

Si spera in questo modo di fornire uno stimolo ai giovani per avvicinarsi almeno una volta la settimana a forme di divertimento e di cultura che sovente vengono trascurate per la possibilità di vedere i film a casa in videocassette. [e. m.]

Dalla Regione

Ospedali arrivano i fondi

MILLESIMO. Nei giorni scorsi la Regione Liguria ha finanziato i progetti per realizzare a Cairo e Millesimo due residenze protette per anziani non autosufficienti. Per ognuna è prevista la potenzialità di 40 posti letto. Si tratta di una decisione attesa da tempo, che viene a coprire un settore finora scoperto nell'entroterra. Nei prossimi giorni sarà resa nota l'entità del finanziamento che rende possibile iniziare al più presto i lavori.

La residenza protetta di Cairo sorgerà nel quartiere di Cairo Nuovo, nell'area della caserma guardia di finanza. A Millesimo è stata individuata un'area nella piana verso Cengio, in prossimità della zona di edilizia popolare. I lavori dovrebbero entro due o tre anni. Ma Millesimo potrebbe far funzionare questa struttura prima completamente della sede, come spiega Pier Luigi Novello, responsabile della dc per la Val Bormida: «A giugno chiuderà il reparto medicina dell'Ospedale di Millesimo, che sarà trasferito a Cairo. Sarebbe il caso di pensare già ora a aprire al posto del reparto di medicina la residenza per anziani: reperire il personale, con i risparmi che sarà possibile fare con l'accorpamento a Cairo è un problema, i locali abbastanza idonei».

L'idea di Novello avere buone posibilità di applicazione: i locali non adatti a essere traformati in sede definitiva della residenza, ma per un utilizzo di due anni questo sarebbe possibile senza spese di adeguamento. E' probabile che nei prossimi giorni la proposta democristiana sia avanzata ufficialmente alla presidenza della VI Usl di Carcare. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Bracconieri: scatta l'allarme

Un rifugio di bracconieri in località Pian del Merlo a Montenotte ha fatto intervenire i carabinieri delle compagnie di Cairo. La segnalazione è arrivata da un agricoltore che in fondo a un canalone ha scoperto la capanna. Temendo che si trattasse del rifugio di una banda di malviventi ha informato i carabinieri. Una pattuglia di militari ha raggiunto Pian del Merlo, e è inoltrata nel canalone. E' stato accertato che il rifugio è servito di bracconieri in attesa del passaggio di cinghiali.

MILLESIMO

Un furto alla Soms

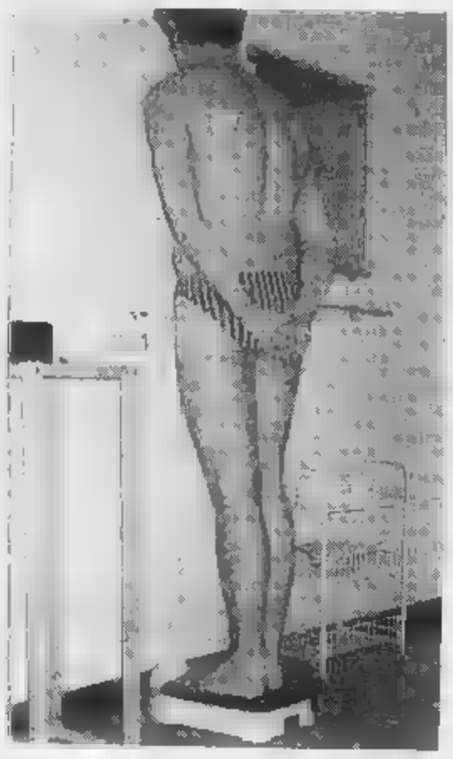
I ladri hanno rubato oltre un milione nella sede della società operaia di piazza Italia a Millesimo. Penetrati nei locali dopo aver segato l'inferriata di una delle finestre poste di fronte ai giardini pubblici, hanno poi forzato una porta e aperto l'armadio dove erano custoditi i incassi del bar della serata. Poi si sono allontanati indisturbati. Indagini sono in corso e potrebbero portare alla scoperta anche dei ladri che alcuni giorni or sono hanno rubato nella chiesa del Deserto: in entrambi i casi hanno mostrato di conoscere bene i locali e le abitudini di quanti li utilizzano.

MURIALDO

Un nuovo acquedotto

Il Comune di Murialdo appalterà nei prossimi giorni lavori per milioni per sostituire le tubazioni dell'acquedotto. La spesa è necessaria per ridurre la dispersione di acqua, in un periodo di grande siccità. Inoltre sarà attuato un piano per captare nuove sorgenti, in grado di far fronte all'emergenza idrica che si prevede in primavera.

1990 BILANCI E BILANCE: DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO



CARO PARTNER, NON TI RICONOSCO PIU'
NO AI PROBLEMI DI SOVRAPPESO SE TI AFFIDI A CHI SE NE INTENDE

IDEAL LINE-SYSTEM
Parla

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

Gli italiani divorziano sempre di più. Da una ricerca sul mondo della coppia è emerso che, nell'ultimo decennio, le separazioni sono triplicate, mentre i divorzi sono aumentati di due volte e mezzo.

Ogni momento è buono per fare le valigie e scegliere la libertà; ma c'è un periodo particolare: la primavera. I consulenti dei centri per l'educazione matrimoniale spiegano il fatto con un motivo assai semplice: la primavera è la stagione del risveglio, sia della natura che del nostro fisico, ma non è questo l'unico combiamento, la primavera segna anche il rinascere della socialità, delle uscite serali con gli amici.

I cappotti e i maglioni pesanti, con cui potevamo mascherare alla meglio i nostri eventuali problemi di linea, vengono riposti negli armadi, adesso è il momento di vestire leggero e attillato.

Ecco dunque che il corpo torna in primo piano, protagonista essenziale nei rapporti con gli altri. Se siamo fuori forma, con la linea appesantita sarà proprio il nostro partner ad accorgersene per primo e comincerà a fare confronti; ed è questa una delle ragioni dei tanti allontanamenti che si verificano proprio in primavera. Ma tutto ciò ci dice anche come questo sia il momento giusto per darsi da fare.

La primavera trasmette proprio lo sprint giusto per affrontare con successo i problemi di linea che possono essere risolti da chi di questi problemi se ne intende.

Gli esperti che si adoperano, nelle decine di centri Ideal Line, vi aiuteranno a recuperare la linea sotto un attento controllo medico senza imporvi drastiche diete, ginnastiche stressanti o pillole miracolose.

Aprite dunque le porte alla primavera con un fisico tutto nuovo, pronto all'appuntamento con la spiaggia e con un partner più... innamorato!

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL LINE SYSTEM
A SAVONA IN VIA PALEOCAPA 21/5
TEL. (019) 85.38.66

Pallanuoto: Recco-Pescara e Florentia-Canottieri i «clou» della giornata di domani

La Rari verso un facile bis?

Dopo l'Ortigia, a Savona arriva la Mameli

Un derby ligure dall'esito scontato, e due impegni non facili per l'Erg Recco e l'AeG Camogli: questo il programma della nona di pallanuoto nella giornata che vede la leader Canottieri Napoli impegnata in trasferta a Firenze.

Savona (13)-Mameli (4). Incontro che probabilmente verrà utilizzato solo per incrementare la classifica cannonieri di Estiarte, impegnato in lotta all'ultimo gol con il cecoslovacco della Canottieri, Polacik. Un duello «interno» a un campionato che ha già individuato nella Rari e nei napoletani due sicure protagoniste. Alla Mameli è destinato un semplice ruolo di sparring partner: un buon inizio di stagione per i voltresi e poi un lungo periodo negativo concluso sabato con una convinconte affermazione contro la diretta rivale Fiamme Oro. «E' importante vincere gli scontri diretti, inutile sperare di far punti contro Savona o squadroni simili» hanno affermato in settimana Stoardo e compagni. Ed è giusto così. Arbitri: Grilli e Vassallo.

Erg Recco (9)-Sisley Pescara (13). La squadra di Pierluigi Formiconi è attualmente l'ultima delle aventi diritto ai playoff ed è insidiata dalla Fiorentia: il Recco vale sicuramente molto di più della squadra toscana, ma occorre che inizi a dimostrarlo in vasca con convincenti prestazioni. Il derby con la Mameli e la sfortunata trasferta a Civitavacchia hanno indirizzato il barometro dell'Erg verso il «bel tempo», la quotata Sisley è una sicura verifica per Puskvalin e c. Diretta radio, arbitri De Stefano e Merola.

Fiamme Oro (1)-AeG Camogli (5). «Questi sono gli incontri da perdere» ha detto Romolo Parodi fin da inizio stagione. Ed ecco quindi che per i bianconeri camoglini è partita in programma alla Sociale è Civitavecchia potrebbe essere la definitiva acquisizione è un ruolo «tranquillo» in un torneo che sembra avere nell'Ortigia e negli stessi poliziotti romani la due candidate più accreditate alla retrocessione. Basta non perdere, altrimenti anche mister Parodi dovrà correre ai ripari. Arbitri Alfieri e Dani.

Florentia (7)-Canottieri Napoli (14). E' sicuramente uno degli incontri più equilibrati della giornata. Fiorentini alla ricerca del sesto posto a spese del Recco, napoletani per la conferma al vertice. Diretta tv su Rai2 alle 16,50, partita che inizierà alle 16. Arbitri Melis e Picchetto.

Posillipo (11)-Volturno (4). Il derby campano vede il Posillipo, rocambolescamente dal Pescara, netto favorito e animato da propositi di riscossa. Poche quindi le speranze per Crapiz e compagni. Collegamento radio, arbitri Petronilli e Zerbini, assente nel Posillipo lo squalificato Stefano Postiglione (due giornate).

Ortigia (2)-Civitavecchia (13). I romani sono la squadra rivelazione e domani sera potrebbero addirittura essere, una serie di risultati concomitanti loro vittoria a Siracusa e pareggio o sconfitta della Canottieri) al vertice: una occasione da non perdere. Arbitri: Auriemma e Coppola, nell'Ortigia lo squalificato Paolo Calderella (due turni).

Giancarlo Scartozzoni

LA A2

Piccola Liguria contro le «grandi»

Le tre liguri più disastrate contro il vertice della A2 nella nona giornata della regular

Cleanwater Catania (5)-Sori (10). La Playa, arbitri Aglialoro e De Meo. Possono i granata continuare a vivacchiare sulle prodezze Udvardi? Sicuramente no: per passare nella vasca di Catania occorrerà una prova convincente di tutti.

Leonessa Brescia (14)-Nervi (5). Mecenate di Milano, Clura e Vassallo. Partita a senso unico e giudicare dalle recenti prove degli arancioblù. Ma Ravina e Repetto, copresidenti del Nervi, hanno fatto capire che la posizione dell'allenatore Gerbò non è in pericolo, almeno per ora.

Arenzano (3)-Salerno (10). Albaro, Caputi e Leonardi. Il fattore casalingo non potrà aiutare più di tanto la compagine biancoverde, oltretutto privata dal giudice sportivo dell'apporto dallo straniero Boras (2 giornate) e di Fabiano (una).

Bogliasco (6)-Roma (13). Bogliasco, Gresso e Capodicasa. «Non sono queste le partite da punti salvezza — fa Marsili — però dobbiamo dimostrare di poter crescere e di aver grinta e coraggio».

Lazio (5)-Dragomar Roma (3). Civitavecchia, Rotunno e Minervini. Derby laziale reso ancora più delicato dall'etichetta di scontro salvezza.

Como (9)-Catania (13). Comunale, Finato e Tedeschi. Da un estremo all'altro della penisola per contendersi un posto in A1. **[d. s.]**

Manuel Estiarte. Lo spagnolo, a destra, cercherà altri gol contro la Mameli

Parte domani un altro importante torneo di pallanuoto

Scatta anche la serie C

Nessuna savonese nel girone ligure, dopo la nascita dell'Albisola 90
Favorito il Rapallo, anche l'Imperia ha la possibilità di figurare bene

Si accoda alle «sorelle maggiori» la serie C di pallanuoto: domani si taglia il nastro di partenza di un campionato che durerà fino al 7 luglio. E' suddiviso in 6 gironi, secondo criteri geografici. Quello che interessa la Liguria è l'«A», composto da 6 squadre della regione e 4 «stranieree»: Marassi, Rapallo, Endas Genova; Quinto (retrocessa B), Lerici (retrocessa), Imperia (promossa D), Cus Torino, Dino Rora Torino, Arona e La Serra Chiaverano (neopromosse).

La vincitrice del girone sale in serie B, le ultime due classifi retrocederanno in D. La partecipazione al campionato di serie C comporta l'obbligo della partecipazione al torneo Allievi. Nella formazione delle squadre di C non possono inclusi più di tre giocatori nati nel '61 e anni precedenti. Fermo restando che solo il campionato potrà dire una parola definitiva su organici in costante mutamento, le partite di precampionato (si è giocato nelle ultime settimane) hanno già dato un idea dei valori in campo.

Il Rapallo vinto il trattamento ligure superando Marassi, Quinto, Endas e Lerici. Allenata da Luca Carlassare, 28 anni (uno dei più giovani tecnici della pallanuoto ligure), la squadra del Tigullio punta quest'anno decisamente al salto di categoria. tenere d'occhio anche le due retrocesse, che non vorranno rassegnarsi a rimanere per molto tempo nel limbo della serie inferiore. Da ricordare che mentre il Rapallo ha una propria piscina (S. Pietro a Rapallo), e il Lerici gioca alla «Venere Azzurra», Marassi, Endas e Quinto giocano ad Albaro.

Nel Ponente si trova l'Imperia, che punta decisamente in alto sotto la guida di Daniele Ragosa e con giovani promettenti Schiocchetti, Asselle, Prodorutti e Novaro. L'Imperia deve scegliere tra la vasca regolare di Albaro e la «Cascione» di Imperia, piccola e sovraffollata. Il problema dell'inadeguatezza della struttura è quello che ha condizionato la crescita dell'ambiziosa società.

Doveva iscritta al pionato l'Albissole, ma la sua fusione con il Savona 85 in serie B ha fatto si che venisse ripescata la Dino Rora di Torino: la Fin tenuto in nessun conto i meriti sportivi Lavagna, arrivata l'anno alle spalle dell'Imperia in D, ma ha regionato con altre «metodologie». La prima giornata, domani pomeriggio, offre: Marassi-Cus Torino; Arona-Lerici; Quinto-Endas; Rapallo-Serra; Rora-Imperia. **[d. s.]**

Boccette: lotta in tre gironi di B, il Dopolavoro Ferroviario domina il quarto

Cgm, «grazie» al Bar Giardino

I loanesi si staccano in vetta grazie al clamoroso 5-1 dei varazzini in casa dell'Ariston Arma
La capolista, che ha superato il Moneta, stasera andrà all'esame del pericoloso Bar de Nei

SAVONA. Campionato bizzarro, la massima serie del campionato di boccette: quando meno te lo aspetti cappello a cilindro delle sorprese ecco l'improvviso allungo della Cgm, complice lo scontro diretto col Bar Moneta, e il netto scivolone interno dell'Ariston (5-1 ad opera del Bar Giardino). Il succo della dodicesima di campionato, terza ritorno, sta tutto qui; la vittoria capolista sul Monta, dato in classifica, poteva rientrare nelle previsioni visto oltretutto che l'incontro si disputava a Loano, la sconfitta dell'Ariston ha colto tutti di sorpresa dato che sinora gli arnesi perso, e di misura, in una sola occasione: guarda sempre contro l'avversario venerdì scorso, il Giardino di Varazze, vera e propria bestia nera.

A far notizia comunque è il risultato finale: un solo punto dei in palio è finito nel carnet dei locali, evento che quest'anno non s'era mai verificato. Rimane il Bar Moneta il più diretto avversario della Cgm, ma i punti di distacco sono ora saliti a 3, mentre il gruppo delle inseguitrici è infoltito. Nello spazio 2 punti troviamo quattro g, e il terzetto Bar Carla-Bar de Nei-S. Isidoro a tre lunghezze non può certo esser considerato fuori gara. Insomma, nonostante il temporaneo allungo del Cgm la matassa che si avvia verso poule finale sembra lontana dall'aver trovato il bandolo.

sanno qualcosa anche quelli del Quadrifoglio, da inizio torneo in piano mare della speranza: «Anche venerdì abbiamo rischiato il tracollo — spiega Angelo Cancellara, giocatore albisolese — e quando mancavano due soli incontri eravamo sotto per 3-1 in casa del Carla; poi per fortuna siamo riusciti a portare a casa tre punti importantissimi. Contro elementi del calibro di Delbecchi, Pensa, Catalano e Di Mari, tanto per citarne alcuni, non era facile riacciuffare il pareggio. Alla fine del torneo mancano turni, e l'obiettivo di approdare alla poule finale si fa più concreto».

Incontro clou questa sera in B1 le prime due, Bar Italia di Borghetto e il Bar Haiti di Loano; per i loanesi è forse l'ultima occasione per perdere il treno per la vetta: in caso di sconfitta, la della classifica diventerebbe definitivamente irraggiungibile. In B2 invece è la grande occasione per il cambio al vertice: il Bar Franco, attuale capolista con punti sul Cavalluccio a 4 sul Conca d'Oro, deve infatti osservare il turno riposo; per entrambe l'avversario naviga nelle parti basse della classifica e l'occasione dunque è propizia.

In B3 Aldo, spodestato dal Gatto Nero a causa del turno di riposo osservato venerdì cerca nuovamente il vertice ospitando l'Enel e sperando in qualche passo falso del Gatto Nero che ospita il Lombardo, avversario di tutto rispetto. In B4, ormai archiviata lotta per la prima piazza visto lo potere Dlf, l'interesse si punta sulla lotta per la seconda piazza tra il Bar Giardino e il Cogoleto, appaiati a 55 punti.

Il programma di stasera in A, dalle 20,30. Punti tra parentesi. Bardineto: Bar de Nei (36)-Cgm (44); Spotorno: Black Bull (23)-Carla (36); Loano: Europa (27)-Giardino (40); Albisola: Quadrifoglio (39)-Ariston (39); Albenga: Moneta (41)-S. Isidoro (35).

Alberto Dressino

Tutte le squalifiche

L'Albenga perde

Albenga ormai quasi retrocessa e falcidiata dalle squalifiche: tre turni a Lucadello, uno a Andreis e Lanteri. Fra i liguri fermati anche Bottero (Carcarese), Moras (Savona), Cella (Vado), Carrea (Pegliese) e Suarato (Pontedecimo), tutti per un turno. Due giornate a Scola e Ragona (Bra, e 500mila di multa alla società); giornata a Rotolo, Dalmazzo e Falco (Saviglianese), Negri e Barbieri (Valenzana), Molterlini (Fanfulla), Quintavalla (S. Angelo) e Brovarone (Bra).

Promozione. Pochi i giocatori fermati in un veramente tranquillo: due giornate a Bazzano (Cairese); una a Piazza (Alassio), Pineli (Argentina), Cantore (Dianese) e Carbonetto (Sanremo 80). «Vivaci» i mister con Panico (Prà Folgore) fermato fino al 7 marzo e Castello (Varazze) fino al 14 marzo.

Prima categoria. Animi tranquilli: 2 turni a Galletto (Sanremese); uno a Orsi (Mallare), Guzza (Quiliano), Rembado (Veloce) e Enzi (Zinola).

Seconda categoria. Molti invece i «cattivi» nel torneo inferiore: dalle 3 giornate di Bergese (Bragno), alle 2 Bellarte (Pontelungo), alla giornata inflitta a Ossola e Casella (Andora), Geraldi e Bonavita (Amilium), Amato (Bragno), Cerisola, Piazza e Figari (Celle Ligure), Fancello (Sciarborasca), Lonati (Lavagnola), Ambrogio (Pontelungo), Raffa (Portovado), Negro (Priamar), e Tardito (Rocchettese), Mordeglia (S. Cecilia), Delfino (S. Nazario), Fidale (S. Stefano) e Bucciantini (Villapiana). **[g. s.]**

Volley: in D la Buzzoni Albenga chiede al Vima il visto per i playoff

S. Pio X, vincere per sognare

A S. Stefano Magra l'ultimo appello per la C1

Cercare di capire qualcosa nell'evolversi dei cambiamenti al calendario campionati regionali è impresa alla portata di pochi intelletti. Ma ancor di più ci si deve impegnare per capire la formula delle finali regionali dell'under 18 femminile. Per designare le due qualificate alla fase nazionale si è escogitato un metodo originale: è puntato sul le 5 qualificate (Amatori Rivarolo, Ceparana, Sanremo, Carcare, S. Maria Rapallo) impegnate nell'arco di un pomeriggio. Il tempo stringe, ma perché sia scelto lo giorno per far disputare anche turno di recupero alla C2 femminile è un mistero. In ogni caso ogni squadre giocherà due partite contro avversarie sorteggiate. Alla fine le due migliori classificate (a parità di classifica valgono quoziente set e punti) passano il turno: tanto valeva ricorrere ai bussolotti.

C2 maschile. Continuano gli esami per il S. Pio X Loano (p. 16). Nella dodicesima giornata deve viaggiare alla volta il S. Stefano Magra, dove i locali (20) assaporano ormai aria di C1. I ragazzi di Anteghini solo vittoria possono tornare a sognare. Scontro impari nella palestra di via Vastato (21): il Pro Recco (4) può solo tentare una dignitosa difesa contro la capolista 2A Albisola (20). Una squadra nei guai è il S. Pietro Chiavari (4) che ha preso troppo sottogamba la prima parte del campionato e si trova in difficoltà: così non ha più margine di errore in casa del Primizia Ceparana (14). L'Ideal Lavagna (10), che deve sempre recuperare la partita col Villetta, ha perso smalto di inizio stagione: lo ritroverà domani sera (via Dante 21,15) contro il S. Martino Sanremo (8)? Il Primavera Imperia (12) ospita (Ruffini 21) la Coopsette Lavagna (4). Derby al Lago Figoi (20): Villetta (14)-Olympia Voltri (4).

C2 femminile. L'undicesima giornata dovrebbe confermare quanto emerso nei precedenti turni: 4 formazioni in lotta per conquistare 3 posti in C1. Il Genova 92 (18) ha perso sette giorni fa imbattibilità e primato solitario, ma non demorde: si prepara ad affrontare il Norde Levagna (12) e a riprendere il cammino interrotto. Il Mater Sanremo (18) ha fatto della regolarità la forza: domani (villa Ormond 19,30) dovrà neppure sudare per prendere i due punti al disastrato Gabbiano Andora (0). Da ricordare che Genova 92 e Mater sono neopromosse: si profila per entrambe un fantastico doppio salto di categoria in soli 12 mesi. Ma il S. Maria Rapallo (16) che va in casa del Varazze (10) e la Maurina Imperia (16) impegnata nel derby sul terreno (palasport 17) S. Pio X Loano (6), non hanno intenzione di desistere. Ceparana (4)-Cffs Sampierdarena (4) non è partita per chi soffre di in palio la salvezza. Navalcavi Amatori Rivarolo (10)-Albisola (8) mette di fronte due deluse.

D maschile. Osserva un turno di riposo dopo la conclusione del girone di andata (ma resta da recuperare la prima giornata).

D femminile. Nel girone A torna alla normalità con il recupero della prima giornata del girone di . Mercoledì sera disputata la qu di ritorno. Vima Arma di Taggia-Buzzoni Albenga si tiene a Borghetto S. Spirito (ore 21): le ospiti hanno in tasca un biglietto per i playoff promozione (le prime di ogni girone ci vanno, le ultime 4 ai playoff retrocessione), i padroni di casa già rassegnati. Il Vbc Savona ospita (via Trinces 18,30) Masone. Le genovesi di Tagliavacche e Piccardo potrebbero essere al vertice se . regalato due punti al Buzzoni (oltre che perderne due per penalizzazione) non presentandosi ad Albenga. Carcare-Quiliano (palasport ore 18,30) alla vincente la quasi sicurezza di entrare nei playoff promozione. L'Amatori Genova sa di dover andare ai playoff retrocessione e non dovrebbe costituire pericolo per l'Arcobaleno Taggia.

Nel girone B è in programma la quarta di ritorno (ma si deve ancora recuperare la prima giornata di andata). Uscio (0)-Av Bisagno (14) può solo confermare i valori che il campionato ha già sottolineato (Comunale ore 20,30). Le genovesi sono con il Trafossi Romito Magra (14), che è impegnato nel derby con Fabianese (8), praticamente sicure di essere nelle prime 4: il problema è piazzarsi il più in alto possibile per av una avversaria facile nei playoff. Libertas Genova (8)-Spezia (12) e Don Bosco Spezia (8)-Pro Recco (8) sono invece scontri di calor bianco per scegliere chi terrà compagnia alle leader nei playoff promozione. **[d. s.]**

Un servizio utile per gli spettatori del Festival, qualche problema per i pendolari

In viaggio sul treno «navetta»

Collegamento speciale Sanremo-Valle Armea

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

«Stiamo facendo i salti mortali, con un solo binario è impossibile far quadrare tutti gli orari. I treni "navetta" funzionano, ma ci sono altri convogli che hanno accumulato oltre venti minuti di ritardo. Per i viaggiatori che non hanno niente a che fare con il Festival) uno guaio. Per noi è il caos»: lo sfogo di Salvatore Cirincione, capostazione di Sanremo, ha tutto il sapore di un attimo di verità rubato all'atmosfera del Festival. Sembra una nota stonata, ma è meglio guardare, il disagio c'è.

Nel primo giorno d'entrata in funzione dei treni «navetta» (una data importante per una città affamata di servizi che alleggeriscano il traffico) al fermento delle centinaia di spettatori diretti al Palafiori fa da sottofondo dimesso, quasi rassegnato, lo sconcerto di chi è in viaggio per altre ragioni. Spostamenti difficili, rientri ritardati fra i pendolari. Il taccuino di viaggio in treno «navetta» per Valle Armea incomincia così, intorno alle 18. Poi subentra la curiosità, prevale l'entusiasmo di gente che arriva da ogni parte d'Italia. Giovani e meno giovani, chi in pelliccia, chi in blue jeans.

All'ingresso della stazione c'è un'anziana coppia di Brescia, Ada ed Enzo Turati. Hanno due biglietti d'avanzo per la «navetta» e si guardano intorno per fare un «regalo» che vale in tutto 2.400 lire. «Erano per due parenti a cui non servono più. Facciamo un omaggio a due giovani», spiegano sorridenti.

Dentro la stazione c'è gran movimento «quello tipico del Festival», dice all'edicola Samuele Asteggiano. C'è più coda ai telefoni che agli sportelli delle due biglietterie. In più punti sono affisse le fotocopie con gli orari dei treni «navetta». Arrivi e partenze con evidenziato l'orario di partenza dell'ultimo treno per Valle Armea, quello delle 19,50. Per chi vuole saperne di più c'è un dépliant, ma molti preferiscono chiedere al personale: le informazioni sono rese con precisione e gentilezza. «La vendita dei biglietti? Procede senza problemi. Ma c'è ressa. In prevalenza sono persone di fuori e non proprio giovanissime. In quattro ore di sportello abbiamo venduto oltre 300 biglietti d'andata e ritorno», spiega Aldo Ranixe, di turno dalle 12,30.

Arriva la penultima «navetta» del pomeriggio. Ai binari c'è una ressa composta e variopinta. I giovani di «ritorno» dal Palafiori per le prove. Qualcuno invece è già in partenza per la serata, per evitare la ressa dell'ultimo minuto.

Ambrogina e Liviano Parussolo, di Treviso, pellicce e papillon, sfoggiano sorrisi divertiti. «Perché il trenino? Vogliamo fare l'esperimento. La prima impressione è positiva: qui si respira l'aria del Festival». Fuori dalla stazione un po' meno.

Parola alle teen-agers. Carola Marenco, Emanuela Matallo, Francesca Benedetti e Manuela Baldi di Sanremo scendendo dal treno reclamano a gran voce il Palarock degli anni «Tutta un'altra cosa: non c'erano problemi di trasferimento e c'era un'altra atmosfera». Agata Viale, di Ventimiglia, arrangia con una macchina fotografica: «Preferivo prima».

C'è anche chi c'entra niente. Georgia Powers, americana di Washington, è diretta a Nizza. Aspetta la coincidenza ma il ritardo non le pesa: «Potessimo ci fermeremmo. Avevo sentito parlare del Festival, ma non immaginavo tanta animazione. E che c'è anche Liza Minelli».

Mentre si avvicina velocemente l'ora dell'ultima «navetta», chi deve rientrare nell'Imperiese attende «locale» non arriva mai. Cresce intanto l'afflusso dei viaggiatori-spettatori.

Con puntualità arriva la «navetta» delle 19,50: oltre 400 posti, cinque vagoni tipo a scompartimento unico. Ora sì che c'è ressa, ma si entra senza spingere, tra sorrisi e convenevoli. Tanti preferiscono restare in piedi, anche e si scorge qualche posto libero. Il viaggio dura poco più cinque minuti, il trasferimento al Palafiori (con il trasbordo sul bus) quarto d'ora abbondante. Si sentono inflessioni dialettali d'ogni tipo ma non sono barriere: si fa conoscenza. Scambia due chiacchere anche il «Monti», un clochard lombardo «in di un piatto caldo» cui poco interessa la sagoma del Palafiori che si scorge da lontano.

Fulvio Damele

Sopra Carola Marenco e a fianco la [illegible] americana Georgia Powers. In basso uno scorcio [illegible] stazione di Sanremo: l'entrata in funzione dei treni «navetta» per collegare la città col Palafiori di Valle Armea ha creato gran movimento (Foto Gatti)

UNA POLEMICA

Anche il sindaco boccia la sigla

L'idea era geniale: la banda, simbolo della musica più popolare, lascia il teatro Ariston e raggiunge il Palafiori. Un collegamento ideale tra il Festival di ieri e il quarantennale. La promozione da Festival e «Superfestival». È invece la sigla ideata per la serata inaugurale il regista Antonio Moretti, ha reso tutt'altra immagine, quella di una sagra strapaesana, di località non bene definita dell'Italia. Il sindaco Pippione l'ha definito «clamoroso infortunio». «Festival all'insegna del gigantismo — ha detto — ma con una sigla inadeguata alla portata della manifestazione». Anche l'assessore al Turismo, Sindoni, non si è detto soddisfatto: «non mi è piaciuta per niente. Troppo banale». All'inizio si è fatto il nome di Baglioni, poi il progetto non aveva avuto seguito. Dopo il «clamoroso infortunio» della Rai, il Comune di Sanremo, che è pur sempre il proprietario del Festival, dovrà rivedere i suoi accordi anche in ordine alla sigla. Che dovrà essere sempre adeguata alla manifestazione. «Lo anno — ricorda Pippione — venne realizzata con Pavarotti. Cantava e giocava a golf». Le immagini comparse ieri sui televisori di mezza Europa, non hanno assolutamente reso il messaggio Sanremo festivaliera. Niente sole, niente niente fiori. Un'inquadratura sul casinò, un'altra sul vecchio porto con quattro barche sconquassate. Neppure un'immagine dei lussuosi yacht (costo dai milioni in su) ormeggiati a Portosole. All'interno del Palafiori, proprio per promuovere quello che è considerato il veicolo trainante dell'economia della provincia, un'autentica orgia di fiori. Composizioni di tutte le forme, colori, varietà, ma sugli schermi neppure fotogramma. E alla si giustificano? Affermano che «la sigla è arte». E l'arte non si discute. Va interpretata. In Comune non sono daccordo. La sigla la sintesi delle bellezze città. Le telecamere devono pubblicizzare gli aspetti di maggior richiamo: mare, fiori, sole, clima da eterne primavere. Lo scorso anno Pavarotti dimostrò che a Sanremo si gioca a golf anche quando l'Europa è stretta dalla morsa del gelo.

Promossa l'Aurelia

Casinò-Armea in 13 minuti

SANREMO. ingorghi infernali» nè traffico impossibile sull'Aurelia per la prima «Sanremo».

«Speriamo — ha detto Paolo Leuzzi, consigliere delegato al Traffico — che continui così sino alla del Festival. Flusso regolare anche sull'Autofiori. Dalle 16,30 alle 20,30, con chiusura dell'Aurelia il traffico dirottato sull'autostrada, ai caselli di Arma e di Sanremo sono uscite cinquemila auto, 1200 in più rispetto agli altri giorni».

Mercoledì sera una vettura, con a bordo una coppia di sposi muniti di regolare biglietto per il Festival, un cronometrista e l'autista, hanno fatto da cavia. Il quartetto è partito alle 20 in punto dal piazzale del casinò. Ha percorso il breve tratto di corso Imperatrice, svoltato a sinistra ha imboccato via Roma, in direzione Bussana. Al Rondò Garibaldi piccolo rallentamento. Quattro vigili urbani davano la precedenza a chi era diretto al Palafiori. Con una velocità 40-50 all'ora l'auto marcia tranquillamente lungo tutto corso Mazzini. All'incrocio del tribunale due vigili urbani, un carabiniere un agente della stradale. Il traffico è fluido. Si temono rallentamenti al semaforo di San Martino e al bivio per Poggio. Falso allarme. Davanti alla chiesa della Mercede altri vigili e forze dell'ordine pronte ad intervenire. Ma ce n'è bisogno. Stesso discorso davanti alla Stel, al capolinea dei filobus alla Brezza. Sul rettilineo si può anche aumentare l'andatura. Sotto al Faro di Capo Verde altri vigili, carabinieri. Un'auto della polizia è al bivio di Poggio.

Il servizio d'ordine è impeccabile. Ci sono vigili a pattuglie ogni chilometro. Superato il maxidepuratore, a metà discesa di Capo Verde, flusso rallenta. All'altezza del bivio di valle Armea inizia la coda. E' lunga circa mezzo chilometro. E' anomala, le auto infatti non sono mai completamente ferme, procedono a «passo d'uomo». Il viaggio, sino a quel momento, dal casino all'Armea, è durato 6 minuti e 27 secondi. Per percorrere gli ultimi 600 metri, far scendere proprio davanti all'ingresso principale del Palafiori i sposi-spettatori, occorrono minuti e 50 secondi. Per sistemare l'auto nel parcheggio impiegano altri minuti. Totale? Dal centro di Sanremo alle poltrone del Sanremo, per un percorso di chilometri parcheggio, occorsi 13 minuti 17 secondi. Problemi irrilevanti e traffico snello, anche per il rientro. [r. b.]

DINTORNI

Ecco i mille volti del grande Palafiori

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

In quanti modi si può dire Palafiori? Tanti, uno per ciascuno delle facce mercatone adibito a teatro.

Palagambe è il più appropriato. Non s'è mai vista tale concentrazione di gonne cortissime gambe lunghissime. Non viaggiare lo sguardo obliquo sarebbe, oltre che ipocrisia, un'ingiustizia verso tanto ben di Dio portato con noncuranza o esibito con grinta. Se ci avessero pensato prima, quest'anno, anziché paste o detersivi, avrebbero scelto per sponsor una ditta di collant.

Palavola è il pensiero di chi, invece, guarda in alto e vede i fasci di luce dei fari attraversati dai topi volanti che hanno messo in crisi perfino le prove della Minnelli e potrebbero, con un attacco congiunto alla platea, cacciar via anche i fedeli che l'organizzazione e la Rai ammassano nelle prime file per far finta che ci sia il pienone.

Palatrina è la sintesi più adatta per tutti coloro che devono vivere ore e ore al primo piano. I cessetti in plastica non hanno successo. Lo scorso pomeriggio drappello di esasperati, guidato da Rambo Luzzatto Fegiz, ha messo a segno una sortita fino al pian terreno, dietro il palco. Non hanno importunato i cantanti, come, sorveglianza: dribblati Christian e Raitano, sono corsi avanti e sono riusciti a lavarsi le mani.

Palapippione viene in mente a chi incontra fra le palme del foyer il sindaco col faccione multiuso, buono per festeggiare successo per liquidare disastro: com'è riportato in questa pagina. Pippione ha definito «clamoroso infortunio» il terribile buco della prima serata, poi ci ha su un bel sorriso e così sia.

Palatrema è una realtà. Ogni tanto, chi sta al primo piano avverte vibrazioni simili a minime scosse telluriche. All'inizio c'erano perplessità e timori, poi i Vigili del fuoco hanno detto che è normale, che è la struttura che è fatta così, a campate «elastiche», capaci di reggere alle deformazioni provocate dai mutamenti di clima e temperatura.

Palaportoghesi (senza riferimento all'architetto cultore del liberty che forse non amerebbe il mercatone dei fiori) è il nome appropriato per quanti — e sono sempre di più — hanno imparato come a non pagare il bar, spesso più per evitar la coda che per risparmiare. La prassi normale è quella di fare lo scontrino, mostrarlo alle belle figliole dietro il bancone le quali ne strappano una parte lo riconsegnano al cliente che viaggia in nota spesa. L'esercito di furbi che affolla le balconate che fa? Prende un qualsiasi vecchio scontrino dalla tasca, lo porge alle bambine strappando lui stesso un pezzetto, reinfila nella giacca il logoro ticket e beve a sbafo.

Marco Neirotti

Oggi succede

Parte alle 15 l'ultima prova

SANREMO. Stranieri in evidenza nella terza giornata festivaliera. Sono loro i protagonisti della al Palafiori, mentre al teatro Ariston continua «Sanremo in Libertà» al Casinò si conclude «Piacere Rai Uno», con Toto Cutugno, Piero Badaloni e Simona Marchini.

L'ultima delle cinque puntate dedicate alla città dei fiori e alla provincia si apre alle 12.

pomeriggio, al Palafiori prove generali in vista del gran finale della rassegna. L'inizio è fissato alle 15. Alle 20,30 (diretta su Raiuno), esibizione delle dieci novità finaliste e del super ospite Rod Stewart. Poi entreranno in scena gli stranieri abbinati ai venti «campioni» italiani. Nell'ordine sono Nicolette Larson, Leo Sayer, Sandie Shaw, Kaoma, Eddie Kenrick, Miriam Makeba, Mijares, America, La Toya Jackson, Toquino, Doc Doc Bridgewater, Moncada, Papa Winnie, Valeria Lynch, Ray Charles, Nikka Costa, Jorge Ben, Sarah Jane Morris, Gilbart Montagnè e Kid Creole and Coconuts.

Alle 16, dall'Ariston, terzo appuntamento con «Sanremo Libertà», la trasmissione televisiva dedicata a sette Paesi dell'Est. Si esibiscono ballerini, cantanti e altri artisti di Polonia e Bulgaria. Gli spettacoli saranno trasmessi da Raiuno il 9 e 16 marzo. Alle 19,30, Italia 1 propone Speciale Sanremo, Francesco Salvi. Telemontecarlo dedica invece al Festival servizi particolari all'interno del telegiornale delle . Nelle sale Casinò è sempre aperta la mostra retrospettiva sulla manifestazione canora. [g. mi.]

Qui Raiuno

Ciclone-Salvi da Badaloni

SANREMO. La trasgressione è approdata «Piacere Raiuno» la trasmissione di mezzogiorno che vuole essere una finestra aperta sulla realtà locale italiana. Ha invaso il palcoscenico del Teatro dell'Opera casinò e le case di tre milioni televisori sotto forme di scatenato Francesco Salvi. più «pazzo» fra i cantanti domenicali, sotto l'occhio vigile della telecamera ha abbracciato ruvidamente Piero Badaloni, baciandolo appioppandogli poi una bella manata sul fondoschiena. La classica «mano morta» in diretta fra lazzi e fischi di un gruppo di ragazzotti dell'Ipsia, fans dichiarati del Salvi nazionale e di tutti i Jovanotti dell'ultima generazione.

Piacere Raiuno, è approdata lunedì a Sanremo come supporto al Festival e, ieri, Toto Cutugno, Simona Marchini e Piero Badaloni hanno parlato quasi esclusivamente di canzoni con una carrellata sui dieci big della prima sera. Ritornello registrato e breve intervista. Poi è scattata la caccia agli autografi. Christian e Riccardo Fogli sono stati i più contesi, assieme a Mietta e Amedeo Minghi.

La scaletta di oggi prevede, fra giochi, balletti e monologhi, la sfilata dei dieci big della seconda serata. Dopo la fantasia sulla seconda del Festival, Badaloni presenterà ospite, italo americano: John Pressello. Si tratta di un ragazzo della provincia di Imperia che subito dopo la guerra fu adottato famiglia americana. Oggi cerca i genitori veri, il suo passato, le sue radici. E Piacere Raiuno di colpo si trasformerà in Portobello. [g. p. im.]

ORA ANCHE A... SANREMO
MOBILI SU MISURA E PERSONALIZZATI
CENTRO CUCINE
BERLONI
IDEE PER LA CUCINA binova
ARREDAMENTI borromeini
CARMAGNOLA (TO) VIA RACCONIGI 213
TEL. 011/97.73.540
SANREMO VIA ROMA 122
TEL. 0184/57.53.57

Per lo sciopero disagi in tutta la Liguria, nei reparti verranno assicurate le urgenze

Oggi si bloccano gli ospedali

Sanremo: un corteo di medici sino al Palafiori

GENOVA. Venerdì «nero» per la sanità ligure. Oggi, gli operatori sanitari si fermano per 24 ore in tutta la regione. Si prevedono disagi per gli utenti, attenuati però dalle misure previste nei casi di emergenza. Medici [redacted] infermieri, infatti, aderiscono compatti allo sciopero nazionale [redacted] lamentano il mancato rinnovo del contratto di lavoro, scaduto [redacted] oltre due anni. Ma, [redacted] piatto delle rivendicazioni, trovano posto anche i problemi di sempre: carenza di personale paramedico, innanzitutto, e poi una sanità allo sfascio, per niente in linea [redacted] i modelli europei che vengono additati [redacted] esempio. [redacted] via allo stato di agitazione verrà dato alle 6 di stamane, alla chiusura del turno notturno. Anche i dottori di famiglia non effettueranno visite, né rilasceranno certificati.

[redacted] Lo sciopero interessa 7000 medici, tra generici e specialisti, [redacted] circa 5000 infermieri. Troppo pochi per venire incontro alle esig[redacted] dell'utenza. Nei [redacted] ospedali della provincia (13 nel solo capoluogo), inoltre, la si[redacted] è precaria. A parte [redacted] Gaslini, unanimemente riconosciuto come il più attrezzato in Italia per le malattie dell'infanzia, e qualche altra eccezione, le condizioni in cui vengono a trovarsi le [redacted] sanitarie sono insoddisfacenti. A Pegli [redacted] Voltri, alcuni reparti sono inattivi da anni, e altri rischiano la chiu[redacted] per mancanza di personale (in tutta la Liguria l'organico dei paramedici è [redacted] 3500 unità).

Anche nel capoluogo verranno comunque garantiti i servizi [redacted]senziali, che comprendono il pronto soccorso, chirurgia d'urgenza e rianimazione.

Savona. In provincia, distretti sanitari, ambulatori e servizi territoriali, osserveranno la chiusura totale. Nei reparti più importanti degli ospedali verrà assicurata la presenza di un infermiere e un ausiliario (in endoscopia, medicina del lavoro e oncologia, invece, l'adesione allo sciopero è totale). [redacted] ospedali che usufruiranno di questo servizio [redacted] il [redacted] Paolo e il Valloria [redacted] Savona, quelli [redacted] Millesimo, [redacted] Cairo Montenotte e Albenga (complessivamente, nel Savonese, i posti letto disponibili ammontano a 2524). Ad astenersi dal lavoro [redacted] infermieri e 1300 medici (100 gli odontoiatri).

Imperia. Singolari le forme di protesta attuate dal personale medico e paramedico che opera nell'Imperiese (2500 gli interessati all'agitazione). Tra le iniziative, la distribuzione di volantini con le motivazioni dello sciopero, che verranno consegnati agli utenti durante l'orario di visita negli ospedali, [redacted] corteo che si dirigerà al Palafiori, dove la contestazione verrà portata davanti alle telecamere [redacted] Rai. Sarà sospeso il servizio mensa, ma i pazienti non correranno il rischio di saltare i pasti. Rimarranno in funzione i reparti di cardiologia, rianimazione, pronto soccorso, centro immu[redacted] dialisi, dove opererà il personale al completo. Nelle altre sezioni vi saranno un infermiere e un ausiliario, sempre disponibili.

[redacted]aurizio Vezzaro

BANCHE

Oggi sportelli chiusi

Disagi anche in Liguria oggi per lo sciopero, a carattere nazionale, dei dipendenti bancari. Si ferma il personale aderente [redacted]lle cinque organizzazioni sindacali impegnate [redacted] un [redacted] e mezzo sul fronte delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Per tutto il giorno sciopereranno gli addetti al servizio al pubblico mentre per lunedì i sindacati hanno [redacted] proclamato l'astensione per tutta la giornata del personale dei centri contabili.

In Liguria oggi si prevede un'adesione pressocché totale allo sciopero. Nel corso dell'ultima ondata [redacted] agitazioni (avvenuta nel periodo natalizio) si era verificata una percentuale di adesioni allo sciopero (tre giorni in coincidenza con il pagamento delle tredicesime) pari al 90 per cento. Saranno in funzione (fino ad [redacted]rimento delle scorte) gli sportelli automatici «Bancomat». La vertenza si è inasprita dopo l'incontro di lunedì [redacted] a Roma.

Altri disagi. Il centro di rianimazione di Pietra: oggi scioperano i medici

Previsioni per la prossima stagione dopo un '89 tutto sommato soddisfacente

In Liguria meno tedeschi?

Le tendenze del mercato a conclusione della Borsa internazionale del turismo
Per [redacted] mondiali di calcio attesi 35 mila tifosi. Convegno regionale a Savona

ALASSIO. Centomila visitatori, 15 mila operatori italiani e stranieri, affari per miliardi conclusi da [redacted] compratori provenienti da 21 Paesi, con i 1600 operatori nazionali: la [redacted] (Borsa [redacted]zionale del turismo) [redacted] è conclusa domenica a Milano.

Sembra giungere qualche speranza, anche se alcune perplessità derivano dal comportamento del mercato tedesco, dopo che il 1989 si era concluso in [redacted] contraddittorio. I contratti delle agenzie [redacted] stati soggetti ad alti e bassi, anche se, soprattutto per la Liguria, [redacted] sono le agenzie a determinare il complessivo andamento dell'industria dell'ospitalità.

Ma c'è da considerare, fanno notare gli esperti, che i gusti e le tendenze che emergono dai grandi «tour operators» riflettono in qualche modo anche gusti [redacted] tendenze della clientela privata, quella che determina [redacted] Alassio come a Sanremo, a Rapallo come a Diano Marina [redacted]gno «più» o [redacted] davanti all'annata.

Sono soprattutto gli «individuali» che rendono all'albergatore la tariffa piena, [redacted] dover lasciare una ingente quota agli intermediari.

Un po' di ottimismo, quindi, spira da Milano, che per la Liguria viene [redacted]si [redacted] due appuntamenti, quello di quest'anno per i mondiali [redacted] calcio (si prevedono [redacted]5 mila ospiti) [redacted] quello del '92 con le Celebrazioni colombiane: lo stand della Liguria alla Bit [redacted] ispirato [redacted] Colombo con la riproduzione di [redacted] caravelle.

Giacomo Mamberto, titolare della più grande agenzia di viaggio della Liguria, così sintetizza [redacted] suo giudizio sulla Bit: «Mentre gli altri mercati danno segnali [redacted] negativi, la Germania ha fatto registrare un calo medio compreso fra il 5 [redacted] 10 per cento. Per l'Adriatico tale cifra arriverà al 50 per cento. [redacted] riusciamo [redacted] capire perché. Gli esperti affacciano [redacted] possibili spiegazioni. Primo: con la novità dell'unificazione, il tedesco tende a risparmiare marchi. Secondo: ci sarà una forte tendenza [redacted] visitare più a lungo la Germania Orientale. Terzo: forse anche i tedeschi iniziano a prenota[redacted] «all'italiana», cioè all'ultimo momento».

Aggiunge Mamberto: «Per la Liguria, che alla Bit con il suo stand ha fatto una bella figura, le [redacted] andranno male: discrete le prenotazioni per maggio e luglio, un po' incognito ancora il settembre».

Naturalmente il turismo presenta saldi attivi in diminuzione dovuti alla crescente voce passiva rappresentata dai viaggi degli italiani all'estero, aumentati nel 1989 [redacted] oltre il dieci per cento.

Per [redacted] Riviera ligure, [redacted] le future Apt [redacted] dibattono nella lentocrazia, si offre a giorni [redacted] occasione per fare il punto della situazione. Su iniziativa della Camera di Commercio di Savo[redacted] infatti, venerdì [redacted] marzo esperti, operatori e amministratori dibatteranno sul [redacted] «Turismo ligure: quale futuro?».

Quella che è la provincia «principe» del turismo ligure ha chiamato a raccolta gli addetti ai lavori per fare [redacted] diagnosi e individuare una terapia. Anche qui, oltre all'aspetto promozionale, interessa la possibilità della [redacted] ricettiva di [redacted]varsi e [redacted] potenziarsi con profonde ristrutturazioni. C'è il pericolo che la rendita immobiliare finisca per privilegiare altri usi degli hotel (il 70 per [redacted] degli albergatori è in affitto) attraverso la richiesta di cambi [redacted] destinazione d'uso. Un problema che da anni si dibatte e che ancor oggi non è stato affrontato [redacted] una legge regionale.

Romano Strizioli

Oggi l'assemblea dei lavoratori discuterà le proposte

L'Italsider ai privati

A Savona [redacted] gruppo di imprenditori è pronto a rilevare lo stabilimento
Presentato il progetto: 320 occupati, parte delle aree restituite alla città

SAVONA. L'Italsider è in fase di completa ristrutturazione. Alcuni suoi stabilimenti non [redacted]brano rientrare più nei piani del gruppo. A Savona, dove la vecchia Ilva un tempo aveva oltre 4 mila operai e progressivamente [redacted] calata agli attuali cinquecento circa, la situazione [redacted] in fase [redacted] completa evoluzione. Esiste una «cordata» di imprenditori che ha un progetto per rilevare l'azienda.

I maggiori esponenti di questo gruppo, che si è costituito nella società Omsav (Officine [redacted]aniche Savona), si sono incontrati ieri, per la prima volta, con gli operai dello stabilimento ai quali, presenti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, han[redacted] illustrato i principali contenuti [redacted] loro progetto.

Il gruppo è disposto a garantire 3[redacted] posti di lavoro, per gli altri è pronto a studiare soluzioni ricorrendo [redacted] mercato dell'indotto e anche a interventi diretti dell'Unione industriali. Per quanto riguarda il piano degli investimenti destinati all'ammodernamento [redacted] potenziamento delle strutture aziendali, i portavoce del gruppo hanno preannunciato [redacted] miliardi di investimenti tra l'anno in corso e il [redacted] miliardi tra il [redacted] e il '95.

L'Omsav, che è rappresentata in modo particolare dall'imprenditore [redacted] Millesimo Aldo Delle Piane, presidente dell'Unione industriali [redacted] Savona, è intenzionata [redacted] operare soprattutto sui mercati della siderurgia, della petrolchimica, del settore cartario e della carpenteria meccanica. Nel progetto presentato ieri ai lavoratori il gruppo ha fatto anche sapere di [redacted] intenzionato a dotare lo stabilimento di un proprio ufficio progettazioni.

Sul problema delle aree gli imprenditori privati interessati ad assumere il controllo dello stabilimento Italside[redacted] stati abbastanza chiari. Da tempo a Savona si polemizza perché l'Italsider dispone di migliaia di metri quadrati [redacted] terreno [redacted] utilizza soltanto una minima parte mentre la città e il porto sono alle prese con gravi problemi di spazio.

L'Omsav è disposta a occupare solo la parte più vicina al ma[redacted] stabilimento, circa 50 mila metri quadrati, [redacted] chiede di ottenere dal Demanio una concessione della durata di [redacted] secolo. Per le restanti aree ha già avuto contatti con l'Ente autonomo del porto.

Stamane alle [redacted] gli operai si riuniranno in assemblea per un primo [redacted] del progetto (il giorno 13 avverrà un secondo incontro). «Finalmente siamo entrati nel merito: i propositi sembrano buoni, si dovranno però approfondire gli aspetti relativi a occupazione e aree».

[t. p.]

Sarà presto introdotta nelle Cinque Terre

Un'assicurazione per gli agricoltori

LA SPEZIA. Si [redacted]o inventati di tutto nelle Cinque Terre pur di riuscire a salvare il patrimonio dei borghi e delle «terrazze». Persino in pieno periodo [redacted] grande fervore ambientalistico si sono ribellati.

Conservazione dell'ambiente, hanno detto, non significa «ibernare» uomini costringendoli [redacted] lavorare [redacted] schiena curva mentre nel [redacted] del mondo le macchine soppiantano le braccia. Così hanno intrapreso la meccanizzazione dell'agricoltura; l'hanno spuntata con i piani paesistici e con i piani integrati mediterranei per affrontare nel prossimo futuro l'avventura dell'agriturismo in grande stile; hanno portato l'acqua dal fondo delle spiagge a quota 400 metri.

Ora stipulano un'assicurazione a favore degli agricoltori costretti [redacted] far uso di antiparassitari. Ed [redacted] ancora un evento innovativo nel campo delle assicurazioni in agricoltura: [redacted] i primi a farlo non solo in Italia [redacted] addirittura in Europa.

Se ne fa carico la «Cooperativa agricoltura Cinqueterre» per meglio proteggere i 700 [redacted]ciati che in condizioni climatiche particolari rischiano gravi danni durante l'erogazione dei prodotti antiparassitari. Anche se si tratta di prodotti naturali [redacted] lo zolfo e il solfato [redacted] rame dei quali, peraltro, è stata sancita la rigorosità dell'uso.

Tutte le uve conferite verranno infatti, d'ora in avanti, analizzate [redacted] rifiuto di tutto [redacted] quantitativo trattato con prodotti chimici.

«Si tratta [redacted] una politica di recupero del degrado ambientale [redacted] della conservazione attiva dell'ecosistema delle Cinque Terre praticata dalla Cooperativa agricoltura», precisano i dirigenti. [redacted] per mostrare finalmente un frammento di quella che sarà l'intera trasformazione delle colline, allestiscono in questi giorni una mostra nei locali della pubblica assistenza [redacted] Riomaggiore, che resterà aperta fino al 4 marzo.

In esposizione il progetto di restauro della foresteria del Santuario che sarà trasformata in centro di ristoro; il progetto del casello ferroviario [redacted] Canneto, dove sarà a[redacted] una scuola per sub; [redacted] progetto di re[redacted] conservativo dei rustici; un pezzo di [redacted] con i carrelli per il trasporto dei passeggeri dal parcheggio di Riomaggiore al Santuario di Montenero; il progetto [redacted] pannelli ad energia [redacted] che azionerà le pompe di irrigazione fino ad alta quota, eccetera.

[redacted] territorio della provincia di La Spezia [redacted] anche minacciato dalle frane. E' stata inviata alla Regione una mappa dei [redacted] in movimento affinché venga inserita nel piano di risanamento ambientale previsto da [redacted] recente legge. E' un censimento dei movimenti franosi negli Appennini e sulla Riviera spezzina. Per ripristinare una condizione [redacted] un finanziamento di oltre tredici miliardi di lire.

Situazioni piuttosto delicate, a Framura e Riomaggiore. Anche sulla «via dell'Amore» pio[redacted]

[d. b.]

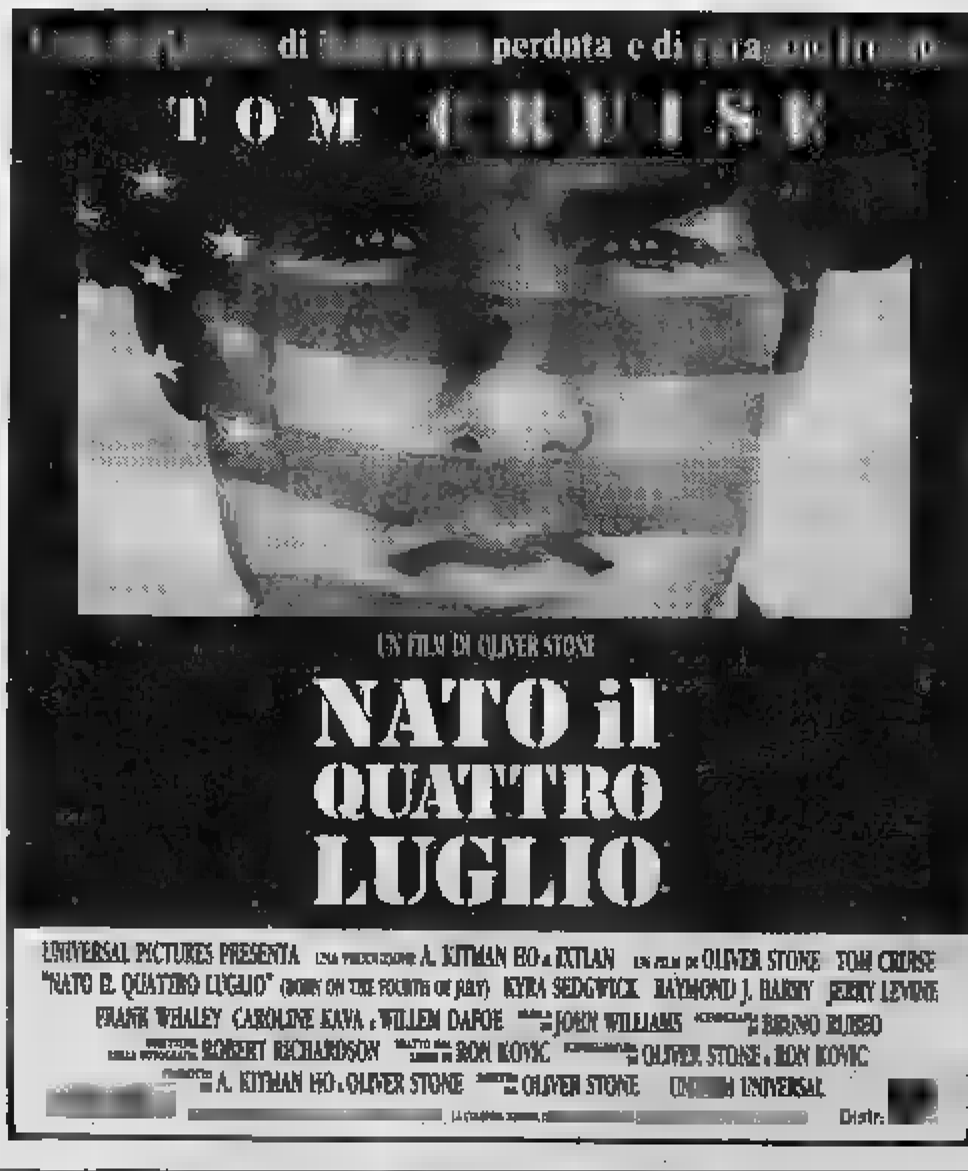
cip [redacted] PER LA PUBBLICITÀ E LA PROMOZIONE [redacted]
•litografia•serigrafia•stampa a caldo•tampografia
VIA TERPI 83 R. [redacted] GENOVA
☎ (010)866443 FAX 866443

IPIFIM S.p.A. CONCEDE [redacted] VELOCI [redacted] TUTTI [redacted] 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con procura o ipoteca su auto e immobile.
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290318

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
[redacted] LE [redacted]
BALLO LISCIO
e
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

Affermata compagnia del [redacted] Versicherungs Gruppe ricerca per Imperia un
AGENTE GENERALE
Richiedesi:
esperienza nel settore come agente, subagente professionista o ispettore [redacted] produzione, iscrizione o titoli [redacted] breve per l'iscrizione all'Albo Agenti [redacted] Assicurazioni.
Offresi:
portafoglio [redacted] contributi, locali arredati, provvigioni, incentivi, rappels, costante assistenza tecnica [redacted] commerciale, corsi di aggiornamento professionale, rapporti privilegiati con diverse categorie economiche.
Telefonare per appuntamento lunedì e venerdì mattino [redacted] 019 386.111

OGGI al cinema AUGUSTUS (DI GENOVA)
Candidato a 8 Premi OSCAR



La direttrice Mariele Ventre racconta com'è nato e com'è cresciuto

Sono i bambini del coro

L'Antoniano premiato a Vallecrosia

NOSTRO SERVIZIO

Non è una fabbrica di divi o aspiranti tali. Nel 1959 lo «Zecchino d'Oro», il notissimo festival della canzone per giovanissimi, ha visto solo uno dei suoi piccoli eroi diventare, in qualche modo, una star della canzone. E, tra l'altro, una star tutta particolare: è Cristina D'Avena, l'interprete numero uno delle [illegible] per bambini, lanciata in orbita dalle [illegible] televisive berlusconiane.

Ma per Mariele Ventre, deus [illegible] macchina del Piccolo Coro dell'Antoniano e della [illegible]gna [illegible] per bambini, non è un problema: «E' giusto così. Lo Zecchino d'Oro non ha mai avuto pretese di scimmiottare Festival più grandi e prestigiosi. Il nostro è un grande gioco per tutti i bambini. Un gioco che educa alla musica, [illegible] non al divismo che la circonda. Cristina D'Avena è l'eccezione che conferma la regola. Poi abbia[illegible] avuto molti ragazzi e ragazze che [illegible] entrati in Conservatorio ed una bambina, Anna Caterina Antonacci, che si è avviata con successo alla carriera di cantante lirica».

Mariele Ventre, premiata a Vallecrosia, insieme al Piccolo Coro dell'Antoniano, con il «Treno d'Oro» assegnato ogni anno dal «Museo della Canzone Italiana» (in precedenza il premio era andato a Claudio Villa, Luciano Pavarotti e Domenico Modugno), ha offerto l'occasione per un viaggio attraverso una delle più popolari istituzioni musicali italiane, quel Piccolo Coro dell'Antoniano che la popolarità televisiva abbina, da sempre, allo «Zecchino d'Oro».

Mariele Ventre, che l'ha fondato ventisei anni fa, ricorda i primi passi: «Nacque nel 1963. Da cinque anni l'Antoniano organizzava lo Zecchino d'Oro e, quell'anno, vi avevano preso parte [illegible] cinque bambini bolognesi. Nacque così l'idea del coro. Anzi un piccolo coro non perché fosse f[illegible] da bambini, ma perché era formato da pochi bambini».

Oggi le cose sono cambiate. Il Piccolo Coro conta tra i 60 e i 70 bambini fra i tre e gli undici anni ed ha un'attività frenetica: scuola [illegible] canto (almeno due ore al giorno), registrazioni televisive, incisioni [illegible] LP, concerti in giro per il mondo. Uno dei più recenti ed applauditi a Cracovia, in Polonia, dove [illegible] è esibito davanti a 200.000 persone. Un ritmo cui non tutti tengono testa.

Dischi d'[illegible] Mariele Ventre (nel riquadro) e il Coro Antoniano di Bologna

«Molte famiglie ritirano i loro bambini perché non [illegible] la fanno. E' [illegible]he per questo che abbiamo solo bambini bolognesi. Riceviamo richieste da tutta Italia, [illegible] quando spieghiamo i binari [illegible] cui si muove la nostra attività rinunciano subito», aggiunge Mariele Ventre.

Il repertorio del Piccolo Coro è vastissimo: oltre [illegible] brani, alcuni in [illegible] lingue che han[illegible] fruttato, sul piano discografico, due dischi d'oro e due dischi di platino. In questi giorni sta incidendo un LP sulle canzoni dedicate agli animali. Mariele Ventre era una ragazzina quando cominciò ad occuparsene; oggi ha qualche capello grigio, ma rappresenta la continuità dell'istituzione. Il filo conduttore che lega le edizioni dello «Zecchino d'Oro» degli Anni 50 e [illegible] con Mago Zurlì in mantello e calzamaglia e quelle attuali in cui Ma[illegible] Zurlì, al secolo Cino Tortorella, veste il doppiopetto è proprio lei.

I bambini cambiano spesso, anche se non spezzano il cordone ombelicale con il Piccolo Coro: «Restano legati a [illegible] Ci scrivono [illegible] quando [illegible]no a fare il servizio militare e quando si sposano. Molti hanno già i loro figli al Piccolo Coro».

A Bologna, ormai, considerano l'istituzione [illegible] vera e propria scuola con fini psicopedagogici. Non per niente, recentemente, il Comune [illegible] capoluogo emiliano ha affidato proprio al Piccolo Coro dell'Antoniano quattro ragazzi handicappati. Un'esperienza positiva, come ricorda la Ventre: «Dopo qualche mese erano perfettamente inseriti».

Bruno Monticone

SPETTACOLI**FLASH**

CONCERTO

Al Margherita la «Columbus»

Secondo concerto fuori-abbonamento, questa [illegible] (ore 21) al Teatro Margherita per la stagione del Comunale dell'Opera. Sarà [illegible] palcoscenico la «Columbus Orchestra», un complesso formatosi solo lo [illegible], ma che si è già affermato [illegible] entità musicale emergente di Genova. Presente all'«Ottobre colombiano», invitata al Palio delle Repubbliche Marinare di Amalfi, attiva in diverse manifestazioni cittadine e in diversi spettacoli per gli anziani ricoverati in istituti cittadini, la «Columbus orchestra» promette [illegible] serata ricca di [illegible] americana. Sotto [illegible] direzione del maestro Franco Pirondini, [illegible] gruppo (oltre cinquanta elementi) presenterà un programma di musiche di Bernstein, Kern, Gershwin, Rodger, Porter, Berlin [illegible] molti altri. Un concerto, quindi, fuori dai tradizionali schemi.

[illegible]

Le icone russe a S. Agostino

Venerdì dedicato alla scrittura e all'arte delle icone russe, oggi pomeriggio (17.30) nella sala [illegible] Chiostro del Museo [illegible] Architettura e Scultura di Sant'Agostino a Genova con la partecipazione dello scrittore sovietico Jurij Naghibin.

[illegible]

Quartetto Janacek suona a Savona

Oggi alle [illegible] al teatro Chiabrera di Savona, per la stagione musicale, concerto del «Quartetto Janacek». Bohumil Smejkal (violino), Adolf Sikora (violino), Jiri Kratochvil (viola) e Bretislav Vybiral (violoncello) eseguiranno musiche [illegible] Dvorak, Smetana e Janacek. Il costo dei biglietti è di lire [illegible] mila e novemila per gli studenti.

Buon successo a S. Margherita

Si al cinema con lo sconto

SANTA MARGHERITA. «Lunedì [illegible] approdato a Santa Margherita.

L'esperimento già tentato con [illegible] nelle maggiori città italiane. Dalla scorsa settimana, infatti, al cinema «Centrale» di largo Giusti, ogni lunedì, fino a Pasqua, è possibile assistere al film in programmazione al sabato e alla domenica pagando poco più di metà del biglietto «normale»: [illegible] lire invece [illegible] 6000.

L'iniziativa lunedì scorso ha avuto notevole [illegible]so: il film in programmazione era «Tesoro [illegible] ristretti i ragazzi», l'ultimo divertente film di Walt Disney, e, a conti fatti, il numero degli spettatori è risultato dieci volte superiore a quello presente in un «normale» lunedì. Questo nonostante [illegible] fosse in programmazione già da tempo e quindi avesse, in un certo senso, già [illegible] parte del potenziale pubblico. Ma [illegible] Disney è sempre un grosso richiamo.

Lunedì 5 marzo il successo dovrebbe essere «bissato» dalla divertente commedia «Harlem nights» che vede come protagonista Eddie Murphy. Commenta Lorenzo Passalecqua, titolare del «Centrale» e vicepresidente regionale dell'Associazione degli esercenti cinema: «La "voglia di cinema" degli spettatori rivieraschi è in continua crescita, come si è visto nel periodo natalizio, e se si può incentivarla [illegible] iniziative promozionali, siano esse riduzioni del prezzo del biglietto, consentite dall'Agis, oppure proiezioni speciali di film di qualità, i risultati non tardano ad arrivare».

A Santa Margherita le iniziative di questo tipo non sono, finora, mai mancate: da alcuni anni, nel periodo autunno-inverno-primavera, il «Centrale» dà vita alla rassegna «Giovedì Cinema». Proiezione unica, alle 21, con presentazione del film in cartellone da parte [illegible] critico cinematografico, il tutto al prezzo di 3900 (non soci) e [illegible] (soci).

Murphy protagonista al Centrale

I prossimi appuntamenti l'8 marzo, con «Fa' la cosa giusta» di Spike Lee, il [illegible] marzo («Il cuoco, il ladro, [illegible] moglie e l'amante» di Peter Greenaway», il 29 [illegible] («L'ultima Salomè» di Ken Russell) e il [illegible] aprile con «L'opera al nero» di André Delvaux. (m. r.)

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity

9,10 Più forte dell'amore
11,10 Storie di vita, telefilm
12,30 Gli errori giudiziari
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Più forte dell'amore
15,30 Storie di vita, telefilm
16 — Capriccio e passione
17,30 Collegamento con Italia 7
— Non stop

Canale 7

14,15 Obiettivo gente
14,45 [illegible] un affare con Canale 7
15,10 Squadra segreta
17 — [illegible] speciali di Andrea
18 — I cento giorni di Andrea, novela
18,30 Telefilm
20,15 Megawatt
20,30 Ladri di [illegible]biciclette (1948), film di V. De Sica [illegible] L. Maggiorani, E. Staiola
[illegible] Agenda Liguria

Teletris

[illegible] Incontro con il [illegible]do dell'occulto
11 — Videoclips, [illegible]ma musicale
12 — Cartoni animati
13 — Rubrica
14 — Religione oggi, rubrica religiosa
16 — Rubrica
18 — Cartoni animati
19 — Oroscopo
20,30 [illegible]a matrimoniale, rubrica
22 — Videoclip

Uno

11,15 Roberta pelle
11,30 Telefilm
12,30 Novela
14,15 Roberta pelle
14,30 Film
16,45 Documentario
17 — Film
18,45 Documentario
19,15 [illegible] pelle
19,30 Progetto
20 — Tutto è musica, [illegible] è magia
22 — [illegible]
22,50 [illegible]
0,30 Roberta pelle

Telearcobaleno

8 — Telelub, mercatino, giochi e sp[illegible]
12 — Duello sul fondo, [illegible] film
12,30 Sherlock Holmes, [illegible] telefilm
13,15 Zoom TG Ponente, notiziario (1ª edizione)
13,30 Nel nome del padre, rubrica religiosa
13,45 Quella carogna di Frank Coppola, film
15,30 Cartoni animati
16,30 Amore in silenzio
17,30 Il ritorno di Diana

Vittorio De Sica nel film alle 20,30 su Canale 7

18,20 Il peccato di Oyuki
19,20 Zoom TG Ponente, notiziario (2ª edizione)
19,35 Sport
19,40 Il ritorno di [illegible]
20,25 [illegible] in silenzio
21,30 Il peccato di Oyuki
22,15 Natura selvaggia
22,45 Wanted, telefilm
23,15 Zoom [illegible] Ponente, notiziario (3ª edizione)
23,35 Lo sbaglio di essere vivo, film
1 — Telefilm

Telecupole

[illegible] Viaggio in Italia
8 — Film
11,30 Cristal, novela
12,40 TG4 Notizie
13 — Italia ore 6
15 — Cristal, novela
17,30 Medicina 33
[illegible] — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
20,30 Rally, sceneggiato
22 — Tg4 7
22,30 — TG4 Notizie
22,40 Motori non stop
23,10 Allegre vacanze delle collegiali, film

Telecittà

6 — World news
6,30 Business news
7 — Notizie dall'Italia e dal mondo
7,30 Obiettivo Liguria
8,15 L'edicola
9,45 Dall'Italia e dal mondo
9,15 [illegible]
12,20 Leggiamoli insieme
13,30 Week end
13,45 Liguria Flash
14 — World News
14,30 Cronometalloterapia
15,30 Andiamo al cinema
15,55 Liguria Flash
17,45 Speciale spettacolo
17,55 Liguria Flash
18,45 Andiamo al cinema
19 — Consulenza assicurativa
19,20 Obiettivo Liguria
20 — World News Tonight
20,30 Week [illegible]
20,40 Tra la gente, videoletters alla redazione
21,30 Consulenza assicurativa
21,45 Speciale spettacolo
22 — Obiettivo Liguria
22,45 I gialli

Antenna 1

10 — Antennauno mattino
14 — Novela
14,30 Telefilm
15 — Film
16,30 Superclassifica show
17,30 Telefilm
19 — Telegiornali
19,30 Piume e paillettes
20,30 Il bandito e la madama (1977), film
[illegible] Campionato brasiliano
23,30 Calcio fans
1,30 Non Stop

[illegible] Azzurra

6,30 Tana dei lupi
8,15 Faccio da me
11 — Vendita tappeti
15 — Telenovela
19,30 Ragazze in sport
20,30 Sceneggiato
22 — Obiettivo
22,30 Volti allo specchio

[illegible]

13 — Telefilm
13,30 Videopiscina
14 — Cartoni animati
14,30 Portobello Road
16,30 [illegible]
18 — [illegible] non uccide
18 — Punto sera
19,30 Orizzonte Liguria
20 — [illegible] Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Film
[illegible] Punto sera
23 — Orizzonte Liguria
24 — [illegible]

Teleliguria

7 — Proposta commerciale
14,10 La sfida
15 — Pomeriggio sportivo
17 — Donne & Company
17,30 Quiz, per [illegible]
18,30 [illegible]
19 — A tavola con...
19,30 Siamo alla [illegible]
20 — Atelier
20,30 Camminare le vigne
21,30 Jazz [illegible] Decò
22,30 Primomercato [illegible] Notturno per l'Italia

Tele Star

12,30 Novela
14,30 Telefilm
17 — Jeannie, cartoni
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — In casa Lawrence
19 — Leonela, novela
19,50 Piume e paillettes
20,30 Il bandito e la «Madama» (1977), Con Burt Reynolds, S. Field
23 — Tredici
23,30 Calcio brasiliano
— Non stop

Telegenova

7 — Junior TV
12 — Il mondo delle carte
15 — Anteprima gioielli
[illegible] — Passioni, [illegible]
[illegible] Cristal, no[illegible]
19,30 [illegible] notizie
20 — Speciale [illegible]
20,30 Rally, sceneggiato con Giuliano Gemma
21,45 Opinioni in libertà
22,30 Speciale spettacolo
23 — La vetrina dell'antiquariato

Tele Jolly

14 — Supermusic
15,30 Superdog blacki
17,30 Cartoni animati
19,30 Pa.Na ed è subito [illegible]
20 — [illegible] schedina pazza, trasmissione sportiva in diretta
[illegible] La leggenda dell'ar[illegible] del fuoco
[illegible] — Superjazz
23 — Pa.Na [illegible] è subito casa
2 — By Maurizio

Teletris

13,10 Coronet Blue, telefilm
16,50 Yoghi's gang, cartoni
17,20 Pagine di vita, novela
18 — I giorni di Bryan
19 — [illegible]
19,30 Contartigianato
20,30 La Matadora (1947) film. Con E. Williams, A. Tamiroff
22,50 Week end
23,30 Contartigianato
24 — Affari di cuore, telefilm

HAI [redacted] DI DENARO?
FINANZIAMO VELOCEMENTE A: FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L. 50.000.000.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO: TEL. 0323/50.29.51
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Venerdì 2 Marzo 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
MUTUI IPOTECARI: FINO AL [redacted] VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI FIDUCIARI: ES. L. 10.000.000 = L. 248.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
L. 10.000.000 = L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.28
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Altri miliardi di danni e molti incendi per la bufera di vento nell'Alto Novarese

Chiesto lo stato di calamità

Nell'Ossola decine di abitazioni scoperchiate

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il peggio sembra passato, ma ieri l'Ossola è stata nuovamente flagellata da forti raffiche di vento. Dopo la notte di terrore fra martedì e mercoledì, l'allar[redacted] per il maltempo non [redacted] ancora rientrato. Decine [redacted] capannoni e case scoperchiate, centinaia di alberi sradicati, strade interrotte, treni bloccati sulla linea del Sempione, interi paesi senza corrente elettrica al buio e al freddo, centinaia di ettari di bosco divorati dalle fiamme: questo il drammatico bilancio della bufera di vento, la seconda [redacted] meno [redacted] quindici giorni, che martedì sera ha sconvolto l'Ossola con raffiche che hanno superato i centosessanta chilometri orari. Numerosi sindaci [redacted] il presidente della Comunità Montana Valle Ossola hanno già chiesto ufficialmente alla Regione di proclamare lo stato di calamità naturale nei centri più colpiti dall'uragano. Non ci sono state vittime nè feriti, ma i danni sono nell'ordine dei miliardi. Sono saltate le coperture [redacted] parecchi capannoni industriali, so[redacted] stati danneggiati i tetti di decine [redacted] case, solo fra qualche giorno si potrà avere [redacted]a valutazione più precisa. Solo se sarà proclamato ufficialmente lo stato di calamità naturale i privati, e in particolare le attività produttive, [redacted] qualche possibilità di ottenere un risarcimento. Solo il Comune di Domodossola ha avanzato alla Regione una richiesta di lavori di pronto intervento [redacted] milioni per il ripristino di acquedotti frazionali [redacted] la sistemazione del tetto della casa di riposo per anziani di Via Romita. Allo stadio «Curotti» [redacted] vento ha parzialmente portato via anche la rete [redacted] protezione attorno al terreno [redacted] gioco. Dovrà [redacted] sistemata a tamburo battente, altrimenti la Juve Domo, già in condizioni di classifica disperate, rischia la sconfitta [redacted] tavolino nella gara interna con il Sassuolo.

La situazione è diventata drammatica poco dopo le 20 [redacted] martedì quando il vento ha soffiato sulla zona [redacted] la massima impetuosità. E' stato il finimondo: a Domodossola [redacted] Villadossola sono volate tegole, grondaie, cornicioni, camini. I vigili del fuoco, che erano già [redacted] pressione per gli allarmi del primo pomeriggio, hanno ricevuto [redacted] pochi minuti decine [redacted] chiamate. Nel centro di Domodossola il tetto di un condominio che si affaccia su Piazza Caduti [redacted] Risorgimento [redacted] stato quasi interamente sollevato, alcune lastre di materiale plastico ondulato sono state scagliate dal vento a oltre cento metri di distanza, [redacted] ricadute davanti alla stazione internazionale, alcuni pezzi hanno lambito i binari. I vigili del fuoco si sono fatti in quattro per tamponare le situazioni di maggior pericolo. Sul rettilineo fra Domodossola e Villadossola, all'altezza del Villaggio Sisma, un condominio è stato interamente scoperchiato: assieme ai pompieri sono accorsi i carabinieri che hanno bloccato la Statale del Sempione, il traffico automobilistico [redacted] stato deviato su una stradina laterale. All'Ospedale San Biagio [redacted] Domodossola una grossa pianta ha ceduto di schianto, si è adagiata sull'edificio che ospita il reparto di urologia senza fortunatamente provocare gravi danni alle strutture murarie.

Grossi alberi [redacted] caduti anche all'ingresso del piccolo Ospedale di Premosello, dove hanno sede i reparti di oculistica [redacted] otorinolaringoiatria, e delle locale casa di riposo che ospita una quarantina di anziani. Il sindaco di Premosello, Aldo Panighetti, [redacted] stato il primo a chiedere alla Regione lo stato di calamità. Il piccolo [redacted] della Bassa Ossola è forse il Comune che ha subito le maggiori devastazioni. Il [redacted] è rimasto senza corrente elettrica fino [redacted] mercoledì.

Adriano Velli

Alberi crollati e tetti scoperchiati: in tutta l'Ossola il vento ha colpito duramente. A destra: vigili del fuoco al lavoro nei boschi (foto Falciola)

Stroncato da infarto sul tetto

Disgrazia a Verbania: era salito per ripararlo

Una delle numerose case che nel Verbano hanno subito danni per la bufera

VERBANIA. Oltre a notevoli danni, la bufera di vento ha provocato, seppure indirettamente, anche una vittima. E' Carmine Cialdella, 59 anni, pensionato, che abitava [redacted] la moglie, in via Cuboni, nel rione periferico di Trobaso. Anche il tetto della [redacted] dove abitava con la moglie aveva patito danni per la bufera.

Il Cialdella era salito sul tetto per sistemare le tegole smosse dalla bufera notturna. Con lui, per aiutarlo, era salito [redacted] conoscente, Giancarlo Morelli, 40 anni. Stavano lavorando da una decina di minuti quando il Cialdella, improvvisamente, impallidendo si accasciava perdendo i sensi. Il Morelli, dapprima [redacted] di soccorrerlo, poi, urlando, richiamava l'attenzione della moglie del vicino di casa e dei passanti. Sono arrivati subito dopo un'ambulanza d[redacted] Croce [redacted] ed un equipaggio [redacted] vigili del fuoco. Anche se [redacted] fatica, lo sventurato che sembrava dare ancora segni di vita, veniva recuperato. Portato [redacted] terra [redacted] una barella-toboga, è [redacted] avviato verso l'ospedale ma, nonostante i tentativi [redacted] barellieri di rianimarlo, è mor[redacted] durante il tragitto.

Interventi per controlli di tetti lesionati, di strutture e per l'eliminazione di grondaie e pezzi di cornicioni pericolanti sono stati compiuti dai vigili del fuoco ieri per tutto il giorno.

Intanto continua [redacted] bilancio dei danni. A parte le decine di alberi (anche abeti ultresecolari abbattuti) numerosi edifici sono stati più o meno parzialmente scoperchiati. Alle 20,30 di martedì un vortice violentissimo ha investito, in frazione Possaccio, una parte di via Ma[redacted]. Il tetto della casetta unifamigliare abitato dall'elettricista Donato Ardito 37 anni, con la moglie Caterina Roghes e [redacted] loro figlioletta Chiara di 6 anni, è stato spazzato via [redacted] metà. Racconta: «Ho sentito [redacted] specie di tuono in avvicinamento, la [redacted] ha oscillato, poi abbiamo percepito un colpo secco seguito [redacted] rovinio. Metà del tetto della mia casa era stato disancorato: un pezzo, con l'intelaiatura dei travetti [redacted] vengono posate le tegole, era finito ad una ventina di metri di distanza.
(a. c.)

VENTIQUATTR'[redacted]

OMEGNA
Vasti incendi sui monti
In fiamme il versante nord-occidentale del Mottarone. Ieri il fuoco è arrivato sino a qualche centinaio di metri dall'abitato di Agrano. Incendio anche [redacted] zona tra Verta e Ronco Bertogna. Per lo spegnimento [redacted] intervenuti anche due aerei dell'aeronautica militare

[redacted]
[redacted] progetto della tangenziale
Il ministero dei Lavori pubblici ha autorizzato l'esecuzione del progetto della variante Verbania Fondotoce-Ghiffa. Manca solo il finanziamento dell'Anas.

BELLINZAGO
Fiamme sui binari
L'impossibilità di giungere sul posto con le autobotti ha costretto i vigili del fuoco ad intervenire [redacted] pale e mezzi [redacted] fortuna per domare l'incendio sviluppatosi sulla massicciata della ferrovia Novara-Arona nei pressi di Cavagliano.

[redacted]
Caprioli feriti [redacted] è morto
E' morta, vinta da [redacted] ferite, la femmina di capriolo recuperata domenica nei pressi del rio Cavaglio, ed affidata alle cure dei veterinari Giuliano Padretti e Marco Veniani. Si sta invece riprendendo il maschio.

[redacted]
Sul «set» con Gassman
Dino Risi ha girato alcune scene del [redacted] film «Tolgo il disturbo» a Stresa. Tra gli attori Vittorio Gassman.
Il servizio a pagina 7

OSSOLA
Teatro, si replica con [redacted]
Si replica questa sera «Il presente prossimo venturo». Sul palco del Teatro Uno di Domodossola Luca Barbareschi (anche regista) e Nancy Brilli.

TORINO
La Stampa ieri edizioni [redacted]
A causa di agitazioni sindacali dei poligrafici nel quadro del contratto integrativo ieri La Stampa non è uscita in alcune zone; in altre le edizioni erano incomplete. Ce [redacted] scusiamo con i lettori.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Succede a Novara in via del Mille 3f
Trovate 50.000 lire nel vecchio materasso
Capiterà anche a voi se vi recherete entro la fine di marzo alla Casa del Materasso

La "Casa del Materasso" gode la stima e la fiducia dei Clienti che la conoscono da oltre 30 anni. Il laboratorio artigiano si trovava allora a Novara, in Viale Dante 22; ora la nuova grande esposizione degli articoli destinati al confort della casa e all'esaltazione della "vita comoda" che piace a tutti quanti accoglie i visitatori in Via Del Mille 3/F.
Sono lontani i tempi in cui bisognava fare assidua opera di convincimento per consigliare la gente a cambiare il vecchio materasso in piuma d'oca o in [redacted] con il moderno materasso a molle.
Ma ormai i materassi [redacted] acqua, in schiuma di lattice, ortopedici con tanto di cuscino anti-russo per chi, purtroppo, dorme rumorosamente hanno conquistato la fiducia di tutti.
Nell'ampia esposizione di Via Del Mille 3/F la clientela più esigente può trovare i prodotti più noti quali i materassi a [redacted] Permaflex, Pirelli, Simmons, Emmerev; reti Ondaflex e doghe in legno, articoli Bassetti con i famosi cuscini, ognuno può scegliere l'anico-[redacted] ideale per i suoi sogni felici perchè nella vita d'oggi, [redacted] convulsa, il fatto [redacted] riposare bene è diventato una necessità di cui nessuno può più fare a meno.
Si avrà di più: consegnando il vecchio materasso il Cliente otterrà uno sconto di L. 50.000 su quello nuovo.
"La Casa del Materasso" di Via Del Mille 3/F [redacted] può offrire ciò [redacted] non può dare. Tuttavia può aiutarvi a vivere [redacted] consigliandovi gli [redacted] più adatti per il vostro relax.
Non è tutto, ma è già tanto.

Polemiche dopo le due rapine ai portavalori della «Popolare»

Quei trasporti insicuri

La banca: «Si è sempre fatto così»

La seconda rapina ad un portavalori della Popolare, nello spazio di pochi giorni, ripropone con forza il problema della sicurezza.

La questione è stata affrontata toni fortemente polemici del sindacato dei bancari alla «Bpm».

Già dopo il primo «colpo», che sulla tangenziale Est fruttò a due malviventi bottino di 175 milioni, il sindacato richiese, senza ottenerlo, un incontro con la direzione ed i responsabili del personale. Volevano discutere «del servizio trasporto valori vulnerabile e precario».

Dopo la seconda rapina di martedì, in pieno centro, la direzione della banca ha fatto sapere che affiderà questo tipo trasporti a società specializzate.

E' fuori dubbio facilità con la quale i rapinatori no riusciti a mettere a segno i due colpi giova certo all'immagine della «Popolare». Novara non più un'isola felice e la malavita è specializzata, come vanno sostenendo negli ambienti della banca.

Ma proprio per questo è necessario organizzarsi. Non può a scusante la considerazione che «si è sempre fatto così e finora non era mai successo nulla».

«D'altra parte, per trasportare 200 milioni, una rilevante, sono stati impegnati due commessi con un'auto blindata. Riteniamo di aver tutte cautele le precauzioni Dopo quest'ultimo episodio però anche questi tipi di trasporto affidati ditte specializzate che lavorano già per noi».

Sportello bancario in ospedale. Qui erano destinati i 200 milioni rapinati

Alla «Popolare» fanno notare come il pagamento in contanti contribuisca ad aumentare i rischi proprio per la necessità di compiere trasferimenti di danaro sempre più pericolosi.

D'altra parte Banca Popola- in 404 sportelli distribuiti sul territorio nazionale ha un giro di danaro che supera i 7500 miliar- al giorno. A livello di sicurezze, l'anno corso, ha investito 30,7 miliardi.

Di questi, 24,3 per far fronte ai trasporti di valori e 4,5 per impianti di sicurezza. Come spe- media per sportello la «Popolare» è allineata livelli del si- bancario.

Una delle accuse più ricorrenti è quella la banca ricorra ai portavalori per risparmiare. Ciò in base ad un semplice calcolo del rapporto fra costi e benefici là dove i costi del personale dell'assicurazione sono certamente inferiori a quelli di una società specializzata.

«Quello del portavalori è un mestiere pericoloso che comporta dei rischi e il nostro personale sa. Adottiamo tutte le cautele necessarie e poi nessuno degli addetti è mai lamentato per questo tipo di lavoro».

La di posizione del sindacato viene inquadrata «nel momento di difficili rapporti esistenti in conseguenza del rin- del contratto. Quello sindacale però discorso troppo affrettato ed alcune considera- contenute nella comunicazione andrebbero meglio ponderate».

Per quanto riguarda le disposizioni impartite i portavalori cambiano continuamente e alternano i percorsi servendosi mezzi rsi.

Renato Ambiel

Novara, il direttore del supercarcere è stato minacciato

Pallottole per posta

In un libro spedito da Torino erano contenute due munizioni da guerra
E' l'iniziativa di gruppo terroristico o l'opera di mitomane?

NOVARA. L'oscuro episodio del gennaio quando 18 detenuti del supercarcere rimasti feriti nello scontro con un'ottantina agenti di custodia continua alimentare la tensione.

Nei giorni il direttore del carcere Alberto Fragomeni è stato minacciato.

Gli è stato recapito in Sforzesca un pacco postale contenente un libro dal titolo «Il mondo di Irving». All'interno, ritagliando le pagine, erano state due piccole caselle. Nelle stesse c'erano inserite due pallottole calibro nove assicurate poi del nastro adesivo trasparente.

Accompagnava la minaccia, già fin troppo esplicita, un saggio contenuto inequivocabile «il vostro operato non resterà impunito. Quanto prima la solidarietà per tutti i prigionieri si manifesterà in modo concreto».

Il pacco risulta spedito dalla posta di Vercelli a Torino. Il mittente, Luca Rossi, risulta ovviamente inesistente.

E' giunto al supercarcere No- vara 21 febbraio, il giorno prima che direttore degli istituti prevenzione e pena, Nicolò Amato, visitasse il carcere della Bicocca. Qui si è incontrato con i responsabili del carcere ha avuto colloquio anche delegazione di detenuti.

Carabinieri e polizia che stanno svolgendo le indagini per risalire responsabili della minacce, devono valutare anche l'attendibilità delle stesse.

Non ci sarebbero dubbi che queste siano da collegare con l'episodio del . Resta da vedere se l'iniziativa è da attribuire ad un'organizzazione terroristica oppure se non si tratti dell'opera un mitomane.

Il direttore Fregomeni ieri ha voluto commentare l'accaduto «anche per non alimentare possibili processi di autosuggestione da parte di qualche squilibrato».

Una telefonata minacciosa è giunta l'altra mattina anche alla nostra redazione.

L'inchiesta per questo episodio, dopo i primi atti preliminari svolti Novara, trasferita per competenza alla procura della Repubblica Torino.

Il sostituto procuratore No- Marina Caroselli prosegue invece la doppia inchiesta sullo fra agenti e detenuti.

Da parte c'è l'esposto alcuni difensori dei detenuti che hanno denunciato di stati percossi il martedì pomeriggio, quando cioè si rifiutarono di rientrare dall'ora d'aria, anche il mattino successivo. In questa inchiesta dunque i detenuti sarebbero parti lese.

Nell'altro procedimento devono rispondere resistenza lesioni nei confronti degli agenti di custodia, otto dei quali rimasero feriti nello scontro del martedì pomeriggio.

Se in questo caso l'azione di forza viene considerata legittima, perché gli agenti sono intervenuti a far fronte ad stato di necessità, per ristabilire cioè l'ordine nel carcere, non troverebbe invece una spiegazione logica l'intervento del mattino successivo se, beninteso, questo fosse confermato. [r. a.]

Parco del Ticino

Inaugurata biblioteca «verde»

NOVARA. è inaugurata ieri la biblioteca del Parco del Ticino: disponibili per la consultazione volumi.

Nella sede dell'ente, a Oleggio, in via Garibaldi, stati raccolti questi anni libri che trattano temi naturalistici, ecologia, problemi dell'ambiente.

Per è previsto servizio prestito. Già tempo però gli archivi del Parco erano aperti alle scolaresche per l'acquisizione di materiale didattico.

La consultazione è possibile di lunedì, martedì, giovedì dalle 9 alle 12, il mercoledì anche pomeriggio, dalle 16 alle 17. L'amministrazione sta mettendo punto una programma di appuntamenti culturali.

Questa sera alla sala dell'U- artigiani in via Ploto 2 si inizia il ciclo di conferenze «Uomo e ambiente». Il primo incontri è dedicato tema «Paesaggio come cultura: possibilità di un parco». [m. p. a.]

Novara, ieri mattina manifestazione di protesta dei dipendenti dell'ospedale Maggiore

«Non vogliamo essere discriminati»

Si trascina la polemica sui fondi per la produttività

NOVARA. «Buffoni, buffoni». Le urla ritmate dal continuo battere di piedi sul pavimento in legno del corridoio che porta alla presidenza dell'unità sanitaria locale Novara.

E' un momento della manifestazione svoltasi ieri mattina all'interno dell'ospedale Maggiore Ad inscenarla è stato un gruppo addetti, cinquantina tutto, settori amministrativo, tecnico, economale.

I sindacalisti non ci . Sono in riunione il vicepresidente dell'Usl, Walter Monfrinotti, per discutere del contratto.

«Vede, non ci aprono nemmeno la porta. Sono lì a parlare, ma i nostri problemi non li vogliono ascoltare» dice una giovane dipendente. Nomi niente: ospedale ci sono vere e proprie liste proscrizione — dice —, chi parla è bollato per sempre. Poi quello che dice uno bene per tutti. Siamo tutti nella situazione». E riprende il coro di proteste.

Così vuole restare anche portavoce della protesta, scaturita, ancora una volta, dai fondi di incentivazione alla produttività.

Gazzetta Ufficiale alla mano i dimostranti parlano di «sub-uno» e «sub-due». Termini incomprensibili. Spiegano: «Il personale medico infermieristico ed i tecnici hanno incentivazioni per una maggiore produzione, queste vengono dette «sub-uno». Poi un altro fondo, appunto il «sub-due», che viene distribuito dalla Regione per progetti finalizzati. Per ottenere il finanziamento si presentano i progetti, l'ente (il comitato di gestione) individua quelli da realizzare e distribuisce i fondi. Così dice la legge. Ma a Novara hanno costituito soltanto una commissione informale, composta dal presidente dell'Usl, da componente del comitato di gestione e dal sindacato. Costoro hanno esaminato i progetti e hanno scelti undici. Solo uno riguarda il settore amministrativo. Non ci hanno detto nemmeno che criteri scelta abbiano adottato. Inoltre il termine di scadenza questi progetti è arbitrario».

Il personale amministrativo, tecnico, economale si lamenta mancanza di informazioni sull'operato della commissione.

«Non vuole garantire un'equa distribuzione dei fondi di produttività. C'è chi prende poco e chi troppo e gli svantaggiati siamo noi, oltre quelli che lavorano sul territorio. Eppure tutto il personale, anche quello tecnico, partecipa alla realizzazione dei progetti. sentiamo discriminati». al «Maggiore» già da giorni si respira un clima di proteste. Da lunedì sono stati sospesi i servizi di laboratorio.

I fondi incentivazione hanno dunque colpito ancora. Dalla piccola folla di lavoratori assiepata negli uffici dell'Usl ad un tratto si stacca un giovane. «Dov'è una macchina re?» chiede. Ricompare dopo dieci minuti sventolando un foglio cinque righe dattiloscritte: «Si chiede la convocazione urgente di un'assemblea».

«Questa mattina (ieri, n.d.r.) avevamo già una riunione corso con i sindacalisti» dice il vicepresidente dell'Usl, Monfrinotti. E così la delegazione lavoratori sarà ricevuta solo oggi. [a. b.]

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Negri** e **Adeli** commossa per l'imponente dimostrazione di stima ed affetto tributata alla loro cara

Armida

e nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che con la presenza fiori preghiere scritti o offerte per la ricerca sul cancro si sono uniti al loro profondo dolore.

— Invorio, 1 marzo 1990.

IN PRIMO PIANO DAI CONCESSIONARI OPEL

Corsa Swing.

- 8 milioni in 24 mesi interessi. Solo 333.000 al mese
- in alternativa
- senza anticipo pagamento in 18 mesi interessi.

FINANZIAMENTO 8.000.000* SENZA INTERESSI IN 24 MESI

SPINELLI ENRICO - Tel. 0323/41412 - VERBANIA INTRA
VERCELLI DARIO - Tel. 0323/61154-61964 - OMEGNA
GRAFFIETI GUIDO - Tel. 0324/41210 - DOMODOSSOLA

*L'offerta è valida per le disponibili escluse Spot, Joy, GS e Van, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità richiesti dalla GMAC Italia S.p.A.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

AL GIRASOLE
3-4 MARZO
SHOWROOM APERTI!

DAL 2 AL 6 MARZO
OGNI 30 MINUTI
COLLEGAMENTI
DIRETTI DALLA FIERA!
(P.ZZA GIULIO CESARE)

MATTINA, SU 5, ALLE 10,30, MARZO 3 GIUGNO, IL GIRASOLE IN LA MODA.

LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

MERC VEDI

PIEGA	14.000
TAGLIO	16.000
COLORE	25.000
PERMANENTE	25.000
TAGLIO + SHAMPOO UOMO	25.000
RAGAZZE SOTTO 20 ANNI SCONTO 20%	

Coiffeur Greco EMPORIO
NOVARA
P.ZZA CAVOUR
T. 0321 25.746
Nelle più belle vie di Milano

Un motivo in più per seguire il FESTIVAL 90: le acconciature sono dell'EQUIPE GRECO

PARRUCCHIERE UFFICIALE FESTIVAL DI SANREMO

Domodossola, inaugurata la base di atterraggio: è a pochi metri dal «San Biagio»

Ora l'ospedale ha un eliporto

Si eviteranno i trasbordi dal campo sportivo

DOMODOSSOLA
SERVIZIO

La salvezza dal cielo è più vicina grazie alla nuova elisuperficie di via Romita: [illegible] ampio piazzale su cui campeggia la lettera «H», a pochi metri dall'ospedale San Biagio.

«E' [illegible] struttura moderna che permette l'atterraggio degli elicotteri da soccorso, realizzata [illegible] dalla nostra Comunità [illegible] dal Comune di Domodossola in [illegible] collaborazione con il Soccorso alpino del Cai» ha detto il presidente della Comunità montana Valle Ossola, Luciano Rolandini, presentando l'elisuperficie appena inaugurata — una quarantina di milioni di costo — e operatori del settore e al pubblico.

«Sino ad oggi, per le sempre crescenti necessità [illegible] impiego dall'elicottero per soccorso in montagna [illegible] stradale, i piloti do[illegible] atterrare [illegible] aree parecchio distanti dall'ospedale: allo stadio Curotti [illegible] nel campo della Guardia di Finanza — dice Sergio Rossi, delegato di [illegible] del Soccorso alpino del Cai —. Spesso poi [illegible] traffico faceva il resto, rallentando la corsa delle autoambulanze». Ora quei minuti preziosi non si perderanno più.

Che le necessità siano andate via via crescendo lo dimostra il bilancio degli interventi effettuati nel 1989 e resi pubblici dal Soccorso alpino ossolano. «L'Al[illegible] Novarese per [illegible] e [illegible] plessità di servizi [illegible] al sesto posto nella graduatoria nazionale» dice Giulio Frangioni, [illegible] del rapporto annuale che offre un quadro preciso del «rischio montagna» in Ossola.

Il resoconto riflette, oltre alle attività del soccorso civile del Cai, anche i risultati dei due [illegible] parti speciali della Finanza di Domodossola e Macugnaga.

[illegible] **vienè dal cielo!** Una fase della dimostrazione [illegible] salvataggio: la rapidità delle operazioni è fondamentale

Soccorritori civili e militari in un [illegible] hanno effettuato 76 interventi [illegible] 119 uscite di squadre che hanno totalizzato [illegible] giornate-uomo. In crescita le operazioni combinate con l'elicottero che hanno toccato i 40 interventi, [illegible] sette [illegible] unità cinofile impiegate.

In totale sono [illegible] recuperate 91 persone: 41 illese, 37 con ferite più o meno gravi, 13 morti. In calo le uscite per aiutare alpinisti esperti, solo 15 interventi [illegible] cui sette riguardano la pratica dello sci-alpinismo.

Più numerosi i soccorsi ad escursionisti della domenica, cercatori di funghi, persone poco allenate: 41 casi. Vanno poi aggiunti otto interventi per incidenti a lavoratori in montagna e altri 6 per gli appassionati delle nuove attività sportive: tre praticanti di parapendio, due «torrentisti», [illegible] appassio[illegible] di mountain-bike.

«Quando ci chiamano, non chiediamo come e perché è successo l'infortunio» dicono [illegible] Soccorso alpino, aggiungendo che guide e volontari [illegible] stati impiegati anche per quattro operazioni di protezione civile e per due automobilisti usciti fuori strada su percorsi [illegible] montagna.

Aggiungono Rossi e Frangioni: «Il servizio, garantito dall'assessorato regionale alla Sanità, Aci e Corpo nazionale [illegible] soccorso alpino, oggi [illegible] completamente gratuito, anche per i residenti fuori Piemonte, ed è altamente efficiente. Il Pie[illegible] dispone [illegible] quattro [illegible]icotteri, con base a Torino, Savigliano, [illegible] [illegible] Borgosesia. Tutti si levano in volo con personale medico specializzato e, in [illegible] di operazioni in montagna, con uno dei nostri uomini».

La rapidità e l'affiatamento raggiunti dagli uomini del soccorso alpino (elicotteristi, membri del Cnsa, personale medico e infermieri) [illegible] stati ampiamente dimostrati anche nel corso di una esercitazione pratica avoltasi alla nuova elisuperficie [illegible] via Romita.

Paolo Bologna

NOTIZIE [illegible]

VERBANIA
[illegible] comitato per i pericoli della strada

Gli abitanti di corso Cairoli e [illegible] della Repubblica hanno costituito [illegible] comitato per chiedere tempestivi interventi a tutela della loro incolumità: nei quartieri di Intra alta e Righino succedono troppi incidenti. E' [illegible] inviato un documento al sindaco, all'assessore alla Viabilità, al comandante dei vigili e al Prefetto. Nell'esposto si sottolinea che su queste vie ci sono gli ingressi di ben tre scuole, con centinaia di studenti. Il comitato chiede maggior vigilanza e provvedimenti sulle velocità anche nelle ore notturne.

[illegible]
Assistenza [illegible] computer del [illegible]

L'amministrazione comunale si servirà della società «Urbedue mila», recentemente costituita, per [illegible] manutenzione [illegible] l'assistenza dei propri impianti informatici. Lo ha deciso, nell'ultima seduta, il consiglio comunale. «Urbedue mila», costituita fra il Cisp (Consorzio informatico servizi pubblici) e la cooperativa S80 di Verbania, intende offrire assistenza agli enti locali nel campo dei servizi informatici.

[illegible]
[illegible] Campo scuola, quel volo di [illegible] anni fa

Sono passati ottant'anni dal primo volo sul campo scuola del 53 Stormo «Chiarini». All'aeroporto di Cameri si ricorderà l'avvenimento [illegible] un raduno dei veterani dello Stormo e di tutti coloro che hanno prestato la loro opera all'aeroporto. [illegible] costituirà anche un «club»: per farne parte [illegible] può telefonare al numero 0321 51.70.12. Il raduno [illegible] previsto per il 16 oppure il 23 giugno. Verrà anche pubblicato [illegible] volume commemorativo [illegible] si impagineranno una mostra fotografica sull'avvenimento.

OLEGGIO
[illegible] Corso volontari della Croce Rossa

La delegazione della Croce Rossa ha organizzato un [illegible] per la formazione di nuovi volontari: le lezioni inizieranno a metà marzo e avranno scadenza bisettimanale. Sono stati anche affissi ai muri della città alcuni manifesti, realizzati [illegible] Oleggio, [illegible] una sequenza fotografica d'effetto che testimonia il ruolo della delegazione Cri.

[illegible]
[illegible] Smaltimento [illegible], aiuti alle aziende

Lo sportello ecologico dell'Associazione piccole imprese ha varato un'attività di assistenza professionale per le aziende che hanno necessità di smaltire i rifiuti prodotti durante le lavorazioni. Il servizio promosso dall'Api [illegible] reso dalla società di consulenza tramite un abbonamento annuale che si può sottoscrivere direttamente agli sportelli dell'associazione.

Borgomanero, spariti 209 contenitori dall'ospedale «Santissima Trinità»

Rubati i flaconi di metadone

Il surrogato della droga viene usato per la disintossicazione in dosi controllate dal medico
Probabilmente i ladri lo metteranno in commercio [illegible] lo scambieranno con stupefacenti veri

BO[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ospedale dell'Usl 54 [illegible] Borgomanero [illegible] rimasto senza metadone. O, più propriamente, la cosa riguarda il centro [illegible] distribuzione.

Il metadone è stato portato via in blocco dai ladri, che questa [illegible]ta potrebbero essere identificati nella categoria dei tossicodipendenti, o nell'ambiente che li circonda.

Il furto è avvenuto tra sabato e domenica, ed [illegible] stato scoperto lunedì [illegible] personale. La notizia [illegible] trapelata tuttavia solo ieri, [illegible] è avvolta da uno stretto riserbo da parte [illegible] inquirenti.

Si tratta di 209 flaconi del noto «medicinale», che viene distribuito ai drogati in [illegible] al servizio locale.

Il metadone si trovava in un deposito, una sorta [illegible] box, situato nel recinto dell'ospedale dell'Usl 54 , vicino alla costruzione che ospita i Volontari del Soccorso.

Un luogo accessibile dall'esterno senza passare per l'ingresso principale, e per di più non molto [illegible].

I ladri [illegible] passati dall'ingresso di via Stretta, scavalcando quel cancello. Entrati nell'area ospedaliera, hanno forzato la porta d'accesso al box [illegible] Centro [illegible] distribuzione.

L'impresa [illegible] dovrebbe essere stata nemmeno troppo difficile, non essendovi — a quanto pare — serrature di sicurezza, e considerando anche che, nei giorni in cui si è svolta, il servizio non funziona.

Il «colpo» potrebbe inoltre, [illegible] appare molto probabile, essere stato attuato di notte. Sul fatto [illegible] indagando i carabinieri della compagnia di Arona.

Il furto dovrebbe essere stato compiuto da gente molto pratica del posto. Nelle loro indagini, gl'inquirenti non escludono nessuno: dagli assistiti [illegible] locale Centro [illegible] persone che ruotano intorno ad essi, [illegible] altri ancora, sempre in [illegible] modo o nell'altro vicini ai tossicodipendenti.

[illegible] centro di distribuzione [illegible] frequentato dal lunedì al venerdì da un certo numero di assistiti. Non si tratta sicuramente di [illegible] lavoro facile per gli addetti che devono trattare con persone che non sempre hanno una capacità di controllo delle proprie azioni. E che non sempre si comportano in modo corretto.

«Il criterio [illegible] distribuzione del metadone — spiegano [illegible] Centro — varia secondo le per[illegible] che si presentano. Ci sono assistiti [illegible] cui [illegible] si può fidare, e altri assolutamente inaffidabili. In ogni modo, a prima vista, non dovrebbe esistere motivo per rubare una cosa che si può avere nella giusta misura».

Francesco Allegra

IL PERCHÉ

Ecco i motivi del furto

Ha [illegible] rubare il metadone, [illegible] cioè una cosa [illegible] viene distribuita gratuitamente [illegible] chi ne ha bisogno? E' la domanda che rivolgiamo ai medici dell'Usl 54 di Borgomanero, dopo il furto di 209 flaconi effettuato [illegible] locale Centro di distribuzione. «Il metadone è un composto chimico che possiede qualità stupefacenti. Il suo uso deve essere quindi giustamente dosato e tenuto sempre sotto controllo medico. Nel nostro Centro, il prodotto viene distribuito nella dose giusta, e solo a qualcuno viene consegnato il flacone intero». Ma c'è chi vorrebbe assumere dosi sempre più alte del «surrogato» della droga. «Di qui — ci vie[illegible] spiegato — il motivo per cui [illegible] metadone del nostro Centro potrebbe essere stato rubato». In buo[illegible] sostanza, i [illegible] flaconi sono stati rubati per [illegible] in qualche modo commercializzati, venduti, dati in cambio [illegible] [illegible] stupefacenti «veri». O manipolate in modi che non conosciamo.

RITORNO ALL'ANTICO

Domo, maquillage [illegible] pietra per [illegible] Galletti

Abili mani di operai specializzati stanno posando [illegible] questi giorni cubetti di pietra in [illegible] Galletti. Il rifacimento della pavimentazione restituirà al capoluogo ossolano la sobria eleganza di [illegible] tempo

Trecate, sciagura al passaggio a livello di via Manzoni

Travolto e ucciso dal treno

E' [illegible] anziano che aveva superato le sbarre

TRECATE. Sciagura mortale al passaggio a livello di via Manzoni. Un pensionato, Giovanni Calcaterra, 87 anni, residente a Trecate in via Trento, [illegible] stato travolto ed ucciso dal treno Intercity diretto a Torino sotto gli occhi di alcuni passanti. E' successo l'altro pomeriggio, intorno alle 16,30.

L'uomo, che solitamente conduceva vita molto ritirata, era uscito di casa dicendo ai familiari di volersi recare al cimitero. Intendeva approfittare del pomeriggio piuttosto mite per far visita [illegible] suoi defunti. Giunto in via Manzoni, Calcaterra aveva trovato le sbarre abbassate: un attimo di titubanza, poi ha deciso di superarle.

Un movimento improvviso, che ha colto di sorpresa gli automobilisti che in quel momento erano in coda alle barriere. Si è però accorto delle sue intenzioni Ferruccio Zorzan, 37 anni, [illegible] operaio trecatese che se ne stava [illegible] le braccia appoggiate alla sbarra e, intuito il pericolo, ha gridato per avvertire il pensionato che [illegible] treno era già in arrivo.

[illegible] anche agitato le braccia per richiamare l'attenzione del macchinista — racconterà poi Zorzan agli inquirenti —; purtroppo la mia segnalazione non è bastata».

La tragedia si è consumata in pochi secondi. L'Intercity 656 «Foscari» arrivava in velocità o[illegible] passaggio a livello si [illegible] all'uscita da un'ampia curva della ferrovia. Il conducente del convoglio ha potuto vedere l'uomo [illegible] binari quando ormai [illegible] troppo tardi: [illegible] azionato contemporaneamente la segnalazione acustica ed il freno rapido d'emergenza, ma non ha potuto evitare l'impatto. Giovanni Calcaterra è stato urtato dalla fiancata del convoglio e scaraventato contro [illegible] recinzione [illegible] cemento che costeggia la massicciata. Il treno è riuscito ad arre[illegible] la sua corsa a circa duecento metri dal punto dell'incidente. Il corpo dell'anziano pensionato è stato mutilato in diverse parti. Sul posto sono subito arriveti gli agenti della polizia ferroviaria [illegible] Novara, i tecnici del nucleo scientifico della questura e i carabinieri [illegible] Trecate, che hanno compiuto gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'incidente. Non è stato possibile procedere all'immediata identificazione della vittima. Il riconoscimento della salma è avvenuto all'obitorio, dopo circa tre ore, da parte della nuora [illegible] Giovanni Calcaterra, moglie del figlio Gian Carlo, 36 anni, impiegato.

Ieri, sui poveri resti [illegible] stata eseguita l'autopsia prevista dalla legge. La data dei funerali verrà decisa oggi. La disgrazia ha suscitato vivo cordoglio in tutta la zona, dove la famiglia è molto conosciuta. **[p. ban.]**

Presentato il progetto del nuovo centro della Resistenza che sorgerà a Fondotoce

Quella casa sarà intitolata a Pertini

Sorgerà accanto al memoriale da lui inaugurato nel '64

VERBANIA. Sarà intitolata a Sandro Pertini la «Casa della Resistenza» che sorgerà [illegible] poche decine di metri dal «memoriale» partigiano di Fondotoce, poco oltre la pinetina sul lato verso Mergozzo.

La proposta dell'assessore provinciale socialista Giando[illegible] Albertella, l'altra mattina, è stata accolta con un applauso [illegible] tutti i presenti alla conferenza convocata per la presentazione del progetto.

A conferire un'ulteriore motivazione all'iniziativa c'è il particolare che fu proprio Sandro Pertini, allora parlamentare, ad inaugurare nel giugno 1964 il monumento-sacrario. Era accompagnato dal ministro Giulio Pastore.

La necessità di una struttura che affiancasse il «memoriale» era già stata evidenziata molti anni fa. Due i motivi principali. Dare ospitalità alle delegazioni, alle comitive studentesche e alle migliaia di persone che in ogni periodo dell'anno — da ogni parte d'Italia — giungendo in visita al sacrario della Resistenza novarese, si trovavano privi di ognuno dei servizi che diventano indispensabili dopo un viaggio. Accanto a questa necessità primaria, c'era il desiderio di creare una struttura per conservare testimonianze e documentazioni storiche sulla Resistenza nell'area del Verbano. Queste [illegible] entrate nella storia ufficiale dell'Italia, dell'antifascismo e della rinascita. Comprendono i diari delle di[illegible] formazioni partigiane, le lettere dei torturati, [illegible] deportati e dei condannati a morte. I volantini ed i proclami nazisti. Le foto: drammatiche ed eloquenti come sono quelle dei nove ragazzi trucidati e martoriati nei corpi dai militi della confinaria sul finire del febbraio '45 a Trarego. Un patrimonio che gli ex partigiani vogliono salvaguardare e trasmettere alle [illegible] generazioni e la cui adeguata collocazione avevano fino a ieri invano continuato a richiedere. Adesso finalmente c'è il progetto della «casa».

E' stato affidato all'architetto Cesare Mercandino (ex partigiano e presidente della sezione Anpi [illegible] Baveno-Stresa) col quale hanno collaborato il figlio ingegner Augusto e l'architetto Nadia Bertè. E' prevista la realizzazione di una struttura a forma quadrata, con lati [illegible] [illegible] metri. Realizzata su un [illegible] piano, avrà una superfice utile di circa 1700 metri quadrati. Si ricorrerà a laterizi prefabbricati dall'aspetto bruno-rugoso che, come ha sottolineato l'architetto Mercandino, «ricorda il colore della baite bruciate».

L'edificio comprenderà una sala polivalente per riunioni e proiezioni con una capienza di 400 posti, bar e refettorio; una saletta ritrovo; una cabina per gli impianti audiovisivi; spazi per mostre e relativi servizi.

Il progettista, così come il presidente dell'Istituto storico della Resistenza novarese, Enrico Massara, ed il sindaco di Verbania Francesco Imperiale hanno sottolineato l'importanza e la necessità che questa struttura (della quale si cominciò a parlare quasi vent'anni fa) venga finalmente realizzata.

[illegible] costo complessivo previsto sfiora i 3 miliardi e dovrebbe essere coperto dalla Regione, che anni fa con il presidente Viglione si era impegnata in que[illegible] senso. La costruzione potrebbe anche essere suddivisa in lotti.

«Questa realizzazione — di[illegible] all'Anpi di Verbania — non deve però sollevare il Comune dall'impegno morale di acquisire Villa Caramora che fu trasformata nel 1944 dai nazisti in luogo di pestaggi, torture e assassinii. **[a. c.]**

Hockey, dopo aver vinto sul Thiene in campionato, l'Imit si tuffa in Coppa Cers

Derby europeo contro il Lodi

Roberto Crudeli forse assente domani sera

NOVARA. Settimana di Carnevale densa di appuntamenti hockeystici. Martedì sera si [redacted] giocati quattro anticipi di campionato, [redacted] domani [redacted] si giocano le Coppe europee. Tornando a martedì, le «grandi» hanno vinto tutte e quindi nulla è mutato in testa alla classifica. Gli azzurri [redacted] sono sbarazzati del Thiene con un rotondo 13 [redacted] [redacted] (primo tempo 7-3) faticando solo nella prima parte quando per due volte hanno dovuto rimontare gli [redacted]

Purtroppo nel finale del primo tempo, [redacted] un fortuito scontro con Cocinero, il novarese Roberto Crudeli è stato colpito involontariamente [redacted] volto dalla [redacted] Ci ha rimesso tre denti e non è più rientrato. Il gioco degli azzurri ne ha in parte risentito.

Gianni Massari, in fase di commento, ci ha detto: «Non mi vanno le sei reti subite e l'assenza di Crudeli ha impedito di sviluppare un certo movimento. Abbiamo giocato [redacted] schemi statici con alcuni giocatori [redacted] an[redacted] abituati [redacted] marcare [redacted] zona. Comunque — conclude Massari — potevamo fare di più in quanto pretendo maggior flessibilità su ogni tipo di difesa».

Una bella vittoria che ha riconfermato i progressi [redacted] Bernardini autore di 4 reti. Poi una bella cinquina di Amato, due di Nuries [redacted] uno a testa per Crudeli e Chiarello.

Massari raccomanda i [redacted] portieri azzurri. Per il tecnico della nazionale inizia l'avventura europea con l'Imit

Sulle altre piste, vittoria del Seregno e Reggio Emilia per 5 a 1, mentre il Roller Monza ha regolato alla distanza [redacted] Sandrigo per 9 [redacted] 4, dopo che il primo tempo si era chiuso in favore degli ospiti per [redacted] [redacted] 2. [redacted] [redacted] a 1 per l'Amatori nello scontro diretto lodigiano in quella che è stata la gara più combattuta.

Arrivano, dunque, le Coppe internazionali anche per l'hockey [redacted] pista italiano. Cinque società saranno impegnate [redacted] tre fronti (coppacampioni, coppacoppe e co[redacted] cers) ma solo per [redacted] ci sarà la possibilità di superare il turno.

Il sorteggio, infatti, ha subito posto di fronte due italiane (Imit Novara e Amatori Lodi) mentre per il Beretta Monza, [redacted] scenderà in pista solo il prossimo aprile, l'impegno sarà proibitivo trattandosi degli spagnoli [redacted] Liceo Caixa La Coruna. Anche il Roller Monza (in coppa [redacted] Coppe) non avrà vita facile con il Porto ed alla fine, l'unica tranquilla, sarà il Seregno contro i portoghesi dell'Olivereinse.

Gli azzurri saranno in trasferta sulla nuova pista di Lodi contro l'Amatori, una formazione che poggia su alcuni [redacted] di lusso: il portiere Parasuco e gli attaccanti Marzella e Belli. Una trasferta che si ripeterà [redacted] 10 marzo in campionato per concludersi, il 17 marzo, a Novara per la gara di ritorno di Coppa.

All'allenatore azzurro, Gianni Massari, l'immancabile domanda [redacted] dopo il primo periodo azzurro [redacted] vede questa trasferta? «Andiamo a Lodi per vincere cercando di cogliere un doppio risultato legato alla gara di campionato. Il compito [redacted] sarà facile — ammette [redacted] sincerità — ma alla nostra portata se i giocatori staranno in pista come voglio [redacted] Spero di ri[redacted] Roberto Crudeli completamente ristabilito in modo [redacted] poter applicare in difesa [redacted] gioco migliore. Perché la vittoria premierà chi sbaglierà di meno in zona difensiva».

Sarà certamente una gara al calor bianco, combattuta dall'inizio [redacted] fine [redacted] che si spera senza colpi proibiti. I giocatori azzurri hanno già subito in passato contro i lodigiani e[redacted] alcuni recenti episodi invitano tutti alla calma.

[redacted] Laurenzi

SPORT FLASH

TENNIS
[redacted] alterni per le novaresi

Bilancio parzialmente positivo per le squadre novaresi nei tornei regionali. Nella «Coppa Mennen», l'Arca Enel Novara passa il turno, imitata dal Lesa. Quasi qualificato anche L'Incontro Romagnano che dovrà vincere [redacted] partita. Nell'«Intersat Rossignol», [redacted] di [redacted] l'Enel e L'Incontro.

GOLF [redacted]
[redacted] Trofeo «La Stampa» a Verbania

Si è svolta [redacted] settima edizione del [redacted] invernale di golf su pista «Trofeo La Stampa». Nel primo gruppo ha vinto Luciano Passera, secondo Simone Cuccato, terzo Gino Valentini. Nel secondo gruppo vittoria per Pio Fassoli, seconda Pinuccia Magnani e terza Mile[redacted] Nentzer. Primo degli junior, Andrea Pesando.

BASKET [redacted]
[redacted] Cadono gli Assi nella sfida diretta

Colpo grosso [redacted] Castelletto, che espugna il parquet degli Assi Novara primi della classe. I ticinesi hanno inflitto la seconda sconfitta [redacted] del campionato al quintetto di Maurizio Mena.

CALCIO
[redacted] La Cappuccina anticipa questa [redacted]

La partita di Primo Categoria gir[redacted] A, tra Cappuccina [redacted] Crevolese verrà anticipata questa sera alle 20,30 allo stadio Curotti, per ovi[redacted] la concomitanza con la partita interna tra Juve [redacted] e Sassuolo (serie C2) in programma domenica.

CALCETTO
[redacted] Stasera [redacted] a [redacted]e

Ecco i risultati dei quarti [redacted] finale al Paesanito: Osteria Medioevo-Des Artistes 2-0; Edelweiss-Ricar Bus Pernate 7-3; Vitor Novara-Gfc Romagnano 2-0. Ecco gli accoppiamenti [redacted] semifinale che si disputeranno stasera: alle 21 Caserma Gherzi-Medioevo, alle 21,45 Edelweiss-Vitor Novara.

BASEBALL
[redacted] Tosi Farmaceutici [redacted] raduno

La prossima settimana, la Tosi Novara sarà al completo, con l'arri[redacted] dei tre californiani, Rick Magnante, Nezi Balelo e Martin Montano, neo acquisto azzurro per [redacted] 1990. Domenica pomeriggio è previsto un raduno della squadra al «Provini».

La squadra di Pierino Prati ha battuto per 2-1 il Savigliano che esce di scena

Bellinzago, avanti in Coppa

Le splendide reti di Bellio [redacted] Serandrei proiettano i gialloblù nelle fasi finali del torneo
«Sembra [redacted] sogno, chi l'avrebbe detto che saremmo andati così in alto» dicono i vecchi tifosi

BELLINZAGO. Il Bellinzago prosegue [redacted] marcia vittoriosa in Coppa Italia. Con [redacted] successo di 2-1 sul Savigliano la squadra [redacted] Pierino Prati passa agli ottavi di finale del prestigioso torneo.

La partita [redacted] è giocata l'altro pomeriggio al Comunale. Le reti sono state segnate da Bellio al 55', da Serandrei al 67' [redacted] da Bonfanti al 75'.

In campo Prati ha schierato una squadra di «gregari»: sono i giovani che, proprio nelle partite di Coppa, hanno dimostrato di valere quanto i titolari.

Questi i ruoli chiave: Bellio e Ciocca erano in marcatura [redacted] Castellani [redacted] Formato, Ferrero lavorava sulla fascia destra ad arretrare, [redacted] generoso Zaro era disposto come tornante sinistro. A centrocampo c'erano il giovane Delli Carri, Quaranta [redacted] buona forma e Toninelli a contenere i [redacted] Allocco, Bonfanti e l'ala Beretta. Il «solito» Matteo Paladin ha regolato gli schemi.

I «tigrotti» in attacco schieravano Serandrei e Bettoni come punte, marcati rispettivamente [redacted] Risso [redacted] Fissore.

La partita è stata a senso unico. Il Savigliano si è fatto pericoloso in poche occasioni. Al 5' Serandrei colpisce l'incrocio dei pali. Il Savigliano risponde al 24', e per il portiere Scarati c'è un brivido: Castellani da buona posizione tira poco alto sulla traversa.

Nella ripresa il ritmo di gioco è più pimpante. Al 55' la prima rete dei padroni di casa. Paladin tocca la punizione per Bellio, che [redacted] implacabile e insacca [redacted] [redacted] [redacted]terra angolato ed imprendibile per Cannarozzi. Il Savigliano, nonostante l'inferiorità tecnica, accenna a reagire. Ma i «tigrotti» [redacted] lanciati.

Al 65' Serandrei ruba palla a centrocampo, si incunea di pochi metri [redacted] tira diritto in porta [redacted] staffilata spettacolare: [redacted] gara è praticamente chiusa. Il Savigliano [redacted] aggrappa all'orgoglio [redacted] imbastisce [redacted] nuovo una timida reazione. Arriva la rete «della bandiera»: al 75' Bonfanti, grazie anche ad un errore difensivo, riesce a superare Scarati in uscita [redacted] [redacted] segnare l'ultimo gol del Savigliano in Coppa Italia. Al termine dell'incontro applausi e cori per tutti i giallobIù: «Sembra un sogno — di[redacted] quasi commosso [redacted] vecchio sostenitore — non avremmo [redacted] immaginato [redacted] andare così in alto». Per il Bellinzago è davvero [redacted] momento d'oro: è solo in testa alla classifica [redacted] proiettato verso le fasi finali del torneo nazionale.

[redacted]ria Paola Arbeia

Roberto Bellio. Ha segnato un gol

Volley, novaresi in evidenza nei campionati minori

Altiora al terzo posto Trecate è sempre primo

NOVARA. L'Altiora Pallanza non si [redacted]tisce e prosegue [redacted] vele spiegate verso la promozione. Gli uomini di Maurizio Bonfantini, sconfiggendo [redacted] Meneghetti Torino salgono al terzo posto della C2. C'è, però, la scomoda compagnia delle temibili Acqui ed Alba da eliminare: «Molto dipenderà dal prossimo turno — dice il presidente dell'Altiora, Adolfo Bonfantini — [redacted] quale andremo a far visita proprio ai termali».

«Se riuscissimo nell'impresa [redacted] espugnare Acqui, potremmo poi difendere il terzo posto in un finale [redacted] campionato più agevole, [redacted] quattro partite in [redacted]. In serie C2 femminile, si allontana la terza posizione per la Sanmartinese, che, nonostante una grande prova, non è riuscita a sconfiggere la capolista Cuneo. Ne approfitta l'Asap Torino, vittoriosa [redacted] Ciriè, che rafforza il proprio terzo posto. Le tori[redacted] portano [redacted] quattro i punti di vantaggio sulle ragazze di Rita Ioli, che sabato prossimo [redacted] giocano tutto, proprio sul terreno dell'Asap.

In serie D maschile, continua il braccio di ferro al vertice tra Alpignano ed At Erre Trecate. Le d[redacted] primatiste hanno entrambe vinto per 3-0 [redacted] staccano [redacted] San Damiano, al turno di riposo. Sabato, a Trecate arriva un abbordabile Cuneo, [redacted] l'Alpignano va sul campo del Casale, fanalino di coda.

Un «anticipo» [redacted] derby [redacted] Ceppiratti e Pavic [redacted] serie B2, in programma dopodomani sera, [redacted] è già giocato in questa categoria. Il successo è andato ai ragazzi [redacted] Giorgio Nicolini, che hanno prevalso al quinto set per 15-13. «E'stata la stanchezza a tradirci — commenta l'allenatore della Ceppiratti, Gerardo Pedullà. Le due squadre si sono equivalse, come dimostrano i parziali, specialmente l'ultimo. Ha vinto [redacted] Pavic, [redacted] siamo usciti [redacted] testa alta dal campo».

Sabato, per le due novaresi [redacted] profilano due impegni davvero terribili: a Romagnano arriva [redacted] San Damiano terzo della classe ed in piena lotta per la promozione, [redacted] i novaresi andranno sul difficile campo [redacted] un Mondovì in salute.

In [redacted] D femminile, vittoria scontata per l'Astra Fiat Arona che batte agevolmente l'Ivrea ultimo. Per le aronesi, il terzo posto [redacted] più vicino, grazie allo stupendo successo della Sanmartinese sulla Vendemini. Curiosità [redacted] calendario: sabato, [redacted] in programma a Torino [redacted] scontro generale tra Asap e Sanmartinese, [redacted] in C2 che in D. Cada, invece, l'Altiora [redacted] resta penultimo. (m. p.)

Società di livello nazionale, operante nel settore [redacted]lla ri[redacted] chimica, cerca per i propri laboratori di Novara:
[redacted] IN [redacted] INDUSTRIALE
(o persona con grado di cultura equivalente)
Requisiti richiesti:
- impegni militari assolti;
- interesse [redacted] una attività non routinaria [redacted] per un lavoro di tipo sperimentale;
- [redacted] lingua inglese.
Precedenti esperienze [redacted] lavoro [redacted] settore [redacted] montaggio e gestione [redacted] impianti micropilota, nonché [redacted] svolgimento di analisi tecniche, sono gradite.
Gli interessati [redacted] invitati [redacted] inviare il proprio curriculum, indirizzando a Casella Postale nr. 149, [redacted] NOVARA

SOCIETA' COMMERCIALE
ric[redacted]
[redacted]
esperta in dattilografia e word processing
Età 20/26 anni
Patente [redacted]
Garantita massima riservatezza
Inviare dettagliato curriculum [redacted]
[redacted]
GRAVELLONA TOCE

Leader abbigliamento ingrosso cerca
[redacted]
monomandatario portafoglio clienti.
Tel. [redacted]

ALBERGO 4 [redacted]
[redacted]
e TURNANTE [redacted]
Per entrambe le posizioni si [redacted] esperienza [redacted] conoscenze lingua inglese. Telefonare allo 0321 450.910 e chiedere della sig.na Dragonatti lunedì dalle 15 alle [redacted].

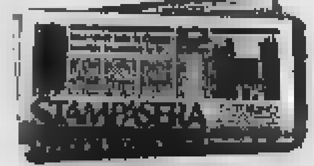
IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA - corso Mameli 147
Tel. 0323 52.386 - ab. 0323 42.374
AFFITTANZE COMMERCIALI
INTRA (piazza Ranzoni) 1° piano mq 50, uso ufficio/studio.
INTRA (via XXV Aprile) 1° piano mq 80 uso ufficio/studio.
INTRA (corso Mameli) [redacted] piano mq [redacted] uso ufficio/studio.
[redacted] (via Canna) piano terra mq 60 uso negozio/ufficio/studio.

DOMODOSSOLA
cedesi avviato negozio abbigliamento mq 400 ca. posizione centralissima.
Tel. ore pasti
0322/94.267

LAGO D'ORTA
AFFITTASI a stagione o annualmente appartamenti [redacted] locali, cucina abitabile, riscaldamento autonomo, arredati [redacted] da arredare.
Tel. 02/24.74.129 ore 18 - 21

[redacted]
zona centrale locali mq 60 per attività commerciali/artigianali
LA [redacted] - 0322 [redacted]

Quotidianamente [redacted]



SPP. COM. LEGGE 80
Centro Commerciale C a t
FERIOLO di BAVENO
REPARTO CASALINGHI SCONTI
FINO AL 50%
CASALINGHI
PAGAMENTI FINO A 60 MESI
SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPI
ORARI: [redacted]
TEL. [redacted]
OFFRE
LAVATRICI - FRIGORIFERI
CONGELATORI
CUCINE A LEGNA
STUFE A GAS
A PREZZI INCREDIBILI
UN REGALO PER GLI SPOSI CHE FANNO DA NOI LA LISTA NOZZE

A Stresa Dino Risi gira le scene finali di «Tolgo il disturbo», l'ultimo film

Ciak sull'Isola con Gassman

Tra le comparse cinquanta bambini novaresi

Alcuni degli angoli più belli e suggestivi del golfo Borromeo sono stati scelti dal regista Dino Risi per le scene conclusive di «Tolgo il disturbo», il suo ultimo film. Si gira all'Isola Bella e nel parco di Villa Ducale che ospita il Centro internazionale di Studi Rosminiani. Per [illegible] all'isola, Risi è molto soddisfatto: «Abbiamo trovato una giornata un poco uggiosa, proprio adatta all'atmosfera di questo [illegible] un po' triste».

Sul «set» Vittorio Gassman e una ragazzina di 10 anni, Valentina Holtkamp. «L'abbiamo scelta — dice il regista — dopo almeno 500 provini e ne siamo molto soddisfatti. A vederli insieme, ripetere decine di volte la stessa scena, all'aperto, sulla "coda" dell'isola Bella, sembrano davvero zio e nipote tanto sono legati da reciproco affetto».

Sull'isola si gira l'ultima scena del film: zio e nipote sono seduti ad uno dei tavolini del terrazzo con [illegible] comparse. Poi si lasciano e lui, considerandosi definitivamente dalla piccina dice: «Tolgo il disturbo». L'altra [illegible]a, quella a villa Ducale, è la penultima. Gassman va [illegible] aspettare la nipotina all'uscita dal collegio. Lei esce circondata da una ventina di compagni di scuola e scende la splendida scalinata già immortalata da tanti film.

Per questi esterni di Stresa sono stati ingaggiati una cinquantina di comparse, venti delle quali bambini tra i 10 e i 12 anni. Alla selezione ha provveduto l'agenzia «Toupie» [illegible] alcuni [illegible] fa a Verbania. L'architetto Elio Del Monaco che la dirige insieme alla madre, Rosanna Carpo, spiega che i compensi variano dalle 70 alle 150 mila lire al giorno, a seconda dei ruoli.

Di bambini, all'appello di sabato scorso, se ne erano presentati un centinaio. «Abbiamo dovuto appurare — spiega Del Monaco — se erano veramente loro a volere figurare e no, piuttosto, [illegible] erano i genitori a spingerli». Ne [illegible] stati selezionati una trentina e poi, alla fine, è [illegible] Risi a scegliere i venti che sarebbero andati sul set. Ce ne sono un paio di Novara, uno di Borgomanero ma i più [illegible] della [illegible] da Stresa a Verbania, sino a Cannobio.

Tra gli adulti c'è qualche «veterano». Antonio Rodari, che ha ceduto da qualche [illegible] il suo elegante negozio di preziosi e Stresa, qualche mese fa ha interpretato la parte di un agente [illegible] la polizia fascista (l'Ovra) ne «La battaglia selvaggia», lo sceneggiato sulla preparazione della nostra nazionale di calcio alla vigilia dei mondiali del 1934. Con lui vi è pure l'appassionato di moto d'epoca e sino e dieci anni fa direttore dell'hotel «Borromée», Renato Bendinelli. Ma c'è, soprattutto, la signora Rosanna Carpo, impegnata in una vera e propria parte.

Perché questa scelta di Stresa? «Mi ricordavo alcuni angoli suggestivi — spiega Risi — esattamente dieci anni fa venuto qui a girare, con Ugo Tognazzi, «La stanza del Vescovo».

Piero Bartò

La troupe di «Tolgo il disturbo» all'Isola Bella. A fianco, Risi è alla macchina da presa; Vittorio Gassman dialoga con la piccola Valentina. Sotto, i giovani interpreti ripassano il copione prima di andare sul set. Il film si concluderà [illegible] gli angoli più suggestivi del Lago Maggiore

Concerto all'Auditorium Vivaldi

«Scapigliati» per la Salio

NOVARA. L'istriano Antonio Smareglia e i compositori della «Scapigliatura» in concerto nel nuovo auditorium del Conservatorio «A. Vivaldi» (Collegio Gallarini), ore 17,30 di domani. Un'occasione assai ghiotta per ascoltare [illegible] raffinata interprete, il soprano Wally Salio, accompagnata al pianoforte dal maestro Luigi Donorà. [illegible] che per seguire un programma, che nella sua articolata composizione riflette la particolare inclinazione di [illegible] voce in grado di piegare qualsivoglia difficoltà alle esigenze dell'interpretazione e, nel contempo, la voglia di ricerca che, costantemente, alimenta la curiosità e lo studio dei due protagonisti del concerto.

Si comincerà con «Quattro liriche» di Smareglia, una «Barcarola» per pianoforte solo, «Due canzoni gradesi» [illegible] versi di Biagio Marin, «Salve Regina» ed un'aria dall'opera «Nozze istriane». All'Auditorium «Vivaldi», nella seconda parte si potrà così ascoltare «Autunno», l'unica pagina di Arturo Toscanini, raramente eseguita; «Dolor di madre» di Faccio, «Barcarola» di Catalani, «Do-mi-sol-la-do-mi» un'aria dallo spirito salottiero di Arrigo Boito; quindi un'aria di Giulio Ricordi, di Pietro Mascagni, la «Ninna nanna» e «E l'uccellino» e «Terra e mare» di Giacomo Puccini. Per chiudere trionfalmente [illegible] la famosa «L'altra notte in fondo al mare» [illegible] «Mefistofele» di Boito.

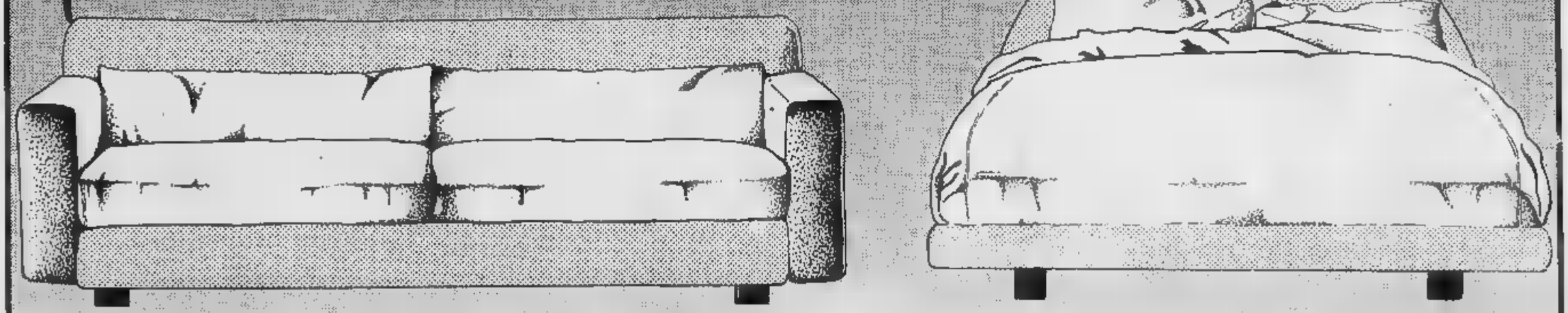
Una breve «antologia» di quei poeti e musicisti che aderirono alla «Scapigliatura milanese» curata, si direbbe, con affetto nei particolari, [illegible] Wally Salio e Luigi Donorà. Alla Scapigliatura diede il nome Cletto Arrighi [illegible] il suo romanzo «Scapiglia[illegible]» e il «fabbraio», per designare l'eterogenea categoria di artisti «spostati» e anticonformisti che movimentarono la vita culturale milanese dal 1961 fino agli ultimi decenni [illegible] secolo, uno specchio più che fedele della fase di transizione fra tardo Romanticismo e Decadentismo.

Rappresentante principe della Scapigliatura, anche nella musica, fu lo scrittore e compositore Arrigo Boito, di cui in [illegible] potranno ascoltare pagine celebri; così come lo furono Puccini, Catalani, Mascagni, Ricordi. Pagine, [illegible] alcuni [illegible] assai rare, che la Salio restituisce padroneggiando l'intimo lirismo che pervade ogni sua interpretazione. Ed è questa, crediamo, una delle peculiarità che costituiscono insieme con musicalità, colore della voce, tecnica sapiente, la personalità del soprano.

Il soprano Wally Salio

Armando Caruso

il Mercatone di Novara arreda il GIORNO e la NOTTE



CUCINE SOGGIORNI SALOTTI CAMERE DA LETTO ARREDOBAGNO

SPECIALE ARREDAMENTO

al Mercatone di Novara

Strada per Biandrate, 88 direzione S. Pietro Mosezzo - tel. 0321/53591 r.a.

MASSA ELETTRODOMESTICI
V. TRENTO 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 2 Marzo 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Pesante il bilancio dell'uragano: Alagna colpita duramente

La Valsesia in ginocchio

La bufera ha sfiorato Bielmonte

ALAGNA
DAL NOSTRO INVIATO

La Valsesia è in ginocchio: prima la [illegible] di neve ha compromesso la stagione invernale e ora il vento si è [illegible]nito sui paesi dell'alta valle. Raffiche di Föhn ad oltre 130 chilometri all'ora l'altro giorno hanno spazzato Alagna, Riva Valdobbia, Mera, raggiungendo anche la vicina Bielmonte.

I danni maggiori la bufera [illegible] ha causati ad Alagna. Arrivando in paese la prima cosa che si nota sono tre condomini lungo la circonvallazione con [illegible] tetto in lamiera arrotolato come un tappeto. Nella stessa zona una casa prefabbricata è stata scoperchiata e tutto attorno pini alti dieci metri [illegible] stati schiantati [illegible] i tronchi scagliati ad alcuni metri di distanza.

Molti alberi che [illegible] il giardino della scuola materna [illegible] stati spezzati e le piante cadendo hanno abbattuto [illegible] muretto, la cancellata dell'edificio pubblico; schiacciando i giochi [illegible] bambini. [illegible] frazione Merletti ha scoperchiato il capannone del laboratorio Ghigher e della falegnameria Fanetti. Ha ceduto anche la copertura [illegible] centrale della Sip, quindi le strutture del distributore di benzina.

Il Föhn ha dato il colpo di grazia al tetto dell'ex albergo delle Alpi, chiuso da mesi e danneggiato un anno fa da un violento incendio. Sono volate via, come [illegible] fossero piume anche molte beole, le caratteristiche lastre di pietra delle case valsiane, che pesano 3 quintali al metro quadrato.

Dice il sindaco Bruno Guglielmina: «I danni sono gravi. Sono state colpite decine di abitazioni, due alberghi, capannoni artigianali, e tutte le costruzioni del centro del paese verso la circonvallazione. La funivia è andata fuori uso, ma sembra non abbia subito avarie particolari almeno nella parte bassa del percorso, dove il vento ha accavallato solo qualche cavo. Ho chiesto lo stato di cal[illegible]tà e ho avvisato delle situazione il prefetto, la Provincia, [illegible] Regione e la Comunità montana».

[illegible] Föhn ha lasciato segni a Riva Valdobbia, Valvogna, Mollia e Campertogno. A Mera [illegible] stati scoperchiati l'albergo Capricorno e il ristorante La Capanna. Danni anche ai tetti di alcuni condomini e alla vecchia funivia. Il tornado ha raggiunto anche Bielmonte, scoperchiando l'albergo ristorante Monte Marca. Dopo una giornata [illegible] tregua (ad Alagna ha nevicato), ieri nell'alta Valsesia [illegible] tornato a soffiare il vento. Le raffiche non hanno causato altri danni.

Maurizio Alfisi

Emergenza [illegible] il fuoco

Dalla Serra alla Baraggia tutto il Biellese in fiamme

BIELLA. E con il vento di nuovo il fuoco. Una decina di incendi stanno devastando i boschi del Biellese: focolai si [illegible] sviluppati sulla Serra, a Torrazzo e Mongrando; nella Bessa a Cerrione. Brucia la Baraggia in diverse zone: a Candelo, Masserano e Rovasenda. Lingue di fuoco [illegible] incenerendo la Novella [illegible] Bioglio e sono arrivate a lambire le frazioni Ferrere e Brovato di Valle San Nicolao fino a Vallanzengo e Quaregna. E' minacciato anche il parco naturale della Pianetta a monte della frazione Ronco di Cossato.

I vigili del fuoco di Biella sono stati subissati [illegible] richieste di intervento e tutti gli uomini disponibili [illegible] [illegible] richiamati in servizio. Mobilitati anche il Corpo forestale e le squadre di volontari. [illegible] Baraggia è intervenuto anche l'esercito. Oggi avrebbero dovuto iniziarsi le esercitazioni del 37° battaglione meccanizzato «Ravenna», ma invece dei fucili i soldati hanno imbracciato i badili per [illegible] di circoscrivere i focolai.

A [illegible] delle forti raffiche [illegible] vento non hanno potuto decollare gli elicotteri della Regione e i Canadair della Protezione civile.

[d. p.]

A Biella: giocavano con l'alcol

Ustioni, gravi due bambini

BIELLA. Forse sognavano un'avventura tra mille pericoli e imprese audaci, ma il loro gioco si è tramutato in una tragedia: due fratellini di 7 e 11 anni sono stati avvolti dalle fiamme mentre, con l'alcol, cercavano di immaginare un grande lago di fuoco, in un catino di plastica. All'improvviso, un'esplosione e una vampata li ha avvolti; poi la disperata corse all'ospedale e il trasporto [illegible] «Regina Margherita» di Torino, per affidarli alle cure degli specialisti. Il più giovane dei due ragazzini è in prognosi riservata.

La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio in un condominio di [illegible] Rosmini, al Villaggio Lamarmora. Stefano [illegible] Matteo Ferrigno, [illegible] 7 e 11 anni, stanno giocando, mentre la mamma, Anna, sbriga le faccende domestiche. Riescono [illegible] prendere da [illegible] armadio un flaconcino d'alcol, ne versano una parte in un catino e, [illegible] un fiammifero, danno fuoco al liquido contenuto nella bacinella.

Dall'alcol si sprigiona una fiammata che raggiunge il flaconcino dell'alcol e una violenta esplosione investe i due fratelli. Stefano si tramuta [illegible] una torcia umana, [illegible] Matteo gli si incendiano i capelli e altre parti del corpo.

Alle loro urla strazianti accorre la madre. Anna Ferrigno spegne le fiamme, ma si rende conto che le condizioni dei figli sono gravi: in casa non c'è telefono e allora la donna chiede aiuto ai vicini. Qualche minuto dopo due autoambulanze sono al Villaggio Lamarmora per trasportare i due fratellini al Pronto soccorso dell'ospedale.

Le condizioni di Stefano sono le più gravi. Dopo le prime cure d'emergenza [illegible] cercare di arrestare il dolore e le infezioni, i medici di Biella decidono il trasporto dei due ragazzini al «Regina Margherita». Per il piccolo Stefano [illegible] prognosi [illegible] riservata; [illegible] gravi appaiono le condizioni di Matteo.

[m. al.]

Eroina e hashish

Quattro arresti per droga

SANTHIA'. Tre giovani [illegible] 19 anni, Danilo Ferrari, Massimiliano Zanin e Maurizio Conforto, sono stati arrestati e un ragazzo di 17 anni segnalato al tribunale dei [illegible] di Torino, perché trovati in possesso di [illegible] grammi [illegible] hashish, un bilancino e un coltello a serramanico, che sarebbe stato utilizzato per tagliare la droga dal «pane». I quattro sono stati fermati a Tronzano dai carabinieri del Nor di Vercelli: ognuno di loro ha cercato [illegible] scagionare gli amici affermando di essere il responsabile della presenza dello stupefacente.

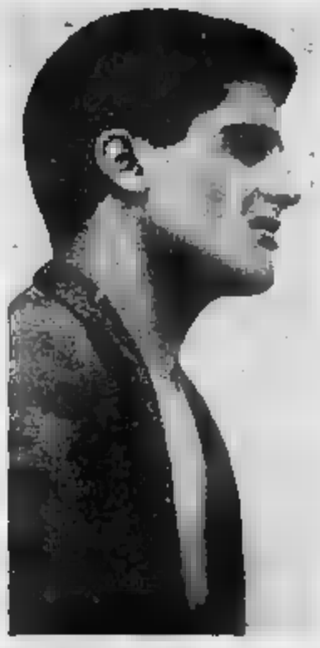
Sempre durante un servizio [illegible] controllo, gli agenti della mobile hanno [illegible] arrestato l'altra notte, [illegible] Vercelli, Vincent Di Pietro, 23 anni, trovato in possesso di 14 grammi di eroina. Nel suo appartamento in corso XXVI aprile sono stati recuperati altri 4 grammi di droga. Lo stupefacente, per un valore complessivo di [illegible] milioni, sarebbe potuto [illegible] per preparare [illegible] [illegible] dosi.

[w. ca.]

Insorge anche il Consiglio comunale di Biella: un ordine del giorno contro il trasferimento

«Le spoglie di Frassati restino qui»

La sorella Luciana è d'accordo sulla scelta di Torino, però avrebbe preferito la Crocetta al Duomo
Nonostante il parroco di Pollone sia contrario, è già stata decisa la data della traslazione: il 5 settembre


Pier Giorgio Frassati

BIELLA. I biellesi non vogliono che le spoglie di Pier Giorgio Frassati, custodite nella tomba di famiglia a Pollone, siano trasferite nel duomo di Torino come ha deciso il consiglio presbiteriale del capoluogo regionale.

Il parroco e il sindaco del piccolo centro sulla collina biellese sono amareggiati: deluso il ret[illegible] [illegible] santuario di Oropa, che sperava di ospitare nel luogo [illegible] culto mariano, tanto caro [illegible] Frassati, la salma del grande biellese. E mercoledì sera è sce[illegible] in campo anche il Consiglio comunale di Biella: l'assemblea, su proposta del consigliere liberale Stefano Porta, ha votato all'unanimità un ordine del gior[illegible] [illegible] quale dà mandato al sindaco [illegible] alla giunta di compiere i passi [illegible]essari per evitare che le spoglie di Frassati lascino [illegible] Biellese.

Tutto è cominciato ai primi di febbraio quando, durante il consiglio presbiteriale svoltosi a Ville Lascaris di Pinerezza alla presenza dell'arcivescovo di Torino, monsignor Giovanni Saldarini, è stato deciso di trasferire i resti mortali del beato Frassati nel duomo del capoluogo regionale. Alla riunione era presente [illegible] nipote di Pier Giorgio, Giovanna Gawronska, che al momento della votazione si è astenuta.

Spiega la sorella di Pier Giorgio Frassati, Luciana, che da anni ha iniziato [illegible] [illegible] ri[illegible] sulla vita, le opere, gli scritti dell'illustre fratello: «Dal momento in cui sarà proclamato beato Pier Giorgio non apparterrà più solo alla sua famiglia, [illegible] alla Chiesa e a tutti i fedeli. Pier Giorgio è il futuro e se in quest'ottica [illegible] stato scelto che debba riposare nel duomo di Torino, non possiamo fare altro che accettare questa decisione. Personalmente avevo suggerito a monsignor Saldarini [illegible] basilica della Crocetta: era il rione di Pier Giorgio; là visse e operò e là sarebbe stato bello fosse ricordato. Ma è stato deciso diversamente».

Il parroco di Pollone don Mario Maculan [illegible] amareggiato: «Avremmo voluto poter esprimere il nostro parere su questa questione. Da più di mezzo secolo Pier Giorgio riposa nel nostro cimitero e sulla [illegible] tomba è venuto a pregare anche [illegible] Papa. [illegible] rendo conto che dopo la beatificazione fosse necessario trovare [illegible] sistemazione più idonea del piccolo cimitero [illegible] Pollone. Ma perché, allora, non trasferirlo a Oropa? Sarebbe stata la sede che avrebbe perpetuato nei secoli futuri la sua opera. A Torino tra tanti santi e beati, tra tutti quegli altari, passata l'euforia iniziale, finirà per essere dimenticato».

E don Maculan ha scritto una lettera [illegible] vice postulatore [illegible] [illegible] di beatificazione, fratel Gustavo Luigi Furfan, esprimendo le proprie convinzioni e chiedendo se fosse ancora pos[illegible] intervenire in qualche modo. Ma la risposta che ha ricevuto non lascia purtroppo margine alle illusioni: qualcuno «in alto» ha deciso così e già si pensa alla grande festa con la quale [illegible] spoglie di Pier Giorgio Frassati saranno traslate Torino. La data indicata sarebbe quella del 5 settembre.

Ma la delusione per la decisione che è stata presa, resta. Spiega [illegible] sindaco di Pollone Alvise Mosca: «La gente è triste. Pier Giorgio era a Pollone [illegible] così tanti anni e tutti lo consideravano "patrimonio" del paese.».

E don Giovanni Saino, rettore del santuario di Oropa: «Certo, Pier Giorgio [illegible] nato, vissuto e morto a Torino. Di Biellese aveva solo l'origine e questo legame intensissimo con Oropa dove veniva tanto volentieri. Ecco perché avevo chiesto che il santuario lo accogliesse nel suo riposo eterno. Avrebbe dato nuovo impulso al culto mariano e avrebbe ricevuto l'omaggio ogni [illegible] [illegible] decine di migliaia di fedeli. Avevamo già individuato anche un altare laterale nella vecchia basilica dove avrebbero potuto essere ospitate le sue spoglie. Invece sono prevalsi altri ragionamenti. Spero soltanto che prima di [illegible] trasferita a Torino la salma del beato Pier Giorgio [illegible] esposta alla venerazione della gente biellese».

[m. al.]

VENTIQUATTR'ORE

CANDELO

In Baraggia le manovre militari

Da oggi al 9 marzo la Baraggia sarà «occupata» dal 37° battaglione meccanizzato di fanteria Ravenna per le consuete manovre [illegible] militari. L'area interessata sarà quella del poligono di Candelo-Massazza.

BIELLA

[illegible]

ricorso al Tar

Alcuni geometri e commercialisti [illegible] hanno fatto ricorso al Tar di Piemonte e Lazio per chiedere l'annullamento applicativo [illegible] decreto sulla legge Formica, il «redditometro», per incostituzionalità.

[illegible] LETTORI

La Stampa, ieri edizioni ridotte

A causa di agitazioni sindacali dei poligrafici, nel quadro del contratto integrativo, ieri «La Stampa» [illegible] uscita in alcune zone; in altre le edizioni erano incomplete. Il secondo fascicolo sui campionati del mondo di calcio sarà messo in distribuzione oggi. Ci scusiamo con i lettori.

CARTIERE SOTTRICI BINDA
CARTIERE SOTTRICI BINDA

nell'ambito delle strategie di sviluppo dello stabilimento di **Crevacuore**, ricerca:

GIOVANE INGEGNERE

da inserire nel proprio organico alle dirette dipendenze del Direttore del servizio di manutenzione.

Si richiede: età compresa tra i 25 ed i 30 anni, possesso di laurea ad indirizzo meccanico od elettrotecnico, abitudine ad operare con supporti EDP e conoscenza della lingua inglese. Sono inoltre indispensabili forti motivazioni a realizzarsi in un'attività di alti contenuti tecnici e formativi.

Si offre l'inserimento in una dinamica e moderna azienda dove valori umani e professionali sono tenuti in massima considerazione [illegible] inoltre la prospettiva di un'interessante carriera in un contesto tecnologicamente avanzato e qualificato con reali possibilità di acquisire [illegible] alto livello [illegible] specializzazione professionale tale da consentire lo svolgimento della propria attività in piena autonomia.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum oppure rivolgersi direttamente a:

centro piemonte servizi s.r.l.
Divisione selezione del personale - Torino - Vercelli
13011 Borgosesia C.P. 19 - Tel. (0163) 27488

Goalmaster
LA STAMPA

ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.

*in gettoni d'oro

In funzione la nuova segnaletica per deviarli in periferia

Tir, e adesso basta

Sui cartelli i percorsi alternativi

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il [illegible]a rovescia [illegible] incominciato. L'analogia con [illegible] lancio spaziale non sembri eccessiva: gli abitanti [illegible] corso Avogadro [illegible] Quaregna non devono mandare in orbita un razzo per missioni su Marte o [illegible] Giove, ma allontanare definitivamente dalle loro case i Tir, che [illegible] anni li perseguitano con rumori assordanti, vibrazioni e smog.

E per dire «basta» si affidano ai grandi cartelli [illegible] la nuova segnaletica direzionale che proprio in questi giorni stanno comparendo lungo la tangenziali e negli incroci [illegible] grande traffico.

I pannelli rappresentano l'ultima speranza per i vercellesi che abitano in periferia, lungo le strade con maggior percorrenza, per vincere [illegible] «guerra» contro i Tir. I cartelli segnaletici sono del tipo a «portale» e indicheranno agli autisti i percorsi da seguire per raggiungere le varie zone della città: in pratica, seguendo le indicazioni, i Tir dovrebbero lasciarsi alle spalle le zone residenziali e le polemiche alimentate [illegible] continuo dal loro passaggio.

E non a caso i lavori sono incominciati un mese fa, con la realizzazione dei basamenti, in piazza Sardegna, [illegible] per [illegible] Avogadro [illegible] Quaregna. Di Tir attraverso la piazza ne passano in media 25 ogni ora. Sfrecciano ignorando molte volte i limiti di velocità, provocano vibrazioni che fanno tremare i [illegible] delle finestre, inquinano l'aria con i gas di scarico, rappresentano una costante minaccia [illegible] gli anziani e i bambini. E adesso, quando anche l'ultimo cartello sarà piazzato, gli abitanti sapranno se l'iniziative avrà raggiunto l'obiettivo. Per ora seguono i lavori e contano i giorni che li separano dalla posa dell'ultimo cartello. Ma bastorà la segnaletica per allontanare i Tir, o saranno necessari provvedimenti più drastici?

Le valutazioni, seppur [illegible]ra parziali, sono positive. Dice Teresio Pareglio, che [illegible] seguendo la vicenda nella duplice veste di consigliere comunale [illegible] minoranza e di abitante in periferia: «La segnaletica ci [illegible] bene. Di autoarticolati ne passano [illegible]ra ma, non vorrei fi[illegible]se solo un'illusione, con minor frequenza. Gli abitanti manifestano però [illegible] dubbio: saranno sufficienti i cartelli, senza un costante controllo dei vigili urbani?

La soluzione adottata dal Comune sarà infatti tanto più efficace, quanto gli autisti dei Tir saranno disposti a rispettare i suggerimenti dei percorsi alternativi. «Proprio in questi giorni — aggiunge Pareglio — abbiamo visto camionisti vercellesi ignorare le indicazioni dei cartelli: [illegible] i problemi iniziano [illegible] casa, figuriamoci quale attenzione possono prestare alla segnaletica gli autisti c[illegible] vengono da altre zone. Ecco perché la presenza dei vigili è necessaria: non tanto per elevare contravvenzioni, provvedimento sempre impopolare, quanto per scoraggiare gli autisti eccessivamente "distratti", o per consigliare chi, per la prima volta, deve seguire un percorso diver[illegible] da quello che gli è abituale».

La segnaletica della «speranza». L'assessore Gianfranco Carnevali e il consigliere Teresio Pareglio impegnati, su fronti opposti, nella «guerra» contro i Tir

Se il consigliere Pareglio azzarda qualche valutazione, al Comando vigili urbani non commentano l'iniziativa adottata dall'assessore Gianfranco Carnevali nel Piano del traffico: «La posa dei cartelli non è ancora finita — precisano — e poi mancano ancora gli allacciamenti per [illegible] segnalazioni luminose. Soltanto ad operazione conclusa si potranno valutare i risultati».

In pratica la segnaletica compare da Porta Milano e prosegue su via Viviani, corso Tanaro, piazza Sardegna, sino [illegible] via Trino e agli incroci della tangenziale Sud e allo svincolo per Biella.

La «guerra» ai mastodontici autoarticolati era incominciata anni fa e, di petizione in petizione, [illegible] arrivati ad un documento presentato al sindaco e firmato da [illegible] vercellesi abitanti a ridosso della «pista [illegible] Tir». I firmatari avevano pure annunciato che, in caso [illegible] silenzio da parte degli amministratori comunali, sarebbero scesi in strada per bloccare il passaggio ai camion.

Conclude Teresio Pareglio: «Con la posa dei cartelli abbia[illegible] idealmente firmato un armistizio con l'amministrazione comunale. Siamo i primi ad augurarci che la nuova segnaleti[illegible] serva, ma di illusioni non [illegible] ne facciamo più. Il "comitato anti Tir" non si è ancora sciolto e, se sarà necessario, farà sentire ancora la sua [illegible] Di disagi in questi anni ne abbiamo sopportati troppi».

Daniele Cabras

Lettera del sindaco sulle assenze in Consiglio

Bodo «striglia» la dc

«Prima delle sedute, dovrete garantirmi il numero legale»
Si fanno intanto i nomi dei successori di Cattaneo

Fulvio Bodo

VERCELLI. Tempi duri per [illegible] dc: da Roma nessuna nuova sulla travagliata elezione del nuovo segretario cittadino. [illegible] ora [illegible] partito [illegible] è preso una strigliata dal sindaco, dopo i fatti dell'ultimo Consiglio comunale.

E' successo questo. Martedì pomeriggio mancavano — in parte giustificati in parte no — cinque rappresentanti della democrazia cristiana. Così, quando si è trattato di votare la delibera per portare a Ghemme i rifiuti non più inceneriti a Vercelli, il gruppo comunista ha abbandonato l'aula, facendo venire meno il numero legale.

Ha detto il capogruppo del pci, Ezio Robotti: «Non dobbiamo essere certo noi a puntellare la maggioranza. [illegible] non riuscito neppure ad avere i consiglieri per garantire il Consiglio [illegible] nale significa, come abbiano già sostenuto più volte, che [illegible] funzionate a dovere».

Furioso per [illegible] sospensione [illegible] Consiglio, il sindaco Fulvio Bodo ha scritto una dura lettera alla dc in cui invita lo scudocrociato a garantire in anticipo la presenza in aula nelle prossime sedute del 12 e del 13 marzo. «In [illegible] contrario — ha scritto Bodo — non convocherò il Consiglio».

Bisogna notare che la prossima riunione è molto attesa perché dovrebbero [illegible] trattati i risultati della commissione amministrativa sul «caso-Fertiliter», che tanto ha fatto discute[illegible].

Come ha reagito la dc alla «tirata d'orecchi» del sindaco? Sandro Cattaneo se la cava così: «Ho ricevuto la lettera, come segretario provinciale, ma dato [illegible] [illegible] dimissionario [illegible] la com[illegible] [illegible] che il nostro vicesindaco, Angelo Fragonara, ha scritto a tutti i consiglieri dc, facendo loro presente la situazio[illegible]».

Cattaneo sembra più preoccupato delle vicende interne del partito che [illegible] quelle legate al Consiglio: dà infatti per scontato che le prossime sedute possano svolgersi normalmente.

Per quanto riguarda la crisi del partito, non si prospettano invece novità [illegible] riguardo. Una parte della dc vercellese considera determinante il parere della Commissione nazionale [illegible] primo grado che ha ratificato la nomina [illegible] Guido Gabotto a se[illegible]gretario cittadino. Un'altra parte ritiene, al contrario, che sia necessario attendere la decisio[illegible] del Dipartimento organizzativo.

Se la nomina [illegible] «cittadino» è dunque sempre sospesa, la dc si trova ora anche senza segretario provinciale: sandro Cattaneo ha riaffermato le proprie dimisisoni, che pure erano state respinte [illegible] Comitato provinciale. E sarà appunto quest'ultimo organismo [illegible] eleggere martedì il nuovo responsabile della provincia.

I 39 componenti [illegible] segretario uscente non voteì dovranno nominarlo con i due terzi dei suffragi in prima votazione, con la semplice maggioranza la seconda volta.

Non esiste [illegible] una lista di «papabili»; anche [illegible] si fanno i nomi del vicesegretario e presidente dell'Usl di Gattinara Gianfranco Troiani e della presidente dell'Usl di Vercelli Lucia Pigino. Il fronte anti-Cattaneo potrebbe proporre la candidatura di Roberto Rosso, vice segretario regionale.

Non è comunque detto che, in vista delle elezioni amministrative, il Comitato non tenti [illegible] convincere Sandro Cattaneo a cambiare idea e a restare ancora in carica.

[e. d. m.]

In viale Garibaldi

Nuovo ufficio turistico dell'Apt

VERCELLI. L'Apt [illegible] aperto un nuovo sportello in viale Garibaldi: è l'Ufficio informazione e accoglienza turistica che offre ai visitatori della città e dell'hinterland nuovi opuscoli illustrativi [illegible] proposte [illegible] itinerari. In particolare, i depliant promozionali riguardano l'ambiente della risaia, monumenti e caratteristiche del capoluogo, i ristoranti della zona, la gastronomia vercellese.

L'iniziativa turistica è legata anche alla possibilità di sviluppo offerte dai Mondiali di calcio: la provincia di Vercelli è [illegible] «promozionata» pure alla Borsa internazionale del turismo di Milano attraverso una serie proposte di itinerari naturalistici e culturali («Piemonte Natours») che prevede tappe nelle oasi naturali del Vercella[illegible] Il progetto è stato curato dalla Regione, [illegible] operatori turistici e dai responsabili dei parchi della zona. [s. l.]

Vercelli, banditi nel negozio di intimo: bottino 2 milioni

Rapinato il «Gazebo»

E' il terzo colpo in città in pochi giorni

VERCELLI. Dopo la rapina [illegible] San Valentino, quella di «martedì grasso» ai danni di un negozio [illegible] biancheria di fronte all'ospedale. [illegible] escluso che gli autori siano gli stessi che hanno assaltato due profumerie, [illegible] Cigliano [illegible] Biella.

Erano circa le 18,30 quando [illegible] giovani [illegible] volto scoperto sono entrati al «Gazebo», negozio di biancheria intima in [illegible] Abbiate 136. In quel momento nel locale c'erano la titolare Maria Pia Macerandi, 41 anni, via Righi 30, e due clienti: Benedetta Zanella, [illegible] anni, via Neghelli, e Cristina Rigolone, 25 anni, via Vicenza.

Le donne non hanno prestato molta attenzione al terzetto fino [illegible] quando uno dei giovani ha estratto una pistola gridando: «Non muovetevi, questa è [illegible] rapina». Un altro rapinatore [illegible] andato dietro il bancone prendendo il denaro dalla cassa (circa 300 mila lire), mentre il terzo complice controllava l'esterno.

Non soddisfatti del bottino, i rapinatori si [illegible] poi fatti consegnare dalle tre donne orologi e gioielli, il tutto per un valore di circa 2 milioni. Prima di andar[illegible] i malviventi hanno strappato i fili del telefono per ritardare l'allarme, cercando poi di chiudere lo [illegible] nel retrobottega.

Una delle donne [illegible] ha però voluto ubbidire a quest'ultimo [illegible]ne, per cui i rapinatori [illegible] fuggiti intimando solo di aspettare qualche minuto prima di chiedere aiuto. Infine i rapinatori sono fuggiti, quasi certamente a piedi, facendo perdere le tracce nelle [illegible] affollate per il carnevale.

Gli inquirenti sono quasi convinti che i malviventi siano gli stessi che sabato a Cigliano e lunedì a Biella hanno rapinato due profumerie. [illegible] modalità degli assalti ed altri particolari ci fanno collegare i tre episodi» ha spiegato il dirigente della squadra mobile Maurizio Celia.

In effetti la rapina al «Gazebo» presenta analogie [illegible] quello compiuto alla «Conchiglia» di Cigliano [illegible] al «Trifoglio» di Biella: anche in quei [illegible] sono stati rubati i gioielli delle vittime. Inoltre i rapinatori hanno agito poco prima dell'orario di chiusura, a volto scoperto, armati [illegible] una sola pistola di piccolo calibro ed hanno strappato i fili [illegible] telefono per ritardare l'allarme.

A Vercelli, invece, [illegible] [illegible] rapina [illegible] in due settimane, anche [illegible] non sembra esistano collegamenti fra questi episodi avvenuti in città. La pri[illegible] [illegible] [illegible] quella ai danni del negozio «Patrizia Fiori» il 14 febbraio, l'altra qualche giorno dopo in piazza Solferino. Alle 5 due torinesi che stavano facendo rifornimento [illegible] un distributore automatico erano stati derubati da quattro rapinatori.

[f. c.]

AL GIRASOLE
3·4 MARZO
SHOWROOM APERTI!
DAL 2 AL 6 MARZO
OGNI 30 MINUTI
COLLEGAMENTI
DIRETTI DALLA FIERA!
(P.ZZA GIULIO CESARE)
IL GIRASOLE
OGNI [illegible] MATTINA, SU CANALE 5, ALLE ORE 10,30, DAL 4 MARZO [illegible] 3 GIUGNO, IL GIRASOLE [illegible] TV: [illegible] [illegible] LA MODA.
LA CITTA' DELLA [illegible]
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Conserva questo [illegible]
Ti dirà [illegible] fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più resto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi [illegible] donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ed una domanda ti [illegible] socio effettivo della [illegible] grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democratica[illegible]te alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusiona[illegible] E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? [illegible] donatore, ti rispondiamo, non è [illegible] bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma [illegible] operaio, [illegible] contadino, un impiegato, uno studente, [illegible] artigiano o [illegible] artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima [illegible] [illegible] alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente [illegible] loro [illegible] e condizione sociale, dalla loro opinione in tema [illegible] fede, [illegible] religione, [illegible] politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

Jacopino illustra le strategie del Consorzio di Bonifica della Baraggia

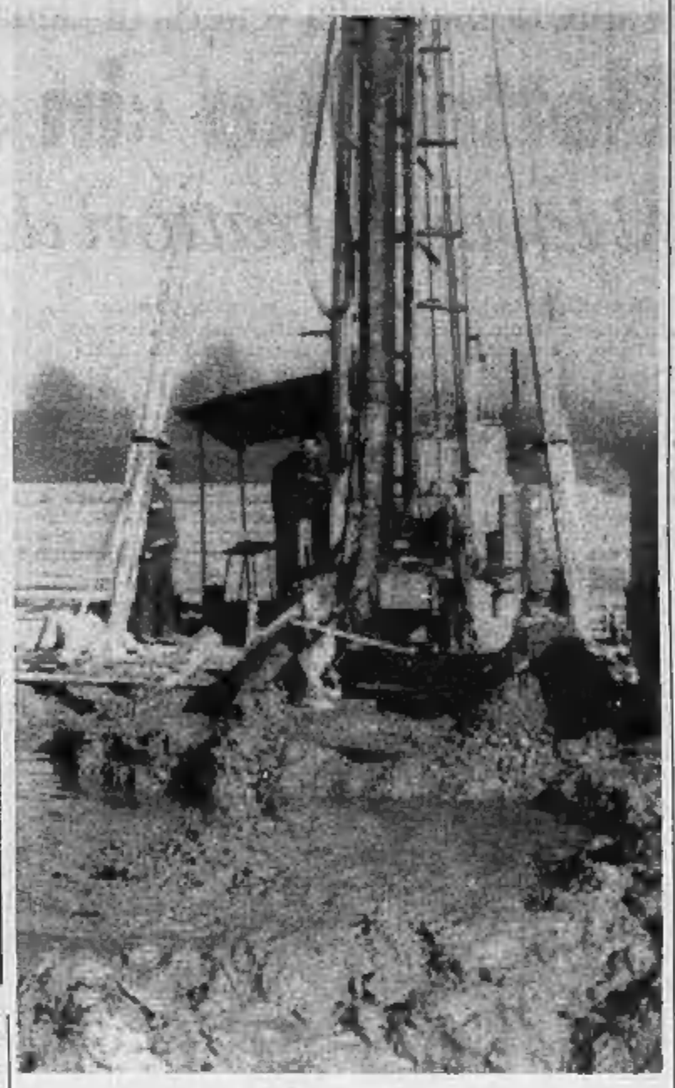
Come vincere «la grande sete»

L'acqua dell'Ingagna al Biellese orientale

VERCELLI. Continua la grande sete nel Biellese orientale e ai problemi della siccità si sono aggiunti in questi giorni i risultati negativi dell'ultimo tentativo fatto per trivellare un pozzo idrico a Castelletto Cervo. Tra gli 80 e i 182 metri di profondità non si è trovata una sola goccia d'acqua, e quella scoperta tra i 60 e gli 80 metri è satura di cloruri e quindi «a rischio».

Negli uffici del Consorzio di Bonifica della Baraggia, il direttore, Carmelo Jacopino, ed i suoi collaboratori stanno mettendo a punto le strategie per affrontare l'emergenza. Dice Jacopino: «Con quello di Castelletto, sono otto i pozzi trivellati negli ultimi dieci anni, per avere più acqua per Cossato e per i paesi del Biellese Orientale. I risultati sono sempre stati sconfortanti, per cui fanno sorridere le affermazioni degli ultimi visionari su presunti bacini acquiferi sotterranei; non che manchino le falde di profondità, ma non sono sfruttabili dal punto di vista qualitativo, quantitativo ed economico».

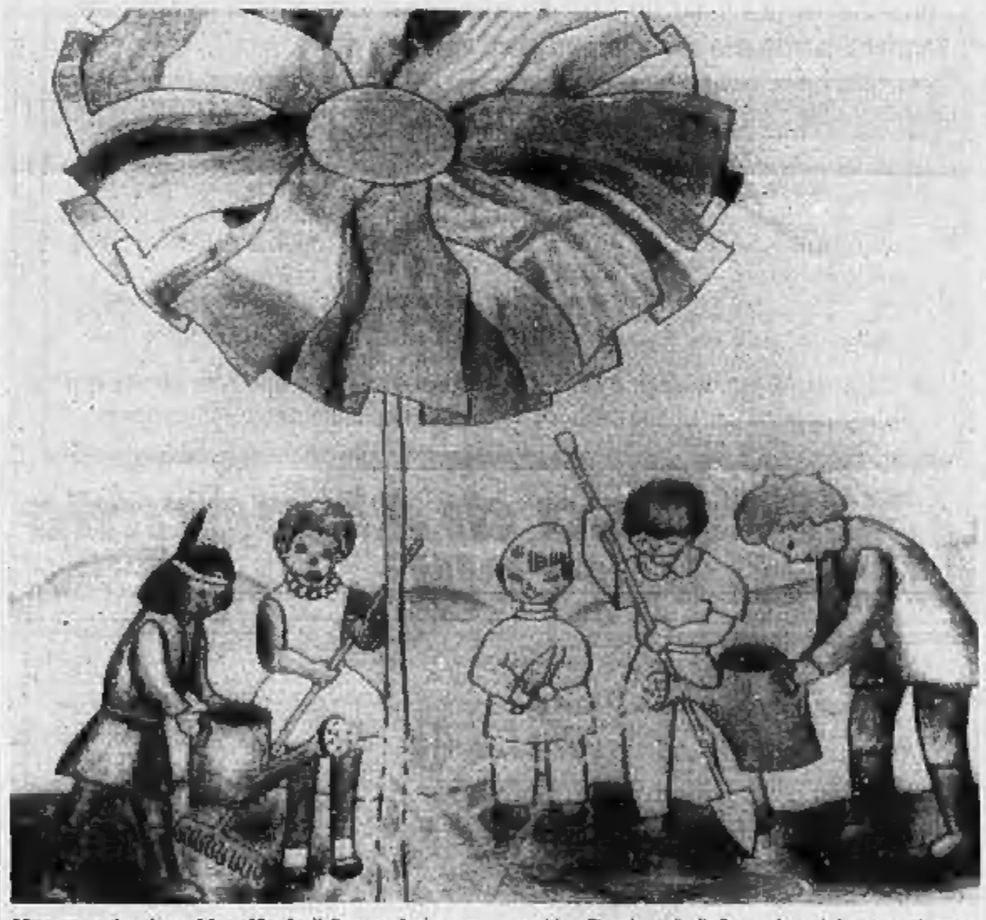
La situazione resta difficile e, per le esigenze a breve termine, il Consorzio ritiene che si debba seguire, «come soluzione-tampone», proprio quella dei pozzi. «Con l'avvertenza — spiega Jacopino — che occorreranno i finanziamenti per costruire le condotte di trasporto dell'acqua a Cossato: finanziamenti che, per ora, non sono disponibili in Regione».



Nella cartina a sinistra, i 15 Comuni del Biellese Orientale che potranno avere acqua potabile dall'invaso dell'Ingagna. Quindi, il direttore del Consorzio di bonifica della Baraggia Vercellese Carmelo Jacopino e le trivelle in azione a Castelletto Cervo. In quest'ultima località non è stata trovata l'acqua desiderata: le risorse idriche non c'erano o erano inquinate

Ma la soluzione per i Comuni della parte più settentrionale del Comprensorio resta legata, secondo il Consorzio, alla sfruttamento «potabile» dell'acqua dell'invaso dell'Ingagna. Dice Jacopino: «Il Cipe ha recentemente finanziato un progetto che ci consentirà di servire Borriana, Benna, Candelo, Cerrione, Camburzano, Massazza, Mottalciata, Salussola, Sandigliano, Verrone e Villanova Biellese. Anche per Cossato, Gaglianico e Occhieppo, che hanno fatto ufficialmente richiesta, esiste la possibilità, in fase di verifica, di poter avere quantitativi limitati di acqua dall'Ingagna: l'appalto di questi lavori avverrà nei prossimi giorni».

Infine, c'è il problema della zona prealpina orientale: da Cerreto Castello a Gattinara. Dice Jacopino: «Lì la situazione è più complessa. Non avendo potuto costruire un nuovo invaso, ufficializzeremo nei prossimi giorni la nuova proposta di utilizzare le dighe dell'Ostola e della Ravasanella, anche a scopo potabile. Ovviamente le attuali e insufficienti disponibilità dei due bacini dovranno essere integrate con altra acqua proveniente dal torrente Strona di Guardabosone, ma solo nei periodi di portata sovrabbondante». [e. d. m.]



Una margherita a New York. Il disegno che ha permesso a Ugo Ciocchetti (nella foto a destra) di vincere il concorso internazionale dell'Onu

Festa per Ugo Ciocchetti, lo studente premiato a New York

Quel fiore «nato» per l'Onu

Disegnando una margherita ha vinto il concorso internazionale sulla pace
Partirà per gli Usa il 10 marzo; al ritorno manifestazioni ufficiali a Biella

BIELLA. La seconda A delle medie Schiapparelli è mobilitata: Ugo Ciocchetti è tornato a scuola e i compagni lo hanno accolto con una grande festa. Ugo, 12 anni appena compiuti, riceverà il 12 marzo, a New York, nel palazzo dell'Onu, il primo premio del concorso internazionale «Immaginiamo un mondo di pace» ideato dal Lions club e riservato agli studenti delle scuole medie inferiori di 35 Paesi.

I compagni gli si sono stretti intorno per farsi raccontare le sensazioni che ha provato negli ultimi giorni, da quando, martedì, ha avuto la conferma di essere il vincitore del primo premio: le continue interviste dei giornalisti, l'apparizione in Rai alla trasmissione «Uno mattina».

Dice la preside della scuola Yvonne Tucci: «Ugo merita davvero un ringraziamento. Non capita sovente di imporsi ad un concorso di questo livello. Per tutti noi è un grande momento: i compagni sono elettrizzati, non vedevano l'ora di abbracciarlo. Poi, quando tornerà da New York, gli faremo una grande festa. Il Lions ci ha già preannunciato che organizzerà una manifestazione in onore di Ugo e di tutti gli studenti biellesi che hanno aderito all'iniziativa».

Intanto in via Crosa, in casa Ciocchetti (il padre Saverio, avvocato, la madre Anna, il fratello Andrea di 14 anni sono entusiasti), fervono i preparativi per la partenza: Ugo, accompagnato dalla mamma, s'imbarcherà sabato 10 marzo sul volo diretto in Usa e rientrerà a Biella a metà settimana. Il premio istituito dai Lions club e patrocinato dalle Nazioni Unite prevede il viaggio a New York, la permanenza per tre giorni negli Usa e un assegno di 1500 dollari, circa 1 milione e 800 mila lire.

Ma la notorietà improvvisa non sembra aver toccato più di tanto il giovane studente biellese. «E dire che il disegno non rappresenta la mia materia prediletta — spiega Ugo —. Preferisco la matematica, l'italiano, storia e geografia. Anzi, alle scuole elementari di San Paolo non ero tra i più bravi con matita e colori: così ho frequentato un corso integrativo. Non mi sono mai cimentato nella creazione di quadri. In ogni caso preferisco studiare la pittura contemporanea, frequentare le gallerie d'arte. De Chirico e Carrà sono i pittori che più di ogni altro mi emozionano».

Aggiunge lo studente biellese: «Che studi voglio intraprendere? Dopo le medie mi iscriverò al Liceo classico e poi all'Università: voglio laurearmi in legge per intraprendere la professione di avvocato».

Il disegno per Ugo rimarrà quindi poco più di un hobby, anche se lo ha reso famoso: al concorso «Immaginiamo un mondo di pace» hanno preso parte 200 mila studenti dei cinque continenti. Intanto l'opera del giovane biellese, una margherita che ha come petali le bandiere di innumerevoli Stati, coltivata da bambini di razze diverse, diventerà il poster mondiale della pace.

Roberto Eynard

Il Comune ci ripensa e poi autorizza il «Lana» a passare sul suo territorio

Vallemosso ha detto «sì» al rally

Il tracciato della corsa sarà modificato e reso più sicuro

Gianni Bedotto

VALLEMOSSO. Si spalancano le porte al rally della Lana. Dopo un'accesa discussione, l'altra sera il Consiglio comunale ha detto «sì» al passaggio della tradizionale corsa automobilistica. Con 11 voti favorevoli, due contrari e due astenuti, l'assemblea ha così ribaltato la decisione di un mese fa, quando a stragrande maggioranza, aveva scelto di «cancellare» dal percorso della manifestazione gli stretti rettilinei e i tornanti mozzafiato delle frazioni.

Dopo aver sollevato un grande polverone di polemiche e differenti prese di posizione (il centro laniero si era in pratica diviso in due fazioni, favorevoli e contrari alla manifestazione), l'amministrazione comunale è pertanto tornata sui propri passi. Spiega il sindaco Gianni Cravello: «Prima dell'ultima riunione in municipio, l'organizzazione del rally che fa capo a Emanuele Gubernati ci ha scritto una lettera, assicurando che le nostre richieste erano state accolte. Per quanto riguarda la sicurezza, la prova speciale di Crocemosso verrà percorsa dalle auto in senso contrario a quanto previsto. In pratica invece di imboccare la strada in discesa, i piloti saliranno verso la località Piana».

Aggiunge il primo cittadino: «In questo modo il tornante di Crocemosso, sotto accusa per la sua pericolosità, sarà affrontato a velocità ridotta dalle auto, che non offriranno più il fianco alla folla. Non solo. Per un raggio di 40 metri la curva sarà completamente transennata e controllata da almeno venti persone del servizio d'ordine».

Anche il problema della pulizia è stato risolto. Conclude Cravello: «La gara interesserà il territorio di Vallemosso soltanto la sera di giovedì 26 luglio. Già il giorno dopo le vie del centro saranno pulite da dipendenti comunali. Il lavoro sarà però pagato dall'organizzazione che, entro la fine della settimana seguente, provvederà di persona a risistemare le strade e i prati dislocati intorno al paese».

La decisione del Consiglio comunale è stata accolta con soddisfazione soprattutto dalle centinaia di appassionati che, nelle scorse settimane, avevano aderito alla raccolta di firme a favore della corsa automobilistica.

«Quella presa di posizione così numerosa e la volontà del gruppo organizzatore di collaborare, ha permesso di trovare un punto d'incontro — dice l'assessore Gianni Bedotto —. Dal '72, ininterrottamente, il rally della Lana era stato ospite gradito di Vallemosso. Ora continuerà ad esserlo, probabilmente più sicuro e "pulito" di prima».

Daniele Pasquarelli

Scagionato in appello l'imprenditore Alfonso Farruggio

Stoffe rubate, assolto

Il caso dei 5 mila metri di tela svaniti

BIELLA. Cinquemila metri di tela svaniti nel nulla, un industriale biellese accusato del «furto», una strana lettera e un'intricata vicenda giudiziaria: sono questi i componenti di un giallo il cui ultimo atto è stato scritto dalla corte d'appello di Torino che ha assolto Alfonso Farruggio, 47 anni, di Biella, direttore della tintoria Ticoma di Masserano, dall'imputazione di appropriazione indebita.

I fatti risalgono all'aprile '86. La tessitura Union-tex di Verona aveva consegnato una partita di 20 mila metri di stoffa da lavorare alla Ticoma. Dopo alcune settimane, però, l'azienda di Masserano si accorse di non poter adempiere all'impegno e ne informò la Union-tex. I responsabili della tessitura veronese incaricarono un camionista, Severino Vallarsa, di prelevare le pezze da Masserano e consegnarle alla tintoria Trt di San Martino Buon Albergo.

Il trasporto avvenne regolarmente e il 17 aprile il tessuto venne depositato nel magazzino della Trt. Ma una ventina di giorni più tardi alla Union-tex arrivò una lettera con la quale la ditta di San Martino segnalava che il metraggio differiva di molto da quello riportato nella bolla di consegna; anzichè 20 mila, i metri erano 15 mila. Il fatto fu denunciato ai carabinieri e i sospetti si incentrarono su Alfonso Farruggio.

Ad aggravare la situazione contribuì un episodio avvenuto al momento della partenza della merce. Il camionista, Severino Vallarsa, aveva discusso a lungo con il direttore della Ticoma, che in un primo tempo voleva trattenere una parte della merce a saldo di un debito precedente. «Alla fine il Farruggio cambiò idea — aveva detto il Vallarsa agli inquirenti —. Caricai tutti i bancali e partii».

Nel marzo dell'87 Alfonso Farruggio comparve davanti al pretore di Biella e, al termine del dibattimento, fu condannato a 5 mesi e 10 giorni di reclusione. Ma il difensore dell'industriale, l'avvocato Piero Chiorino, impugnò la sentenza e così, l'altro giorno, si è svolto il processo d'appello a Torino.

La linea difensiva del legale biellese si è incentrata su alcuni lati oscuri della vicenda, e in particolare sulla lettera con la quale la Trt comunicò l'ammanco alla Union-tex. «Il metraggio fu controllato con il procedere della lavorazione e il quantitativo esatto fu accertato, quindi, soltanto dopo una ventina di giorni — ha sostenuto Chiorino —. Come si spiega, dunque, che la lettera reca la data del 21 aprile, quattro giorni dopo la consegna?». I giudici torinesi hanno così assolto Alfonso Farruggio per non aver commesso il fatto.

[c. ma.]

Si apre domani, alla Veneria di Lignana, la Fiera dell'Anga

Elettronica «in campo»

Al lavoro i trattori del Duemila

LIGNANA. Dall'Inghilterra è in arrivo una testata applicabile a qualsiasi tipo di mietitrebbiatrice in sostituzione dell'apparato di mietitura. Questa attrezzatura, denominata «stripper», anziché procedere, come accade comunemente, al taglio del culmo del cereale, si limita a staccarne la sola pannocchia.

Dalla Francia è preannunciato un nuovo spandiconcime con uno speciale dispositivo detto Dpa (distribuzione proporzionata alla velocità di avanzamento) volumetrico. Nella semina ha fatto registrare ottimi risultati sia per la costante ed omogenea distribuzione del riso su tutta la superficie che per il sensibile risparmio ottenuto sul seme.

E' un piccolo campionario, accanto ad una più vasta gamma di trattori, delle novità nel settore della meccanizzazione agricola, presente domani e domenica all'azienda Veneria di Lignana (la più grande del Vercellese, di proprietà della Saiagricola), dove ha luogo la tredicesima edizione della «Fiera in campo». Una manifestazione entrata ormai nel calendario degli incontri annuali destinati agli operatori agricoli, agli studenti, ai tecnici dell'Italia non solo risicola. Le ditte rappresentate sono centoventi su un'area di 7000 metri quadri.

La «Fiera in campo» nacque nel 1977 quasi per una scommessa che i giovani vercellesi dell'Associazione nazionale giovani agricoltori (Anga), aderenti alla Confindustria, fecero con se stessi. Offrire agli operatori una manifestazione che li interessasse da vicino.

L'idea venne, allora, a Gian Mario Delsignore, conduttore, con il fratello, della tenuta Carpeneto di Bianzè. Con una decina di collaboratori e pochi mezzi diede vita alla prima fiera, che ebbe luogo all'azienda Sibur di Vettignè. Scopo: allestire una mostra statica di mezzi agricoli accanto a prove in campo di nuove macchine per l'aratura, l'erpicatura, la pulizia dei fossi, il diserbo, la semina.

«Ciò che veramente colpisce l'agricoltore — confidò all'epoca Delsignore — è poter seguire nelle fasi operative le macchine e gli attrezzi agricoli, strumenti del lavoro di ogni giorno. Solamente attraverso prove dimostrative, in pieno campo, il produttore può rendersi conto delle loro prestazioni».

Formula vincente ed ancora valida dopo quasi tre lustri, tanto che, ancor oggi, Giovanni Perinotti, attuale presidente Anga, 26 anni (che affianca il padre Luigi nella conduzione dell'azienda Fra Cantone di Lignana), riafferma la finalità della manifestazione che richiama ogni anno circa ventimila visitatori dal Nord Italia.

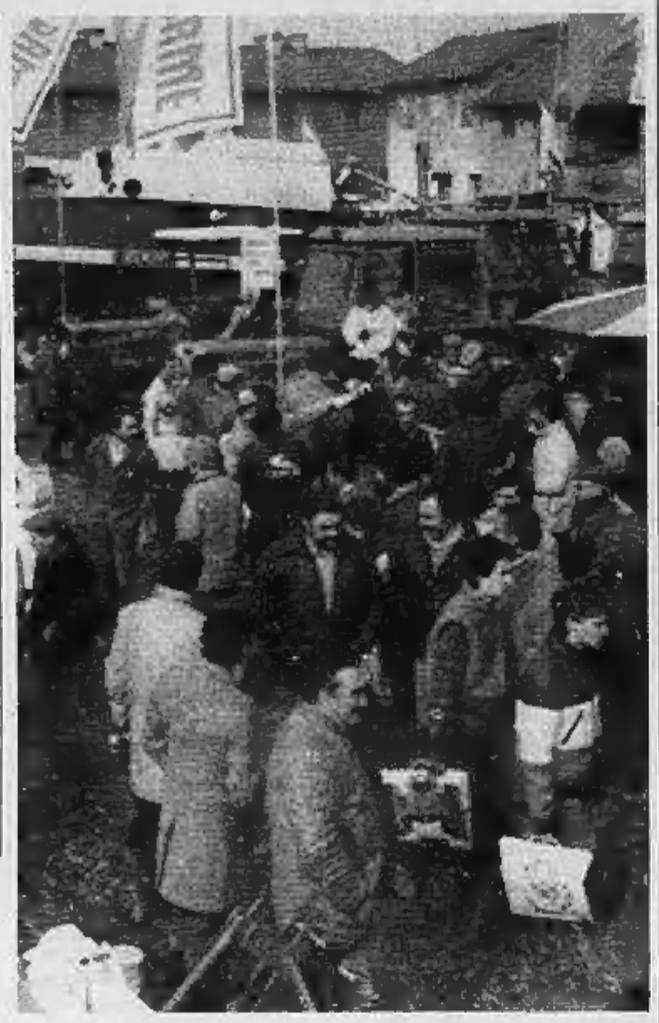
Dice Perinotti: «Così riusciamo ad offrire agli agricoltori la conoscenza e la dimostrazione pratica della gamma di attrezzature offerte dal mercato».

Itinerante dal '77 all'83 (con la gestione Delsignore, di Carla Giobellina di Tronzano e Giorgio Calcagno di Pertengo, ora alla presidenza dell'Associazione Ovest Sesia), la «Fiera in campo» dall'84, insediandosi definitivamente alla Veneria di Lignana, allarga il suo programma a due giornate, concedendo così maggior respiro ai partecipanti. Si fa strada anche l'idea di sviluppare convegni a temi specifici. Già nell'84, con la presidenza Calcagno, si parla di soia e di mezzi aerei leggeri al servizio dell'agricoltura.

Con il 1985 il «testimone» della presidenza passa ad un'altra donna, Lella Bassignana, una laureata in agraria dal temperamento dinamicamente manageriale, oggi alla guida dell'Anga regionale. Da quell'anno (ad eccezione del 1987, quando la manifestazione è saltata per motivi tecnici), la «Fiera in campo» diventa sempre più adulta e sviluppa i temi dell'informatica, dell'energia alternativa, dell'agricoltura biologica in risaia, della salvaguardia dei redditi.

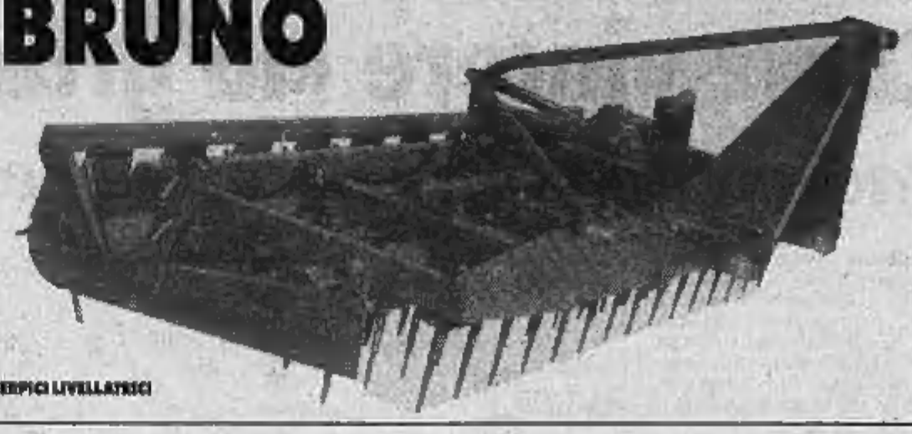
Quest'anno, viceversa, nessun convegno. Dice Perinotti: «E' per evitare accavallamenti con altre manifestazioni. Di un tema di attualità si parlerà in altro momento dell'anno». Appuntamento, dunque, per domani alle 9 per l'inaugurazione.

Walter Nasi



Due immagini delle passate edizioni della Fiera in campo, manifestazione organizzata dai giovani dell'Anga

CENA BRUNO
MACCHINE AGRICOLE

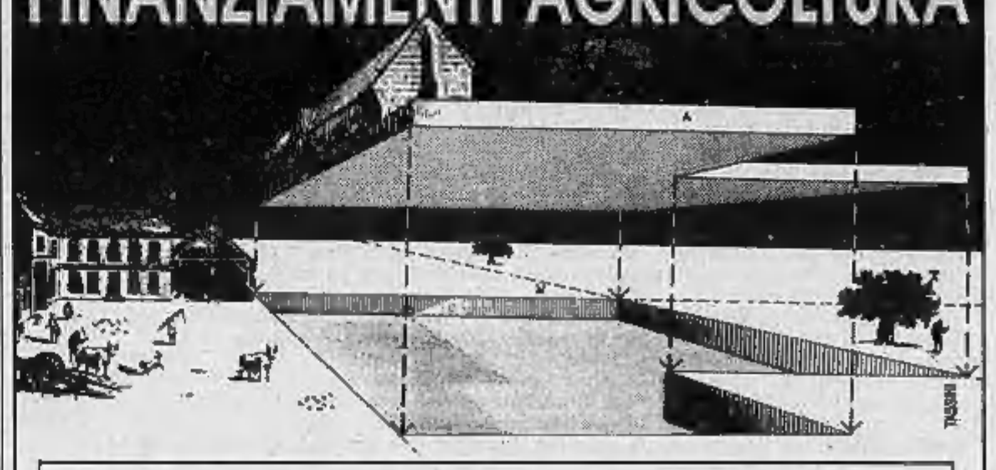


ERPICI LIVELLATRICI

Inoltre:
ARATRI - SPANDI CONCIME - BOTTI DISERBANTI - SCREPER
FRESE ARGINI - RULLI COSTIPATORI

CENA BRUNO - Via Faldella 175 - Crescentino - Tel. (0161) 843.252

FINANZIAMENTI AGRICOLTURA



La Cassa di Risparmio di Vercelli propone nuove forme di finanziamento a condizioni particolarmente favorevoli, per gli operatori agricoli iscritti alle associazioni di categoria.

Aperture di credito in conto corrente	Mutui ipotecari	Aperture di credito in c/c ipotecario
(Senza iscrizione ipotecaria o rilascio di cambiale agraria) **Scopo:** - conduzione dell'azienda. **Tasso:** preferenziale.	**Scopo:** - acquisto di terreni agricoli; - opere di ristrutturazione e miglioramento delle strutture agrarie; - conduzione dell'azienda. **Tasso:** preferenziale.	**Scopo:** - acquisto di terreni agricoli; - opere di ristrutturazione e miglioramento delle strutture agrarie; - conduzione dell'azienda. **Tasso:** preferenziale.

La durata dei finanziamenti è fissata in relazione alle necessità dei richiedenti.
Tutti gli sportelli dell'Istituto sono a disposizione per informazioni e chiarimenti.

Cassa di Risparmio di Vercelli
Al tuo servizio dove vivi e lavori

AUTOESSE
Concessionaria Alfa Romeo

Autoexpert
MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
Garanzia 12 mesi
finanziamenti sino a 60 mesi
SICURI AFFARI CON
FIAT PANDA 45
FIAT UNO 45 FIRE
FIAT CROMA 2000 I.E.
ALFA 33 1.5 SPORT WAGON 4x4 gennaio 1990 L. 17.950.000
ALFA 75 1.6 km 1025 gennaio 1990 L. 19.000.000

A CAVAGLIA' SS 143 N. 68
VASTO ASSORTIMENTO
INGRESSO LIBERO PREZZI ESPOSTI

CONCESSIONARIO ESCLUSIVISTA PER LA PROVINCIA DI VERCELLI
DITTA BONO FRANCO
Trattori **Hürlimann** da HP 50 a HP 170
«Il prestigio scende in campo»
Prodotti **Maschio**: rototerra prese Cobro e Condor
«Risolto il problema erpicatura tutti i terreni e risaia»
Aratri **Vogel & Noot** reversibili idraulici portati (da 2 a 8 corpi)
«Potete fidarvi ciecamente - con i dischi mais e riso lavoro perfetto» - garanzia 3 anni
TUTTE LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA MODERNA
Officina - Magazzino - Ricambi originali
Nel vostro interesse venite a visitarci in **Piera in Campo** o presso la nostra sede.
Ab. Tel. 94.714 SANTHIA' Off. Tel. 94.776

MAV S.N.C.
☎ 161 - 81241
TRINO - VC
STR. DEL BOSCO
ESSICCATOI IN ASPIRAZIONE
Per ottenere la massima resa del vostro cereale nel minor tempo possibile di essiccazione

IMPIANTI DI MOVIMENTAZIONE TRASPORTO E INSILAGGIO CEREALI

La Pro Vercelli pronta alla riscossa, domenica, contro il fanalino di coda

Cuoiopelli «scaccia-crisi»?

E Celoria lancia un appello al pubblico

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Dopo una settimana di «digiuno», utile comunque per stemperare ed assorbire nel migliore dei modi l'inopinata sconfitta contro il Siena, la Pro Vercelli torna a far parlare di sè, in vista della sfida contro la Cuoiopelli, ultima della classe, ormai rassegnata alla relegazione del campionato Interregionale.

Durante la settimana «post Siena», la dirigenza era stata oggetto di pesanti critiche ed anche la squadra, considerata sino a poche settimane addietro una sorta di corazzata inaffondabile, non gode più della fiducia incondizionata dei tifosi.

L'incontro con la «Cuoio», dunque, capita davvero nel momento più opportuno. «Certamente non sarà una gara agevole — spiega Roberto Murgita, bomber alla ricerca del gol "scaccia-crisi" —. I toscani, pur essendo ormai retrocessi, scenderanno a Vercelli per strappare un risultato di prestigio». «Se non si sblocca subito la situazione — prosegue — tutto diventerà più difficile ed a rischiare saremo soltanto noi».

Dalle parole di Murgita traspare il disagio che stava vivendo tutto il clan vercellese. La squadra, da venerdì nuovamente in campo agli ordini di Zoratti, è comunque conscia dei propri mezzi e, anche se i proclami sono stati momentaneamente riposti nel cassetto, continua a credere nella promozione in C1.

«Questi giorni di pausa — dichiara Giuliano Zoratti — ci hanno consentito di analizzare in modo più sereno la gara col Siena. In quell'occasione, oltre ad un pizzico di fortuna, ci è mancata anche un po' di "cattiveria". Pur riconoscendo la forza degli avversari, infatti, non è ammissibile concedere spazi così ampi sui quali andare a rete».

La maggior attesa dei tifosi vercellesi è, senza dubbio, quella di verificare come l'undici di Zoratti abbia assorbito la prima sconfitta stagionale.

Per il tecnico vercellese la settimana di pausa è stata un toccasana per la squadra. «Ho volutamente concesso qualche giorno in più di riposo — commenta l'allenatore — perché si potesse recuperare più facilmente lo stress e la delusione derivanti dall'incontro col Siena e, soprattutto, per stare il più possibile lontano dalle polemiche».

Secondo Zoratti, dunque, la Pro sembra essere tornata quella dei tempi migliori e gli infortuni non sembrano minare ulteriormente l'esiguità della rosa.

Un altro aspetto da non sottovalutare riguarda il rapporto fra squadra e pubblico. In via Massaua, inutile negarlo, c'è molta apprensione per una possibile caduta verticale di spettatori nell'incontro contro la Cuoiopelli, gara non di cartello ma, indubbiamente, importantissima per il futuro della Pro.

«Spero — afferma Celoria — che il pubblico non abbandoni la squadra in momento così delicato della stagione. Sarebbe assurdo rovinare la possibilità di raggiungere la promozione in C1 con polemiche inutili che non servono certamente alla causa della Pro Vercelli».

Dando un'occhiata ai trascorsi storici fra bianchi vercellesi e rossi «conciari» si possono trovare spunti interessanti. Nel '79-'80 la Pro Vercelli affrontò la Cuoiopelli proprio all'ultima giornata e, vincendo 2-0, ottenne la salvezza. Le ultime esibizioni al «Robbiano» si sono concluse con un pareggio, 1-1 e, nell'ultima stagione, con una vittoria dei bianchi per 2-1. «Sarà importante — spiega Zoratti — ritrovare la vittoria e, soprattutto, il gol degli attaccanti. Il tutto condito da una prestazione convincente».

Piermario Ferraro

I tre attaccanti della Pro, a secco di gol, nelle due foto di Renato Greppi. Nella prima a sinistra, tiro di Murgita con Romairone a terra. Qui sopra, Luciano Feria

Domenica la sfida tra Biellese e Pro

Un altro derby per le calciatrici

VERCELLI. E' in programma, per dopodomani, dopo quello molto atteso ma «saltato» di domenica scorsa con la Lady Sport, un altro «derby» nel campionato di calcio femminile di Serie D. Toccherà stavolta alla Pro Vercelli incontrare la Biellese, in trasferta.

Un «match» il cui risultato è scontato, considerato che la formazione biellese è attualmente al secondo posto della classifica, quindi una delle compagini migliori in senso assoluto del campionato, al contrario della Pro, formazione giovane, che sta gareggiando, al di là dei risultati, per acquisire esperienza. Comunque sarà interessante vedere le vercellesi alle prese con le bravissime e smaliziate biellesi

Domenica scorsa, come abbiamo detto, era in programma al «Bozino» di Vercelli l'incontro tra la Biellese e la Lady Sport. Ma il match non si è giocato perchè, prima del «derby», era preventivato il «match» di Terza Categoria tra la Silvio Piola ed il Sant'Antonino. Ma non era giunto l'arbitro. Se n'è cercato uno di fortuna, che è arrivato dopo un'ora. L'incontro quindi si è concluso verso le 18 e la partita successiva non poteva incominciare a causa dell'oscurità.

Le due società si sono allora accordate per rinviare l'incontro di campionato e disputare un match di allenamento, vinto dalle vercellesi per 3-2 con due reti della Vaccino e una dell'Amico.

«Indubbiamente — ha commentato il presidente della Lady Sport, Gastone Perin — c'è qualche cosa da rivedere nel meccanismo degli orari del "Bozino". E' già la seconda volta che ci succede. L'altro incontro si era concluso al buio perchè il "Bozino" non ha l'illuminazione. Andrò alla Federcalcio provinciale per risolvere una volta per tutte questa situazione che ci danneggia non poco».

La Lady domenica giocherà in trasferta, a Carmagnola, una squadra che è stata superata dalla Lady nell'andata, in un incontro al «Robbiano».

(f. l.)

Domani le squadre di volley della provincia sono impegnate in partite decisive

Pallavolo, scontri da brivido

In serie C2, il fanalino di coda Cavaglià tenta l'aggancio contro il Mondovì
Nella D maschile sfida al vertice, a Cuneo, tra Biella e Alpitour

E' tempo di sfide decisive nei campionati di pallavolo. La terza giornata di ritorno presenta numerosi scontri diretti che potrebbero condizionare il torneo per le squadre della provincia.

In serie C2 il Cavaglià si gioca domani buona parte delle speranze di agganciare il treno della salvezza: infatti i biancoarancio, ancora fanalini di coda, ospitano la compagine che li precede in classifica, il Mondovì. La partita è di quelle che valgono doppio: per i padroni di casa una vittoria significherebbe non solo l'aggancio ai monregalesi, ma soprattutto una grande iniezione di coraggio per proseguire la lotta e agguantare il gruppo delle altre pericolanti.

La serie D maschile presenta il match più atteso del torneo, la sfida tra le regine Alpitour Cuneo e Pallavolo Biella. La posta in palio è elevatissima, in quanto una vittoria dei grigiorossi, che stanno difendendo ancora l'imbattibilità, darebbe lo slancio decisivo per concludere in testa il campionato. Ma l'impresa non sarà facile: i cuneesi hanno finora perso solo un match, proprio quello dell'andata contro i biellesi, e sembrano in crescendo di forma, al contrario degli uomini di Bosutti, che anche nel turno precedente, alla Rivetti, hanno faticato ad aver ragione del Luserna (3-2 il finale).

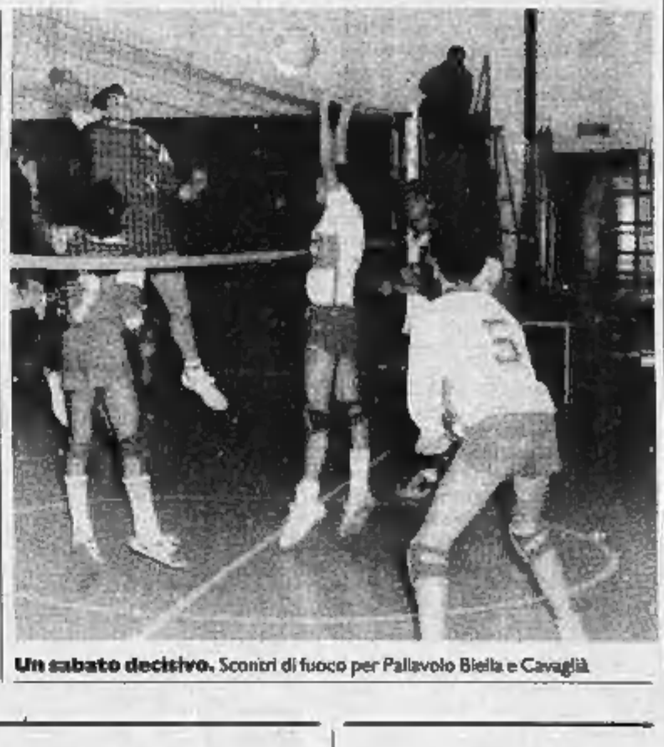
Anche la Chiavazzese, insediatasi stabilmente al terzo posto, affronta in casa una gara non facile. Domani, alle 21, sul parquet di Valdengo è di scena il Gommone Asti, reduce da una secca vittoria 3-0 sulla pericolante Pozzolese. Ma per i biellesi la vittoria è quanto mai importante. Infatti il terzo posto a fine stagione potrebbe risultare decisivo per il salto di categoria, considerando l'abituale «manfrina» dei ritiri e dei ripescaggi.

Alle spalle della Chiavazzese incalza però a soli due punti il Villata. I vercellesi sono in gran forma dopo un momento di appannamento e hanno la possibilità di conquistare i due punti in casa contro il Novi.

Nella serie D femminile, dopo i risultati negativi del turno precedente, Volley Biella e Vallemosso sono attese a un pronto riscatto nel derby che le mette a confronto. Le grigiorosse hanno perso al tie-break contro il Pinerolo, che così le ha raggiunte al secondo posto, mentre le mossesi sono state schiacciate 3-0 in casa dal rullo compressore Racconigi. Così lo scontro diretto (domani alle 21 a Gaglianico) assume particolare importanza per entrambe le compagini: le ragazze di Falabrino hanno bisogno dei due punti per mantenere il secondo posto, che potrebbe voler dire C2, mentre il Vallemosso non può più concedersi passi falsi per non rischiare di scivolare nelle zone pericolose della classifica.

Chi invece è in gran forma è il Pietro Micca, che nel turno precedente ha sconfitto la seconda in classifica San Pietro con l'inappellabile punteggio di 3-0. Dalle biellesi si aspetta il bis domani, quando scenderanno sul terreno dell'Aosta, ultimo in classifica con quattro punti.

Giampiero Cannoddu



Un sabato decisivo. Scontri di fuoco per Pallavolo Biella e Cavaglià

La premiazione. Giovanni Ranghino tra Sandro Gino (a sinistra) e il titolare dell'Accademia Pinuccio Bordonaro

Il biellese ha vinto il titolo provinciale di prima categoria

Biliardo, Acquadro super

Nella seconda successo di Ranghino

VERCELLI. Pieno successo del campionato provinciale «5 quilles» (cinque birilli) di biliardo, che si è svolto in sei serate al Gabs Bar Accademia di corso Palestro. Tra i prima categoria si è affermato Roberto Acquadro del Circolo Sport di Biella mentre Giovanni Ranghino dell'Accademia Vercelli ha vinto la seconda.

Acquadro in finale si è scontrato con un fortissimo avversario, Armando Passamonte, pure del Circolo Sport di Biella: entrambi erano già stati campioni provinciali.

La vittoria di Acquadro — che l'anno scorso nella stessa competizione si era piazzato al secondo posto — è stata netta. Acquadro nell'incontro decisivo è apparso al meglio delle sue condizioni: colpo d'occhio, precisione, scelta tattica. Una vittoria meritata. Passamonte si è comunque difeso ottimamente, ma non c'è stato nulla da fare contro un avversario che voleva ad ogni costo la vittoria per ritornare in primissimo piano.

Nella seconda categoria, Giovanni Ranghino era pronosticato tra i vincitori possibili. E Ranghino si è affermato. Ma ha avuto vita durissima. Il portacolori dell'Accademia ha incontrato avversari che si sono battuti con grande spirito agonistico. Soprattutto ha dovuto lottare contro le giovani forze del biliardismo vercellese che si fanno prepotentemente avanti come Paolo Spitale della Croce di Malta, Gianni Caruso del Gabs di Santhià e Luigi Di Cesare dell'Accademia, tutti piazzati nei primi otto.

La classifica del campionato di seconda è risultata la seguente: primo Giovanni Ranghino dell'Accademia di Vercelli, secondo Franco Guarneri del Principe di Trino, terzo Paolo Spitale della Croce di Malta di Vercelli, quarto Felice Clementelli della Croce di Malta di Vercelli, quinto Domenico Spinoglio del Principe di Trino, sesto Giovanni Fassio del Centro Sport Alice Castello-Borgo d'Ale, settimo Gianni Caruso dello Splendor di Santhià, ottavo Luigi Di Cesare dell'Accademia di Vercelli.

Il presidente provinciale della Federazione biliardo, Sandro Gino, si è dimostrato molto soddisfatto per questo campionato: «E' stata un'ulteriore dimostrazione — ha detto il giovane dinamicissimo presidente provinciale — di come questo sport coaguli sempre più l'interesse degli appassionati. Abbiamo avuto una partecipazione foltissima di giocatori: 66 di seconda categoria e 14 di prima categoria».

Contento anche il titolare del Bar Accademia, Pinuccio Bordonaro, per il successo e l'affluenza del pubblico.

Francesco Lesle

Hockey Vercelli

Caso Raed la Federazione tace ancora

VERCELLI. Il «caso Raed» continua ad essere avvolto da un fitto mistero. Neppure la riunione di mercoledì della Commissione federale è stata in grado di chiarire l'esatta posizione del fuoriclasse argentino.

Questo, almeno, quanto suppongono i dirigenti gialloverdi, in mancanza di una comunicazione ufficiale da parte degli organi federali.

«E' un fatto davvero inconcepibile — afferma il vice presidente del Vercelli Vittorio Ferraresi —: una società dovrebbe conoscere in maniera tempestiva le decisioni adottate, soprattutto se riguardano un problema così grave come la revoca di trasferimento di un atleta».

«Noi — prosegue Ferraresi — continuiamo ad attendere fiduciosi, anche se è chiaro che non sopporteremo ancora a lungo questo "immobilismo" da parte degli organi competenti».

(p. m. f.)

Carvè, un arrivederci tra i coriandoli

E Majin se ne va

La classifica dei carri

VERCELLI. Il rito si è consumato in una piazza Paietta spazzata da folate di vento che sollevavano nuvole di coriandoli e di stelle filanti, mentre le note della marcia trionfale dell'Aida si perdevano nell'imbrunire, per un ultimo saluto al Carnevale. Rimangono una classifica dei carri e dei gruppi più belli, la consueta polemica spenta sul nascere con premi a pari merito e le pizzerie stracolme di gente per festeggiare il martedì grasso e dimenticare, tra fritti misti e pizze fumanti, la stanchezza e la malinconia per la festa ormai finita.

Vediamola questa classifica, partendo dai carri: un ex aequo, per il primo posto, a Cappuccini e Cervetto; al secondo posto Porta Torino, al terzo un altro ex aequo per Bellaria e Canada. Nella sezione «gruppi mascherati» al primo posto il Club 82 Caffè Marchesi, al secondo il gruppo del Bar Ariston e al terzo Ippica Vola.

Tra gli «sconfitti» Porta Milano, che si è presentato alle sfilate con un carro dal titolo «Gli esquimesi». Il rione ha accolto il verdetto, che li ha relegati al sesto posto, con un sorriso, sportivamente: ha partecipato al Carnevale per tradizione e per i ricordi e questo basta.

Un «Carvè», quello che si è appena concluso, che ha saputo riscattarsi dal trito copione proposto ogni anno. La decisione dei commercianti di servire i clienti in maschera ha colpito nel segno e «Carnevale in bottega» è stato un guizzo di fantasia applaudito da tutti.

Consensi anche per la «Bela Majin». Paola Ambrosini, che non ha sfigurato accanto a Franco Fornara, navigato «Bicciolano» delle ultime edizioni del carnevale vercellese. Fornara, dopo aver salutato la folla agitando la rosa, simbolo della festa, è tornato nel suo consueto ruolo di albergatore. «Ma sono pronto a ricominciare per la nona edizione — dice dalla reception dell'Europa hotel — all'insegna dell'allegria».

Ultimi fuochi della festa anche in altri centri della provincia. A Borgosesia il «Merca scura» e le libagioni con il «cassù», il tradizionale mestolo di legno, hanno concluso una festosa serie di appuntamenti con le maschere valsesiane. Cala il sipario pure sul «Carvè» di Santhià: la Compagnia degli sbandà ha vinto il primo premio con il carro «Al difensur d'la città», caricatura di un vigile urbano nell'improbabile costume di Batman.

Discreto successo a Santhià ha inoltre ottenuto il «Carvè» in notturna, sfilata di maschere appositamente «fosforescenti».

[d. ca.]

A sinistra, nella foto di Greppi, un'immagine della sfilata con il Club 82 Caffè Marchesi che si è aggiudicato il primo premio nella sezione dei gruppi mascherati. Al secondo posto l'Ariston, mentre al terzo l'Ippica Vola. Feste e premiazioni finali anche a Santhià: il carro vincitore, nella foto in alto, è stato quello proposto dalla Compagnia degli sbandà. Una satira sui vigili urbani travestiti da Batman. Ora tutto la Quaresima e le immagini della festa finiscono nell'album dei ricordi

Biella, conferenze di letteratura

Dante fra miti e poesie

BIELLA. Verso la fine del secolo scorso, una gran dama torinese, la Provana di Collegno, annotava sul suo diario — fra petali essiccati di pansé — un diverso modo di fare cultura allora in gran voga: «Oggi vado a sentire una lezione su Dante del professor De Sanctis. Disse bene tutto, ma fu difficile da seguitare». Erano, quindi, tempi in cui sui banchi delle università signore in guanti lunghi e veletta sedevano come a teatro fra gli studenti delle Belle Lettere.

A distanza di un secolo e mezzo Biella ripropone oggi analogo, sofisticato modo di fare cultura. Ne sono promotori l'associazione «L'uomo e l'arte» in collaborazione con il Circolo sociale biellese.

Non il giovane professore napoletano Francesco De Sanctis, (difficile da seguitare, persino), ma due noti ed apprezzati docenti dei licei cittadini, i professori Edoardo Cerrato e Pierangelo Ramella. Rimane invariato il pubblico di studenti e dame (la veletta è facoltativa). Anche il tema è invariato: Dante e i suoi tempi, nella definizione generale del corso: «Incontro con la letteratura italiana».

Un'innovazione: la lettura dei testi poetici di quei primi interessanti secoli della nostra lingua, verrà affidata alla suggestione della voce di un'attrice: Mariella Moschetto.

Il corso si articolerà nei mesi di marzo, aprile e maggio con cadenza quindicinale. Gli argomenti spaziano dall'influenza letteraria della cavalleria, all'incontro tra Sordello e Dante, da Frate Francesco a letture di canti della Divina Commedia.

Il primo appuntamento è fissato per questa sera alle ore 21 al Circolo sociale con la conferenza del professor Edoardo Cerrato su: «La Cavalleria: società e letteratura». Seguirà venerdì 16 marzo l'intervento del professor Pierangelo Ramella che parlerà su: «La crisi di una civiltà nella denuncia risentita di Sordello da Goito e di Dante Alighieri». Due sono pure le conferenze in cartellone per aprile: venerdì 4 Pierangelo Ramella tratterà il tema: «Dante uomo e maestro: il perché della Divina Commedia», mentre il 20 Edoardo Cerrato terrà una conversazione su «Frate Francesco: il cavaliere di Madonna Povertà».

Sempre Cerrato il 4 maggio parlerà sugli aspetti de «Il canto undicesimo del Paradiso dantesco» e infine Pierangelo Ramella concluderà la rassegna con «Aspetti della poesia di Dante».

Un'immagine dalla Divina Commedia

Pier Francesco Gasparetto

Se non
te ne importa
niente
dei destini
del mondo,
compra questo
bellissimo
disco di musica
rock.

Se non
te ne importa
niente
della musica rock,
fai qualcosa
per i destini
del mondo.
Compra
questo disco.

Marzo 1989. Questo disco, una compilation del migliore rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.
Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.
È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.
Giugno 1989. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato della sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.
Nome _____
Cognome _____
Via _____ N° ____
CAP ____ Loc. _____ Prov. ____
GREENPEACE
Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma.

Annuncio realizzato gratuitamente da Bozzetto & Gattoni Advertising e pubblicato gratuitamente su Bozzetto & Gattoni Advertising. Si ringraziano Kono Records, Distribuzione Dischi Ricordi, Artwork-Popsa e Clovi.